

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

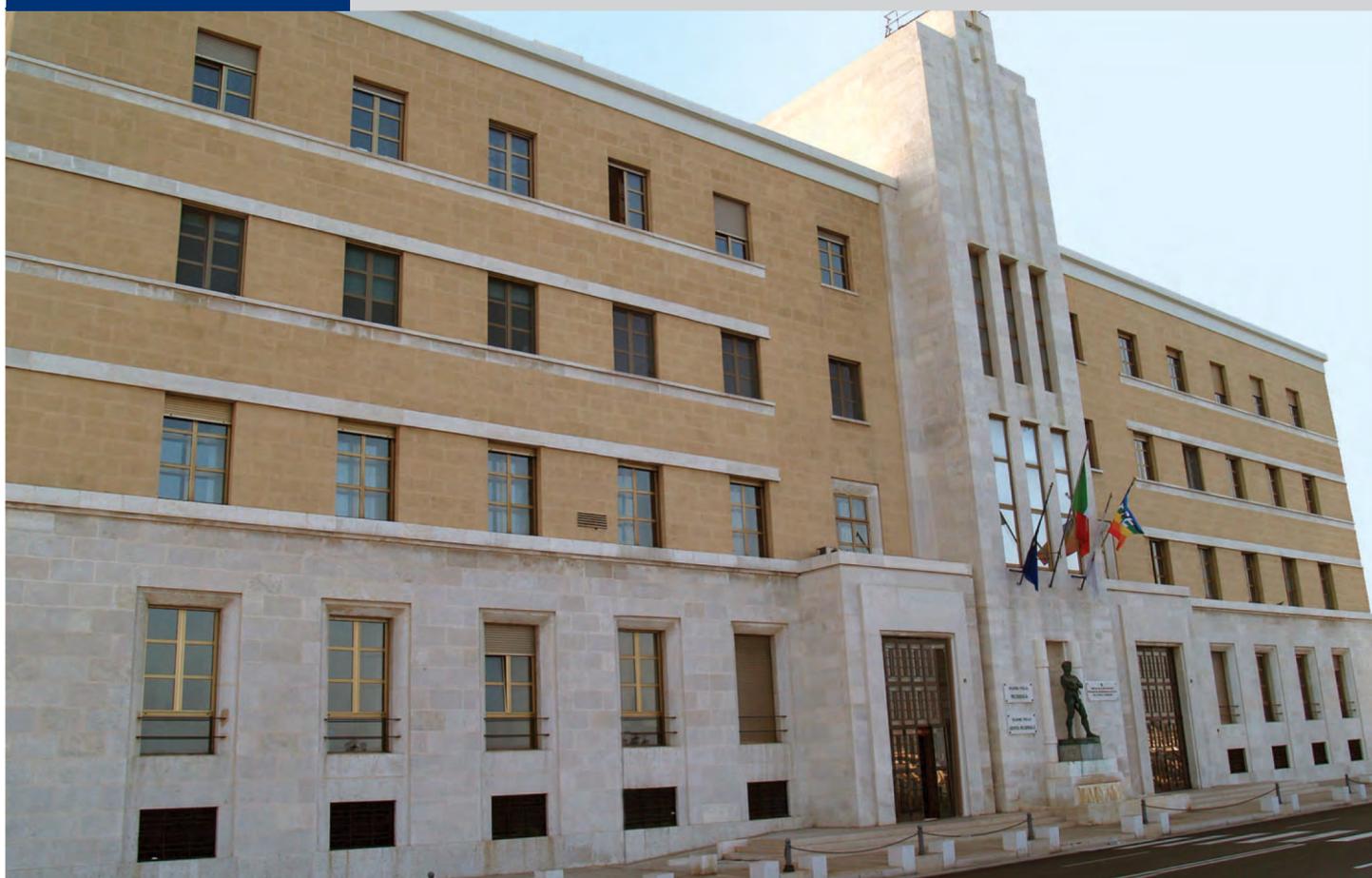


REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 20 SETTEMBRE 2018

n. 121



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 532

Misure sanitarie straordinarie di controllo del rischio per diossina e PCB nelle produzioni di mitili di Taranto. 57893

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2018, n. 519

DPGR n. 468/2018: Nomina Commissione per l’abilitazione all’esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Lecce. Rettifica. 57895

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2018, n. 16

Avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per l’affidamento di incarico di dirigente della sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”. Conferma istruttorie..... 57897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 agosto 2018, n. 152

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell’immobile di proprietà della provincia di Lecce denominato “Villa Luisa”, sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale “per l’agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce””. Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).57899

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 settembre 2018, n. 153

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Riqualificazione urbanistica di aree poste in località “Liberali” e in area urbana di Torricella”. Autorità procedente: Comune di Torricella (TA).57903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 settembre 2018, n. 154

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica ...57906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 157
“MANDURIAMBIENTE SpA” – Installazione di compostaggio in Manduria (TA) in località la Chianca. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 18/10/2013 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti..... 57916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 158
[ID_VIP:4075] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell’ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP” - Modifica al programma lavori - Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd. 57921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 159
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390”. Autorità precedente: Comune di Bitonto (BA). 57930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 160
**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del PRG alle definizioni uniformi di cui all’accordo conferenza unificata 20/10/2016, n. 125 cu, come recepito con DGR n.554/2017, DGR n. 648/2017, DGR n. 2250/2017, l.r. n. 11/2017 e l.r. n. 46/2017”.
Autorità precedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).** 57934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 agosto 2018, n. 211
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Adeguamento del centro di selezione manuale rifiuti da raccolta differenziata di Taranto. – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Taranto. Impegno contabile di spesa. 57938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 8 agosto 2018, n. 382
PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, esecuzione D.D. n.96 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 188/2017.Scorrimento graduatoria approvata con d.d. n.138/2017-Rettifica impegno di spesa..... 57944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 settembre 2018, n. 437
POR Puglia 2014 -2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 480.000,00 alla impresa Cinetar Srl per la realizzazione dell’intervento “Cinema Savoia di Taranto” e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000140007 – COR 603292. 57950

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 settembre 2018, n. 926
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 “Piani Formativi

Aziendali” approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore dei beneficiari di cui all’allegato C) dell’Atto Dirigenziale n. 858 del 03/08/2018..... 57967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 giugno 2018, n. 192

Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Revoca Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 e cancellazione impegno di spesa e residui attivi per insussistenza. 57978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 11 settembre 2018, n. 571

Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 “Delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l’implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l’inclusione sociale di cui all’Avviso n. 3/2016 dell’AdG PON Inclusione 2014-2020”. A.D. n. 544/2017 “Avviso pubblico per la selezione di risorse umane per il rafforzamento degli Uffici di Piano”. Commissione Provinciale di Foggia: presa d’atto degli atti del concorso e approvazione delle relative graduatorie di merito. 57981

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 11 settembre 2018, n. 572

Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 “Delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l’implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l’inclusione sociale di cui all’Avviso n. 3/2016 dell’AdG PON Inclusione 2014-2020”. A.D. n. 544/2017 “Avviso pubblico per la selezione di risorse umane per il rafforzamento degli Uffici di Piano”. Commissione Provinciale di Bari: presa d’atto degli atti del concorso e approvazione delle relative graduatorie di merito. 58006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 20 luglio 2018, n. 365

L.R. 11/05/2001 n. 13 - “Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell’art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004” è prevista la competenza della Regione di prevedere nel proprio bilancio al capitolo n° 521040 somme per il finanziamento dei relativi lavori.

Modalità di partecipazione e approvazione dell’Avviso per manifestazione di interesse..... 58053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 14 settembre 2018, n. 347

“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.). Adozione delle disposizioni attuative funzionali alla rendicontazione delle attività. 58059

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 17 settembre 2018, n. 778

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii “ Norme per lo Sviluppo dello Sport per tutte e per tutti”- D.G.R. n. 1986/2016 Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale 2016/2018 - D.G.R. n. 1935/2017 “Programma Operativo 2017” . Azione 3 - Avviso B “Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale”. Approvazione Graduatoria Definitiva..... 58064

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 settembre 2018, n. 508
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Revoca DD.491/18 - autorizzazione estensione risorse n. 2 "Tutor individuale" alla- Società DASEP P.I.: 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br). 58076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 settembre 2018, n. 509 Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012.- Terza autorizzazione in esito alla d.d. n. 293 del 30/5/2018 in favore dell'Ente Etjca S.p.A. 58079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2018, n. 321 Azienda Sanitaria Locale Brindisi. Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ed accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TAC presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR). 58084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2018, n. 322 Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta. Rilascio accreditamento istituzionale di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità con n. 10 posti letto (R.R. 18/2014), ubicata nel Comune di Barletta (BT) alla Via Raffaello Sanzio, nn. 3-5-9-11, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. 58089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2018, n. 324 Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio "Gamma S.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Foggia, dalla sede di viale Ofanto n. 15 alla sede di viale Gentile nn. 67/69/71, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 58095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 141 Pratica SUAP N. 981/2018. PSR 2014-2020 – Misura 4/Sottomis. 4.1 "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica: realizzazione stalle, vasche e vaschino raccolta liquami"– Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: AZ. AGR. ALL. CA. NO. S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5392. 58101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 142 Mis. 4/Sottomis. 4.1 "Opere di miglioramento fondiario consistenti in piantumazione di mandorleto asciutto" – Comune Altamura (BA) - Proponente: Ditta MORAMARCO Maria Teresa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5399. 58107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 143 Miglioramento fondiario finalizzato all'estirpazione di vecchio vigneto a tendone di var. Italia con semi e reimpianto di un nuovo vigneto per uva da tavola allevato a tendone di varietà apirena Crimson Seedless. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1. Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A. Proponente: Santoro Carlo. Comune di Statte (TA) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5410. 58112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 144 Lavori urgenti di sfalcio delle erbe infestanti per la conservazione delle strutture murarie del Ponte Romano

in agro di Canosa, San Ferdinando di Puglia e Cerignola. Valutazione di incidenza (screening). Proponente: Sezione Lavori Pubblici. ID_5375..... 58116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 agosto 2018, n. 145
PSR 2014/20. MIS. 4/SOTTOMIS. 4.1. Opere di miglioramento fondiario. Comune di Mottola (TA) - Proponente: Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5328..... 58124

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 agosto 2018, n. 146
Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5408..... 58131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 agosto 2018, n. 147
Pratica SUAP n. 25000/2018. "Opere di manutenzione straordinaria di una casa rurale esistente e realizzazione di un locale deposito per lo stoccaggio di prodotti agricoli" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BARILE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5395. ... 58136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 148
Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". Rettifica Determinazione dirigenziale n. 146 del 23/08/2018. ID_5408.... 58145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 149
Pratica SUAP 24908. P.S.R. 2014 -2020 Misura 6, Sottomisura 6.4. Progetto per la ristrutturazione della "Masseria del Giudice" in Zona Agricola E1 del Comune di Altamura (C.da Ceraso). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". Proponente: Tafuni Alma. ID_5400..... 58147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 150
PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 "Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agricola" – Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta FERRANDINO Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5389. 58157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 agosto 2018, n. 151
Pratica SUAP n. 24548/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 "Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5380. 58165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 settembre 2018, n. 156
Realizzazione fabbricato ad uso agricolo localizzato in contrada Monte Pietroso dell'agro di Andria. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A. Proponente: Società Agricola Piccolo Mondo Antico. Comune di Andria (BAT) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5414 58172

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 settembre 2018, n. 187
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
 Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio..... 58183**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 193
Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n. 1 dell'11.1.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 5.09.2017, n. 265 del 28.11.2017 58190

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 194
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 58368

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 195
Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”..... 58571

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 196
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione” SOTTOMISURA 5.2 “Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”– Proroga termine per il rilascio delle domande di sostegno nel portale Sian 58587

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 settembre 2018, prot. n. 0090476
Deposito indennità di esproprio. 58591

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 11 settembre 2018, prot. n. 0090485
Pagamento indennità di esproprio...... 58596

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Ordinanza 13 settembre 2018, n. 6
Indennità di esproprio. 58600

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA
Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia - N. Gara 7186829...... 58605

COMUNE DI FOGGIA

Bando di gara per alienazione beni immobili di proprietà comunale..... 58609**Concorsi**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione straordinaria ore carenti di continuità assistenziale rilevate dalla ASL FG a Marzo 2017... 58615

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico per n. 2 posti Dirigenti Medici Neurologi – ASL TA – Taranto. 58619

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL FG – Foggia..... 58620

ARESS PUGLIA

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 4 posti nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Cat. D e n. 8 posti nel profilo professionale di Assistente Amministrativo Cat. C. 58621

ARESS PUGLIA

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n°5 posti di personale di comparto presso l'ARESS Puglia. Categoria C Amministrativo. 58632

GAL PONTE LAMA

Avviso Pubblico Azione 4 - intervento 4.1 della SSL 2014/2020..... 58650

ASL BA

Avviso sorteggio ruoli nominativi regionali dei componenti Commissioni Esaminatrici Concorsi pubblici vari. 58763

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anatomia Patologica..... 58764

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Fisico Sanitario, disciplina Fisica Sanitaria..... 58765**Avvisi**

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 347/2018. Esproprio. Comune di Castelluccio Valmaggiore. 58766

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 348/2018. Esproprio. Comune di Anzano di Puglia. 58771

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Istanza Best Energy..... 58779

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Rende Noto. Adozione proposta adeguamento PUG. 58780

COMUNE DI PUTIGNANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUT/PUMS. Estratto determinazione 2566/2018... 58782

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio n. 2 linee elettriche MT. Pratica n.1232400. Sig.ra Le Fons Oronza, ed eventuali aventi causa, intestataria del terreno censito catastalmente col n. 127 di particella del foglio n. 47 del Comune di Melendugno (LE)..... 58783

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio n. 2 linee elettriche MT. Pratica n.1232400. Avviso..... 58798

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Avviso approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità..... 58812

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 532

Misure sanitarie straordinarie di controllo del rischio per diossina e PCB nelle produzioni di mitili di Taranto.

Visto il Reg. CE n. 852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il Reg. CE n. 853/2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Visto il Reg. CE n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il Reg. CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi";

Visto il D.Lgs n. 193/2007, attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Visto l'art. 32 della legge 23/12/1978 n.833;

Visti gli artt. 10 della Legge regionale 20/07/1984, n. 36 e art. 3 della Legge regionale 22/08/1989 n. 13;

Visto l'articolo 42 della legge regionale 12/05/2004, n. 7

Visti gli esiti del monitoraggio espletato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto per la ricerca di PCB e diossina sui molluschi bivalvi allevati in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.188 del 25 marzo 2016, con la quale si adottavano misure sanitarie straordinarie di controllo del rischio per diossina e PCB nelle produzioni di mitili di Taranto;

Riconosciuta la necessità di prorogare le misure di controllo a garanzia della sicurezza alimentare

ORDINA**Art. 1**

La proroga, per ulteriori 36 mesi, dell'O.P.G.R. n. 188 del 25/03/2016 recante "Misure sanitarie straordinarie di controllo del rischio per diossina e PCB nelle produzioni di mitili di Taranto".

Art. 2

Il termine per la movimentazione del novellame, previsto dall'art. 2 dell'O.P.G.R. n. 188 del 25/03/2016, è anticipato al 28 febbraio di ogni anno.

Art. 3

Il termine previsto dall'art. 3 comma 1 dell'O.P.G.R. n. 188 del 25/03/2016, è modificato con la data del 28 febbraio di ogni anno.

Art. 4

La presente ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed ha validità di 36 mesi a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Bari, 13 SET. 2018

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2018, n. 519

DPGR n. 468/2018: Nomina Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Provincia di Lecce. Rettifica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'articolo 9, comma 1, della L. R. n. 3 del 25 febbraio 2010;

VISTO l'art. 26 della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio, così come modificato dall'art. 68 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, che dispone che le commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio sono istituite con decreto del presidente della Giunta regionale su base provinciale e durano in carica cinque anni .

VISTO in particolare che il comma 2 del citato articolo 26 della L.R. n. 59/2017 dispone che ciascuna commissione è composta da:

- a) un componente nominato dalla Regione Puglia - esperto in legislazione venatoria - che assume la presidenza della commissione;
- b) un laureato in scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, nonché un supplente designati dal presidente della Regione Puglia;
- c) un esperto in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;
- d) un esperto in norme di pronto soccorso, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;
- e) tre esperti in legislazione venatoria, regole comportamentali del cacciatore, cinofilia venatoria, nozioni di zoologia applicata alla caccia, nonché tre supplenti, designati dalle associazioni venatorie maggiormente rappresentative sul territorio a livello provinciale;
- f) due esperti in principi di salvaguardia delle produzioni agricole, nonché due supplenti, designati dalle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli a livello provinciale;
- g) un esperto in tutela dell'ambiente, nonché un supplente, designati dalle associazioni naturalistiche e protezionistiche a livello provinciale.

CONSIDERATO che con DPGR n. 468 del 26 luglio 2018 è stata nominata la Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della provincia di Lecce;

TENUTO CONTO che all'art. 1 del predetto decreto è stato nominato, quale esperto designato dalle Associazioni venatorie, il Sig. Aldo Del Genio;

CONSIDERATO che, per mero errore di trascrizione, detto componente risulta nominato quale rappresentante dell'Associazione venatoria "Italcaccia" in luogo dell'Associazione venatoria "Enalcaccia", giusta documentazione agli atti della competente Sezione (prot. arrivo n. 1275 del 08.02.2018);

RITENUTO di dover procedere, conseguentemente, alla rettifica del DPGR di che trattasi;

DECRETA

- di rettificare, per le motivazioni riportate in premessa, il DPGR n. 468 del 26 luglio 2018 nel senso di considerare il Sig. Aldo Del Genio esperto designato dall'Associazione venatoria "Enalcaccia";
- di confermare tutte le altre disposizioni riportate nel DGR in parola (n.468/2018).

Il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. lett. K art. 4 L.R. 7/97 e comma 11 art. 26 L.R. 59/2017;

E' disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 10 SET. 2018

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2018, n. 16
Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale". Conferma istruttorie

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4,7 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, "Adozione del modello organizzativo denominato *MODELLO AMBIDESTRO PER L'INNOVAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA REGIONALE - MAIA*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 374 del 29.06.2015, con il quale è stato conferito al dott. Claudio Stefanazzi l'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.;

VISTO il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa,

PREMESSO che con A.D. n. 464 del 24/04/2018 il dirigente della sezione Personale e organizzazione ha indetto Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per affidamento di incarico di dirigente della sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale";

VISTO il proprio A.D. n. 13 del 03/08/2018, pubblicato nel B.U.R.P. n. 105 del 09/08/2018 e, in data 06/08/2018, nella sezione "Concorsi - Avvisi di selezione pubblica" del sito della Regione Puglia, con il quale, all'esito dell'istruttoria effettuata dalla commissione nominata con proprio A.D. n. 11/ 2018, sono stati approvati gli elenchi delle candidature escluse e di quelle idonee all'affidamento dell'incarico;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione del citato atto sono pervenute all'Ufficio di Gabinetto del Presidente n.3 istanze di riesame dai candidati dott. Bellino Luigi, Serafin Gianandrea e Nicotri Francesco;

PRESO ATTO delle decisioni assunte in merito dalla commissione istruttoria, all'uopo convocata, che giusta verbale n.4 del 06/09/2018, agli atti del Gabinetto del Presidente, ha confermato gli esiti precedentemente deliberati, per le motivazioni già comunicate agli interessati;

ACCERTATA la regolarità del procedimento istruttorio della sopra citata commissione;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e della normativa vigente Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”

Il Capo di Gabinetto, tutto quanto premesso e considerato,

DETERMINA

- di prendere atto della decisione assunta dalla commissione istruttoria, di cui al proprio A.D. n.11 del 11/07/2018 - giusta verbale verbale n.4 del 06/09/2018, in merito all’incarico di dirigente della sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale;
- di fare proprie le risultanze della commissione e confermare, per l’effetto, la non ammissibilità delle candidature proposte dai dott.ri Luigi BELLINO, Gianandrea SERAFIN e Francesco NICOTRI, deliberata con A.D. n.13 del 03/08/2018;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia nonché nella sezione “Concorsi - Avvisi di selezione pubblica” del sito della Regione Puglia;

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) sarà pubblicato all’albo del Gabinetto del Presidente;
- b) sarà trasmesso alla sezione Personale ed Organizzazione, nonché al RUP della procedura per la pubblicazione nella sezione “Concorsi - Avvisi di selezione pubblica” e nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- d) composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Capo di Gabinetto
Claudio Stefanazzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 agosto 2018, n. 152

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell'immobile di proprietà della provincia di Lecce denominato "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale "per l'agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce"".
Autorità procedente: Comune di Tuglie (LE).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 26.07.2018 il Comune di Tuglie accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla variante urbanistica funzionale alla realizzazione del "**Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell'immobile di proprietà della provincia di Lecce denominato "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale**":

- nota prot.6711 del 26.07.2018, a firma del Responsabile del Settore 3° - Edilizia-Urbanistica, del Comune di Tuglie, quale attestazione della sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS disposta all'art. 7.2.lettera a) punto VIII) del Regolamento regionale in parola;
 - nota prot.41081 del 25.07.2018 della Provincia di Lecce, inviata al Comune di Tuglie, quale atto di formalizzazione della proposta di modifica della tipizzazione dell'immobile "Villa Luisa", di proprietà della stessa provincia, relativamente alle porzioni dell'immobile interessate dall'intervento, da zona D6 "Insedimenti turistico-ricettivi-struttura ricettiva di tipo alberghiero anche per lo sport e tempo libero, centro benessere e di rieducazione alimentare" a "centro per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare";
 - F_175930_Contributi e pareri.pdf
 - F_175939_ALL.01 RELAZIONE GENERALE.pdf
 - F_175945_RELAZIONE BOTANICA.pdf
 - F_175951_PLANIMETRIA GENERALE.pdf
 - F_175957_INQUADRAMENTO GENERALE.pdf
 - F_175963_PLANIMETRIA BOTANICO VEGETAZIONALE.pdf
 - F_175969_SF_01 ORTOFOTO.pdf
 - F_175975_RELAZIONE INDAGINI.pdf
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Tuglie provvedeva, quindi, a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII)** del Regolamento regionale n.18/2013;
 - la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - in data 26.07.2018 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot.n.AOO_089_2622 con cui comunicava al Comune di Tuglie – Settore Urbanistica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
 - in data 13.08.2018 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089_8980 inviata a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Tuglie, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
 - la predetta nota prot. 8980/2018 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Tutto quanto sopra premesso,

ATTESO che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lettera a) punto VIII) del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. ii. si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, per [...] *modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi [...];*

RILEVATO, sulla base della documentazione prodotta dall'autorità precedente, che:

- la variante urbanistica di che trattasi riguarda la modifica della tipizzazione dell'immobile "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia, di proprietà della Provincia di Lecce, relativamente alle porzioni

dell'immobile interessate dall'intervento, da zona D6 *"Insediamenti turistico-ricettivi-struttura ricettiva di tipo alberghiero anche per lo sport e tempo libero, centro benessere e di rieducazione alimentare"* a *"centro per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare"*,

- il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi *"finanziato mediante risorse dello Stato nell'ambito della Circolare Ministeriale n.43466 del 28/12/2012 – patto territoriale per l'agricoltura e il turismo rurale della Provincia di Lecce"* ed *"approvato con provvedimento provinciale n.54 del 20/06/2018"* (cfr. attestazione), consiste nel *"recupero del nucleo originario del complesso attraverso un intervento di restauro e riqualificazione mirato alla massima conservazione e valorizzazione dell'impianto storico della villa, nonché degli elementi architettonici e decorativi caratteristici dell'edificio.. (cfr., Relazione Generale);*

PRESO ATTO della nota prot.226943 dell'11/06/2018, depositata in data 30/08/2018 ed acquisita il 31/08/2018 al n.9375 di protocollo di questa Sezione regionale, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico sollecitava la Provincia di Lecce alla conclusione delle procedure propedeutiche all'avvio dei lavori relativi all'intervento di che trattasi, pena la revoca del finanziamento di cui sopra;

VERIFICATO CHE [...] la variante urbanistica di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui all'art. all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18, in quanto es. il cambio di destinazione d'uso non comporta incremento del dimensionamento globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, non trasforma in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determina una diminuzione delle dotazioni degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante urbanistica denominata *"Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell'immobile di proprietà della provincia di lecce denominato "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale "per l'agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce"*, demandando all'amministrazione comunale di Tuglie, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 della Variante denominata *"Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell'immobile di proprietà della provincia di lecce denominato "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale "per l'agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce"*;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica funzionale alla realizzazione dell'intervento denominato "**Progetto per la costituzione di un centro per la valorizzazione dei prodotti agricoli e trasferimento delle innovazioni e delle conoscenze nel settore agroalimentare da realizzarsi nell'immobile di proprietà della provincia di Lecce denominato "Villa Luisa", sito in Tuglie in c.da Masseria vecchia – Patto Territoriale "per l'agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce"**";
- **di disporre l'immediata esecutività** del presente provvedimento stante il finanziamento di cui al "Patto territoriale per l'agricoltura e il turismo rurale della Provincia di Lecce";
- **demandare** al Comune di Tuglie, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi,
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Tuglie;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 facciate:
 - all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale regionale, <http://ecologia.regione.puglia.it> in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 settembre 2018, n. 153

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Riqualificazione urbanistica di aree poste in località "Liberali" e in area urbana di Torricella". Autorità procedente: Comune di Torricella (TA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Premesso che:

- in data 06.06.2018 il Comune di Torricella accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente il "Riqualificazione urbanistica di aree poste in località "Liberali" e in area urbana di Torricella ":

- F_174258_Caso 1 - Ardito Luisa.rar
- F_174264_Caso 2- Daggiano.rarF_174270_Caso 3 - Conte Giovanni.rar
- F_174276_RELAZIONE TECNICO URBANISTICA.pdf

- F_174281_Rapporto Ambientale.pdf
 - F_174287_Relazione Indagine Geognostica.pdf
 - F_174293_geologico-Tecnica e sismica.pdf
 - F_174299_Riqualificazione - shapefiles.zip
 - F_174305_Riqualificazione - shapefiles.zip
 - F_174253_adozione variante.pdf
 - F_174318_determina esclusione vas.pdf
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Torricella provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII)** del Regolamento regionale n.18/2013;
 - in data 06.06.2018 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale: (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas);
 - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_6038 del 06.06.2018, con cui comunicava al Comune di Torricella – Ufficio Tecnico la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
 - in data 08.06.2018 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot.n. AOO_089_6145 inviata a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Torricella, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
 - la predetta nota prot. 6145/2018 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;
 - con nota prot.8158 del 24.07.2018, inviata a mezzo PEC all'indirizzo ufficiotecnicotorricella@pec.it, questa Sezione regionale, in esito all'espletamento dell'istruttoria volta alla verifica di sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS della modifica di piano in oggetto, comunicava all'autorità procedente comunale le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto vii) del Regolamento Regionale n.18/2013 alla fattispecie in oggetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii);

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO CHE alla data della presente, decorsi i termini di cui al citato art.10/bis, il Comune di Torricella non ha fatto pervenire osservazioni e/o controdeduzioni;

ATTESO CHE la condizione di esclusione di cui all'art.7.2.a.vii) del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm. ii ., selezionata dall'autorità procedente comunale nell'ambito della procedura di registrazione telematica di che trattasi, attiene alle *“modifiche di piani urbanistici comunali attuativi”*, e, pertanto, non può trovare applicazione nella fattispecie in esame che, come esplicitato nella stessa Deliberazione di CC sopra riportata (nell'elenco dei doc), consiste, invece, in una *“variante allo strumento urbanistico generale vigente, mediante la riqualificazione urbanistica”* delle aree di cui in oggetto;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di non poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante urbanistica denominata *“Riqualificazione urbanistica di aree poste in località “Liberali” e in area urbana di Torricella”*,

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese le ragioni ostative all'applicazione della condizione di esclusione dalla VAS di cui all'art.7.2. lettera a) punto VII) del Regolamento regionale 9 ottobre 2013 n.18 espresse da questa Sezione regionale con la nota prot. A00_089_8158 del 24.07.2018, che qui si intendono integralmente richiamate, quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di non poter dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 per la registrazione denominata **"Riqualificazione urbanistica di aree poste in località "Liberali" e in area urbana di Torricella "per l'agricoltura ed il turismo rurale della provincia di Lecce "**;
- **di dare atto**, per quanto sopra esposto, che la variante urbanistica di che trattasi è da sottoporre al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012 e all'art. 5 del Regolamento regionale n.18/2013, di competenza di questa Sezione regionale ai sensi dell'art.4.3 della medesima legge regionale;
- **di demandare** al Comune di Torricella, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli adempimenti di legge in materia di VAS per la variante urbanistica di che trattasi, tramite presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS a questa Sezione regionale, previo espletamento opportuni rimedi amministrativi con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 224 del 09.04.2018; come rappresentato nella su citat nota prot. 8158/2018
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Torricella;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 facciate:
 - all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale regionale (accessibile all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, Sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2013.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 settembre 2018, n. 154
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/2345 del 24/02/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/1971 del 1/3/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all’allora Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la seguente documentazione inerente il *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico””* per la verifica di assoggettabilità a VAS:

- la Determinazione n. 41 del 21/02/2017 del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica avente ad oggetto “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” redatto ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS”
 - il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico”;
 - con nota prot. n. AOO_089/2843 del 22/03/2017, il Servizio VAS rappresentava che *“dalla documentazione presentata non è possibile evincere informazioni univoche ai fini dell’inquadramento della pertinente procedura VAS da attivare nella fattispecie in oggetto, con particolare riferimento alla ricorrenza dei presupposti di cui all’art. 3, comma 4, della L.R. 44/2012 per l’attivazione della verifica di assoggettabilità a VAS (piani e i programmi che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e/o modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al precedente comma)”* e chiedeva, interrompendo i termini del procedimento ai sensi dell’art. 5 comma 1 del RR 13/2015, *“di fornire chiarimenti e/o integrazioni, ovvero di regolarizzare l’stanza e la relativa documentazione allegata ai fini dell’attivazione della procedura di VAS di cui ai citati articoli 9 e ss. della suddetta legge regionale”*;
 - con nota prot. n. AOO_090/3859 del 29/03/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/3154 del 30/3/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva quanto richiesto precisando che trattasi di *“un aggiornamento del piano attualmente vigente, approvato con Ordinanza della Capitaneria dei Porto di Vieste del 2008, e riguarda l’uso di piccole aree a livello locale”*;
 - con nota prot. n. AOO_089/3855 del 19/4/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Turismo;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
 - AQP;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Agenzia Regionale Sanitaria;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia;
 - ASL Foggia;
 - Provincia di Foggia – Settore Ambiente; Settore Assetto del Territorio;
 - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto di Vieste;
 - Ente Parco Nazionale del Gargano
 - comune di Rodi Garganico.
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all’Autorità competente nonché all’Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest’ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell’ambito della consultazione.
- con note prot. nn. 2456 del 09/5/2017, 9071 del 29/6/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/4704 del 15/5/2017, AOO_089/6548 del 30/6/2017, l’Autorità Idrica Pugliese e l’Autorità di Bacino della Puglia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell’art. 6 comma 2 e 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;

considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l’Autorità procedente è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;

- l’*Autorità competente per la VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto

- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. n. 41 del 24/02/2017 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi garganico”;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
 - l’Autorità Idrica Pugliese specificava che *“non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale. In questo senso si è preso atto che la produzione di rifiuti quali “acque biologiche nere o acque reflue”, provenienti da navi, viene classificata secondo il codice CER 20 03 04 che corrisponde nella classificazione relativa ai “rifiuti urbani” specificatamente ai “fanghi delle fosse settiche”, pertanto non riconducibili agli “usi civili” di cui alla vigente Convenzione del S.I.I., né ai carichi organici relativi agli agglomerati di cui al vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque”;*
 - l’Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che *“risulterebbe che l’isola ecologica prevista ricadrebbe in area perimetrata AP ai sensi del PAI vigente. ... Per tali ragioni si rende opportuno spostare convenientemente la predetta isola in un’area attigua non interessata da alcun tipo di perimetrazione”;*
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall’art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico”, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO TURISTICO “MARINA DI RODI GARGANICO”

Trattasi del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di “Marina di Rodi Garganico”, elaborato ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e del’art. 6bis L. 166/2009 dall’Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico d’intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è la *“riduzione degli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che attraccano nel porto in questione, nonché al miglioramento della disponibilità e dell’utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore”* (Rapporto ambientale preliminare, d’ora in poi RAP, pag. 5).

Oggetto del piano sono *“i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, nonché i residui del carico”* (RAP, pag. 5).

Il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” *“è costituito da un braccio sottoflutto a est ed uno sopraflutto a ovest”* (Relazione di piano, d’ora in poi RT, pag. 9) e ospita i seguenti posti barca da diporto così ripartiti:

- n. 129 di dimensioni inferiori a 10 metri;
- n. 141 di dimensioni comprese fra 10 e 18 metri;
- n. 39 di dimensioni comprese fra 18 e 25 metri;
- n. 1 di dimensioni fino a 40 metri;

a cui si sommano:

- n. 3 imbarcazioni per l'Autorità Marittima;
- n. 50 imbarcazioni di dimensioni pari a 5 metri per trasporto passeggeri,
- n. 8 imbarcazioni "piccola pesca"
- n. 31 imbarcazioni in transito (RAP, pag. 5).

"Sulla base della categorizzazione dei rifiuti secondo la Marpol 73/78 e tenuto conto che il porto in questione per le sue caratteristiche ... non è interessato dall'approdo di navi petroliere, chimichiere né tantomeno da navi adibite al trasporto di merci pericolose in colli – i rifiuti prodotti dalle navi possono essere raggruppati secondo le seguenti categorie:

Annesso I – OILS (prodotti petroliferi):

- residui oleosi di macchina (acque di sentina, fanghi, etc.);

Annesso IV – SEAWAGE (liquami):

- Acque nere / grigie provenienti dai sistemi di raccolta di bordo;

Annesso V – GARBAGE (residui del carico e rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo) da suddividersi nelle seguenti categorie:

1. *plastica;*
2. *rifiuti alimentari;*
3. *rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici;*
4. *cordame;*
5. *pali e galleggianti fuori uso;*
6. *residui del carico;*
7. *molluschi*
8. *reti da pesca*
9. *reti tubolari*
10. *imballaggi" (RAP, pag.5).*

Nel RAP a pag 6-7 sono riportate informazioni in merito alla stima dei rifiuti prodotti dalle navi nell'anno 2015 a seguito della consultazione dell'attuale gestore comunale (GIAL PLAST srl) che rappresentano il 10% dell'intero volume conferito nei cassonetti localizzati nell'ambito portuale.

Nel piano in oggetto si propone di gestire la raccolta dei suddetti rifiuti così come di seguito schematizzato (RAP, pagg. 7-8):

- rifiuti differenziati ed indifferenziati dovranno essere conferiti in appositi contenitori/cassonetti predisposti in base alle frazioni;
- rifiuti alimentari dovranno essere conferiti negli appositi contenitori (RSU) qualora non sia prevista specifica raccolta differenziata dell'organico;
- olii alimentari *"dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori se installati ovvero conferiti al soggetto competente secondo le modalità previste";*
- rifiuti di materiale marinaresco, *"dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori se installati ovvero conferiti al soggetto competente che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna";*
- oli esausti di macchina, batterie al piombo e/o nichel-cadmio, *"dovranno essere obbligatoriamente conferiti dai produttori negli appositi contenitori ovvero direttamente in banchina, esclusivamente alle ditte autorizzate affiliate/consociate al consorzio obbligatorio che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna";*
- acque oleose, assorbenti e materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose dovranno essere conferiti dai produttori direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta dei rifiuti oppure alle ditte affiliate/consociate al relativo Consorzio obbligatorio, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna;
- materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzione di bordo *"dovranno*

essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, al soggetto competente al ritiro di detti materiali”;

- *acque biologiche nere o acque reflue si ritiene che “non sia attuabile lo stoccaggio di acque biologiche nere o reflue in appositi cassoni adibiti al loro contenimento, in quanto mancano strutture a tal uopo realizzate; le stesse verranno quindi conferite direttamente ai soggetti competenti del servizio.”*
- *altri rifiuti speciali non pericolosi dopo identificazione del detentore/produttore, lo smaltimento avverrà rivolgendosi al soggetto competente o aziende terze autorizzate a tale attività.*

Si sottolinea inoltre che *“qualora la raccolta dei rifiuti avvenga a mezzo del soggetto competente... all’atto della prestazione del servizio, il Comandante della nave, o chi per esso, dovrà firmare un apposito “buono di prestazione” dal quale si evinca anche il quantitativo raccolto”* (RAP, pag. 8).

In particolare sono previsti due punti di raccolta (Isola Ecologica) accessibile all’utenza dei pescatori e non, con cassonetti da lt. 1100 per la carta, plastica, vetro, metalli ed il rifiuto indifferenziato e due cassoni per lo stoccaggio batterie e olii esauste (RAP, pag. 11). La figura a pag. 12 indica la localizzazione dei contenitori di raccolta all’interno dell’area portuale.

Relativamente ai soggetti affidatari del suddetto servizio di gestione, si specifica che: *“avverrà ad opera della società appaltante dalla suddetta amministrazione comunale ... per tutto il territorio del Comune di Rodi Garganico”* (Relazione Tecnica, pag. 19).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all’influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 15 del RAP che *“Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un’incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, né con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione).”*

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento, uso inappropriato degli impianti) nonché all’eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, nello specifico nell’obiettivo di *“di ricondurre a corretta gestione i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, nonché i residui del carico, nel rispetto della convenzione internazionale per la prevenzione dell’inquinamento causato da navi “Marpol 73/78” e della normativa di settore, attraverso l’ottimizzazione della disponibilità e dell’utilizzo degli impianti portuali destinati alla raccolta”*, sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il RAP ed il Piano prevedono le seguenti disposizioni:

1. *modalità operative per il conferimento dei rifiuti: “in appositi sacchi di colore grigio/nero o contenitori stagni, suddivisi a bordo secondo le tipologie previste dalle normative nazionali ed internazionali, che devono essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza.”* (RAP, pag. 9)
2. *modalità operative per il confezionamento dei rifiuti pericolosi “(diversi da quelli dell’Annesso I della*

Marpol 73/78, e delle batterie esauste): ... separati gli uni dagli altri secondo le diverse categorie/ tipologie, nonché dai rifiuti pericolosi, così come previsto dalla disciplina nazionale relativa alla materia ... in appositi sacchi stagni, di colore rosso o verde, identificati mediante l'apposizione di apposita scritta che ne denoti la tipologia. ... realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza” (RAP pag. 9)

3. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali malfunzionamenti ed inadeguatezze, tramite un modulo di segnalazione e *“l'autorità marittima registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione” (RAP pag. 14)*
4. in caso di mancato conferimento, la segnalazione da parte dell'Autorità Marittima al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RT, pag. 23);
5. l'istituzione di *“riunioni di coordinamento al fine di consentire la più ampia partecipazione degli utenti del porto alle tematiche connesse con il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi”* atte ad affrontare i seguenti argomenti:
 - a. *“disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio*
 - b. *esigenze operative avanzate dagli utenti*
 - c. *necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati” (RT, pag. 22).*
6. la predisposizione di un *“documento informativo da fornire al Comandante della nave, al gestore del servizio ed agli altri utenti del porto, che contenga ... l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta, ...l'elenco dei rifiuti portuali, ... l'elenco dei gestori delle attività di raccolta...” ecc. (RT, pag. 22);*

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

“Il Porto “Marina di Rodi Garganico” è un porto turistico situato a Rodi Garganico, nel litorale settentrionale del promontorio del Gargano, all'interno del territorio dell'omonimo Parco nazionale. ... la struttura è ubicata tra due lunghi arenili sabbiosi a pochi chilometri ad est del lago di Varano. E' circondato da una lussureggiante vegetazione, composta da agrumeti, oliveti e pinete che si insinuano in un tessuto urbano costituito da case di uniforme aspetto architettonico, realizzare in modo tale che da ognuna sia possibile scorgere il mare. Questo grazie anche all'orografia e alla geografia e del paese, che sviluppatasi su di una punta circondata dall'Adriatico su tre lati, rispondeva alle esigenze della vocazione marittima”. (Relazione di Piano, d'ora in poi RT, pag. 9)

“Il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” è stato realizzato in corrispondenza dello specchio di mare circoscritto tra la spiaggia di levante e l'abitato, fino ad allora solcato da un semplice molo d'attracco” (RAP, pag. 17); “il baricentro del paese si è di conseguenza spostato verso il basso... attraverso la creazione di una nuova zona prettamente commerciale e turistico-ricettiva che funge da fianco orientale del porto” (RT, pag. 12).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, l'area portuale ricade nell'ambito: “Gargano” e nella figura: “La Costa del Gargano”, interessa le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
 - BP “territori costieri”
- 6.2.2 Componenti aree protette
 - BP Aree protette “Parco Nazionale del Gargano”

e lambisce le seguenti:

- 6.3.1 Componenti beni culturali

- BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"
- UCP "Città consolidata"

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area portuale ricade nel "parco Nazionale del Gargano".

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, il porto interessa un'area AP (ad alta pericolosità idraulica) di cui al PAI, così come riferito dall'Autorità di Bacino della Puglia, e lambisce l'area PG3 (ad elevata pericolosità geomorfologica) e R4 (rischio). Inoltre è inserito nel Piano regionale delle Coste come sito ad "alta sensibilità ambientale".

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area portuale interessa non ricade in aree sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Rodi Garganico è classificato come "ZONA IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III" e che nel territorio comunale non è presente alcuna centralina dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Rodi Garganico ha registrato nel 2014 una produzione di RSU circa 1040 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 7%; non sono presenti dati relative alle annualità successive.
Dalla consultazione del sito istituzionale del Comune di Rodi Garganico risulta essere in atto il servizio comunale di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si riporta che:

- la fase di cantiere prevede "l'apprestamento delle strutture destinante alla raccolta dei rifiuti in modo differenziato. Considerato che il servizio non è organizzato per le navi da carico e mercantili a chiamata per il ritiro direttamente da bordo nave, che non sono previste isole ecologiche ma il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, gli effetti che tale fase potrà generare sull'ambiente sono di breve durata e di bassa entità e di tipo reversibile... la fase di cantiere non prevede interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio, se non il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti. Non sono previsti la realizzazione di vie di accesso, la delimitazione di aree di cantiere, la ulteriore realizzazione di isole ecologiche, né opere di scavo e movimentazione di suolo. Di conseguenza non sono generati effetti sull'ambiente dovuti a consumo di suolo, produzione di polveri ed emissioni di inquinanti.
- La fase di esercizio consiste nel ritiro dei rifiuti dal bordo delle navi, a seguito di chiamata da parte del comandante, e nello svuotamento dei contenitori collocati nell'area portuale" (RAP, pag.20).

Tuttavia, "in considerazione del numero e della tipologia di imbarcazioni che attraccano ... e dell'organizzazione del servizio di raccolta per le diverse categorie di rifiuti" il RAP (pag. 20-21) riporta alcuni impatti di tipo "reversibile e minimo" a carico delle seguenti componenti/tematiche ambientali:

- Aria: "emissione di gas di scarico (costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato) dovuta allo spostamento dei mezzi d'opera (autocarri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti";
- Acqua: "consumo idrico per interventi di lavaggio della banchina, ove necessario, a seguito di trasferimento dei rifiuti dal mezzo nautico dedicato ai mezzi terrestri"
- Suolo e sottosuolo: "possibile contaminazione del suolo" se "la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti" non avviene in modo corretto;
- Rumori e vibrazioni: "emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti";

- Rifiuti: *“modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza di porti”* e al *“conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani”* da parte dei cittadini;
- Energia: *“consumi connessi all’impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto”*;
- Trasporti: *“aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti”*.

In generale si registra *“un positivo riflesso dovuto alla auspicabile ed attesa riduzione delle quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare nelle aree descritte”*.

Il RAP prevede alcune raccomandazioni:

- *“installazione di contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all’interno del contenitore prima del suo svuotamento;*
- *installazione di cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori e cartellonistica informativa sull’organizzazione del servizio di conferimento e raccolta;*
- *deve essere assicurato un servizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati”;*
- *“movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo”;*
- *“minimizzare i tempi di stazionamento degli automezzi in fase di esercizio e di cantiere”*.

Tenuto conto delle caratteristiche e della consistenza numerica delle imbarcazioni censite nell’area portuale, nonché la natura e l’entità delle azioni previste e le peculiarità delle aree interessate, si ritiene che possano insorgere anche ulteriori problemi, a quelli sopra elencati, che potrebbero comportare possibili impatti sull’ambiente legati al non corretto/alternativo conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.), come di seguito elencati:

- incoerenza con il sistema di raccolta porta a porta comunale per la presenza di cassonetti di indifferenziato nelle aree portuali ad accesso libero;
- possibile inefficacia e onerosità anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc) della raccolta *“a chiamata”* se le quantità di rifiuti sono modeste;
- in occasione di eventi eccezionali, possibilità di sversamento su suolo ed in mare di oli e liquami o altri rifiuti stoccati nei cassonetti localizzati nelle aree che presentano situazioni di pericolosità idraulica.

Si ritiene comunque che tali minimi impatti possano essere contenuti assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico” non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- recepire nel piano le raccomandazioni previste nel RAP;
- prevedere esclusivamente l’installazione di cassonetti/contenitori ad accesso controllato al fine di evitare il deposito di rifiuti da parte dei cittadini non utenti del porto;
- verificare che gli stessi siano a congrua distanza dalle aree a pericolosità di cui al PAI;
- prediligere l’uso di materiali ecocompatibili/basso impatto visivo per la prevista cartellonistica, che andrà comunque posta in prossimità dei cassonetti/isole ecologiche;

- indicare l'entità complessiva degli OIL e SEAWAGE prodotti dalle imbarcazioni, e valutare l'opportunità e la fattibilità di uno o più sistemi portuali di raccolta, fissi, in tal caso facilmente accessibili agli utenti, o mobili, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:
 - indicare le modalità per lo svuotamento dei suddetti punti di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potranno essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
 - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio abbinandolo ad altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- stabilire la periodicità degli incontri previsti, interessando tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti dell'area portuale in oggetto (Autorità marittima, comune, concessionario del servizio, Ente gestore dell'Area protetta, ecc.);
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti;
- chiarire le "condizioni" (RT, pag. 23) per la segnalazione al Porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "ove ne ricorrano le condizioni";
- per le tipologie di rifiuti che saranno gestite dal servizio di raccolta comunale, specificare il coordinamento con le frequenze e le modalità di raccolta già in atto includendo i ruoli e le responsabilità dell'Autorità marittima;
- nel caso in cui si debba procedere a specifica o nuova procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere** il **“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Turistico “Marina di Rodi Garganico”**” proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all’autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’obbligo di pubblicare e dare evidenza nell’ambito del provvedimento di approvazione dell’iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall’esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l’autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - all’ Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 157
“MANDURIAMBIENTE SpA” – Installazione di compostaggio in Manduria (TA) in località la Chianca. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 18/10/2013 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 18/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato la dott.ssa Antonietta Riccio dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis".
- La DGR 36 del 12 gennaio 2018 "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 3."

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'installazione è stata oggetto di provvedimento di compatibilità ambientale favorevole con provvedimento di VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 60 del 11/06/2012, autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 59/2013 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 169/2016 (aggiornamento per modifica non sostanziale).

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente complessivamente nella *".. possibilità di abbancare nella discarica di servizio e soccorso la frazione secca riveniente dall'attività di selezione, per un volume stimato in circa mc. 65.000, per i tempi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto di trattamento RSU."*

Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:

- in data 18 luglio 2018 veniva acquisita al prot. 7901 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifiche dell'impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- con nota, prot. 8461 del 31/07/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della legge 241/90 e smi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- La modifica proposta dal Gestore consiste esclusivamente nella integrazione dei rifiuti conferibili presso la discarica di servizio e soccorso con il rifiuto costituito dalla frazione secca (sopravaglio) derivante dalle prime fasi di triturazione e selezione.
- L'abbancamento in discarica di detto rifiuto con codice EER 191212, attualmente già destinato in

discarica di terzi, è previsto nella misura di 65.000 metri cubi nonché per il periodo transitorio strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto di trattamento RSU a valle del quale sarà garantita la biostabilizzazione dell'intera quota dei rifiuti in ingresso.

- La complessiva modifica proposta dal Gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:
 - non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - la potenzialità dei rifiuti da trattare risulta invariata;
 - non sono previste nuove operazioni di trattamento di rifiuti;
 - non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
 - non sono previste variazioni volumetriche della discarica di servizio e soccorso rispetto ai profili autorizzati.

Allo stesso tempo si ritiene necessario subordinare la qualifica di modifica non sostanziale, alla luce dei principi enunciati nella Circolare Ministeriale del 26/07/2013 in ordine alla necessità di evitare o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi sulla salute umana, alla verifica della stabilità biologica del rifiuto con EER 191212 in esame da avviare a smaltimento presso la discarica di servizio e soccorso. Pertanto, seppur non previsto dal DM 27 settembre 2010 e smi in materia di criteri di ammissibilità in discarica (vedi Tabella 5 – lettera f), si ritiene di dover garantire adeguate caratteristiche di ridotta putrescibilità del rifiuto prima dello smaltimento in discarica mediante l'applicazione del limite di Indice di Respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/Ts 11184) non superiore a 1000 mgO₂/kgSVh in perfetta analogia con quanto già prescritto per la frazione di sottovaglio trattata biologicamente ed avente codice CER 190501 (oggi EER 190501). Il rispetto di detto limite proposto deve intendersi vincolante per il successivo abbancamento del rifiuto nella discarica di servizio e soccorso con conseguente obbligo di preliminarmente biostabilizzazione in caso di mancato raggiungimento del valore di IRDP nella misura di 1000 mgO₂/kgSVh.

Ing. Paolo GAROFOLI

Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica proposta consistente nell'integrazione, fra i rifiuti autorizzati allo smaltimento nella discarica di servizio e soccorso, del rifiuto rappresentato dalla frazione di sopravaglio dell'attività di selezione (codice EER

- 191212) per un volume stimato in circa mc. 65.000, per i tempi strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto di trattamento RSU;
2. di approvare la documentazione tecnica, acquisita al prot. 7901 del 18/07/2018;
 3. di prescrivere l'obbligo, per il rifiuto con codice EER 191212 (frazione secca – sopravaglio - derivante dalle prime fasi di triturazione e selezione), di rispetto del limite di Indice di Respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/Ts 11184) non superiore a 1000 mgO₂/kgSVh in perfetta analogia con quanto già prescritto per la frazione di sottovaglio trattata biologicamente ed avente codice CER 190501 (oggi EER 190501);
 4. di prescrivere, per l'IRDP associato al rifiuto con EER 191212, la frequenza mensile di monitoraggio nonché le altre condizioni già approvate con il Piano di Monitoraggio e Controllo;
 5. che il rispetto del limite per l'IRDP deve intendersi vincolante per il successivo abbancamento del rifiuto avente codice EER 191212 nella scarica di servizio e soccorso con conseguente obbligo di preliminarmente biostabilizzazione in caso di mancato raggiungimento del valore di IRDP nella misura di 1000 mgO₂/kgSVh.
 6. di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della modifica in oggetto;
 7. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
 8. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 59 del 18/10/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
 9. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
 10. di prescrivere il saldo della tariffa istruttoria pari a 2.025 € ai sensi dell'articolo 2 comma 5 e comma 7 del DM 58 del 6 marzo 2017

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore "**MANDURIAMBIENTE SpA**" con sede legale e di impianto in Manduria (TA) in località La Chianca.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, al Comune di Manduria (TA) e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Comando Provinciale dei VVF, all'AGER.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 10 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 158
[ID_VIP:4075] **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP" - Modifica al programma lavori - Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd.**

**il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;

sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;

- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE

- Il progetto di "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito di permessi F.R39.NP e F.R40.NP", già valutato con decreto di compatibilità ambientale n. 104 dell'08.06.2015, prevedeva

l'esecuzione di un rilievo esteso su un'area di circa 860 km² in Adriatico Meridionale, al largo delle coste pugliesi.

A seguito di approfondimenti progettuali Northern Petroleum (UK) Ltd, reputando non più di interesse minerario l'area di 392 kmq posta a Nord-Ovest denominata "Zona 1", attorno al pozzo Rovesti, ha ritenuto di dover modificare la superficie su cui effettuare la prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale eliminando dal programma di prospezione geofisica tale area.

Al contempo il proponente ha valutato che gli obiettivi minerari della zona a Sud-Est, denominata "Zona 2" di estensione pari a 468 kmq, fossero meglio perseguibili ampliando la zona di prospezione geofisica con aree esterne al perimetro originario fino ad una estensione di circa 670 kmq, che è stata quindi denominata "Zona 2 mod";

- A seguito di tale modifica di area di indagine, Northern Petroleum (UK) Ltd ha avviato una procedura di verifica preliminare ex art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006 come aggiornato dal d.lgs. 104/2017, conclusasi con la nota DVA n. 3681 del 13.02.2018 in cui si indicava di dover avviare una procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.6, comma 6, punto b) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. n. DVA/13952 del 18.06.2018, a seguito della presentazione dell'istanza di assoggettabilità a V.I.A. da parte di Northern Petroleum, il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza, pertanto nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è tenuta ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/7100 del 29.06.2018, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE

Alla data odierna sono pervenuti i pareri e contributi istruttori di seguito riportati:

- con nota prot. n. 49566 del 27.07.2018, Arpa Puglia – DAP Brindisi – ha evidenziato che gli elaborati "*Monitoraggio acustico e visivo dei Mammiferi Marini fase ante operam*" e le tavole con la planimetria della nuova area (Zona 2 mod) forniti dal proponente *non rispondono in maniera congrua ai criteri elencati nell'allegato V alla parte II del d.lgs. 152/2006, con particolare riferimento all'effetto cumulativo con altri progetti esistenti e/o approvati, all'inquinamento e ai disturbi che possono essere prodotti direttamente o indirettamente, dalle attività previste, su tutte le componenti ambientali;*
- con nota prot. n. 23890 del 01.08.2018, allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante, ai cui contenuti totalmente si rimanda, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia – rilevava che gli impatti ambientali derivanti dalla modifica dell'area di prospezione in questione devono essere valutati unitamente agli impatti derivanti dalle analoghe attività di prospezione che la società proponente intende effettuare in aree prossime a quella oggetto del procedimento in questione, anch'esse destinatarie dei provvedimenti di compatibilità ambientali n. 105 e 106 di pari data del decreto n. 104 del 08/06/2015. Pertanto "*in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, ritiene che la modifica in questione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto ambientale nell'ambito della quale, per ragioni di prossimità, andranno valutati analiticamente gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalle attività di prospezione oggetto dei decreti di compatibilità ambientale n. 105 e 106 del 08/06/2015*".

PRESO ATTO CHE

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 04.09.2018, si esprimeva come da parere allegato n. 2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.09.2018, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, l'assoggettamento alla procedura di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP", proposto da Northern Petroleum (UK) Ltd – Viale Trastevere, 249 – Roma - ;
- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Antonietta RICCIO)

ALL. N° 1



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741
 Part. IVA: 00184540748
 c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

Brindisi, 01 AGO, 2018

N. 23890 di prot.
 (da citare nel riscontro)

OGGETTO – ID_VIP: 4075 procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la ricerca di idrocarburi in mare all'interno relativa al progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP". Proponente Northern Petroleum (UK) Ltd.

solo pec:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS
 Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
 Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia
 v.le delle Magnolie, Z.I. – 70026 MODUGNO (Bari)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Bari - Servizio Ambiente

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce – Servizio Ambiente

ambiente@cert.provincia.le.it

Provincia di BAT

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Fasano

comunefasano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ostuni

protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Comune di Carovigno

protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Comune di San Pietro Vernotico

protocollo@pec.spv.br.it

Comune di Torchiarolo

protocollo@pec.torchiarolo.gov.it

Con nota prot. n. 13952 del 18/06/2018 la Direzione ministeriale in indirizzo comunicava a questa Amministrazione l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di cui in oggetto.

Tale procedura si rende necessaria in quanto la società proponente ha variato l'ubicazione dell'area di prospezione di cui in oggetto in relazione alla quale codesta Direzione ministeriale ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con decreto n. 104 dell'08/06/2015.

Preliminarmente preme rilevare che gli impatti ambientali derivanti dalla modifica dell'area di prospezione in questione devono essere valutati unitamente agli impatti derivanti dalle analoghe attività di prospezione che la società proponente intende effettuare in aree prossime a quella oggetto del

procedimento in questione, anch'esse destinatarie dei provvedimenti di compatibilità ambientali n. 105 e 106 di pari dati del decreto n. 104 del 08/06/2015.

In ordine agli impatti ambientali dei progetti in questione (di cui ai decreti n. 104, 105 e 106 del 08/06/2018), si rappresenta che l'uso dell'air-gun danneggia significativamente la fauna ittica presente e provoca la diminuzione del pescato anche del 70% in un raggio di circa 40 miglia nautiche con gravi e notevoli ripercussioni negative su tutti gli ecosistemi presenti.

Le onde emesse e la fortissima alterazione del moto marino arrecano, infatti, gravi danni ad alcune specie, in particolare ai mammiferi marini quali Mysticeti (balene) e Odontoceti (delfini, orche, capodogli) che dipendono dal senso dell'udito per orientarsi, per accoppiarsi e per trovare cibo.

Tali considerazioni valgono ancor più per le campagne di prospezione in questione in quanto le stesse si svolgono in un ambito marino chiuso, assai fragile dal punto di vista degli ecosistemi presenti. In un'ottica di tal genere, a parere di questa Provincia, le autorizzazioni alle attività di prospezione in questione determinerebbero un grave e irreparabile danno agli ecosistemi presenti anche in vista delle finalità estrattive di tali attività.

Per quanto attiene l'analisi degli impatti cumulativi, la stessa appare essere alquanto carente. Infatti il proponente ritiene che sia da considerarsi cumulativo il solo impatto che si potrebbe avere dalla simultaneità di più attività di prospezione nelle aree limitrofe.

A riguardo, le uniche contromisure prese in esame sono quelle dell'evitare la contemporaneità delle attività di prospezione.

L'analisi degli impatti cumulativi dovrebbe, quindi, essere affrontata in maniera esaustiva fornendo anche stime quantitative (stima degli esemplari danneggiati, deceduti, etc...) degli impatti derivanti da attività di prospezione sequenziali oltre che contemporanee.

Tale analitica e quantitativa analisi dovrebbe riguardare inoltre tutti gli eventuali ulteriori progetti che, per ragioni di prossimità, possano ritenersi significativi al fine della valutazione globale degli impatti.

Allo scopo di tutelare la cetofauna eventualmente presente nelle vicinanze della nave di acquisizione, il proponente prevede di effettuare un monitoraggio a mezzo di sistema di monitoraggio acustico passivo (PAM) oltre che a mezzo di controllo visivo. In caso di avvistamento, l'attività verrà bloccata e posticipata fino a venti minuti dall'allontanamento degli animali (ultimo avvistamento).

Tali misure di monitoraggio non sembrano sufficienti ad assicurare che non vi siano danni alla cetofauna e all'ittiofauna in generale.

Si rappresenta, poi, che il piano di monitoraggio sembra carente delle relazioni di dettaglio (relazioni temporali, spaziali etc) in ordine al monitoraggio di fenomeni di spiaggiamento e morie dell'ittiofauna oltre che della puntuale descrizione delle azioni correttive che si intendono porre in essere al verificarsi di tali fenomeni.

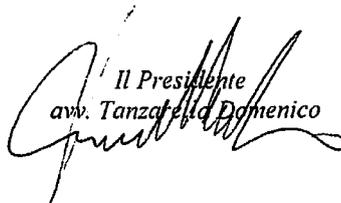
Tanto premesso, sulla base della documentazione trasmessa e su quanto sopra precisato, questa Provincia, in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, ritiene che **la modifica in questione debba essere sottoposta a Valutazione d'Impatto ambientale** nell'ambito della quale, per ragioni di prossimità, andranno valutati analiticamente gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalle attività di prospezione oggetto dei decreti di compatibilità ambientale n. 105 e 106 del 08/06/2015.

Il Dirigente
Dott. EPIFANI Pasquale



do

Il Presidente
avv. Tanza ~~del~~ Domenico



SERU ULA/UNCA
MAFKA - ANGELOVI

ALL. N° 2



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/P/PROT
04/09/2018 - 0009462
P.zz. Regione Puglia - P.zz. Autorizzazioni Ambientali

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.09.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: d.lgs 152/06 e smi, l.r. 11/01 e smi. - Procedura di Assoggettabilità a VIA
Progetto: MODIFICA ESTENSIONE AREA DELLA PROSPEZIONE GEOFISICA 3D ADRIATICO
MERIDIONALE NELL'AMBITO DEI PERMESSI DI RICERCA "F.R39.NP" e "F.R40.NP"
Proponente: Northern Petroleum

Descrizione del Progetto

Lo Studio si riferisce ad una modifica progettuale relativa al progetto di "Prospezione Geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi di ricerca F.R39.NP e F.R40.NP" già approvato con DM VIA n.104 del 8.6.2015.

La modifica progettuale consiste in una ripermimetrazione dell'area su cui dovrà essere effettuato il rilievo geofisico 3D con la tecnica dell'airgun.

Il progetto originario, valutato positivamente con prescrizioni con DM VIA n.104/2015, prevedeva l'esecuzione di un rilievo geofisico su complessivi 860 kmq, esteso su due zone:

☐ Zona 1, a Nord-Ovest, attorno al pozzo "Rovesti 1" (Agip, 1978), a coprire una superficie di circa 392 kmq; ☐

☐ Zona 2, a Sud-Est, attorno ai pozzi "Medusa 1" e "Giove 1-2", a coprire una superficie complessiva di circa 468 kmq. ☐

Il relativo Piano di Monitoraggio è stato approvato con nota DVA n.267 del 21-9-2017 a conclusione della verifica di ottemperanza sulla prescrizione A.2. A valle di tale approvazione, Northern Petroleum ha effettuato il monitoraggio ante operam nel periodo 14 Gennaio - 14 Marzo 2018. ☐

Il Proponente, a seguito di approfondimenti e di analisi di nuovi dati, ha aggiornato gli obiettivi minerari nell'area e ritiene non più di interesse minerario l'area "Zona 1", attorno al pozzo Rovesti, nella porzione Nord-Ovest del permesso F.R39.NP. ☐ La società ha pertanto deciso di non effettuare la prospezione geofisica sulla Zona 1. ☐ Northern Petroleum ha al contempo valutato che gli obiettivi minerari della zona a Sud-Est, denominata "Zona 2" di estensione pari a 468 kmq, siano più efficacemente perseguibili ampliando la zona di prospezione geofisica fino ad una estensione di circa 670 kmq. Tale zona modificata è denominata "Zona 2 mod". ☐

Considerazioni

Sulla base di quanto riportato negli elaborati a disposizione del Comitato, si ritiene di esprimere le seguenti considerazioni.

Il Proponente richiede di effettuare delle prospezioni geofisiche, oltre che all' interno delle aree F.R. 39 NP e F.R. 40 NP, ove detiene i titoli concessori, anche in un' area marina contigua, parzialmente compresa tra i vertici P, O ed N, ad oggi non aperta ad attività di prospezione, ricerca o coltivazione di idrocarburi.

A norma del vigente D.Lgs. 625/96, art. 3 c.2, " Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato possono essere determinate ulteriori aree nell'ambito della piattaforma continentale italiana da aprire alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi". L' area compresa tra i punti sopra menzionati non risulta inclusa in alcuno dei blocchi aperti ad attività minerarie nell' offshore adriatico, e non può quindi essere oggetto di attività di tale genere, fino ad inclusione in uno di essi con decreto del Ministero dell' Industria.

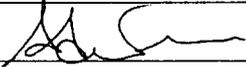
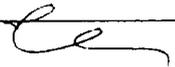
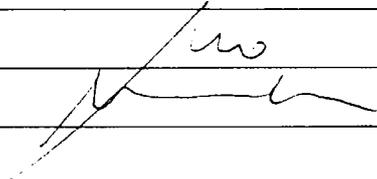
Inoltre, parte del rilievo geofisico ipotizzato andrebbe effettuato al di fuori dei blocchi nella disponibilità del Proponente, in particolare all' interno dell' area F.C2 AG, ove AGIP ha in coltivazione il pozzo Aquila.

A norma del Dlgs 164/2000, Art.4 C.3, "L'attività di prospezione di cui al comma 1 può interessare anche aree coperte da titoli minerari di ricerca e coltivazione di idrocarburi, previo assenso dei relativi titolari".

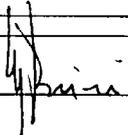
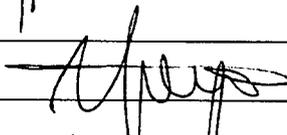
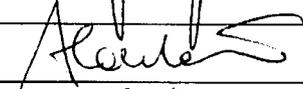
L'assenso di AGIP alle attività di prospezione non risulta nella documentazione trasmessa, e andrebbe acquisito preliminarmente.

Conclusioni

Il Comitato Regionale VIA ritiene che la nuova proposta sia carente dei necessari titoli autorizzativi. Tale modifica non risulta quindi assentibile e l' intervento vada assoggettato a VIA.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	

    3

13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro Cantatore	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
---	---	--

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 159
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390". Autorità procedente: Comune di Bitonto (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 18.06.2018 il Comune di Bitonto accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla "**Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390**":
 - nota prot.24365 del 15.06.2018, a firma del Responsabile del Servizio Territorio, del Comune di Bitonto, quale attestazione della sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS disposta all'art. 7.2.lettera a) punto VII) del Regolamento regionale in parola;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 26/04/2018 , avente ad oggetto:“*Adozione del Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, sottopasso, via Berardi, via Dossetti – Variante*”, quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di modifica al Piano di Lottizzazione in oggetto emarginato;
 - F_174770_Tav. 1 bis Planimetria generale.pdf
 - F_174776_Planimetria generale.pdf
- nell’ambito della predetta procedura telematica il Comune di Bitonto provvedeva, quindi, a selezionare la disposizione di cui all’**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII)** del Regolamento regionale n.18/2013;
 - la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - in data 18.06.2018 provvedeva all’assolvimento degli obblighi di cui all’art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. n. AOO_089_6551 con cui comunicava al Comune di Bitonto – Servizio Territorio la presa d’atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
 - in data 16.07.2018 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089_7718 inviata a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Bitonto, l’avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
 - la predetta nota prot. 7718/2018 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l’espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Tutto quanto sopra premesso,

ATTESO che ai sensi dell’art. 7, comma 7.2 lettera a) punto VII) del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. ii. si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, per [...] *modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d’uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi [...]*;

RILEVATO, sulla base della documentazione prodotta dall’autorità procedente, che:

- la variante alla lottizzazione in argomento riguarda sostanzialmente la rinuncia da parte dei richiedenti alla realizzazione della porzione di edificio residenziale inizialmente prevista e la costruzione della sola porzione commerciale, struttura di tipo M2, con relativi parcheggi privati e pubblici oltre alla realizzazione di verde pubblico, limitatamente al settore denominato “lotto 1” posto all’interno della maglia di PRG, tipizzata zona H, ricompresa tra via Lazzati, via Dossetti, via Berardi e sottopasso;

VERIFICATO CHE [...] la proposta di variante urbanistica di che trattasi soddisfa la condizione di esclusione di cui all’articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18, in quanto non comporta variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d’uso ammesse, non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la

Variante urbanistica denominata **“Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390”**, demandando all’amministrazione comunale di Bitonto, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 della Variante denominata **“Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390”**;
- non esonera l’autorità procedente e/o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica funzionale alla realizzazione dell’intervento denominato **“Variante al Piano di Lottizzazione della sottomaglia zona H compresa tra via Lazzati, il sottopasso, via Berardi, via Dossetti - Proponente Chiddo Pasquale Francesco ed altri, in catasto fg. 38 p.lle 2092, 2089, 2095 e 2390”**;
- **di demandare** al Comune di Bitonto, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi,
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all’Autorità procedente – Comune di Bitonto;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
 - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all’Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 fasciate:
 - all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale regionale <http://ecologia.regione.puglia.it> in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2018, n. 160
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del PRG alle definizioni uniformi di cui all'accordo conferenza unificata 20/10/2016, n. 125 cu, come recepito con DGR n.554/2017, DGR n. 648/2017, DGR n. 2250/2017, l.r. n. 11/2017 e l.r. n. 46/2017".
Autorità precedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 22.06.2018 il Comune di Ruvo di Puglia accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla variante urbanistica funzionale alla realizzazione del "*ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG ALLE DEFINIZIONI UNIFORMI DI CUI ALL'ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA 20/10/2016, N. 125 CU, COME RECEPITO CON DGR N.554/2017, DGR N. 648/2017, DGR N. 2250/2017, L.R. N. 11/2017 E L.R. N. 46/2017*":

- nota prot. n. 14622 del 22.06.2018, a firma del Responsabile del procedimento – Direttore Area 5 Edilizia e Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia, quale attestazione della sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS disposta all'art.7.2 lettera a) punto VIII) del Regolamento regionale in parola;
 - Deliberazione della Giunta comunale di Ruvo di Puglia, quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G;
 - F_175027_BOZZA_NTE.pdf
 - F_175032_confini.zip
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Ruvo di Puglia provvedeva, quindi, a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII)** del Regolamento regionale n.18/2013;
 - la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - in data 22.06.2018 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. n. AOO_089_6551 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Ruvo di Puglia – Area Sviluppo Urbanistico la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
 - in data 16.07.2018 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089_7718 inviata a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Ruvo di Puglia, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
 - la predetta nota prot. 7718/2018 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Tutto quanto sopra premesso,

ATTESO che ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lettera a) punto VIII) del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. ii. si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, per [...] *modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi [...];*

RILEVATO, sulla base della documentazione prodotta dall'autorità procedente, che:

- [...] *La modifica allo strumento urbanistico generale qui proposta interessa esclusivamente le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente; non sono previste modifiche alla cartografia di piano. Nello specifico le modifiche riguardano l'adeguamento delle definizioni edilizie e urbanistiche presenti nelle NTE vigenti alle Definizioni Uniformi di cui all'Allegato A del Regolamento Edilizio Tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2250/2017. Così come previsto dalla Legge Regionale n.11/2017 l'adeguamento alle Definizioni Uniformi, mantenendo invariate le previsioni dimensionali, non costituisce variante urbanistica. [...]* (cfr., nota prot. n. 14622/2018);

VERIFICATO CHE [...] le modifiche proposte alle NTA del vigente PRG del Comune di Ruvo di Puglia di che trattasi soddisfano la condizione di esclusione di cui all'art. all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18, in quanto non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, non trasforma in edificabili aree a destinazione agricola, e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante urbanistica denominata **"ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG ALLE DEFINIZIONI UNIFORMI DI CUI ALL'ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA 20/10/2016, N. 125 CU, COME RECEPITO CON DGR N.554/2017, DGR N. 648/2017, DGR N. 2250/2017, L.R. N. 11/2017 E L.R. N. 46/2017"**, demandando al Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 della Variante denominata **"Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del PRG alle definizioni uniformi di cui all'accordo conferenza unificata 20/10/2016, n. 125 cu, come recepito con DGR n.554/2017, DGR n. 648/2017, DGR n. 2250/2017, l.r. n. 11/2017 e l.r. n. 46/2017"**;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

**Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica funzionale alla realizzazione dell'intervento denominato **"Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del PRG alle definizioni uniformi di cui all'accordo conferenza unificata 20/10/2016, n. 125 cu, come recepito con DGR n.554/2017, DGR n. 648/2017, DGR n. 2250/2017, l.r. n. 11/2017 e l.r. n. 46/2017"**;
- **di demandare** al Comune di Ruvo di Puglia, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante di che trattasi,
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Ruvo di Puglia;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 facciate:
 - all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale regionale, <http://ecologia.regione.puglia.it> in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 20 agosto 2018, n. 211
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Adeguamento del centro di selezione manuale rifiuti da raccolta differenziata di Taranto. – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Taranto. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”;

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l’Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all’allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015; la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo “MAIA”, ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”;

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l’atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello “MAIA” di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l’Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego

dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);

la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;

la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l’Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);

la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di Responsabile dell’Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l’atto di organizzazione per l’attuazione del Programma;

la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell’8 ottobre 2013 di approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

PREMESSO che

il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;

il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse VI – “Tutela dell’Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” che sostiene, tra l’altro, interventi mirati alla tutela ambientale anche con riferimento alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, stabilendo in tal senso obiettivi e priorità coerentemente con le linee direttive, nonché le finalità del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) che definisce le modalità organizzative, normative, di programmazione e pianificazione al fine di garantire la gestione dei rifiuti in condizioni di sicurezza e nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

il predetto Asse VI si declina, a sua volta, in sei priorità di investimento, tra cui vi è la 6.a) “Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell’Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi”;

tale priorità d’investimento viene perseguita attraverso l’Azione 6.1 denominata “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, il cui indirizzo strategico intende prioritariamente incentivare modelli e strumenti con l’obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e il recupero della frazione organica;

all’interno della predetta Azione 6.1, è riscontrabile, tra le altre, la seguente attività (Sub Azione 6.1.c):

- rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, attraverso il revamping di impianti pubblici esistenti;

la dotazione finanziaria programmata a valere sull’Azione 6.1, Sub Azione 6.1.c del POR Puglia FESR 2014/2020, in relazione alle attività di rafforzamento delle dotazioni impiantistiche ammonta ad € 62.500.000,00;

nel Comune di Taranto è in esercizio il centro di selezione manuale di rifiuti differenziati (CMRD) che rappresenta impianto pubblico di piano (PRGRU) gestito dall’AMIU SpA - Taranto, società *in house* dell’amministrazione comunale;

la trasformazione in atto del servizio di raccolta da stradale a domiciliare dei rifiuti urbani con il conseguente incremento dei tassi di incidenza della raccolta differenziata ha come obiettivo il raggiungimento del 65%, pertanto è necessario prevedere l'ampliamento e l'ammodernamento del CMRD;

il rafforzamento della dotazione impiantistica è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di crescita della raccolta differenziata indicati dal vigente PRGRU, anche al fine di consentire la minimizzazione dei costi di gestione legati alla raccolta e trasporto delle frazioni differenziate e alla riduzione dell'impatto economico sulla collettività;

l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti pubblici esistenti dedicati al trattamento e recupero dei rifiuti differenziati, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, persegue gli obiettivi di rispetto del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali;

con determinazione dirigenziale n. 315 del 09/12/2014 il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica concedeva, a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013, la somma di € 2.353.000,00 in favore del Comune di Taranto per adeguare l'impianto esistente alle prescrizioni emerse in sede di conferenza di servizi nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29 – bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con determinazione dirigenziale n. 89 del 28/03/2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, l'intervento di ammodernamento e ampliamento del CMRD di Taranto veniva acquisito al POR Puglia 2014/2020 in quanto coerente con le finalità e gli obiettivi dell'Asse VI del medesimo Programma Operativo;

l'intervento proposto dal Comune di Taranto rientra nella fattispecie dei progetti generatori di entrate nette dopo il loro completamento ai sensi di quanto disposto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, in quanto i flussi finanziari in entrata pur non pagati direttamente dagli utenti per l'utilizzo dell'impianto sono ricompresi nel tributo **TARI** nella voce smaltimento rifiuti dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati agli urbani;

con determinazione dirigenziale n. 366 del 17/05/2017 la Direzione Ambiente Salute Qualità della Vita del Comune di Taranto approvava il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara per un importo complessivo di € 2.259.398,63;

con DGR n. 1138 del 28/06/2018 sono state programmate risorse in complessivi € 2.259.398,63 per l'adeguamento del centro di selezione manuale rifiuti da raccolta differenziata di Taranto.

CONSIDERATO che, con il presente provvedimento occorre disporre:

la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Taranto per un importo di € 2.259.398,63;

la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1138/2018;

l'impegno dell'importo complessivo pari a € 2.259.398,63 in favore del Comune di Taranto per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Adeguamento e ammodernamento del CMRD di Taranto - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

Capitoli di spesa	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1161610	930.340,61	398.717,41	1.329.058,02
1162610	651.238,43	279.102,18	930.340,61

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3 - Rifiuti	U.2.03.01.02.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	930.340,61	398.717,41	1.329.058,02
1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	3 - Rifiuti	U.2.03.01.02.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	651.238,43	279.102,18	930.340,61

- > codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: - **3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- > si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- > le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- > non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- > il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- > LR 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- > LR 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- > DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINA

- > di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- > di impegnare sul bilancio pluriennale la somma di **€ 2.259.398,63 in favore del Comune di Taranto**, a valere sui fondi del POR Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario VI – “Tutela dell’Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - priorità d’investimento 6.a) “Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell’Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi” - azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, così come riportato nella sezione adempimenti contabili,;
- > di disporre la concessione del finanziamento per l’importo complessivo di **€ 2.259.398,63 in favore del Comune di Taranto** per l’adeguamento e ampliamento del centro di selezione manuale dei rifiuti differenziati;
- > di incaricare la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- > di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- sarà reso esecutivo dopo il visto di regolarità contabile;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all’Albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività;
- sarà pubblicato sulla pagina web della Sezione presente all’interno del “portale ambientale”- <http://ecologia.regione.puglia.it>;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, in copia conforme all’originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria dell’Assessorato al Bilancio;
- sarà direttamente notificato al soggetto beneficiario Comune di Taranto.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
(Ing. Giovanni Scannicchio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 8 agosto 2018, n. 382
PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, esecuzione D.D. n.96 del 13.04.2017 e s.m.i. con la D.D. n. 188/2017. Scorrimento graduatoria approvata con d.d. n.138/2017-Rettifica impegno di spesa.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U.R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- la DD n. 006/DIR/2018/00016 del 29/06/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha provveduto a prorogare, nelle more della approvazione della razionalizzazione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative della Giunta regionale e comunque non oltre il 31/12/2018, la titolarità delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative della Giunta Regionale scadute o in scadenza;
- La determinazione Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 con la quale si è proceduto alla nomina della Dott.ssa Rosaria Ricci quale Responsabile del Procedimento;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n. 545 avente ad oggetto: "Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, in un'ottica di nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e Attività Culturali in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia;
- con propria determinazione n.96 del 13/04/2017, pubblicata sul BURP n.47 del 20/04/2017, in esecuzione della predetta D.G.R. n.500/2017, è stato approvato ed indetto l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 7.6.2017 sono state approvate le modifiche ed integrazioni relative all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 luglio 2014) e all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, di natura sostanziale;
- con propria determinazione n.188 del 19.06.2017 pubblicata sul BURP n. 72 del 22.06.2017, sono state approvate, in esecuzione alla predetta DGR.877/17 le modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche, oltre alla proroga della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione, corredate di tutti gli allegati previsti;

- con propria determinazione n.269 del 21.07.2017 sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 31 luglio 2017.
- con propria determinazione n. 490 del 7.11.2017 pubblicata sul BURP n. 130 del 16.11.2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale relativa alle domande di partecipazione pervenute per l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014);
- con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 20.11.2017 il Direttore del Dipartimento ha proceduto alla nomina di apposita Commissione per l'attività di valutazione delle domande dichiarate formalmente ammissibili, l'insediamento della Commissione è avvenuto in data 28.11.2017;
- con propria determinazione n. 61 del 20.02.2018 sono state approvate le graduatorie provvisorie relative alle domande ammesse alla valutazione di merito per l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 13.03.2018 è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari;

Visto che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della cultura n. 138 del 5.04.2018 si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione e ad approvare la graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 10 comma 18, contenente:
 - i progetti ammessi a finanziamento, inseriti nell'Allegato A-1);
 - i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse inseriti nell'Allegato A-2);
 - i progetti non ammessi a finanziamento inseriti nell'Allegato B);
- il relativo impegno di spesa è stato assunto, con la medesima Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della cultura n. 138 del 5.04.2018, sul capitolo di spesa: 503007 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Imprese";

Considerato che:

- sulla base di quanto espressamente disposto dall'art.10 comma 17 dell'Avviso pubblico sono state inviate comunicazioni ai soggetti assegnatari di concessione del contributo, a mezzo PEC;
- i seguenti soggetti, inseriti nell'elenco di cui all'Allegato A-1) della predetta D.D. n. 138/2018, hanno comunicato formale rinuncia al finanziamento di cui all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali:
 - o Società a r.l. Masseria Spina Resort come capofila di partenariato, con nota prot. n. AOO_171/0002569 del 26.04.2018;
 - o Società IDLABa r.l., come singolo soggetto proponente, con nota prot. n. AOO_171/0004286 del 2.07.2018,per un importo complessivo di spesa pari ad € 199.434,00;
- ai sensi dell'art. 10 comma 19 dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali in parola, approvato ed indetto, la Regione nel caso in cui risultino risorse non assegnate, ha facoltà di utilizzare la medesima graduatoria per finanziare ulteriori progetti che abbiano comunque conseguito i requisiti minimi di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo;
- con deliberazione n. 1465 del 02.08.2018 la Giunta regionale ha autorizzato, in virtù delle suddette rinunce e della disponibilità delle relative risorse, per i progetti inseriti nell'Allegato A2 dell'atto dirigenziale n.138/2018, ammessi al finanziamento a seguito di scorrimento di graduatoria, il differimento del termine ultimo di inizio attività per la prima annualità al 1 gennaio 2018;
- che il totale delle somme assegnate nel triennio con propria determinazione n. 138/2018, per quanto su esposto, ammonta a € 4.237.029,00 di cui € 1.412.343,00 relativi alla prima annualità;

Per quanto sopra visto e considerato, con il presente provvedimento si ritiene, pertanto, di:

- di revocare i contributi assegnati con D.D. n.138/2018 nei confronti dei soggetti rinunciatari precedentemente

- elencati, per un importo complessivo di € 199.434,00 secondo le indicazioni contenute nell'art.15 dell'Avviso;
- di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A-2) della determinazione dirigenziale n.138/2018 nell'ambito dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali sino alla concorrenza dell'importo di € 199.434,00;
 - per quanto sopra esposto, si rende necessario procedere alla rettifica degli impegni di spesa assunto sul Capitolo di Spesa: 503007 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Imprese" con D.D. n. 138/2108

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01

BILANCIO Vincolato

Parte ENTRATA

Esercizio finanziario: 2018

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico , Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata della somma pari a € 28.772,00 stanziata sul bilancio regionale nell'e.f. 2018, rivenienti dalla **DGR. n. 500/2017 e n. 249/2018**, come di seguito riportato:

- **€ 28.772,00** sul capitolo **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"

Codifica Piano dei Conti Finanziari di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i.: **E.4.02.01.01.001**

Codice identificativo delle transazioni elementare ENTRATE: 2

Il titolo giuridico che supporta il credito: **PATTO PER LA PUGLIA DEL 10.9.2016**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

Esercizio Finanziario: 2018

- **CRA:** 63 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; 02 Sezione Economia della Cultura;
 - **Utilizzo della somma di € 28.772,00** stanziata sul bilancio regionale nell'e.f. 2018, ex **DGR. n. 500/2017 e n. 249/2018**;
 - **Capitolo di Spesa: 503007** "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Imprese";
 - **Missione, Programma, Titolo: 5.3.2**;
 - **Codice UE: 8**;
 - **Codifica Piano dei Conti Finanziario** di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i. : **U.2.03.03.03**;
- Importo della somma da impegnare nell'esercizio 2018 ex DGR. nn. 500/2017- 249/2018: € 95.200,00;**
- 1) Disimpegnare le somme relative agli impegni assunti con la Determinazione Dirigenziale n. 138/2018
 - a) Srl Maseria Spina, € 48.000,00 - Impegno n. 6174, OG n. 4776;
 - b) Srl IDLAB, € 18.478,00 - Impegno 6179, OG 4781;
 - 2) **Impegnare la somma complessiva di € 95.200,00 utilizzando:**
 - a) Le somme disimpegnate con il presente atto, per € 66.478,00
 - b) La disponibilità residua sul capitolo, per l'importo di € 28.722,00;

Beneficiari:

- | | |
|---|-------------|
| 1 - PRO LOCO DI ORIA ASS. TURISTICA | € 40.000,00 |
| 2 - FLUID SRLS | € 18.125,00 |
| 3 - GIOVANI IMPRENDITORI DEL TURISMO - AGIT ASSOCIAZ. CULTUR. | € 33.025,00 |
| 4 - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO E' CULTURA | € 4.050,00 |
- **C.U.P.:** si è proceduto a generare n. 4 Codici Unici di Progetto riportati nell'elenco contenuto nel presente Atto
 - **Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente:** esercizio finanziario 2018.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si attesta il rispetto della L. R. 67 del 29/12/2017 (legge di stabilità regionale), della L.R. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", della DGR 38 del 18/1/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto Legislativo 23/6/2011, n. 118 e ss. mm. ii;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016 e ss. mm. ii. E del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- Ai fini della tracciabilità L. 136/2010 e s.m.i., si è provveduto a generare i CUP(codice unico di progetto) così come innanzi indicati;
- Si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di revocare** i contributi assegnati con d.d. n.138/2018 nei confronti dei soggetti rinunciatari precedentemente elencati per un importo complessivo di € 199.434,00;
- **di utilizzare** le risorse, per € 66.478,00, pari alle economie delle concessioni annuali derivanti dalla rinunce presentate dai soggetti ammessi e finanziati a valere sull'*Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali*, per finanziare, in ordine di graduatoria, gli ulteriori progetti dichiarati ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse inseriti nell'Allegato A-2) dell'atto dirigenziale n.138/2018;
- **di procedere** allo scorrimento della graduatoria finanziando i progetti riportati nell'Allegato A) del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** l'accertamento in entrata dell'importo di € 28.772,00 sul capitolo in entrata 4032420 "FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" - E.4.02.01.01.001 - dell'esercizio finanziario 2018;
- **di rettificare** l'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 138/2018 così come risulta espressamente riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **di impegnare** il totale delle somme assegnate per effetto di quanto sopra pari a € 95.200,00 sul capitolo 503007 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Imprese" così come espressamente riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- **di dare atto** che lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari, è stato adottato con D.D. n. 138/2018;
- **di approvare** la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento (Allegato B), contenente dati e informazioni sensibili relative alle imprese comprese nell'Allegato A -, che non sarà oggetto di pubblicazione e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- **di dare atto** che con deliberazione n. 1465 del 02.08.2018 la Giunta regionale ha autorizzato, per i progetti inseriti nell'Allegato A2 dell'atto dirigenziale n.138/2018, ammessi al finanziamento a seguito di scorrimento di graduatoria, il differimento del termine ultimo di inizio attività per la prima annualità al 1 gennaio 2018;
- **di dare atto** che la Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari. Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- **di dare atto** che, secondo le previsioni del comma 18 dell'art.10, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo i soggetti che partecipano in forma associata dovranno inviare al Dirigente assegnatario delle risorse, a mezzo PEC, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo, così come prevista nella dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di imprese;
- **di dare atto** che si rinvia all'Avviso de quo per quanto non è espressamente riportato nel presente atto;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella Sezione Trasparenza.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate e n.2 Allegati di n. 2 facciate complessive, è adottato in un unico originale e depositato presso la Sezione Economia della Cultura:

- a. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- b. sarà notificato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- c. sarà notificato ai beneficiari e sarà trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale;
- d. sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;
- e. sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP;

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La pubblicazione del presente atto nella sezione trasparenza del sito informatico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, assolve l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dr.ssa Rosaria Ricci



DIPARTIMENTO TURISMO,
ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO A) SCORRIMENTO GRADUATORIA ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA d.d. 188/2017									
AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CULTURALI									
ISTANZE FINANZIATE									
TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	NOMINATIVO	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COFINANZIAMENTO TRIENNALE	CONTRIBUTO TRIENNALE RICHIESTO	CONTRIBUTO TRIENNALE ASSEGNATO	CONTRIBUTO ANNUALE CONCESSO	
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	PRO LOCO DI ORIA ASS. TURISTICA	CORTEO STORICO DI FEDERICO II - TORNEO DEI RIONI	53,0	€ 381.206,24	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 40.000,00	
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	SOCIETA' SRLS	FLUID SRLS	PICCOLO FESTIVAL DELLA PAROLA	53,0	€ 107.950,00	€ 108.750,00	€ 54.375,00	€ 18.125,00	
ATS	ASSOCIAZIONE	Giovani imprenditori del turismo - AGIT Associaz. Cultur.	ALBEROBELLO LIGHT FESTIVAL	52,5	€ 175.350,00	€ 198.150,00	€ 99.075,00	€ 33.025,00	
SINGOLO SOGGETTO PROPONENTE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO E' CULTURA	FESTIVAL DELLA LETTERATURA MEDITERRANEA	52,5	€ 105.900,00	€ 24.300,00	€ 12.150,00	€ 4.050,00	
					€ 770.406,24	€ 571.200,00	€ 285.600,00	€ 95.200,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 settembre 2018, n. 437
POR Puglia 2014 -2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche. A.D. n. 226 del 18/05/2018. Concessione del finanziamento di € 480.000,00 alla impresa Cinetar Srl per la realizzazione dell'intervento "Cinema Savoia di Taranto" e adozione del disciplinare da sottoscrivere. CUP B38J18000140007 – COR 603292.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss. mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la DGR n. 24 del 24/01/2017 con oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;

- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2;
- La nota prot. 5940 del 14/11/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, ha assegnato la responsabilità del procedimento al Responsabile delle Sub Azioni 3.4.2;

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- La Giunta Regionale, in coerenza con le attività previste dall'Azione 3.4, ha inteso promuovere con la Deliberazione n. 1012 del 07/07/2017 interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Valorizzare le sale cinematografiche identificabili come attrattori culturali o collegabili ad indentificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio;
- con la stessa DGR n. 1012/2016 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- con la DGR n. 1625 del 26/11/2016 si è provveduto all'aggiornamento dello schema di Avviso pubblico approvato con DGR n. 1012/2016 al fine di garantire una maggiore coerenza con la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, di aiuti di stato in esenzione, con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza e anche con le indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- con la summenzionata DGR n. 1625/2016 sono stati, altresì, approvati gli allegati (modulistica e schemi di dichiarazioni) agli avvisi pubblici che costituiscono parte integrante e sostanziale degli stessi, al fine di prevedere semplificazioni amministrative ed operative tese ad ottenere una maggiore partecipazione da parte delle possibili imprese beneficiarie;
- con atto dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016, è stato approvato

- l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche, la relativa modulistica e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, pubblicato sul BURP n. 2 del 04/01/2018, è stato pubblicato l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria;
 - con atto dirigenziale n. 2 del 15/01/2018 è stata approvata l'errata corrige alla graduatoria provvisoria, relativamente alla dicitura riportata nella colonna "Località" della domanda n. 19;
 - con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22;
 - con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, pubblicato sul BURP n. 40 del 22/03/2018, è stata approvata la graduatoria provvisoria aggiornata dell'Avviso, disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo di € 10.626.139,22, a finanziamento di n. 26 progetti;
 - con DGR n. 362 del 13/03/2018 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo con i beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – sale cinematografiche;
 - con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018 è stata aggiornata la graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
 - con la DGR n. 793 del 15/05/2018 si è provveduto alla riprogrammazione della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo al fine di garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl;

CONSIDERATO che:

- con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso e disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per gli importi relativi all'intervento finanziato con la DGR n.793/2018;
- nell'elenco delle imprese ammesse e finanziate, di cui all'allegato 1 dell'A.D. n. 226/2018, risulta essere compreso il progetto presentato dall'impresa Cinetar Srl con sede legale in Via La Spezia n. 3 - 74121 Taranto per la realizzazione dell'investimento relativo alla sala cinematografica "Cinema Savoia" con un finanziamento assegnato di € 480.000,00.
- con Atto Dirigenziale n. 226/2018 è stato disposto che, ad esito positivo delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si sarebbe provveduto all'adozione, nei confronti di ciascun beneficiario, di specifici atti concessione e, contestualmente, all'approvazione del disciplinare da sottoscrivere, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018;
- la Cinetar Srl è risultata beneficiaria di un finanziamento assegnato nell'ambito del "Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali" di cui al DPCM del 04/08/2017 del Ministero per i Beni Culturali e Turismo – Direzione Generale Cinema, avente ad oggetto la stessa sala cinematografica interessata dal progetto di investimento assegnato nell'ambito dell'Avviso;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 4125 del 22/06/2018 ha richiesto documentazione integrativa al fine di definire una visione unitaria del piano di investimento previsto per la riqualificazione della sala cinematografica "Cinema Savoia" di Taranto;
- la Cinetar Srl con PEC del 28/06/2018 ha comunicato alcune precisazioni e trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Responsabile del Procedimento con nota del 22/06/2018;
- la Cinetar Srl con PEC del 02/07/2018 ha trasmesso la nota del 28/06/2018 con ulteriori precisazioni relative alla documentazione richiesta dal Responsabile del Procedimento con nota del 22/06/2018;
- la Cinetar Srl con PEC del 10/08/2018 e del 05/09/2018 ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa contenente i dati di raffronto relativi al quadro economico dell'investimento previsto;

- a seguito delle ulteriori verifiche effettuate non risultano essere stati accertati elementi che impediscano la concessione del finanziamento assegnato all'impresa Cinetar Srl con atto dirigenziale n. 226/2018;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, preso atto delle verifiche disposte ai sensi dell'art. 9 comma 14 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 226/2018 all'impresa CinetarSrl e all'adozione del disciplinare da sottoscrivere con firma digitale, redatto sulla base dello schema approvato con DGR n. 362/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale in quanto l'impegno di spesa è stato assunto con atto dirigenziale n. 78/2018 e 226/2018.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1

La procedura "Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con codice CAR 4268.

Il finanziamento assegnato all'impresa CinetarSrl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Cinema Savoia" riporta il codice ID Gestore A0304.83 - Codice CAR 4268 e COR 603292.

Art. 52 comma 3

In data 11/09/2018 si è provveduto a richiedere le:

- - visura aiuti con ID richiesta 1458550 per cui non risultano registrati altri aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento diversi dal presente finanziamento;
- - visura Deggendorf VERCOR con ID richiesta 1458553 con esito: il beneficiario non risulta presente nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 480.000,00 in favore dell'impresa Cinetar Srl per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Cinema Savoia" di Taranto, in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 226/2018;
- di adottare il disciplinare da far sottoscrivere all'impresa beneficiaria del finanziamento denominata CinetarSrl, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 603292.
- di dare atto che la copertura finanziaria relativa all'importo assegnato di € 480.000,00 è stata prevista dalla deliberazione n. 245/2018 e assunta con atto dirigenziale n. 78/2018 e 226/2018;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento è composto da n. 17 facciate, di cui n. 1 allegato, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso all'impresa beneficiaria del finanziamento concesso;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul BURP;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



Allegato

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE
CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO
SALE CINEMATOGRAFICHE**

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La Regione Puglia, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

CINETAR Srl (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in Via La Spezia n. 3 - 74121 Taranto, codice fiscale/Partita IVA 02648260731 ed iscrizione al registro delle Imprese di Taranto al n. TA-160583, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il "Cinema Savoia" individuata con D.D. n. 226 del 18/05/2018, in persona della Sig.ra Oliveti Gabriella, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP B38J18000140007

CODICE MIR A0304.83

CODICE COR 603292



PREMESSO:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 462 del 07/11/2016, pubblicata sul BURP 129 del 10/11/2016, ha approvato l'"Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche";



- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 20/02/2018, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato 2 e 3 all'atto dirigenziale 733 del 21/12/2017;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 362 del 13/03/2018, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. _____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.

Articolo 2 Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto il "Cinema Savoia", ammesso a finanziamento per € 480.000,00 con atto dirigenziale n. 226 del 18/05/2018, pubblicato sul BURP n. 75 del 07/06/2018, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.



Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli artt. 6 e 12;
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a;
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del Cinema Savoia oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.
22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;



23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC e.cultura.cinema.fesr@pec.rupar.puglia.it
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale.
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);



- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
 4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6 **Rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:



INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo – Sale cinematografiche rendicontata per euro _____ / CUP B38J18000140007

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;
 - contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);



- dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica; aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:
- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in



materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);

- ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
2. in caso di forniture e servizi:
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).

2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;



- b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a;
 - c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
- a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
 - cessazione o rilocazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
 - b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
 - c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
 - d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
- a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
 - b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
 - c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;



Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 9 **Controlli e verifiche**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 **Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 **Disponibilità dei dati**

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.



Articolo 12 **Modifiche e durata del Disciplinare**

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;
2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 **Foro competente**

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14 **Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15 **Condizione risolutiva**

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 settembre 2018, n. 926
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore dei beneficiari di cui all'allegato C) dell'Atto Dirigenziale n. 858 del 03/08/2018

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico n.115 del 31 maggio 2017, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016, n. 1507 del 28 settembre 2016, n. 362 del 21 marzo 2017, n. 1965 del 29 novembre 2017;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia*";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –"**Piani Formativi Aziendali**", a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 ASSE X – Azione 10.6**, pubblicato in BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).e D.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017)

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) "*Modalità e termini di presentazione dei piani*", è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso "*Procedure e criteri di valutazione*", alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato sul Burp n.105 del 09/08/2018, a seguito delle risultanze

trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle n.51 istanze di candidatura presentate dal 02/02/2018 (ore13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11) come esplicitato nell' allegato A del medesimo atto, n. 22 istanze esaminate sono risultate ammissibili a finanziamento, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato C del predetto atto che si ripropone integralmente.

Con riferimento alle istanze valutate positivamente, l'atto dirigenziale subordinava la definitiva assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento in favore dei beneficiari di cui all'allegato C alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Con riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." si da atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 i cui relativi esiti sono riportati nell'allegato D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente atto si provvede, pertanto, all'assegnazione definitiva dei contributi ammessi a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, come riportato nell'allegato E)

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2018 approvato con L.R. n.67 - n.68/2017 e D.G.R. n. 38/2018

□ Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro

11 - Sezione Formazione Professionale

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 1.742.975,00 trova copertura così come segue:

- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 Formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre imprese"
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**

- 3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504002)

- 3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504001)

- **€ 1.481.528,75** da accertare con il presente atto come di seguito:

PARTE ENTRATA

Disposizione di obbligazione giuridica vincolante ai sensi della D.G.R. n.362 del 21/03/2017 e D.G.R. n.1965 del 29/11/2017 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810**
"SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06
 - E.f. 2018 = € 871.487.50
- **Capitolo di entrata: 2052820**
"SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:
 - E.f. 2018 = € 610.041,25

Causale dell'obbligazione giuridica vincolante : POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 *"Piani Formativi Aziendali"* approvato con A.D. n 564/2016: - Approvazione XI elenco beneficiari.

Si attesta che l'importo di **€ 1.481.528,75** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2018.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Viene effettuato l'impegno di spesa, sul bilancio regionale vincolato 2018, della complessiva somma di **€ 1.481.528,75** (ai sensi della **D.G.R. n.936/2016**, **D.G.R. n.1507/2016**, **D.G.R. n.362/2017** e **D.G.R. n.1965/2017**) come di seguito specificato:

- o **capitolo spesa U.E.: 1165106** *"POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE"* (Piano dei conti finanziario: **U.1.04.04.01.001**, Codice Transazione Europea: **3**), **€ 115.707,50** di cui:
E.f. 2018 = € 115.707,50
 Causale Impegno: *"Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –XI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE"*
- o **capitolo spesa STATO : 1166106** *"POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* (Piano dei conti finanziario: **U.1.04.04.01.001**, Codice Transazione Europea: **4**), **€ 80.995,25** di cui:
E.f. 2018 = € 80.995,25
 Causale Impegno: *"Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO"*

Con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale utile a garantire la copertura degli interventi ammessi a finanziamento (Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001) pari ad € 34.712,25 la stessa è assicurata dalle somme del bilancio vincolato **già impegnate sul capitolo 962046** *"Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.2097/2012 - Numero Impegno = 2967 - OGV = 2015/3725* (cap. entrata 2050538)

- o **capitolo spesa U.E. : 1165108** *"POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. Quota UE"* (Piano dei conti finanziario: **U.1.04.03.99.999**, Codice Transazione Europea: **3**), = **€ 755.780,00** di cui:
E.f. 2018 = € 755.780,00
 Causale Impegno: *"Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XI Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota UE"*
- o **capitolo spesa STATO : 1166108** *"POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. Quota STATO"* (Piano dei conti finanziario: **U.1.04.03.99.999**, Codice Transazione Europea: **4**), **€ 529.046,00** di cui:
E.f. 2018 = € 529.046,00
 Causale Impegno: *"Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XI Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota Stato"*

Con riferimento alla ulteriore quota di cofinanziamento regionale utile a garantire la copertura degli interventi ammessi a finanziamento (Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999) pari ad € 226.734,00 la stessa è assicurata dalle somme del bilancio vincolato già impegnate sul capitolo 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.2097/2012 - Numero Impegno = 2967 - OGV = 2015/3725 (cap. entrata 2050538)

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2018 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

La Dirigente della Sezione

Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione e approvate con A.D. n.858 del 03 Agosto 2018, pubblicato sul BURP n. 105 del 09 Agosto 2018, i piani formativi ammessi a finanziamento risultano essere complessivamente n. 22 per una spesa complessiva pari ad € 1.742.975,00, come riportato nell'allegato C del predetto atto che si ripropone integralmente con il presente provvedimento;
- di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." e dei relativi esiti nell'allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di disporre l'accertamento e l'impegno di spesa della complessiva somma di € 1.481.528,75 così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 1.742.975,00 è garantita per € 1.481.528,75 dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento e per € 261.446,25 a valere sugli impegni di spesa già assunti come indicato nella sezione adempimenti contabili e riportato nell'allegato E del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine, dall'Allegato "C" di n.2 pagine, dall'Allegato "D" di n.2 pagine, dall'Allegato "E" di n.2 pagine, per complessive n. 12 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO C) XI ELENCO
A.D. n.858/2018 BURP N.105 DEL 09/08/2018

AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
780	XTM0B16	Impresa	01949780751	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	UPGRADE FORMATIVO PER GLI OPERATORI DI C.I.S.S. MONOAZIENDALE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Tricase (LE) 73039 - Via Parini 1	86.490,00	57.660,00	144.150,00
782	TOI61W2	Impresa	03009000732	NOI E VOI Società Cooperativa Sociale a r.l.	In-Formiamoci	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - VIA COSTANTINOPOLI 2-2A-2B	17.515,00	7.506,43	25.021,43
783	FNKT813	Impresa	00597760727	SANTA MARIA SPA	OSPEDALE SANTA MARIA 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE:BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - Via Antonio De Ferraris 22	197.160,00	197.160,00	394.320,00
784	1SMLEC3	Impresa	01367410394	CDLH GVM CARE & RESEARCH SRL	CITTA' DI LECCE HOSPITAL 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE:BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Provinciale per Arnesano KM. 4 s.n.	148.800,00	148.800,00	297.600,00
785	FF7K1U4	Impresa	03811090723	ANTHEA HOSPITAL SRL	ANTHEA HOSPITAL 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE:BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - Via Camillo Rosalba 35/37	125.240,00	125.240,00	250.480,00
787	J8FT76	Impresa	02466740731	EDIL RESTAURI DI VINELLA LUCA	Edilizia - Costruttori di Valore	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Palagiano (TA) 74019 - Via Lenne Km.2 sn	17.050,00	7.307,15	24.357,15
788	VBMGD9	Impresa	03972870756	GLASS FIRE SRL	STRUMENTI E STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Trepuzzi (LE) 73019 - VIA LABRIOLA NP	7.750,00	3.350,00	11.100,00
801	2L4SVL4	Impresa	07027700728	NETNEWS S.R.L.	NEW WAYS FOR COMMUNICATION	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - VICO SAN FRANCESCO 0	17.050,00	7.308,00	24.358,00
804	U8N9G94	Impresa	06298610723	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	C.R.E.S.C.O. Competenze Rinnovate E Strumentali per la Competitività Organizzativa	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - VIA DELLE FRESIE 6	42.160,00	28.106,67	70.266,67
805	SIW003	Impresa	07733860725	SOCIETA' COOPERATIVA CONCRETA	LOG.I.C.A. Logistica Innovativa per la Competitività Aziendale	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Gioia Del Colle (BA) 70023 - VIA SCORCIABOVE snc	80.600,00	53.733,33	134.333,33
806	K189WK4	Impresa	02045410731	PASCAR SRL	Ottimizzazione dei processi e del servizio ai Clienti per la PASCAR	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Statte (TA) 74010 - Via per Taranto Km. 2,000 snc	112.840,00	75.227,00	188.067,00
807	GI6P551	Impresa	04224490757	ASSOCIAZIONE OXFORD	IL METODO MONTESSORI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA ADRIATICA 10	46.345,00	19.862,14	66.207,14
812	4VZTL43	Impresa	05764550728	NOCCO S.R.L.	Dall'alleveramento al mercato: intermediazione e qualità	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Santeramo In Colle (BA) 70029 - Via Peppino Impastato 10	16.120,00	6.908,58	23.028,58
815	R6C3L93	Impresa	04271820757	L'ALCHIMISTA DI CANDELIERI EMANUELE	EASY COOK	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cavallino (LE) 73020 - VIA LIZZANELLO S.N.	11.935,00	5.115,00	17.050,00
817	9XHP750	Impresa	07201690729	FAR-BED SRL	Comunicazione Efficace in Farbed: la nostra terapia	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - Via Camillo Rosalba 47/e2	47.120,00	20.194,58	67.314,58

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO C) XI ELENCO
A.D. n.858/2018 BURP N.105 DEL 09/08/2018

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
818	5U7RF60	Impresa	05735080727	COOPERATIVA SOCIALE ZIP.H	Training on educational models for special needs	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - STRADA PRIVATA LATERALE PIAZZA FERDINANDO II DI BORBONE 18	44.950,00	19.264,28	64.214,28
820	E2WKG45	Impresa	04080850722	HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING SRL	"Learning to grow"	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Gravina in Puglia (BA) 70024 - Via P. Micca 80	12.400,00	12.000,00	24.400,00
826	QY4C527	Impresa	03334270968	CALL & CALL HOLDING SPA	Skills & Call	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Casarano (LE) 73042 - Zona Industriale Tronco Lotto 31 SNC	333.560,00	333.560,00	667.120,00
829	UK07A19	Impresa	01842810713	LA PRIMA S.R.L.	Lo sviluppo delle competenze professionali nella GDO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71122 - Via Ignazio D'Addeda 107	146.475,00	97.650,00	244.125,00

ALLEGATO D) XI ELENCO

CAR. 2222
ID BANDO 4021

POR PUGLIA FESR FSE 14/20 - AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

Num.	Codice Pratica	Classificazione Piano	Tipologia a Piano	Denominazione	Tipo Soggetto	Ragione Sociale	Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Comune	Sede Legale Cap	Sede Legale Prov.	Contributo Pubblico Euro	Cofinanziamento Euro	Totale piano	cup	cor
780	XTM0B16	Monoaziendale	A	UPGRADE FORMATIVO PER GLI OPERATORI DI C.I.S.S.	Impresa	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	01949780751	Via Parini 1	Taranto	73039	LE	86.490,00	57.660,00	144.150,00	B75B18014440007	600050
782	TOI61W2	Monoaziendale	A	Inforniamoci	Impresa	NOI E VOI Società Cooperativa Sociale s.r.l.	03090900732	VIALE MAGNA GRECIA 468	Taranto	74121	TA	17.515,00	7.506,43	25.021,43	B55B18010240007	600153
783	FNK8TB	Monoaziendale	A	OSPEDALE SANTA MARIA 4.0 E UNANIZZAZIONE DELLE CURE-BINOMIO POSSIBILE	Impresa	SANTA MARIA SPA	00597760727	Via Antonio De Ferraris 22	Bari	70124	BA	197.160,00	197.160,00	394.320,00	B95B18007710007	600208
784	1SMLEC3	Monoaziendale	A	CITTA' DI LECCE HOSPITAL 4.0 E UNANIZZAZIONE DELLE CURE-BINOMIO POSSIBILE	Impresa	CDLH GVM CARE & RESEARCH SRL	01367410394	Via Provinciale per Arnesano KM. 4 s.n.	Lecce	73100	LE	148.800,00	148.800,00	297.600,00	B85B18010580007	600351
785	FF7K1U4	Monoaziendale	A	ANTHEA HOSPITAL 4.0 E UNANIZZAZIONE DELLE CURE-BINOMIO POSSIBILE	Impresa	ANTHEA HOSPITAL SRL	03811090723	Via Camillo Rosalba 35/37	Bari	70124	BA	125.240,00	125.240,00	250.480,00	B95B18007720007	600411
787	J8FBT76	Pluraziendale	A	Edilizia: Costruzioni di Valore	Impresa	EDIL RESTAURI DI VINELLA LUCA	02466740731	Via Lemme Km 2 sn	Palagiano	74019	TA	17.050,00	7.307,15	24.357,15	B85B18010640007	
787	J8FBT76_01	Pluraziendale	A		Impresa	EDIL RESTAURI DI VINELLA LUCA	02466740731	Via Lemme Km 2 sn	Palagiano	74019	TA	10.850,00	4.650,00	15.500,00		601307
787	J8FBT76_02	Pluraziendale	A		Impresa	ROMANELLI S.R.L.	02204720730	ZONA INDUSTRIALE SAN BASILIO LOTTO 10 SN	Mottola	74017	TA	6.200,00	2.657,15	8.857,15		601390
788	VBMG8D9	Monoaziendale	A	STRUMENTI E STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Impresa	GLASS FIRE SRL	03972870756	VI GIACOMO ANTONIO FERRARI 2/A	Lecce	73100	LE	7.750,00	3.350,00	11.100,00	B85B18010590007	600481
794	BTDD20	Pluraziendale	A	LO SVILUPPO DEI PROCESSI INDUSTRIALI NEL SETTORE AERONAUTICO	Organismo Formativo	A.D.T.M. S.r.l.	03638110712	Via L. Rovelli n. 48	Foggia	71122	FG	89.900,00	38.528,58	128.428,58	B75B18014470007	
794	BTDD20_01	Pluraziendale	A		Impresa	TECNOLOGIE MATERIALI COMPOSITI S.R.L.	12019690150	Via ZURETTI 11	Foggia	71121	FG	13.950,00	5.978,58	19.928,58		601431
794	BTDD20_02	Pluraziendale	A		Impresa	S.C.S. SOCIETA' COSTRUZIONI SUBAPPENNINO S.R.L.	01524300710	VIA ZURETTI 11	Foggia	71121	FG	75.950,00	32.550,00	108.500,00		601464
801	2L45V14	Monoaziendale	A	NEW WAYS FOR COMMUNICATION	Impresa	NETNEWS S.R.L.	07027700728	Via VICO SAN FRANCESCO 0	Corato	70033	BA	17.050,00	7.308,00	24.358,00	B55B18010250007	600357
804	U8N9G94	Monoaziendale	A	Rinnovate e Strumenti per la Competitività Organizzativa	Impresa	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	06298610723	VIA DELLE PRESIE 6	Modugno	70026	BA	42.160,00	28.106,67	70.266,67	B35B18009150007	600561
805	SIW003	Monoaziendale	A	LOG.I.C.A. Logistica Innovativa per la Competitività Aziendale	Impresa	SOCIETA' COOPERATIVA CONCRETA	0773860725	VIALE DELLA REPUBBLICA 27	Modugno	70026	BA	80.600,00	53.733,33	134.333,33	B35B18009160007	600575
806	K189WK4	Monoaziendale	A	Ottimizzazione dei processi e del servizio ai Clienti per la PASCAR	Impresa	PASCAR SRL	02045410731	Via per Taranto Km. 2,000 SNC	Statte	74010	TA	112.840,00	75.227,00	188.067,00	B75B18014450007	600582
807	G16P551	Monoaziendale	A	IL METODO MONTESSORI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Impresa	ASSOCIAZIONE OXFORD	04224490757	VIA ADRIATICA 10	Lecce	73100	LE	46.345,00	19.862,14	66.207,14	B85B18010600007	600621
810	8HG1PQ3	Pluraziendale	A	GESTIONE VANTAGGIOSA DEL CLIENTE E COMPETITIVITA' D'IMPRESA	Organismo Formativo	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	VIA NETTI 11	Bari	70123	BA	52.080,00	22.319,99	74.399,99	B95B18007740007	
810	8HG1PQ3_01	Pluraziendale	A		Impresa	BANNA BENZ SRL	03003130725	C.SO CAVOUR 45	Bari	70121	BA	38.440,00	16.474,28	54.914,28		601525
810	8HG1PQ3_02	Pluraziendale	A		Impresa	MV GROUP SRL	06955810723	VIA PROSPERO PETRONI 5/A	Bari	70100	BA	13.640,00	5.845,71	19.485,71		601532

ALLEGATO D) XI ELENCO

CAR. 2222
ID BANDO 4021

POR PUGLIA FESR FSE 14/20 - AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

Num.	Codice Pratica Piano	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Denominazione	Tipo Soggetto	Ragione Sociale	Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Comune	Sede Legale Cap	Sede Legale Prov.	Contributo Pubblico Euro	Cofinanziamento Euro	Totale piano	cup	cor
811	21YW524	Pluraziendale	A	MEDIADIS SRL e TETA SRL: Nuove strategie di sviluppo delle imprese distributive	Organismo Formativo	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	VIA NETTI 11	Bari	70123	BA	89.435,00	89.435,00	1.78.870,00	B95B18007750007	
811	21YW524_01	Pluraziendale	A		Impresa	MEDIA DIS SRL	07832280726	STRADA PROV.LE TRANI-ANDRIA KM. 1,050,0	Trani	76125	BAT	79.825,00	79.825,00	159.650,00		601537
811	21YW524_02	Pluraziendale	A		Impresa	TETA SUPERMERCATI SRL	03833690724	STRADA PROV.LE TRANI ANDRIA KM. 1,050,50	Trani	76125	BAT	9.610,00	9.610,00	19.220,00		601548
812	4V2TL43	Monoaziendale	A	Dall'allevamento al mercato: intermediazione e qualità	Impresa	NOCCO S.R.L.	05764550728	Via Peppino Impastato 10	Santeramo o In Colle	70029	BA	16.120,00	6.908,58	23.028,58	B85B18010610007	600631
815	R6C3I93	Monoaziendale	A	EASY COOK	Impresa	L'ALCHIMISTA DI CANDELLERI EMANUELE	04271820757	VIA LIZZANELLO S.N.	Cavallino	73020	LE	11.935,00	5.115,00	17.050,00	B25B18013910007	600649
817	9XH750	Monoaziendale	A	Comunicazione Efficace in Facebook: la nostra terapia	Impresa	FARBED SRL	07201690729	Via Camillo Rosalba 37/62	Bari	70124	BA	47.120,00	20.194,58	67.314,58	B95B18007730007	600672
818	5U7RF60	Monoaziendale	A	Training on educational models for special needs	Impresa	COOPERATIVA SOCIALE ZIP H	05735030727	STRADA PRIVATA LATERALE PIAZZA FERDINANDO II DI BOBBONE 18	Bitonto	70032	BA	44.950,00	19.264,28	64.214,28	B55B18010260007	600744
820	E2WK645	Monoaziendale	A	"Learning to grow"	Impresa	HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING SRL	04080850722	Via P. Micca 80	Gravina in Puglia	70024	BA	12.400,00	12.000,00	24.400,00	B85B18010620007	600797
826	QV4C527	Monoaziendale	A	Skills & Call	Impresa	CALL & CALL HOLDING SPA	03334270968	VIA MASSIMO GORKI 30-32	Ciniseo	20092	MI	333.560,00	333.560,00	667.120,00	B75B18014660007	600809
829	UK07A19	Monoaziendale	A	Lo sviluppo delle competenze professionali nella GDO	Impresa	LA PRIMA S.R.L.	01842810713	Via Gubbio 10	Cerignola	71042	FG	146.475,00	97.650,00	244.125,00	B35B18009170007	600831

2 di 2

ALLEGATO E) XI ELENCO

AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Capitolo 1165108	Capitolo 1166108	Capitolo 962046	Capitolo 1165106	Capitolo 1166106	Capitolo 962046
780	KTM0816	Impresa	01949780751	C.I.S.S. COOPERATIVA SOCIALE INTERVENTI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	UPGRADE FORMATIVO PER GLI OPERATORI DI C.I.S.S.	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Tricase (LE) 73039 - Via Parini 1	86.490,00	43.245,00	30.271,50	12.973,50			
782	TO161W2	Impresa	03009000732	NOI E VOI Società Cooperativa Sociale a r.l.	In-formiamoci	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - VIA COSTANTINOPOLI 2-2A-2B	17.515,00	8.757,50	6.130,25	2.627,25			
784	RNK1813	Impresa	00597760727	SANTA MARIA SPA	OSPEDIALE SANTA MARIA 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 Via Antonio De Ferraris 22	197.160,00	98.580,00	69.006,00	29.574,00			
784	LSMLEC3	Impresa	01367410394	CDLH GYM CARE & RESEARCH SRL	CITTA' DI LECCE HOSPITAL 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Provinciale per Arnesano KM. 4 s.n.	148.800,00	74.400,00	52.080,00	22.320,00			
785	FF7K1U4	Impresa	03811090723	ANTHEA HOSPITAL SRL	ANTHEA HOSPITAL 4.0 E UMANIZZAZIONE DELLE CURE BINOMIO POSSIBILE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 Via Camillo Rosalba 35/37	125.240,00	62.620,00	43.834,00	18.786,00			
787	18FBT76	Impresa	02466740731	EDIL RESTAURI DI VINELLA LUCA	Edilizia: Costruttori di Valore	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Palagiano (TA) 74019 - Via Lenne Km.2 sn	17.050,00	8.525,00	5.967,50	2.557,50			
788	V8MG8D9	Impresa	03972870756	GLASS FIRE SRL	STRUMENTI E STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Trepuzzi (LE) 73019 - VIA LABRIOLA NP	7.750,00	3.875,00	2.712,50	1.162,50			
794	BTDD20	Organismo accreditato	03638110712 (Codice Pratica Accredittamento: 16RZM33)	A.D.T.M. S.r.l.	LO SVILUPPO DEI PROCESSI INDUSTRIALI NEL SETTORE AERONAUTICO	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71121 - zona ASI Località Inconata NC	89.900,00				44.950,00		13.485,00
801	ZL4SVL4	Impresa	07027700728	NETNEWS S.R.L.	NEW WAYS FOR COMMUNICATION	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - VICO SAN FRANCESCO 0	17.050,00	8.525,00	5.967,50	2.557,50			
804	U8N9G94	Impresa	06298510723	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	C.R.E.S.C.O. Competenze Rinnovate E Strumenti per la Competitività Organizzativa	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - VIA DELLE FRESE 6	42.160,00	21.080,00	14.756,00	6.324,00			
805	SIW003	Impresa	07733860725	SOCIETA' COOPERATIVA CONCRETA	LOG.I.C.A. Logistica Innovativa per la Competitività Aziendale	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Grottole (BA) 70023 - VIA SCORCIABOVE SNC	80.600,00	40.300,00	28.210,00	12.090,00			

ALLEGATO E) XI ELENCO

AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Capitolo 1165108	Capitolo 1166108	Capitolo 962046	Capitolo 1165106	Capitolo 1166106	Capitolo 962046
806	K189WK4	Impresa	02045410731	PASCAR SRL	Ottimizzazione dei processi e del servizio ai Clienti per la PASCAR	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Stette (TA) 74010 - Via per Taranto Km. 2,000 snc	112.840,00	56.420,00	39.494,00	16.926,00			
807	G16P551	Impresa	04224490757	ASSOCIAZIONE OXFORD	IL METODO MONTESSORI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA ADRIATICA 10	46.345,00	23.172,50	16.220,75	6.951,75			
810	BHG1PQ3	Organismo accreditato	93290830723 (Codice Pratica Accreditamento: 9HMR185-1-OI)	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	GESTIONE VANTAGGIOSA DEL CLIENTE E "COMPETTIVITA' D'IMPRESA	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - VIA GIOVANNI AMENDOLA 79	52.080,00				26.040,00	18.228,00	7.812,00
811	Z1W524	Organismo accreditato	93290830723 (Codice Pratica Accreditamento: 9HMR185-1-OI)	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	MEDIADES SRL e TETA SRL: Nuove strategie di sviluppo delle imprese distributive	Pluriaziendale	A	Set Minimo - Bari (BA) 70126 - VIA GIOVANNI AMENDOLA 79	89.435,00				44.717,50	31.302,25	13.415,25
812	AVZTL43	Impresa	05764550728	NOCCO S.R.L.	Dall'alleveramento al mercato: intermediazione e qualità	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Santeramo in Colle (BA) 70029 - via Peppino Impastato 10	16.120,00	8.060,00	5.642,00	2.418,00			
815	R6C1B3	Impresa	04271820757	L'ALCHIMISTA DI CANDELLERI EMANUELE	EASY COOK	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cavallino (LE) 73020 - VIA LIZZANELLO S.N.	11.935,00	5.967,50	4.177,25	1.790,25			
817	5XHP750	Impresa	07201690729	FAR-BED SRL	Comunicazione Efficace in Farbed: la nostra terapia	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 Via Camillo Rosalba 47/e2	47.120,00	23.560,00	16.492,00	7.068,00			
818	SUTRF60	Impresa	05735030727	COOPERATIVA SOCIALE ZIP-H	Training on educational models for special needs	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - STRADA PRIVATA LATERALE PIAZZA FERDINANDO II	44.950,00	22.475,00	15.732,50	6.742,50			
820	E2WKG45	Impresa	04080650722	HOSPITAL SCIENTIFIC CONSULTING SRL	"Learning to grow"	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Gravina in Puglia (BA) 70024 - Via P. Micca 80	12.400,00	6.200,00	4.340,00	1.860,00			
826	QV4C527	Impresa	03334270968	CALL & CALL HOLDING SPA	Skills & Call	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Casarano (LE) 73042 - Zona Industriale Tronco Lotto 31 SNC	333.560,00	166.780,00	116.746,00	50.034,00			
829	LUQZAT9	Impresa	01842810713	LA PRIMA S.R.L.	Lo sviluppo delle competenze professionali nella GDO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71122 - Via Igrazio D'Addeda 107	146.475,00	73.237,50	51.266,25	21.971,25			
									1.742.975,00	755.780,00	525.046,00	226.734,00	115.707,50	80.995,25	34.712,25

2 di 2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 25 giugno 2018, n. 192

Legge 14 gennaio 2013, n° 10; Decreto interministeriale 23 ottobre 2014; Deliberazione di Giunta Regionale n.386 del 04/02/2015. Revoca Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 e cancellazione impegno di spesa e residui attivi per insussistenza.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" - Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. 28 luglio 2017 n.1258 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione al dott. Luca Limongelli;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";
- la Legge Regionale n.67 del 29/12/2017 "*Legge di stabilità 2018*";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la DGR 357 del 13/03/2018 di approvazione del primo provvedimento per il pareggio del bilancio;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Pianificazione e programmazione forestale" dott.ssa Rosabella Milano, confermata dal dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, si relaziona quanto segue:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 aprile 2016, n.548 recante "*Variazione al Bilancio 2016 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il censimento degli alberi monumentali - Legge 14 gennaio 2013, n.10 - Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2015, n.383*", con la quale è stato istituito il capitolo di spesa 581016 denominato "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali - art. 7, comma 3, Legge n°10/13";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 recante "*Accertamento e impegno di spesa € 19.500 per Accordo Operativo tra la Regione Puglia e il Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali, per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito della tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n.10*" con la quale è stata impegnata la somma di € 19.500 in favore del Comando Regionale della Puglia del CFS;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge*

7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” con il quale il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell’Arma dei Carabinieri;

VISTA la nota del Comando Regione Carabinieri “Puglia” n. 14412 del 23/10/2017 con la quale è stato comunicato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che non è pervenuta dal Comando Unità Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri di Roma alcuna autorizzazione alla stipula della convenzione tra la Regione Puglia e l’ex Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali con la Regione Puglia;

CONSIDERATO che non è stato, pertanto, possibile attivare la convenzione con l’ex Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, attuale Comando regionale dei Carabinieri Forestali, così come previsto nella denominazione del capitolo relativo alle spese per le attività di censimento degli Alberi Monumentali istituito con la Deliberazione di Giunta Regionale n.22 aprile 2016, n.548;

PRESO ATTO che la prima tranche di € 19.500,00 è stata liquidata e riscossa nel capitolo 2142100/2015, rev. 13944/2015 in favore del precitato ex Comando Regionale del CFS, oggi transitato nell’Arma dei Carabinieri, e pertanto non è giustificata la permanenza del residuo attivo tutt’ora iscritto al capitolo 2032165;

PRESO ATTO che persiste la necessità di proseguire le attività di censimento degli alberi monumentali ai sensi della L. 10/13 e che le somme rivenienti dalla Convenzione *“TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI AI SENSI DELL’ART. 7 DELLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, n. 10. Schema di convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l’attuazione dell’articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all’art. 7 comma 2 della medesima legge”*, saranno destinate a specifiche convenzioni con enti locali;

RITENUTO necessario procedere a:

- revocare la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 e cancellazione dell’impegno di spesa per insussistenza in quanto il creditore è soggetto non più esistente;
- cancellare il residuo attivo iscritto al capitolo 2032165 per insussistenza, in quanto le somme sono state incassate con reversale 13944/2015;
- dichiarare che le somme sono vincolate e confluiscono nel risultato di amministrazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/2003

Garanzia alla riservatezza

Nella pubblicazione dell’atto all’albo, sono state rispettate le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, ed è stata altresì rispettata la tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs 118/2011

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Capitolo 2032165 “Trasferimento alla Regione Puglia di risorse vincolate per il censimento degli alberi monumentali - Art. 7 comma 3 L. 10/2013”

- o cancellare per insussistenza il residuo attivo di € 19.500,00 iscritto al capitolo 2032165, n. accertamento 12606, in quanto le somme sono state incassate con reversale 13944/2015;

PARTE SPESA

Capitolo 581016 “Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione del censimento degli

alberi monumentali - Art. 7 comma 3 L. 10/2013”

- o cancellare l’impegno di spesa di € 19.500,00 (n. impegno 8615) assunto con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 che si revoca con il presente atto, per insussistenza in quanto il creditore (Corpo Forestale dello Stato) è soggetto non più esistente.

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **revocare** la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 e cancellare l’impegno di spesa per insussistenza in quanto il creditore è soggetto non più esistente, così come riportato negli Adempimenti contabili.
- **cancellare il residuo attivo iscritto al** capitolo 2032165 per insussistenza, in quanto le somme sono state incassate con reversale 13944/2015;
- **dichiarare** che le somme sono vincolate e confluiscono nel risultato di amministrazione;

Il presente provvedimento:

- è adottato in originale ed è composto da n. 4 facciate, timbrate e vidimate;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione sotto la diretta responsabilità del Dirigente della stessa;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
11 settembre 2018, n. 571

Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 “Delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l’implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l’inclusione sociale di cui all’Avviso n. 3/2016 dell’AdG PON Inclusione 2014-2020”. A.D. n. 544/2017 “Avviso pubblico per la selezione di risorse umane per il rafforzamento degli Uffici di Piano”. Commissione Provinciale di Foggia: presa d’atto degli atti del concorso e approvazione delle relative graduatorie di merito.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTI:

- la **legge regionale 14 marzo 2016, n. 3**, “Reddito di Dignità e politiche per l’inclusione sociale attiva”,
- il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016**, Con **Del. G.R. n. 1014 del 7/07/2016**, come modificata con Del. G.R. n. 989 del 20/06/2017, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per le domande dei cittadini di accesso alla misura ReD, strettamente integrata alla misura SIA nazionale, sia per l’integrazione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, sia

per i requisiti di accesso e il percorso di presa in carico multiprofessionale, fermi restando l'obiettivo della Amministrazione regionale di ampliare la platea dei potenziali beneficiari e di estendere gli importi economici riconosciuti ai beneficiari SIA;

- la **I. n. 33/2017**;
- il **D.Lgs. n. 147/2017**.

PREMESSO CHE:

- il **Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" 2014-2020**, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a valere del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, l'Avviso n. 3/2016 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 finanzia, a valere sul FSE, con procedura non competitiva tutti gli Ambiti territoriali sociali le attività a sostegno all'attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD, con specifico riferimento a:
AZIONE A – Rafforzamento dei servizi sociali
AZIONE B – Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa
AZIONE C – Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- nell'ambito dell'Azione A appena citata, figura tra le azioni ammissibili l'attività A.1 di "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", che ha l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Unificata.
- Con **Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017**, attesa la necessità di un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali degli Ambiti territoriali pugliesi, nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro, nel quadro complessivo degli obiettivi di cui all'art. 2 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione del ReD, è stato approvato lo schema di convenzione fra ciascun Ambito territoriale aderente e la Regione Puglia-Assessorato al Welfare per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento di selezione delle risorse umane da destinare alle strutture tecnico-professionali comunali per l'implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020;
- Con la suddetta Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 la Giunta Regionale demandava alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, la sottoscrizione delle convenzioni di delega con ciascun Ambito territoriale che ritenesse di avvalersene, e ogni altro adempimento attuativo;

PRESO ATTO CHE:

- con **A.D. n. 544 del 21 agosto 2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto alla approvazione dell'Avviso pubblico in attuazione della Del. G.R. n. 52/2017, come da allegato A allo stesso provvedimento amministrativo, che ha sostituito la versione dell'Avviso precedentemente approvata con A.D. 541/;

- **con A.D. n. 781 del 30 novembre 2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto alla approvazione degli esiti dell'istruttoria condotta dalla Sezione al fine di accertare la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità come dichiarati nella sola domanda di partecipazione alla selezione nonché l'assenza di motivi di esclusione come previsti dall'Avviso e, quindi, di formare con riferimento a ciascuno dei profili oggetto della selezione gli elenchi dei candidati "*ammissibili*", "*ammissibili con riserva*" e "*non ammissibili*";
- **con A.D. n.10 del 19 gennaio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, in ragione delle motivazioni nella stessa contenute, ha provveduto alla rettifica di alcune delle posizioni approvate con la innanzi citata A.D. 781/2017.
- **con A.D. n. 63 del 19 gennaio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, in ragione delle motivazioni nella stessa contenute, ha proceduto alla regolarizzazione delle posizioni dei candidati valutati "*Ammissibili con riserva*" di cui all'A.D. 781/2017, rideterminando l'esito istruttorio per ciascuno dei candidati interessati
- **con A.D. n. 188 del 26 marzo 2018 ed A.D. 283 del 3 maggio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a:
 - a) approvare le modifiche all'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 544/2017 per come modificato con A.D. 560/2017 rideterminando, quindi, il fabbisogno di unità di personale in ragione della intervenuta revoca della delega per lo svolgimento delle attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti Territoriali disposta dagli Ambiti di Altamura, Putignano (A.D. n. 188/2018), Mesagne e Troia (A.D. n. 283/2018);
 - b) individuare, in ragione delle ricadute di tali revoche sulle procedure di valutazione in corso, misure procedurali finalizzate al contenimento delle relative *perdite di chances* per i candidati che hanno indicato fra le priorità di sede i citati Ambiti revocanti prevedendo in particolare:
 1. *il venir meno del presupposto oggettivo per la prosecuzione del percorso di selezione per i soli candidati che hanno indicato come priorità di sede solo Ambito/Ambiti che hanno revocato la delega;*
 2. *lo slittamento delle priorità residue per i candidati ammessi che abbiano individuato altra/e sede/i oltre quella/e di Ambiti revocanti, tenuto conto dell'ordine di priorità inizialmente dichiarato, lasciando in ogni caso inalterata l'attribuzione alla Commissione Provinciale alla cui competenza i candidati in parola sono stati inizialmente assegnati.*

RILEVATO CHE:

- con D.G.R. 1877 del 17 novembre 2017 si è provveduto alla nomina dei componenti di tutte le sei commissioni provinciali come successivamente modificate con D.G.R. n. 2325 del 28.12.2017, con D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2018, con D.G.R. n. 395 del 13 marzo 2018, con D.G.R. n. 488 del 27 marzo 2018 e con D.G.R.n .688 del 24 aprile 2018
- l'Avviso pubblico per la selezione *de quo* individua le competenze della Commissione nell'ambito della procedura di selezione ed i criteri di riferimento per l'attuazione delle stesse
- in ragione di tali competenze, la Commissione competente per il territorio della provincia di Foggia ha provveduto:
 - a) alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali dichiarati in domanda dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dall'art. 5, dell'Avviso formando, per ciascun profilo di candidatura, una graduatoria relativa ai candidati ammessi a sostenere i colloqui, regolarmente trasmessa a questa Sezione in data 19/04/2018 e conseguentemente pubblicata sul sito internet www.sistema.puglia.it/red/avisoponinclusionione in data 23/04/2018;
 - b) stabilire il calendario di svolgimento dei colloqui, regolarmente trasmesso a questa Sezione in data 03/05/2018 e conseguentemente pubblicato sul sito internet www.sistema.puglia.it/red/avisoponinclusionione in data 07/05/2018;
 - c) al termine dei lavori, formare, per ciascun profilo, una graduatoria finale riportante il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, come risultante dalla somma

- dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli/esperienze professionali e nel colloquio stesso, anch'essi riportati in graduatoria;
- d) trasmettere alla Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle Reti Sociali, in data 03/08/2018 (prot. regionale A00 146/06/08/2018 n. 59107) come integrati in data 06/08/2018 (prot. regionale A00 146/08/08/2018 n. 59470-59471-59475), tutti gli atti relativi all'espletamento della procedura consistenti, complessivamente, in :
- 1) n. 28 Verbali delle operazioni di selezione e precisamente: n. 01 del 20/12/2017; n. 02 del 25/01/2018; n. 03 del 01/02/2018; n. 04 del 07/02/2018; n. 05 del 15/02/2018; n. 06 del 21/02/2018; n. 07 del 01/03/2018; n. 08 dell'8/03/2018; n. 09 del 15/03/2018; n. 10 del 29/03/2018; n. 11 del 12/04/2018; n. 12 del 19/04/2018; n. 13 del 03/05/2018; n. 14 del 10/05/2018; n. 15 del 23/05/2018; n.16 del 29/05/2018; n. 17 del 31/05/2018; n.18 del 05/06/2018; n.19 del 07/06/2018; n. 20 del 14/06/2018; n. 21 del 21/06/2018; n. 22 del 28/06/2018; n. 23 del 03/07/2018; n. 24 del 05/07/2018; n. 25 del 10/07/2018; n. 26 del 12/07/2018; n. 27 del 19/07/2018; n. 28 del 31 luglio 2018;
 - 2) N. 6 graduatorie di merito relative ai profili professionali di:
 - a) Assistente Sociale (D/ASS_SOC/1)
 - b) Tecnico dell'Inserimento Sociolavorativo (D/INS_LAV/1)
 - c) Amministrativo (D/AMM_INF/1)
 - d) Educatore (D/EDU/1)
 - e) Tecnico dell'Inserimento Sociolavorativo (C/INS_LAV/)
 - f) Amministrativo (C/AMM_INF/2)

ACCERTATA la regolarità delle operazioni concorsuali e ritenuto necessario approvare i relativi atti nonchè disporre la trasmissione degli stessi a Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avvisoponinclusionone)

RITENUTO

- a seguito dell'acquisizione delle graduatorie di merito (Allegato A) ed in ragione di quanto disposto dall'art. 39 del Regolamento Regionale 17/2006, dover procedere alla valutazione dei titoli di preferenza laddove indicati in domanda dai candidati ritenuti idonei dalla Commissione e, conseguentemente, a rideterminare le posizioni delle candidature che hanno conseguito parità di merito
- dover riformulare, quindi le graduatorie stesse come allegate al presente atto (Allegato B) e disporre la trasmissione a Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avvisoponinclusionone).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto delle risultanze degli atti concorsuali trasmessi dalla Commissione Provinciale di FOGGIA con tutti i verbali delle riunioni della Commissione medesima;
3. di prendere atto e di approvare le graduatorie di merito redatte dalla Commissione di FOGGIA allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di approvare, altresì, le graduatorie di merito come rimodulate per effetto degli adempimenti di cui all'art. 39 del Regolamento Regionale n. 17/2006 (Allegato B) svolti dalla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
5. dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 commi 7) e 8) dell'Avviso Pubblico, nonchè per effetto di quanto previsto dagli AA.DD. n. 188/2018 e 283/2018, al termine delle procedure di valutazione da parte delle restanti Commissioni provinciali ciascun Ambito territoriale potrà disporre del quadro complessivo di candidati con le rispettive valutazioni di merito con le rispettive priorità;
6. di disporre, altresì, la trasmissione di tutti gli atti concorsuali ad Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avvisoponinclusione) per la consultazione individuale da parte di ciascun candidato, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, nonché la notifica alle restanti Commissioni provinciali;
7. di trasmettere il presente provvedimento con tutti gli allegati al BURP per la pubblicazione dell'Avviso nell'apposita sezione;
8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
9. Il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
6. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre agli Allegati A) e B), è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



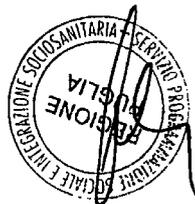
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

ALLEGATO A)

**GRADUATORIE DI MERITO COMMISSIONE PROVINCIALE
FOGGIA**

*Il presente allegato si compone di num. 12 (dodici) fasciate,
inclusa la presente copertina*



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA REP*

GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA

PROFLO PROFESSIONALE - AMMINISTRATIVO CAT.C

basilide con Determinazione del Dirigente Scolare Inclusiones Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017

CS	RTGCS	Genere	Località	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
61	RTGCS	Genere	Località	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Il Presidente della Commissione
Dott.ssa Maria Rosaria Bianchi

Maria Rosaria Bianchi





AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED¹
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILLO PROFESSIONALE - AMMINISTRATIVO CAT. D

bandito con Determinazione del Dirigente Settore Infortuni e Invasione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017

Pos.	codice profilo	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Profilo	Punteggio Totale	Punteggio collaudi	Punteggio finale	Rank di preferenza	data di nascita	Esito
10	104381	Imbri Elio Tommaso Vito	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	21,5	43	64,5	#	29/06/1944	Idoneo
11	VFZS67	Vinciguerra Donatella	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)	AMMINF (CAT. D)	24,5	42	66,5	42	10/03/1982	Idoneo
12	SWK567	Profumo Viviana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	22,5	44	66,5	44	07/02/1979	Idoneo
13	IQURJH	Louquet Nicoletta	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	22,5	43	65,5	#	21/01/1964	Idoneo
14	QNF6073	Pobore Arianna	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	21,5	44	65,5	44	09/02/1978	Idoneo
15	CAAG22	Clemente Annarita	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	27	38	65	#		Idoneo
16	JDVRL5	Mazzoni Mariela	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR-7-2. Ambito Di Foggia (FG)	AMMINF (CAT. D)	19,5	45	64,5	45	26/02/1971	Idoneo
17	LQML67	Cicconi Lucia	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	21	43	64	#	07/12/1987	Idoneo
18	ENNG507	Zaffino Annalisa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	22	42	64	#		Idoneo
19	FJQ8M1	De Leo Andrea	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-2. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	18,5	45	63,5	45		Idoneo
20	YKSKD2	Russo Ilaria	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Foggia (FG)	AMMINF (CAT. D)	19,5	43	62,5	43		Idoneo
21	PHRQX87	Reghinone Luca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	25	37	62	37		Idoneo
22	24XK987	Riguardo Maria	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	19,5	42	61,5	42		Idoneo
23	24XK985	Geravito Desirée	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	18	43	61	43	15/05/1986	Idoneo
24	QNF6073	Russo Carlo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	23	38	61	38	09/12/1981	Idoneo
25	LURHC75	Citteriani Doriana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	25	35	60	#		Idoneo
26	4167V3	Cestina Giuseppe	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-2. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	21,5	38	59,5	38		Idoneo
27	LD6FU75	Sacco Giancarlo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	21	38	59	#	02/02/1944	Idoneo
28	YQVJH8	Bozza Fulvia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	22	36	58	36	15/07/1987	Idoneo
29	2ND1H99	Normanno Francesca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di Trani (FG)	AMMINF (CAT. D)	26	32	58	32	10/07/1969	Idoneo
30	MNNVFN4	Di Lorenzo Mariastella	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	18	40	58	40		Idoneo
31	EVJ1256	Irene Stefania	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	18	38	56	38		Idoneo
32	BVYVH3	Lombardi Michèle	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Altamura (BA)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	21,5	32	55,5	32	01/01/1978	Idoneo
33	QMQ3RCL	Colapi Marcello	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Barletta (BT)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	25,5	30	55,5	30	15/02/1964	Idoneo
34	DMQ3H3	Boonetto Anna	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Molfetta (BA)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	22	33	55,5	33	20/10/1937	Idoneo
35	97LNR86	Ferro Nicola Assunta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Molfetta (BA)-BR-7-3. Ambito Di Bitonto (BA)	AMMINF (CAT. D)	19	36	55	#	06/09/1944	Idoneo
36	7QJL43	Morabito Graziana	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di Trani (FG)	AMMINF (CAT. D)	20	35	55	35		Idoneo
37	Q7QVE74	Di Domenico Iubella	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Altamura (BA)-BR-7-3. Ambito Di Molfetta (BA)	AMMINF (CAT. D)	21	30	51	30	15/03/1981	Idoneo
38	5DKVJH5	Suriani Elisa	1. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	22	28	50	28		non idoneo
39	DNQNB8	Pubbli Maria	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di Foggia (FG)	AMMINF (CAT. D)	24	25	49	25		non idoneo
40	NEPPE71	Russo Massimo	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di Foggia (FG)	AMMINF (CAT. D)	20,5	28	48,5	28		non idoneo
41	66D4Y77	Calabrese Mariù	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-3. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)	AMMINF (CAT. D)	23	25	48	25		non idoneo
42	QCC6S55	Rimbà Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)	AMMINF (CAT. D)	21	25	46	25		non idoneo
43	BFQOC05	Benardo Paolo	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)	AMMINF (CAT. D)	19	25	44	25		non idoneo
44	IK7LNM2	Alteni Nicoletta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di Bari (BA)	AMMINF (CAT. D)	18	25	43	25		non idoneo
45	HB88F6	Fragiella Lilla Costantino	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Severo (FG)	AMMINF (CAT. D)	24,5	essente	24,5	#		non idoneo
46	QANR98	Peruzzello Gabriella	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di Corone (BA)	AMMINF (CAT. D)	22,5	essente	22,5	#		non idoneo
47	RL44173	Musso Pasquale	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Conversano (BA)	AMMINF (CAT. D)	22	essente	22	#		non idoneo
48	690QD03	Pascone Pasquale	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di Trani (FG)	AMMINF (CAT. D)	22	essente	22	#		non idoneo
49	FRHS78	Martelli Sabrina Olimpia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Altamura (BA)-BR-7-3. Ambito Di Corone (BA)	AMMINF (CAT. D)	21,5	essente	21,5	#		non idoneo
50	29MR97	Arvidso Valentinia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di Bitonto (BT)	AMMINF (CAT. D)	21	essente	21	#		non idoneo
51	VK4SR1	Impagnotto Maria Carmela	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	20,5	essente	20,5	#		non idoneo
52	MTRNE71	Scatena Lucia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2. Ambito Di Grottole (BT)	AMMINF (CAT. D)	20	essente	20	#		non idoneo
53	PHJL87	Nico Michèle	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-2. Ambito Di Trani (FG)-BR-7-3. Ambito Di Foggia (FG)	AMMINF (CAT. D)	19	essente	19	#		non idoneo
54	97V717E	Sorrentino Gianpiero	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7-2. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3. Ambito Di Lucera (FG)	AMMINF (CAT. D)	19	essente	19	#		non idoneo
55	V817457	Perino Adriano	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	AMMINF (CAT. D)	18,5	essente	18,5	#		non idoneo



Table with 10 columns: No., Comune / Area, Ambito, Posizione, Parametri, Data di nascita, Esito. It lists various social service positions across different municipalities in Puglia, including roles like 'Assistente Sociale' and 'Operatore Socio-Pedagogico'.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RESP...

GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILI PROFESSIONALI - ASSISTENTE SOCIALE

banda con Determinazione del Dirigente Settore Inchiavata e firmata in data 21 agosto 2017

AVVISO PUBBLICO PE "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA REP"

CRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA

PROFilo PROFESSIONALE - ASSISTENTE SOCIALE

bande con Determinazione del Dirigente Sezioni Indicatori Sezioni

16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Il Presidente della Commissione
Dotessa Maria Rosaria Banchi

Maria Rosaria Banchi



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED*
ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED*
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILLO PROFESSIONALE - EDUCATORE

bandito con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017

Pos.	codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Profilo	Punteggio titoli	Punteggio colloqui	Punteggio finale	titoli di preferenza	data di nascita	Esito
1	DAGSNA4	Di Matteo Assunta	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Lamezia (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	29,5	43	72,5	si		adempita
2	SCRWDS7	D'Amelio Rossana	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	18,5	45	63,5			adempita
3	DZPXFM2	Pietro Teresa	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Trinitapoli (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	20,5	42	62,5			adempita
4	GPXSEFA3	Sera Maria	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Trinitapoli (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	24	38	62			adempita
5	X7M1GK3	Gugliano Gabriella	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Grottole (BA) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	18,5	43	61,5	si	23/01/1986	adempita
6	Q31UTU1	Basso Vito	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Severo (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	21,5	40	61,5	si	08/09/1934	adempita
7	97LNR88	Ferraro Maria Alberta	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	19	36	55	si	15/02/1933	adempita
8	TQ7TL43	Mormando Graziana	1. Ambito Di Trinitapoli (FG) 2. Ambito Di San Severo (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	20	35	55			non adempita
9	5DKV3H3	Summa Elisa	1. Ambito Di Trinitapoli (FG) 2. Ambito Di San Severo (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	22	28	50			non adempita
10	9SIV89	Calvo Caterina	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	20	25	45			non adempita
11	99BL32	Garofalo Alessandra	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	25	assente	assente			non adempita
12	9PDM615	Rigamonte Rosa Grazia	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	21	assente	assente			non adempita
13	OPPRU89	Gugliano Maria Silvia	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (FG)	EDUCATORE (CAT. D)	21	assente	assente			non adempita

Foggia, 31/07/2018

Il Presidente della Commissione
 Prof.ssa Maria Giovanna Bianchi

Maria Giovanna Bianchi



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPREGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED¹ DELLA SOCIETA' ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI DELLA REGIONE PUGLIA N. 544 del 21 agosto 2017

GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA

PROFilo PROFESSIONALE - INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO CAT. C

Pos.	Codice pratico	Cognome e nome	Anzietà lavorativa in ordine all'esito	Profilo	Punteggio titoli	Punteggio colloqui	Punteggio finale	Rank di preferenza	Data di nascita	Esito
1	5YY4M95	Vian Luca Adriana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)	INSLAV (CAT. C)	30	45	75		26/09/1985	non idoneo
2	XCHZ9V3	Silla Sara	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	32	44	74		05/11/1989	non idoneo
3	4DQ1TW3	Tumura Irene	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	30	42	72			non idoneo
4	W010FF6	D'Addio Rosella	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	45	71,5			non idoneo
5	K5S0D98	Giuliano Ciro	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	43	69,5			non idoneo
6	FZQ0V16	Pascarelli Giuseppina Francesca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	40	66,5	1		non idoneo
7	JZQ0L1P	Pilla Carmelina	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26	40	66			non idoneo
8	79L1Y30	Caputo Giovanni	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	20	45	65			non idoneo
9	W171Y30	Quindimero Fabio	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	18	45	63		15/03/1971	non idoneo
10	V3Y1B18	Falzone Guido Massimiliano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	18	45	63		27/06/1989	non idoneo
11	J9AD117	Greco Elisabetta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	30	33	63			non idoneo
12	EPT1Z13	Scindria Libert	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	35	61,5			non idoneo
13	YZC0B13	Pisani Alice	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26	35	61			non idoneo
14	60D2J13	Piselli Roberta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT. C)	30	30	60		04/08/1960	non idoneo
15	BBH0Z15	Porro Massimiliano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR P.2. Ambito Di Barletta (BAT)	INSLAV (CAT. C)	30	30	60		07/09/1974	non idoneo
16	DA71E18	Di Gioia Umberto	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	29	30	59			non idoneo
17	CA23K64	CAB Giuseppe	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	30	56,5			non idoneo
18	YU1Y107	Sironi Roberto	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26	30	56			non idoneo
19	01M1P14	Schetta Ilaria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	19,5	30	50			non idoneo
20	01M1P14	Pizzetta Rossana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	19,5	30	50			non idoneo
21	3QC0D11	De Palo Antonia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT. C)	31	25	56			non idoneo
22	QX0DD19	Reggio Maria Stoppa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	25	51,5			non idoneo
23	01M1P14	Manni Fabio	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT. C)	27	25	52			non idoneo
24	GUD0N11	Alabotta Niccolò	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)	INSLAV (CAT. C)	24	25	49			non idoneo
25	PY81H55	Cassone Niccolò Giuseppina	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	21	25	46			non idoneo
26	T1E8H42	Sarale Antonia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	21	25	46			non idoneo
27	3E01U12	Bilino Stefano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR P.2. Ambito Di Barletta (BAT)	INSLAV (CAT. C)	19,5	25	44,5			non idoneo
28	BK4CF17	Reina Pietro	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR P.2. Ambito Di Barletta (BAT)	INSLAV (CAT. C)	18	25	43			non idoneo
29	6QMXX13	Antonini Rosalia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR P.2. Ambito Di Barletta (BAT)	INSLAV (CAT. C)	18	25	43			non idoneo
30	SHQ3S12	Cassamatta Fulvio	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	30	asente	30			non idoneo
31	XAV1X17	Crescigoglio Mario	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	29,5	asente	29,5			non idoneo
32	1QC0D11	Di Gregorio Antonio	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	asente	26,5			non idoneo
33	W010FF6	La Penna Sena	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	27	asente	27			non idoneo
34	W010FF6	Di Paolo Daniela	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26,5	asente	26,5			non idoneo
35	REV1M13	Landolina Grazia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26	asente	26			non idoneo
36	3E83C17	Longo Anna Maria	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	26	asente	26			non idoneo
37	V571N12	Falanga Silvia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	24,5	asente	24,5			non idoneo
38	W161A18	Falanga Paolo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Barletta (BAT)	INSLAV (CAT. C)	21,5	asente	21,5			non idoneo
39	4EPPH17	Chiosso Cristina	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	22	asente	22			non idoneo
40	Q151N10	Soprano Assunta	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)-BR P.2. Ambito Di Tronconi (FG)	INSLAV (CAT. C)	21	asente	21			non idoneo
41	3172K15	Cufficchio Michele	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)	INSLAV (CAT. C)	21	asente	21			non idoneo
42	1730A12	Polipolista Iana	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR P.2. Ambito Di Foggia (FG)	INSLAV (CAT. C)	21	asente	21			non idoneo



Avv.	codice pratica	Cognome e nome	Ambedi interpellati in ordine di scelta	Profilo	Percentuale Titoli	Percentuale Anzic	num di post/totalita	data di nascita	Esito
1	UB4781	Bilazano Paolo	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	34	76			ademesso
2	BREZ81H	Ulliano Pasquale	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25,5	70,5			ademesso
3	VY1C85B	Pasquandaro Annalisa	1. Ambito Di Trani (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25,5	70,5			ademesso
4	BLA107B	Marone Giuseppe	1. Ambito Di Trani (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	68			ademesso
5	BLA107B	Marone Giuseppe	1. Ambito Di Trani (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	68		24/11/1978	ademesso
6	OM40216	Marone Irene	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	68		20/10/1983	ademesso
7	PF2C83A	Picchio Rosa	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25	67			ademesso
8	BT77E1	Imperi Elio Tommaso Vito Pasquale	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Bari (BA)	INSLAV (CAT D)	24,5	66,5		29/09/1984	ademesso
9	VY7255C7	Vinigi guerra Donatella	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di Trani (FG)	INSLAV (CAT D)	24,5	66,5		09/05/1981	ademesso
10	SAW6K61	Prendi Giovanni	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT D)	22,5	64,5		01/05/1979	ademesso
11	ACQ8H1B	Prendi Nicoletta	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	22,5	64,5		27/01/1984	ademesso
12	QF58Q13	Prendi Antonia	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21,5	64		09/02/1978	ademesso
13	QF58Q13	Prendi Antonia	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21,5	64			ademesso
14	EDN8L3	Mazzone Valeria	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG)	INSLAV (CAT D)	21	63		31/01/1972	ademesso
15	YU3GQD7	Rigler Lorenza	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	22,5	64,5		08/01/1981	ademesso
16	YU3GQD7	Rigler Lorenza	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	22,5	64,5		08/01/1981	ademesso
17	EN15S07	Zaffino Annalisa	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	22	64		03/12/1982	ademesso
18	FIG8B1A	De Leo Andrea	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	18,5	61,5			ademesso
19	VY50A02	Russo Lucia	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	19,5	62,5			ademesso
20	GF25F3A	Sera Madonna	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	62		12/06/1983	ademesso
21	ZAN5P87	Marchionni Luca	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25	62		26/02/1979	ademesso
22	QF51U11	Russo Valerio	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT D)	21,5	61,5		09/07/1956	ademesso
23	N7M1G03	Reggiano Deside	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Trinitapoli (BA)	INSLAV (CAT D)	18,5	61,5		22/01/1986	ademesso
24	PR82N90	Reggiano Maria	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	19,5	62		18/01/1972	ademesso
25	VY02G61	Seccone Anna	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	61,5		13/05/1988	ademesso
26	UN18C74	Scuto Carlo	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	61,5		09/12/1981	ademesso
27	UN18C74	Scuto Carlo	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	61,5			ademesso
28	AV10V73	Sacco Giuseppe	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Severo (FG)	INSLAV (CAT D)	21,5	58,5			ademesso
29	IM41T15	Scotto Giuseppe	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	58		15/06/1987	ademesso
30	DM45W4A	Villano Virginia	1. Ambito Di Trani (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	INSLAV (CAT D)	18	40		02/02/1984	ademesso
31	VYU7P18	Brezza Fabia	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	58		15/07/1984	ademesso
32	ZND1H18	Normanno Francesca	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Trani (FG)	INSLAV (CAT D)	26	52			ademesso
33	ANNWY89	Di Lorenzo Mariella	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	INSLAV (CAT D)	18	40		08/07/1989	ademesso
34	MM0N133	Colapi Mariello	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25,5	55,5			ademesso
35	VY02G61	Seccone Anna	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	55			ademesso
36	AD5P893	Arena Matilde	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	50			ademesso
37	QF51U11	Arena Matilde	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	50			ademesso
38	AD5P893	Arena Matilde	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24	50			ademesso
39	SG41V77	Colaninno Maria	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	48			ademesso
40	K7U15N2	Abreri Nicoletta	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Bari (BA)	INSLAV (CAT D)	18	35			ademesso
41	Z4Q114	Paolino Grazia	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	INSLAV (CAT D)	30	32			ademesso
42	BXD3X75	Di Cio Carmela	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Trani (FG)	INSLAV (CAT D)	25	35			ademesso
43	99B18E2	Gerardo Alessandra	1. Ambito Di San Severo (FG) 2. Ambito Di Trani (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	25	35			ademesso
44	H1D2M66	Giuliano Lello Costantino	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	24,5	32			ademesso
45	RA44171	Milano Pasquale	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Severo (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	32			ademesso
46	FIB5T13	Hurtado Sabina Olimpia	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	32			ademesso
47	QF51U11	Gerardo Marco Silvio	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	32			ademesso
48	YU3GQD7	Reggiano Maria Grazia	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	32			ademesso
49	YU3GQD7	Reggiano Maria Grazia	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	21	32			ademesso
50	VY81S81	Imperatore Maria Carmela	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	INSLAV (CAT D)	20,5	30,5			ademesso
51	BE0M4E7	Imperatore Maria Carmela	1. Ambito Di Lucera (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di Trani (FG)	INSLAV (CAT D)	20	30			ademesso
52	6V1V1H2	Ferraro Giuseppe	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di Lucera (FG)	INSLAV (CAT D)	19	32			ademesso
53	VY113U7	Forno Adriano	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	18,5	32			ademesso
54	LU074B7	Casullo Antonella	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	18,5	32			ademesso
55	ZD10L18	Giuliodoro Salvatore	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	18	32			ademesso
56	BSX43334	Genito Pietro	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Lucera (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	INSLAV (CAT D)	18	32			ademesso

REGIONE PUGLIA
 DIREZIONE REGIONALE SCHELE E INFORMATICA
 Il Presidente della Commissione
 Dott.ssa Maria Rosaria Bianchi
 V. Caputo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

ALLEGATO B)

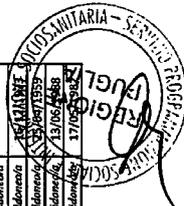
**GRADUATORIE DI MERITO COMMISSIONE PROVINCIALE
FOGGIA POST VERIFICA ART. 39 Reg. Reg.17/2006**

*Il presente allegato si compone di num. 7 (sette) fasciate,
inclusa la presente copertina*



AVVISO PUBBLICO PER "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D, E, CAT. C, A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
bandito con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017
GRADUATORIA FINALE - PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILLO PROFESSIONALE - ASSISTENTE SOCIALE

Pos	codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteggi Titoli	Punteggi colloquio	Punteggi finale	Titoli Preferenziali di cui al DPR 487/94				Esito	data di nascita	
							dal n. 1 al n. 16 e n. 19	n. 17	n. 18	n. 20			
1	330054	Miscio Antonella	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	25,5	45	70,5							
2	VGBSQ19	Luzzi Elisabetta Anna	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	26	41	67							
3	YUJGQ07	Inglese Lorenda	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	22,5	42	64,5		F3					16/06/1967
4	KRZBS08	Mangione Isente	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	19,5	45	64,5							04/06/1991
5	ZVGRF09	Carella Laura	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	22	42	64							
6	SCHWD57	D'Amico Rossana	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	18,5	45	63,5				ME			11/12/1986
7	RCPPK16	Bocca Maria Isabella	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di Troia (FG)-BR /3. Ambito Di Foggia (FG)	26	37	63							24/11/1980
8	70JH81	Falcone Anna	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Troia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	22	41	63							
9	DZPTX12	Piero Teresa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Troia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	20,5	42	62,5		F2					08/03/1967
10	51PPOQ4	Torrella Giovanna	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	17	45	62							
11	1JBTU6	Del Conte Maria Pia	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	17	45	62							
12	FASE7H1	Narcilla Rossana	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	19,5	42	61,5				ME			02/09/1993
13	XOVRBV3	Ahannone Claudia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)-BR /3. Ambito Di Barletta (BA)	18	43	61							07/01/1983
14	KENRRI	Lomuso Nunzia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	21	40	61							
15	PCYTLH5	Grano Nadia	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	19	40	59				ME			11/07/1984
16	900L17	De Sant Antonella	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Foggia (FG)	19	40	59							05/04/1970
17	DMX29K4	Yellino Viviana	1. Ambito Di Troia (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	18	40	58				ME			15/06/1987
18	2AUPBK9	Gierino Immacolata, Cangelosi	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	16	42	58							14/11/1966
19	WFRNM0	De Vano Antonietta	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	12	45	57							24/09/1990
20	GZTKM3	Iuso Antonietta	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	20	37	57							11/06/1980
21	2N2M1N7	Bamundo Cesarit Ilaria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	11	45	56				ME			01/03/1990
22	EVJID26	Irene Stefano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Altamura (BA)-BR /3. Ambito Di Bari (BA)	18	38	56							04/08/1989
23	BVYTH3	Leonardi Michele	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	23,5	32	55,5			LS/PA				
24	INCC3T1	Isanni Nicola	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	20	33	53							12/09/1979
25	PROYML8	Bianco Claudio	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di San Severo (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	13	40	53							04/06/1990
26	5LQKH55	Del Giudice Eleonora	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)-BR /2. Ambito Di San Severo (FG)-BR /3. Ambito Di Foggia (FG)	13	40	53							17/06/1987
27	53R6SD9	Arcillotta Angela Maria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Severo (FG)-BR /3. Ambito Di Barletta (BA)	13	40	53							30/12/1986
28	EXR7AR2	Mancuso Teresa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Lucera (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	13	40	53							24/10/1986
29	LPKJ79	Zaccagnolo Rosaria	1. Ambito Di Troia (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	21	32	53							07/11/1981
30	XF60L02	Biscione Anna	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Gullipoli (LE)	12	40	52							30/08/1980
31	RSPQ41	Di Lemis Patrizia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Troia (FG)-BR /3. Ambito Di Conza (BA)	15	37	52							16/11/1989
32	LS7BM6	Scarpella Rosa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Lucera (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	10	42	52							27/07/1965
33	CG375L5	Sassone Carmelina	1. Ambito Di Troia (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	9,5	42	51,5				ME			06/01/1987
34	MFKEBX4	Di Puzzo Raffaella	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Foggia (FG)	10,5	41	51,5							14/09/1984
35	C31WFO6	Conoscione Ilaria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	10	41	51							10/03/1990
36	311LAW6	Tummo Di Paola	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di Barletta (BA)-BR /3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)	9	42	51							08/06/1987
37	VN3M457	Mario Michela	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	12	38	50							01/07/1988
38	GG4QF5	Sassano Gianni Pio	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di San Severo (FG)	20	30	50							06/04/1963
39	VONV9Q6	Di Fiumi Anna	1. Ambito Di Troia (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	11	38	49		F1					19/09/1987
40	LOZV989	Nouraghe Anna	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	12	37	49		F1					25/06/1985
41	GFLIT5	Ciappa Francesca Paola	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	6,5	42	48,5							
42	HDG5BE7	Cumalo Daria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Troia (FG)	8	40	48							
43	YXU1X11	Deola Antonella	1. Ambito Di Troia (FG)-BR /2. Ambito Di Foggia (FG)-BR /3. Ambito Di Lucera (FG)	13	35	48							
44	HR2UL5	Zaffarano Serena	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)	15	32	47							
45	XDMV994	Di Nenna Lucia	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR /2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /3. Ambito Di Foggia (FG)	9	38	47							



Pos	codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteg. Titoli	Punteg. colloqui	Punteg. finale	Titoli Preferenza di cui al DPR 487/94				Esito	data di nascita	
							dal n. 1 al n. 16 e n. 19	n. 17	n. 18	n. 20			
							comma 3				lettera c) 5 comma 7, L. 12/1997	lettera b)	lettera a)
46	IGVZVF6	Di Miro Valentina	1. Ambito Di Foggia (FG) />2. Ambito Di Troia (FG) />3. Ambito Di Lucera (FG)	8	35	43					ME	23/12/1990	
47	XCBNML6	Rosario Federica	1. Ambito Di Lucera (FG) />2. Ambito Di Troia (FG) />3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	8	35	43						25/01/1982	
48	51893W4	Asquino Sara	1. Ambito Di Foggia (FG) />2. Ambito Di Alberona (BA) />3. Ambito Di Canosa (BA)	10	30	40					ME	20/09/1993	
49	FVENS30	Lamberti Emilia	1. Ambito Di Foggia (FG) />2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) />3. Ambito Di Lucera (FG)	10	30	40						31/07/1989	
50	QPREYF1	Monda Heiter	1. Ambito Di Foggia (FG) />2. Ambito Di Grotto (FG)	6	33	39					ME	17/06/1989	
51	4WY8LE9	Carchia Teodolinda	1. Ambito Di Foggia (FG) />2. Ambito Di Troia (FG) />3. Ambito Di Lucera (FG)	7	32	39						20/04/1982	
52	0TRZLV7	Berra Vittoria	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) />2. Ambito Di San Severo (FG) />3. Ambito Di Foggia (FG)	7	31	38					ME	01/08/1991	
53	LBLQJ10	Gordano Donato	1. Ambito Di Lucera (FG) />2. Ambito Di Troia (FG) />3. Ambito Di Foggia (FG)	8	30	38						25/12/1990	
54	DPSMG03	Pencatino Valentina	1. Ambito Di San Severo (FG) />2. Ambito Di Foggia (FG) />3. Ambito Di Lucera (FG)	6	30	36							

Legenda

- * Titolo di preferenza ottenuto ai sensi normativa protezione dei personali
- LS/RP: Lot-vole Servizio a qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso
- LS/PA: Lot-vole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
- M: Militare volontario delle Forze armate congedato senza demerito al termine della ferma o rufferna
- F (1,2,3.): Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
- ME: Maggiore età



AVVISO PUBBLICO PER "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED"
basato con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusioni Sociali Attive e Inserzione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFilo PROFESSIONALE - EDUCATORE

Pos.	codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteggio titoli	Punteggio colloqui	Punteggio finale	Titoli Preferenza di cui al DPR 487/04				data di nascita	Esito
							del n.1 e n. 19	n.18	n. 20	lettera d)		
1	DAGSNA1	Di Matteo Antonia	1. Ambito Di Foggia (FO)-BR /2.2. Ambito Di Lucera (FO)-BR /2.3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	29,5	43	72,5						
2	SCHWD17	D'Alessio Rossana	1. Ambito Di Lucera (FO)-BR /2.2. Ambito Di Foggia (FO)-BR /2.3. Ambito Di Trani (FG)	18,5	45	63,5						
3	DZPTM2	Pietre Teresa	1. Ambito Di Foggia (FO)-BR /2.2. Ambito Di Trani (FG)-BR /2.3. Ambito Di Lucera (FG)	20,5	42	62,5						
4	GPZSFA1	Sera Marina	1. Ambito Di San Severo (FO)-BR /2.2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	38	62						
5	GSUUI1	Russo Vittorio	1. Ambito Di San Severo (FO)-BR /2.2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21,5	40	61,5					09/07/1926	
6	X7M1GL3	Guagnano Gabriella	1. Ambito Di San Severo (FO)-BR /2.2. Ambito Di Grotto Di Grotte (BA)-BR /2.3. Ambito Di Trinitapoli (BA)	18,5	43	61,5					22/01/1986	
7	Y7LRBR	Ferraro Maria	1. Ambito Di Foggia (FO)-BR /2.2. Ambito Di Lucera (FO)-BR /2.3. Ambito Di Trani (FG)	19	36	55					06/09/1984	
8	TQ37L43	Moranzoni Giustina	1. Ambito Di San Severo (FO)-BR /2.2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR /2.3. Ambito Di Lucera (FG)	30	35	65					15/05/1993	

Legenda
 * Titolo di preferenza accertato ai sensi normative protezione dati personali
 LSRP: LoSvete Servizio a qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso)
 LSPFA: LoSvete Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
 M: Militare volontario delle Forze armate consegnate senza demerito al termine della ferma o riforma
 F (1,2,3...): Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
 ME: Minore ed



AVVISO PUBBLICO PER "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTIVAZIONE DELLE MISURE SIA RED"
bandito con Determinazione del Dirigente Settore Inclusioni Sociali Attive e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILIO PROFESSIONALE - AMMINISTRATIVO CAT. D

Pos. codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteggio titoli	Punteggio colloqui	Punteggio finale	Titolo Preferenza di cui al DPR 47/94					data di nascita	Esito				
						dal n.1 al n.19	n.17	n.18	n.19	lettera a)			lettera b)	lettera c)	lettera d)	lettera e)
1	UGHERI	Biluzano Paolo	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	34	42	76							Idoneità			
2	DAGNÀ	Di Matteo Assunta	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	29,5	43	72,5							Idoneità			
3	RUKUNJ	Urbano Floriana	1. Ambito Di Vico Del Garigano (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	25,5	45	70,5							Idoneità			
4	IVTOSSE	Pasquarillo Antonia	1. Ambito Di Tota (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Bari (BA)	25	45	70							Idoneità			
5	9HLEPUZ	Cusena Maria	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	23,5	40	63,5							Idoneità			
6	QHXDDJ26	Martino Irene	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	23	45	68			F2			20/10/1987	Idoneità			
7	HDXHT6	Balsano Giovanni	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	24	44	68						24/11/1978	Idoneità			
8	PFEGCM6	Pestillo Rita	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	25	42	67						15/02/1970	Idoneità			
9	WNTXK45	De Felice Domenico	1. Ambito Di Tota (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	24	43	67						02/01/1992	Idoneità			
10	RQ4D10	Lungione Nicola	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	22,5	45	67,5			F1			23/01/1984	Idoneità			
11	BETTESI	Imilio Fiji Tommaso Vito	1. Ambito Di Vico Del Garigano (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Bari (BA)	21,5	45	66,5			F1			29/06/1984	Idoneità			
12	VZSS67	Vicquerra Donatella	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Tota (FG)	24,5	42	66,5						ME	09/02/1982	Idoneità		
13	SHW46F	Pedroni Virginia	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	22,5	44	66,5							ME	01/03/1979	Idoneità	
14	QVNE0T3	Pedone Arianna	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Tota (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	21,5	44	65,5								09/02/1978	Idoneità	
15	CASG12	Clemente Antonella	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	27	38	65									Idoneità	
16	J09812	Mazzone Maria	1. Ambito Di Vico Del Garigano (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)	19,5	45	64,5									Idoneità	
17	LXJMLC7	Ciociola Lucia	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	43	64			F2					28/02/1973	Idoneità	
18	ENG807	Zalena Annalisa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	22	42	64								02/11/1987	Idoneità	
19	F108D61	De Leo Andrea	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	18,5	45	63,5									Idoneità	
20	Y6G0KD2	Russo Lucia	1. Ambito Di Vico Del Garigano (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Foggia (FG)	19,5	43	62,5									Idoneità	
21	2AXXPX7	Marchisio Luca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Tota (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	25	37	62									Idoneità	
22	PHQXV97	Rigamonti Maria	1. Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	19,5	42	61,5									Idoneità	
23	ZHXQ955	Giovato Deiana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	18	43	61									Idoneità	
24	QWPK694	Russo Carlo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Vico Del Garigano (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	23	38	61								ME	15/04/1986	Idoneità
25	LURHC75	Clemente Daniela	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	25	35	60									09/11/1987	Idoneità
26	4BYCV15	Clemente Giuseppe	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	21,5	38	59,5									Idoneità	
27	18F6U75	Buza Fausta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	38	59									Idoneità	
28	2ND1HD9	Normanno Francesca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	22	36	58									Idoneità	
29	MKNVFK9	Lombardi Michela	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Tota (FG)	26	32	58									Idoneità	
30	EV1J216	Iencse Stefano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	18	40	58									Idoneità	
31	BVYV11D	Lombardi Michela	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Bari (BA)	18	38	56									Idoneità	
32	BVYV11D	Lombardi Michela	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Bari (BA)	18	38	56									Idoneità	
33	QVJMQ11D	Colapi Marcello	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	22,5	32	54,5									Idoneità	
34	97LNR06	Ferraro Maria Assunta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Tota (FG)	19	36	55,5									Idoneità	
35	YNDK9C1	Boccardo Anna	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Severo (FG)	22	33	55									Idoneità	
36	TQJTL43	Mommatolo Graziana	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di San Marco In Lamis (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	20	35	55									Idoneità	
37	OTQREY4	Di Domenico Iolanda	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)-BR-7/2, Ambito Di Lucera (FG)	21	30	51									Idoneità	



Titolo di preferenza occoruto ai sensi normativa protezione dati personali
 Lodevole Servizio e qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia | Amministrazione che ha indetto il concorso
 Lodevole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
 Militare e volontario delle Forze armate consegnato senza demerito al termine della ferma o riferma
 Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
 Minore 43

LES0263
 LS/RP:
 LS/PA:
 M:
 F (1,2,3,):
 ME:

AVVISO PUBBLICO PE "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED"
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFILLO PROFESSIONALE - INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO CAT. D

Pos.	codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteggio titoli	Punteggio titoli collegati	Punteggio titoli collegati	Titoli Programmi di cui al DPR 4774				Data di nascita	Esito
							16/16 n. 19	17/17 n. 18	18/18 n. 20	19/19 n. 21		
1	1633R3	Balsano Paolo	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	34	42	76						Adesione
2	1633R4	Di Marco Pasquale	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	25,5	45	70,5						Adesione
3	1633R5	Proceduto	1. Ambito Di Trani (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	45	66						Adesione
4	1633R6	Quattrone Maria	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Severo (FG)	21	45	66						Adesione
5	1633R7	Di Marco Pasquale	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	44	68						Adesione
6	1633R8	Balsano Pasquale	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	44	68						Adesione
7	1633R9	Piccoli Rita	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	25,5	43	68,5						Adesione
8	1633R10	Leopardo Nicola	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	25,5	43	68,5						Adesione
9	1633R11	Imati Eliu Tommaso Vito Porro	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Trani (FG)	24,5	45	69,5						Adesione
10	1633R12	Vinciguerra Daniela	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Trani (FG)	24,5	45	69,5						Adesione
11	1633R13	Proceduto	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21,5	44	65,5						Adesione
12	1633R14	Fedele Adriana	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21,5	44	65,5						Adesione
13	1633R15	Clemente Alessandra	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	48	69						Adesione
14	1633R16	Ingiliz Lorena	1. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	48	69						Adesione
15	1633R17	Mazzoni Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG)	22,5	42	64,5						Adesione
16	1633R18	Di Marco Pasquale	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG)	22,5	42	64,5						Adesione
17	1633R19	Di Marco Pasquale	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di Foggia (FG)	22,5	42	64,5						Adesione
18	1633R20	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	43	64						Adesione
19	1633R21	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Foggia (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG) 3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	21	43	64						Adesione
20	1633R22	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	18,5	45	63,5						Adesione
21	1633R23	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
22	1633R24	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
23	1633R25	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
24	1633R26	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
25	1633R27	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
26	1633R28	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione
27	1633R29	Di Leo Andrea	1. Ambito Di Vico Del Gargano (FG) 2. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)	24	39	63						Adesione



Tutti gli candidati ammessi ai titoli concorsivi partecipano agli accertamenti.
 L'Ufficio Servizio Amministrazione Pubblica per ogni informazione si rivolge al numero di telefono 0884/200000.
 L'Ufficio Servizio Amministrazione Pubblica per ogni informazione si rivolge al numero di telefono 0884/200000.
 Il presente avviso è stato pubblicato sul sito internet della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Puglia.
 Milano, 15 settembre 2018.
 Il Dirigente Amministrativo: *[Firma]*

Lacerata
 LSPAP
 M
 F (L. 3)
 M.E.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA REP¹
GRADUATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA
PROFilo PROFESSIONALE - AMMINISTRATIVO CAT.C

bandito con Determinazione del Dirigente Scolastico Includendo Scelte Alternative e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017

Pos.	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Puntaggio Totale	Puntaggio colloquio	Puntaggio finale	Totale Puntaggi ex art. 27 D.P.R. 47/94				data di nascita	Esito	
						colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4			
1	SPYRONS	Vito Luca Achilli	30	45	75							
2	SCORRAN	Salvo Antonio	30	44	74							
3	COVATTA	Teresa Rosa	32	42	74							
4	VOJFIFE	D'Alema Rosalia	30	42	72							
5	KISSOPPE	Giuliano Ciro	26,5	45	71,5							
6	MANOTTA	De Leo Maria	26,5	45	71,5							
7	TRIVIERI	Paonelli Giuseppina Franca	26,5	45	71,5							
8	TRIVIERI	Costa Antonella Francesca	26	42	68							
9	TRIVIERI	Paoli Carmelina	26	42	68							
10	SCORRAN	Caputo Giovanni	26,5	40	66,5							
11	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	26	40	66							
12	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
13	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
14	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
15	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
16	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
17	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
18	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
19	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
20	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
21	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
22	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
23	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
24	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
25	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
26	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
27	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
28	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
29	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
30	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							
31	TRIVIERI	Scalabrino Zeno	27	41	68							



Legenda
 LS/P: ...
 LS/PA: ...
 M: ...
 ME: ...

Tutte le perforanze accertate ai sensi normativa governativa dei personali.
 Lodevole Servizio e qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione della salute o concorsi).
 Lodevole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione.
 Militare volontario delle Forze armate congedato senza demerito al termine della ferma e ruffina.
 Coniugati e non coniugati con i figli e il numero del figlio e il numero del coniuge.
 Minore età

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED*
DELLA SOCIETA' SIA RED*
GRADIATORIA FINALE PROVINCIA DI FOGGIA**

PROFilo PROFESSIONALE - INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO CAT. C

bandito con Determinazione del Dirigente Settore Inclusive Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia n. 544 del 21 agosto 2017

Pos.	Codice pratica	Cognome e nome	Ambiti territoriali in ordine di scelta	Punteggio titoli	Punteggio colloqui	Punteggio titoli	Titoli Preferenziali di cui al DPR 487/94				Data di nascita	Esito
							Art. 1 del D.L. n. 16	Art. 17 del D.L. n. 16	Art. 20 del D.L. n. 16	Lettera b) del D.L. n. 16		
1	SYWANS	Viana Lucia Adriana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)	30	45	75					26/02/1985	Idoneità
2	XCB9269	Stella Severa	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Severo (FG)	30	44	74				ME	05/11/1969	Idoneità
3	4CDJTW3	Tarantola Irene	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)	31	42	74						Idoneità
4	WU1FF56	D'Addato Rosella	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	30	42	72						Idoneità
5	KSOD998	Giuliano Cleo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	26,5	45	71,5						Idoneità
6	WYQUVK6	Pascarelli Giuseppina Francesca	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)	26,5	43	69,5						Idoneità
7	ZZCOU19	Pilla Carmelina	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	26,5	40	66,5						Idoneità
8	W17FD4	Cappo Giovanni	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Severo (FG)	26	40	66						Idoneità
9	7BLJY50	Quilidario Fabio	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Severo (FG)	20	45	65						Idoneità
10	V5Y4B18	Fidanza Guido Massimiliano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Severo (FG)	18	45	63	F3				21/02/1971	Idoneità
11	2WAQ417	Greco Elisabetta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	30	33	63					22/06/1989	Idoneità
12	EPFTZ11	Stefani Libera	1. Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-2; Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	26,5	35	61,5						Idoneità
13	VZCDBW1	Pitaro Alfredo	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)-BR-7-3; Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)	26	35	61						Idoneità
14	40D24E3	Travelli Ripana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR-7-3; Ambito Di San Severo (FG)	30	30	60					04/02/1960	Idoneità
15	BBHGZP3	Piero Massimiliano	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BAT)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	30	30	60					05/09/1974	Idoneità
16	DA7FER8	Di Giosa Umberto	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	29	30	59						Idoneità
17	CAJXK68	Cale Giusseppe	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	20	38	58						Idoneità
18	YUHYL07	Sirena Roberta	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di San Severo (FG)-BR-7-3; Ambito Di Trinita (FG)	26,5	30	56,5						Idoneità
19	BMDFP14	Sciara Barbara	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)	26	30	56						Idoneità
20	GYAPYL1	Francese Rossana	1. Ambito Di Foggia (FG)-BR-7-2; Ambito Di Trinita (FG)	19,5	30	49,5						Idoneità

Legenda:
 * ES/FP:
 ES/PA:
 ME:
 F (1,2,3):
 ME:

Titolo di preferenza ottenuto al sensi normative preavviso dati personali
 Lodevole Servizio e qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso
 Lodevole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
 Militare volontario della Forza armata congedato anzì demerito al termine della ferma o rafferma
 Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli e carico
 Matore etc



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
11 settembre 2018, n. 572

Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 “Delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l’implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l’inclusione sociale di cui all’Avviso n. 3/2016 dell’AdG PON Inclusione 2014-2020”. A.D. n. 544/2017 “Avviso pubblico per la selezione di risorse umane per il rafforzamento degli Uffici di Piano”. Commissione Provinciale di Bari: presa d’atto degli atti del concorso e approvazione delle relative graduatorie di merito.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTI:

- la **legge regionale 14 marzo 2016, n. 3**, “Reddito di Dignità e politiche per l’inclusione sociale attiva”,
- il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016**, Con **Del. G.R. n. 1014 del 7/07/2016**, come modificata con Del. G.R. n. 989 del 20/06/2017, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per le domande dei cittadini di accesso alla misura ReD, strettamente integrata alla misura SIA nazionale, sia per l’integrazione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, sia

per i requisiti di accesso e il percorso di presa in carico multiprofessionale, fermi restando l'obiettivo della Amministrazione regionale di ampliare la platea dei potenziali beneficiari e di estendere gli importi economici riconosciuti ai beneficiari SIA;

- la **I. n. 33/2017**;
- il **D.Lgs. n. 147/2017**.

PREMESSO CHE:

- il **Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" 2014-2020**, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, quale politica di prevenzione e contrasto alle povertà così come disciplinata dal Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a valere del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" istituito con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, l'Avviso n. 3/2016 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 finanzia, a valere sul FSE, con procedura non competitiva tutti gli Ambiti territoriali sociali le attività a sostegno all'attuazione del SIA, che in Puglia si integra con il ReD, con specifico riferimento a:
AZIONE A – Rafforzamento dei servizi sociali
AZIONE B – Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa
AZIONE C – Promozione di accordi di collaborazione in rete;
- nell'ambito dell'Azione A appena citata, figura tra le azioni ammissibili l'attività A.1 di "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", che ha l'obiettivo di dotare i singoli territori di profili professionali idonei all'espletamento delle funzioni descritte nelle "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva" approvate in Conferenza Unificata.
- Con **Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017**, attesa la necessità di un coordinamento intraregionale tra tutte le proposte progettuali degli Ambiti territoriali pugliesi, nonché un supporto agli Ambiti territoriali per la gestione della fase di attivazione delle azioni selezionate e per la costituzione dei rispettivi gruppi di lavoro, nel quadro complessivo degli obiettivi di cui all'art. 2 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione del ReD, è stato approvato lo schema di convenzione fra ciascun Ambito territoriale aderente e la Regione Puglia-Assessorato al Welfare per la delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento di selezione delle risorse umane da destinare alle strutture tecnico-professionali comunali per l'implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020;
- Con la suddetta Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 la Giunta Regionale demandava alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, la sottoscrizione delle convenzioni di delega con ciascun Ambito territoriale che ritenesse di avvalersene, e ogni altro adempimento attuativo;

PRESO ATTO CHE:

- con **A.D. n. 544 del 21 agosto 2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto alla approvazione dell'Avviso pubblico in attuazione della Del. G.R. n. 52/2017, come da allegato A allo stesso provvedimento amministrativo, che ha sostituito la versione dell'Avviso precedentemente approvata con A.D. 541/;
- con **A.D. n. 781 del 30 novembre 2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto alla approvazione degli esiti dell'istruttoria condotta dalla Sezione al fine di accertare la

sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità come dichiarati nella sola domanda di partecipazione alla selezione nonché l'assenza di motivi di esclusione come previsti dall'Avviso e, quindi, di formare con riferimento a ciascuno dei profili oggetto della selezione gli elenchi dei candidati "ammissibili", "ammissibili con riserva" e "non ammissibili";

- con **A.D. n.10 del 19 gennaio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, in ragione delle motivazioni nella stessa contenute, ha provveduto alla rettifica di alcune delle posizioni approvate con la innanzi citata A.D. 781/2017.
- con **A.D. n. 63 del 19 gennaio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, in ragione delle motivazioni nella stessa contenute, ha proceduto alla regolarizzazione delle posizioni dei candidati valutati "Ammissibili con riserva" di cui all'A.D. 781/2017, rideterminando l'esito istruttorio per ciascuno dei candidati interessati
- con **A.D. n. 188 del 26 marzo 2018 ed A.D. 283 del 3 maggio 2018** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a:
 - a) approvare le modifiche all'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. 544/2017 per come modificato con A.D. 560/2017 rideterminando, quindi, il fabbisogno di unità di personale in ragione della intervenuta revoca della delega per lo svolgimento delle attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali degli Ambiti Territoriali disposta dagli Ambiti di Altamura, Putignano (A.D. n. 188/2018), Mesagne e Troia (A.D. n. 283/2018);
 - b) individuare, in ragione delle ricadute di tali revoche sulle procedure di valutazione in corso, misure procedurali finalizzate al contenimento delle relative *perdite di chances* per i candidati che hanno indicato fra le priorità di sede i citati Ambiti revocanti prevedendo in particolare:
 1. *il venir meno del presupposto oggettivo per la prosecuzione del percorso di selezione per i soli candidati che hanno indicato come priorità di sede solo Ambito/Ambiti che hanno revocato la delega;*
 2. *lo slittamento delle priorità residue per i candidati ammessi che abbiano individuato altra/e sede/i oltre quella/e di Ambiti revocanti, tenuto conto dell'ordine di priorità inizialmente dichiarato, lasciando in ogni caso inalterata l'attribuzione alla Commissione Provinciale alla cui competenza i candidati in parola sono stati inizialmente assegnati.*

RILEVATO CHE:

- con D.G.R. 1877 del 17 novembre 2017 si è provveduto alla nomina dei componenti di tutte le sei commissioni provinciali come successivamente modificate con D.G.R. n. 2325 del 28.12.2017, con D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2018, con D.G.R. n. 395 del 13 marzo 2018, con D.G.R. n. 488 del 27 marzo 2018 e con D.G.R.n .688 del 24 aprile 2018
- l'Avviso pubblico per la selezione *de quo* individua le competenze della Commissione nell'ambito della procedura di selezione ed i criteri di riferimento per l'attuazione delle stesse
- in ragione di tali competenze, la Commissione competente per il territorio della provincia di Bari ha provveduto:
 - a) alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali dichiarati in domanda dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dall'art. 5, dell'Avviso formando, per ciascun profilo di candidatura, una graduatoria relativa ai candidati ammessi a sostenere i colloqui, regolarmente trasmessa a questa Sezione in data 17/05/2018 conseguentemente pubblicata sul sito internet www.sistema.puglia.it/red/avvisoponinclusione in data 17/05/2018;
 - b) stabilire il calendario di svolgimento dei colloqui, regolarmente trasmesso a questa Sezione in data 21/05/2018 e conseguentemente pubblicato sul sito internet www.sistema.puglia.it/red/avvisoponinclusione in data 21/05/2018;
 - c) al termine dei lavori, formare, per ciascun profilo, una graduatoria finale riportante il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, come risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli/esperienze professionali e nel colloquio stesso, anch'essi riportati in graduatoria;

- d) trasmettere alla Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle Reti Sociali, giusta comunicazione dell'8 agosto u.s., regolarmente acquisita al protocollo regionale A00 146/09/08/2018 n. 59608, la Graduatoria di merito (Allegato A) relativa ai profili professionali di:
- Assistente Sociale (D/ASS_SOC/1)
 - Tecnico dell'Inserimento Sociolavorativo (D/INS_LAV/1)
 - Amministrativo (D/AMM_INF/1)
 - Educatore (D/EDU/1)
 - Tecnico dell'Inserimento Sociolavorativo (C/INS_LAV/)
 - Amministrativo (C/AMM_INF/2)
- e) trasmettere alla stessa Sezione, giusta comunicazione del 10 settembre 2018, regolarmente acquisita al protocollo regionale A00 146/10/09/2018 N. 62690, gli atti relativi all'espletamento della procedura, consistenti in n. 24 Verbali e precisamente:
- n.01 del 9 gennaio 2018; n. 02 del 18 gennaio 2108 ; n. 03 del 20 febbraio 2018; n. 04 del 2 marzo 2018; n. 05 del 6 marzo 2018; n. 06 del 13 marzo 2018; n. 07 del 16 marzo 2018; n. 08 del 3 maggio 2018; n. 09 del 17 maggio 2018; n. 10 del 24 maggio 2018; n. 11 del 1° giugno 2018; n. 12 del 5 giugno 2018; n. 13 del 6 giugno 2018 ; n. 14 del 12 giugno 2018; n. 15 del 13 giugno 2018; n. 16 del 28 giugno 2018; n. 17 del 3 luglio 2018; n. 18 del 5 luglio 2018; n. 19 del 10 luglio 2018; n. 20 del 12 luglio 2018; n. 21 del 17 luglio 2018; n.22 del 18 luglio 2018; n. 23 del 1° agosto 2018; n. 24 del 2 agosto 2018.

ACCERTATA la regolarità delle operazioni concorsuali e ritenuto necessario approvare i relativi atti nonchè disporre la trasmissione degli stessi a Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avvisoponinclusionione)

RITENUTO

- a seguito dell'acquisizione della graduatoria di merito (Allegato A) ed in ragione di quanto disposto dall'art. 39 del Regolamento Regionale 17/2006, dover procedere alla valutazione dei titoli di preferenza laddove indicati in domanda dai candidati ritenuti idonei dalla Commissione e, conseguentemente, a rideterminare le posizioni delle candidature che hanno conseguito parità di merito
- riformulare, quindi la graduatoria stessa come allegata al presente atto (Allegato B) e disporre la trasmissione a Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avvisoponinclusionione).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto delle risultanze degli atti concorsuali trasmessi dalla Commissione Provinciale di Bari, con tutti i verbali delle riunioni della Commissione medesima;
3. di prendere atto e di approvare le graduatorie di merito redatte dalla Commissione di BARI allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di approvare, altresì, la graduatoria di merito come rimodulata per effetto degli adempimenti di cui all'art. 39 del Regolamento Regionale 17/2006 (Allegato B) espletati dalla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali;
5. dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 commi 7) e 8) dell'Avviso Pubblico, nonchè per effetto di quanto previsto dagli AA.DD. n. 188/2018 e 283/2018, al termine delle procedure di valutazione da parte delle restanti Commissioni provinciali ciascun Ambito territoriale potrà disporre del quadro complessivo di candidati con le rispettive valutazioni di merito con le rispettive priorità;
6. di disporre, altresì, la trasmissione di tutti gli atti concorsuali ad Innovapuglia SpA per la tempestiva pubblicazione su piattaforma (www.sistema.puglia.it/avisoponinclusionione) per la consultazione individuale da parte di ciascun candidato, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, nonché la notifica alle restanti Commissioni provinciali;
7. di trasmettere il presente provvedimento con tutti gli allegati al BURP per la pubblicazione dell'Avviso nell'apposita sezione;
8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
9. Il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
10. Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre agli Allegati A) e B), è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

ALLEGATO A)

**GRADUATORIA DI MERITO COMMISSIONE PROVINCIALE
BARI**

*Il presente allegato si compone di num. 32 (trentadue) facciate,
inclusa la presente copertina*



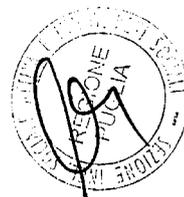
PON INCLUSIONE

Avviso pubblico per la selezione per titoli e colloqui per l'assunzione di n. 260 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 24 mensilità di cat. C - pos. Ec. C1 - e cat. D. - pos ec. D1 da impiegare presso gli uffici degli Ambiti Territoriali sociali dedicati alla gestione delle misure SIA - Sostegno inclusione attiva e ReD - Reddito di Dignità

(A.D. Regione Puglia - Sezione inclusione Sociale Attiva n. 544/2017)

COMMISSIONE PROVINCIALE DI BARI (DGR 1877/2017) GRADUATORIE FINALE DOPO LA PORVA ORALE PER I DIVERSI PROFILI

Bari, 08/08/2018



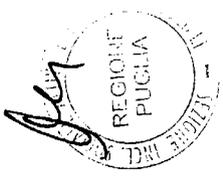
La Presidente della Commissione

Dott.ssa Paola Bibbò

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Paola Bibbò", written over a horizontal line.

PROFLO C/AMM_INF7 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Candidato	Determinazione	Punteggio Prova Scritta	Punteggio Prova Orale	ESITO FINALE	Ambito originario	Ambito originario
1	SP4482	Dimitrova Pasqua	50,0	43,4	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Conversano (BA)
2	MF5489	Tegridis Ewa	50,0	40,0	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Conversano (BA)
3	BR01106	Pedraza Maitino	71,0	41,1	68,1	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
4	BHD987	Galluzzi Angelica	56,0	42,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Altamura (BA)
5	D02889	Del Vecchio Corinna	79,5	38,4	87,9	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
6	GT2551	Maremontano Maria Dorotea Sindona	71,5	42,0	87,5	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
7	AL19905	Pizzarelli Daniela	50,0	44,4	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Altamura (BA)
8	PW1874	Corona Lucia	72,5	44,9	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
9	ZJN943	Sirigo Graziana	50,0	38,3	44,4	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
10	Z40508	Caporaso Stefania	50,0	38,3	44,4	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
11	WY1218	De Santis Sara	50,0	35,0	44,0	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
12	WY1219	De Santis Sara	50,0	35,0	44,0	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
13	WY1220	Mazzuca Maria Julia	54,4	37,0	61,6	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
14	UL1842	Margolico Emanuela	24,5	38,0	63,5	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
15	WY0701	Colavita Anna	31,0	39,4	63,4	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
16	WY0702	Tirelli Antonia	31,0	34,9	61,9	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
17	K00092	Stocchali Patrizia	50,0	31,6	61,6	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
18	HC18913	Terrizzi Lorenza	50,0	34,6	66,6	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
19	TR08918	Barricella Ewa	50,0	30,3	66,3	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
20	3UW0719	Marocchino Angela	50,0	39,1	59,1	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
21	Z071187	Lombardi Paola	76,5	32,1	58,6	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
22	DE7P146	Quattromani Carmelo Barnano	26,0	32,1	58,1	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
23	AP7B35	Palmisano Rosa	28,0	30,1	58,1	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
24	GT75009	Perrillo Anna Pasquola	27,0	30,6	57,6	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
25	GE00W12	Bradonico Annalisa	76,0	30,4	56,4	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
26	1710202	Magnifico Maria Antonietta	75,0	30,9	55,3	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
27	680182	Carriano Giuseppe	18,0	37,1	55,1	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
28	065198	Coffano Patrizia	72,0	33,0	55,0	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
29	PH1809	Surdo Marianna	72,0	32,3	54,3	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
30	Z131U46	Alfieri Daniela	22,5	31,7	54,2	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
31	5P02V18	Finocchiaro Carmela	71,5	22,3	53,8	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
32	2460887	Di Tanno Sara	21,0	31,4	52,4	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
33	7603106	Di Lillo Caterina	50,0	24,1	50,1	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)
34	Z959144	Falbo Silvana	59,0	30,1	49,1	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mottola (BA)
35	Z02846	Prodenza Sara	50,0	30,7	48,7	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - SBT / 7,2. Ambito Di Bisone (BA)

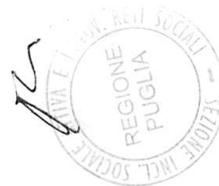




PROFILO C/AMM_INF/2 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	2461175	Dakara Liara	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
2	872943	Ursini Danilo	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
3	1022190	Ciri Paola	22,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
4	1102255	Caterina Maria	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Altamura (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
5	3872156	Zeno Aurora	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
6	4240411	Capparoni Marciotti Armando	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
7	0078428	Versali Paola	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
8	189471	Viale Nicola	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
9	8330271	Ventura Bruno	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
10	1098066	Amoruso Viterio	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
11	AB10048	Comisio Anna	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
12	3161265	Vinci Luigi	26,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
13	3983369	Stasola Vittoria	23,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
14	0091018	Vangi Angela	23,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA)
15	1000466	Pasoschi Angela	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA)
16	2006577	Deleonardi Sabrina	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA)
17	KL1004	Collanare Stefania	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
18	AC00737	Rivello Michele Vito	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
19	7040431	Gera Rosa	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA)
20	UN78805	Grimaldi Michela	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA)
21	0070201	De Luca Antonella	22,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
22	021015	Vendetta Fulvio	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Altamura (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
23	1231002	Zanoa Michela	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
24	3108903	Giurano Margherita	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
25	1000794	Paratore Francesco	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Altamura (BA) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
26	ALCTH6	Paparella Roberta	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
27	COYTA96	Pieri Valeria	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Francavilla Fontana (FR)
28	958IM4	Rubini Aurelio	21,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
29	43SHU6	Pastore Paola	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Bisonte (BA)
30	DOPO175	Catamansano Beatrice	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Bisonte (BA)
31	JR8W11	Giandomenico Annalisa	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Foggia (FG)
32	15H574	Di Leo Maria	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
33	C3BA49	Maggiolino Tiziana	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
34	7LVH0	Amoroso Teresa	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
35	GRFZ22	Sinisi Angela	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
36	2R8W43	Giuglielmi Paolo	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
37	5Y7RM41	Digato Maria Rosaria	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
38	U0LDC6	Lobosco Raffaele	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
39	AIB37M8	Demundo Mario	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
40	V31239	D'Aquila Valeria	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
41	MPXQ66	Fasano Girolamo	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
42	77P451	Nariello Daniele	20,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Altamura (BA)
43	BF4A6	Girone Giacomo	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA)
44	UIGIE1	Tanna Giuseppe	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
45	2P7U12	Avallone Isabella	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Bisonte (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
46	Q2W772	Loiardo Grazia	19,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Foggia (FG)
47	8PNU13	Bionta Laura Grazia	19,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
48	3H5C0	Rio Dana Victoria	19,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
49	825259	Giuglielmi Maria	19,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
50	Q32C79	Giuglielmi Maria	19,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Foggia (FG) / 3. Ambito Di San Severo (FG)
51	Y03D79	Lillo Antonello	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
52	3Y7M20	Campanale Francesco	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Foggia (FG)
53	TTF662	Diletto Maria	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
54	BAZM66	Giaco Giuseppa	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Barietta (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
55	U7VM88	Fiorillo Anna	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Altamura (BA) / 3. Ambito Di Barietta (BA)
56	H8DQX8	Dell'Alba Assunta	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisonte	1. Ambito Di Bisonte (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Foggia (FG)
57	ZW9V13	Percivalle Antonia	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
58	JGQZ88	Casullo Caterina	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Bisonte (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
59	5A7Q14	Ferrara Caterina	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Bisonte (BA)
60	BH1D05	Cani Fabrizio	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
61	NPRM40	Infini Vincenza	18,0	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) / 2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)





PROFILO C/AMM_INF/2 - ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	315HQ26	Mastropasqua Gennaro	29,0	26,1	55,1	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Altamura (BA)
2	3FVA55	Mario Giovanni	26,5	28,4	54,9	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Altamura (BA)-BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
3	3T62L6	Gianni Giuseppe	26,0	28,3	54,3	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
4	3UWUN8	Murgolo Isabella	26,0	27,1	53,1	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
5	3P82D22	Spinnelli Isaura	26,5	26,4	52,9	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
6	3ZDFD36	Brandelli Giovanni	29,0	22,9	51,9	NON AMMESSO	Poggioreale	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
7	3CB3D33	Di Vincenzo Nunzia	26,0	25,9	51,9	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
8	3XU2D77	Falmeri Carlo	26,5	25,4	51,9	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Bitonto (BA)
9	3L42B81	Spinnelli Isaura	26,5	21,4	47,9	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Bitonto (BA)
10	3DQV333	Pugliese Ascareda Luigia	29,0	28,8	47,8	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.3. Ambito Di Bitonto (BA)
11	38Y4M33	Maria Carmela	26,5	26,9	46,9	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Bitonto (BA)
12	3S3HHT5	Carlucci Angela	23,5	21,9	45,4	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.2. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
13	30XV42	Giuliano Roberto Danilo	23,0	21,6	44,6	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
14	3R2B863	Acquaviva Marco	26,0	18,1	44,1	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
15	3W91D71	Savato Emilio	26,0	17,0	43,0	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
16	3R2ZAW3	Anzioso Nunzia	20,0	22,6	42,6	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
17	3R027U7	Marella Luisa	20,0	22,6	42,6	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
18	3QB93X5	Paternò Rosa	20,5	20,9	41,4	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
19	4642F3	Spinnelli Raffaele	20,0	19,4	39,4	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
20	33CYS8	Spinnelli Raffaele	21,0	18,1	39,1	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)-BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
21	3L5Q12	Calderola Maria Nicoletta	20,0	17,9	37,9	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)-BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
22	3ZKDW3	Silverini Isabella Angela	23,5	13,4	36,9	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)-BR /2.3. Ambito Di Altamura (BA)
23	3YF6E46	Caralino Beatrice	21,5	15,4	36,9	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Altamura (BA)-BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
24	3EGYX6	Marelli Angelo	18,0	18,6	36,6	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR /2.2. Ambito Di Altamura (BA)-BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
25	KOTAM07	Lacalamita Maria	26,0	10,0	36,0	NON AMMESSO	Biconto	1. Ambito Di Biconto (BA)-SB / 2. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)-BB / 3. Ambito Di Barietta (BA)
26	XVGJ254	Abbate Maria	26,5	8,6	35,1	NON AMMESSO	Biconto	1. Ambito Di Biconto (BA)-SB / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BB / 3. Ambito Di Barietta (BA)
27	RRV1V2	Loruso Vito	20,0	12,1	32,1	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)
28	VRCQND9	Angeliotti Gaetano	18,0	12,7	30,7	NON AMMESSO	Biconto	1. Ambito Di Biconto (BA)-SB / 2. Ambito Di Barietta (BA)-BB / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
29	W7D063	Barrosini Nilla	20,0	9,9	29,9	NON AMMESSO	Biconto	1. Ambito Di Biconto (BA)-SB / 2. Ambito Di Barietta (BA)-BB / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
30	PEGP188	Riches Francesco	18,5	11,1	29,6	NON AMMESSO	Biconto	1. Ambito Di Biconto (BA)-SB / 2. Ambito Di Barietta (BA)-BB / 3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
31	KNH8105	Vidalechia Claudio	18,0	10,3	28,3	NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)-SB / 2. Ambito Di Biconto (BA)-BB / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)



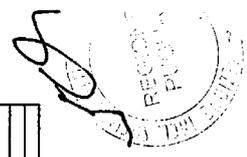
PROFilo C/INS_LAV/2 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	BU10287	Galliani Angela	26	38,4	64,4	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
2	DU2489	Del Vecchio Corinna	29,5	38,4	67,9	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
3	OT2481	Maremmone Maria Dolores Sandrine	22,5	41,9	64,4	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
4	PAW4174	Corona Lucia	22,5	41,9	64,4	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
5	NVE118	Diogaro Stefano	29	35,0	64,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
6	775H456	Cardone Edda	26,5	37,1	63,6	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/2. Ambito Di Francavilla Fontana (BR)~RR/7/3. Ambito Di Mesagne (BR)
7	DIVK590	Tinelli Antonio	30	31,9	61,9	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
8	KRUF82	Sinibaldi Palma	30	31,6	61,6	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
9	KRUF82	Terlizi Loredana	26	34,6	60,6	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)
10	TPPH89	Barietta Edda	30	30,3	60,3	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~RR/7/2. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
11	GP7H66	Quaranta Carmelo Dalmazio	26	34,1	60,1	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)
12	GP7H66	Quaranta Carmelo Dalmazio	27	32,1	59,1	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mesagne (BR)~RR/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
13	GOV529	Profilo Anna Pasquale	22	30,6	52,6	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Altamura (BA)~RR/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
14	GLCO002	Benedosso Antonia	26	30,4	56,4	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/2. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
15	IUJ222	Maggiolino Maria Antonietta	25	30,3	55,3	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/2. Ambito Di Conversano (BA)
16	IPYH69	Surdo Martina	22	32,3	54,3	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
17	Z21W46	Attolini Daniela	22,5	31,7	54,2	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/2. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
18	SP9C5H	Fiorinchi Carmela	21,5	32,3	53,8	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di Foggia (FG)
19	Z4G6H7	Di Taranto Sara	21	31,4	52,4	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~RR/7/2. Ambito Di Conversano (BA)~RR/7/3. Ambito Di Bisotino (BA)
20	TR0M08	Di Illiano Caterina	19	32,1	50,1	AMMESSO	Bisotino	1. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
21	Z99E44	Fabro Barbara	19	30,1	49,1	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~RR/7/2. Ambito Di Bisotino (BA)~RR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)



PROFILLO C/INS_LAV/2 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTITI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Pratica	Dominio Cognome	Punteggio ATTUALE	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	Ambito professionale con la prova scritta	Ambito professionale
1	007643	Liberto Antonio	25,5	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
2	007644	Liberto Antonio	25,5	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
3	002109	CE ARBA	21,5	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
4	310625	Cattaneo Maria	24,5	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
5	307718	Zonno Adriano	26	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
6	417711	Cipparone Marchetti Armando	26	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
7	417712	Viale Nicola	26	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
8	317412	Susano Veneta	24	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
9	317413	Susano Veneta	24	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
10	007650	Vicini Luigi	21	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
11	007651	Grimaldi Michele	21	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
12	007652	Grimaldi Michele	21	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
13	310627	Calabrese Sabina	22	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
14	417704	Calabrese Stefania	22	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
15	300777	Melillo Michela Rosa	22	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
16	021815	Vitalone Fabrizio	21,5	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
17	417716	Paparella Rosanna	21	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
18	007146	Pucci Valeria	21	ASSENTE		ALBAURUM	ALBAURUM
19	30814	Rubini Anabella	21	ASSENTE		BIENNO	BIENNO
20	317417	Zanni Michela	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
21	210403	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
22	310624	Ferrarelli Francesco	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
23	310626	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
24	317411	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
25	317414	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
26	317415	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
27	317416	Giustino Margherita	21	ASSENTE		CONVEGNO	CONVEGNO
28	000026	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
29	000027	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
30	000028	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
31	000029	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
32	000030	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
33	000031	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
34	000032	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
35	000033	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
36	000034	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
37	000035	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
38	000036	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
39	000037	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
40	000038	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
41	000039	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
42	000040	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
43	000041	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
44	000042	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
45	000043	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
46	000044	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
47	000045	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
48	000046	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
49	000047	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
50	000048	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
51	000049	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
52	000050	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
53	000051	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
54	000052	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
55	000053	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
56	000054	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
57	000055	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
58	000056	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
59	000057	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
60	000058	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
61	000059	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
62	000060	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
63	000061	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
64	000062	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
65	000063	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
66	000064	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
67	000065	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
68	000066	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
69	000067	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
70	000068	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
71	000069	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
72	000070	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
73	000071	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
74	000072	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
75	000073	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
76	000074	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
77	000075	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
78	000076	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
79	000077	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
80	000078	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
81	000079	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
82	000080	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
83	000081	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
84	000082	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
85	000083	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
86	000084	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
87	000085	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
88	000086	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
89	000087	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
90	000088	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
91	000089	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
92	000090	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
93	000091	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
94	000092	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
95	000093	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
96	000094	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
97	000095	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
98	000096	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
99	000097	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA
100	000098	Cherini Maria Antonia	20	ASSENTE		MAGLIERIA	MAGLIERIA





PROFILI D/AMM_INF/1 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	LUF087	Mariella Govanni	26,5	44,3	70,8	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
2	MCW055	Nardelli Caterina	26,5	43,4	69,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
3	7HDSV2	Cassone Emanuela Cecilia	27	42,7	69,7	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
4	FWH0W2	Netti Lorenzina	28	41,6	69,6	AMMESSO	Pugnano	1. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Conversano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
5	QAB016	Lacalandra Antonia	26	41,4	69,4	AMMESSO	Pugnano	1. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Giola Del Colle (BA)
6	QWV935	Georgio Francesco	26	41,3	69,3	AMMESSO	Pugnano	1. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
7	UIEX11	Terrone Pasqualina	25,5	41,3	68,8	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
8	EUJ069	Paugliano Vittoria	25,5	40,1	68,6	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
9	BD0F03	Pedare Palma Maria	27	40,9	67,9	AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Giola Del Colle (BA)
10	UIELC7	Denegro Alessia	24,5	40,0	67,5	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
11	WZG093	Della Camera Rita Maria	24,5	40,0	67,5	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
12	WZG093	Della Camera Rita Maria	24,5	39,6	67,1	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/2. Ambito Di San Severo (FG)~BR/7/3. Ambito Di Corato (BA)
13	QXN022	Geromolito Patricia	24,5	42,6	67,1	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Molfetta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Biondo (BA)
14	REI100	LA Macchia Emma	27	40,0	67,0	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Biondo (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
15	HRIC08	Bellacchia Vito	28,5	37,9	66,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Molfetta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
16	ADAT58	Isola Sandra	38,4	26,6	65,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
17	9LZ003	Piccarreta Aulio	21	44,6	65,6	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
18	W8N057	Carone Graziana	38,3	26,1	64,4	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
19	AR02N4	Saracino Angela	26	38,4	64,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Ostuni (BR)~BR/7/3. Ambito Di Brindisi (BR)
20	EUW016	DE Barbo Stefano	27,5	36,9	64,4	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Lucera (FG)~BR/7/3. Ambito Di San Severo (FG)
21	31VW02	Palena Pasquale	27,5	36,6	64,1	AMMESSO	Pugnano	1. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Giola Del Colle (BA)
22	MFR0K5	Cerretti Maria	24	40,0	64,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Barietta (BA)
23	QUP019	Acquaviva Andriana	24	39,9	63,9	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
24	9AS010	Scigliani Rosalia	25	38,7	63,7	AMMESSO	Pugnano	1. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
25	B3H0F8	Izzo Francesca	26,5	37,0	63,5	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Biondo (BA)
26	2P0D65	Trinolli Raffaela	25	38,3	63,3	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
27	QAZ0U8	Brasca Antonella	22	41,3	63,3	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/3. Ambito Di Foglia (FG)
28	KL0D99	Porcili Elisabetta	27,5	35,4	62,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
29	DVB056	Lorusso Mariacarla	27	35,9	62,9	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Barietta (BA)
30	1FD000	Parisi Elisabetta	21,5	40,9	62,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Brindisi (BR)
31	J08048	Lorusso Francesca	25	37,1	62,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)
32	8H0201	Pediconio Lorenza	23	39,0	62,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
33	5H0204	Pugnano Giuzanna	27,5	34,3	61,8	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Pugnano (BA)
34	Q9B012	Spaditi Antonia	27	34,9	61,9	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Biondo (BA)
35	QV0F01	Corcione Maria	27	34,0	61,0	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Corato (BA)
36	UV0F01	Corcione Maria	22	39,3	61,3	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Corato (BA)
37	1N4506	Solomoncini Cecilia	26	35,1	61,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
38	GI0506	Di Renzo Alessandra	26	35,0	61,0	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Barietta (BA)
39	N10504	Prosperi Lucrezia	21	40,0	61,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
40	LH0004	Tassello Lorenzina Crocifissa	29	37,9	60,9	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Martina Franca (TA)
41	HP5804	Morabano Stefania	29	31,6	60,6	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Ostuni (BR)~BR/7/3. Ambito Di Corato (BA)
42	HTK0H1	Cavallaro Pasquale	19	41,4	60,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Conversano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
43	W1V0E5	Minuzzi Diana	23	37,1	60,1	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Molfetta (BA)~BR/7/2. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
44	FMT0X2	Piruro Daniela	22,5	37,4	59,9	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Giola Del Colle (BA)~BR/7/2. Ambito Di Pugnano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Martina Franca (TA)
45	PYV0P1	Amoretti Giannaroli	22,5	37,3	59,8	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Bari (BA)
46	05V0L0	Scorpioino Graziella	19,5	40,0	59,5	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
47	WAD063	Di Carosa Sara	29	30,4	59,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
48	0R0C08	Nuzzi Doriana Rita	26	33,4	59,4	AMMESSO	Giola del Colle	1. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
49	0JUM07	Staccia Luigia	24	35,3	59,3	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Barietta (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
50	USX0Z0	Cicca Mariadonna	22	37,3	59,3	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
51	HMA0W0	De Maria Lorenza	23,5	35,6	59,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
52	DB7082	Campanella Rosa	24	35,0	59,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Altamura (BA)
53	PFAD08	Candela Angela	27,5	31,4	58,9	AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Triggiano (BA)~BR/7/3. Ambito Di Giola Del Colle (BA)
54	LUDW01	De Filippo Carmela	25	33,9	58,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)~BR/7/2. Ambito Di Corato (BA)~BR/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)

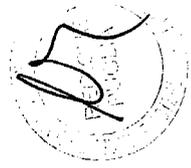


N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
55	7148716	Di Moletta Carolina	21,5	36,3	58,8	AMMESSO	Moletta	1. Ambito Di Moletta (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Barietta (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Corato (BA)
56	6200486	Alberici Licia	26	32,6	58,6	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Moletta (BA)
57	WGRW482	Palola Anselma Mariella	23	35,6	58,6	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
58	TWV067	Giorco Gaetano	20	38,6	58,6	AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
59	SC7H431	Lagosa Maddalena Maria	20,5	38,0	58,5	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Pugliano (BA)
60	KOM054	Lippolis Addolorata	24	34,4	58,4	AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Moletta (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Corato (BA)
61	JFEN26	Domestico Cristina	23,5	34,4	57,9	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Moletta (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Pugliano (BA)
62	QAGCRH8	Anela Lorendina Maria	20,5	37,4	57,9	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Foggia (FG) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
63	MUHTV3	Boszo Serena	27,5	30,3	57,8	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Biondo (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Barietta (BA)
64	KL4W85	Simpsoni Marinella	25,5	32,1	57,6	AMMESSO	Pugliano	1. Ambito Di Pugliano (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Conversano (BA)
65	4AL127	Scavini Nora	22	35,4	57,4	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Marina Franca (FA) - BR / 2.3. Ambito Di Moletta (BA)
66	1U7P05	Favelli Roberta	23,5	33,6	57,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
67	VMA432	Veneziano Nicola	26,5	30,4	56,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Moletta (BA)
68	34UT686	Guagnano Diletta	23,5	33,4	56,9	AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Ostuni (BR)
69	5C7NSV4	Fiorinino Antonio	22	34,9	56,9	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Ostuni (BR)
70	WPKK556	Romano Raffaella	20	36,9	56,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Altamura (BA)
71	PHMK56	Arena Anna	24,5	32,0	56,5	AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Altamura (BA)
72	1V4V16	Porcili Annamaria	18,5	38,0	56,5	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Altamura (BA)
73	8P7V956	Leviglio Giuseppe	23,5	32,7	56,2	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Biondo (BR)
74	BVC075	Leita Antonella	23	33,1	56,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Biondo (BR)
75	3837H3	Allegretta Antonio	20	36,1	56,1	AMMESSO	Moletta	1. Ambito Di Moletta (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Bari (BA)
76	U48L82	Ferrero Franca	25,5	30,6	56,1	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)
77	D25251	Catalano Rosamaria	23,5	32,6	56,1	AMMESSO	Biondo	1. Ambito Di Biondo (BR) - BR / 2.2. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
78	8W1112	Ferraro Francesca	21,5	34,6	56,1	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Bari (BA)
79	6R0412	Chiodini Antonella	23,5	32,4	55,9	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Bari (BA)
80	5U9R431	Ripa Maria	25	30,9	55,9	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)
81	EVY028	Spasichessa Daniela Nicoletta	20,5	35,3	55,8	AMMESSO	Moletta	1. Ambito Di Moletta (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Corato (BA)
82	90NK02	Montemuro Marcella	25,5	30,0	55,5	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Barietta (BA) - BR / 2.3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
83	5ELL204	Capodiferno Annalisa	25,5	30,0	55,5	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Moletta (BA)
84	V218E5	Denimo Anna	22,5	33,0	55,5	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
85	3W7W46	Sciocelli Anna	25	30,4	55,4	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 2.2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Bari (BA)
86	6J33F16	Legista Isabella	20	35,3	55,3	AMMESSO	Biondo	1. Ambito Di Biondo (BR) - BR / 2.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 2.3. Ambito Di Moletta (BA)



PROFILI DI AMM_INF/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	X8293	Giuliese Giuseppina	29	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 7/2. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
2	6N4X83	Margherita Tiziana	29	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
3	LE1845	Kella Annalisa	28,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA)
4	E2E7F4	Fornelli Cecilia	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Barletta (BA) 8/3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
5	V455Q7	D'Angelo Pietro	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)
6	6Q5E906	Cofe Angela	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA)
7	4B17Q4	Lopane Mariabuisa	27,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
8	6P4UJ7	Cannito Chiara	27,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Corato (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
9	6W4UJ2	Franchini-Serena	27	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Martina Franca (BA) 8/3. Ambito Di Puglianore (BA)
10	F25F4W5	Marziani Simona	27	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
11	YMMH13	Charantoni Ernesto	27	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Bitonto (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
12	LR4K62	Stallone Valentina Giuliella	27	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Casarano (BA)
13	4NB1P4	Sammarelli Aldo	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Corato (BA) 8/3. Ambito Di Puglianore (BA)
14	AVP4F3	Di Capua Rosa	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Corato (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
15	AVCP806	Diana Valeria	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
16	16G1P96	Crioli Domenico	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Bitonto (BA)
17	6317U8	Barabba Valentina	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Puglianore (BA)
18	VW7D14	D'Ona Sonia	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Martina Franca (BA)
19	A25516	Lopadre Domenico	25,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
20	N4U45	Indrieri Marianna	25,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Orlandi (BA)
21	718E77	Pappalardo Claudia	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Grato	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
22	718E77	Grato Riccardo	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Grato	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
23	820413	Grato Riccardo	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
24	9044438	Zanfucchi Lucrezia	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA)
25	3T1189	Gioglio Marianna	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Corato (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA)
26	X58C5A6	Anzaro Daniela	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA)
27	Z09548	De Gijlo Fabiana	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
28	N4SRM3	Ferrì Anna	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA)
29	07XC82	Stoppioni Elisabetta	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA) 8/3. Ambito Di Puglianore (BA)
30	X8AC32	Pugliese Francesca	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA)
31	LV0D011	De Marco Isabella	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Molfetta (BA)
32	08BHW5	Prepofi Giulia	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA)
33	G7R4T2	Randazzo Luigi	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Casarano (BA)
34	X2C005	Di Benedetto Francesca	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Barletta (BA) 8/3. Ambito Di Corato (BA)
35	RHRH07	Mariuzzo Francesca	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Puglianore	1. Ambito Di Puglianore (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Martina Franca (BA)
36	ASQHU1	Bianco Margherita Maria	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA) 8/3. Ambito Di Bari (BA)
37	66L815	Chimenui Angela	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 8/3. Ambito Di Altamura (BA) 8/3. Ambito Di Grotto Di Colle (BA)
38	3NVE66	Carone Roberta	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 8/3. Ambito Di Triggiano (BA) 8/3. Ambito Di Conversano (BA)



N. Circolo Elettorale	Designazione	Punteggio Titoli	Punteggio Prova Orale	Punteggio Totale	esito finale	Ambito Qualificato come prima scelta	Ampliamenti
39	MSQU82	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Pugliese	1. Ambito Di Puglia (BA-RR) / 2. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 3. Ambito Di Martina Franca (TA)
40	EF8N12	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Pugliese	1. Ambito Di Puglia (BA-RR) / 2. Ambito Di Conversano (BA-RR) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
41	FPW3M6	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Grotto Del Colle	1. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Pugliese (BA)
42	EPY0R8	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Bitonto (BA)
43	UPY0M9	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Puglia (BA)
44	HSIGEL2	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Puglia (BA)
45	BTY7V7	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Puglia (BA)
46	EVY0L4	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Puglia (BA)
47	V9SE08	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Altamura (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
48	N3M7V14	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
49	SS3P75	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
50	Z5E7R3	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
51	EPY0R8	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
52	EPY0R8	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
53	EPY0R8	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
54	VAL2V7	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Puglia (BA)
55	1R110R	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
56	GGH4G0	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
57	XU2M4G3	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
58	NR9V6G3	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
59	LT74R12	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
60	AV78R5	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Grotto Del Colle	1. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
61	QD7Q256	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Grotto Del Colle	1. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 2. Ambito Di Corone (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
62	S4G2D3	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Altamura (BA)
63	LS1444	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
64	50G0V03	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
65	JFC559	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
66	75T509	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
67	EZ8T0	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
68	ZUP7M5	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
69	VUD3F6	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 2. Ambito Di Bari (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
70	THU847	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
71	PH4G57	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Grotto Del Colle	1. Ambito Di Grotto Del Colle (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Corone (BA)
72	ST8E73	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corone	1. Ambito Di Corone (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Bari (BA)
73	74L4R1	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA-RR) / 2. Ambito Di Triggiano (BA-RR) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)



N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
74	314V4M4	Lucido Filippo	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.2. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
75	Q71507	Gramigna Anna Maria	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Putignano (BA)
76	Z00756	De Candia Angelica	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.2. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Barletta (BA)
77	Q06486	Antonacci Caterina	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
78	98281R1	Tosti Gianluca	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Bittone	1. Ambito Di Bittone (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
79	UPH1609	Quarato Ivana	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Putignano	1. Ambito Di Putignano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
80	GHF113	Gentile Simone	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
81	A2704.4	Mancari Caterina	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Barletta (BA)
82	LN241N4	Schialdi Stefania	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
83	HILL02	Moro Alessandra	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Barletta (BA)
84	G047024	Scarambello Rosa	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
85	Z795023	Rossi Graia	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Bari (BA)
86	WRH876	Giuliani Carmela	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
87	Z90067	Polignano Lucia	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Putignano	1. Ambito Di Putignano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
88	97242S	Leobardi Carlo	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
89	1055627	Di Carlo Agneta	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
90	Q024509	Talari Maria Giuseppina Lorenzina	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
91	824828	Di Carlo Agneta	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
92	Y531864	Coppola Cecilia	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
93	Y531864	Bonino Stefania	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
94	1C2A338	Concetta Barbara	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
95	HR9527	Boracci Margherita	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.2. Ambito Di Corato (BA)C8R/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
96	Y81820	Pollone Donizita	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
97	Q748271	Mancuso Rosa Maria	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
98	1748205	Comperchio Ripalta	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Foggia (FG)C8R/7.3. Ambito Di Bittone (BA)
99	5VY1603	Gentile Stefania	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Putignano (BA)
100	FMH166	Piscilli Giammarco	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
101	X8D0V87	Mortaro Anna Maria	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Putignano (BA)
102	G17Y655	Babilio Stefania	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Putignano	1. Ambito Di Putignano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Martina Franca (TA)
103	1076202	Soto Fiorenza	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Barletta (BA)
104	M0N819	Dimarco Andrea	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia (TA)
105	1U2M23	Urso Maria Grazia	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Putignano	1. Ambito Di Putignano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
106	466C636	Aniello Debora	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/7.2. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
107	GVP0P84	Tea Mariarosita Rita	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Putignano (BA)
109	HE356P9	Lupe Antonella	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/7.2. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
110	105M4W3	D'Acquino Francesco	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Gioia (TA)
111	Q728H05	Locorotondo Nunzio	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Corato (BA)
112	P71JF81	Locorotondo Nunzio	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Corato (BA)
113	6D31001	Bonanni Gerardo	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bittone	1. Ambito Di Bittone (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Molfetta (BA)
114	838R029	Perillo Grazia Emanuela	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.3. Ambito Di Putignano (BA)
115	838R029	Perillo Grazia Emanuela	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)C8R/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
116	HE17748	Marone Antonia	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
117	2648044	Sabatò Gianfranco	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
118	GT86888	Romano Maria Anna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/7.2. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/7.3. Ambito Di Conversano (BA)



N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
119	WR1PW17	Solimando Lucrezia	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Molfetta (BA)-BR / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
120	FCT0W2	Ventura Anna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)-BR / 2. Ambito Di Bitonto (BA)-BR / 3. Ambito Di Barietta (BA)
121	OL5VQ23	Romanelli Anna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
122	701C37	Grittani Francesca	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR / 2. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 3. Ambito Di Bari (BA)
123	PH3P72	Liberto Marianna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Altamura (BA)
124	OX7FH3	Tamborino Angela	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)-BR / 2. Ambito Di Bari (BA)-BR / 3. Ambito Di Pulignano (BA)
125	GNH77	Ruzzi Giacomo	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 2. Ambito Di Bari (BA)-BR / 3. Ambito Di Corato (BA)
126	EMHJF4	Paliniano Giovanni Luca	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Bitonto (BA)-BR / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
127	BFV44	Caffo Alessandro Dionio	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)-BR / 2. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
128	EDN878	Laforgia Michele Massimo	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR / 2. Ambito Di Corato (BA)-BR / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
129	HSN9655	Priori Iluzia	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
130	RT1E079	Lopiano Vito Roberto	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
131	SC7M13	Dilento Vito	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 2. Ambito Di Bari (BA)-BR / 3. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 4. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
132	PHCD3806	De Tullio Laura Rosalinda	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
133	PHCD3807	Cipriani Maria	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)-BR / 2. Ambito Di Corato (BA)-BR / 3. Ambito Di Altamura (BA)
134	CLURP1	Allegranti Corino	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
135	SHCAM0	Pedrazzoli Luca	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)-BR / 2. Ambito Di Corato (BA)-BR / 3. Ambito Di Altamura (BA)
136	9H11D2	Bruno Marcello	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
137	OSV964	Musci Francesco	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)-BR / 2. Ambito Di Corato (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
138	SAK260	Enquasoli Maria Antonella	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
139	RSKM62	Lattanzio Fabrizio	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
140	RSKM62	Bilino Luca	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)-BR / 2. Ambito Di Triggiano (BA)-BR / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)-BR / 4. Ambito Di Altamura (BA)-BR / 5. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
141	NSAMC0	Ferraro Simona	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)-BR / 2. Ambito Di Corato (BA)-BR / 3. Ambito Di Altamura (BA)
142	GRP0L5	Prochiro Giuseppe Rosario	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)-BR / 2. Ambito Di Bari (BA)-BR / 3. Ambito Di Pulignano (BA)
143	R2S421		18	ASSENTE		NON AMMESSO		



PROFILI DI AMM_INF/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	JCSH753	Motto Gracia	28	27,0	54,0	NON AMMESSO	Pugliese	1. Ambito Di Puglia (BA) / 2. Ambito Di Bari (BA)
2	BYVW623	Stefano Di Maria	25,9	24,0	49,9	NON AMMESSO	Pugliese	1. Ambito Di Puglia (BA) / 2. Ambito Di Bari (BA)
3	845F548	Francesca Di Maria	26	25,0	51,0	NON AMMESSO	Pugliese	1. Ambito Di Puglia (BA) / 2. Ambito Di Bari (BA)
4	301E548	Francesca Di Maria	26	27,9	53,9	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
5	301E548	Francesca Di Maria	27	26,3	53,3	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
6	SUW777	Guglielmo Ferrara	24	28,0	52,0	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
7	HG37472	Enza Ferrara	26	24,7	50,7	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
8	801C661	Esamina Concetta	23	27,7	50,7	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
9	P70W62	Ferrari Patricia	22	28,7	50,7	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
10	06G748	Vittorio Giovanni	22	28,7	50,7	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
11	H4M772	Lombardi Domenico	23	27,6	50,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
12	02JH12	Covelli Giulia	22	27,6	49,6	NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
13	4UJH09	Vicenti Rosaria	20,5	28,7	49,2	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
14	5CHM07	Costoli Giovanni	20,5	25,3	45,8	NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
15	Y7RL00	Fiore Domenica	19	26,7	46,7	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
16	011DU1	Domene Maria Erika	21,5	23,7	45,2	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
17	Z10W68	Loizzi Nicola	21	24,1	45,1	NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
18	WVW683	Lozzitelli Natalia	19,5	24,1	43,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
19	ZMWM06	Lombardi Pijusa Daria	18,5	24,4	42,9	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
20	XCMW48	Cassano Carmela	18,5	24,0	42,5	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)
21	PHCC44	Quaresima Pietro	21,5	0,0	21,5	NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) / 2. Ambito Di Puglia (BA)



PROFilo D/ASS. SOCl.1 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codeice Pratica	Denominazione	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio PROVA TOTALE	ESTO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	AV2ALW03	Battoli Lorebachia	28	41,6	AMMESSO	Pugnochino	1. Ambito Di Pugnochino (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
2	AV3DFQ05	Pizzardi Vecovizza	26	41,9	AMMESSO	Pugnochino	1. Ambito Di Pugnochino (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
3	AV10F046	Zorzo Roberta	25	42,0	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 88/7/3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
4	THH4H03	Santoro Anverita	22	42,3	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
5	DWFM405	Saracino Nicotina	22	42,6	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
6	3K6DTI00	Scaglioni Rosalia	25	42,7	AMMESSO	Pugnochino	1. Ambito Di Pugnochino (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
7	AV10F046	Trilla Veronika	22	42,8	AMMESSO	Pugnochino	1. Ambito Di Pugnochino (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
8	UN10C022	Colucci Antonella	21	42,8	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
9	GA2UD078	Barca Antonella	22	43,3	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
10	3AV00035	Giglio Maria Rosa	26	37,0	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
11	SC23P011	Luciano Giustipina	21	42,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Triggiano (BA)
12	ONV7W049	Altamura Silvia	18,5	43,1	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
13	3WP2242	Carlucci Monica	19	42,6	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
14	H71N109	Galietta Annarita	18,5	43,0	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
15	GD2FL11	Almerante Ilaria	19	42,1	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
16	CG5M007	Zirrone Valeriana	19	42,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
17	AV10F046	Almerante Ilaria	19	42,0	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
18	48R4E72	Di Biase Simona Stefania	20,5	40,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
19	7X0F256	Bardi Roberta	20	40,0	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/2. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/3. Ambito Di Conversano (BA)
20	7N9V017	Greco Giovanna	20	38,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/2. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
21	8M0D054	Lippolis Adalberto	24	34,4	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/2. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
22	8WYDC052	Ieva Daniela	19,5	38,4	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
23	UC2M032	Dibonetta Mariateresa	15,5	42,3	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
24	3R83M01	Cigliola Donatella	25	32,6	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
25	7M05T011	Lacorre Mariangela	19	38,6	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
26	10D7378	Selva Mariangela	25	31,6	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
27	AV10F046	Almerante Ilaria	19	38,6	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
28	AV10F046	Saracino Nicotina	22	38,6	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
29	AV10F046	Saracino Nicotina	22	38,6	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
30	GI2AN039	Spasavacca Daniela Nicoletta	20,5	35,3	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
31	7R0P035	Carlucci Maria Letizia	20	35,0	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
32	CA8M054	Carlucci Antonella	20	33,7	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
33	1LUG0P09	Parolisi Maria Pasqua	20	34,4	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
34	AN42039	Stelloni Lorenza	18	36,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
35	OPH0709	Totillo Cecilia	15	39,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
36	30F0500	Rove Franco	17	36,6	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
37	AV10F046	Palazzo Francesca	19	34,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
38	3M02704	De Chio Nicola	19	34,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
39	3M02704	De Chio Nicola	19	34,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
40	3M02704	De Chio Nicola	19	34,0	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
41	8YV0207	De Marco Eleonora	17,5	35,1	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
42	8YV0207	Andriano Antonia	17,5	35,1	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
43	8YV0207	Terenzi Maria	16	31,6	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
44	8M0524	Siccoli Serena	18	36,6	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA) 88/7/2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
45	UN10C022	Lucrezia Rosella	20	32,0	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
46	OPH0709	Magri Mariangela	18	34,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
47	OPH0709	Magri Mariangela	18	34,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
48	OPH0709	Magri Mariangela	18	34,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
49	OPH0709	Magri Mariangela	18	34,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
50	OPH0709	Magri Mariangela	18	34,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
51	V70D012	Nahle Barbara	18	31,7	AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Bisone (BA)
52	ONR0250	Palermo Lorenza	18	31,7	AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Molfetta (BA)
53	3W6072	Louise Francesco	15	34,6	AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
54	3W6072	Calabria Lina	19	30,0	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 88/7/2. Ambito Di Triggiano (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
55	CG4W06	Giò Inna	18	30,3	AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 88/7/2. Ambito Di Bisone (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
56	U12A028	D'Amico Valeriana	15	31,6	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 88/7/2. Ambito Di Corato (BA) 88/7/3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)



PROFILI DI ASS. SOC./1 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	C31H006	Miceli Emanuela	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)
2	VA07854	Dolice Silvia	25,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Mola di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)C8R/2.3. Ambito Di Triggiano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Brinotto (BA)
3	UR18074	Girolamo Angelica	25,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Martina Franca (TA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
4	OYXC3A2	Stoppioni Elisabetta	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)C8R/2.3. Ambito Di Pulignano (BA)
5	UFR8236	Imini Melinda	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gullipoli (LT)
6	4HW4B24	Centome Veronica	23	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)
7	8W1EG7E	Pontierone Domenica	22,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Pulignano (BA)
8	D01P7A4	Matarrese Marina	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Martina Franca (TA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)
9	XFP9774	Russo Alberto	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Mesagne (BR)
10	UPH1609	Quarato Ivona	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/2.3. Ambito Di Conversano (BA)
11	NN1H45	Trunfola Daniela	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Grottole (BA)C8R/2.3. Ambito Di Conversano (BA)
12	21X5723	Rosati Grazia	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/2.3. Ambito Di Grottole (BA)C8R/2.3. Ambito Di Altamura (BA)
13	RUC0204	Comella Massimo	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gullipoli (LT)C8R/2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
14	R5028F6	D'Adamo Alessandra	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
15	BQ20R11	Lapisciana Nurzia	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
16	50A0038	Sant'arano Francesca	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
17	DV4D069	Vicigliesi Maria Antonella	20,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/2.3. Ambito Di Grottole (BA)C8R/2.3. Ambito Di Altamura (BA)
18	T17177E	Campagna Cleonora	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Molfetta (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)
19	4W1E77E	Perce M. Adria	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)
20	ANVC043	Perce Adria	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)C8R/2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)C8R/2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
21	3H47018	Grimaldi Francesca	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)C8R/2.3. Ambito Di Ostuni (BR)
22	56F6702	Lerro Marianna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)C8R/2.3. Ambito Di Corato (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bionto (BA)
23	701C317	Grotta Francesca	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)C8R/2.3. Ambito Di Altamura (BA)C8R/2.3. Ambito Di Bari (BA)

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionale come primo scelta	Ambiti opzionati
24	31AMND5	Minimino Carla	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)CBR/7.2. Ambito Di Martina Franca (TA)CBR/7.3. Ambito Di Manduria (TA)
25	31APR45	Morico Roberta	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
26	31AKOL7	Carbopara Maria	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
27	31GNDZ7	Rizzi Giacomo	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Corato (BA)
28	31ICR28	Tarascio Sofia	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bari (TA)CBR/7.3. Ambito Di Martina Franca (TA)
29	31UJW41	Di Grumo Angela Mariuella	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)CBR/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
30	31CDD21	Casella Chiara	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.3. Ambito Di Barletta (BA)
31	31GUKY4	Iacovelli Angelica	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.3. Ambito Di Pulignano (BA)
32	31Y7G28	Puccia Giuseppe	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Conversano (BA)CBR/7.3. Ambito Di Gallipoli (LT)
33	31BQZB3	Cristoforelli Diana	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
34	31NTW8	Farelli Daniela	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
35	31ZSPW3	De Ricco Maria Antonietta	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Barletta	1. Ambito Di Barletta (BA)CBR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)CBR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
36	31DDG15	Gemma Susanna	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Barletta	1. Ambito Di Barletta (BA)CBR/7.2. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Pulignano (BA)
37	31ZGZ13	Storace Angela	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Barletta	1. Ambito Di Barletta (BA)CBR/7.2. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Pulignano (BA)
38	31Y7C42	Quaranta Maria	17	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (TA)CBR/7.3. Ambito Di Bitonto (BA)
39	31HC188	D'Agostino Carmen	17	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Corato (BA)CBR/7.3. Ambito Di Pulignano (BA)
40	31V9559	Pricciaturo Claudia	17	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)CBR/7.2. Ambito Di Pulignano (BA)CBR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
41	31PAA62	Santamaria Annapia	16,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Pulignano (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
42	31BQAN4	Forno Maria	16	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)CBR/7.2. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
43	31GUV7D	Accuri Claudio	16	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)CBR/7.2. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
44	31S8NR5	Dionisio Grazia	16	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)CBR/7.2. Ambito Di Barletta (BA)CBR/7.3. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)
45	31D1F8B	Cirelli Marina	15,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)CBR/7.3. Ambito Di Pulignano (BA)
46	31N1Y16	Tomacello Antonia Maria	15	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)CBR/7.2. Ambito Di Altamura (BA)CBR/7.3. Ambito Di Lucera (FG)
47	31DCQ45	De Feitis Daniela	15	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)CBR/7.2. Ambito Di Martina Franca (TA)CBR/7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (TA)
48	31U1Q35	Funariella Maria	15	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA)CBR/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)CBR/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
49	31PFW17	Ciprelli Daniela	15	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)CBR/7.2. Ambito Di Mottola Di Bari (BA)CBR/7.3. Ambito Di Barletta (BA)



PROFILO D/ASS_SOC/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	06G748	Vittorio Giovanna	22	28,7	50,7	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di San Marco In Lamis (CG)
2	515XG3	Roberto Maria Filomena	21,5	25,3	49,8	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
3	P53CB8	Matteo Paolo	21,5	27,7	49,2	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Grotto Dei Colli (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
4	DXCW57	Costa Luana	20	25,9	45,9	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Barletta (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA)
5	07P6G1	Marangi Carmela	15	28,3	43,3	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) / 2. Ambito Di Bitonto (BA) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
6	G3L506	Rizzi Domenico	17,5	21,9	39,4	NON AMMESSO	Bitonto	1. Ambito Di Bitonto (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Grotto Dei Colli (BA)

PROFILI D/EDU/1 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESTO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	KZ99U1	Luciano Giuseppina	37	42,0	69,0	AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
2	GI11E1	Teodoro Piccola	25,5	42,0	67,5	AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7.2. Ambito Di Altamura (BA)SR/7.3. Ambito Di Molfetta (BA)
3	GI11E1	Giuseppe Salfi	26	42,0	68,0	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.3. Ambito Di Altamura (BA)
4	9P27B6	Mariafiore Angela Rosa Di Onofrio Antonio	24,5	40,4	64,9	AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/7.2. Ambito Di Bitonto (BA)SR/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
5	31XW62	Paolina Pasquale	28	36,9	64,9	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
6	31XW62	Paolina Pasquale	27,5	36,6	64,1	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7.2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
7	31XW62	Fridolini Raffaele	25	38,3	63,3	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
8	31XW62	Pellegrini Alessia	25	36,9	61,9	AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Conversano (BA)
9	5HFS9A2	Magliero Giovanni	27,5	34,3	61,8	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
10	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
11	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
12	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
13	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
14	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
15	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
16	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
17	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
18	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
19	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
20	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
21	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
22	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
23	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
24	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
25	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
26	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
27	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
28	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
29	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
30	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
31	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)
32	5HFS9A2	Magliero Giovanni	25	36,6	61,6	AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7.2. Ambito Di Martina Franca (BA)SR/7.3. Ambito Di Triggiano (BA)



PROFILO D'IDU/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	XI4203	Giuliese Giuseppina	29	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Altamura (BA)SR/7-3. Ambito Di Molfetta (BA)
2	IGP493	Luizi Ildeana	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-3. Ambito Di Martina Franca (TA)
3	6056496	Cruile Angela	28	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Molfetta (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
4	1139W/4	Sigorelle Rita	26,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/7-3. Ambito Di Conversano (BA)
5	ES4W/74	Chimmarulo Fioriana	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7-3. Ambito Di Conversano (BA)
6	5MF798	Moshigno Angela	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Barietta (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
7	6931J/8	Barraba Valeria	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7-3. Ambito Di Pugliano (BA)
8	JOW972	Francavilla Valeria	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/7-2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia (TA)
9	MW9728	Matrogrosso Libera	26	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-2. Ambito Di San Severo (FG)SR/7-3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)
10	FU48R6	Tatoli Francesca	25,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Barietta (BA)SR/7-3. Ambito Di Altamura (BA)
11	NI4463	Passerotti Valerio	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-2. Ambito Di Grottole (TA)SR/7-3. Ambito Di Conversano (BA)
12	NASPM3	Ferri Anna	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Bari (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
13	BP1H66	Burbone Novella	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Martina Franca (TA)SR/7-3. Ambito Di Grottole (TA)
14	QDKKQ2	Maschia Isabella	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-3. Ambito Di Francavilla Fontana (BA)
15	URQD01	De Marco Isabella	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-3. Ambito Di Molfetta (BA)
16	U054D9	Lamanna Maria	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7-3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
17	NSD5F4	D'Ermo Silvia	25	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Barietta (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
18	SZD0H6	Caputo Caterina	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/7-2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-3. Ambito Di Triggiano (BA)
19	U054F6	Di Franco Nadia	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-2. Ambito Di Bari (BA)SR/7-3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
20	US2416	Di Franco Nadia	24,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Barietta (BA)SR/7-3. Ambito Di Triggiano (BA)
21	5F58D2	Pulcinella Silvia Simona	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Pugliano	1. Ambito Di Pugliano (BA)SR/7-2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7-3. Ambito Di Triggiano (BA)
22	VW4238	Talori Angela	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-3. Ambito Di Martina Franca (TA)
23	AWX3T6	Giugliemini Mariavita	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-3. Ambito Di Conversano (BA)
24	3WV6F6	Carone Roberta	24	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-3. Ambito Di Conversano (BA)
25	U41298	Calamante Maria	23	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Triggiano (BA)SR/7-3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)
26	AV8B88	Giamone Mariateresa	22,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR/7-2. Ambito Di Conversano (BA)SR/7-3. Ambito Di Pugliano (BA)
27	ZDDP66	De Cordis Angelica	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)SR/7-2. Ambito Di Bari (BA)SR/7-3. Ambito Di Barietta (BA)
28	EW2005	Falzarana Flora	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR/7-2. Ambito Di Barietta (BA)SR/7-3. Ambito Di Molfetta (BA)



N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
29	92825W5	Surano Angela	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
30	W0230R2	Traversa Marianna	22	ASSENTE		NON AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
31	W0230R5	Rudino Graziana Gerarda	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)CNR /2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)CNR /3. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
32	W15124E	Impanigli Antonina	21,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Altamura (BA)CNR /2. Ambito Di Bionico (BA)CNR /3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
34	C21243E	Comacina Beatrice	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
35	R13260Z	Dal'Omo Rosanna	21	ASSENTE		NON AMMESSO	Bionico	1. Ambito Di Bionico (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
36	M31965E	Colozza Maria	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
37	W05202E	Lobaccaro Marianna	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Gosa del Colle	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
38	P10472L	Pascualo Vito	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
39	K559AN0	Gelato Maria	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
40	L37961Z	Afonso Maria	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
41	DML1U2Z	Brescia Tiziana	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Conversano	1. Ambito Di Conversano (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
42	LHR7E7Z	Cotantino Giorgia	20	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
43	MDH1U1Z	Laforgia Rosanna	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bionico	1. Ambito Di Bionico (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
44	0004L2Z	Ghionca Lucia	19,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
45	G02064Z	Papagni Antonia	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
46	0124V6Z	Pellecchia Elisabetta	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
47	53R079Z	Di Palo Rosanna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
48	F1H379Z	Liberto Marianna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
49	01G3B4Z	Adiante Aurora Graziella	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
50	5M47W2Z	Feggenti Maria	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
51	5E1810Z	Altamora Flora	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
52	5Z7H13Z	Difonso Vito	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
53	R02D066	De Vullia Maria Maddalena	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
54	B02050Z	Giuseppe Irene	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Molfetta (BA)CNR /4. Ambito Di Conversano (BA)CNR
55	B0C2E9Z	Scaria Mariapaula	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /4. Ambito Di Conversano (BA)CNR
56	P0024E3	Ferrante Antonia	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bionico	1. Ambito Di Bionico (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
57	009290Z	Pisno Angelica	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)CNR /2. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR
58	04407XZ	Costanza Maria	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)CNR /2. Ambito Di Gosa Del Colle (BA)CNR /3. Ambito Di Bionico (BA)CNR /4. Ambito Di Molfetta (BA)CNR



PROFilo D/EDU/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	ICSH253	Misto Grazia	28	27,0	55,0	NON AMMESSO	Pugliano	1. Ambito Di Pugliano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Bari (BA)
2	IB9049	Prosperi Gianna	29	24,9	53,9	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)\BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
3	P38303	Barile Immacolata	26,5	26,6	53,1	NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.2. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Altamura (BA)
4	JLE762	Luoto Giuseppina	20,5	25,7	52,2	NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
5	4RUJ02	Vicconi Rosaria	20,5	28,7	49,2	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)\BR /2.2. Ambito Di Cerano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Foglia (FG)
6	WB8N55	Pepoli Antonella	24	24,7	48,7	NON AMMESSO	Giua Del Colle	1. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.2. Ambito Di Martina Franca (TA)\BR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
7	PWYR03	Leakono Elisabetta	22	26,7	48,7	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Mesagne (BR)
8	SC8B88	Zingarelli Valeria	19	28,6	47,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Francavilla Fontana (BA)
9	MPH253	Sjano Carmen	20,5	25,9	46,4	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Bionto (BA)
10	JGM787	Barietta Clara	20,5	25,6	46,1	NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.2. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
11	JONW67	Dell'arte Salina	21	25,0	46,0	NON AMMESSO	Nofletta	1. Ambito Di Nofletta (BA)\BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)\BR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
12	7PY103	Duca Valantina	21	24,6	45,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
13	5MDS119	Molozzi Luisa	20	25,0	45,0	NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
14	RFDH72	Berico Maria Rosaria	24	20,0	44,0	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
15	IB5056	Longio Lorenzana	20	24,0	44,0	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
16	MS5626	Di Leo Rosa	20	24,0	44,0	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
17	9R2C07	Szozzo Chiara	20	23,7	43,7	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
18	2MWN056	Lombardo Spili Dario	18,5	24,4	42,9	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
19	GU3506	Bizzi Domenico	20,5	21,9	42,4	NON AMMESSO	Bionto	1. Ambito Di Bionto (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Giua Del Colle (BA)
20	S0P448	Mastrone Rosa	18,5	20,9	39,4	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Barietta (BA)\BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
21	WNE1V3	Di Lio Angela	21	18,0	39,0	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.3. Ambito Di Barietta (BA)
22	JEU056	Cucco Daniela	19	12,4	31,4	NON AMMESSO	Giua Del Colle	1. Ambito Di Giua Del Colle (BA)\BR /2.2. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Ginoia (TA)
23	SP2AB07	Franzese Bonifacio, Angelo	21	0,0	21,0	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)\BR /2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA)\BR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
24	PWFSW67	Mazzotta Giuseppe	18,5	0,0	18,5	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)\BR /2.2. Ambito Di Conversano (BA)\BR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)

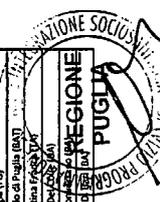


PROFILO D/INS_LAV/1 - ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI DOPO LA PROVA ORALE

Codice Prestazione	Detentore/assegnatario	Punteggio Totale		Punteggio Prova Orale		Sito Finale Esame scritto	Ambito opzionato Esame scritto
		Punteggio Titolo	Punteggio Totale	Punteggio Titolo	Punteggio Totale		
1	LF19197	25,5	70,1	44,3	70,1	AMMESSO	Triggiano
2	MG03035	26,5	69,3	43,4	69,3	AMMESSO	Bari
3	PI03474	27	69,2	42,7	69,2	AMMESSO	Grottole
4	EM03935	26	68,3	43,3	68,3	AMMESSO	Triggiano
5	ED1068	28,5	68,6	40,1	68,6	AMMESSO	Bari
6	GF13185	26	68,6	42,6	68,6	AMMESSO	Triggiano
7	GM0193	27	67,9	40,3	67,9	AMMESSO	Mola Di Bari
8	NG0R005	26	67,9	41,5	67,9	AMMESSO	Pulitano
9	DE13167	24,5	67,5	43,0	67,5	AMMESSO	Corso
10	WQ0Q053	27,5	67,1	39,6	67,1	AMMESSO	Altamura
11	SK0X032	24,5	67,1	42,6	67,1	AMMESSO	Corso
12	BR1700	27	67,0	40,0	67,0	AMMESSO	Molfetta
13	AN0V046	25	67,0	42,0	67,0	AMMESSO	Triggiano
14	HR0X038	28,5	66,4	37,9	66,4	AMMESSO	Bari
15	GD13559	27,5	65,9	38,4	65,9	AMMESSO	Corso
16	YK1113	26	65,9	39,9	65,9	AMMESSO	Bisceglie
17	9Y10016	24,5	64,9	40,4	64,9	AMMESSO	Altamura
18	VI0X014	28	64,9	36,9	64,9	AMMESSO	Triggiano
19	WB0R057	26,5	64,9	38,3	64,9	AMMESSO	Corso
20	AS0N084	26	64,4	36,4	64,4	AMMESSO	Bari
21	LU0A015	27,5	64,4	36,9	64,4	AMMESSO	Triggiano
22	MR0R05	24	64,0	40,0	64,0	AMMESSO	Bari
23	GB0J042	19	63,6	44,6	63,6	AMMESSO	Bisceglie
24	BR0M778	26,5	63,5	37,0	63,5	AMMESSO	Bari
25	KZ0D59	27,5	62,9	35,4	62,9	AMMESSO	Bari
26	DV0S595	27	62,9	35,9	62,9	AMMESSO	Altamura
27	LF0S500	21,5	62,4	40,9	62,4	AMMESSO	Bari
28	BQ0D073	23	62,0	39,0	62,0	AMMESSO	Bari
29	3F0Z506	25	61,9	36,9	61,9	AMMESSO	Triggiano
30	GL07049	18,5	61,8	43,1	61,8	AMMESSO	Bisceglie
31	9M03172	25	61,8	36,8	61,8	AMMESSO	Grottole
32	IV0M089	25	61,6	36,6	61,6	AMMESSO	Grottole
33	5W02302	19	61,6	42,6	61,6	AMMESSO	Altamura
34	GM0H501	27	61,3	34,3	61,3	AMMESSO	Molfetta
35	LY0T781	22	61,1	39,3	61,1	AMMESSO	Altamura
36	LW0A076	26	61,1	35,1	61,1	AMMESSO	Bari
37	GM0D005	23	61,0	35,0	61,0	AMMESSO	Molfetta
38	LM0D04	23	60,9	37,9	60,9	AMMESSO	Corso
39	VT0E115	19	60,4	41,4	60,4	AMMESSO	Bari
40	YU0E115	23	60,1	37,1	60,1	AMMESSO	Corso
41	2X0Z506	26	60,0	40,0	60,0	AMMESSO	Grottole
42	0M0IC08	26	59,4	33,4	59,4	AMMESSO	Grottole
43	HM0C010	23,5	59,1	35,6	59,1	AMMESSO	Bari
44	FR0C038	17,5	58,9	31,9	58,9	AMMESSO	Mola Di Bari
45	LUC0W17	25	58,9	33,9	58,9	AMMESSO	Bari
46	GD0R016	26	58,6	32,6	58,6	AMMESSO	Bari
47	WG0R082	23	58,6	35,6	58,6	AMMESSO	Mola Di Bari
48	JER0R36	23,5	57,9	34,4	57,9	AMMESSO	Corso
49	OH0C048	20,5	57,9	37,4	57,9	AMMESSO	Mola Di Bari

PROFilo D/INS_LAV/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ASSENTI ALLA PROVA ORALE E QUINDI ESCLUSI

N	Codice Prova	Denominazione	Punteggio Titolo	Punteggio Prova Orale	Punteggio TOTALE	Stato Finale	Ambito originario come prima scelta	Ambito originario come prima scelta
1	64A48B3	Marescaletti Tiziana	29	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 48B / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48B / 2.3. Ambito Di Modugno (BA)
2	LE164E5	Reba Anabella	26,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bisotio	1. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Conversano (BA)
3	3AN79T5	Biancari Girolama	28	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
4	CS198D5	Alcidi Emanuela	28	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
5	EF3E7Y4	Fornarelli Cecilia	27,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
6	48H70A4	Lopane Mariabina	27,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Corato (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Modugno (BA)
7	6P4UC77	Cantilo Chiara	27,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
8	FD38RW5	Maraia Simona	27	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
9	VM4N1L3	Chierotti Ernesto	27	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Modugno (BA)
10	CT83W04	Colomasi Helena	27	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bisotio	1. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
11	LF4AUG2	Sallone Valeriana Ghisla	27	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Conversano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Cesurano (BA)
12	64VJ1J2	Frazzini Serena	27	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
13	AG2PS06	Oliva Valeria	26,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Conversano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Corato (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Pugnochiuso (BA)
14	48V5N84	Sommerelli Aldo	26,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Modugno (BA)
15	AP78T73	Di Cori Rosa	26,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
16	11339F4	Stancic Rita	26,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Conversano (BA)
17	W97D714	D'Onofrio	26	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Conversano (BA)
18	16G1296	Chimmarillo Rosanna	26	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Modugno	1. Ambito Di Modugno (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Conversano (BA)
19	16G1296	Dielli Domenico	26	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
20	3DWE972	Francavilla Valeria	26	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
21	MM9K788	Mastrolonzo Libera	25,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
22	AG58576	Lopredo Domenica	25,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
23	3N4LW55	Indrighi Mariateresa	25,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
24	3UH8R84	Sasola Fabrizio	25,5	RINUNCIATARIO	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
25	FU18R86	Tanoli Francesca	25,5	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bisotio	1. Ambito Di Bisotio (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
26	269F548	De Giglio Fabiana	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
27	3A8CSM2	Pugliese Francesca	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Mola Di Bari	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
28	Y8L8R77	Papadopulo Claudia	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Modugno (BA)
29	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) 48E / 2.3. Ambito Di San Severo (FG) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
30	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
31	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
32	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
33	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
34	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
35	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
36	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
37	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
38	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
39	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
40	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
41	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
42	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
43	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
44	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
45	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
46	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
47	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
48	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
49	31Z4M53	Prasanna Valerio	25	ASSENTE	NON AMMESSO	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Mola Di Bari (BA) 48E / 2.3. Ambito Di Triggiano (BA)





N	Codice Prestazione	Beneficiari/azioni	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambito ospedaliero Comunità sanitaria	Ambito ospedaliero Comunità sanitaria
107	BV4M4	Cito Maraschino Onorato	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Giulia Dei Colle	1. Ambito Di Giulia Dei Colle (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
108	EDM698	Enfoga Michele Massimo	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
109	GGZK78	Pellecchia Elisabetta	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
110	BBZK26	Marzano Giovanna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
111	HL17M8	Tucci Sara	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
112	ESK67P5	Di Fazio Rossana	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Bisone (BA)
113	ZS69JW4	Sabatino Gianfranco	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
114	UKW0L67	Carbonara Maria	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Molfetta (BA) / 3. Ambito Di Casarano (BA)
115	G7G9688	Romano Maria Anna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Giulia Dei Colle	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Mola Di Bari (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
116	WRLFMJ7	Solimando Lucrilia	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
117	ECT95W2	Ventura Anna	19	ASSENTE		NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
118	PLW0W09	Spandorechia Antonella	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
119	SMW0R05	Giua Irene	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
120	NSW0S62	Rosa Fabiola	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Conversano (BA)
121	BSL1L05	Altamura Flora	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
122	RTE3079	Lopiano Vincenzo	18,5	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
123	SUKZM60	Chigiolini Maria Antonella	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
124	BSW0M62	Lattanzio Fulvio	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
125	NSK1K02	Rifino Lucia	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
126	DKS0V73	Cipriani Maria	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Bisone (BA)
127	B4P9047	Gasparre Irene	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bisone	1. Ambito Di Bisone (BA) / 2. Ambito Di Conversano (BA) / 3. Ambito Di Molfetta (BA)
128	JDC2F19	Scarda Mariagrazia	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
129	VYTGZ88	Puzza Giuseppa	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Bisone (BA)
130	A074049	Palla Angelica	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Molfetta (BA) / 3. Ambito Di Casarano (BA)
131	80Y4040	Pedrazzi Luca	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA) / 2. Ambito Di Triggiano (BA) / 3. Ambito Di Mola Di Bari (BA)
132	90L1E02	Bonno Marcello	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
133	U044777	Cassano Mich	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA) / 2. Ambito Di Molfetta (BA) / 3. Ambito Di Casarano (BA)
134	GSF0164	Mascoli Francesco	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Pulignano	1. Ambito Di Pulignano (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)
135	ZWEPW03	De Renzo Maria Antonietta	18	ASSENTE		NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA) / 2. Ambito Di Bisone (BA) / 3. Ambito Di Triggiano (BA)

PROFILI D'INS_LAV/1 - ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DOPO LA PROVA ORALE

N	Codice Pratica	Designazione	Punteggio Titoli	Punteggio Prova Orale	Punteggio Prova Totale	Esito Finale	Ambito opzionato come prima scelta	Ambiti opzionati
1	DRV4025	Stefanacci Anita	26,5	28,1	54,6	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)
2	BRX0284	Bellomo Laura	28	26,0	54,0	NON AMMESSO	Triggiano	2. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Bisotno (BA)
3	IUB9109	Prosperi Gianna	29	24,0	53,9	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
4	BAF1048	D'Avanzo Liltana	26	27,9	53,9	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
5	3071958	Presidi Elena	27	26,3	53,3	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)
6	UPS6599	Fuggetta Maria	27,5	25,7	53,2	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR /2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Bisotno (BA)
7	PSA0093	Barric Immacolata	26,5	26,6	53,1	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Altamura (BA)
8	IUG162	Loirotte Giustipina	26,5	25,7	52,2	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
9	SW11977	Guglielmi Francesca	24	28,0	52,0	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Conato (BA)SR /2.3. Ambito Di Molfetta (BA)
10	HG37472	Fanni Federica	26	24,7	50,7	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)SR /2.3. Ambito Di Molfetta (BA)
11	PT04462	Ferrari Patricia	22	28,7	50,7	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Conato (BA)SR /2.3. Ambito Di Vico Del Gargano (FG)
12	H4C4721	Lombardi Domenico	23	27,6	50,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Bari (BA)
13	OC31112	Conello Giulia	22	27,6	49,6	NON AMMESSO	Molfetta	1. Ambito Di Molfetta (BA)SR /2.3. Ambito Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Corato (BA)
14	MFH2693	Squeo Carmen	20,5	25,9	46,4	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Bisotno (BA)
15	IGM7637	Barietta Clara	20,5	25,6	46,1	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)
16	5044807	Cozzoli Giovanni	20,5	25,3	45,8	NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)
17	TYR1400	Pire Domenica	19	26,7	45,7	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)SR /2.3. Ambito Di Corato (BA)
18	791913	Dica Valentina	21	24,6	45,6	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)
19	OT11011	Dionede Maria Erika	21,5	23,7	45,2	NON AMMESSO	Corato	1. Ambito Di Corato (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)SR /2.3. Ambito Di San Ferdinando Di Puglia (BA)
20	SN05119	Malgora Luisa	20	25,0	45,0	NON AMMESSO	Bisotno	1. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
21	RTM4972	d'Arcia Maria Rosaria	24	20,9	44,9	NON AMMESSO	Triggiano	1. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)
22	ESU009	Lowiglio Lorenzina	20	24,0	44,0	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR /2.3. Ambito Di Barietta (BAT)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)
23	M311446	Franda Rosa	18	25,7	43,7	NON AMMESSO	Altamura	1. Ambito Di Altamura (BA)SR /2.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
24	X009238	Cassano Carmelina	18,5	24,0	42,5	NON AMMESSO	Bari	1. Ambito Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Bisotno (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)
25	PIR0084	Quarta Pietro	21,5	0,0	21,5	NON AMMESSO	Gioia del Colle	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)SR /2.3. Ambito Di Molfetta (BA)SR /2.3. Ambito Di San Marco In Lamis (FG)
26	SP24807	Fransese Bonifacio Angelo	21	0,0	21,0	NON AMMESSO	Triggiano	2. Ambito Di Triggiano (BA)SR /2.3. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)
27	PV75067	Mazzotta Giuseppe	18,5	0,0	18,5	NON AMMESSO	Moia di Bari	1. Ambito Di Moia Di Bari (BA)SR /2.3. Ambito Di Conversano (BA)SR /2.3. Ambito Di Triggiano (BA)



La Presidente della Commissione
Dott.ssa Paola Bibbò

Bari, 08/08/2018



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI**

ALLEGATO B)

**GRADUATORIA DI MERITO COMMISSIONE PROVINCIALE
BARI POST VERIFICA ART. 39 Reg. Reg.17/2006**

*Il presente allegato si compone di num. 10 (dieci) fasciate,
inclusa la presente copertina*



"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED"
GRADUATORIA PROVINCIA DI BARI
PROFilo PROFESSIONALE C/AMM_INF/2

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESITO FINALE	Ambiti opzionati	Titoli Preferenziali di cui al DPR 487/94				Data di nascita	
								dal n.1 a n.19 e n. 19	n.17	n.18	n.20		lettera a)
1	5805482	Domenico Parqua	30,0	41,4	71,4	AMMESSO	1. Ambito di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)						
2	MP30609	Tigarielli Rosa	30,0	40,0	70,0	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)						
3	8602036	Pulgiano Mattiro	27,0	41,1	68,1	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)						
4	8602037	De Santis Stefania	26,0	39,0	65,0	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)						
5	8602039	Dei Vascio-Corradini	29,0	36,4	67,9	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Barietta (BA)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)						
6	07X2F1	Maresciconi Marie Stornale Spingone	25,5	42,0	67,5	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
7	AURV8K6	Piccarreta Daniele	20,0	44,4	64,4	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Foglia (FG)						
8	PWF3F4	Corona Lucia	22,5	41,9	64,4	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Maglie (LE)					09/07/1986	
9	ZDVV43	Sirago Graziano	26,0	38,3	64,3	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Altamura (BA)						
10	34D0968	Caporote Raffaele	26,0	38,1	64,1	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Mesagne (BR)						
11	NKE118	Devano Stefano	29,0	35,0	64,0	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Bionto (BA)SR/73. Ambito Di Altamura (BA)						
12	7F2H56	Carbone Edda	26,5	37,1	63,6	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Francavilla Fontana (BR)SR/73. Ambito Di Mesagne (BR)						
13	78B0708	Mastello Annalisa	24,5	39,0	63,5	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/72. Ambito Di Bionto (BA)SR/73. Ambito Di Conversano (BA)						
14	XL2R615	Mangano Emanuele	23,0	39,4	62,4	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
15	W8F4033	Colanio Anna	32,0	30,0	62,0	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Barietta (BAT)						
16	DVW4800	Tinelli Antonio	30,0	31,9	61,9	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
17	K8U782	Sinibaldi Palma	30,0	31,6	61,6	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
18	KH23973	Terzici Lorenzana	26,0	34,6	60,6	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Barietta (BAT)						
19	TPHP88	Barletta Elisa	30,0	30,3	60,3	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
20	3UWV7U9	Manicchio Angela	20,0	39,1	59,1	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Altamura (BA)SR/73. Ambito Di Foglia (FG)						
21	ZD21247	Lombardi Paola	26,5	32,1	58,6	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
22	AF2N35	Palumbo Rosa	24,0	30,1	54,1	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA)SR/72. Ambito Di Mesagne (BR)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)					18/03/1979	
23	CFP8966	Quattromini Carmelo Damiano	26,0	32,1	58,1	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Altamura (BA)			F1			24/07/1973
24	GVS0209	Perillo Anna Pasqua	27,0	30,6	57,6	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Altamura (BA)						
25	GE00002	Brandoneo Annalisa	26,0	30,4	56,4	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Altamura (BA)						
26	7U0202	Magnifico Maria Antonietta	25,0	30,3	55,3	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)						
27	680102	Canone Giuseppe	18,0	37,1	55,1	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)						
28	06G4V8	Colano Patricia	22,0	33,0	55,0	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Francavilla Fontana (BR)						
29	IPVH609	Sardo Marianna	22,0	32,3	54,3	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
30	Z3LV46	Attolini Daniela	22,5	31,7	54,2	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Bionto (BA)SR/73. Ambito Di Conversano (BA)						
31	SPKCV8	Finocchia Carmela	21,5	32,3	53,8	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di Foglia (FG)						
32	Z4G0B7	Di Taranto Sara	21,0	31,4	52,4	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA)SR/72. Ambito Di Conversano (BA)SR/73. Ambito Di Bionto (BA)						
33	160M3D8	Di Blasio Caterina	18,0	32,1	50,1	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/73. Ambito Di San Ferdinando di Puglia (BA)						
34	2N08V4	Falbo Barbara	19,0	30,1	49,1	AMMESSO	1. Ambito Di Mola Di Bari (BA)SR/72. Ambito Di Bionto (BA)SR/73. Ambito Di Conversano (BA)						
35	ZF2R46	Prudente Sara	18,0	30,7	48,7	AMMESSO	1. Ambito Di Bionto (BA)SR/72. Ambito Di Barietta (BAT)SR/73. Ambito Di Mola Di Bari (BA)						



Leggenda
 * Titolo di preferenza assicurato ai sensi normative protezione dati personali
 LS/RP: Lodevole Servizio a qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia / Amministrazione che ha indetto il concorso
 LS/PA: Lodevole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
 M: Militare volontario delle forze armate congedato senza demerito al termine della ferma o rafferma
 F (1,2,3.): Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
 ME: Minore età

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICHE AMMINISTRATIVE DI GLI AMBITI TERRITORIALI IMPIEGATI NELLA ATTUAZIONE DELLE ASSIURE SIA REO

GRADUATORIA PROVINCIA DI BARI

PROFILLO PROFESSIONALE D/AMM./INF/1

Table with columns: N, Codice Pratica, Denominazione, Punteggio PROVA TOTALE, Punteggio ORALE, Punteggio SCRITTO, ESTO FINALE, Ambiti opzionali, n.16, n.17, n.18, n.20, lettera a), lettera b), lettera c) (art. 3 comma 7.1.1.17/17), Data di nascita. The table lists various candidates and their scores across different stages of the selection process.



"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED"
QUADRO PROVINCIALE DI BARI
PROFILLO PROFESSIONALE D/ASS_504/1

Table with columns: N, Codice Pratica, Denominazione, Punteggio titoli, Punteggio prova orale, Punteggio finale, Ambiti opzionati, Titoli Preferenziali (COMMA 4), COMMA 5 (lettera a, b, c), Data di nascita.



N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTAL E	ESITO FINALE	Ambiti opzionati	Titoli Preferenza di cui al DPR 487/94				Data di nascita	
								dal n.1 al n.16 e n.19	n.17	n.18	n.20		
54	HRHRP1	Calarocci Lisa	19	30,0	49,0	AMMESSO							
55	CV4LV6	Calò Anna	18	30,3	48,3	AMMESSO							
56	U3HA6B	D'Amico Valeriano	15	31,6	46,6	AMMESSO							

Legenda

- Titolo di preferenza oscurato ai sensi normative protezione dati personali
- LS/PP: Lodevole Servizio a qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso)
- LS/PA: Lodevole Servizio presso altra Pubblica Amministrazione
- MI: Militare volontario delle Forze armate congedato senza demerito al termine della ferma o rafferma
- F(1,2,3...): Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
- ME: Minore età



*AVVISO PUBBLICO PER "LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. D E CAT. C A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPEGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SIA RED" (ART. 18 DELLA LEGGE N. 40/2017) - AREA PROFESSIONALE D/EDU/1

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio titoli	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTAL	ESITO FINALE	Ambiti opzionati	Titoli Preferenza di cui al DPR 487/94				Data di nascita	
								dal n.16 al n.19 e n.19	n.17	n.18	n.20		
1	KCDPUI	Luciano Giuseppe	27	42,0	69,0	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
2	ULEM11	Terrone Pasquale	25,5	43,3	68,8	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
3	GF1315	Giulietta Nicoletta	26	42,6	68,6	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
5	VTKM04	Di Donno Antonio	28	36,9	64,9	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)			F1			14/06/1977
4	SP7286	Maggiaglio Angela Rosa	24,5	40,4	64,9	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bitonto (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Conversano (BA)						01/08/1978
6	31VW62	Parenti Pasquale	27,5	36,6	64,1	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
7	ZPGD05	Trincini Raffaele	25	38,3	63,3	AMMESSO	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Conversano (BA)						
8	JRH135	Pedroni Alessia	25	36,9	61,9	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Mottola (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Conversano (BA)						
9	SH62V2	Magnino Graziana	27,5	34,3	61,8	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Mottola (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Conversano (BA)						
10	WVW004	Di Donno Antonio	28	36,9	64,9	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
11	WSP004	Mancoske Daniela	29	31,6	60,6	AMMESSO	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
12	PVW0P1	Antonetti Carmarutti	22,5	37,3	59,8	AMMESSO	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
13	YUAKS9	De Marco Graziana	24,5	35,1	59,6	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
14	Q95V60	Scordino Grazia	19,5	40,0	59,5	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA)						
15	WAD610	Di Caruso Sara	19	30,4	49,4	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Conversano (BA)						07/11/1967
16	TSUM47	Sciaccia Lucia	24	35,3	59,3	AMMESSO	1. Ambito Di Corato (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)			F2			30/08/1983
17	LSVAZ0	Cioce Maddalena	22	37,3	59,3	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
18	SE7R84	Lagola Maddalena Elisabetta	20,5	38,0	58,5	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
19	SH6175	Chirappa Irma	24	34,0	58,0	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)						
20	GU1R07	Reale Luigi	25,5	30,9	56,4	AMMESSO	1. Ambito Di Mottola (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Corato (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
21	SU1R31	Riso Maria Rita	25	30,9	55,9	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)						
22	SG8U03	Valentini Anna Rita	22,5	32,9	55,4	AMMESSO	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Mottola (BA)						
23	Q65E24	Graci Monica Rosa	25	30,1	55,1	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)						
24	MSAMH8	Lamontagna Domenico	24	30,4	54,4	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Bari (BA)						
25	FWW6Z7	Masi Antonina	24	30,0	54,0	AMMESSO	1. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Ostuni (BR)						
26	69VW83	Pinto Anna Maria	22,5	30,1	52,6	AMMESSO	1. Ambito Di Bitonto (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)						
27	QXV017	Morera Massimiliano	20	32,0	52,0	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Corato (BA)						
28	RSJUP6	Crescenzi Giuseppe	20	31,4	51,4	AMMESSO	1. Ambito Di Altamura (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
29	EWVLD9	Bruno Antonella	20,5	30,0	50,5	AMMESSO	1. Ambito Di Bitonto (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
30	BSDM8R	Azzaria Frezia	20	30,0	50,0	AMMESSO	1. Ambito Di Triggiano (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Bari (BA)						
31	MPZR83	Caponio Lucia	19,5	30,0	49,5	AMMESSO	1. Ambito Di Gioia Del Colle (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Mottola (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Triggiano (BA)						
32	3KVVW6	Scazzari Pierluigi	19	30,0	49,0	AMMESSO	1. Ambito Di Mottola (BA) - BR / 7.2. Ambito Di Conversano (BA) - BR / 7.3. Ambito Di Gioia Del Colle (BA)						

Legenda:
 Titolo di preferenza assicurato al sensi normativa protezione dei personali
 LS/IPP: L'elenco servizio a quinquennale con numero di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso)
 LS/PA: L'elenco servizio a quinquennale con numero di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso)
 M: Militare volontario delle Forze armate consegnato senza demerito al termine della ferma o rafferma
 F (1,2,3...): Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico
 ME: Minore etc





AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER PERSONALE DI CAT. C/A TEMPO DETERMINATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE TECNICHE-AMMINISTRATIVE DEGLI AMBITI TERRITORIALI IMPIGNATI NELLA ATTUAZIONE DELLE MISURE SANITATIVE - GRADUATORIA PROVINCIA DI BARI

PROFilo PROFESSIONALE D'INQUADRI

Table with columns: N, Codice Fiscale, Denominazione, Punteggio Titoli, Punteggio Prova Orale, Punteggio Totale, Esito Finale, Ambiti opzionali, n.16, n.17, n.18, n.20, lettera a), lettera b), lettera c), Data di nascita. The table lists various professions and their corresponding scores and exam details.

N	Codice Pratica	Denominazione	Punteggio TITOLI	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TOTALE	ESTO FINALE	Ambiti espletati*	Titoli preferenziali di cui al DPR 487/94					Data di nascita
								dal n.1 al n.16 e n.19	n.17	n.18	n.20	lettera a)	
71	03/0455	Dir. Macchine	32	32,7	54,7	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) n. 01/184					17/10/1984	
74	04/0122	Pratica Euba	24	35,4	54,4	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184					05/06/1979	
75	04/0148	Laboratori Elettrotecnici	24	35,4	54,4	AMMESSO	1. Ambito Di Foggia (FG) n. 01/184						
76	05/0057	Materie Meccaniche	24	35,7	53,9	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) n. 01/184						
77	05/0058	Materie Meccaniche	24	35,7	53,9	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) n. 01/184						
78	12/0276	Verifica Motori Automobili	21,5	30,0	53,5	AMMESSO	1. Ambito Di Bari (BA) n. 01/184						
79	06/0061	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
80	06/0062	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
81	06/0063	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
82	06/0064	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
83	06/0065	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
84	06/0066	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
85	06/0067	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
86	06/0068	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
87	06/0069	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
88	06/0070	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						
89	06/0071	Impianti Elettrici	21,5	31,7	53,2	AMMESSO	1. Ambito Di Arzano (BA) n. 01/184						

* Ambiti
 ** Titolo di preferenza ottenuto al servizio per la protezione dei dati personali
 L5/PP: Lodevole Servizio a qualunque titolo per non meno di un anno presso la Regione Puglia (Amministrazione che ha indetto il concorso)
 L5/PA: Lodevole Servizio presso altra pubblica Amministrazione
 L5/PA: Lodevole Servizio presso altra pubblica Amministrazione
 F (1,2,3): Coniugale e non coniugale con riguardo all'numero dei figli a carico
 ME: Minore età



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 20 luglio 2018, n. 365

L.R. 11/05/2001 n. 13 - "Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004" è prevista la competenza della Regione di prevedere nel proprio bilancio al capitolo n° 521040 somme per il finanziamento dei relativi lavori.

Modalità di partecipazione e approvazione dell'Avviso per manifestazione di interesse.

Il geom. Francesco Bitetto, titolare P.O. "Gestione tecnica ed amministrativa dei programmi di interventi in materia di OO.PP.", sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- nel contesto definito dalla L.R. 30/11/2000 n. 20 e della L.R. 11/05/2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di **"Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004"**, nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei lavori;
- con la Legge regionale 29 dicembre 2017 n° 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'es. fin. 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia e con successiva Delibera n° 38 in data 18.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale;
- nel Bilancio gestionale è presente il Capitolo 521040 **"Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004"** destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria delle Amministrazioni comunali della Regione Puglia;
- si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare per le Amministrazioni locali e le Istituzioni sociali private, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione che si rendono necessari su opere pubbliche o di pubblico interesse;

PREMESSO quanto sopra,

- è stato predisposto l'Avviso pubblico per gli **"Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001 , L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004"**, allegato al presente provvedimento, e si

PROPONE

al dirigente della Sezione Lavori Pubblici di adottare il sottototato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

SIOPE	2334 Trasferimenti in c/capitale a Comuni.
Bilancio	Autonomo

Esercizio Finanziario	2018
Competenza	2018
Capitoli di spesa	521040
Missione	11
Programma	02
Titolo	2
Macroaggregato	3
Codice del piano dei conti finanziario	2.3.1.2.3
Importo somma da prenotare	€ 600.000,00
Causale della prenotazione	<i>Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per "Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004"</i>
Creditore	Da individuare
Dichiarazioni o attestazioni:	
a) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa sopra indicato.	
b) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/20 16 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico, Parte I, Sezione I della Legge n. 232/20 16 (Legge di stabilità 2017 dell'11/12/2016);	
c) Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;	
d) Non ricorrono le condizioni di richiesta della comunicazione antimafia; - ALLEGATO A della DGR 357/18	

Il Responsabile della P.O.
geom. Francesco BITETTO

Visto, ai sensi dell'art. 14 del Reg.Reg. 4.6.2015, n. 13.

Il Dirigente del Servizio Gestio Opere Pubbliche
avv. Raffaele LANDINETTI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digital i sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 18.042016 n.50;

VISTA la L. R. 11.5.2001 n.13 es. m. e i.

VISTO l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i

poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTA la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'area di Coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche*", ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014);

VISTO il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"; che per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; che, pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/7/2016 con la quale, in attuazione del suddetto DPGR n. 443 del 31/7/2015, sono stati attribuiti gli incarichi di dirigente di Sezione compreso l'incarico di dirigente della Sezione LL.PP. all'ing. Antonio Pulli;

Condiviso il testo dell'Avviso con il Direttore del Dipartimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate.

D E T E R M I N A

1. **di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse per gli "Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3.comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004"**, allegato al presente provvedimento;
2. **di dare atto** che con le risorse finanziarie attualmente disponibili sul Capitolo 521040 è disponibile la somma di € 600.000,00;
3. **di rinviare** a successivi provvedimenti la formale concessione delle istanze ammissibili al finanziamento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;
5. **il presente provvedimento:**
 - a) sarà trasmesso al Servizio Ragioneria, per i successivi provvedimenti di competenza, alla Segreteria della Giunta Regionale, al Direttore di Dipartimento all'Assessore alle OO. PP.;
 - b) Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in unico originale.

**Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio Pulli**

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001.

FINALITÀ GENERALI

Nel contesto definito dalla L.R. 30/11/2000 n. 20 e della L.R. 11/05/2001 n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni ed Istituzioni sociali private per la "realizzazione di interventi di somma urgenza", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei lavori anche delle altre amministrazioni. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare per le Amministrazioni locali, oltre che di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori che si rendono necessari in esito a danneggiamenti procurati da calamità naturali su opere pubbliche o di pubblico interesse.

Art. 1 - Fondi a disposizione

Con la Legge regionale 29 dicembre 2017 n° 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'es. fin. 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia e con successiva Delibera n° 38 in data 18.01.2018 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale.

Per quanto qui rileva, nell'ambito della Missione 11 - Soccorso civile, Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali, Titolo 2 - Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, il capitolo n. 521040 del bilancio gestionale, la cui declaratoria è "INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3.COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004" ha, attualmente, una dotazione finanziaria di € 600.000,00.

Art. 2 - Potenziali Beneficiari dei contributi

Beneficiari dei contributi sono Comuni, Città Metropolitane e Province della Regione Puglia.

Art. 3 - Requisiti formali

I soggetti di cui sopra interessati, in esito al determinarsi delle condizioni di legge per interventi di somma urgenza ed alla effettiva attivazione degli interventi medesimi con relativo verbale ex art. 163 del d.l.g. 50/2016, potranno produrre apposita istanza di contributo corredata dalla documentazione prevista dall'art. 163: verbale di somma urgenza (da cui risulti esplicitamente l'affidamento dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pericolo), perizia giustificativa dei lavori (che comprenda una dettagliata relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi originario, dei danni, degli interventi di ripristino previsti, dalla stima della spesa occorrente e da documentazione fotografica dello stato dei luoghi nei limiti strettamente necessari), deliberazione della giunta, provinciale o comunale, che provveda all'approvazione dei lavori.

Art.4 – Tempi di svolgimento degli interventi

Gli interventi dovranno essere conclusi entro un anno dal verbale di somma urgenza.

Art. 5 – Istruttoria delle Istanze

La selezione dei soggetti beneficiari avverrà mediante procedura valutativa. L'istruttoria delle istanze pervenute, espressa in apposita scheda, sarà svolta da una Commissione di valutazione congiunta al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e alla Sezione Lavori Pubblici istituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento e del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri non superiore a cinque.

L'istruttoria delle istanze si concluderà con la redazione di un elenco provvisorio, da cui saranno escluse le istanze che avranno trovato accoglimento ai sensi dell'art. 7. L'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco provvisorio sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti istituzionali della Regione Puglia. I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione degli elenchi stessi. L'elenco definitivo sarà pubblicato a valle

dell'esame delle osservazioni e opposizioni presentate e sarà pubblicato sul BURP.

Art. 6 - Criteri di valutazione delle istanze

Alle istanze pervenute, in esito ad apposita istruttoria effettuata dalla Commissione di cui all'art.5, ed espressa in apposita scheda conservata agli atti, sarà attribuito un punteggio riferito ai parametri descritti in appresso:

- a) **Pericolo per pubblica o privata incolumità causato da danni ad opere ricadenti su suoli pubblici o privati aperti al pubblico :**
- | | |
|--|----------|
| 1. soggetti a notevole e frequente affollamento: | punti 5; |
| 2. soggetti a media frequentazione: | punti 3; |
| 3. soggetto a frequentazioni eccezionali: | punti 1. |
- b) **Grado di coerenza e di appropriatezza tra gli interventi di ripristino proposti ed i danni lamentati ,**
punteggio da 1 a 3;
- c) **Rilevanza economica assoluta, nell'intento di privilegiare gli interventi di minore costo che consentono una migliore distribuzione sul territorio:**
- | | |
|-------------------------------------|----------|
| 1. fino a € 50.000,00 - | punti 4; |
| 2. da € 50.001,00 a € 100.000,00 - | punti 3; |
| 3. da € 100.001,00 a € 150.000,00 - | punti 2; |
| 4. da € 150.001,00 a € 200.000,00 - | punti 1. |
- d) **Disponibilità di risorse aggiuntive, sotto forma di cofinanziamento**
- | | |
|--------------------------|----------|
| 1. dal 50,01% in poi: | punti 3; |
| 2. dal 20,01% al 50,00%: | punti 2; |
| 3. dal 10,01% al 20,00%: | punti 1; |
| 4. fino al 10,00%: | punti 0. |

Art.7 -Modalità di finanziamento

E' stabilito il limite massimo per ogni singolo intervento ammissibile a finanziamento di € 200.000,00.

Per gli interventi ammissibili a finanziamento, il cui punteggio di merito sia pari o superiore a 10, si provvederà a sportello fino alle disponibilità di bilancio.

Le somme restanti saranno attribuite nell'ordine di graduatoria delle istanze non soddisfatte ai sensi dell'art. 5 comma 2.



Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

Le istanze dovranno essere prodotte, di norma, in formato telematico con posta certificata, con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, mentre la relazione tecnica e gli eventuali allegati dovranno essere a firma digitale di professionista tecnico abilitato. Le istanze e la relativa documentazione dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura *"manifestazione di interesse per contributi regionali in conto capitale in favore di interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3, comma 1 lett. a l.r. 13/2001."* e dovranno essere indirizzate congiuntamente a:

dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

sezione.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it.

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 30.9.2018 ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata, costituiranno ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda; il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione Regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Art.9 – Informazioni sul presente avviso pubblico

Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it. La struttura responsabile del procedimento è la Sezione Lavori Pubblici. Il responsabile del procedimento è il funzionario geom. Francesco Bitetto. Eventuali chiarimenti e informazioni inerenti la presente manifestazione di interessi potranno essere richieste mezzo pec all'indirizzo di cui sopra.

Art.10 – Vigilanza e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento il regolare ed esatto svolgimento degli interventi di ripristino che dovranno essere conformi a quanto dichiarato nell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Francesco Bitetto

Il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche
avv. Raffaele Landinetti

Il Dirigente della Sezione LL.PP.
ing. Antonio Pulli



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 14 settembre 2018, n. 347
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.). Adozione delle disposizioni attuative funzionali alla rendicontazione delle attività.

Il dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art.5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell’Avviso Multimisura avente ad oggetto *“Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani - Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)”*, nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell’istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell’Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l’integrazione dell’elenco di cui all’allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l’approvazione dello schema di atto unilaterale d’obbligo relativo all’Avviso Multimisura per l’attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di O.I. del PON YEI;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 28/09/2017 con la quale, al fine di garantire un’allocazione efficiente delle risorse in parola e di rispettare i target di spesa previsti dall’AdG, l’Amministrazione regionale pugliese ha stabilito di consentire alle ATS selezionate per l’erogazione dei servizi di cui all’Avviso Multimisura di avviare a percorso i giovani NEET destinatari del Programma Garanzia Giovani, per le sole misure rendicontabili al 30/06/2018, ad eccezione della Misura 3 per la quale è stato fissato il termine ultimo di rendicontazione al 31/07/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1827 del 07/11/2017 con la quale l’Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha rimodulato la dotazione finanziaria del PAR per singola misura allo specifico fine di garantire la piena ed efficiente attuazione del PAR medesimo e rispettare i target di spesa fissati dall’ANPAL e da ultimo comunicati con nota prot. n. 0012477 del 9/10/2017, nonché adottato ulteriori disposizioni attuative tese, tra l’altro, per quel che rileva ai fini dell’adozione del presente atto, a demandare al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - dirigente ad interim del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, l’adozione dei provvedimenti funzionali a garantire l’efficiente utilizzo delle risorse del PAR anche mediante la rideterminazione, in funzione del mutato livello di attuazione del PAR, di nuovi budget di spesa

da assegnare alle ATS dell'avviso Multimisura, nonché, in ragione delle diverse modalità di rendicontazione delle Misure, a fissare vincoli temporali ultimi per la rendicontazione delle Misure, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1481/2017;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 272 del 17/05/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha, tra l'altro, in relazione a talune attività dell'avviso multimisura stabilito termini perentori per la rendicontazione delle attività;

RILEVATO tuttavia che, a causa della manutenzione straordinaria del portale Sistema Puglia, ai soggetti attuatori è stato inibito l'accesso allo stesso portale e, pertanto, è stata richiesta una proroga per il caricamento della documentazione nel sistema informativo regionale in relazione alle misure 1.C, 2.A e 5 indennità;

CONSIDERATO che, allo stato, non risultano fissati termini per la rendicontazione delle spese relative all'attuazione delle misure 3 e 5 promozione,

VISTA, da ultimo, la determinazione n. 337 del 03/08/2018 con la quale il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, per le motivazioni ivi indicate, ha:

- prorogato la data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14 secondo il prospetto di seguito riportato

MISURA	TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' EX DD N. 272/18	TERMINE PROROGATO DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	31/08/2018	30/11/2018
1-C Orientamento specialistico o di II livello	31/08/2018	30/11/2018
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	04/08/2018	30/11/2018
3 Accompagnamento al lavoro	08/09/2018	30/11/2018
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	08/09/2018	30/11/2018

e conseguentemente modificato il punto 50) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e s.m.i., intendendosi il termine ultimo di realizzazione dell'attività ivi indicato sostituito dai termini riportati nella sopra estesa tabella;

- stabilito, per l'effetto, che i termini di rendicontazione delle spese, diversificati per ciascuna Misura ed in ragione di *range* temporali di conclusione delle attività erogate o di maturazione dei correlati importi, verranno fissati con successivo provvedimento del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- 1) individuare il 20/09/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione delle misure 1.C, 2.A e 5 indennità per le attività concluse, rispettivamente, il 31/08/2018, il 04/08/2018 e l'8/09/2018. Tanto al fine di ovviare alla manutenzione straordinaria del portale di cui in premessa;
- 2) individuare il 20/09/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione delle misure 3 e 5 Promozione per le attività concluse alla data del 14/09/2018;
- 3) stabilire, in ragione della proroga disposta con d.d. n. 337 del 03/08/2018, i seguenti termini di rendicontazione delle spese diversificati per Misura ed in ragione di *range* temporali di conclusione delle attività erogate o di maturazione dei correlati importi, secondo i prospetti di seguito riportati:

MISURA 1C	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
	dal 01/09/2018 al 30/09/2018	entro il 5/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 5/11/2018
	dal 1/11/2018 al 15/11/2018	entro il 20/11/2018
	dal 16/11/2018 al 30/11/2018	entro il 5/12/2018

MISURA 2A	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
	dal 05/08/2018 al 30/09/2018	entro il 5/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 5/11/2018
	dal 1/11/2018 al 15/11/2018	entro il 20/11/2018
	dal 16/11/2018 al 30/11/2018	entro il 5/12/2018

MISURA 3	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
	dal 15/09/2018 al 30/09/2018	entro il 5/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 5/11/2018
	dal 1/11/2018 al 15/11/2018	entro il 20/11/2018
	dal 16/11/2018 al 30/11/2018	entro il 5/12/2018

MISURA 5 INDENNITA'	Importo effettivamente maturato a titolo di indennità	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
	dal 09/09/2018 al 30/09/2018	entro il 31/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 30/11/2018
	dal 01/11/2018 al 30/11/2018	entro il 05/12/2018

- 4) individuare il 10/12/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione della misura 5 Promozione per le attività svolte dal 4 agosto 2018 sino alla data indicata nella d.d. n. 337 del 03/08/2018;
- 5) stabilire che tutte le spese non rendicontate entro i termini sopra stabiliti, non saranno ammissibili e, per l'effetto, non verranno rimborsate dall'Amministrazione regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di individuare il 20/09/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione delle misure 1.C, 2.A e 5 indennità per le attività concluse, rispettivamente, il 31/08/2018, il 04/08/2018 e l'8/09/2018;
- di individuare il 20/09/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione delle misure 3 e 5 Promozione per le attività concluse alla data del 14/09/2018;
- di stabilire, in ragione della proroga disposta con d.d. n. 337 del 03/08/2018, i seguenti termini di rendicontazione delle spese diversificati per Misura ed in ragione di *range* temporali di conclusione delle attività erogate o di maturazione dei correlati importi, secondo i prospetti di seguito riportati:

	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
MISURA 1C	dal 01/09/2018 al 30/09/2018	entro il 5/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 5/11/2018
	dal 1/11/2018 al 15/11/2018	entro il 20/11/2018
	dal 16/11/2018 al 30/11/2018	entro il 5/12/2018

	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
MISURA 2A	dal 05/08/2018 al 30/09/2019	entro il 5/10/2019
	dal 01/10/2018 al 31/10/2019	entro il 5/11/2019
	dal 1/11/2018 al 15/11/2019	entro il 20/11/2019
	dal 16/11/2018 al 30/11/2019	entro il 5/12/2019

	ATTIVITA' CONCLUSA	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
MISURA 3	dal 15/09/2018 al 30/09/2018	entro il 5/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 5/11/2018
	dal 1/11/2018 al 15/11/2018	entro il 20/11/2018
	dal 16/11/2018 al 30/11/2018	entro il 5/12/2018

	Importo effettivamente maturato a titolo di indennità	TERMINE DI RENDICONTAZIONE
MISURA 5 INDENNITA'	dal 09/09/2018 al 30/09/2018	entro il 31/10/2018
	dal 01/10/2018 al 31/10/2018	entro il 30/11/2018
	dal 01/11/2018 al 30/11/2018	entro il 05/12/2018

- di individuare il 10/12/2018 quale termine ultimo per la rendicontazione di tutte le spese relative all'attuazione della misure 3 e 5 Promozione per le attività svolte dal 4 agosto 2018 sino alla data indicata nella d.d. n. 337 del 03/08/2018;
- di stabilire che tutte le spese non rendicontate entro i termini sopra stabiliti, non saranno ammissibili e, per l'effetto, non verranno rimborsate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

li presente provvedimento , adottato in originale, composto da n. 6 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso all'ANPAL e notificato alle ATS;
- sarà pubblicato sul BURP.

**Il dirigente della Sezione Programmazione
Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio
Responsabile Fondo Sociale Europeo
dott. Pasquale Orlando**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 17 settembre 2018, n. 778

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii “ Norme per lo Sviluppo dello Sport per tutte e per tutti” - D.G.R. n. 1986/2016 Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale 2016/2018 - D.G.R. n. 1935/2017 “Programma Operativo 2017” . Azione 3 - Avviso B “Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale”. Approvazione Graduatoria Definitiva.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- **VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTO** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- **Visto** il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della salute e del benessere sociale e dello sport per tutti la Sezione Promozione della salute e del benessere;
- **VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- **VISTA** la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione avente per oggetto “Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale” con la quale si istituisce il Servizio sport per tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica ed integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 di conferimento dell’incarico di dirigente *ad interim* del Servizio Sport per tutti alla dott.ssa Francesca Zampano.
- **VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
- **Vista** la L.R. n. 36/2017 “Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia”;
- **Viste** le leggi regionali n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e Bilancio pluriennale 2018/2020 della Regione Puglia” (legge di stabilità 2018) e n.68 del 29/12/2017 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020”;
- **Vista** la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art.39, comma 10 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii.
- **Vista** la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 Programma Regionale Triennale “Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018”
- **Vista** la D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017 “Approvazione Programma Operativo 2017” e la D.G.R. n. 2282/2017 di proroga scadenza Avvisi Pubblici.

PREMESSO CHE

- La L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti" riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie al fine di contribuire al miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini, allo sviluppo di relazioni sociali inclusive, alla tutela del patrimonio ambientale e naturalistico;
- Con la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2016-2018 denominato "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, tra cui l'Asse 2 "Promozione di Manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e sviluppo del turismo sportivo"
- la D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017, con la quale è stato approvato il Piano Operativo annualità 2017 elaborato in perfetta coerenza con quanto indicato nel "Programma Regionale Triennale 2016-2018" - D.G.R. n. 1986/2016, prevede tra le altre la realizzazione dell'Azione 3 "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale" - Avviso B.
- il "Programma Operativo 2017" contiene l'Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale" i cui soggetti beneficiari dei contributi, regolarmente iscritti nella sezione "Contributi economici" del portale www.pugliasportiva.it, sono i soggetti definiti nell' art. 11 della LR 33/2006 e s.m.i.
- le tipologie di manifestazioni che si intende finanziare sono:
 - categoria A - MANIFESTAZIONI REGIONALI:** eventi sportivi che si svolgono sul territorio pugliese e che coinvolgano atleti o squadre provenienti da almeno tre Province;
 - categoria B - MANIFESTAZIONI NAZIONALI CHE NON ASSEGNANO TITOLI SPORTIVI:** eventi sportivi che si svolgono sul territorio pugliese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da almeno quattro Regioni oltre la Puglia;
 - categoria C - MANIFESTAZIONI NAZIONALI CHE ASSEGNANO TITOLI SPORTIVI:** eventi sportivi, obbligatoriamente inseriti nei calendari delle Federazioni sportive, che si svolgono sul territorio pugliese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da almeno quattro Regioni oltre la Puglia;
 - categoria D - MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI:** eventi sportivi, obbligatoriamente inseriti nei calendari delle Federazioni sportive, che si svolgono sul territorio pugliese che prevedano la partecipazione di atleti o squadre provenienti da almeno quattro Nazioni estere.
- la D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017 al punto 3) del deliberato ha stabilito che le candidature per l'accesso al contributo economico vengano inoltrate sulla base di quanto disciplinato nel documento "Programma Operativo 2017" esclusivamente a mezzo PEC (posta elettronica certificata) e che il termine ultimo di presentazione delle istanze è fissato al 21 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 2282 del 21 dicembre 2017 ha prorogato il termine di presentazione delle istanze al 27 dicembre 2017;
- L'attività di valutazione dei progetti è stata svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata con Determinazione della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

n. 1254 del 28.12.2017 che, sulla base dei punteggi attribuiti, ha proceduto alla formulazione della graduatoria provvisoria relativa alle n. 88 istanze pervenute nei termini stabiliti

- Con la Determinazione Dirigenziale n. 550 del 21.6.2018 si è proceduto alla formulazione e approvazione della Graduatoria Provvisoria relativa alle n. 88 istanze di contributo economico pervenute per l’Azione 3 - Avviso B del “Programma Operativo 2017”
- La predetta Determinazione Dirigenziale stabiliva che i soggetti interessati potranno presentare, entro e non oltre il 15° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento, eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla Graduatoria Provvisoria da una casella PEC all’indirizzo bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it
- **CONSIDERATO CHE** alla data indicata non è pervenuta alcuna motivata opposizione e pertanto, atteso che con Determinazione Dirigenziale n. 1264/2017 si è proceduto ad impegnare la somma complessiva di € 475.000,00 prelevando l’importo dal capitolo 862010 (impegno n. 11657 del 29.12.2017) a copertura delle istanze presentate a valere sull’Avviso B - P.O. 2017 con, il presente Provvedimento Dirigenziale si può procedere all’approvazione della Graduatoria Definitiva, così come stabilito a pagina 36 dell’Allegato A della D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017 ed alla concessione del contributo previsto dall’Azione 3 del Programma Operativo 2017.

Tanto premesso, si propone di:

- **Prendere atto** degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Servizio Sport per Tutti, agli atti del Servizio
- **Approvare gli Allegati nn 1,2,3,4,5,6,7**, parte integrante del presente provvedimento, di seguito riportati
 - Allegato 1 “Graduatoria Definitiva istanze Manifestazioni Regionali - ANNO 2017 Categoria A”
 - Allegato 2 “Graduatoria Definitiva istanze Manifestazioni Nazionali che non assegnano titoli sportivi - ANNO 2017 Categoria B”
 - Allegato 3 “Graduatoria Definitiva istanze Manifestazioni Nazionali che assegnano titoli sportivi - ANNO 2017 Categoria C”
 - Allegato 4 “Graduatoria Definitiva istanze Manifestazioni Internazionali - ANNO 2017 Categoria D”
 - Allegato 5 “Graduatoria Definitiva Manifestazioni Regionali ANNO 2018 Categoria A”
 - Allegato 6 “Graduatoria Definitiva Manifestazioni Nazionali che non assegnano titoli sportivi ANNO 2018 Categoria B”
 - Allegato 7 “Graduatoria Definitiva Manifestazioni Nazionali che assegnano titoli sportivi ANNO 2018 Categoria C”
- **Confermare l’Allegato B “Istanze escluse”**
- **Stabilire** che la presente pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nelle Graduatorie Allegati nn. 1,2,3,4,5,6,7 e nell’Elenco B

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato**LA DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. Di prendere atto** dei verbali della Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 1254 del 28.12.2017, agli atti del Servizio, e degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere- Servizio Sport per Tutti;
- 3. Di approvare**, ai sensi della D.G.R. n. 1935/2017, la Graduatoria Definitiva delle istanze ammesse a contributo, così come riportato negli Allegati nn. 1,2,3,4,5,6,7 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e definirne la percentuale di contributo assegnato per un importo complessivo di € 473.759,51;
- 4. Di prendere atto, altresì**, dell'Elenco delle escluse, per le motivazioni specificate e riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5. Di dare atto che** con D.D. n. 1264/2017 è stata impegnata la somma di € 475.000,00 - Esercizio Finanziario 2018, a copertura delle istanze presentate a valere sull'Avviso B) "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale" Programma Operativo 2017 allegato alla DGR n. 1935/2017, sul capitolo 862010;
- 6. Che** il contributo assegnato verrà liquidato con Determinazione del Dirigente del Sezione Sport per Tutti ad avvenuta realizzazione delle manifestazioni e previa presentazione della documentazione prevista dalla D.G.R. 1935/2017;

che il presente provvedimento:

- a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- b) è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dgls 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.;
- c) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- d) sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- f) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- g) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
- h) Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate e dagli allegati 1,2,3,4,5,6,7e B composti da n.8 facciate, per complessive n. 13 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

D.G.R. 1935/2017 Programma Operativo 2017.
- Avviso Allegato B) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"
GRADUATORIA DEFINITIVA Istanze Ammesse - Categoria A ALLEGATO 1

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO	IMPORTO RICONOSCIUTO (MAX 70% MAX € 3.000,00)
C.S.I. - Centro Sportivo Italiano Comitato Regionale Puglia	Mesagne	Brindisi	Campionati Nazionali CSI Festa sport&go	27-29.5.2017	34	€ 16.045,00	€ 3.000,00
C.S.I. - Centro Sportivo Italiano Comitato Territoriale di Brindisi	Mesagne	Brindisi	38° Meeting di Natale 2017 - città di Mesagne	28-29.12.2017	34	€ 3.900,00	€ 2.730,00
Bio-sport Società Sportiva Dilettantistica a.r.l.	Conversano	Bari	3° Trofeo Master Gaiacresce	15.1.2017	30	€ 7.095,90	€ 3.000,00
A.S.D. Bio Ambra NewAge	Capurso	Bari	Capurso in corsa	16/07/2017	30	€ 9.852,00	€ 3.000,00
FIP - Feder. Ital. Pallacanestro - Com. Reg. le Puglia.	Bari	Bari	Final day 3x3	26.28/5/2017	28	€ 18.977,92	€ 3.000,00
CIP - Comitato Italiano Paralimpico Puglia	Brindisi	Brindisi	XI Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico	05/10/2017	28	€ 19.525,26	€ 3.000,00
A.S.D. San Giovanni Bosco	Palagianello	Taranto	XI Corri Palagianello - 19° Prova Campionato Corripuglia 2017 - Palagianello	19/11/2017	28	€ 14.871,00	€ 3.000,00
Polisportiva Dilettantistica Gaetano Cavallaro	Bisceglie	Barletta-Andria-Trani	XIV Neanderthal Cup	24-25/4/2017	26	€ 3.401,56	€ 2.381,09
FIGC-LND - Feder. Ital. Giuoco Calcio - Comitato Regionale Puglia	Bari	Bari	10° Festa del Calcio Giovanile Pugliese	21/05/2017	26	€ 3.000,00	€ 2.100,00
A.S.D. Capo di Leuca	Castrignano del Capo	Lecce	Trofeo Under 17	28/29.12.2017	24	€ 7.314,00	€ 3.000,00
A.S.D. Antonio Narducci	Fasano	Brindisi	Memorial Vito Carparelli - Livia Gentile (Prova Challenge Ciclocross Puglia) Categorie Tutte Compreso Promozionale per Bambini	19/11/2017	24	€ 4.300,00	€ 3.000,00



D.G.R. 2031/2016 Programma Operativo 2017.							
Azione 3 - Avviso Allegato A) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"							
GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE - CATEGORIA B- ISTITUZIONI PRIVATE ALLEGATO 2							
Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO	IMPORTO RICONOSCIUTO (MAX 70%-MAX € 5.000,00)
A.s.d. Polisport Polignano	Polignano A Mare	Bari	15/10/2017 - Gara ciclistica nazionale under 23-elite	15/10/2017	42	€ 20.600,00	€ 5.000,00
A.S. Egnathia	Fasano	Brindisi	60 coppa selva di Fasano-gara di velocità in salita	15-17/7/2017	42	€ 87.420,00	€ 5.000,00
World Body Building E Physique Sport Federation	Taranto	Taranto	Grand prix città di Taranto	21-23/7/2017	40	€ 36.042,00	€ 5.000,00
A.s.d. Società Ginnastica Angiulli	Bari	Bari	XVII Torneo under di Natale 2017	16-23/12/2017	40	€ 21.400,00	€ 5.000,00
Circolo Schermistico Dauno	Foggia	Foggia	prima prova nazionale cadetti fioretto e sciabola	4-5/11/2017	36	€ 10.173,54	€ 5.000,00
A.S.D. APS Never Give UP	Bari	Bari	Festival baridanza	24-26/3/2017	34	€ 19.414,23	€ 5.000,00
A.S.D Podistica Carovigno	Carovigno	Brindisi	Trofeo delle 2 Torri	29-30/7/2017	32	€ 14.000,00	€ 5.000,00
A.s.d. Gravina festina lente!	Gravina di Puglia	Bari	Trail delle 5 querce 2017-VI edizione	3-4/6/2017	30	€ 18.800,00	€ 5.000,00
A.S.D. Atletica città bianca	Ostuni	Brindisi	Maratona degli ulivi secolari	23/04/2017	30	€ 10.888,11	€ 5.000,00
A.S.D. Accademia dello spettacolo UNIKA	Bari	Bari	The Ailey school italian summer workshop and audition	4-8/7/2017	30	€ 54.195,15	€ 5.000,00
A.S.D. Atletica Amatori Corigliano	Corigliano D'Otranto	Lecce	19 Half maratona della Grecia Salentina - km 21,097	10/12/2017	28	€ 9.430,00	€ 5.000,00
Gioventù CALCIO FOGGIA	Foggia	Foggia	20 Torneo di calcio giovanile "città di Foggia"	12/15-4-2017	28	€ 30.050,00	€ 5.000,00
Tennis Village Pietro Mennea S.S.D. a RL	Barletta	Barletta-Andria-Trani	1 torneo open femminile "Top cars"	4-10/9/2017	28	€ 8.508,55	€ 5.000,00
A.S.D. Olimpica Salentina	Casarano	Lecce	3 Trofeo euroitalia cup-meeting internazionale di nuoto	1-2/7/2017	26	€ 7.286,00	€ 5.000,00
A.S.D. Salento ACADEMY LECCE	Lecce	Lecce	Torneo Nazionale salento Academy cup 2017	28-29/10/2017	24	€ 22.304,20	€ 5.000,00
A.S.D. Polisportiva ARCIERI del sud	Barletta	Barletta-Andria-Trani	XXV Anniversario Arcieri del sud	29/10/2017	20	€ 5.902,71	€ 4.131,90
HOCKEY CLUB Olimpia Dilettantistica	Torre Santa Susanna	Brindisi	17 Torneo nazionale dell'uva di hockey su prato	20-27/8/2017	15	€ 17.300,00	€ 5.000,00
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Lecce	Lecce	Lecce	Stage della Nazionale di calcio amputati CSI	1-3/12/2017	14	€ 6.000,00	€ 4.200,00

D.G.R. 1935/2017 Programma Operativo 2017
Azione 3 - Avviso Allegato A) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"
GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE CATEGORIA C - ISTITUZIONI PRIVATE **ALLEGATO 3**

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	Importo richiesto a finanziamento	Importo riconosciuto (max 70% - max € 10.000,00)
A.S.D. Atletica Capo di Leuca	Ugento	Lecce	Cross del salento	3-5/3/2017	50	€ 19.863,70	€ 10.000,00
A.S.D. Arcieri Carafa di Noja	Noicattaro	Bari	XLIV-Campionati italiani di tiro con L'ARCO INDOOR 2017	25-26/2/2017	48	€ 62.000,00	€ 10.000,00
A..S.D. Podistica PARABITA	Parabita	Lecce	18 ° Maratona salento d'amare	26/02/2017	46	€ 30.500,00	€ 10.000,00
A.S.D. Ciclistica G.S.C. "Orazio Lorusso"	Brindisi	Ceglie Messapica	58 ° Coppa Messapica giro della Valle d'Itria - Campionato italiano ciclismo su strada 2017 under 23 e elite	24-25/6/2017	46	€ 55.233,94	€ 10.000,00
A.S.D. LA PALESTRA	Martina Franca	Taranto	XXV Trofeo MR. JUDO	28-4/30-4-2017	38	€ 21.737,41	€ 10.000,00
A.S.D. Waterpolo Bari	Bari	Bari	Campionato italiano estivo	29-6/2-7-2017	32	€ 17.182,53	€ 10.000,00



D.G.R. 2031/2016 Programma Operativo 2017
 Azione 3 - Avviso Allegato A) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE - CATEGORIA D- ISTITUZIONI PRIVATE ALLEGATO 4

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	Importo richiesto a finanziamento	Importo riconosciuto (max 70% - max € 20.000,00)
A.S.D. C.A. Sportleader	Squinzano	Lecce	Southern ITALY ORIENTEERING FESTIVAL 2017(SIOF)	29-5/4-6-2017	54	€ 21.920,75	€ 15.344,52
A.S.D. NBBUI	Taranto	Taranto	NBBUI World MR. OLIMPIA CHAMPIONSHIPS	17-20/11/2017	48	€ 54.600,00	€ 20.000,00
A.S.D. Mr.OLIMPIA	Taranto	Taranto	BIKINI WORLD CHAMPIONSHIPS 2017- 14 ED.	27-30/10/2017	46	€ 44.250,00	€ 20.000,00
A.S.D. Apulia Tango	Bari	Bari	10° Apulia Tango Festival Bari	1-4/6/2017	38	€ 23.000,00	€ 16.100,00
A.S.D. Puglia MARATHON	Giovinazzo	Bari	La maratona delle cattedrali	17/12/2017	34	€ 51.800,00	€ 20.000,00
A.S.D. MURGIABASKET	Santeramo In Colle	BARI	MINIBASKET IN PIAZZA	18-24/6/2017	28	€ 16.480,00	€ 11.536,00
A.S.D. ROBUR BRINDISI	Brindisi	Brindisi	5° Torneo di basket Brindisi porta del salento	2-8/7/2017	22	€ 37.000,00	€ 20.000,00



D.G.R. 1935/2017 Programma Operativo 2017. - Avviso Allegato B) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale" GRADUATORIA DEFINITIVA Istanze Ammesse - Categoria A ALLEGATO 5							
Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO	IMPORTO RICONOSCIUTO (MAX 70% - MAX € 3.000,00)
A.S.D. Sportland	Turi	Bari	Assoluti Regionali 2018 - Fase Interregionale di qualifica, categ.assoluti M/F Pesistica 2018	14.10.2018	42	€ 6.000,00	€ 3.000,00
A.S.D. ONLUS	Corato	Bari	Giochi Regionali Special Olympics	1-30.4.2018	40	€ 4.300,00	€ 3.000,00
A.S.D. Fitness Center	Acquaviva delle Fonti	Bari	Gara Regionale di qualificazione Campionati Italiani Seniores	21.1.2018	40	€ 6.000,00	€ 3.000,00
A.S.D. Sportiva	Bitonto	Bari	Run Bit one III ^a Edizione	14.10.2018	38	€ 6.150,00	€ 3.000,00
A.S.D. Gynnasium 2010	Ischitella	Foggia	Ischitella Run	30/9/7-10-2018	32	€ 4.015,00	€ 2.810,50
FIPF - Fed.Ital.Pesistica - Com.Regionale Puglia	Bari	Bari	Fase Regionale della Coppa Italia Cat.Esordienti U/17 Juniores/Seniores - Master di Pesistica Maschile e Femmine	9/10.6.2018	30	€ 6.000,00	€ 3.000,00
A.S.D. Mesagne	Mesagne	Brindisi	Minibasket in galleria	3.6.2018	26	€ 3.700,00	€ 2.590,00
A.S.D. A.Vespucci	I.T.N. "	Gallipoli	Selezione Classe Optimist + Zonale Classe Laser	Marzo-Maggio 2018	26	€ 7.200,00	€ 3.000,00
A.S.D. Talent Bike	Gravina di Puglia	Bari	Tappa del Challenge dell'Amicizia	Ottobre-Novembre 2018	22	€ 4.950,00	€ 3.000,00
A.S.D. Modugno	Modugno	Bari	3 ^a Trofeo Ciclo Sport - Città di Modugno	10.6.2018	22	€ 4.000,00	€ 2.800,00
A.S.D. Oistros Salento Danza	Ugento	Lecce	Trofeo Ozan	3-4/2/2018	22	€ 12.200,00	€ 3.000,00
A.S.D. Caprarica	Caprarica di Lecce	Lecce	Mondiali Salentini	31.3.2018	22	€ 4.240,00	€ 2.968,00
A.S.D. "Fausto Coppi"	Gruppo Ciclistico Acquaviva Della Fonti	Bari	1 ^a Cicloturistica - L'Orto Rosso di Acquaviva	3.6.2018	20	€ 6.300,00	€ 3.000,00
A.S.D. Capitanatinsport	Foggia	Foggia	Street soccer apulia's cup	2-3.6.2018	18	€ 3.400,00	€ 2.380,00
A.S.D. Manfredonia Corre	Manfredonia	Foggia	2 ^a Re Manfredi run	1-30.9.2018	18	€ 7.500,00	€ 3.000,00
Giovanissimi del Salento Associazione di Promozione Sociale ONLUS	Neviano	Lecce	Coppa San Michele Arcangelo	8.5/14.5.2018	12	€ 1.500,00	€ 1.050,00



D.G.R. 2031/2016 Programma Operativo 2016.

Azione 3 - Avviso Allegato A) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE - CATEGORIA B - ISTITUZIONI PRIVATE ALLEGATO 6

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO	IMPORTO RICONOSCIUTO (MAX 70%- MAX € 5.000,00)
A.S.D. Barletta Sportiva	Barletta	Barletta-Andria-Trani	Pietro Mennea half maraton 2018	22-26/2/2018	44	€ 72.200,00	€ 5.000,00
A.S.D. Moto Club Chirone	Galatina	Lecce	Motoraduno nazionale itinerante città di Galatina- la taranta	28-29/4/2018	40	€ 11.200,00	€ 5.000,00
A.S.D. Master Camp Salento	Lecce	Lecce	Master basket camp salento 2018	24.6-7.7.2018	38	€ 60.461,28	€ 5.000,00
Gruppo Podistico MONTE SANT'ANGELO	Monte Sant'Angelo	Foggia	Corrimonte	3-4/8/2018	38	€ 9.775,00	€ 5.000,00
Circolo della VELA BISCEGLIE	Bisceglie	Barletta-Andria-Trani	Tappa nazionale campionato	9-11/3/2018	38	€ 11.500,00	€ 5.000,00
CSAIN Comitato Provinciale di Bari	Molfetta	Bari	Festa nazionale CSAIN "Tour juvenile CSAIN di calcio volley non stop"- edizione 2018	21-24/6/2018	36	€ 17.800,00	€ 5.000,00
A.P.D. Medaglie D'ORO	Barletta	Barletta-Andria-Trani	Memorial Pietro Mennea	6-14/1/2018	34	€ 5.900,00	€ 4.130,00
A.S.D. SNALSEA	Lecce	Lecce	Team concept + classico	22/7/2018-19/8/2018	32	€ 3.725,00	€ 2.607,50
A.S.D. Culturale Gargano e sto!	Manfredonia	Foggia	Minibasket sul Gargano	14-16/6/2018	30	€ 18.900,00	€ 5.000,00
A.S.D. Sport Service	Polignano a Mare	Bari	Trofeo mare,grotte e parchi	MAGGIO-GIUGNO 2018	28	€ 20.000,00	€ 5.000,00
A.S.D. Palio di Taranto	Taranto	Taranto	Palio di Taranto e del mediterraneo	8-22/5/2018	28	€ 33.500,00	€ 5.000,00
S.S.D. Oltremare srl	Lecce	Lecce	2 Trofeo salento swim cup	3-4/2/2018	26	€ 29.000,00	€ 5.000,00
Centro di danza Arabesque	Carovigno	Brindisi	Premio delfino	1/72018-16/8/2018	24	€ 13.200,00	€ 5.000,00



D.G.R. 1935/2017 Programma Operativo 2017
Azione 3 - Avviso Allegato A) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni di rilievo regionale, sovra-regionale, nazionale e internazionale"

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE CATEGORIA C - ISTITUZIONI PRIVATE ALLEGATO 7

Soggetto attuatore	Comune	Provincia	Denominazione manifestazione	Periodo realizzazione manifestazione	Punteggio	Importo richiesto a finanziamento	Importo riconosciuto(max 70% - max € 10.000,00)
Lega Navale Italiana sezione di Monopoli	Monopoli	Bari	Italia CUP LASER	2-4/11/2018	54	€ 35.000,00	€ 10.000,00
Over Fishing SALENTO	Lecce	Nardo'	45° Campionato Italoiano Canna da natante individuale	26-28/4/2018	40	€ 22.900,00	€ 10.000,00
A.S.D. Amatori Conversano	Conversano	Bari	Final eight coppa Italia femminile	02/02/2018	34	€ 16.500,00	€ 10.000,00
A.S.D. Atletica Gallipoli	Gallipoli	Lecce	Maratonina dello Jonio	27-29/1/2018	34	€ 17.250,00	€ 10.000,00
A.S.D. Volare Polignano	Polignano A Mare	Bari	Campionato nazionale serie b girone g	7-10/14-4-2018	34	€ 92.300,00	€ 10.000,00
S.S.D. Junior Fasano S.R.L.	Brindisi	Fasano	Final eight COPPA ITALIA MASCHILE	16-18/2/2018	28	€ 16.600,00	€ 10.000,00
Aeroclub di BARI	Bari	Bari	Il Apulia rally aereo	26-5-2018	20	€ 7.000,00	€ 4.900,00



D.G.R. n. 1935/2017 Programma Operativo 2017

Azione 3 - Avviso Allegato B) "Sostegno alla realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale"

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI - ENTI PRIVATI

ALLEGATO B)

n.	SOGGETTO RICHIEDENTE	Sede legale	DENOMINAZIONE EVENTO	NOTE
1	SSD Mater Volley Castellana a r.l	Castellana Grotte- BA	Junior League under/20	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno usufruito del contributo afferente al P.O. 2016
2	Gruppo Ciclistico Fausto Coppi A.S.D.	Acquaviva Delle Fonti- BA	3° Ciclocross dell'amicizia	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno inoltrato n. 4 istanze per manifestazioni diverse da realizzare nel 2018; manifestazione priva del numero minimo di regioni partecipanti.
3	Gruppo Ciclistico Fausto Coppi A.S.D.	Acquaviva Delle Fonti- BA	3° Trofeo delle regioni	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno inoltrato n. 4 istanze per manifestazioni diverse da realizzare nel 2018; manifestazione priva del numero minimo di regioni partecipanti.
4	Gruppo Ciclistico Fausto Coppi A.S.D.	Acquaviva Delle Fonti- BA	5° Cross country delle querce	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno inoltrato n. 4 istanze per manifestazioni diverse da realizzare nel 2018; manifestazione priva del numero minimo di regioni partecipanti.
5	A.S.D. Atletica Capo di Leuca	Ugento - LE	Youth Cup & trofeo Ciolo 2017	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno inoltrato n. 2 istanze per manifestazioni diverse realizzate nel 2017
6	CIRCOLO DELLA VELA BRINDISI	Brindisi	XXXII REGSTS INTERNAZIONALE BRINDISI-CORFU	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno usufruito del contributo afferente al P.O. 2016
7	A.S. ARCA Vieste sportiva dilettantistica o.n.l.u.s.	Vieste-FG	Mundial Summer beach soccer 2017	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno usufruito del contributo afferente al P.O. 2016
8	Circolo Tennis Barletta Hugo Simmen A.S.D.	Barletta	Fed Cup - Italia vs Chinese Taipei	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: manifestazione priva del numero minimo di regioni partecipanti
9	Comitato Regionale Puglia - FITA	ROMA	Campionati italiani cinture rosse ju/se- campionati italiani cinture nere senior e para taekwondo	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno usufruito del contributo afferente al P.O. 2016
10	FITET NAZIONALE	ROMA	Coppa delle regioni 2017	ESCLUSA ai sensi della DGR n. 1935/2017 – Avviso B – pag. 34: Candidatura presentata da soggetti che hanno usufruito del contributo afferente al P.O. 2016



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 settembre 2018, n. 508
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Revoca DD.491/18 - autorizzazione estensione risorse n. 2 "Tutor individuale" alla- Società DASEP P.I.: 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br).

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con delibera n.2887 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accredimento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con A.D. 299 del 30.03.2017 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **Società DASEP P.I.: 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br)**, nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di **"base" e servizi specialistici "Migranti"**.

In data 5.4.2018 la **Società DASEP** ha richiesto l'autorizzazione all'estensione di ulteriore n.2 "Tutor individuale" sig. Traversa Vito e n.1 "Esperto junior" sig.ra Tribuzio Maria.

Con A.D. 491 del 10 settembre 2019 è stata autorizzata l'estensione delle risorse umane Traversa Vito e Tribuzio Maria individuate per la funzione di "Tutor individuale" giusto verbale n. 80/18 dell'apposito Nucleo di Valutazione.

Successivamente alla notifica dell'atto dirigenziale, l'Ente in data 10/09/2018 ha trasmesso la rinuncia delle due risorse all'incarico.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si revoca l'atto dirigenziale n. 491 del 10 settembre 2018.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di revocare l'atto dirigenziale DD.491/18 - autorizzazione estensione risorse n. 2 "Tutor individuale" alla - Società DASEP P.I. : 02230460749 sede via F.lli Rosselli Fasano (Br) per rinuncia delle risorse autorizzate.
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo

- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 settembre 2018, n. 509 **Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012.- Terza autorizzazione in esito alla d.d. n. 293 del 30/5/2018 in favore dell'Ente Etjca S.p.A..**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17 maggio 2016, con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla dott.ssa Luisa Anna Fiore;
- Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*", con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro' di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25*", con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati, prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto albo ed i relativi requisiti minimi;

- Visto il *“Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”* (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- Vista la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l’attuazione dell’Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON *“Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”* (PON IOG), ai sensi dell’art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto l’approvazione del *“Piano di Attuazione Regionale”* della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l’utilizzo integrato di una serie di strumenti;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate *“Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI”*, ed è stata demandata al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l’adozione e la pubblicazione dell’Avviso Multimisura per l’attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l’adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell’Avviso), necessari all’attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell’art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell’art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l’albo regionale degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro accreditati;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015 con cui è stato approvato lo schema di *“Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani”*, e sono state distribuite, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI, come successivamente rimodulate dalla D.G.R. n. 221 del 8/3/2016;
- Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2274 del 17/12/2015, 838 del 07/06/2016 e 619 del 02/05/2017, con le quali, per le motivazioni ivi indicate, sono state rimodulate la dotazione finanziaria delle misure del PAR Puglia e, conseguentemente, le risorse messe a disposizione al punto 3) dell’Avviso Multimisura nonché i massimali di costo indicati al punto 45 dell’Atto Unilaterale d’Obbligo;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 28/09/2017 avente ad oggetto *“Piano di Attuazione Regionale’ della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.); ulteriori disposizioni organizzative e contestuale differimento del termine di conclusione dei percorsi di cui all’Avviso Multimisura approvato con A.D. del Servizio AdG del PO FSE 2007/2013 n. 425 del 14/10/14”*;
- Considerato che i Centri per l’Impiego pubblici devono garantire, allo stato, tanto la realizzazione di interventi di politica attiva finanziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 in attuazione a quanto previsto

dall'art. 18 d.lgs. n. 150/2015, tanto le verifiche in merito all'assegno di ricollocazione, tanto l'attuazione della Misura 1-B del Programma Garanzia Giovani, con evidenti ripercussioni circa i tempi di attesa dei giovani NEET;

- Considerato altresì che il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 1148 del 4/06/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede, in relazione alla misura 1-B, la possibilità che i servizi oggetto della precitata misura possano essere svolti anche dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in complementarietà con i soggetti pubblici subordinatamente alla costituzione dell'Albo dei soggetti accreditati;
- Rilevato che, *medio tempore*, in esito alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, l'Amministrazione regionale ha inserito nell'Albo dei soggetti accreditati n. 21 operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- Vista la Deliberazione n.1827 del 7/11/2017, avente ad oggetto "*Piano di Attuazione Regionale' della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.): Riprogrammazione del PAR ed ulteriori disposizioni attuative*", con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani ed ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, fissando il budget da questi fruibile in misura pari a complessivi € 1.495.038,00, e demandando alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse.
- Vista la Determinazione n. 1753 del 14.11.2017 Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG). Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG). Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2017.
- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1846 del 18/12/2017 con cui si modifica parzialmente l'Avviso di cui alla Determina Dirigenziale n. 1753 del 23-11-2017 riaprendo i termini di presentazione delle candidature
- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n.1869 del 21/12/2017 con cui si istituisce il nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle candidature proposte.
- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 29 del 18/1/2018 con cui, in esito all'avviso approvato con Determinazione n. n. 1753 del 23-11-2017 e successiva 1846/18/12/2017 sono stati autorizzati i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro a erogare la misura 1-B e contestualmente si assegna per ognuno un Budget di € 30.000,00;
- Vista la Determinazione della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 293 del 30 maggio 2018 con cui sono stati rimodulati i budget ad ogni Organismo in considerazione dei dati di monitoraggio rilevato dal sistema informativo Sintesi;
- **CONSIDERATO CHE** nella predetta Determinazione n. 293 /18:
 - è stato assegnato alla Etica S.p.a. di Modugno (Ba) il budget di € 12.000,00 (dodicimila euro)
 - al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse in dotazione alla Mis.1-B da destinare ai soggetti

accreditati ai servizi per il lavoro, si prevede un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget di € 5.000,00 cadauno, in base al quale gli enti possono richiedere ulteriori risorse qualora risulti impegnato l'80% delle quelle assegnate;

- con atto dirigenziale n. 390 del 6-7-2018 è stato assegnato alla Etjca S.p.a un ulteriore budget di € 5.000,00(cinquemila euro)

Vista la nota assunta al protocollo della Sezione n. 9436 del 11/09/2018 con la quale la Etjca S.p.A di Modugno(Ba) Via della Repubblica 50/c ha richiesto di fruire di ulteriori risorse avendo impegnato, rispetto al budget approvato con determinazioni n. 293 del 30 maggio 2018 e 390 del 6 luglio 2018, il complessivo importo di € 13.940,00 superiore all' 80% della somma complessiva autorizzata.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza l'attribuzione di nuovo budget in favore della Etjca S.p.A di Modugno(Ba) nella misura di € 5.000,00.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare ai fini dell'erogazione della misura 1B l'attribuzione di nuovo budget in favore dell'ente Etjca S.p.A di Modugno(Ba) pari a € 5,000,00 (Euro cinquemila);
- di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, il budget complessivo assegnato all'Ente Etjca S.p.A di Modugno(Ba) ammonta a € 22.000,00 (Euro ventiduemila);

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 7 pagine è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ww.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato a mezzo pec all'ente interessato;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2018, n. 321 Azienda Sanitaria Locale Brindisi. Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ed accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TAC presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR).

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private”* e s.m.i., stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.”*;
- all'art. 8, comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (..)”*, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine;
- all'art. 24, che:
 - “1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*
 - 2. Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere,*

congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisponde gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

(...);

- all'art. 29, comma 9 che "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'art. 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."

Con nota prot. n. 75495 del 30/10/2017 il Direttore Generale della ASL BR ha chiesto "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per una struttura sanitaria destinata all'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine - n. 1 apparecchiatura TAC – realizzata presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR), sito in via Panareo n. 12", autocertificando, tra l'altro, che "la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Reg. Reg. n. 3/2005 e dal Reg. Reg. n. 03/2010", ed allegandovi il provvedimento prot. n. 0028262 del 20/10/2017 con cui il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Mesagne (BR):

"VISTA l'istanza prot. 62674 dell'11/09/2017 con la quale il Direttore Generale della ASL BR ha chiesto "il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Presidio Territoriale di Assistenza, ubicato nel Comune di Mesagne (BR) alla via Panareo n. 12, per la messa in opera di una grande apparecchiatura e precisamente di una TAC", precisando che: per "il rilascio dell'autorizzazione in parola, non è necessario richiedere alla Regione Puglia la preliminare verifica di compatibilità, prevista dall'art. 7 della L.R. 9/2017 per la realizzazione di nuove strutture sanitarie, in quanto già rientrante negli atti di programmazione regionale. Infatti l'implementazione di una grande apparecchiatura rientrava nel programma di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - Accordo di Programma Stralcio 2007 - Intervento 14: lavori di ristrutturazione ed adeguamento ai requisiti minimi strutturali dello S.O. "San Camillo Lellis" di Mesagne", autorizzato dal Dirigente del settore Lavori Pubblici della Regione Puglia, giusta determinazione n. 15 del 12.01.2009 (allegato).";

VISTO l'articolo 4, comma 1, lettera a) della L.R. n. 9/2017 che ascrive al Comune la competenza al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di cui all'art. 7, previa verifica di compatibilità da parte della Regione;

VISTO l'articolo 27, comma 3 della L.R. n. 28/2000 che ha stabilito che "Per le opere pubbliche delle A.S.L., e delle aziende ospedaliere la deliberazione del Consiglio regionale con la quale viene finanziato intervento ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 equivale alla verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione ai fini dell'applicazione dell'articolo 8-ter del D. Lgs. n. 229/1999",

ha autorizzato "la ASL BR e per essa il Direttore Generale, alla realizzazione, presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR), Via Panareo n. 12, di una struttura destinata all'erogazione di prestazioni di

assistenza specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine – n. 1 apparecchiatura TAC.”.

In relazione a quanto sopra, con nota prot. n. AOO_183/6751 del 14/11/2017 trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BR ed al Sindaco del Comune di Mesagne (BR), la scrivente Sezione ha invitato *“il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) sito in Via Panareo n. 12, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi e ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005, previsti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con l'utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TAC.”.*

Con Pec del 05/07/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 121763 di pari data indirizzata alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BR ed al Sindaco del Comune di Mesagne, ad oggetto *“Verifica requisiti minimi per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio e contestuale verifica degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TAC. Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) – Via Panareo n. 12”*, con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie dell'ASL TA hanno comunicato quanto segue:

“(…) La valutazione dei requisiti minimi per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio e contestuale verifica degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale è riferita alla grande macchina TAC GE mod. BRIGHTSPEED ELITE ASIR ADVANTAGE Mod. 03345233 – Tubo OPTITOP 150/40/80HC – n. serie 811451555.

L'attività di verifica documentale nonché il sopralluogo è stata svolta congiuntamente al Dott. Domenico Mola, in qualità di Esperto di settore, in servizio presso la ASL di Taranto S.S.D. Fisica Medica P.O. Giuseppe Moscati. Da quanto sopra scaturito quanto segue.

Requisiti Generali

La struttura ha adottato un documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, riferita sempre alla Grande Macchina TAC.

La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici, minimi ed ulteriori di cui al Reg. Reg. n. 3/2005 e Reg. Reg. 3/2010 ss.mm.ii., per l'utilizzo della grande macchina TAC GE mod. BRIGHTSPEED ELITE ASIR ADVANTAGE Mod. 03345233 – Tubo OPTITOP 150/40/80HC – n. serie 811451555, allocata presso la specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) – Via Panareo n. 12.

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi

La dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal Reg. Reg. n. 3/2010 e ss.mm.ii..

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che la struttura possieda i requisiti strutturali e tecnologici, minimi ed ulteriori di cui al Reg. Reg. n. 3/2005 e Reg. 3/2010 ss.mm.ii., per l'esercizio attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine e precisamente n. 1 TAC installata presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Mesagne (BR) – Via Panareo n. 12

Tac installata: Grande macchina

TAC GE mod. BRIGHSPEED ELITE ASIR ADVANTAGE Mod. 03345233 – Tubo OPTITOP 150/40/80HC – n. serie 811451555”.

Con Pec del 10/09/2018 la Direzione Generale dell'ASL BR ha trasmesso la nota prot. n. 61571 di pari data con cui il Direttore Generale ha precisato *“che il Responsabile sanitario del PTA di Mesagne, dove è ubicata la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine (n. 1 apparecchiatura TAC), è il dr. Morgillo Michele, nato (...) il 23.02.1956, laureato in Medicina e Chirurgia (...), specialista in Medicina del Lavoro, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brindisi, mentre il responsabile clinico della attività di diagnostica TAC è il dr. Volpe Vincenzo, nato (...) il 15.05.1955, laureato in Medicina e Chirurgia (...), specialista in Radiodiagnostica, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brindisi.”*.

Per tutto quanto sopra esposto si propone di rilasciare alla ASL BR nella persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TAC presso il Presidio Territoriale di Assistenza sito in Mesagne (BR) alla Via Panareo n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Michele Morgillo, con la precisazione che il responsabile delle attività cliniche relative alla Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine è il dr. Volpe Vincenzo, specialista in Radiodiagnostica.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare alla ASL BR nella persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e l'accreditamento istituzionale

ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TAC presso il Presidio Territoriale di Assistenza sito in Mesagne (BR) alla Via Panareo n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Michele Morgillo, con la precisazione che il responsabile delle attività cliniche relative alla Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine è il dr. Volpe Vincenzo, specialista in Radiodiagnostica;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale dell'ASL BR;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
 - al Sindaco del Comune di Mesagne (BR).

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e. il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2018, n. 322
Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta. Rilascio accreditamento istituzionale di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità con n. 10 posti letto (R.R. 18/2014), ubicata nel Comune di Barletta (BT) alla Via Raffaello Sanzio, nn. 3-5-9-11, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa, prorogata con D.D. n. 16 del 29/06/2018 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 18 del 30/09/2014 – *“Requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e per l'accreditamento delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità. Fabbisogno regionale.”* ha previsto la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità, quale struttura con copertura assistenziale per 24h giornaliera che accoglie persone con disturbi mentali, assoggettate a misure di sicurezza non detentive, che necessitano di interventi terapeutici ad alta intensità riabilitativa di lungo periodo a causa della persistenza di condizioni psicopatologiche gravi e con valutazione di rischio alto o moderato di comportamenti violenti.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

all'art. 20, comma 1 che *“L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla*

sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”;

all’art. 24, tra l’altro, che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria, che intendono chiedere l’accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell’autorizzazione regionale all’esercizio, ottengono l’accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell’istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.

2. Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall’Organismo tecnicamente accreditante.

3. Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall’attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

(...)”.

Con Deliberazione n. 59 del 31/01/2017 pubblicata sul BURP n. 20 del 13/02/2017, ad oggetto “Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 18. Comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità assoggettati a misure di sicurezza non detentive. Determinazione della tariffa giornaliera e disposizioni relative all’accreditamento delle strutture.”, la Giunta Regionale ha disposto, tra l’altro, “che le CRAP dedicate, in quanto strutture di nuova istituzione non rientrino nel blocco degli accreditamenti previsto dall’art. 1, comma 796, lettera u) della L. n. 296/2006 e dall’art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007 e s.m.i., e pertanto, le suddette strutture possono accedere all’accreditamento istituzionale di cui alla L.R. n. 8/2004, previa acquisizione delle autorizzazioni previste e della presentazione di apposita istanza.”.

Con nota prot. n. 274 del 03/02/2017, trasmessa con PEC in pari data e acquisita agli atti della scrivente con prot. n. 1482 dell’08/02/2017, il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta ha presentato istanza di accreditamento istituzionale della struttura di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità con n. 10 posti letto (R.R. 18/2014), ubicata nel Comune di Barletta (BT) alla Via Raffaello Sanzio, nn. 3-5-9-11, dichiarando, tra l’altro:

- che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- che è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 18/2014;
- che la direzione sanitaria è affidata alla Dott.ssa Adriana Zito, nata il 21/10/1973, laureata in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Bari il 29/10/2010, specialista in Psichiatria ed iscritta presso l’Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia di Bari,

ed allegandovi:

- autocertificazione del diploma di laurea e di specializzazione del Responsabile Sanitario;
- copia della D.D. n. 9/2017 di autorizzazione all’esercizio;
- dichiarazione di non assoggettabilità al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- copia dell’istanza al SUAP di Barletta per l’autorizzazione alla realizzazione;
- copia della S.C.I.A. presentata al SUE del Comune di Barletta;
- copia della D.D. n. 129/2016 di parere favorevole di compatibilità;

- copia dell'autocertificazione di agibilità presentata al Settore Edilizia privata e urbanistica del Comune di Barletta;
- copia dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 82164 del 14/12/2016 rilasciata dal Sindaco del Comune di Barletta.

Per quanto sopra;

richiamato l'art. 24, comma 3 e l'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, il quale stabilisce che

“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”;

premessi che:

“

- *in riferimento al sopralluogo del 20/07/2017 presso la CRAP dedicata di cui all'oggetto, effettuato tra gli altri dal Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità, con verbale dell'08/09/2017 il medesimo Dirigente ha rilevato, tra l'altro, che “le condizioni strutturali sono risultate buone, mentre gli arredi, di recente acquisizione, sono insufficienti (ad esempio: i corridoi non sono arredati; nelle stanze da letto non sono presenti i tavolini e le sedie prescritti dal RR 3/2005) e le stanze mancano completamente di elementi decorativi.”;*
- *con nota prot. n. A00_183 PROT/18/09/2017/0004395 ad oggetto “SOPRALLUOGO PRESSO LA COMUNITÀ RIABILITATIVA ASSISTENZIALE PSICHIATRICA (CRAP) GESTITA DAL CONSORZIO METROPOLIS, SITA IN VIA RAFFAELLO SANZIO N. 3/5 E N. 9/11 – BARLETTA. COMUNICAZIONE.”, il Dirigente di questa Sezione ed il Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità, in relazione al sopralluogo di cui sopra ed al verbale ivi allegato, hanno invitato il Consorzio Metropolis, tra l'altro, a:*

“

- a) *Completare gli arredi della struttura per quanto concerne, in particolare, i corridoi e le camere da letto, arricchendo la stessa con elementi decorativi, come prescritto dal Regolamento Regionale n. 7/2002 – art. 12 – punto g) e dal RR 3/2005 – Sezione D.03 – PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA – REQUISITI STRUTTURALI.”;*

con nota prot. n. A00_183/5177 del 09/10/2017, trasmessa per conoscenza anche al Sindaco del Comune di Barletta, al legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. ed al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia, questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi degli art. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal Regolamento Regionale n. 18/2014 e dalla L.R. n. 9/2017 per la tipologia di struttura “Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità”.

Con nota prot. n. 111140/UOR 09 – Direz. del 03/05/2018 trasmessa con Racc. A/R del 10/05/2018, ad oggetto “Verifica del possesso dei requisiti ulteriori ai sensi del R.R. 03/2005 e smi per l'accreditamento istituzionale della Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica dedicata ai pazienti autori di reato ad elevata complessità (R.R. 18/2014) con 10 posti letto, ubicata nel Comune di Barletta alla Via Raffaele Sanzio nn° 3 - 5 - 9 - 11 gestita dal Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta – Parere.”, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Direttore del SISP Area Nord della ASL BA hanno comunicato a questa Sezione quanto segue:

“Nel dare seguito a nota n. 5177 del 9/10/2017, a firma del Dirigente di codesto Servizio Accreditamenti e Qualità, pervenuta in data 24/11/2017 e registrata con prot. N. 271442, si rappresenta di aver concluso le verifiche del caso. Pertanto, visto l’esito dei sopralluoghi eseguiti in data 23/01/2018 e 01/03/2018 ed esaminati gli atti acquisiti, si esprime giudizio favorevole in relazione al possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., e dal R.R. 18/2014, per la tipologia di struttura “Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità” per n. 10 posti letto, ubicata nel Comune di Barletta alla Via Raffaele Sanzio nn° 3 – 5 – 9 – 11, come da planimetria allegata, gestita dal Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta e di cui è responsabile sanitario il Dr. Gaetano Lusi, nato (...) l’1/7/58, in possesso di specializzazione in Psichiatria conseguita presso l’Università di Bari in data 12/07/1990.

Si allegano copie dei suddetti verbali di sopralluogo n. 72/R.I. del 23/01/2018 e n. 176 R.I. dell’1/3/2018.”.

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di rilasciare ai sensi dell’art. 24 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. al Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è Luigi Paparella, l’accreditamento istituzionale di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità con n. 10 posti letto (R.R. 18/2014), ubicata nel Comune di Barletta (BT) alla Via Raffaello Sanzio, nn. 3-5-9-11, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Gaetano Lusi, nato a Bari l’1/7/58, medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:

- ai sensi dell’art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale. L’omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l’applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall’articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all’esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente, l’eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio.”;*
- ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante.”;*
- ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. al Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è Luigi Paparella, l'accreditamento istituzionale di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità con n. 10 posti letto (R.R. 18/2014), ubicata nel Comune di Barletta (BT) alla Via Raffaello Sanzio, nn. 3-5-9-11, il cui Responsabile Sanitario è il Dr. Gaetano Lusi, nato a Bari l'1/7/58, medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. di Molfetta, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali,*

con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.";*

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l." con sede legale in Molfetta (BA), Via Alba n. 2/8 Pal. Garofano;
- al Direttore Generale dell'ASL BT;
- al Direttore del DSM ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Barletta (BT).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2018, n. 324 **Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio "Gamma S.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Foggia, dalla sede di viale Ofanto n. 15 alla sede di viale Gentile nn. 67/69/71, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..**

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il Laboratorio generale di base "Gamma S.r.l." (di seguito, *breviter*, il "Laboratorio 'Gamma S.r.l.'"), con sede a Foggia in Viale Ofanto n. 15, è stato accreditato istituzionalmente *ex lege* ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali nella branca di "Patologia Clinica" (codice regionale 820643).

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* - successivamente modificata dalla L.R. n. 65 del 22 dicembre 2017 - ha disciplinato all'art. 28 il *"Trasferimento definitivo delle strutture accreditate"*.

Con nota n. AOO_151/22453 del 17 novembre 2015, la Sezione PAOSA (Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento) ha provveduto a rilasciare *"ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis [Trasferimento definitivo delle strutture accreditate] della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. [ratione temporis vigente, n.d.r.] l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo nell'ambito del medesimo Comune di Foggia, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, del 'Laboratorio Gamma s.r.l.' sito a Foggia in viale Ofanto n.15, con la precisazione che, ai sensi del sopra riportato art. 28 bis:*

- *la S.V. potrà presentare contestualmente al Comune di Foggia ed alla scrivente Sezione istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento;*

- il Comune di Foggia, Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n.8/2004 e s.m.i., individuerà quindi il Dipartimento di Prevenzione (diverso da quello territorialmente competente) a cui conferire l'incarico di verificare presso la nuova sede, ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., la sussistenza dei requisiti sia minimi che ulteriori previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e per il mantenimento dell'accreditamento della struttura;
- questa Sezione, acquisita la necessaria autorizzazione comunale all'esercizio per trasferimento e gli esiti della verifica relativa ai requisiti ulteriori, potrà rilasciare con Determina Dirigenziale l'atto di mantenimento dell'accreditamento della nuova sede.”.

La nota in oggetto, trasmessa con raccomandata A/R presso la sede autorizzata (e accreditata) del Laboratorio “Gamma S.r.l.” (id est, la sede di viale Ofanto n. 15 in Foggia), non è pervenuta al destinatario a causa del trasferimento già effettuato, come risulta dalla ricevuta di ritorno della raccomandata *de qua*.

In data 21 febbraio 2018, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Foggia ha effettuato un accertamento ispettivo presso la nuova sede del Laboratorio “Gamma S.r.l.” in viale G.Gentile n. 67/69/71 a Foggia, redigendo apposita nota n. 2362/2-1 di prot “P” del 22 febbraio 2018 trasmessa, insieme al relativo verbale ispettivo, anche al Sindaco del Comune di Foggia ed al Dipartimento di Prevenzione – SISP dell’ASL di Foggia, ed acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. AOO_183/2738 del 26 febbraio 2018.

Nella predetta nota, tra l’altro, è rappresentato quanto segue:

“(…) PREMESSO CHE

- la dott.ssa Iafelice Loredana, legale rappresentante della GAMMA srl, allo stato non è stata in grado di esibire l'autorizzazione all'esercizio per la nuova struttura di via G.Gentile n. 67/71;
- dagli accertamenti effettuati unitamente a personale del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL, che legge per competenza e presente all’ispezione, non sono state rilasciate autorizzazioni all’esercizio per la nuova struttura insistente in Foggia alla via Gentile n.67/71, oggetto della verifica ispettiva;
- la Regione Puglia – Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti Servizio Accreditamenti e Qualità – con nota n.AOO_151/22453 del 17/11/2015 trasmetteva al legale rappresentante della GAMMA srl con cui notificava: (...) [cfr. supra, n.d.r.];
- Il Dott. GELSI Pasquale del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL FG competente, fa presente che la struttura, agli atti dell’ufficio, non risultava ancora autorizzata nella nuova sede poiché non era stato effettuato il sopralluogo preventivo da parte dell’ASL e la pratica era in itinere con riferimento all’esclusiva presentazione da parte della legale rappresentante dr.ssa IAFELICE Loredana del progetto per cambio di destinazione d’uso da uffici a laboratorio di analisi per il quale il citato Dipartimento si era espresso con parere favorevole in data 31.8.2015 con nota nr. U0074348 , tuttavia la stessa istanza è allo stato carente dal punto di vista documentale/amministrativo.”.

e, “in considerazione di quanto precede”, è richiesto alle Autorità in indirizzo, “per la violazione di cui all’art. 8 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9, sanzionata dall’art. 14, comma 1, lettera b) del medesimo dispositivo normativo:

- l’adozione urgente di provvedimento amministrativo (chiusura/sospensione dell’attività) finalizzata al risanamento della posizione autorizzativa della struttura in trattazione, in considerazione del fatto che allo stato attuale il laboratorio Gamma svolge attività di laboratorio generale di base per analisi cliniche e di diagnostica di laboratorio privo della necessaria autorizzazione all’esercizio;
- l’immediata sospensione della convenzione e del conseguente accreditamento istituzionale.”.

Per quanto sopra, con nota prot. n. AOO_183/3367 del 7 marzo 2018 ad oggetto “Laboratorio generale di base ‘Gamma S.r.l.’ con sede in Foggia, Viale Ofanto n. 15. Sospensione dell’accreditamento ex art. 21-quater, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241”, la scrivente Sezione, fatte salve le determinazioni di competenza del Comune di Foggia in relazione all’assenza di apposita autorizzazione all’esercizio in capo al Laboratorio “Gamma S.r.l.” presso la sede di via Gentile n. 67/69/71, ha disposto “la sospensione dell’accreditamento in capo al Laboratorio Gamma di Foggia – viale Ofanto n. 15 ai sensi dell’art. 21-quater, comma 2 della L. 7 agosto

1990, n. 241 per un periodo di 60 (sessanta) giorni, salva la proroga o riduzione del predetto termine che si dovesse rendere necessaria in ragione dei tempi di definizione del procedimento di competenza comunale”.

Con Pec del 16 marzo 2018, il Comune di Foggia-Gabinetto del Sindaco ha trasmesso alla scrivente la nota prot. n. 29405 di pari data, allegandovi l’Ordinanza Sindacale n. 6 del 16.3.2018 con cui, visti, tra l’altro, l’istanza presentata dal legale rappresentante della Gamma S.r.l., d.ssa Loredana lafelice, nonché il nulla osta del Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica “Area Sud” dell’ASL FG “sotto il profilo igienico sanitario al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di attività di medicina di laboratorio generale di base per trasferimento di sede”, il Sindaco del Comune di Foggia ha revocato la precedente ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2018 di cessazione immediata dell’attività e di chiusura dei locali.

Con istanza trasmessa a mezzo Pec a questa Sezione in data 26 marzo 2018, acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. AOO_183/4355 del 27 marzo 2018, ad oggetto “Richiesta revoca della sospensione dell’accreditamento laboratorio Gamma s.r.l.”, il legale rappresentante del “Laboratorio Gamma S.r.l.” ha richiesto la revoca della sospensione dell’accreditamento ed il mantenimento dell’accreditamento presso la nuova sede, allegandovi, tra l’altro, autocertificazione a mezzo della quale il legale rappresentante del Laboratorio “Gamma S.r.l.” ha dichiarato “di essere in possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti; nulla è cambiato nella direzione sanitaria; la struttura sita in Foggia in Viale Giovanni Gentile 67/69/71 ha la seguente destinazione d’uso: Laboratorio di analisi”.

Con raccomandata A/R del 29 marzo 2018 il Comune di Foggia ha trasmesso la nota prot. n. 34782 del 27 marzo 2018, allegandovi l’“Autorizzazione n. 3/18 – SAN” prot. n. 30279 del 16 marzo 2018 con cui il Sindaco del Comune di Foggia, visti, tra l’altro:

- l’istanza presentata dal legale rappresentante del Laboratorio “Gamma S.r.l.” ai fini del “rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per trasferimento dei locali dal Viale Ofanto n. 15 al Viale Gentile nn. 67,69 e 71”;
- il parere dell’ASL FG – Dipartimento di Prevenzione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica “Area Sud” con il quale si rilascia il nulla osta “sotto il profilo igienico-sanitario al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di attività di medicina di laboratorio generale di base per trasferimento di sede, presso i nuovi locali siti in viale Gentile n. 67/69/71 in foggia alla dott.ssa Loredana lafelice titolare del Laboratorio Analisi denominato “Laboratorio Gamma Srl” da parte del Comune di Foggia ai sensi dell’art. 8, comma 4, della L.R. n. 9/2017”;
- la nota della Regione Puglia – Sezione PAOSA prot. n. AOO_151/22453 del 17 novembre 2015 recante l’autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo di sede ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, ai sensi dell’art. 28-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. (attualmente trasfusa nell’art. 28, comma 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.),
- la D.G.R. n. 142 del 6 febbraio 2018 “L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell’art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all’esercizio dell’attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno.” con cui la Giunta, preso atto della mancata determinazione del fabbisogno regionale relativo alle strutture di specialistica ambulatoriale, nelle more della determinazione dello stesso ha stabilito che i Comuni provvedano al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio; ha autorizzato “ai soli fini igienico sanitari” la dott.ssa lafelice Loredana, in qualità di legale rappresentante del Laboratorio “Gamma S.r.l.”, “al trasferimento dei locali del medesimo laboratorio dal viale Ofanto n. 15 al Viale Gentile nn. 67, 69 e 71”.

Con nota prot. n. AOO_183/5089 del 6 aprile 2018, tra l’altro, questa Sezione, ai sensi degli articoli 28, comma 6, della L.R. n. 9/2017 [“La Regione, previa istanza di mantenimento dell’accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell’Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell’esito favorevole della verifica rilascia il

provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.”] e 29, comma 9 della medesima legge [“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.”], ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Laboratorio 'Gamma S.r.l.' con sede in Foggia alla via Gentile nn. 67, 69 e 71, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, e quindi al mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede.

Con Pec del 30/07/2018 il Dipartimento di Prevenzione – SISP della ASL BT ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota prot. n. 47039 del 28/07/2018 con cui il Direttore del Dipartimento, visti l'esito del sopralluogo effettuato in data 28 luglio 2018 e la documentazione esibita, ha espresso *“GIUDIZIO FAVOREVOLE per il mantenimento dell'accreditamento dell'ATTIVITÀ SPECIALISTICA AMBULATORIALE DI MEDICINA DI LABORATORIO”* in capo al Laboratorio “Gamma S.r.l.”.

Con nota prot. n. 87915 del 23 agosto 2018, trasmessa a mezzo Pec a questa Sezione in data 30.08.2018, il Dirigente del Servizio Sociale e Prevenzione del Comune di Foggia ha precisato che *“la citata autorizzazione sindacale n. 3/18-SAN del 16/03/2018, prot. n. 30279/2018 costituisce autorizzazione all'esercizio per trasferimento ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 9/2017”,* trasmettendo contestualmente *“copia della planimetria relativa alla struttura oggetto dell'autorizzazione (n.3/18 San) presentata unitamente all'istanza prot. gen. N. 0020226 del 23/02/2018 sia a questo ente sia alla ASL FG che ha espresso parere positivo su tutti gli aspetti tecnici implicati, giusta citato parere prot. 0020250/07/03/2018 ASLFG|N-38|P.”.*

Per quanto sopra, considerato:

- l'esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori per il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede del “Laboratorio Gamma S.r.l.”, trasmesso a questa Sezione dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
- l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento rilasciata dal Comune di Foggia;

si propone, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio “Gamma S.r.l.” quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Foggia, dalla sede di viale Ofanto n. 15 alla sede di viale Gentile nn. 67/69/71, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del “Laboratorio Gamma S.r.l.”, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo*

la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L. n. 9/2017 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE

STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento

istituzionale del Laboratorio "Gamma S.r.l." quale laboratorio generale di base – branca specialistica di Patologia Clinica, a seguito di trasferimento, nell'ambito del Comune di Foggia, dalla sede di viale Ofanto n. 15 alla sede di viale Gentile nn. 67/69/71, con la precisazione che:

- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della suddetta legge regionale, il legale rappresentante del Laboratorio "Gamma S.r.l." entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al legale rappresentante del Laboratorio "Gamma S.r.l.", con sede legale a Foggia in Viale Gentile nn. 67/69/71;
 - al Direttore Generale dell'ASL FG;
 - al Dirigente Area Gestione del Personale Convenzionato dell'ASL FG;
 - al Sindaco del Comune di Foggia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione SGO (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 141

Pratica SUAP N. 981/2018. PSR 2014-2020 – Misura 4/Sottomis. 4.1 “opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica: realizzazione stalle, vasche e vaschino raccolta liquami”– Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: AZ. AGR. ALL. CA. NO. S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5392.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i., così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Bosco di Mesola*” IT 9130005, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-2-2014);

- la DGR 21 dicembre 2017 n. 2291 "Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi", con cui il SIC Bosco di Mesola è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

1. con nota di avvio procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/6654 del 20/06/2018, il SUAP del Comune di Santeramo in Colle inoltrava richiesta di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto proposto dall' Az. Agr. ALL. CA. NO. S.S. di Nocco Giuseppe;
2. quindi, con nota prot. AOO_089/7711 del 16/07/2018, lo scrivente, avendo preso visione della documentazione trasmessa in allegato, comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre una serie di integrazioni, rappresentando altresì alla medesima Ditta, in relazione alla richiesta di parere di VI sulle opere in sanatoria, che, non potendo essere queste oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche e non potendosi pertanto applicare l'art. 23 della LR 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, la relativa competenza era rimandata alla Città Metropolitana di Bari ai sensi della LR 17/2007 e ss.mm.ii.;
3. il tecnico incaricato, ing. Giuseppe Paradiso, con nota/pec in atti al prot. AOO_089/8233 del 26/07/2018 comunicava che *"quanto richiesto è stato inviato via pec all'ufficio suap del Comune di Santeramo in Colle che provvederà all'inoltro al vostro ufficio per la stalla da realizzare e quella da sanare non oggetto di finanziamenti il suap provvederà ad inoltrare la relativa documentazione alla città metropolitana di bari sezione ambiente così come da voi indicato"*;
4. quindi, il SUAP, con nota acclarata al prot. di questa Sezione n. AOO_089/8254 del 26/07/2018, assegnata al Servizio scrivente in data 09/08/2018, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta al proponente con nota prot. n. 7711/2018.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti e sulla scorta della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente intende *"ammodernare e razionalizzare l'attività svolta in azienda attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione in modo da poter garantire delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, sia per il bestiame che per gli operatori di stalla, adeguate all'attività da svolgere in quanto allo stato attuale gli spazi a disposizione sono limitati"* (pag. 2, elab. *"Relazione tecnica-illustrativa"*): si prevede, pertanto, la costruzione di n. 4 stalle, di cui una a stabulazione libera, un paddock, un vaschino di raccolta e vasche raccolta liquami.

Si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. *“Allegato tecnico-descrittivo riferito al dimensionamento ai materiali ai volumi di scavo con indicazione del relativo smaltimento ed alla tempistica dell'intervento a farsi”*, integrato con nota prot. 8254/2018 in merito alle opere proposte:

“Le nuove stalle e tettoie saranno realizzate in struttura metallica, con fondazione in calcestruzzo armato, pilastri e travi in acciaio, copertura in pannelli preverniciati coibentati, pavimentazione parte paddock in terra battuta e parte corsie di alimentazione e mangiatoie in battuto di cemento, grondaie e pluviali in ferro zincato verniciato con colori chiari. Le due vasche per la raccolta dei liquami saranno realizzate completamente in calcestruzzo armato.

Le stalle da realizzare oggetto del finanziamento sono tre, una stalla “M” per il ricovero di scottone di 1377 mq, una stalla “N” per i vitelli di 1020 mq, una stalla “O” per l'accettazione di 367,50 mq per un totale di 2.764,50 mq.

La stalla, “M”, avrà un'altezza massima pari a 7,20 m mentre per “N” e “O”, sarà pari a 6,20 m .

Esse saranno poste ad una distanza tra loro di 20,70 m tra “M” e “N”, tra la stalla per i vitelli “N” e quella di accettazione “O”, ci sarà una distanza di 7,80 m.

La distanza delle stalle M-N-O dal confine sud-ovest sarà di 13,50 m..

Inoltre saranno installate, a circa 5,30 m di distanza dalle stalle in oggetto, due vasche circolari per la raccolta dei liquami ognuna di 16 m di diametro e quindi circa 402 mq complessivi.

Nel dettaglio le opere da realizzarsi prevedono anche scavi di fondazione a sezione ristretta ridotti al minimo necessario per la realizzazione dei plinti in calcestruzzo armato posti ad una profondità esigua in quanto lo strato superficiale risulta essere sufficientemente resistente, il tutto per minimizzare gli impatti sulle componenti di tutela di cui al “Vincolo Idrogeologico”.

Si prevedono n. 85 plinti che con le due vasche liquami interrato di 2 m, produrranno circa 900 mc di roccia calcarea che sarà trasferita a discarica autorizzata.

Considerando uno spessore medio di 0,40 m di terreno vegetale per plinti e vasche liquame si prevede lo spostamento di circa 300 mc di terreno vegetale da spianare sul posto per il livellamento dei paddock e sistemazione e raccordi degli spazi circostanti.

I tempi di realizzazione dell'intero intervento è previsto in sei mesi consecutivi lavorativi da realizzarsi in tre anni dall'inizio lavori.”

L'ubicazione dei manufatti in progetto è riportata nell'elab. “TAV. 3 - PLANIMETRIE STATO DI FATTO-STATO DI PROGETTO”, scala 1:500, prot. 6654/2018.

Con particolare riferimento alla consistenza dell'allevamento, dalla consultazione dell'elab. *“Relazione agro-zootecnica”*, prot. n. 8254/2018, a firma del dott. agr. Gianfranco Vitolla, si rileva che *“la Ditta ALL.CA.NO.S.S., con l'implementazione del progetto oggetto di finanziamento aumenterebbe il numero di capi di bovini da ingrasso con l'allevamento di capi di razza Limousine e Charolaise, di sesso maschile e femminile”* (pag. 11), passando dagli attuali n. 467 capi, tra bovini da ingrasso e da latte, ai futuri n. 1153 capi.

Descrizione del sito d'intervento

Il nucleo aziendale oggetto d'intervento è identificato catastalmente in agro di Santeramo in Colle al foglio 18 particelle 38-103-149-150-151 e ricade in zona agricola “E1” in base al vigente strumento urbanistico comunale (elab. *“Relazione tecnica-illustrativa”*).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nella ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N23	100 %
Total Habitat	100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifoglie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

Preso atto che:

- con la nota/pec di cui al prot. uff. 8233/2018, il proponente, in riscontro alla nota dello scrivente prot. 7711/2018, non potendosi applicare nel caso di specie l'art. 23 della LR 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, comunicava di aver inoltrato alla Città Metropolitana di Bari, per il tramite del SUAP comunale, la richiesta di parere di valutazione di incidenza per le opere in sanatoria, incluse nell'avvio di procedimento SUAP prot. 6654/2018, consistenti in una stalla esistente, identificata dalla lettera "U" in sede di documentazione progettuale.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento proposto si colloca in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato tuttavia dalla presenza di importanti aree naturali e semi-naturali, quali boschi e pascoli;
- le particelle 151 e 103, interessate dalla costruzione/cantiere dei nuovi manufatti, confinano con l'habitat "Querceti a Quercus trojana", cod. 9250, classificato dalla TAV. 6 del PdG del SIC "Bosco di Mesola" con un valore floristico potenziale medio-alto;
- tra le minacce/pressioni che il suddetto PdG individua per gli ambienti forestali, tra cui verosimilmente anche quello di cui alla p.lla 38, vi è l'elevato carico pascolivo, realizzato nel passato ed ancora attivo: "l'eccessiva pressione del pascolo rende difficile se non impossibile l'insediamento della rinnovazione delle specie forestali. L'azione agisce sia a livello di target che di Sito (Cod. IUCN: 2.3)." (pag. 153, "Relazione Illustrativa del PdG");
- la scheda di screening ex DGR 304/2006 agli atti risulta riferita al SIC/ZPS "Alta Murgia", cod. IT9120007,

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9120003.pdf

che, sebbene prossimo alla superficie d'intervento, non rappresenta invero il sito RN2000 direttamente coinvolto e correttamente identificato;

- la presente proposta progettuale, con la quale la Ditta proponente passerebbe dagli attuali n. 467 capi, tra bovini da ingrasso e da latte, ai futuri n. 1153 capi, sebbene importante come investimento e quanto mai rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stata affatto contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle eventuali implicazioni dirette e/o indirette sull'habitat ivi presente;
- l'intervento di cui trattasi è stato proposto senza indicare misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare possibili incidenze;

evidenziato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verificano impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per le "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica: realizzazione stalle, vasche e vaschino raccolta liquami" in agro di Santeramo in Colle proposto dalla Ditta AZ. AGR. ALL. CA. NO. S.S. di Nocco Giuseppe per il tramite del SUAP del Comune di Santeramo in Colle e concorrente al finanziamento di cui alle Misura 4, Sottomisura 4.1, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Santeramo in Colle;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, all'UTC del Comune di Santeramo, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 142

Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in piantumazione di mandorleto asciutto” – Comune Altamura (BA) - Proponente: Ditta MORAMARCO Maria Teresa. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5399.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota acclarata al n. di prot. **AOO_089/7036 del 28/06/2018**, la signora Moramarco maria Teresa, in qualità di titolare dell’omonima azienda agricola, chiedeva l’avvio del procedimento di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i., per l’intervento emarginato in oggetto;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/8180 del 24/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - autodichiarazione resa dalla proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l’importo di progetto, utile alla definizione degli oneri istruttori versati;
 - specifiche informazioni del mandorleto da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto ed evidenza dell’inclusione della Ditta proponente nella relativa graduatoria unica regionale;
 - relazione tecnico-agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto degli interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per il mandorleto sia in fase di attecchimento che una volta in produzione;
 - copia dell’intera documentazione in formato digitale;
 - indicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificato (PEC) del tecnico progettista;
- pertanto, con nota/pec inviata in data 27/07/2018 ed acquisita al prot. n. **AOO_089/8364 del 30/07/2018**, il tecnico progettista, ing. Lidia Coscia, inviava la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente con la suddetta nota.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d’ordine 5;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell’ambito dell’azienda agricola condotta dalla Ditta proponente, quest’ultima intende realizzare un impianto di mandorleto, effettuando un cambio da coltura erbacea a coltura arborea.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio della “*Relazione Tecnico-Agronomica*”, pag. 5, a firma del dott. agr. Vincenzo Lorusso:

“(…). Il progetto prevede interventi di cambio colturale con la messa a dimora di un impianto di mandorleto

per una superficie totale di 5.51.76 Ha, in agro di Altamura al foglio di mappa 65 particelle 4, 5 e 66.

Le superfici oggetto dell'intervento attualmente sono coltivate a seminativi; il piano prevede, quindi, il passaggio da coltura erbacea a coltura arborea.

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del letto di semina: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'epicatura per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente per mezzo di una ruota dentata.

Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto e di agricoltura biologica improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedo-climatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

Il sesto di impianto è di 5.5 X 6 con piantumazione di n. 3 varietà: Filippo Ceo, Genco e Tuono. (...)"

Di seguito, l'individuazione del mandorleto a farsi su mappa catastale elaborata sulla base degli shapefile forniti dal proponente, con nota prot. 8364/2018, in ambiente GIS in dotazione al Servizio:

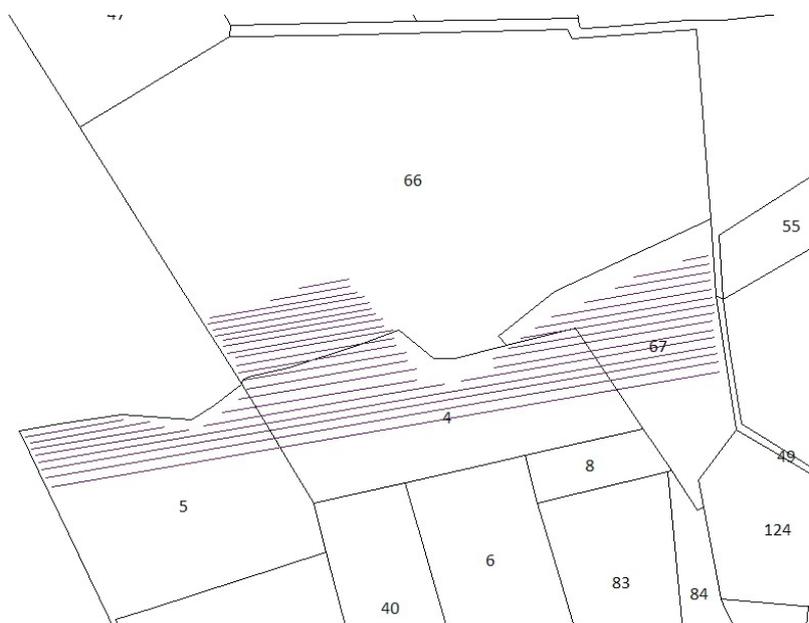


Figura 1: ubicazione del nuovo mandorleto su base catastale

Descrizione del sito d'intervento

Le superfici oggetto di cambio colturale, estese complessivamente 5.51.76 Ha, sono allibrate catastalmente in agro di Altamura al foglio di mappa 65 particelle 4/p, 5/p, 66/p e 67/p.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N08</i>	<i>20.0 %</i>
<i>N18</i>	<i>15.0 %</i>
<i>N09</i>	<i>65.0 %</i>
<i>Total</i>	<i>100 %</i>

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, il cambio colturale interessa superfici già coltivate e rimaneggiate, occupate da seminativi già nel 1997;
- il mandorleto proposto sarà di tipo non irriguo, condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", alla tipologia d'intervento proposto ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) il cambio colturale dovrà interessare le aree a seminativo del foglio di mappa 65 particelle 4/p, 5/p, 66/p e 67/p così come indicato nella figura n. 1;
- 2) il mandorleto a farsi dovrà essere condotto in regime biologico così come dichiarato in sede di Relazione Tecnica;
- 3) la messa a dimora delle nuove piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche e senza alterare le pendenze e la morfologia del terreno;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- 4) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 5) i lavori funzionali all'impianto del frutteto non dovranno recare danno ai muretti a secco presenti, dai quali si dovrà mantenere una distanza minima di 5 metri.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di *“opere di miglioramento fondiario consistenti in piantumazione di mandorleto asciutto”* nel Comune Altamura, avanzata dalla Ditta MORAMARCO Maria Teresa e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 143

Miglioramento fondiario finalizzato all'estirpazione di vecchio vigneto a tendone di var. Italia con semi e reimpianto di un nuovo vigneto per uva da tavola allevato a tendone di varietà apirena Crimson Seedless. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1. Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A. Proponente: Santoro Carlo. Comune di Statte (TA) Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5410.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

PREMESSO che:

- con nota del 20/07/2018, acquisita al prot. AOO_089/23/07/2018 n. 8064, il Sig. Carlo Santoro ha trasmesso l'istanza finalizzata al rilascio di parere di VINCA (fase di screening) allegando la documentazione progettuale comprensiva della scheda di screening secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 304/2006;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto descritto nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA.pdf", l'intervento di miglioramento fondiario oggetto della presente valutazione consiste nella sostituzione di un vecchio impianto di vite da tavola a tendone della cv. "Italia" con un nuovo impianto di vite da tavola a tendone della cv "Crimson seedless" e relativo impianto irriguo. Si afferma altresì che il nuovo impianto utilizzerà i preesistenti ancoraggi sottoterra completi di filo di ferro "tiranti" e parte dei pali di sostegno. Il nuovo vigneto avrà la stessa sagoma e la stessa superficie del precedente impianto.

Le operazioni colturali previste sono le seguenti:

- estirpazione dei ceppi preesistenti;
- lavorazioni preparatorie del terreno quali aratura a profondità inferiore a 50 cm pari alla coltre terrosa presente (franco di coltivazione) mediante rippatura, frangizzolatura, erpicatura;
- squadratura del terreno e riquadratura;
- scavo delle buche per la messa a dimora delle piante con sesto di 2,5x3,7 m;
- messa a dimora delle piante e sostituzione di tutti i pali tutori per il sostegno delle stesse;
- sistemazione della vecchia struttura del tendone esistente con sostituzione dei pali di testata e di corona ammalorati;
- realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione localizzato completo di armatura di sostegno, tubazioni adduttrici e gocciolatoi. Il prelievo dell'acqua per l'irrigazione sarà effettuato da un pozzo artesiano all'interno della particella 171 di proprietà del proponente.

Le operazioni colturali saranno svolte con macchine operatrici gommate.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 153, 155, 159, 161, 85, 107, 109, 111 e 114 del foglio 6 del Comune di Statte (TA). L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) nonché nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia", 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Ad alcune centinaia di metri nell'intorno del nucleo aziendale si rileva la presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici"².

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=78>

- conservazione della biodiversità del sito;
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- conservazione degli habitat forestali;
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie di interesse comunitario;
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: L'anfiteatro e la piana tarantina

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Area delle Gravine";
- l'intervento proposto, per sua natura, è riconducibile alle pressioni A20 (Uso dei fertilizzanti sintetici (minerali) sui terreni agricoli), A21 (Uso degli antiparassitari chimici in agricoltura), A30 (Prelievo dalle falde acquifere per l'agricoltura);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione del Sito sopra richiamati;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine, con nota prot. n. 25234 del 14/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/14/08/2014 n. 9042, ha reso il proprio parere favorevole relativo alla realizzazione dell'intervento in questione

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *“progetto miglioramento fondiario finalizzato all'estirpazione di vecchio vigneto a tendone di var. Italia con semi e reimpianto di un nuovo vigneto per uva da tavola allevato a tendone di varietà apirena Crimson Sedles. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1. Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A. nel Comune di Statte (TA)”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Ditta Santoro Carlo;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e al Comune di Statte;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 144

Lavori urgenti di sfalcio delle erbe infestanti per la conservazione delle strutture murarie del Ponte Romano in agro di Canosa, San Ferdinando di Puglia e Cerignola. Valutazione di incidenza (screening). Proponente: Sezione Lavori Pubblici. ID_5375.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

premesse che:

- con nota prot. AOO_064/20/04/2018 n. 6412, acquisita al prot. AOO_089/26/04/2018 n. 4318, la Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R 304/2006;

- con nota prot. AOO_089/24/05/2018 n. 5497, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa ha evidenziato quanto segue:
 - di integrare la documentazione progettuale effettuando le opportune verifiche con quanto riportato nella Sezione 11 – Interventi nei corsi d'acqua delle Misure di conservazione (R.r. n. 6/2016 e ss. mm. e ii.)
 - di acquisire i pareri, ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dell'Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" e dell'Autorità di Bacino atteso che l'area di intervento risultava essere ricompresa tanto all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", quanto in aree individuate nella cartografia allegata al vigente PAI quali aree a rischio idraulico "R4" oltre che ad "alta pericolosità di inondazione";
- con nota prot. n. 19645 del 23/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6329, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_064/04/07/2018 n. 10686, acquisita al prot. AOO_089/04/07/2018 n. 7316, la Sezione Lavori Pubblici ha trasmesso al Servizio VIA e VINCA documentazione integrativa riscontrando quanto richiesto con la nota prot. n. 6412/2018;
- con nota prot. AOO_089/30/07/2018 n. 8372, il Servizio VIA e VINCA sollecitava l'Autorità di Bacino ad esprimere il parere richiesto sulla base della documentazione in suo possesso entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della presente nota preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, senza che fosse stato trasmesso il parere richiesto, lo stesso sarebbe stato inteso acquisito ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

premesse altresì che:

- l'Autorità competente all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto è la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett b) L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., in quanto *la localizzazione dell'intervento stesso interessa il territorio di due province;*
- con Determinazione n. 22 dell'01.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla Valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione dell'intervento in oggetto

Descrizione degli interventi

Secondo quanto descritto nella documentazione trasmessa dalla Sezione Lavori Pubblici, l'intervento consiste nella rimozione della vegetazione che si è insediata sulle strutture del Ponte romano sul Fiume Ofanto situato al confine tra i comuni di Canosa, San Ferdinando di Puglia e Cerignola dalla vegetazione infestante (erbe, arbusti, rovi) al fine di consentire i successivi interventi di restauro dello stesso, così come richiesti dalla competente Soprintendenza con nota del 19/03/2017 inviata alla medesima Sezione LL. PP. e menzionata nella documentazione trasmessa. La vegetazione insediata sulle strutture del manufatto *"inficia la stabilità delle strutture (avendo già provocato la caduta di numerosi conci di pietra del rivestimento) ma rende altresì impossibile procedere al rilievo topografico di tutte le strutture che consentirebbe di avviare le pratiche di manutenzione delle stesse"* (rifi. "Allegato a nota prot. 6412 - Relazione VINCA", p. 2). Si dichiara altresì che in prossimità delle pile del ponte vi sono accumuli di materiale solido che *"nella zona centrale dell'alveo determina il restringimento del corso d'acqua con conseguente aumento della velocità della corrente e un maggior battente idrico in corrispondenza delle pile che non sono interessate dai fenomeni di deposito di detriti: in conseguenza di quanto sopra tali strutture maggiormente sollecitate mostrano evidenti segni di deterioramento (...)"* (*ibidem*, p. 7). L'area complessiva di intervento comprende un'area di circa 1.000 m² in adiacenza al ponte.

La Sezione LL.PP. ha pertanto proceduto a redigere progetto esecutivo finalizzato essenzialmente a:

- taglio ed asportazione della vegetazione infestante che interessa la struttura;
- taglio della vegetazione infestante che interessa le aree limitrofe alla struttura ed, in special modo, le pile e i muri d'ala.

Sono previsti interventi in alveo limitati all'ispezione del fondo al fine di trovare conci eventualmente distaccatisi dal paramento delle pile del ponte. Le attività si svolgeranno per lo più dal basso mediante l'impiego di cestelli montati su autocarri leggeri o sollevatori telescopici adatti per il fuoristrada che consentiranno di operare in sicurezza sulle pile. Tali mezzi potranno accedere nell'alveo del fiume Ofanto tramite il guado in calcestruzzo armato presente nei pressi della struttura (lato valle) e realizzato in periodo bellico per consentire l'attraversamento del fiume da parte dei mezzi militari.

Descrizione delle area di intervento

Le aree di intervento sono ricomprese all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" nonché del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" per il quale vigono le Misure di conservazione previste dal R. n. 6/2016 e ss.mm. e ii. Secondo il relativo Formulario standard¹, all'interno di tale sito sono presenti i seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*) e 92A0 (Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*). In particolare, nell'area di intervento è verosimilmente presente l'habitat 92A0 per il quale vigono el specifiche Misure di conservazione previste dal R.r. n. 6/2016 e ss. mm. e ii.

Secondo quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE², l'habitat 92A0 è costituito da boschi ripariali a dominanza di *Salix* spp. e *Populus* spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze *Populion albae* e *Salicion albae*. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante sub mediterranea. I saliceti ripariali rientrano nell'alleanza *Salicion albae* Soó 1930 (ordine *Salicetalia purpureae* Moor 1958), mentre i boschi di pioppo nell'alleanza *Populion albae* Br.-Bl. ex Tchou 1948 (ordine *Populetales albae* Br.-Bl. ex Tchou 1948). Entrambi gli ordini sono inclusi nella classe *Salici purpureae-Populetea nigrae* Rivas-Martínez & Cantó ex Rivas-Martínez, Bácscones, T.E. Díaz, Fernández-González & Loidi, classis nova (addenda).

considerato che:

- nella documentazione integrativa trasmessa con la nota prot. n. 10686/2018 la Sezione LL.PP., con riferimento a quanto previsto dalle Misure di Conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., precisava quanto segue:
 - *l'intervento in alveo è limitato esclusivamente all'ispezione del fondo al fine di trovare conci eventualmente distaccatisi dal paramento delle pile del ponte. Si utilizzerà, ove possibile, il guado in cemento armato esistente;*
 - *l'intervento non prevede lavori di canalizzazione, di tombamento e di copertura del corso d'acqua. Si sottolinea che le ragioni di somma urgenza sono connesse all'incolumità del bene archeologico;*
 - *l'intervento non prevede modifiche all'alveo e alle sponde del corso d'acqua;*
 - *la rimozione della vegetazione sulle pile del ponte verrà effettuata con mezzi manuali, senza utilizzo di diserbanti o di pirodiserbo;*
 - *il taglio e lo sfalcio della vegetazione sarà localizzato unicamente sulle pile del ponte, al fine di consentire il rilievo archeologico della struttura. Qualora necessario per consentire le operazioni di rilievo, il taglio e lo sfalcio sui corpi arginali sarà eseguito secondo le modalità previste dalle misure di conservazione e quindi solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%;*

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120011.pdf

² <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=38>

- *la zona di intervento è classificata nel P.A.I. quale area ad alta pericolosità idraulica, pertanto, qualora necessario, non sarà possibile lasciare in loco una parte degli alberi e della ramaglia tagliati e depezzati (circa 20%) come necromassa in piccoli cumuli sui terreni ripari, al fine di costituire habitat, rifugio e sostegno della catena alimentare;*
 - *qualora sia necessario intervenire anche sui corpi arginali, l'altezza del taglio sarà regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo;*
 - *l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti avverranno a distanza di sicurezza dal corso d'acqua e le aree di sosta saranno dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;*
 - *non sono previsti interventi di espurgo e risagomatura*
 - *l'intervento di sfalcio della vegetazione è funzionale al rilievo del bene archeologico, pertanto sarà eseguito senza programmazione di cicli annuali.*
- la Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, con nota prot. n. 19645 del 23/05/2018, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ha reso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
 - che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non ha trasmesso il proprio parere così come richiesto dal Servizio scrivente con le note prot. AOO_089/24/05/2018 n. 5497 e AOO_089/30/07/2018 n. 8372

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del predetto SIC, si ritiene che non possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, rammentando tuttavia di aver cura di rispettare quanto indicato nel parere favorevole reso dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i *“lavori urgenti di sfalcio delle erbe infestanti per la conservazione delle strutture murarie del Ponte Romano in agro di Canosa, San Ferdinando di Puglia e Cerignola”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Barletta – Andria – Trani, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare), ai Comuni di Canosa, di San Ferdinando di Puglia e di Cerignola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ssmi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore VI – Servizio Ecologia

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978925

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0019645-18
Data 23/05/2018
Classificazione IX.01.01U



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologica e Paesaggio

Sezione Lavori Pubblici

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA/VInCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Servizio Parchi e tutela della biodiversità
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria per la rimozione del materiale litoide accumulatosi nel greto del fiume Ofanto e pulizia della vegetazione a ridosso delle pile in muratura in corrispondenza del Ponte Romano. CUP: B29B17000050002 Trasmissione parere ex art. 6 co. 4 L.R. 11/2011 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'istanza del 8.03.2018 prot. n. 0003855, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 0018024 del 06.03.2017, con la quale Codesta struttura regionale ha chiesto allo scrivente Settore il rilascio del nulla osta per i lavori di manutenzione straordinaria per la rimozione del materiale litoide accumulatosi nel greto del fiume Ofanto e pulizia della vegetazione a ridosso delle pile in muratura in corrispondenza del Ponte Romano, ricadenti nei Comuni di Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Cerignola, si rappresenta, preliminarmente, quanto segue:

- con D.G.R. Puglia 28 maggio 2013, n. 998 è stata affidata la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” alla Provincia di Barletta Andria Trani;
- il Parco, allo stato attuale, non è dotato di un Piano Territoriale, previsto dall'art. 7 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, istitutiva dell'Area Naturale Protetta di cui trattasi, né del Regolamento, previsto dall'art. 9 della citata Legge regionale, pertanto, per formulare il presente nulla osta di competenza del soggetto gestore dell'Ente Parco, è stata verificata la coerenza degli interventi previsti di cui alla proposta progettuale in oggetto, in relazione alla:
 - zonizzazione provvisoria (art. 3 L.R. 37/2007) del Parco così come modificata con L.R. n. 7 del 16 marzo 2009 che prevede la Zona 1 (di rilevante interesse naturalistico) e la Zona 2 (di interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale);
 - alle finalità istitutive della L.R. 37/22007 art. 2 e alle norme generali di tutela e salvaguardia del territorio art. 5 della L.R. 37/22007;

Al. 1
Il presente allegato, composto da n. TRE
fascicoli è parte integrante della Determina-
zione del Dirigente del Servizio SEZIONE AUTORIZZA-
ZIONI ATT. LI n. 116 del 20-8-2018

- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, che, nelle more del sistema delle tutele e nell'individuazione di ulteriori contesti paesaggistici, ha definito le aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali – 100 metri – (art. 143 del Codice sul Paesaggio, co. 1, lett. e – Misure di Salvaguardia e utilizzazione, art. 72 NTA del PPTR).

Dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della predetta istanza, si rileva che l'intervento proposto consiste nella manutenzione straordinaria per la rimozione del materiale litoide accumulatosi nel greto del fiume e pulizia della vegetazione a ridosso delle pile in muratura in corrispondenza del Ponte del Fiume Ofanto e pulizia della vegetazione a ridosso delle pile del Ponte Romano. Le lavorazioni saranno finalizzate a rimuovere ogni situazione di pericolo diretto o indiretto nonché a mettere in sicurezza le strutture del ponte, costituiscono sommariamente in:

- *Sfalcio delle erbe e degli arbusti infestanti lungo le sponde del corso d'acqua e in alveo;*
- *formazione di piste per consentire ai mezzi meccanici di raggiungere le pile centrali del ponte;*
- *eliminazione della vegetazione infestante con interessa i rostri e le spalle del ponte (a mano);*
- *asportazione del materiale litoide accumulato nell'alveo del fiume e sulle pile centrali del ponte;*
- *allontanamento e sistemazione del materiale in corrispondenza dei limitrofi tratti arginali.*

Verificato che:

- l'area interessata dall'intervento ricade, in parte, nella Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;
- l'intervento ricade nel S.I.C. IT9120011, denominato "Valle dell'Ofanto – Lago di Capacciotti"; e conseguentemente soggiace alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale nei modi e nelle competenze sancite dall'art. 6 co. 1 bis della L.R. 11/2001.

Premesso che mentre il nulla osta rilasciato dall'Ente gestore dell'Area Naturale Protetta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2007, opera sul piano della verifica della conformità dell'intervento al Piano Territoriale e al Regolamento del Parco, ovvero, in assenza di questi, alla compatibilità con le finalità di cui all'art. 2 e nel rispetto delle norme generali di tutela e di salvaguardia di cui all'art. 5 della citata L.R. 37/2007, la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, prevista dal DPR 357/97, in attuazione delle Direttive CEE 79/409 (cd. Direttiva "Uccelli") e 92/43 (cd. Direttiva "Habitat"), mira a verificare che un piano o progetto non pregiudichi l'integrità del sito appartenente alla Rete Natura 2000, nonché la coerenza e la compatibilità dei Lavori proposti con gli obiettivi di conservazione per i siti della rete Natura 2000 della Regione Puglia così come definiti nel Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per Siti di Importanza Comunitaria (SIC), modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017.

Il nulla osta dell'Ente Parco, infatti, deve valutare tutti gli interessi contrapposti e assicurare il perseguimento di tutti gli obiettivi di tutela e conservazione sottesi all'istituzione dell'Area Naturale Protetta interessata dall'intervento proposto, anche la conservazione e il recupero degli equilibri ecologici e delle biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali tutelati dalle citate direttive comunitarie; pertanto, il rilascio del nulla osta non può che essere logicamente successivo a provvedimenti involgenti interessi dell'area naturale stessa, tanto che l'Ente Parco non potrebbe ragionevolmente rilasciare un nulla osta a seguito dell'esito negativo di una Valutazione di Incidenza Ambientale.

Premesso quanto sopra, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio di cui trattasi, necessita acquisire il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale, di competenza della Regione Puglia, nel quale, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., lo scrivente Ufficio del Parco esprime parere endoprocedimentale di competenza.

Orbene, al fine di rendere speditivo il procedimento de quo lo scrivente Settore, all'esito della valutazione della documentazione trasmessa, relativa alla descrizione degli interventi di manutenzione straordinaria, verificata la coerenza degli interventi previsti con le finalità istitutive ex art. 2 della L.R.

37/22007 e con le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio ex art. 5 della L.R. 37/22007, con particolare riferimento agli effetti diretti e/o indiretti che i medesimi interventi possono produrre sul predetto S.I.C.; ritenuto che gli interventi proposti, per caratteristiche, dimensionamento e localizzazione non comporteranno un impatto negativo sul sito SIC interessato, denominato "Valle dell'Ofanto- Lago Capaciotti", cod. IT9120011, né una perturbazione diretta e/o indiretta di habitat e specie tutelate; si esprime PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm e ii., nel rispetto dello stesso Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 (modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017) con particolare riguardo alle prescrizioni di seguito indicate:

1. Immediatamente prima dell'intervento è opportuno che venga svolto un sopralluogo volto, in particolare, a rilevare la presenza di nidi; in caso positivo, al fine di salvaguardare l'area, è necessario procedere alla loro rimozione ed allontanamento in altre zone idonee;
2. divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione;
3. compatibilmente con le esigenze idrauliche, obbligo di lasciare in loco una parte degli alberi e della ramaglia tagliati e depezzati (circa dal 20% al 10% in ragione delle situazioni di contesto) come necromassa in piccoli cumuli sui terreni ripari, al fine di costituire habitat, rifugio e sostegno della catena alimentare;
4. l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti dovranno avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
5. dovranno essere utilizzati i necessari accorgimenti al fine di contenere l'inquinamento acustico, così da arrecare minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti nell'area;
6. per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle stesse.
7. le attività non potranno essere condotte nel periodo compreso tra il 15 marzo al 15 luglio;
8. la sistemazione del materiale litoide asportato sarà effettuato con la tecnica dello spandimento in loco a formare "banche di sedimenti" le cui caratteristiche saranno quelle di poter essere facilmente erodibili al fine di consentire la riattivazione di una naturale dinamica dei sedimenti in relazione ai regimi idraulici dati.

Il presente parere è espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 1 e 4 della L.R. 11/ 2001 e ss.mm.ii..

Lo scrivente Ufficio, pertanto, resta in attesa di ricevere copia del provvedimento di VinCA di competenza della Regione Puglia. All'esito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora fosse espletata favorevolmente, questo Ufficio procederà nell'istruttoria dell'istanza di cui trattasi, finalizzata al rilascio del nulla osta, ex art. 10 della L.R. 37/2007, previo perfezionamento dell'istanza.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

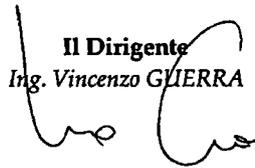
**Il Direttore del Parco Naturale Regionale
"Fiume Ofanto"**

Arch. Mauro IACOVELLO



Il Dirigente

Ing. Vincenzo GIERRA



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 agosto 2018, n. 145

PSR 2014/20. MIS. 4/SOTTOMIS. 4.1. Opere di miglioramento fondiario. Comune di Mottola (TA) - Proponente: Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5328.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

1. con istanza acquisita al protocollo **AOO_089/8059 del 17/08/2017**, l'Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice & C. chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
2. quindi, con nota prot. **AOO_089/8860 del 19/09/2017**, lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua*, chiedeva alla Società proponente di produrre una serie di integrazioni, ivi compresa evidenza della trasmissione all'AdB della Puglia della documentazione necessaria all'acquisizione del relativo parere di conformità al PAI ex art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sia di contestualizzare l'intervento proposto rispetto ad eventuali effetti congiunti di altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione, da parte della medesima Ditta proponente in corrispondenza delle superfici adiacenti;
3. il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota acclarata in atti al prot. **AOO_089/10234 del 26/10/2017**, inviava a mezzo pec le integrazioni richieste, ivi compresa copia della richiesta di parere all'AdB Puglia, per il tramite del Sindaco del Comune di Mottola;
4. poiché detta richiesta di parere all'AdB Puglia inoltrata al Comune di Mottola recava la data del 18 ottobre 2017, correndo l'obbligo di definire la presente procedura entro i termini stabiliti dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. **AOO_089/373 del 15/01/2018**, lo scrivente invitava il proponente, il Comune di Mottola e l'AdB della Puglia, ciascuno per quanto di propria competenza, a comunicare lo stato di avanzamento dell'iter per il rilascio del parere di compatibilità al PAI, indicando un termine di riscontro pari a dieci giorni;
5. pertanto, il tecnico incaricato, con nota/pec acclarata al prot. uff. **AOO_089/806 del 24/01/2018**, dava evidenza dell'avvenuto inoltro da parte del Comune di Mottola dell'istanza di parere all'AdB della Puglia;
6. successivamente, con nota in atti al prot. **AOO_089/3417 del 04/04/2018**, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, ai fini del rilascio del richiesto parere di conformità al PAI, comunicava la necessità di acquisire, da parte della Ditta proponente, ulteriori verifiche ai sensi delle NTA del PAI medesimo;
7. quindi, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/8471 del 01/08/2018**, il tecnico incaricato trasmetteva il parere rilasciato l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8494 del 31/07/2018.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita,

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario, la Società proponente intende effettuare un cambio colturale, da seminativo a vigneto da tavola, allevato a tendone.

Si riporta di seguito quanto descritto a pag. 3 dell'elab. "Relazione tecnica" circa le opere a farsi:
" Omissis.

1. Piantumazione di vigneto da tavola su terreni destinati attualmente a seminativo.

I lavori previsti sono i seguenti:

- lavorazione del terreno superficiale;
- concimazione di fondo (letame);
- lavorazioni di amminutamento e livellamento;
- acquisto di piante certificate fitopatologicamente sane;
- realizzazione della struttura del tendone;
- messa a dimora delle piante (1.600 piante /ha).

Le piante di varietà apirena verranno poste a dimora con un sesto di 2,50 mt x 2,50 mt e verranno allevate a tendone senza nessuna copertura.

Il nuovo vigneto verrà dotato di impianto di irrigazione a goccia e l'acqua proverrà da un pozzo regolarmente concessionato e attualmente in fase di rinnovo."

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione del tendone a farsi, viene evidenziato (pag. 3) che "L'azienda ha sposato, ormai da oltre un decennio, le metodiche di coltivazione della lotta integrata, segue pertanto, il disciplinare della Regione Puglia."

In ordine alle modalità di reperimento della risorsa idrica, con nota/pec in atti al prot. 10234/2017, il tecnico incaricato trasmetteva la nota, proprio prot. n. 27447 dell'11/09/2017, con cui il competente 9° Settore della Provincia di Taranto comunicava alla Ditta di star procedendo, con pratica n. 2509, al rinnovo della concessione per l'estrazione e l'utilizzo dell'acqua derivata dal pozzo sito al FM 90, p.lla 281 (sup. da irrigare pari ad Ha 70.18.61).

Descrizione del sito d'intervento

Il nuovo impianto di vigneto a tendone di uva da tavola sarà ubicato in agro di Mottola alla loc. "Terre Nuove", Foglio di mappa 90 p.lle 281/p e 28/p, per una superficie complessiva di circa 17 ettari (v. "Scheda anagrafica di screening", prot. 8059/2017).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N2215.0 %

N1810.0 %

N0950.0 %

N0825.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Rilevato che:

- le particelle oggetto di intervento risultano confinanti con quelle oggetto di una precedente istanza di valutazione di incidenza, in atti con prot. 13/2017, trasmessa dalla Provincia di Taranto ex art. 23 della LR 18/2012, da parte del medesimo proponente, in ordine alla quale questo Servizio inviava n. 2 note, di cui ai prott. 713 e 7078/2017, rispettivamente volte alla richiesta di chiarimenti tesi ad individuare gli adempimenti procedurali da mettere in atto, nonché i relativi ambiti di competenza ed, in assenza di riscontro, all'archiviazione dell'istanza prot. 13/2017;
- quindi, con nota prot. AOO_089/8860 del 19/09/2017, lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua*, prot. 8059/2017, chiedeva alla Società proponente di contestualizzare l'intervento proposto rispetto ad eventuali effetti congiunti di altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione, da parte della medesima Ditta proponente in corrispondenza delle superfici adiacenti;
- pertanto, il tecnico incaricato dalla Ditta, con nota acquisita al prot. 10234/2017, inviava un'integrazione documentale, dalla quale si evince che:
 - in corrispondenza delle p.lle 2 e 278, confinanti con quelle oggetto del presente miglioramento fondiario, sussiste, da parte della medesima Società istante, una proposta d'intervento di riqualificazione ambientale/rispristino dello stato dei luoghi per complessivi 10.89.02 ettari, a seguito dell'Ordinanza n. 23 del 23/10/2013 della Ripartizione Tecnica – Sezione Urbanistica del Comune di Mottola, per cui in data 09/08/2016 veniva depositata presso la Provincia di Taranto-Settore Ecologia la documentazione tecnica per l'espletamento della valutazione di incidenza ambientale;
 - "(...) nel breve periodo, ci saranno sicuramente delle interferenze tra i due progetti; ma nel medio-lungo periodo tali interferenze, invece, si ridurranno notevolmente grazie alla presenza del nuovo ecosistema naturale che si andrà a ripristinare e alla realizzazione del frangivento costituito da piante di fragno che dividerà il nuovo vigneto dall' ecosistema naturale.

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

Le interferenze maggiori si potrebbero avere durante la fase di estirpazione del frutteto esistente e il ripristino dello stato dei luoghi, pertanto, si avrà l' accortezza di realizzare gli interventi inerenti la realizzazione del vigneto in momenti diversi rispetto a quelli relativi al progetto già in itinere evitando così un possibile effetto cumulativo.

I lavori verranno realizzati nel pili breve tempo possibile e nel periodo autunno-invernale in maniera da interferire meno sulla fauna presente in loco."

Preso atto che:

- con nota/pec inviata in data 09/01/2018 ed acquisita agli atti al prot. Uff. AOO_089/254 del 10/01/2018 di questa Sezione, il Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale della Provincia di Taranto, notificava il proprio parere di Valutazione d'Incidenza, proprio prot. 439 del 09-01-2018, rilasciato favorevolmente con prescrizioni per il *"Progetto di riqualificazione ambientale e ripristino dello stato dei luoghi"* - Comune di Mottola, loc. Terre Nuove - Foglio di Mappa 90 P.IIe 2 - 278 proposto da Pernice Stanislao, amministratore Azienda Agricola San Marco s.s ..

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di cambio colturale, per un'estensione complessiva pari a circa 17 ettari, interessa superfici occupate da seminativi, confinanti sul lato esposto ad est, con superfici occupate da un giovane frutteto, di tipo intensivo, disposto su filari, all'interno del quale si distinguono, in modo sporadico, essenze quercine, diffusamente presenti nelle restanti parti delle particelle 2 e 278. Queste ultime sono caratterizzate, infatti, dalla presenza di lembi boschivi di origine autoctona quali querceti di Fragno (*Quercus trojana* L.), cui si associa anche la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), a loro volta residui delle estese fustaie che un tempo ricoprivano ampia parte della Murgia Tarantina e che, nell'area oggetto di osservazione, rappresentano in modo piuttosto evidente una formazione relitta, nell'ambito di un contesto largamente ed intensamente coltivato;
- in corrispondenza delle p.IIe 2/p e 278/p, in base al parere prot. 439 del 09-01-2018 espresso dalla Provincia di Taranto, la Ditta proponente dovrà procedere allo svellimento del frutteto, alla ricostituzione dell'ecosistema bosco su una superficie di ha 00.42.01 all'interno di una porzione della p.IIa n. 2 ed alla ricostituzione della macchia mediterranea per la restante superficie di ha 10.04.87;
- lo scrivente condivide la valutazione fatta dal tecnico incarico nell'integrazione documentale prot. 10234/2017, secondo cui *"nel breve periodo, ci saranno sicuramente delle interferenze tra i due progetti"*;
- è plausibile, altresì, ritenere che non solo i lavori previsti per la realizzazione del nuovo tendone, ma soprattutto quelli funzionali alla conduzione di un così esteso impianto, quali trattamenti e concimazioni in primis, possano condizionare negativamente la ricostituzione dell'ecosistema limitrofo, eliminato in precedenza;

Atteso che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8494 del 31.07.2018, in atti al prot. AOO_089/8471 del 01.08.2018, rilasciava *"nulla osta per gli interventi di che trattasi, da realizzare nelle aree individuate dalle coordinate indicate in tabella, a condizione che gli stessi non vengano eseguiti nelle aree allagabili per eventi di ritorno di 200 anni individuate nel summenzionato studio"*;
- lo scrivente, sulla base della documentazione agli atti, non è in grado di individuare le suddette *"aree allagabili per eventi di ritorno di 200 anni individuate nel summenzionato studio"*.

Evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in presenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario proposto dall'Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. in agro di Mottola (TA), concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Mottola, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 agosto 2018, n. 146

Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5408.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1362/2018;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

- con nota del acquisita al prot. AOO_089/12/07/2018 n. 7646, Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl ha trasmesso l'istanza volta all'acquisizione del parere di competenza relativo all'intervento in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/06/08/2018 n. 8739, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata all'istanza rappresentava la necessità di trasmettere le seguenti integrazioni:
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento 4.1 ed evidenza del posizionamento della ditta istante nelle relative graduatorie;
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della normativa vigente, circa l'importo di progetto complessivo, e conseguente rimodulazione del versamento delle spese istruttorie già effettuato, qualora necessario. La Valutazione di incidenza, infatti, applicandosi sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, sarà condotta sull'intero progetto;
 - relazione agronomica redatta da tecnico abilitato (agronomo, per. agr. o agrotecnico, ecc.);
 - al fine di identificare in modo univoco l'attuale uso del suolo relativo alle superfici di trasformazione, si chiede di chiarire e quindi dettagliare maggiormente la seguente affermazione (rif. pag. 6 dell'elab. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening): "(...) piuttosto l'intervento intende rivalorizzare le aree in stato di abbandono attraverso la piantumazione ... (...)"
- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/08/2018 n. 8761, la Società proponente trasmetteva la documentazione richiesta con la predetta nota n. 8739/2018.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto descritto nell'elaborato "Relazione agronomica", l'intervento di miglioramento fondiario oggetto della presente valutazione consiste nella *"realizzazione di circa 243 ha di oliveto¹ con un sesto di impianto di 4,00 x 1,20 m ed una densità di circa 2.000 piante/ha. La trasformazione agraria su terreni in parte coltivati seminativo e in parte ritirati dalla produzione del precedente conduttore, è diretta principalmente all'aumento della redditività aziendale. La scelta dell'olivo è stata dettata dalla vocazionalità pedoclimatica del posto, poiché le caratteristiche del suolo e del clima sono ottimali per la sua produzione (...)"*. La cultivar prescelta per la realizzazione dell'impianto è la *"Favolosa"* e i terreni individuati per la realizzazione del nuovo impianto, così come riportato nella *"Relazione agronomica"*, sono attualmente condotti a seminativo. Prima della messa a dimora delle piante è prevista *"(...) la concimazione di fondo eseguita esclusivamente con materiale organico biologico ammesso dal Regolamento 834/2007, in quanto l'azienda opera in tale regime ed è certificata come tale"*. Per quanto concerne la gestione della fertilità nella Relazione agronomica si afferma che il piano di fertilizzazione sarà basato su *"pratiche agronomiche conservative come l'impiego di coperture vegetali, di lavorazioni ridotte, l'impiego di materiale organico di origine vegetale o animale. In casi di constatata carenza di alcuni elementi nutritivi potrà essere prevista la somministrazione di fertilizzanti ausiliari di origine minerale ammessi in agricoltura biologica"*.

La messa a dimora delle piante sarà eseguita previa apertura di piccole buche. È previsto il ricorso all'irrigazione utilizzando il pozzo aziendale autorizzato successivamente alla messa a dimora delle piantine.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 1, 2, 12, 13, 14 del foglio 144 del Comune di Bitonto e dalle particelle 4, 42, 45, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 57, 58, 67, 73, 74 e 83 del foglio 110 del Comune di Ruvo di Puglia. L'area di intervento confina con il SIC/ZPS "Murgia Alta" rimanendone in gran parte all'esterno rientrandone su una superficie di circa 5,2744 ettari.

Secondo il relativo formulario standard², al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il predetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti

¹ Nella prima pagina della "Relazione agronomica" il titolo del progetto riporta erroneamente "Realizzazione di un impianto di mandorleto superintensivo"

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

habitat: 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)”, 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”, 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”, 8310 “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico” e 9250 “Querceti a Quercus trojana”.

L’area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, ad alcune centinaia di metri dell’area di intervento, di aree verosimilmente occupate dall’habitat 62A0 “Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell’ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)” e dall’habitat 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”³.

Si elencano di seguito gli obiettivi di conservazione così come riportati per il SIC in questione nell’all. 1 del R.r. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative agli habitat 6220* e 62A0, pertinenti all’intervento in oggetto, così come riportate nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l’uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell’Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Stratificazione insediativa dei siti storico culturali;
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali;

6.3.2 - Componenti percettive

- UCP – Strade panoramiche;

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L’Altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia Alta";
- la Valutazione di incidenza trova applicazione sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito;
- l'intervento oggetto di valutazione può determinare le seguenti pressioni, desunte dall'elenco delle pressioni, minacce e attività riportato nella D.G.R. n. 1362/2018: **A02** (conversione da un tipo di uso del suolo agricolo ad un altro), **A03** (conversione da sistemi di agricoltura mista e agro-forestali ad agricoltura specializzata), **A19** (uso dei fertilizzanti naturali sui terreni agricoli), **A20** (uso dei fertilizzanti sintetici (minerali) sui terreni agricoli), **A30** (prelievo dalle falde acquifere per l'agricoltura);
- le pressioni sopra elencate sono esercitate su una vasta superficie a ridosso del SIC/ZPS "Murgia Alta" determinando altresì un repentino cambiamento del tipo di uso di suolo la cui potenziale incidenza sul limitrofo Sito Rete Natura 2000 non è stata adeguatamente valutata nella documentazione trasmessa;

evidenziato che:

- *"la trasformazione agraria su terreni in parte coltivati seminativo e in parte ritirati dalla produzione del precedente conduttore"*, menzionata nella documentazione acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 8761/2018, potrebbe rientrare nella tipologia *"a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari"* di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii. (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano);

ritenuto che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000 ed in presenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura 2000 "Murgia Alta".

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *"realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl.;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - responsabile della Sottomisura 4.1;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e ai Comuni di Bitonto e Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 agosto 2018, n. 147

Pratica SUAP n. 25000/2018. "Opere di manutenzione straordinaria di una casa rurale esistente e realizzazione di un locale deposito per lo stoccaggio di prodotti agricoli" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BARILE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5395.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 1355 del 24/07/2018 "Designazione di 24 Siti di Importanza Comunitaria della regione

biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. Intesa ai sensi del Part. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota proprio prot. 44819 del 22/06/2018 acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/6849 del 22/06/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla Ditta istante per l'avvio del procedimento ex art. 7 del DPR n. 160/2010, al fine di acquisire il parere valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/7715 del 16/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto complessivo, utile alla quantificazione delle spese istruttorie;
 - copia della domanda di accesso all'eventuale Misura di finanziamento con evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;
 - copia del fascicolo aziendale;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alle modalità di smaltimento dei reflui per l'agriturismo a farsi;
 - riproposizione della documentazione relativa alla valutazione di incidenza secondo uno dei due livelli previsti dall'Allegato Unico alla DGR 304/2006 e ss.mm.ii;
- e di porre in atto quanto necessario al rilascio del parere di conformità al PAI da parte del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della LR 11/2001 e smi;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/7942 del 18/07/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 1215 del 19.07.2018, in atti al prot. **AOO/089_8005 del 19.07.2018**, invitava il proponente a trasmettere la documentazione necessaria al rilascio del parere di conformità al PAI;
- il tecnico incaricato dalla Ditta istante, con nota/pec acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. **AOO_089/8283 del 27.07.2018**, inviava la documentazione integrativa “*già inoltrata al SUAP del Sistema Murgiano*”;
- quindi, con nota/pec acclarata al prot. uff. n. **AOO_089/8611 del 02.08.2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 1310 del 03.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8652 del 03.08.2018**, inviava il proprio contributo al procedimento di cui trattasi.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d'ordine 8;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita¹ ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Premesso che sui fondi agricoli di proprietà della Ditta Barile, in c.da Sgolgore, è già presente un solo corpo di fabbrica (censito al foglio di mappa 184 p.la 39) a servizio della realtà produttiva, con l'intervento in questione il proponente intende rifunzionalizzare il fabbricato esistente al fine di destinarlo ad attività turistica ricettiva (agriturismo) e realizzare un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in continuità alla casa rurale (elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza" – scheda di screening-, prot. 8283/2018).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto a proposito delle opere a farsi nella "SCHEDE ANAGRAFICA ai sensi del par. 3 del D.G.R. 304 del 14.03.2006", ricompresa nell'elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza", prot. 8283/2018:

" (Omissis)

PARTE 3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E RELAZIONI CON IL SITO NATURA 2000**a) Denominazione piano/progetto**

Interventi di manutenzione straordinaria su casa rurale esistente e realizzazione di locale ad uso deposito in agro del comune di Altamura (BA) in c.da Sgolgore - zona E/1 di P.R.G. (estremi catastali: foglio di mappa n. 184 p.lle 39-10-13-15-19-20-21-33-34-4-40)

(omissis)

c) Tipologia del piano/progetto

Sui fondi agricoli di proprietà Barile in c.da Sgolgore è già presente un solo corpo di fabbrica (censito al foglio di mappa 184 p.la 39) a servizio della realtà produttiva.

Con l'intervento in questione si andrà a rifunzionalizzare il fabbricato esistente al fine di destinarlo ad attività turistica ricettiva (agriturismo) e a realizzare un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in continuità alla casa rurale insediata da tempo.

(omissis)

e) Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume,...)**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DELLO STATO DI PROGETTO**

(...)

La proprietà Barile si sviluppa in agro del Comune di Altamura – zona E/1 di P.R.G. su un'area di circa 24,00 ettari censiti al NCT al foglio di mappa n. 184 p.la 39-10-13-15-19-20-21-33-34-4-40.

Tali fondi sono ubicati in località "Sgolgore" in prossimità della Strada Comunale esterna Mercadante che collega la S.P. 79 per Cassano della Murge con la S.P. 235 per Santeramo in Colle. (...)

La zona in c.da Sgolgore possiede una tipologia di uso del suolo caratterizzato da una prevalenza di colture seminative che si alternano a pascoli, uliveti e frutteti.

(...)

Si precisa che la presente valutazione è basata sull'intera proprietà Barile ma riguarda nello specifico le sole particelle 39 e 40 al foglio di mappa n. 184 sulle quali ci sarà la realizzazione del deposito e la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente.

La casa rurale esistente è stata legittimata con i seguenti titoli abilitativi:

- SUE/P.d.C. 216/2010 del 12.05.2011- Comune di Altamura;

¹ la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link:

<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=22320e76-1860-4e2a-a88c-c7aa3d7755b5&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

- Determinazione n. 803 Reg. Serv. AR del 14.12.2010 - Provincia di Bari - Serv. Ambiente e Rifiuti;
- Autorizzazione Paesaggistica 23/2010 del 29.03.2011 - Comune di Altamura.

(...)

Gli interventi di rifunzionalizzazione del corpo esistente e realizzazione del corpo di pertinenza saranno in linea con le caratteristiche dell'architettura del paesaggio rurale tipico della zona (l'azienda è localizzata a confine con il parco nazionale dell'Alta Murgia) e in generale prevedono:

1. la rifunzionalizzazione della casa rurale esistente per rendere tale struttura idonea ad ospitare una attività turistico-ricettive (agriturismo).

I lavori su questo corpo esistente consisteranno in una nuova distribuzione interna degli spazi (demolizione e successiva ricostruzione delle tramezzature interne), in un adeguamento degli impianti tecnologici, nella posa di pavimentazioni e rivestimenti interni e in generale altre opere di finitura.

Si precisa che non saranno apportate modifiche alle superfici, altezze, volumi, aperture e prospetti esterni rispetto a quanto già realizzato; i lavori verranno effettuati solo nelle parti interne.

(...)

Il progetto, oltre alla manutenzione straordinaria della costruzione esistente e alla rifunzionalizzazione della stessa, prevede, nelle zone libere già utilizzate e battute da tempo come viabilità interna, delle opere strettamente connesse al regolare esercizio dell'attività ricettiva e dell'azienda agricola quali il parcheggio delle auto, la messa a dimora del serbatoio GPL interrato e la realizzazione della fossa Imhoff.

Poiché l'area non è servita da rete fognaria pubblica, si rende necessaria la realizzazione di un sistema di trattamento e smaltimento dei reflui domestici costituito da un impianto di trattamento primario (vasca Imhoff e vasca di decantazione) e un impianto di trattamento secondario (bacino di fitodepurazione con successiva trincea di subirrigazione per smaltire negli strati anidri del sottosuolo quei reflui eventualmente in eccesso rispetto alla capacità del bacino di fitodepurazione), il tutto dimensionato per il numero di abitanti equivalenti previsti all'interno dei fabbricati di proprietà Barile in modo tale da garantire l'efficienza dell'intero impianto. A conclusione dei lavori, prima della messa in esercizio dell'impianto, sarà effettuata opportuna richiesta di autorizzazione ordinaria allo scarico di acque reflue ai sensi del R.R. 26/2001 e s.m.i.

L'area di sosta delle auto degli utenti dell'agriturismo a realizzarsi e dei mezzi agricoli del conduttore sarà ubicata in prossimità del varco di accesso principale.

Si precisa che l'area a parcheggio necessaria all'attività agrituristica e all'azienda agricola è di entità irrisoria in quanto la somma delle auto degli ospiti della struttura e dei mezzi dell'azienda agricola non supererà le 5/6 unità.

Pertanto si è scelto come area a parcheggio il punto indicato perché la stessa è già segnata da tempo e rappresenta il punto che meglio rispetta le relazioni tra le costruzioni esistenti e quella a realizzarsi. (...).

Le nuove pavimentazioni di aree di soggiorno all'aperto e i camminamenti pedonali e carrabili sono stati ridotti al minimo indispensabile e saranno realizzati con materiale drenante (terra battuta, ghiaino, pietra locale con giunto aperto, ecc.), al fine di evitare ulteriore impermeabilizzazione del suolo;

In prossimità dell'area a parcheggio, del serbatoio di GPL e della fossa Imhoff verranno piantumate essenze autoctone provenienti da ecotipi locali.

2. la realizzazione di un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli con una superficie lorda di circa 120,00 mq posto in adiacenza al corpo fabbrica originario (in maniera perpendicolare) e collegato con quest'ultima attraverso una tettoia necessario al passaggio protetto da un corpo all'altro.

L'indirizzo produttivo attuale dell'azienda è quello cerealicolo; attualmente per le operazioni culturali e per lo stoccaggio dei prodotti agricoli, il conduttore ricorre a mezzi/depositi propri e mezzi/depositi esterni. (...)

Tra gli obiettivi del sig. Barile vi è quello di incrementare il parco macchine al fine di svolgere in completa autonomia i lavori e quello di porre a dimora un mandorleto. Il deposito in progetto permetterà, di conseguenza lo stoccaggio in condizioni idonee dei prodotti agricoli derivanti dal miglioramento futuro dell'azienda.

Il locale ad uso deposito sarà realizzato in muratura portante ad un solo piano con muri esterni a doppio paramento di tufi e con copertura in travi di legno e tavolato, ricoperti con coppi di argilla. Il deposito a pianta rettangolare sarà costituito da un unico vano con un servizio igienico e presenterà delle aperture finestrate lungo i lati longitudinali e porte per garantire l'accesso sui prospetti trasversali.

La nuova costruzione sarà realizzata sulla particella n. 40 al foglio di mappa 184 in continuità al costruito esistente e avrà una copertura a doppia falda con altezza massima pari a 4,70 m e altezza minima pari a 4,00 m.

(...)

Il dimensionamento plano-volumetrico del manufatto edilizio a realizzarsi e in generale tutto il progetto è stato concepito nel rispetto delle prescrizioni, delle ammissibilità e norme igieniche indicate dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del comune di Altamura, dal Regolamento Edilizio Comunale, dal D.M.17.01.2018 - Norme tecniche per le costruzioni e da quanto stabilito dal Testo Unico per l'Edilizia D.P.R. 380/01 e s.m.i.

La perimetrazione della proprietà fondiaria non sarà modificata, l'accesso principale all'azienda sarà possibile dal varco tradizionalmente esistente.

Nella zona esterna a verde (in aderenza con il nuovo corpo di fabbrica a realizzarsi) saranno piantumate altre specie arboree/ arbustive e alberature della zona e ad il manto di erbe autoctone spontanee (*Boraginaceae Heliotropium*, la ruta *Ruta graveolens*, il timo *Thymus spinulosus*, spirtillo *Thymusserpillum*) già esistente non sarà intaccato.

3. A servizio dell'attività turistico ricettiva (agriturismo) da insediare sarà realizzata una piscina rettangolare nella parte prospiciente il corpo di fabbrica esistente.

Tale piscina avrà una superficie minore di 70,00 mq, a forma semplice, avrà un fondo realizzato con materiali di colore terrigeno (beige, ocra o marrone) e cotico erboso negli immediati dintorni realizzato con essenze mediterranee, tipo *cynodon*, *agropyron*, ecc..

4. In base all'ordinamento culturale già presente in azienda e agli interventi di miglioramento aziendale che si andranno a realizzare (messa a dimora di mandorleto) si prevede la manutenzione di una cisterna e di un pozzo per la raccolta delle acqua piovane esistenti e posizionati a valle della proprietà Barile.

Pertanto per soddisfare le esigenze idriche aziendali nei periodi di scarsa o assenza di precipitazioni, a seguito della manutenzione, saranno funzionali due vasche di raccolta:

- vasca interrata di raccolta acqua meteoriche della dimensione di 7 m x 7 m e h 5 con una capacità di 210 mc. Tale riserva servirà a garantire l'irrigazione dell'impianto di mandorleto.

- vasca di raccolta acque meteoriche di 3 mt di diametro per una profondità di 4,00 m per un volume di 30 mc. Tale riserva servirà a garantire l'irrigazione dell'area a verde in prossimità dei fabbricati, dell'orto.

Con l'acqua disponibile nelle vasche (derivante dal regolare deflusso superficiale sul terreno e dalle acqua raccolte dalle coperture degli edifici), nel periodo compreso fra maggio e giugno, caratterizzato da scarse precipitazioni piovose, si potranno programmare degli interventi irrigui necessari per le normali esigenze vegetative delle culture aziendali. Inoltre si potranno prevedere delle irrigazioni di soccorso anche nel periodo autunno/inverno in casi di particolari necessità.

(...)

V. CONCLUSIONE

(...)

La presente relazione rappresenta il livello I – Fase di screening di cui al DGR 304/2006, tuttavia vengono proposti i seguenti accorgimenti con lo scopo di eliminare possibili interferenze alla comunità faunistica e floristica della zona che potrebbero insorgere con i lavori:

a) si limiteranno i lavori ad un periodo lontano da quello riproduttivo per l'avifauna della zona concentrando gli interventi possibilmente durante la fase migratoria.

b) saranno adottate misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) utilizzando macchine dotate dalle migliori tecnologie disponibili.

c) saranno collocati appositi nidi sottotegola sul corpo esistente e su quello a realizzarsi in modo da favorire la nidificazione del falco grillaio e di tutti gli esemplari di avifauna tipici della zona.

d) sarà predisposta cartellonistica di segnalazione del transito automezzi pesanti e saranno irrorate con acqua le aree interessate dai lavori per evitare dispersione delle polveri (fase di realizzazione opere).

e) i materiali di risulta provenienti dagli scavi e in generale dai lavori saranno trasportati e depositati in apposite discariche pubbliche autorizzate ai sensi del R.R. 2006 e s.m.i.

f) si provvederà alla piantumazione di ulteriori specie vegetali autoctone in aggiunta a quelle già presenti,

come la roverella (*Quercus pubescens*), il fragno (*Quercus trojana*), la quercia spinosa (*Quercus coccifera*), il leccio (*Quercus ilex*), il cerro (*Quercus cerris*) e il farnetto (*Quercus frainetto*), *Pinus halepensis* Miller (Pino d'Aleppo) spesso utilizzati dalle popolazioni di Grillaio come dormitori, soprattutto nel periodo pre e post riproduttivo.

g) l'eventuale illuminazione degli spazi aperti sarà realizzata rispettando le misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso) in ossequio al R.R. n. 13 del 22.08.2006 e s.m.i. l'illuminazione degli spazi aperti sarà eseguita nel rispetto delle misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso), utilizzando lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nm filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato.

h) i materiali da rivestimento non rifletteranno l'immagine dell'ambiente naturale esterno.

i) l'impiego dei materiali trasparenti sarà contenuto nel limite minimo indispensabile.

j) la movimentazione del pietrame presente a livello del piano campagna sarà eseguita nel periodo 15 ottobre – 15 maggio in assenza di uova dell'erpetofauna tutelata, senza utilizzare macchine per il movimento terra.

k) saranno valorizzate le stoppie e le paglie per creare habitat idoneo alla nidificazione dell'avifauna terragnola; allo scopo, la mietitura, nelle aree circoscritte al costruito verrà praticata ad almeno 20 cm dal piano di campagna e la paglia non sarà raccolta, o comunque distrutta, prima della fine del mese di ottobre.

l) il pietrame risultante dallo scavo delle fondazioni sarà utilizzato in situ per la costruzione delle specchie. (...)"

Di seguito, l'individuazione delle opere a farsi su ortofoto 2016 (Sit Puglia), elaborata in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile trasmessi dal tecnico incaricato con nota/pec prot. 8364/2018:

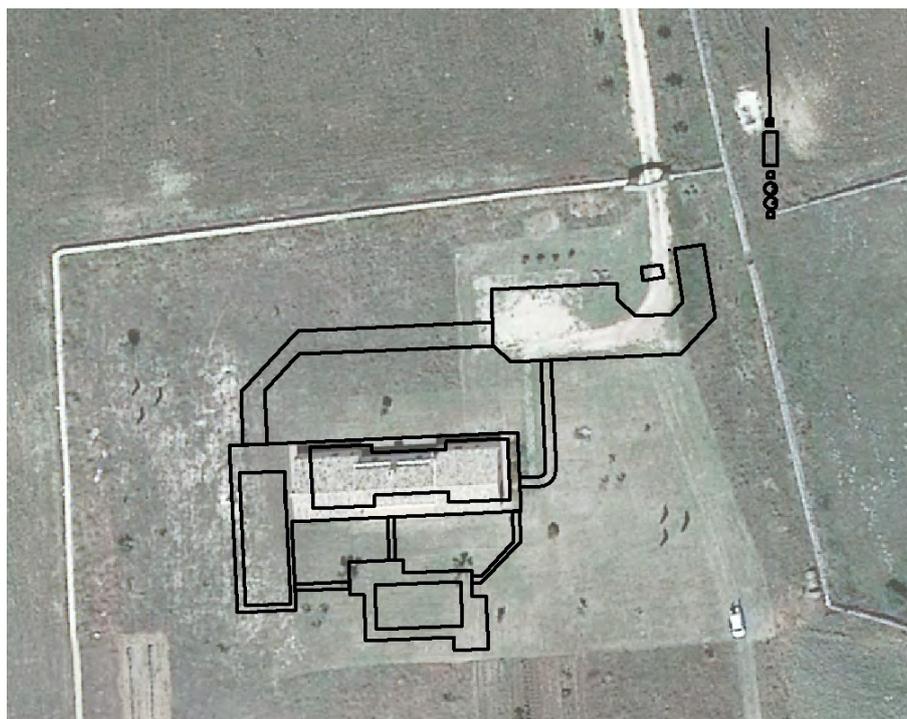


Figura 1: ubicazione opere a farsi su ortofoto anno 2016, scala 1:500.

Descrizione del sito d'intervento

Le opere a farsi, segnatamente la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente e la realizzazione del deposito, del parcheggio, della piscina e della vasca Imhoff, ricadono all'interno delle particelle 39 e 40 del foglio di mappa n. 184, in zona E/1 di P.R.G. (elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

4. SITE DESCRIPTION

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types	Representativity
6210	B
6220	A
8210	A
8310	B
9250	B

4.1 General site character

Habitat class Cover

N0820.0 %

N1815.0 %

N0965.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Evidenziato che:

- l'area di intervento, corrispondente alle particelle 39 e 40, non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, su superfici prossime a quella di intervento, di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzonetalia villosae (= ScorzoneroChrysopogonetalia)" e dall'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"³;

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

³ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

proprio prot. n. 1310 del 03.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8652 del 03.08.2018**, riferiva che *“le aree d’interesse progettuale non sono censite nel vigente PAI. Pertanto non necessita di parere.”*, comunicando tuttavia che *“per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio nel PAI, si applica quanto disposto dall’art. 4 - quater delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI”*.

Considerato che:

- la presente istanza di valutazione di incidenza si riferisce esclusivamente ad opere edilizie, segnatamente quelle individuate in figura 1, che non coinvolgono habitat e non prevedono modifiche delle destinazioni di uso dei manufatti già esistenti, che rimangono di tipo agricolo;

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, in base alla tipologia d’intervento proposto nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell’intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che vengano poste in essere le misure di mitigazione proposte in sede di *elab. TAV. Rt_V.I. “Valutazione di Incidenza”*, prot. 8283/2018, riportate in precedenza.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di **“Opere di manutenzione straordinaria di una casa rurale esistente e realizzazione di un locale deposito per lo stoccaggio di prodotti agricoli”** in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barile Antonio per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con

le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Direzione territoriale della Basilicata, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 148

Realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. Rettifica Determinazione dirigenziale n. 146 del 23/08/2018. ID_5408.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/24/08/2018 n. 9181, il Servizio VIA e VINCA, notificava la Determinazione Dirigenziale n. 146 del 23/08/2018;

- per mero errore materiale, contrariamente a quanto motivato in narrativa, nel determinato si dichiarava **“di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *“realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa”

ritenuto di:

- dover procedere alla rettifica del predetto Atto dirigenziale;
- di ribadire che, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *“realizzazione di oliveto superintensivo. P.S.R. 2014 -2020 Misura 4, Sottomisura 4.1. Proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl. Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto (BA)”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa”;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Agricola Le Mole di Castel del Monte Srl.;
 - di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - responsabile della Sottomisura 4.1;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e ai Comuni di Bitonto e Ruvo di Puglia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 149

Pratica SUAP 24908. P.S.R. 2014 -2020 Misura 6, Sottomisura 6.4. Progetto per la ristrutturazione della "Masseria del Giudice" in Zona Agricola E1 del Comune di Altamura (C.da Ceraso). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". Proponente: Tafuni Alma. ID_5400.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1362/2018;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

PREMESSO che:

– con nota prot. n. 42101 del 12/06/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6370, il SUAP Sistema

- Murgiano ha comunicato l'avvio del procedimento ordinario;
- con nota prot. AOO_089/31/07/2018 n. 8375, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata all'istanza, rappresentava la necessità di trasmettere le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto con evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;
 - con nota acquisita al prot. AOO_089/29/08/2018 n. 9281, il SUAP trasmetteva l'attestazione di invio telematico dell'E.I.P. per la Misura in oggetto oltre all'attestazione del versamento degli oneri istruttori.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto descritto nell'elaborato "RELAZIONE TECNICA" il progetto prevede la ristrutturazione di fabbricati di un edificio rurale, realizzato precedentemente al 1967, così come attestato nel file "DICHIARAZIONE ANTE67". L'intervento prevede prioritariamente il rifacimento delle coperture costituite da solai in legno rivestiti da tegole di tipo a "coppi" nonché il ripristino dei tradizionali sistemi di raccolta delle acque e il ripristino e la conservazione della struttura portante in legno dei fabbricati mediante il consolidamento o la sostituzione di parti dell'edificio.

Tali interventi sono finalizzati alla sistemazione degli spazi interni, comprensiva della posa in opera dei pavimenti, degli impianti idrici ed elettrici, dell'edificio rurale per ottenere cinque camere così suddivise ("RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA"):

Piano terra

area colazione: 11,42 mq;

stanza 1 (3 posti letto): 16 mq

stanza 2 (3 posti letto): 16,37 mq

stanza 3 (1 posto letto): 9,95 mq

Primo piano

stanza 4 (1 posto letto): 9,45 mq

stanza 5 (2 posti letto): 12,64 mq

Descrizione del sito di intervento

Il fabbricato oggetto di intervento è catastalmente individuato dalla particella 105 sub 2 del foglio 2 del Comune di Altamura. L'edificio è all'interno del SIC/ZPS "Murgia Alta" nonché nella zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia, in Zona agricola E1 del P.R.G. del suddetto Comune.

Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il predetto Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, ad alcune centinaia di metri dell'area di intervento, di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (=

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

ScorzoneroChrysopogonetalia)” e dall’habitat 6220* “*Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*”².

Si elencano di seguito gli obiettivi di conservazione così come riportati per il SIC in questione nell’all. 1 del R.r. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative agli habitat 6220* e 62A0, pertinenti all’intervento in oggetto, così come riportate nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l’uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell’Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L’Altopiano murgiano

Preso atto che:

- Il PNAM, con nota prot. n. 3475 del 03/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/06/08/2018 n. 8686, esprimeva **parere favorevole** ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, alle condizioni riportate nel medesimo parere allegato al presente atto per farne parte integrante;

considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, i lavori di ristrutturazione proposti interessano manufatti già esistenti;
- le opere in progetto non comportano incrementi di superficie e non alterano la volumetria degli edifici;
- risulta che il SUAP ha trasmesso la documentazione prodotta dal medesimo proponente per l’avvio dell’endoprocedimento di competenza del Servizio scrivente, al fine di acquisire il parere di valutazione

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i. per l'intervento Pratica SUAP n. 24618/2018. PSR 2014/20 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 "Ristrutturazioni di fabbricati rurali a servizio di un'azienda denominata "Masseria del Giudice" il cui relativo procedimento si è concluso con la Determinazione dirigenziale n. 135 del 10/08/2018

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", in base alla tipologia d'intervento proposto nel contesto del sito Rete Natura 2000 e valutati come non significativi gli effetti cumulativi di altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Sono fatte salve le condizioni di cui al parere del PNAM, proprio prot. n. 3475 del 06/07/2018 allegato al presente atto per farne parte integrante.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la "Pratica SUAP 24908. P.S.R. 2014 -2020 Misura 6, Sottomisura 6.4. Progetto per la ristrutturazione della "Masseria del Giudice" in Zona Agricola E1 del Comune di Altamura (C.da Ceraso)" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

- introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: alla proponente Tafuni Alma per il tramite del SUAP Sistema Murgiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - responsabile della Misura 6, Sottomisura 6.4;
 - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare), al Parco nazionale dell'Alta Murgia e al Comune di Altamura;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
 Protocollo N. 3476 PARTENZA
 Data 03-08-2018 - Ora 14:56:32



Al. 1
 Il presente allegato, composto da n. 05
 fascicoli, è parte integrante della Determina-
 zione del Dirigente del Servizio VIA e VINCA
 Sez. AUTOR. AMB. n. 145 del 30-08-2018
 IL DIRIGENTE DI SEZIONE
 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Dott.ssa Antonietta RICCIO

ST/MD

D.Lgs. 82/2005, n. 82 c.s.m.i.

a mezzo p.e.c.

suapsistemamurgiano@pec.it

Al Responsabile del S.U.A.P.
 Murgia Sviluppo Scarl
 via 2 Giugno, n. 12
 70022 Altamura (Ba)

protocollo@cert.comune.altamura.ba.it

Ill.mo Signor Sindaco
 Comune di Altamura (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
 Sezione autorizzazioni ambientali
 Servizio VIA e VINCA
 70126 Bari

cta.altamura@pec.corpoforestale.it

Spett.le
 Raggruppamento Carabinieri Parchi,
 Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia
 Altamura

Oggetto: Pratica n. 24908 del 12/06/2018. Sig.ra Tafuni Alma. Interventi di ristrutturazione di parte di locali, per attività di agriturismo, masseria didattica e sociale, facenti parte della Masseria del Giudice, sita in agro di Altamura, alla c.da Ceraso, su terreni censiti in catasto al fg. 2, p.lla 150, sub 1-2, e ricadenti in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco. Trasmissione nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

In allegato si trasmette copia del nulla osta di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Altamura a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
 Prof. Domenico Nicoletti



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n° 31/2018

IL DIRETTORE

VISTI:

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

-L'istanza, prot. n. 2789 del 12/06/2018, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Sistema Murgiano (giusto procedimento unico n. 24908 avviato il 12/06/2018), della Sig.ra TAFUNI Alma, in qualità di locataria, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione di parte di locali per attività di agriturismo, masseria didattica e sociale, facenti parte della Masseria del Giudice, sita in agro di Altamura, alla c.da Ceraso, su terreni censiti in catasto al fg. 2, p.lla 150, sub 1-2, e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento proposto riguarda realizzazione di interventi di ristrutturazione di parte di locali per attività di agriturismo, masseria didattica e sociale e richiesta iscrizione nell'E.R.O.A., con cambio d'uso facenti parte della Masseria del Giudice, sita in agro di Altamura, alla c.da Ceraso, su terreni censiti in catasto al fg. 2, p.lla 150, sub 1-2, e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco.

In particolare oggetto d'intervento sono due locali siti sulla predetta particella, sub 1-2, realizzati in epoca antecedente al 1967, attualmente adibiti a deposito attrezzature agricole ed ad abitazione su due livelli posti in adiacenza alla recinzione a nord ovest.

Si prevede di destinare l'abitazione e uno dei locali adibiti a deposito ad agriturismo, e di destinare i restanti depositi per attrezzature agricole a masseria didattica e sociale, a tal fine si prevede:

- il rifacimento delle coperture lignee e coppi;
- sistemazione dei paramenti, diversa distribuzione degli spazi interni mediante la demolizione delle tramezzature e la realizzazione di nuove;
- la realizzazione degli impianti elettrici ed idrici;
- la posa in opera di pavimenti e rivestimenti ed infissi;
- esecuzione di pitturazioni ed intonaci;

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:





parco nazionale*
dell'**alta murgia**



1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;

-L'intervento proposto relativo a lavori di ristrutturazione e cambio d'uso di fabbricati rurali di un centro aziendale esistente non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat e disturbo alle specie ivi presenti, interessando immobili esistenti e la relativa area di pertinenza aziendale;

-l'art. 8 (c.7 e c.8) delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ammette la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, purché avvengano nel rispetto delle tipologie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e

**rilascia il
NULLA OSTA**

Alla Sig.ra TAFUNI Alma, in qualità di locataria, per la realizzazione di interventi di ristrutturazione di parte di locali per attività di agriturismo, masseria didattica e sociale, facenti parte della Masseria del Giudice, sita in agro di Altamura, alla c.da Ceraso, su terreni censiti in catasto al fg. 2, p.lla 150, sub 1-2, e ricadenti in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco, giusta istanza, prot. n. 2789 del 12/06/2018, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Sistema Murgiano (procedimento unico n. 24908 avviato il 12/06/2018), e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Nota prot. n. 24908 del 12/06/2018 del S.U.A.P. Sistema Murgiano, di avvio del procedimento unico;
2. Istanza di nulla osta;
3. Documenti di riconoscimento della Ditta istante e del tecnico progettista;
4. Contatto di fitto;
5. Relazione tecnica;
6. Relazione paesaggistica;
7. Relazione di screening, ex d.g.r. 304/06;
8. Relazione fotografica con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
9. Tav. 1 Inquadramento cartografico;
10. Tav. 2 stato dei luoghi;
11. Tav. 3. stato di progetto;

Il tutto a condizione che:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1. Le coperture a falda a rifarsi dovranno essere senza aggetti rispetto alla muratura e realizzate in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
2. Devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie esistenti sui manufatti oggetto d'intervento.
3. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale e dei manufatti storici ivi presenti;
4. Siano conservate a vista i paramenti in pietra del fabbricato longitudinale attualmente destinato a deposito, mentre per l'abitazione sia utilizzata una scialbatura a base di calce di colore bianco o tendente al bianco;
5. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
6. Siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;
7. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
8. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;
9. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
10. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
11. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;

- Copia del presente provvedimento è inviata:

1. al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Al S.U.A.P. del Sistema Murgiano, nell'ambito del procedimento unico avviato;
3. Alla Regione Puglia, Servizio VIA e VincA, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;



parco nazionale*
dell'alta murgia

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Gravina in Puglia, 02/08/2018.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicotri



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 agosto 2018, n. 150

PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agricola” – Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta FERRANDINO Leonardo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5389.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC “*Valloni e Steppe Pedegarganiche*” approvato con DGR 346/2010;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. **AOO_089/5408 del 22/05/2018**, la Ditta Ferrandino Leonardo chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/7396 del 05/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - *copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto ed evidenza del posizionamento della ditta istante nella relativa graduatoria;*
 - *specifiche informazioni (perimetrazione) dei frutteti da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *relazione tecnico-agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto del tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti;*
 - *indicazione delle modalità di reperimento della risorsa idrica, con evidenza, grafico-descrittiva, del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;*
 - *planimetria relativa ai punti di scatto delle fotografie già prodotte;*
 - *parere di valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, data l'inclusione dell'area d'intervento nel perimetro del succitato parco;*e, ricadendo parte delle superfici d'intervento nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua, di acquisire il parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.:
- quindi, con nota proprio prot. n. 4376/2018 del 20/07/2018, acclarata al prot. uff. **AOO_089/8062 del 23.07.2018**, il PNG trasmetteva copia del parere richiesto;
- successivamente, il proponente, con nota/pec inviata in data 23/07/2018 ed acclarata al prot. n. **AOO_089/8131 del 24/07/2018**, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio con nota prot. n. 7396/2018;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. n. 8924 del 09.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8928 del 09.08.2018**, inviava il parere di conformità al PAI;
- con successiva pec, in atti al prot. **AOO_089/8937 del 10/08/2018**, il proponente inoltrava il medesimo parere di cui al capoverso precedente.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole*

- singole e associate*” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario la Ditta proponente prevede di trasformare alcuni seminativi in frutteti/oliveti specializzati e di infittire un oliveto già esistente, mediante sostituzione delle piante distrutte da un incendio.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. *"Relazione tecnico agronomica sugli interventi da realizzare in aree sic/zps"*, pagg. 5 e 6, a firma del dott. agr. Gianpietro Di Mola, integrata con nota nota/pec prot. n. 8131/2018:

"Interventi colturali previsti

Oliveto Ha 5,09 a sesto tradizionale 6X6

1. *Concimazione di fondo - 4 q.li Ha con concime organico (...) consentito in agricoltura biologica. L'apporto di elementi nutritivi per la futura coltivazione arborea, da interrare con la lavorazione principale, saranno funzionali all'arricchimento della dotazione naturale del suolo e dell'affrancamento della coltura.*
2. *Aratura profonda ed erpicatura superficiale;*
3. *Fresatura e livellamento piano di trapianto;*
4. *Squadatura, picchettamento e scavo buche;*
5. *Piantumazione*
6. *Preparazione conche irrigazione di attecchimento effettuata localmente con l'ausilio di carrobotte. L'acqua sarà prelevata dai pozzi esistenti ed autorizzati, ubicati alle p.lle 64 e 190 del foglio di mappa 60. Si precisa che, trattandosi di impianto tradizionale non è previsto, ad oggi, la predisposizione di un impianto di irrigazione.*
7. *Concimazioni di copertura – Annualmente è prevista una concimazione organica a base azotata, alla ripresa vegetativa, (...);*
8. *Trattamenti fitosanitari – Trattandosi di azienda biologica verranno utilizzati prodotti autorizzati in agricoltura biologica. (...).*

Mandorleto Ha 2,40 a sesto tradizionale 6X6

1. *Concimazione di fondo - 4 q.li Ha con concime organico (...) consentito in agricoltura biologica. L'apporto di elementi nutritivi per la futura coltivazione arborea, da interrare con la lavorazione principale, saranno funzionali all'arricchimento della dotazione naturale del suolo e dell'affrancamento della coltura.*
2. *Aratura profonda ed erpicatura superficiale;*
3. *Fresatura e livellamento piano di trapianto;*
4. *Squadatura, picchettamento e scavo buche;*
5. *Piantumazione*
6. *Preparazione conche irrigazione di attecchimento effettuata localmente con l'ausilio di carrobotte. L'acqua sarà prelevata dai pozzi esistenti ed autorizzati, ubicati alle p.lle 64 e 190 del foglio di mappa 60. Si precisa che, trattandosi di impianto tradizionale non è previsto, ad oggi, la predisposizione di un impianto di irrigazione.*
7. *Concimazioni di copertura – Annualmente è prevista una concimazione organica a base azotata, alla ripresa vegetativa, (...).*
8. *Trattamenti fitosanitari – Trattandosi di azienda biologica verranno utilizzati prodotti autorizzati in agricoltura biologica. (...).*

Di seguito, l'individuazione delle opere a farsi su mappa catastale, elaborata in ambiente GIS in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile trasmessi dalla Ditta proponente con nota/pec prot. n. 8131/2018:

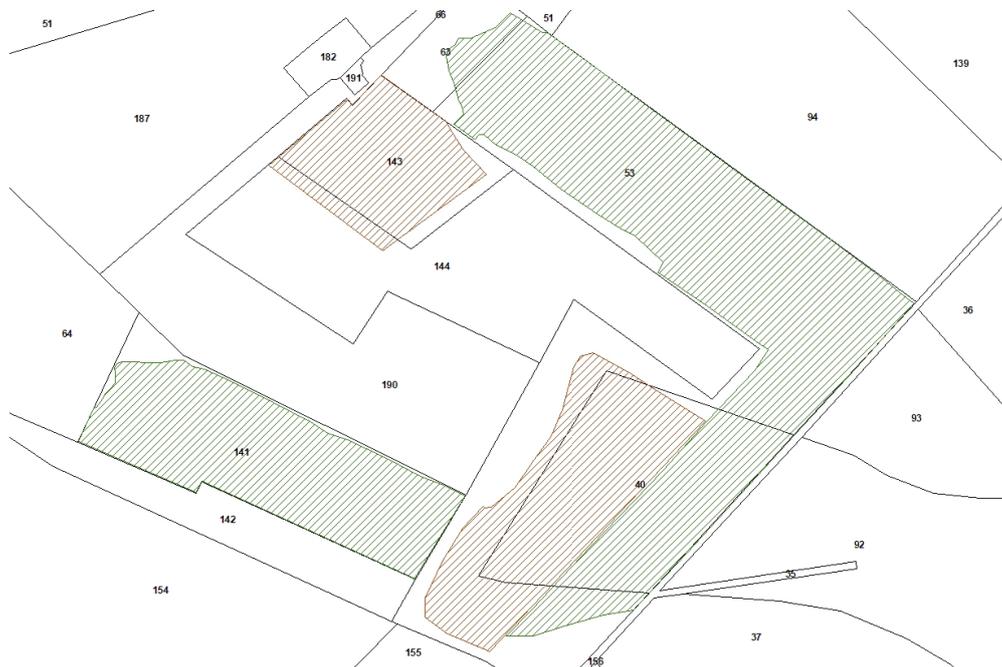


Figura 1: ubicazione dei nuovi impianti su base catastale, scala 1: 2000

Descrizione del sito d'intervento

I seminativi oggetto di cambio colturale sono identificati catastalmente, in agro di Manfredonia, al FM 60, particelle 40/p, 53/p, 63/p e 141, per complessivi 5,09 ettari di nuovo oliveto, particelle 40/p, 53/p, 63/p e 143 per complessivi 2,40 ettari di nuovo mandorleto, p.lla 64 per complessivi 2,50 ettari di infittimento dell'oliveto esistente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- BP - Parchi e riserve

Ambito di paesaggio: *Gargano*;

Figura territoriale: *L'altopiano di Manfredonia*.

L'area di intervento ricade nel perimetro nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008, ed in quello della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, dei quali si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

- SIC – "Valloni e Steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types *Representativity*

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110008.pdf

ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110039.pdf

62A0	A
8210	A
8310	A
9320	C
9340	A

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N22	20.0 %
N09	60.0 %
N08	20.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Il sito include le aree substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax*. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale. Inoltre vi è la presenza di Garighe di *Euphorbia spinosa* con percentuale di copertura 5 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

- ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types	Representativity
5210	A
5330	B
6210	B
6220	A
8210	A
9180	B
91M0	B
9210	A
9540	A

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	Cover
Total	0 %

Other Site Characteristics

Altopiano carsico che risale dal mare sino a 1100 mslm di M. Calvo, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale e rappresentativo di molti degli ambienti caratteristici del bioma mediterraneo. Foreste, steppe, ambienti rupicoli, macchia mediterranea, falesie marine, ecc. Tra le formazioni forestali si segnala Umbra, si tratta della più estesa e più integra, oltre che più nota, formazione boschiva della Puglia, caratterizzata dalla presenza di un interessante nucleo di vegetazione a faggeta (*Aquifolio-Fagetum*) considerata habitat prioritario, sito tra i più meridionali d'Europa posto a quote altitudinali modeste, che arrivano ad un minimo di circa 300 m s.l.m. All'interno del sito sono presenti formazioni di vegetazione erbacea a pascolo ascrivibili alla classe *Festuco-Brometea*. Il sito è caratterizzato anche dalla presenza di Boschi di *Quercus cerris* e *Q. frainetto*. Il substrato geologico è rappresentato da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretacico

inferiore. Il substrato pedologico da Terre Brune. E' una delle aree più piovose della Puglia con oltre 1200 mm annui. La foresta rappresenta una delle aree più meridionali di presenza di specie forestali con ben sei specie di Picidi nidificanti. Lungo il tratto costiero sono presenti formazioni boschive naturali autoctone di *Pinus halepensis* inquadrabili nell'ambito della associazione Pistacio-Pinetum halepensis, aree a macchia mediterranea della classe Rosmarinetea e da aree con aperte di tipo substeppico. Il substrato geologico è costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica". Si tratta di uno dei tratti costieri più integri e di grande valore paesaggistico dell'intera Italia. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole. Interessantissimo il sistema dei Valloni e steppe pedagorganiche ricco di ambienti rupicoli e pascoli. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una serie di solchi erosivi di limitata estensione ma spesso impervi e inaccessibili, che svolgono un importante ruolo di ambiente di rifugio della flora rupestre ricca di endemismi e di entità relitte di tipo transadriatico. Questi solchi sono scavati in un substrato costituito da calcare cretacico e da calcarenite pleistocenica. Le steppe oltre che nella parte superiore dell'altopiano si rinvengono nelle aree che degradano verso il tavoliere di Foggia dai primi rilievi garganici. E' costituita da vaste distese con vegetazione erbacea utilizzate a pascolo, inframmezzate da ampi seminativi. Si tratta prevalentemente di pseudosteppe con *Cymbopogon hirtus* e di lande ad asfodeli, con nuclei di vegetazione arbustiva di gariga. Il substrato geologico è costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Nell'insieme il sito rappresenta una delle più importanti aree di nidificazione per l'avifauna d'Italia, con presenza di specie caratteristiche soprattutto degli ambienti steppici.

4.2 Quality and importance

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

La medesima area è ricompresa nel perimetro del PNG e, quota parte, nelle fasce di pertinenza di corsi d'acqua.

Preso atto che:

- Il Direttore del PNG, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio AOO_089/8062 del 23/07/2018, esprimeva "parere favorevole alla realizzazione degli interventi di miglioramento fondiario (PSR 2014/2020 Mis.4.1), Comune di Manfredonia, loc. Amoruso, foglio n. 60, part. 40, 53, 63, 64,141 e 143 alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - le varietà utilizzate per l'impianto devono provenire da seme locale."
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8924 del 09.08.2018, in atti al prot. AOO_089/8928 del 09.08.2018, esprimeva "parere di conformità al PAI sulla p.lla 63, sulla p.lla 53, con esclusione delle aree ricadenti in "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 comma 10.) e in "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 comma 3), sulla p.lla n. 43 con esclusione delle aree ricadenti in "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 comma3.).
Per le rimanenti aree oggetto di interventi dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, condotto secondo metodologie numeriche conformi alle caratteristiche dei luoghi e basate su dati topografici di dettaglio, con la finalità di individuare le aree allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in cui non dovranno essere previste piantumazioni."

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, si rileva che l'intervento proposto si colloca in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di vaste aree di seminativi, frutteti e uliveti, intercalate da lembi residuali di pascolo e praterie;
- l'area d'interesse, con specifico riferimento alle particelle oggetto d'intervento, è occupata da seminativi fin dal 1997 e da un oliveto caratterizzato dalla presenza di piante morte e deperienti, come da documentazione fotografica allegata all'istanza *de qua*;
- nell'area di progetto non si riscontrano specie vegetali di interesse comunitario, elencate nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo ai siti RN2000 coinvolti;
- i nuovi impianti saranno condotti secondo il metodo biologico;
- l'intervento proposto non contrasta né con le misure né con gli obiettivi di conservazione sito specifici di cui al Regolamento 28/2008 ed al Regolamento del SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" approvato con DGR 346/2010.

Evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto dei siti RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere un'incidenza significativa ovvero un pregiudizio al mantenimento dell'integrità dei suddetti siti;
- per i siti RN2000 coinvolti valgono i divieti e le prescrizioni contenute nel Regolamento 28/2008 e nel Regolamento del SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" approvato con DGR 346/2010;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Manfredonia (FG), per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110008, e della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, si ritiene di non richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Fase II), esprimendo parere favorevole all'istanza in oggetto, fatte salve le prescrizioni di cui ai pareri del Direttore del PNG, proprio prot. n. 4376/2018, e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, proprio prot. 8924/2018.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di "Realizzazione di opere di miglioramento fondiario in azienda agricola" proposto dalla Ditta FERRANDINO Leonardo, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno

per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Manfredonia, al Direttore del PNG, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sede Puglia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del PNG);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 agosto 2018, n. 151

Pratica SUAP n. 24548/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5380.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 1355 del 24/07/2018 “*Designazione di 24 Siti di Importanza Comunitaria della regione*”

biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. Intesa ai sensi del Part. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota proprio prot. 32751 del 09/05/2018, inviata a mezzo PEC al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in data 10/05/2018, ed inoltrata da quest'ultimo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 11/05/2018 ed acclarata al n. di prot. **AOO_089/4992 dell'11/05/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010 relativo all'intervento in oggetto, al fine di acquisire il parere di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i.;
- quindi, con nota prot. **AOO_089/6001 del 06/06/2018**, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto, utile alla definizione degli oneri istruttori versati;
 - documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 14 marzo 2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06) “Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003”;
 - planimetria catastale su ortofoto 2016 (disponibile sul Sit_Puglia) o su ortofoto 2017 (disponibile su Google Earth), in scala opportuna, con esatta indicazione delle aree oggetto di trasformazione;
 - specifiche informazioni dei frutteti da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - indicazione della modalità di reperimento della risorsa idrica per i mandorleti a farsi, con evidenza, grafico-descrittiva (anche in formato vettoriale), del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;
 - relazione agronomica redatta da tecnico abilitato (agronomo, per. agr. o agrotecnico, ecc.);
 - copia dei pareri di valutazione di incidenza relativi alla realizzazione degli impianti di mandorlo esistenti in corrispondenza delle p.lle 135 e 8 del FM 143 e della p.lla 24/p del FM 177.

e di acquisire il parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii;

- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/6253 del 12/06/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. **AOO_089/7387 del 05/07/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- quindi, poiché in data 10/08/2018, non risultava ancora acquisito agli atti di questa Sezione il parere di conformità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino, né si aveva evidenza di eventuali richieste

di integrazioni documentali da parte della stessa, lo scrivente, con nota di pari data prot. n. **AOO_089/8945**, sollecitava il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, all'emissione del relativo parere;

- pertanto, con nota proprio prot. 57850 del 10.08.2018 ed acclarata al prot. di questa Sezione n. **AOO_089/8991 del 13.08.2018**, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva il contributo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata;
- successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. n. **AOO_089/9004 del 13.08.2018**, l'Autorità di Bacino della Basilicata inviava il medesimo contributo di cui al capoverso precedente.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa utilmente nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita¹, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agro-zootecnica, la Ditta proponente intende effettuare una variazione colturale, da seminativi a mandorleti, in agro di Altamura, in contrada "Le Torri".

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. digitale "Tav. RAgr. - Relazione Tecnica Agronomica", a firma dell'Arch. Simone Giovanni e del Per. Agr. Mansueto Vito Nicola, pagg. 8-9:

"(...).

Si procederà alla conversione colturale delle particelle condotte e indicate nella tabella di seguito.

FG	P.LLA	DESTINAZIONE ANTE	DESTINAZIONE POST	SUPERFICIE INTERESSATA
143	135	MANDORLETO	MANDORLETO	1300 mq
176	200	SEMINATIVO	MANDORLETO	1300 mq
177	24	SEMINATIVO	MANDORLETO	6600 mq
142	27	SEMINATIVO	MANDORLETO	7000 mq
142	8	SEMINATIVO	MANDORLETO	1600 mq
142	14	SEMINATIVO	MANDORLETO	39500 mq
176	202	SEMINATIVO	MANDORLETO	12000 mq
142	3	SEMINATIVO	MANDORLETO	2000 mq

Gli impianti saranno realizzati in maniera razionale, moderna e competitiva, orientata al miglioramento qualitativo delle produzioni enologiche/frutticole regionali.

Considerando il clima caratteristico della zona, i venti dominanti, la frequenza e la distribuzione delle piogge, la fertilità del terreno, l'impiego di mezzi meccanici per la raccolta e la potatura, si intende adottare un sesto di impianto di 6m x 4m.

Il progetto di impianto sarà realizzato in funzione di una meccanizzazione integrale, come le lavorazioni del

¹ la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link:

<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=498eeae7-40c2-45b5-ba26-533028121804&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

terreno, le operazioni di controllo fitosanitario, la potatura e la raccolta, mentre le tecniche di gestione saranno ispirate ai principi della produzione integrata, nel rispetto dell'equilibrio fisiologico, nonché dell'ambiente e della salute del consumatore.

Soltanto nella p.lla 135 del foglio di mappa n. 143 si procederà all'espianto di poco più di 1300 mq per far spazio al nuovo impianto.

Si procederà anche, laddove fosse necessario, alla frantumazione della roccia esistente affiorante superficiale, in alcuni punti e a macchia di leopardo, conservando l'orografia originale e le condizioni geologiche ed idrogeologiche del terreno, per una profondità di circa 15-20 cm rispetto all'orografia dell'immediato intorno. Si tratta di un intervento di miglioramento fondiario del franco di coltivazione, superficiale e indispensabile per una adeguata utilizzazione della superficie agricola destinata a mandorleto.

I mandorleti a farsi disporranno di impianto irriguo gocciolante collegato al pozzo artesiano di proprietà aziendale la cui autorizzazione all'emungimento è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente con Determina Dirigenziale n. 5186 del 21/10/2017 prot. n. 110998/2017.

Confrontare gli elaborati grafici a corredo per ulteriori dettagli.”

Di seguito si restituisce l'individuazione delle superfici oggetto di variazione colturale su ortofoto 2016 (fonte: Sit Puglia) con indicazione degli estremi catastali, elaborata in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile prodotti dalla Ditta istante con nota/pec prot. 7387/2018:



Figura 1: ubicazione frutteti a farsi, scala 1:5000.

La medesima individuazione è riportata nell'elab. "04_Planimetria Integrativa-", in atti al prot. 7387/2018.

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) [p.lla 14/p del FM 142]

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

3. ECOLOGICAL INFORMATION**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

<i>Annex I Habitat types</i>	<i>Representativity</i>
6210	B
6220	A
8210	A
8310	B
9250	B

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N08</i>	<i>20.0 %</i>
<i>N18</i>	<i>15.0 %</i>
<i>N09</i>	<i>65.0 %</i>
<i>Total</i>	<i>100 %</i>

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 816/80B del 15.05.2018, notificata dal SUAP allo scrivente con pec in data 10/08/2018 ed acquisita al prot. uff. **AOO_089/9004 del 13.08.2018**, evidenziando che le particelle catastali 27, 8, 14 e 3 del FM 142 territorialmente di propria competenza non sono interessate da vincolo PAI e non necessitano di parere, comunicava che "*per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio nel PAI, si applica quanto disposto dall'art. 4 - quater delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI*".

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente, con particolare riferimento alla fig. 1 di cui sopra, e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, in relazione alla destinazione d'uso di alcune particelle oggetto di intervento, sono emerse le seguenti incongruenze/criticità:
 - la p.lla 24/p del FM 177, interessata dalla conversione da seminativo a mandorleto per complessivi 6600 mq, a differenza di quanto affermato in sede di *“Relazione Tecnica Agronomica”*, è già occupata da coltivazioni arboree, di cui al cod. uso AGEA 651;
 - non è stato possibile risalire alla p.lla 8 del FM 142 né all'interno del catasto in dotazione al Servizio né in quello relativo alla cartografia AGEA;
 - la p.lla 14/p del FM 142, interessata dalla conversione da seminativo a mandorleto per complessivi 39500 mq, è caratterizzata invero dalla presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 *“Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)”*, comunque afferenti a pascoli, di cui al cod. uso AGEA 659, per una superficie pari a 14161 mq;
 - un'ulteriore porzione della medesima p.lla di cui al capoverso precedente, oggetto d'intervento, appare altresì interessata dall'area di sedime di alcuni dei manufatti autorizzati con P.A.U. n. 88 del 04/11/2014, per la cui proposta di variante sussiste agli atti dello scrivente istanza di valutazione di incidenza inoltrata dalla stessa Ditta con nota prot. AOO_089/5118 del 15/05/2018 e definita da questo Servizio con Atto Dirigenziale n. 129 del 09/08/2018;

evidenziato che:

- porzioni di aree oggetto d'intervento, così come perimetrare nella documentazione progettuale in atti, sono invero occupate da habitat, in merito ai quali gli elaborati prodotti dal proponente non riservano alcuna analisi né valutazione;
- sia le relazioni descrittive che lo studio di Valutazione di incidenza prodotti dalla Ditta non contengono altresì alcun riferimento alla realizzazione delle opere di cui al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014, in parte già realizzate e in parte ancora da realizzare, disattendendo pertanto lo scopo stesso dell'attuale procedura, che è quello di prevedere non solo l'identificazione di tutti gli elementi del progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sulla conservazione del sito Natura 2000, ma anche l'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri progetti;

considerato che:

- il presente intervento, così come proposto e altresì prospettato come isolato, senza quindi considerare impatti cumulativi e senza proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze che questo progetto può avere da solo e congiuntamente con gli altri sul sito in esame, è tale da non poter escludere un'incidenza significativa o un pregiudizio al mantenimento dell'integrità del sito RN2000 coinvolto, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, cod. IT9120007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di *“Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto”* in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barozzi Domenico per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, all'Autorità di Bacino della Basilicata, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 settembre 2018, n. 156

Realizzazione fabbricato ad uso agricolo localizzato in contrada Monte Pietroso dell'agro di Andria. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A. Proponente: Società Agricola Piccolo Mondo Antico. Comune di Andria (BAT) Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5414

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

PREMESSO che:

- con PEC del 21/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/22/08/2018 n. 9125, l'Ing. Giovanna Cannone trasmetteva la seguente documentazione:
 - ✓ 1 Mod_1_domanda_VINCA, indirizzata al Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari e a firma della Sig.ra Luisiana Calia in qualità di titolare della Società in oggetto;
 - ✓ 2 Mod_2_check_list_VINCA;
 - ✓ DOCUMENTO RICHIEDENTE;
 - ✓ DOCUMENTO TECNICO;
 - ✓ Fascicolo aziendale;
 - ✓ matrice di screening, indirizzata al Settore 8 – Ambiente, Rifiuti, Contenzioso – Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
 - ✓ Relazione agronomico-forestale;
 - ✓ Scheda Anagrafica - Fase di screening indirizzata al Settore 8 – Ambiente, Rifiuti, Contenzioso – Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Barletta-Andria-Trani
- con nota prot. n. 3646 del 27/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2018 n. 9213, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota PEC prot. n. 76429 del 28/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2018 n. 9258, il SUAP del Comune di Andria trasmetteva, ai fini dell'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale inerente la realizzazione di un fabbricato ad uso deposito agricolo in contrada Monte Pietroso, in ampliamento a fabbricati esistenti la documentazione inviata dalla Sig.ra Calia Luisiana. La documentazione trasmessa dal SUAP comprendeva, oltre ai predetti documenti, i seguenti elaborati:
 - ✓ 2. Verifica ex art.8, c.6, n.t.a., Parco Alta Murgia;
 - ✓ 3. Relazione con piano di miglioramento aziendale;
 - ✓ 4. Attestato di idoneità produttiva rilasciato dall'U.P.A.;
 - ✓ 5. Autocertificazione ex D.P.R. 445.2000;
 - ✓ TAV. 1 stralci cartografici;
 - ✓ TAV. 2 stato di fatto;
 - ✓ TAV. 3 progetto;
 - ✓ TAV. 4 documentazione fotografica;
 - ✓ TAV. 5 titoli di provenienza TAV. 5 titoli di provenienza
 - ✓ TAV. 6 precedenti edilizi
 - ✓ TAV. 7 relazione tecnica descrittiva
 - ✓ TAV. 8 PAE 0002
 - ✓ TAV. 9 PAE 0112
- con PEC del 29/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/29/08/2018 n. 9277, l'Ing. Giovanna Cannone trasmetteva la *“Determinazione dell'autorità di Gestione PSR Puglia 13 novembre 2017, n. 245. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i. Approvazione della graduatoria unica regionale e contestuale individuazione dei progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa con definizione degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti il sostegno”* da cui si evince che la Società Agricola Piccolo Mondo Antico è inserita nella predetta graduatoria;
- con nota prot. AOO_089/31/08/2018 n. 9389, il Servizio scrivente, a conclusione della ricostruzione amministrativa riportata nei punti precedenti rappresentava che l'istanza era priva della marca da bollo di € 16,00 come per legge e che doveva essere perfezionata trasmettendo l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio del procedimento ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;

- con PEC del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/05/09/2018 n. 9489, l'Ing. Cannone trasmetteva copia dell'attestazione degli oneri istruttori e la marca da bollo richiesta con la predetta nota prot. n. 9389/2018

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Tav. 7 relazione tecnica descrittiva.pdf" l'intervento consiste nella realizzazione di un edificio costituito da un solo corpo di fabbrica, a piano terra, e costituito da due locali adibiti allo stoccaggio dei prodotti agricoli. Nel vano più grande è previsto un bagno con rispettivo antibagno. Le murature saranno realizzate in tufo e i sistemi di copertura saranno realizzati con solai a falde inclinate in legno e tegole sovrapposte in cotto. Il fabbricato sarà dotato di impianti igienico-sanitari con vasca Imhoff interrata.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 102 del foglio 183 del Comune di Andria. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) nonché nella zona C del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Nell'intorno del nucleo aziendale si rileva la presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "*Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzoneretalia villosae (= Scorzonero-Chrysopogonetalia)*"².

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);
- incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo;
- monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee;
- monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione del delle coperture erbacee;
- monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.);
- promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

Preso atto che:

- Il Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3646 del 27/08/2018, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2018 n. 9213, esprimeva **parere favorevole** ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, alle condizioni riportate nel medesimo parere allegato al presente atto per farne parte integrante;

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia Alta";
- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, si evince che le opere in progetto non comportano incrementi di superficie e non alterano la volumetria degli edifici;
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Sono fatte salve le condizioni di cui al parere del PNAM, proprio prot. n. 3646 del 27/08/2018 allegato al presente atto per farne parte integrante.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il realizzazione fabbricato ad uso agricolo nell'ambito della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A. Proponente: Società Agricola Piccolo Mondo Antico nel Comune di Andria in contrada Monte Pietroso per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Agricola Piccolo Mondo Antico per il tramite del SUAP del Comune di Andria;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e

Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Comando Regionale Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare) e al Comune di Altamura;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
 Protocollo N. 3646 PARTENZA
 Data 27-08-2018 - Ora 09:21:22



parco nazionale*
 dell'**alta murgia**

Att. 1

D.Lgs. 82/2005, n. 82 e s.m.i.

a mezzo p.e.c.

sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

Città di Andria
 S.U.A.P.

protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Ill.mo Signor Sindaco
 Città di Andria
 70031 Andria

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
 Sezione autorizzazioni ambientali
 Servizio VIA e VinCA
 70126 Bari

cta.altamura@pec.corpoforestale.it

Spett.le
Raggruppamento Carabinieri Parchi,
 Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia
 Altamura

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
 Protocollo Partenza N. 3646/2018 del 27-08-2018
 Copia Documento

Oggetto: *Soc. Agr. Piccolo Mondo Antico s.š.* - Realizzazione di fabbricato agricolo presso il centro aziendale esistente, sito in agro di Andria alla loc. Monte Pietroso, ed a farsi su un terreno censito in catasto al fg. 183, p.lla 102, ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco. *Trasmissione nulla osta e parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.*

In allegato si trasmette copia del nulla osta di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Andria a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
 Prof. ~~Domenico Nicoletti~~



parco nazionale
dell'**alta murgia**

n° 33/2018

IL DIRETTORE

VISTI:

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

-L'istanza, prot. n. 2751 del 08/06/2018, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Comune di Andria, della Sig.ra CALIA Luisana, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Piccolo Mondo Antico s.s., per la realizzazione di un manufatto agricolo presso il centro aziendale esistente, sito in agro di Andria, alla loc. Monte Pietroso, ed a farsi su un terreno censito in catasto al fg. 183, p.lla 102, ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

-la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3606 del 21/08/2018 e nota prot. n. 3611 del 21/08/2018;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che l'intervento proposto riguarda la realizzazione di un manufatto agricolo di superficie lorda pari a circa 205,00 mq, oltre ad un annesso porticato di superficie pari a 63,00 mq, avente altezza massima pari a 3,60 ml destinato allo svolgimento della prima lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali ed allo stoccaggio degli stessi, a farsi su un terreno censito in catasto al fg. 183, p.lla 102, ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco.

In particolare il nuovo manufatto proposto sarà realizzato all'interno di una corte esistente ove sono già ubicati altri manufatti agricoli, sarà composto da un solo corpo di fabbrica, organizzato in due locali adibiti allo stoccaggio dei prodotti agricoli con annessi servizi igienici a dotarsi di impianti elettrici ed igienico sanitari con posa in opera di una fossa Imhoff in adiacenza al fabbricato.

Le murature saranno realizzate in tufo con scialbatura in latte di calce e i sistemi di copertura saranno realizzati con solai a falde inclinate in legno e tegole sovrapposte in cotto.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";





parco nazionale*
dell'**alta murgia**



3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
- 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 3.2 B.P. 136, L. 1497/39, dichiarazione notevole interesse pubblico;
 - 3.3. U.C.P. aree a rischio archeologico;
 - 3.4 U.C.P. Cono visuale di Castel del Monte;

- La proposta d'intervento, riguardando la realizzazione di un manufatto connesso all'attività agricola a servizio di un centro aziendale esistente, a farsi in adiacenza ai manufatti esistenti che interesserà una superficie improduttiva priva di elementi di pregio naturalistico e che non interferirà con elementi del paesaggio agrario di valenza ecologica e paesaggistica, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat e disturbo alle specie ivi presenti;

-l'art. 8 (c.6 e c.8) delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ammette per gli insediamenti edilizi esistenti alla data di entrata in vigore del Piano interventi di ampliamento nei limiti dei parametri ivi indicati, purché avvengano nel rispetto delle tipologie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e

**rilascia il
NULLA OSTA**

Alla Sig.ra CALIA Luisana, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Piccolo Mondo Antico s.s., per la realizzazione di un manufatto agricolo presso il centro aziendale esistente, sito in agro di Andria alla loc. Monte Pietroso, ed a farsi su un terreno censito in catasto al fg. 183, p.lla 102, ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco, giusta istanza, prot. n. 2751 del 08/06/2018, inoltrata a questo Ente dal S.U.A.P. del Comune di Andria e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Nota prot. n. 2751 del 08/06/2018 del S.U.A.P. del Comune di Andria;
2. Istanza di nulla osta;
3. Documenti di riconoscimento della Ditta istante e del tecnico progettista;
4. Tav. 1 - Inquadramento territoriale, planimetria generale;
5. Tav. 2 - stato di fatto;
6. Tav. 3 - stato di progetto;
7. Tav. 4 Documentazione fotografica con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
8. Titoli di provenienza;
9. Planimetrie catastali;
10. Relazione tecnica - descrittiva;
11. Relazione paesaggistica;
12. Matrice di screening;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

13. Relazione tecnico-agronomica;
14. Tabella verifica parametri di Piano, ex art. 8, c.6, N.T.A.;
15. Attestato di Idoneità produttiva, prot. n. 32851 del 08/06/2018, rilasciato dal competente Servizio del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia;
16. Autocertificazione ex D.P.R. 445/2000 a firma della ditta istante ed attestante l'inesistenza di edifici idonei da ristrutturare per le finalità di progetto;

Il tutto a condizione che:

1. Le coperture a falda a realizzarsi dovranno essere realizzate in coppi in argilla, posti in opera a doppia fila e senza l'utilizzo di malte;
2. Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale;
3. La sistemazione delle aree esterne avvenga con materiali drenanti e non modifichi a morfologia del terreno;
4. Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;
5. Siano preservati i muretti a secco presenti e prossimi all'area d'intervento;
6. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali, ovvero mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
7. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
9. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
10. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;

- Copia del presente provvedimento è inviata:

1. al Sig. Sindaco del Comune di Andria, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Al S.U.A.P. del Comune di Andria, nell'ambito del procedimento unico avviato;
3. Alla Regione Puglia, Servizio VIA e VincA, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, 24/08/2018.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo Partenza N. 3646/2018 del 27-08-2018
Copia Documento

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 settembre 2018, n. 187

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”.

Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2, responsabile del procedimento, geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo, dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore

modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche 'terremoto'.

VISTA la D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 132 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente"*.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: *"Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017"*, con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 190 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017.

VISTA la D.A.G. n. 200 del 09.10.2017 avente ad oggetto *"Revisione del Formulario degli Interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente"*.

VISTA la D.A.G. n. 248 del 14.11.2017 avente ad oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno."*

VISTA la D.A.G. n. 292 del 11.12.2017 avente ad oggetto *"Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare."*

VISTA la D.A.G. n. 29 del 22.01.2018 avente ad oggetto *"Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali."*

VISTA la D.A.G. n. 81 del 28.03.2018 avente ad oggetto *"Aggiornamento graduatoria approvata con D.A.G. n. 29 del 22.01.2018, con la quale è stata aggiornata la graduatoria delle domande pervenute, a seguito dei ricorsi presentati, alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno fornite anche a seguito dei preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90."*

VISTI i verbali della Commissione Ricorsi, nominata dall'A.D.G. con nota n. 1395 del 24.04.2018 incaricata di esaminare i ricorsi gerarchici relativi alla Misura 8, Sottomisura 8.2.

VISTO il risultato delle istruttorie realizzate dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, complete dei relativi verbali con i quali sono state definite le domande ammissibili con l'assegnazione dei punteggi definitivi.

CONSIDERATO che sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti si dovrà provvedere ad emettere il provvedimento di ammissibilità agli aiuti, in ognuno dei quali sarà riportato il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti, come previsto al paragrafo 16 del Bando.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dal Bando per l'anno 2017, di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, ammontano a € 2.500.000.

CONSIDERATO che, a seguito di istruttoria e la conseguente emissione dei verbali da parte dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura risultano, a seguito della formulazione della nuova graduatoria:

- n. 58 domande ammissibili, collocate in graduatoria dalla posizione 1 (ditta: Azienda agricola Lamacarvotta) alla posizione 58 (ditta: Sbanò Tamburrino Raffaello) per un importo complessivo di € 2.204.383,89;

- n. 19 ditte non ammissibili collocate, nell'allegato B, in ordine alfabetico dalla ditta: Ciarmoli Mario alla ditta: Surico Giovanni.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili agli aiuti di cui al paragrafo 16 del Bando, redatta sulla base delle istruttorie eseguite dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura e degli esiti della Commissione Ricorsi, riportata nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 58 domande collocate nella stessa graduatoria dalla posizione 1 (ditta: Azienda agricola Lamacarvotta) alla posizione 58 (ditta: Sbanò Tamburrino Raffaello);
- di approvare l'elenco definitivo delle domande di sostegno ritenute non ammissibili, anche in base agli esiti della Commissione Ricorsi e alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno, riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 19 ditte poste in ordine alfabetico dalla ditta: Ciarmoli Mario alla ditta: Surico Giovanni;
- di stabilire che, in base alle risorse finanziarie previste dal Bando per l'anno 2017, di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, risultano ammesse agli aiuti n. 58 domande di sostegno, per un importo complessivo ammissibile di € 2.204.383,89, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che comprende in ordine di punteggio assegnato le ditte collocate dalla posizione n. 1 (ditta: Azienda agricola Lamacarvotta) alla posizione n. 58 (ditta: Sbanò Tamburrino Raffaello);
- di incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 del Bando, il Responsabile della sottomisura 8.2 ad emettere il provvedimento di ammissibilità, per ciascuna ditta, da trasmettersi a mezzo PEC ai soggetti interessati. Ciascun provvedimento riporterà il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico delle ditte ammesse agli aiuti;
- di stabilire che l'emissione del provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura 8.2 è condizionata, ove pertinente, alla presentazione, entro 180 gg. dalla sua emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi.
- di stabilire che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili, sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, ha valore di notifica.
- di incaricare il Responsabile della sottomisura 8.2, in osservanza del Paragrafo 16.2 del Bando e al completamento dei controlli di ammissibilità, ad inviare la comunicazione di concessione degli aiuti, a mezzo PEC, ai soggetti interessati, con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso.
- di stabilire che entro il termine indicato nella comunicazione di concessione i beneficiari dovranno esprimere formale accettazione dell'aiuto e degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI**(ai sensi del D. LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di approvare** la graduatoria definitiva delle domande ammissibili agli aiuti di cui al paragrafo 16 del Bando, redatta sulla base delle istruttorie eseguite dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura e degli esiti della Commissione Ricorsi, riportata nell' allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 58 domande collocate nella stessa graduatoria dalla posizione 1 (ditta: Azienda agricola Lamacarvotta) alla posizione 58 (ditta: Sbanò Tamburrino Raffaello);
- **di approvare** l'elenco definitivo delle domande di sostegno ritenute non ammissibili, anche in base agli esiti della Commissione Ricorsi e alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno, riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 19 ditte poste in ordine alfabetico dalla ditta: Ciarmoli Mario alla ditta: Surico Giovanni;
- **di stabilire** che, in base alle risorse finanziarie previste dal Bando per l'anno 2017, di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, risultano ammesse agli aiuti n. 58 domande di sostegno, per un importo complessivo ammissibile di € 2.204.383,89, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che comprende in ordine di punteggio assegnato le ditte collocate dalla posizione n. 1 (ditta: Azienda agricola Lamacarvotta) alla posizione n. 58 (ditta: Sbanò Tamburrino Raffaello);
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 del Bando, il Responsabile della sottomisura 8.2 ad emettere il provvedimento di ammissibilità, per ciascuna ditta, da trasmettersi a mezzo PEC ai soggetti interessati. Ciascun provvedimento riporterà il dettaglio della tipologia di investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico delle ditte ammesse agli aiuti;
- **di stabilire** che l'emissione del successivo provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura 8.2 è condizionata, ove pertinente, alla presentazione, entro 180 gg. dalla sua emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili, sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, ha valore di notifica.
- **di incaricare**, inoltre, il Responsabile della sottomisura 8.2, in osservanza del Paragrafo 16.2 del Bando e al completamento dei controlli di ammissibilità, ad inviare la comunicazione di concessione degli aiuti, a mezzo PEC, ai soggetti interessati, con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso.
- **di stabilire** che entro il termine indicato nella comunicazione di concessione i beneficiari dovranno esprimere formale accettazione dell'aiuto e degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.svilupporurale.regione.puglia.it
 - è adottato in originale ed è composto da n.6 (sei) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato "A" composto da 3 (tre) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato "B" composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata.

Allegato "A" alla D.A.G. n. 187 del 10.09.2018							
MISURA 8 - Sottomisura 8.2							
indice	Barcode domanda di sostegno	Ditta/Ente	CUAA	STA competente	Importo spesa ammissibile	Importo aiuto ammesso	Punteggio
1	54250619217	AZIENDA AGRICOLA 'LAMACARVOTTA S.S.'	02789980733	S.T.A. di Taranto	€ 99.930,93	€ 79.944,74	60,00
2	54250614382	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN PIETRO RESURGE S.S.	02942680733	S.T.A. di Taranto	€ 28.046,18	€ 22.436,94	56,00
3	54250620520	LESINA 2 S.R.L.	01052590385	S.T.A. di Foggia	€ 53.711,75	€ 42.969,40	54,85
4	54250616114	BOCALE GIROLAMO	BCLGLM65C29B357C	S.T.A. di Foggia	€ 21.491,12	€ 17.192,89	50,28
5	54250616825	DE SIMONE MICHELE	DSMML54B17B357S	S.T.A. di Foggia	€ 13.109,49	€ 10.487,60	49,79
6	54250611347	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S.	90194780731	S.T.A. di Taranto	€ 65.503,23	€ 52.402,58	47,70
7	54250618425	ZARA GIOVANNA	ZRAGNN39E71D643L	S.T.A. di Foggia	€ 59.661,45	€ 47.729,16	44,00
8	54250618417	PERRILLI DOMENICO	PRLDNC69D27D643Y	S.T.A. di Foggia	€ 93.706,04	€ 74.964,83	44,00
9	54250618888	SOC. AGR. SILVA	05018450725	S.T.A. di Bari	€ 90.136,42	€ 79.309,14	44,00
10	54250617039	CURATOLO MICHELE	CRTMHL63H10B357N	S.T.A. di Foggia	€ 9.972,00	€ 7.977,60	40,00
11	54250620587	MAZZARRINO GIOVANNI	MZZGNN83T07A048A	S.T.A. di Taranto	€ 56.668,46	€ 45.324,69	40,00
12	54250619209	F.LLI TERZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	07988360728	S.T.A. di Bari	€ 77.038,90	€ 61.631,12	40,00
13	54250612667	IPPOLITO CORDIGLIA FRANCESCO PAOLO	PPLFNC92T17E986W	S.T.A. di Taranto	€ 29.760,81	€ 23.808,65	39,84
14	54250620801	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	00895870731	S.T.A. di Taranto	€ 47.507,56	€ 38.006,05	39,72
15	54250619886	ENRIQUEZ DELGADO MARISOL	NRQMSL75T53Z605X	S.T.A. di Taranto	€ 10.871,06	€ 8.696,85	36,00
16	54250618649	DELLA MALVA ROCCO	DLLRCC51A12E332I	S.T.A. di Foggia	€ 18.927,90	€ 15.142,32	36,00
17	54250619001	RENZULLI PASQUALE	RNZPQL55R22F631C	S.T.A. di Foggia	€ 40.749,34	€ 32.599,37	36,00
18	54250620108	SOCIETA' AGRICOLA CILLARREYS S.R.L.	02152390742	S.T.A. di Lecce/Brindisi	€ 42.434,14	€ 33.948,11	36,00
19	54250619076	RENZULLI RAFFAELE LEONARDO	RNZRFL59T29F631L	S.T.A. di Foggia	€ 43.933,49	€ 35.146,79	36,00
20	54250619902	STEDUTO LUCIA	STDLCU47M64H926M	S.T.A. di Foggia	€ 41.906,43	€ 33.542,46	34,55
21	54250619530	GIANNACCARI ILARIO	GNNLRI70S05E506T	S.T.A. di Lecce/Brindisi	€ 72.409,05	€ 57.927,24	33,98
22	54250616940	VICENTI SANTE	VCNSNT65S14A225V	S.T.A. di Bari	€ 62.908,62	€ 50.326,90	33,34
23	54250620843	TANCREDI ANTONIO	TNCNTN88H13H985R	S.T.A. di Foggia	€ 64.206,36	€ 51.365,09	32,89
24	54250618375	CHIECO FRANCESCO	CHCFNC84P06H096N	S.T.A. di Bari	€ 49.564,47	€ 39.651,58	32,76
25	54250620496	RICCHIUTI PIERO	RCCPRI88H11E205J	S.T.A. di Taranto	€ 8.415,10	€ 6.732,08	32,00
26	54250618144	AZIENDA AGRICOLA LA CARLOTTA SOCIETA' SEMPLICE	02928450739	S.T.A. di Taranto	€ 55.711,81	€ 44.569,45	31,01
27	54250601413	TERRIBILE GIUSEPPE	TRRGPP75E09A662L	S.T.A. di Bari	€ 11.066,20	€ 8.852,96	29,00
28	54250618037	BIOCARCHIA S.S.	03728030713	S.T.A. di Foggia	€ 45.271,07	€ 36.216,85	28,00
29	54250618219	PIPOLI MARIA ASSUNTA	PPLMSS75A69D643N	S.T.A. di Foggia	€ 51.085,29	€ 40.868,24	28,00
30	54250619290	AVITABILE LUCA CHRISTIAN	VTBLCH76B20E716L	S.T.A. di Foggia	€ 63.856,72	€ 51.085,38	28,00

MISURA 8 - Sottomisura 8.2							
Indice	Barcode domanda di sostegno	Ditta/Ente	CUAA	STA competente	Importo spesa ammissibile	Importo aiuto ammesso	Punteggio
31	54250618391	IPPEDICO ANTONIO	PPDNTN72A13D643S	S.T.A. di Foggia	€ 87.688,87	€ 70.151,10	28,00
32	54250618359	AGRIPLUS SOCIETA' AGRICOLA SRL	03910940711	S.T.A. di Foggia	€ 87.728,87	€ 70.183,10	28,00
33	54250619845	CAMPOBASSO MARCO	CMPMRC63T20G252U	S.T.A. di Taranto	€ 56.377,96	€ 45.102,37	26,68
34	54250615843	SOC. AGR. PORTA MAGGIORE	02354300580	S.T.A. di Lecce/Brindisi	€ 26.292,09	€ 21.033,67	26,25
35	54250610737	AGROBIOS S.R.L.	05087940721	S.T.A. di Taranto	€ 80.080,11	€ 64.064,09	24,39
36	54250620330	TRISOLINI FRANCESCA	TRSFNC77R61C136Y	S.T.A. di Taranto	€ 8.421,94	€ 6.737,55	24,00
37	54250610794	COMES ANNA	CMSNNA55R67D761H	S.T.A. di Taranto	€ 54.833,58	€ 43.546,86	21,60
38	54250615017	ANTONELLI NICOLA	NTNCL53P24H643V	S.T.A. di Taranto	€ 97.868,22	€ 78.294,58	20,92
39	54250619233	MALLARDI GIANDOMENICO	MLLGD79P13A662R	S.T.A. di Bari	€ 52.436,86	€ 41.949,49	20,52
40	54250614549	S.A.I.P. SOCIETA' AGR. IND.LE PUGLIESE SRL	00394030720	S.T.A. di Taranto	€ 79.957,92	€ 63.966,34	20,22
41	54250617013	SORINO FRANCESCO	SRNFNC51P27H643P	S.T.A. di Bari	€ 13.435,87	€ 10.748,70	18,00
42	54250617666	AGRICOLA ABATERESTA S.R.L.	02421390739	S.T.A. di Taranto	€ 75.054,74	€ 60.043,79	16,52
43	54250620926	ROTA LUIGI	RTOLGU93E14L049I	S.T.A. di Taranto	€ 39.004,82	€ 31.203,86	16,06
44	54250619662	TORRE GUEVARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03710120712	S.T.A. di Foggia	€ 6.889,13	€ 5.511,30	16,00
45	54250618102	GALLO ANGELA MARIA	GLLNLM26A41E493A	S.T.A. di Foggia	€ 41.519,17	€ 33.215,65	16,00
46	54250620249	DEL GENIO ANDREA	DLGNDR75B28F839F	S.T.A. di Taranto	€ 99.930,92	€ 79.944,74	16,00
47	54250610802	ROMANAZZI VITTORIA	RMNVTR77A43H643F	S.T.A. di Taranto	€ 45.092,39	€ 35.889,08	15,76
48	54250616890	ZONNO EMMA	ZNNMME65A59A662H	S.T.A. di Bari	€ 15.190,03	€ 12.152,03	14,00
49	54250611545	SOCIETA' AGRICOLA TREMOLA DI BIANCO PAOLO E FRANCESCO S.S.	02559100736	S.T.A. di Taranto	€ 43.283,68	€ 34.626,94	13,58
50	54250620603	MASSARI SILVIA	MSSSLV78L53F152R	S.T.A. di Lecce/Brindisi	€ 3.411,28	€ 2.729,02	12,00
51	54250596720	ZULUAGA DIANA LUCIA	ZLGDLC78P67Z604C	S.T.A. di Bari	€ 5.233,45	€ 4.186,76	12,00
52	54250618862	RACCUJA VIAL DEI BRANCFORTI DANILO	RCCDNL72H14L049C	S.T.A. di Taranto	€ 9.234,07	€ 7.387,25	12,00
53	54250616742	GRECO PANTALEO	GRCPTL73M29D862P	S.T.A. di Lecce/Brindisi	€ 11.441,25	€ 9.153,00	12,00
54	54250618979	NANNA DOMENICO	NNDNC57R09B923C	S.T.A. di Bari	€ 15.594,46	€ 12.475,57	12,00
55	54250620447	LACALAMITA ROSA	LCLRSO54A44A662G	S.T.A. di Taranto	€ 31.456,52	€ 21.165,21	12,00
56	54250619621	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ROSSI	06350760721	S.T.A. di Bari	€ 54.437,95	€ 43.550,36	12,00
57	54250611461	BIANCO FRANCESCO	BNCFNC85D28G478I	S.T.A. di Taranto	€ 87.449,36	€ 64.514,42	12,00
58	54250619829	SBANO TAMBURRINO RAFFAELLO	SBNRFL61H10F052V	S.T.A. di Taranto	€ 112.654,96	€ 80.000,00	12,00
						€ 2.204.383,89	

Allegato "B" alla D.A.G. n. 187 del 10.09.2018					
MISURA 8 - Sottomisura 8.2					
Indice	Barcode domanda di sostegno	Ditta	CUAA	STA competente	Motivo di inammissibilità
1	54250620371	CIARMOLI MARIO	CRMMRA61D07L447L	Regione Puglia	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
2	54250618367	D'AMICO MARIA	DMCMRA72M63E716B	S.T.A. di Foggia	Documentazione incompleta
3	54250619472	DE RINALDIS SAPONARO FRANCESCO	DRNFNC79C17F152F	STA di Taranto	Documentazione incompleta
4	54250616437	FRUITS LAND DI ANGELO PALMA & C.	07424550726	STA di Taranto	Documentazione incompleta
5	54250618060	GALLO ANTONELLA	GLLN69H68D643N	S.T.A. di Foggia	Documentazione incompleta
6	54250620322	GAMMARIELLO MICHELE	GMMHL73M26C983W	S.T.A. di Bari	Rinuncia al programma
7	54250619407	MINAFRA ANGELA	MNFNGL52D42H645X	S.T.A. di Bari	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
8	54250620355	NIGRO BENITO	NGRBNT39H20F563L	S.T.A. di Taranto	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
9	54250358600	PIETRICOLA MICHELANGELO	PTRMHL69C01E469J	Regione Puglia	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
10	54250620231	ROMANAZZI VITANTONIO	RMNVNT75R26H643Y	STA di Taranto	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
11	54250620066	SOC. AGR. AGRIANOHA DI DE FLORIO PIETRO & C.	06531760723	Regione Puglia	Documentazione incompleta
12	54250618516	SOC. AGR. AGRIVENTURA	07039810721	S.T.A. di Bari	Documentazione incompleta
13	54250619605	SOC. AGR. BIO SEEDLESS GRAPES DI LITURRI N. & C.	07944340723	Regione Puglia	Documentazione incompleta
14	54250619704	SOC. AGR. DEMETRA DI LITURRI MARTINO & C.	07591270728	Regione Puglia	Documentazione incompleta
15	54250620264	SOC. AGR. ELAIA SRL	06400870728	Regione Puglia	Documentazione incompleta
16	54250619811	SOC. AGR. SUNGRAPES DI LITURRI MARTINO & C.	06978590724	Regione Puglia	Documentazione incompleta
17	54250616775	SOC. AGR. VITIV. ITALIANA	07326481004	STA di Taranto	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18
18	54250618342	SOC. COOP. AGR. ADIA	03940150711	S.T.A. di Foggia	Documentazione incompleta
19	54250358527	SURICO GIOVANNI	SRCGNN51P11E469B	Regione Puglia	NON HAINVIATO LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA DAG 29 DEL 22/01/18

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 193

Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n. 1 dell'11.1.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 5.09.2017, n. 265 del 28.11.2017

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che il FEASR intervenga negli Stati membri nel quadro di Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma;

VISTO l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, esaminando tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. Nello stesso articolo si dispone anche che il Comitato di sorveglianza sia consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprima un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione. Il Comitato di sorveglianza può inoltre formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

VISTI gli artt. 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 secondo cui al Comitato di sorveglianza (CdS) sono assegnati ulteriori compiti, tra i quali quello di emettere un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di Programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione

tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR Puglia 2014-2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Puglia 2014-2020, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento(UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020, fatti salvi i casi non previsti, è necessario procedere alla preventiva approvazione di appositi criteri di selezione delle operazioni, in applicazione dell'art.49 del Regolamento(UE) n.1305/2013;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2020 della Regione Puglia ha individuato, per i casi previsti, i "principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015 con la quale si assegna al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale tutte le funzioni in materia di fondi comunitari relative al programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Puglia dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 21 gennaio 2016 che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR Puglia 2014-2020 in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n.1305/2013 e al paragrafo 15.2 del PSR Puglia 2014-2020, e la successiva nomina dei singoli componenti a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 (AdG) n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

VISTE le Determinazioni n. 1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017 e n. 265 del 28.11.2017 con le quali sono state approvate, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale, le modifiche dei Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATA la necessità di modificare i criteri di selezione relativi alle Sottomisure 1.3, 4.1C; 5.2, 10.2 e 16.2 al fine di garantire una migliore attuazione delle stesse;

VISTA la proposta di modifica dei criteri di selezione delle Sottomisure 1.3, 4.1C; 5.2, 10.2 e 16.2 conseguente a quanto sopra evidenziato - avanzata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 -2020 al Comitato di Sorveglianza attraverso consultazione per procedura scritta aperta in data 09.08.2018 (prot. AOO_001 n. 0002968) e chiusa in data 10.09.2018 (prot. AOO_001 n. 0003115);

VALUTATI i pareri e le osservazioni espressi dai componenti del Comitato di Sorveglianza;

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover procedere alla modifica dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 per una corretta ed efficace attuazione delle Misure del PSR medesimo e di assicurare la dovuta informazione e trasparenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate;
- di approvare l'Allegato A recante "Criteri di Selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 – Settembre 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso ad AGEA-Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, da un Allegato composto di n. 175 (centosettantacinque) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale;
 - sarà pubblicato nell'Albo del Dipartimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)



COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

P S R PUGLIA

2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

.....

CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE

.....

Settembre 2018



Sommario

1. Criteri di selezione FEASR	3
1.1 Normativa di riferimento.....	4
1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....	5
1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione	7
1.4 Criteri di selezione	8
MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14).....	8
MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15).....	22
MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16)	29
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17).....	38
MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICHE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18).....	75
MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19).....	81
MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20).....	88
MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)	94
MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)	113
MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28).....	118
MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29).....	128
MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)	133
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	167

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso procedura scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	Motivazione
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

1.4 Criteri di selezione

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14)

Fabbisogni

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, oltre che dei gestori del territorio, attraverso la formazione e l'informazione, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. Le caratteristiche proprie del sistema produttivo regionale rendono fondamentale il sostegno delle azioni e delle attività in materia di formazione, sia per rendere le aziende più competitive sia nell'ottica di contrastare il crescente divario che si registra con i competitori esteri.

Obiettivi

Sostenere attività di formazione continua, puntando maggiormente su metodologie innovative e maggiormente impattanti e favorendo i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.

SOTTOMISURA 1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Trasferire conoscenze e innovazioni

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post).*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	Punti	
<i>Obiettivi formativi</i>		
Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
<i>Metodologie formative</i>		
Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
<i>Scelte organizzative</i>		
Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
<i>Destinatari</i>		
Il progetto formativo ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 -2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		55
PUNTEGGIO SOGLIA		21

Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative		Punti
<i>Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati ¹ rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
<i>Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30
PUNTEGGIO SOGLIA		10

Principio 3 -Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)		Punti
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto di formazione deve prevedere un sistema di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. presenze), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15
PUNTEGGIO SOGLIA		5

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

¹Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	55	21
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	30	10
3. <i>Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)</i>	15	5
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.

SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Divulgare le innovazioni su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia di programma

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi;*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal bando		Punti
<i>Obiettivi informativi</i> Il progetto informativo definisce chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi esplicitati dal bando		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
<i>Metodologie informative</i> Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie informative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle metodologie utilizzate e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		40
PUNTEGGIO SOGLIA		14

Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative		Punti
<i>Qualifica delle risorse umane impiegate</i> L'adeguatezza del personale impiegato nell'attività informativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati ² rispetto al totale del personale utilizzato, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
<i>Competenza delle risorse umane impiegate</i> La competenza del personale impiegato nell'attività informativa verrà valutata sulla base di una documentata partecipazione a progetti/iniziative di informazione (almeno n. 5 partecipazioni in qualità di progettista, relatore e/o consulente in convegni, workshop tematici, conferenze, ecc.). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali professionalità, rispetto al totale del personale impiegato nel progetto informativo, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20
PUNTEGGIO SOGLIA		8

²Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)		Punti
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto di informazione deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15
PUNTEGGIO SOGLIA		5

Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio		Punti
<i>Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende</i>		
Il progetto di informazione verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		10
PUNTEGGIO SOGLIA		4

Principio 5 -Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio		Punti
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto informativo verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
Numero di iniziative di informazione previste	1 punto per ogni iniziativa	Max 5
Numero di Province coinvolte	1 punto per ogni Provincia	Max 6
Numero di Comuni coinvolti	0,1 punto per ogni Comune	Max 4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15
PUNTEGGIO SOGLIA		4

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non rilevante</i>

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi</i>	40	14
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative</i>	20	8
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	15	5
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>	10	4
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	15	4
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35punti.

SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

- Favorire lo scambio di conoscenze e potenziare le capacità e le competenze dei soggetti;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali;
- Valorizzare gli agricoltori come agenti di cambiamento.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero soggetti pubblici e privati selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio;*
- *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)		Punti
1.1. Identificazione dei fabbisogni Il progetto individua i fabbisogni e le problematiche a livello territoriale e settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo	Max	10
1.2. Qualità del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate, sistematizzate e devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi.	Max	12
1.3. Numero di tematiche incluse nel progetto	5	10
	4	8
	3	6
	2	4
1.4. Tematiche trasversali incluse nel progetto	3	10
	2	7
	1	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		42
PUNTEGGIO SOGLIA		18

Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative		Punti
2.1. Il progetto sarà valutato attraverso la verifica delle qualifiche e competenze del coordinatore di progetto dimostrabile attraverso il	Max	5

curriculum vitae		
2.2 Il progetto sarà valutato attraverso la verifica del numero di soggetti coinvolti nelle attività progettuali	>2	2
	≤2	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		7
PUNTEGGIO SOGLIA		3

Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)		Punti
3.1. Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.	Positiva	5
	Negativa	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		5

Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio		Punti
4.1. Capacità della tipologia di intervento di coinvolgere un numero elevato di imprese agricole e forestali	Visite	20
	Scambi	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

Principio 5 - Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio		Punti
5.1. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di importanza economica	Ortofrutta	10
	Vino	8
	Olivo	6
	Zootecnia	4
	Cereali	2
	Altro	1
5.2. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di diffusione e numerosità degli attori	Olivo	10
	Cereali	8
	Ortofrutta	6
	Vino	4
	Zootecnia	2
Altro	1	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		16

Principio 6 - Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo		Punti
6.1. Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti	4 tematiche coinvolte	10
	3 tematiche coinvolte	7
	2 tematiche coinvolte	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		10

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	42	18
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	7	3
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	5	
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>	20	
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	16	
6. <i>Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</i>	10	
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario e in deroga a quanto riportato al paragrafo **1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8

Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15)

Fabbisogni

- Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC (tecnologia, informazione e comunicazione).
- Favorire i giovani imprenditori che realizzano processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo.
- Promuovere la presenza di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

Obiettivi

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali, promuovendo la presenza di nuove figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, favorendo il dialogo tra gli attori del Sistema e agevolando i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

**SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI
SERVIZI DI CONSULENZA**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la gestione sostenibile e le performance economiche e ambientali delle aziende agricole e forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 Regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti idonei per capacità ed esperienzaa seguito di specifica procedura di appalto attivata dalla Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020;*
- *Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto di consulenza deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
<i>Tematiche prioritarie: non incidono sulla definizione del punteggio soglia</i>		
Verrà assegnata una premialità ai progetti di consulenza che riguardano uno dei temi prioritari come indicati nel paragrafo 8.2.2.3.1.7 del PSR		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30
PUNTEGGIO SOGLIA		7

Principio 2 -Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13	Punti	
<i>Qualità dello staff tecnico</i>		
Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata		
<i>Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata, rispetto al totale delle ore.</i>	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
<i>Competenze riferito alla tematica trattata</i>		
Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata		
<i>Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata, rispetto al totale delle ore.</i>	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
<i>Destinatari</i>		
Il progetto deve indicare le caratteristiche specifiche del destinatario in stretta connessione con il fabbisogno e l'obiettivo di consulenza		
<i>Giovane di primo insediamento, che ha presentato domanda ammissibile sulla misura 112 o M 6.1 (insediati da meno di 5 anni)</i>		8
<i>Imprenditori non beneficiari della 6.1 che accedono per la prima volta al servizio di consulenza</i>		7
<i>Aziendarcadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) o in siti di importanza comunitaria (SIC) o in zone speciali di conservazione (ZSC) o in zone di protezione speciale (ZPS) o zone specifiche con criticità ambientali o territoriali</i>		6
<i>Soggetti che hanno presentato domanda di aiuto su altre misure del PSR o partner di progetti di cooperazione (misura 16) per l'azione richiesta</i>		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		54
PUNTEGGIO DI SOGLIA		14

Principio 3 –Convenienza economica		Punti
<i>Costo totale</i> Il punteggio sarà valutato in base al numero di visite <i>one to one</i> in riferimento alla spesa pubblica massima ammissibile		
<i>Numero visite presso l'azienda</i> <i>Spesa pubblica max ammissibile</i> ‰	≥6	16
	≥4 e <6	10
	≥2 e <4	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		16

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020</i>	30	7
2. <i>Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13</i>	54	14
3. <i>Convenienza economica</i>	16	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 2.3 - SOSTEGNO PER LA FORMAZIONE DI CONSULENTI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Accrescere le conoscenze e le competenze dei consulenti, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti Tecnici Superiori, Istituti Tecnici di Formazione Superiore, Istituti/Enti/Centri di ricerca e Istituti Tecnici Agrari

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)		Punti
<i>Obiettivi del PSR</i> Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Metodologie formative</i> Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Scelte organizzative</i> Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		45
PUNTEGGIO SOGLIA		15

Principio 2 Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative, migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata		Punti
<i>Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i> L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati ³ rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5

³Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

<i>Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30
PUNTEGGIO SOGLIA		10

Principio 3 –Convenienza economica	Punti	
<i>Miglior offerta economica</i>		
Il punteggio sarà valutato in base all'economicità del progetto formativo per i consulenti, ovvero sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo dell'offerta tecnica. La priorità verrà assegnata in relazione alla percentuale di scostamento in diminuzione rispetto al costo medio per allievo rilevato nei progetti presentati		
$\frac{\text{costo medio per allievo progetti presentati} - \text{costo medio per allievo del progetto}}{\text{costo medio per allievo progetti presentati}} \%$	≥ 30%	25
	≥ 20% e <30%	20
	≥ 10% e <20%	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	45	15
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata	30	10
3. Convenienza economica	25	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16)***Fabbisogni***

La Regione Puglia è interessata da dinamiche positive circa la qualificazione dei prodotti realizzati sul proprio territorio e per tale motivo intende sostenere i processi di miglioramento della qualità e qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari incentivando l'adozione di sistemi di qualità e favorendo l'aggregazione dei produttori.

Obiettivi

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

SOTTOMISURA 3.1 –SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori attraverso la loro adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli istituiti da Regolamenti Comunitari e i regimi di qualità riconosciuti dallo Stato membro

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori attivi e associazioni di agricoltori attivi come da PSR

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento;*
- *Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9;*
- *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1- Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	Punti
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	30
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima dell'anno 2010	25
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	30
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	25
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012)	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti prima dell'anno 2010	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 - Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	Punti
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	30
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 6 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	25
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 9 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	20
Adesione/Beneficiario della Misure 4 del PSR PUGLIA 2014 - 2020	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 3 -Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	Punti
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero - caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio 4 - Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	Punti
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 5 - Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	Punti
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
1. Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	30	0
C) Beneficiari	70	0
2. Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	30	0
3. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	20	0
4. Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	15	0
5. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	5	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con età più bassa.

SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori primari, attraverso il sostegno, la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica, come definito nel capitolo 8.1 del PSR comprendenti anche l'industria

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Qualità del progetto*
- *Livello di aggregazione*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento¹	Punti
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014</i>	
DOP IGP	40
Altri regimi	35
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i>	
DOP IGP	29
Altri regimi	24
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i>	
DOP IGP Biologico ²	18
Altri regimi	13
<i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i>	
DOP IGP	7
Altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

¹Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole. Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente.

²Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007.

Principio 2 – Qualità del Progetto		Punti
<i>Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale ecc..) chiari e coerenti con l'analisi del mercato</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Piano finanziario completo e credibile</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Tipologia di interventi</i>		
$C = C_f/C_t$ <p>C_f= Costi per partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni coerenti con la strategia di promozione della Regione Puglia C_t = Costi totali di progetto</p>	<i>C ≥ 90%</i>	30
	<i>90% > C ≥ 80%</i>	26
	<i>80% > C ≥ 70%</i>	22
	<i>70% > C ≥ 60%</i>	18
	<i>60% > C ≥ 50%</i>	14
	<i>50% > C ≥ 40%</i>	10
	<i>40% > C ≥ 30%</i>	6
	<i>30% > C</i>	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		45

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 – Livello di Aggregazione		Punti
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per una stesso comparto¹</i>		
- Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti		7
- 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti		4
- Un unico Regime di qualità coinvolto		1
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti¹</i>		
- Almeno 3 prodotti coinvolti		3
- 2 prodotti coinvolti		2
- Progetto monoprodotto		1
<i>Numero di produttori aderenti al beneficiario²</i>		
$N = N_{oa} / N_{moa}$ N _{oa} = Numero di operatori attivi costituenti l'Associazione di Produttori N _{moa} = Numero medio di operatori attivi costituenti le Associazioni di Produttori dei progetti presentati	N ≥ 1,4	5
	1,2 ≤ N < 1,4	4
	1 ≤ N < 1,2	3
	0,8 ≤ N < 1	2
	0,6 ≤ N < 0,8	1
	0,6 < N	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15

¹ Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

² Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dalle Politiche agricole alimentari e forestali è comunque attribuito il punteggio massimo (5 punti).

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	85	0
1. Regime di qualità di recente riconoscimento	40	0
2. Qualità del progetto	45	0
C) Beneficiari	15	0
3. Livello di aggregazione	15	0
TOTALE	100	30

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)***Fabbisogni***

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
 - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
 - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o coltivar a ridotto fabbisogno idrico
 - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
 - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
 - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniac.

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE**OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*****i. Elementi essenziali della operazione*****Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*

- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto		Punti
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita		Punti
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)		
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%		6
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%		12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%		6
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%		12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):		
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%		6
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%		12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue		12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		12

Principio 4-Tipologia dell'aiuto richiesto*	Punti
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
8	

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 8 - Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	Punti
Richiedente IAP	10
Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I.	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali *	10	0
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	45	0
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	8	0
C) Beneficiari	45	0
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	10	0
TOTALE	100	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OPERAZIONE 4.1.B - Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A

i. Elementi essenziali della operazione**Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del presente PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per i giovani insediati nei precedenti 5 anni;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
Incremento performance economiche (IPE)		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25	

Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
c) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% \leq RI \leq 20\%$	6
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40\%$	12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% \leq RI \leq 35\%$	6
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35\%$	12
d) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$	6
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	12

Principio 4–Tipologia dell'aiuto richiesto*	Punti
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	8

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	Punti
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni	Punti
Richiedente IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione B)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali *	10	0
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	45	0
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	8	0
C) Beneficiari	45	0
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni	10	0
TOTALE	100	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento, per i giovani al primo insediamento è pari a 25 punti per i giovani insediati nei precedenti 5 anni è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE**OPERAZIONE 4.1.C - Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa*****i. Elementi essenziali della operazione*****Obiettivi**

- Miglioramento della competitività e sostenibilità delle aziende olivicole ubicate nella «zona infetta» relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDIRO di Xylella fastidiosa
- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Zona infetta" relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDIRO di Xylella fastidiosa, così come individuate dalla "Determinazione del dirigente sezione osservatorio fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 della Regione Puglia" e s.m.i.

Beneficiari

Olivicoltori agricoltori in attività come definiti dall'articolo 9 del regolamento (UE) n° 1307/2013, sia come imprenditori agricoli singoli sia come Associazioni di agricoltori.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- **Ambiti territoriali**
- **Tipologia delle operazioni attivate**
- **Beneficiari**

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	1
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	1
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	1
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	3
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Principio 2 – Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>pauca ceppo CoDiRO</i> sul patrimonio olivicolo	Punti
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta¹</i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	25
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	20
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	15
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	10
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	5
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	3
<i>Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale</i>	
• 80% < IPS ≤ 100%	5
• 60% < IPS ≤ 80%	2
<i>Incidenza della SAU aziendale investita ad olivicoltura da olio (SAUOL) sulla SAU totale (SAUTOT)</i>	
81% < SAUOL/SAUTOT < 100%	5
60% < SAUOL/SAUTOT < 80%	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35

1. in caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciute con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$	0 < PE ≤ 0,1	2
	0,1 < PE ≤ 0,2	4
	0,2 < PE ≤ 0,3	6
	0,3 < PE ≤ 0,5	8
	PE > 0,5	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10	

⁴Il valore di performance economica medio sarà calcolato escludendo dal conteggio i Business Plan con i PE più elevati e i Business Plan con PE più bassi. L'esclusione riguarderà il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più elevato e il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più basso.

Principio 4- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
e) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
<ul style="list-style-type: none"> per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% \leq RI \leq 20\%$ 	6
<ul style="list-style-type: none"> per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40\%$ 	12
<ul style="list-style-type: none"> per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% \leq RI \leq 35\%$ 	6
<ul style="list-style-type: none"> per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35\%$ 	12
f) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
<ul style="list-style-type: none"> riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$ 	6
<ul style="list-style-type: none"> riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$ 	12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	12

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	15
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento $15.000,00 < PS \leq 30.000,00$	5
Produzione standard ante intervento $30.000,00 < PS \leq 50.000,00$	4
Produzione standard ante intervento $50.000,00 < PS \leq 75.000,00$	3

Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	2
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	Punti
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	3
Adesione ad altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	3

Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti	Punti
Richiedente IAP o Coltivatore Diretto	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione C)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	40	0
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	5	0
2. Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>pauca</i> ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo **	35	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	22	0
3. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	10	0
4. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	12	0
C) Beneficiari	38	0
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	15	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	5	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	3	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti	15	0
TOTALE	100	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in zona infetta individuata da differenti Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale alle diverse zone, attraverso un meccanismo di ponderazione.

***Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

**SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto orto/floro/frutticolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo	5
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico	5
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica è valutata come rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (Mdc) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai progetti presentati nell'ambito del Bando		
$PE = \frac{Mdc\ post - Mdc\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media\ \sum_{i=1}^n [PE]_i}{media\ \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 10%	5
	10% < IPE ≤ 25%	10
	25% < IPE ≤ 40%	15
	40% < IPE ≤ 55%	20
	55% < IPE ≤ 70%	25
	IPE > 70%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

N.B. Nel caso di impossibilità di determinare un Margine di Contribuzione ante (nuove iniziative), la performance economica sarà determinata sulla base del Margine di Contribuzione ante del comparto così come desunto dagli elementi presentati nell'ambito del Bando.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti	
Comparto ortofrutticolo	15	
Comparto floricolo	14	
Comparto olivicolo da olio	13	
Comparto vitivinicolo	12	
Comparto cerealicolo	11	
Comparto zootecnico	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15

Principio 4- Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3	Punti	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	20	
Adesione a regimi di qualità nazionali	15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

Principio 5-Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	Punti	
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	20	
Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)	18	
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	5	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	10	0
1. <i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
2. <i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	30	0
C) Beneficiari	60	0
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	15	0
4. <i>Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3</i>	20	0
5. <i>Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento</i>	25	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA
ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO
DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

OPERAZIONE 4.3. A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Risparmio e miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione della risorsa attraverso l'ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, il completamento degli schemi irrigui e delle opere di interconnessione, il miglioramento strutturale delle reti deteriorate

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Regione Puglia, Soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

	<i>Non rilevante</i>
--	----------------------

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1–Tipologia e livello di innovazione	Punti
Progetto per la realizzazione di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti	Max 25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

Principio 2–Numero di aziende agricole e forestali servite	Punti	
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende progetto - media N.Aziende bando]}{media N.Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	12,5
	21% < IP ≤ 40%	15
	41% < IP ≤ 60%	17,5
	61% < IP ≤ 80%	20
	81% < IP ≤ 100%	22,5
	> 100%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25	

Principio 3–Superficie servita	Punti	
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ettari interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari, di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT (ha) Aziende progetto - media SAT (ha) Aziende bando]}{media SAT (ha) Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	15
	21% < IP ≤ 40%	17,5
	41% < IP ≤ 60%	20
	61% < IP ≤ 80%	22,5
	> 81%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25	

Principio 4–Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, da 45% a 55%	15
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore a 55%	25
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore al 70%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non rilevante</i>

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione A)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Tipologia e livello di innovazione</i>	25	0
2. <i>Aziende agricole e forestali servite</i>	25	0
3. <i>Superficie servita</i>	25	0
4. <i>Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i>	25	0
C) Beneficiari	Non rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA**ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO****DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA****OPERAZIONE 4.3.B - Sostegno per investimenti in infrastrutture****per l'approvvigionamento ed il risparmio di energia*****i. Elementi essenziali della operazione*****Obiettivi**

Incentivare gli investimenti infrastrutturali volti alla realizzazione di piattaforme per lo stoccaggio di biomasse, al servizio di numerose imprese

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

	<i>Non rilevante</i>
--	----------------------

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1–Numero di aziende agricole e forestali servite		Punti
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	17,5
	21% < IP ≤ 40%	20
	41% < IP ≤ 60%	22,5
	61% < IP ≤ 80%	25
	81% < IP ≤ 100%	27,5
	> 100%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

Principio 2–Superficie servita		Punti
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT\ (ha)\ Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	20
	21% < IP ≤ 40%	22,5
	41% < IP ≤ 60%	25
	61% < IP ≤ 80%	27,5
	> 81%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

Principio 3–Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito		Punti
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 10% < CS ≤ 20%		8
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 20% < CS ≤ 40%		16
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 40% < CS ≤ 60%		24
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 60% < CS ≤ 80%		32
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito superiore all'80%		40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		40

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante	
----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione B)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	<i>Non Rilevante</i>	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. Aziende agricole e forestali servite	30	0
2. Superficie servita	30	0
3. Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa derivante dagli scarti dell'attività agricola del comprensorio servito (CS)	40	0
C) Beneficiari	<i>Non Rilevante</i>	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA**ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO****DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA****OPERAZIONE 4.3.C - Sostegno per investimenti infrastrutturali
per la fornitura di un servizio agrometeorologico*****i. Elementi essenziali della operazione*****Obiettivi**

- Miglioramento delle tecniche di difesa del potenziale produttivo agricolo regionale dalle avversità biotiche e abiotiche, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e del consumatore finale.
- Rafforzamento del sistema integrato di previsioni agrometeorologiche, al fine di prevenire situazioni di rischio per le produzioni

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 – Tipologia e livello d'innovazione	Punti
Realizzazione di nuove infrastrutture per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuovi impianti per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuove postazioni per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Introduzione di nuove tecnologie per la raccolta e divulgazione dati	15
Aumento del grado d'integrazione della rete regionale di raccolta e divulgazione dati	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	50

Principio 2 – Numero di aziende agricole e forestali servite	Punti	
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende progetto - media N.Aziende bando]}{media N.Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	17,5
	21% < IP ≤ 40%	20
	41% < IP ≤ 60%	22,5
	61% < IP ≤ 80%	25
	81% < IP ≤ 100%	27,5
	> 100%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30	

Principio 3 – Superficie servita	Punti	
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT (ha) Aziende progetto - media SAT (ha) Aziende bando]}{media SAT (ha) Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	10
	21% < IP ≤ 40%	12,5
	41% < IP ≤ 60%	15
	61% < IP ≤ 80%	17,5
	> 81%	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione C)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Tipologia e livello di innovazione</i>	50	0
2. <i>Numero di aziende agricole e forestali servite</i>	30	0
3. <i>Superficie servita</i>	20	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI
ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

OPERAZIONE A)

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

La sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale. In particolare, l'operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

-
- *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico	Punti
Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 – Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	Punti
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica	40
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura integrata	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione A)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	60	0
<i>Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico</i>	60	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	40	0
<i>Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</i>	40	0
TOTALE	100	0

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO
DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI****OPERAZIONE B)*****i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

La Sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, nonché la mitigazione del rischio idrogeologico e il miglioramento della gestione dei suoli. In particolare, l'Operazione B) prevede:

- investimenti materiali per il recupero e ripristino di habitat naturali e seminaturali come gli elementi strutturali reticolari (siepi e fasce tampone se non oggetto di obbligo di condizionalità), e puntiformi (piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche, stagni, fontanili, sorgenti e risorgive);
- investimenti materiali per il recupero di strutture in pietra a secco - escluso i muretti a secco già oggetto di interventi con l'operazione 4.4.A);
- realizzazione di opportune recinzioni per la delimitazione delle aree a rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori.

Localizzazione

Aree Rete Natura 2000 e siti ad alto valore naturalistico regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>	
----------------------	--

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<i>Non Rilevante</i>	
----------------------	--

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</i>	<i>Punti</i>
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica	100
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura integrata	80
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione B)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	100	0
<i>Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
TOTALE	100	0

Non è previsto punteggio minimo per accedere al finanziamento.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)

Fabbisogni

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena *Xylella fastidiosa*.

Obiettivi

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

**SOTTOMISURA 5.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE
VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI,
AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Limitare i danni da Xylella e contrastarne la diffusione

Localizzazione

Area interessata da Xylella

Beneficiari

Agricoltori, Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – <i>Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale</i>	Punti
Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento	100
Zona cuscinetto	70
Zona infetta	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	
----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	100	0
<i>1. Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale</i>	100	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	0

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO
DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI
DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

Localizzazione

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

Beneficiari

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale		Punti
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale		
IPS	≥ 75 %	20
	≥ 50% e <75 %	15
	≥ 40% e <50 %	10
	≥ 30% e <40 %	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	Punti
<i>Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta¹</i>	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	60
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	45
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	30
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	20
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	10
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60

¹ In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori		Punti
<i>Dimensione economica aziendale</i> Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	20
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	17
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	15
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	12
	>a 250.000,00 euro	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

i. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	80	0
1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	20	0
3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	60	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	20	0
2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori	20	0
TOTALE	100	20

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19)***Fabbisogni***

- Sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura garantendo il ricambio generazionale;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole mediante la diversificazione dei prodotti ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale;
- Favorire lo sviluppo di progetti innovativi d'impresa ideati da giovani neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up;
- Favorire la valorizzazione del territorio nonché delle risorse e del capitale umano attraverso la creazione di reti tra operatori di settore (in particolare turismo rurale e paesaggio).

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante la diversificazione delle attività;
- Favorire la diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola e della sua famiglia nonché promuovere l'occupazione.

SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

- Sostenere l’accesso dell’imprenditoria giovanile in agricoltura per creare imprese innovative ed orientate a sviluppo nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali
- Mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali
- Garantire il ricambio generazionale.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda (iscrizione REA della CCIAA che presentano un Piano Aziendale.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020);*
- *Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell’ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6;*
- *Dimensione economica dell’azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	Punti
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	25
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	45
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	45

Principio 2-Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	Punti
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 -Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	Punti
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	35
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	25
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	20
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 - Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.	Punti
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	16
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	17
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	18
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	19
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

iv. **Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	45	0
1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	45	0
2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15	
B) Tipologia delle operazioni attivate	35	0
3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	35	0
C) Beneficiari	20	0
4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

Formulazione “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della Sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure previste nel pacchetto giovani

La sottomisura 6.1 sarà attivata nella modalità “pacchetto giovani”, ossia il giovane potrà aderire ad un insieme coordinato di interventi e richiedere contemporaneamente gli aiuti attraverso la presentazione di un Piano Aziendale. La sottomisura 6.1 stabilisce che il piano aziendale deve contenere obbligatoriamente interventi a valere sulla operazione 4.1.B o sulla sottomisura 6.4 e, opzionalmente, sulle altre sottomisure previste nel pacchetto. Ai fini della selezione delle DdS presentate ai sensi della sottomisura 6.1 si dovrà tener conto del punteggio conseguito dal richiedente ai sensi dei criteri di selezione della medesima misura nonché del punteggio conseguito ai sensi della operazione 4.1.B e, qualora non richiesta, della sottomisura 6.4; i due punteggi saranno sommati e concorreranno alla formulazione della “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure richieste nel pacchetto giovani.

Non potranno accedere alla “graduatoria regionale combinata” le domande che non conseguiranno per ciascuna delle precitate sottomisure (6.1 e 4.1.B o 6.4) il punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione di ciascuna.

SOTTOMISURA 6.4 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE***i. Elementi essenziali della operazione*****Obiettivi**

Diversificazione delle attività per favorire l'integrazione del reddito della famiglia agricola. In particolare la Misura sosterrà i seguenti interventi:

- Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- Investimenti funzionali all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili (biomassa derivante da sottoprodotti, residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco, con esclusione delle colture agricole dedicate, biomassa dall'attività zootecnica, biomassa da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) purché limitati ad una potenza di 1MW.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie -C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo - D";*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come “aree rurali intermedie –C” e “aree con complessivi problemi di sviluppo – D”	Punti
Aree C “aree rurali intermedie” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	35
Aree D “aree rurali con problemi di sviluppo” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)*</i>		
La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale. Il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{reddito post} - \text{reddito ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	10
	15% < IPE ≤ 30%	20
	30% < IPE ≤ 45%	30
	45% < IPE ≤ 60%	40
	60% < IPE ≤ 75%	50
	IPE > 75%	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60	

* L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia di intervento.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	40	0
1. Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie -C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo - D"	40	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	60	0
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	60	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20)***Fabbisogni:***

- Favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce);
- Promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese;
- Potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga.

Obiettivi:

- Migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. In particolare, la sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Agenda Digitale Europea;
- Rendere disponibile al 100% della popolazione regionale un collegamento alla rete con velocità di almeno 30 Mbps;
- Raggiungere una penetrazione del 50% della popolazione regionale collegata ad Internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

**SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI
INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA,
NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE ON LINE**

OPERAZIONE 7.3.A - INFRASTRUTTURE DI PROPRIETÀ PUBBLICA

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide infrastrutturale esistente e sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali, attraverso il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità.

Localizzazione

Aree rurali in digital divide, individuate come "aree bianche" presenti nelle aree rurali C e D nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

Beneficiari

Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A

- *Popolazione attiva;*
- *Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno;*
- *Reddito medio della popolazione;*
- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Popolazione attiva	Punti
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a ≤ 5000 abitanti	26
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a > 5000 abitanti	36
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	36

Principio 2 – Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno	Punti
<i>Competitività calcolata in base al numero di imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>	
	\leq di 200
	$>$ di 200
<i>Competitività calcolata in base al fatturato delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>	
Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano un fatturato medio dei tre anni precedenti pari ad almeno 50.000 euro	
	\leq di 100
	$>$ di 100
<i>Competitività calcolata in base al n. di addetti delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>	
Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano almeno 5 addetti	
	\leq di 50
	$>$ di 50
<i>Competitività calcolata in base alla natura di società di capitali o meno delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>	
Il punteggio è assegnato in relazione alla natura di società di capitali	
	\leq di 50
	$>$ di 50
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	24

Principio 3 – Reddito medio della popolazione	Punti
La priorità del progetto è assegnata in relazione al reddito medio della popolazione dei comuni interessati dall'investimento	
	\leq di 15.000 euro
	$>$ di 15.000 euro e \leq di 20.000 euro
	$>$ di 20.000 euro e \leq di 40.000 euro
	$>$ di 40.000 euro e \leq 75.000 euro
	$>$ 75.000 euro
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 4 - Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga	Punti	
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto $[X_{(i)}]$ sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti cantierabili $[X_{(1,2,...n)}]$		
$I = \frac{(Spesa/Utenti)_{Xi}}{media \sum_{i=1}^n I = (Spesa/Utenti)_{Xi}}$	= 1	10
	$\geq < 0,8$ e < 1	15
	$\geq 0,5$ e $< 0,8$	20
	$\geq 0,3$ e $< 0,5$	25
	> 0 e $< 0,3$	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	70	0
1. Popolazione attiva	36	0
2. Indice di competitività del territorio comunale	24	0
3. Reddito medio della popolazione	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
4. Efficienza dell'investimento	30	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

**SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI
INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA,
NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE ON LINE**

**OPERAZIONE 7.3.B - ACCESSO ALLA RETE A BANDA LARGA ATTRAVERSO TERMINALI DI UTENTE
ASPECIFICI**

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide attraverso il favoreggiamento della connessione a banda larga dei singoli utenti

Localizzazione

Aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli investimenti di cui all'operazione A)

Beneficiari

Imprese, soggetti privati, selezionati con procedure di gara per la fornitura dei servizi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A)

- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga	Punti	
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto $[X_{(i)}]$ sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti presentati $[X_{(1,2,...n)}]$		
$I = \frac{(Spesa/Utenti)_{xi}}{media \sum_{i=1}^n I = (Spesa/Utenti)_{xi}}$	= 1	20
	$\geq < 0,8 \text{ e } < 1$	40
	$\geq 0,5 \text{ e } < 0,8$	60
	$\geq 0,3 \text{ e } < 0,5$	80
	$> 0 \text{ e } < 0,3$	100
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. B)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. efficienza dell'investimento	100	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)

Fabbisogni

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, come alluvioni e prolungati periodi siccitosi, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie di rilevanti proporzioni, hanno generato una criticità ambientale per il territorio regionale. L'accrescersi degli incendi boschivi, per la maggior parte dei casi di origine non naturale e, la comprovata correlazione tra andamenti climatici sfavorevoli e il conseguente sorgere di danni biotici hanno reso necessario prevedere l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento forestale secondo criteri di gestione sostenibile. Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio-culturale per il territorio di cui, quindi, indispensabile sostenere interventi mirati alla fruizione ricreativa e didattico - ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

Obiettivi

La misura persegue i seguenti obiettivi della "Strategia forestale dell'Unione Europea" (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013):

- Sostenere le comunità rurali e urbane;
- Migliorare competitività e sostenibilità del settore forestale, della bioenergia e dell'economia verde in generale, in ambito comunitario;
- Migliorare le capacità di mitigazione e di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici;
- Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici ad esse collegati;
- Sviluppare prodotti forestali innovativi che generano valore aggiunto.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

SOTTOMISURA 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole (non già boscate)

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
 - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
 - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
 - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
 - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
 - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;
 - aree periurbane;
- Tipologia dell'intervento:
 - realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone;
 - la realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni);
 - la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni).

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	22
b) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	19
c) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	19
d) Aree periurbane	16
e) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	4
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboscimento precedentemente realizzati	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	84

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone	16
Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio - lungo (40-45 anni)	12
Realizzazione su terreni agricoli e non agricoli di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni)	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	16

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	84	0
1. Localizzazione dell'intervento	84	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	16	0
2. Tipologia dell'intervento	16	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

**SOTTOMISURA 8.2 - SOSTEGNO PER L'IMPIANTO E IL MANTENIMENTO
DI SISTEMI AGROFORESTALI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale in via di colonizzazione da vegetazione forestale naturale sporadica, a seguito dell'abbandono culturale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari fondiari privati, nonché a comuni e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
 - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
 - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
 - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
 - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
 - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboscimento precedentemente realizzati;
 - aree periurbane.
- Tipologia dell'intervento:
 - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso;
 - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari;
 - la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento).

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	24
b) Aree periurbane	20
c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	16
d) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	12
e) Superfici contigue a interventi selviculturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
f) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	84

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso	16
La realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)	12
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	16

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	84	0
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	84	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	16	0
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	16	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Supportare gli investimenti di prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)*
 - *Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge*
 - *Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)*
 - *Aree periurbane*
 - *Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati*
- *Tipologia dell'intervento:*
 - *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio*
 - *Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
 - *Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità*
 - *Microinterventi di sistemazione idraulico forestale*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboscimento precedentemente realizzati	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	85

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	85	0
1. Localizzazione dell'intervento	85	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	15	0
2. Tipologia dell'intervento	15	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 8punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

**SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI,
CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI*****i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Ricostituzione delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);*
 - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;*
 - *aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);*
 - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
 - *interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.);*
 - *stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);*
 - *perimetrazione delle aree percorse da incendio;*
 - *ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali;*
 - *ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.	28,5
b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione non appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
c) Aree periurbane	9,5
d) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali) ricadenti all'interno delle aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	19
e) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	17
f) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	24
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	81

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

I punteggi di cui ai punti d) ed e) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)	19
Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)	19
Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali	9,5
Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti	9,5
Perimetrazione delle aree percorse da incendio	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	19

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	
----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	81	0
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	<i>81</i>	<i>0</i>
B) Tipologia delle operazioni attivate	19	0
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	<i>19</i>	<i>0</i>
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 9,5punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Promuovere la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

Beneficiari

Proprietari forestali pubblici e privati Persone Fisiche Consorzi, Enti Pubblici e altri soggetti di diritto pubblico, Enti Privati, Amministrazioni Comunali, PMI forestali, Silvicoltori e Silvicoltori Pubblici, nelle forme singole ed associate

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *zone della Rete Natura 2000;*
 - *aree Protette (L.394/91);*
 - *aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
 - *boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii;*
 - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
 - *investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico;*
 - *interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio;*
 - *interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree ad elevato valore ambientale</i>	
a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91)	30
b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii.	22
c) Aree periurbane	18
d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	77

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio	23
Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità	18
Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	23

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.5

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	77	0
1. Localizzazione dell'intervento	77	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	23	0
2. Tipologia dell'intervento	23	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende forestali

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

Beneficiari

Silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI, fornitori di soli servizi e ai titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, purché iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualifica del beneficiario:*
 - *Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.lvo 99/2004;*
 - *Grado di aggregazione tra più beneficiari.*
- *Localizzazione dell'intervento:*
 - *aree collinari e montane.*
- *tipologia dell'intervento:*
 - *maggiore contenuto di innovazione (es. acquisto di macchinari con dispositivi che limitino l'impatto negativo sul suolo);*
 - *maggiore estensione della superficie forestale gestita mediante Piano di gestione o strumento equivalente, o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento*	Punti
Aree collinari	12,5
Aree montane	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

* Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Tipologia dell'intervento	Punti
<i>Maggior contenuto di innovazione</i>	
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive sul suolo e/o in atmosfera	6
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori	6
<i>Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari</i>	
• Superficie forestale interessata da 10 a 20 Ha	9
• Superficie forestale interessata da 20 a 30 Ha	12
• Superficie forestale interessata da 30 a 40 Ha	15
• Superficie forestale interessata >40 Ha	18
<i>Piano di gestione forestale</i>	
• Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 ha che presentano un piano di gestione forestale	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	45

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualifica del beneficiario	Punti
<i>a) Grado di aggregazione tra più beneficiari</i>	
• Più di 5 beneficiari aggregati	20
• Da 2 a 5 beneficiari aggregati	15
<i>b) Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.Lvo 99/2004</i>	
	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.6

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	25	0
1. Localizzazione dell'intervento	25	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	45	0
2. Tipologia dell'intervento	45	0
C) Beneficiari	30	0
3. Qualifica del beneficiario	30	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)***Fabbisogni:***

- L'inasprirsi della concorrenza e la necessità di consolidare gli sbocchi di mercato per lo smercio dei prodotti, anche sui mercati locali, rende sempre più importanti le organizzazioni ed associazioni di agricoltori, al fine di contrastare l'asimmetria del potere negoziale all'interno dell'impresa. La misura soddisfa quindi il fabbisogno emerso all'analisi SWOT, e cioè di favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti funzionali al miglioramento e all'organizzazione, produzione e commercializzazione agro-alimentare, oltre che sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Obiettivi:

- Migliorare la competitività dei prodotti primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli. La promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Favorire la costituzione e l'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo, consentendo agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato per la commercializzazione dei loro prodotti, anche sui mercati locali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni e organizzazioni di produttori che sono PMI e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia. Sono esclusi dai beneficiari forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata);*
- *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013;*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013;*
- *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - <i>Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</i>	Punti	
<i>Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione</i>		
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo ¹ previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	25	
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo ¹ previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	20	
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo ¹ previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	15	
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo ¹ previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.	10	
<i>Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC)</i>		
L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del Bando rispetto alla stessa VPC media del comparto.		
$IVPC = \frac{VPC_{OP} - VPC_{mediaComparto}}{VPC_{mediaComparto}} \times 100$	IVPC ≥ 45%	25
	45% > IVPC ≥ 25	20
	25% > IVPC ≥ 10	15
	10% > IVPC ≥ 0	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50

¹Ai sensi del DM MiPAAF 387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d), punto 1), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte oviceprino.

Olio di oliva: 1.000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari. **Olive da mensa:** 30 soci con almeno 50 ettari. **Ortofrutta:** 10 soci. **Vitivinicolo:** 20 soci. **Tabacco:** 30 soci. **Bovini da latte:** 10 soci. **Pataticolo:** 25 soci. **Tutti gli altri comparti:** 5 soci.

Principio 2 - <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i>	Punti
<i>Soci che aderiscono a sistemi di qualità (art 16 reg. UE 1305/2013)</i>	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 75% del numero totale di soci	15
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(ALTRI REGIMI) \geq 75% del numero totale di soci	14
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	13
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) \geq 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	12
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) \geq 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	11
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) \geq 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	10
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) $<$ 30% del numero totale di soci	9
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) $<$ 30% del numero totale di soci	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 3 - <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013</i>	Punti
<i>Comparto produttivo</i>	
Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute)	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

Principio 4 - <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.</i>	Punti
<i>Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli</i>	
Valutazione del piano di gestione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	100	0
1. <i>Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</i>	50	0
2. <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i>	15	0
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013</i>	25	0
4. <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa</i>	10	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 Punti.

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)***Fabbisogni:***

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

Obiettivi:

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

OPERAZIONE 10.1.2 – INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Migliorare la qualità del suolo: contrastare l'erosione, la desertificazione la contaminazione e il dissesto idrogeologico. Tutelare la fertilità e promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso".

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"	Punti	
<i>Giudizio su dotazione di sostanza organica (%) nei terreni</i> Il punteggio verrà attribuito valutando la dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno, eseguite per aree omogenee (appezzamenti) definiti in base ai criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia.		
% di sostanza organica nei terreni interessati	Molto bassa	100
	Bassa	80
	Media	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"</i>	100	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.

Le superfici delle aree omogenee (appezzamenti), afferenti ad una stessa domanda di sostegno e che avranno ottenuto medesimo punteggio, saranno aggregate ai fini della formulazione della graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle aree omogenee (appezzamenti) la cui superficie aggregata espressa in metri quadrati - nelle circostanze di cui al capoverso precedente - risulterà inferiore.

Tale priorità rende più coerente l'applicazione dell'operazione 10.1.2 con i fondamenti tecnici che sono alla base della procedura di attribuzione dei punteggi. Il campionamento dei terreni e le determinazioni analitiche sono, infatti, correlate alle aree omogenee (appezzamenti) individuate nelle aziende in base ad una serie di criteri oggettivi: localizzazione, caratteristiche pedo-climatiche, tipologia di coltura ed orientamento produttivo, età degli impianti arborei, ecc.

Pertanto, è necessario correlare l'attribuzione dei punteggi agli appezzamenti che la compongono, che possono, in funzione della loro scarsità di Sostanza Organica, riscontrare maggiore fabbisogno di intervento da parte della stessa operazione 10.1.2.

Nel contempo, con la priorità in ordine crescente di superficie, si favorisce una maggiore diffusione delle pratiche di incremento della sostanza organica nei suoli pugliesi e si riduce la probabilità di errore nell'attribuzione dei punteggi e, conseguentemente, nell'ammissibilità agli aiuti.

OPERAZIONE 10.1.4 – TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.4 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, gli Enti pubblici, gli Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Collocazione delle aree agricole nelle seguenti aree preferenziali:*
 - *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)*
 - *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*
 - *Aree naturali e Aree HVN*
 - *Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali sotto indicate	Punti
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	100
Aree naturali e Aree HVN	80
Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)	60
Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	
----------------------	--

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	
----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	100	0
1. Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali	100	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.

Il punteggio non è cumulabile.

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree preferenziali, indicate tra gli ambiti territoriali, il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale al territorio ricadente nelle aree.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano varietà con grado di rischio 2 in ordine decrescente di superficie occupata dalle stesse.

**SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI
DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la presentazione di progetti per l'indagine territoriale e lo studio delle razze animali e delle varietà vegetali a rischio di estinzione genetica, al fine di incrementare e sistematizzare le conoscenze sulla biodiversità regionale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari sono enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole e/o zootecniche e vivaistiche (purché siano anche imprese agricole) altri soggetti interessati alla conservazione e tutela della biodiversità, che si associano per l'attuazione del progetto

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute;*
- *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto;*
- *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute	Punti	
<i>Competenza specifica dei soggetti proponenti</i> Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni		
	Ottimo	25
	Buono	15
	Sufficiente	10
	Insufficiente	4
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		70
PUNTEGGIO SOGLIA		13

Principio 2 - Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto		Punti
<i>SAT impegnata nel progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione delle superfici agricole totali aderenti al progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale delle aziende agricole aderenti al progetto (X_1) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando (X_n)		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^n (SAT)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e $\leq 1,5$	3
	>1 e $\leq 1,2$	1
<i>Aziende agricole aderenti al progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto (X_1) rispetto alle media delle superfici delle aziende agricole sul totale dei progetti presentati al bando (X_n)		
$\frac{(N. aziende agricole)_i}{media \sum_{i=1}^n (N. aziende agricole)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e $\leq 1,5$	3
	>1 e $\leq 1,2$	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		10

Principio 3 - Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5		Punti
<i>Contemporanea adesione ad altre misure</i>		
Il punteggio verrà attribuito se una certa % delle aziende aderenti al progetto beneficiano del premio delle Misure 10.1.4 e 10.1.5 del PSR 2014 - 2020		
	> 50%	20
	>40% e $\leq 50\%$	14
	>30% e $\leq 40\%$	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. **Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. <i>Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</i>	70	13
2. <i>Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</i>	10	0
3. <i>Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</i>	20	0
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 41 punti.

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29)**Fabbisogni:**

La Regione Puglia sostiene e favorisce la diffusione di tecniche di coltivazione ecosostenibili, quali l'agricoltura biologica, assecondando il trend di crescita degli ultimi anni riguardante i consumi di prodotti biologici sui mercati nazionali ed internazionali. Tale orientamento trova corrispondenza nell'incremento delle superfici e degli operatori bio nel contesto regionale pugliese, nonché nella crescente attenzione dei consumatori per forme di produzione ecosostenibili.

Il metodo di produzione biologico, secondo dati tecnico-scientifici consolidati, contribuisce al miglioramento della struttura dei suoli, a prevenire fenomeni di degrado chimico e fisico degli stessi, nonché a salvaguardare e valorizzare la biodiversità animale e vegetale.

La misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- riduzione degli input chimici in agricoltura;
- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche negli ecosistemi agro-forestali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica;
- diffondere il metodo di produzione biologico.

Obiettivi:

La misura, attraverso il sostegno all'agricoltura biologica, persegue le seguenti finalità:

- contribuire ad un elevato livello di biodiversità e promuovere un uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, sostanza organica);
- rispettare i sistemi e i cicli naturali e mantenere o migliorare lo stato del suolo, dell'acqua, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi;
- rispettare elevati standard di benessere degli animali e i loro specifici fabbisogni comportamentali;
- ottenere prodotti di alta qualità;
- migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Inoltre la misura contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici".

**SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE IN METODI E PRATICHE DI
AGRICOLTURA BIOLOGICA**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ampliare la superficie regionale coltivata con metodo biologico

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti;*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento	Punti
<i>Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola</i>	<i>30</i>
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 2 - Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti	Punti
<i>Aree ricadenti nella Rete "Natura 2000"</i>	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 -Agricoltore attivo che si associa con altri	Punti
<i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 4 - Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata	Punti
<i>Azienda con un unico corpo aziendale</i>	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	60	0
1. <i>Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</i>	30	0
2. <i>Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</i>	30	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	40	0
3. <i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30	0
4. <i>Azienda con unico corpo aziendale</i>	10	0
TOTALE	100	

Non è previsto un punteggio minimo

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

**SOTTOMISURA 11.2 – PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI METODI E PRATICHE DI
AGRICOLTURA BIOLOGICA**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento	Punti
<i>Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola</i>	<i>30</i>
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 2 - Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti	30
<i>Aree della Rete "Natura 2000"</i>	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 -Agricoltore attivo che si associa con altri	Punti
<i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 4 - Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata	Punti
<i>Azienda con un unico corpo aziendale</i>	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	60	0
1. <i>Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</i>	30	0
2. <i>Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</i>	30	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	Non Rilevante	
C) Beneficiari	40	0
3. <i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30	0
4. <i>Azienda con unico corpo aziendale</i>	10	0
TOTALE	100	

Non è previsto un punteggio minimo

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)***Fabbisogni***

La Regione Puglia ha individuato una serie di difficoltà nel trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nelle imprese agricole, e ciò a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le reali necessità delle imprese agricole regionali. In ragione di questa emergenza, la Regione Puglia ha previsto una serie di interventi di coordinamento degli attori operanti nel sistema agricolo regionale, e di diffusione di conoscenze tecnologiche adeguate al contesto produttivo pugliese; inoltre, intende sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con valorizzazione delle produzioni di alto pregio qualitativo, creare e consolidare le filiere corte, i loro circuiti e reti. Altro fabbisogno è quello di incrementare la conoscenza in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Inoltre, nell'analisi SWOT è stata evidenziata la necessità di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali nell'ottica del rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi.

La Regione Puglia prevede, quindi, di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale, conservando prati e pascoli e ammodernando le attrezzature e le tecniche irrigue.

Per mitigare gli effetti negativi del clima, la Regione Puglia ha individuato la necessità di favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi per ridurre le emissioni dei gas serra, nonché aumentare le superfici boscate, sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

Obiettivi

La misura si pone come obiettivo:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e la silvicoltura, salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità, migliorare la gestione delle risorse idriche compresa l'utilizzo dei pesticidi, prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi;

- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a basse emissioni di carbonio, rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.

**SOTTOMISURA 16.1 – SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI
DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la creazione dei Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende, mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Uno dei componenti del costituendo GO

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 16.1

- Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR;
- Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR		Punti
<i>Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI</i> La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno a due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR</i> La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
<i>Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020</i> La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		20

Principio 2 - Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR		Punti
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2

<i>Descrizione delle attività</i>		
La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Qualità della partnership</i>		
La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Congruità del Budget</i>		
Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO DI SOGLIA		15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

	<i>Non Rilevante</i>	
--	----------------------	--

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	50	20
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	50	15
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti

**SOTTOMISURA 16.2 - SOSTEGNO PROGETTI PILOTA SVILUPPO PRODOTTI PRATICHE PROCESSI
TECNOLOGIE*****i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Il Gruppo Operativo (GO). Categorie stakeholder ammesse partenariato: imprese agricole, PMI operanti in zone rurali, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti diritto pubblico, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento innovazione, ONG, associazioni, consorzi, organizzazioni produttori, rappresentanze imprese e altre loro forme aggregative, soggetti formazione, divulgazione e informazione, consulenti

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget;*
- *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati;*
- *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR;*
- *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;*
- *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget	Punteggio massimo attribuibile
<p>1.1. Identificazione dei fabbisogni</p> <p>I Fabbisogni, le problematiche e/o le opportunità sono individuate a livello territoriale e/o settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovation brokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività di network tematici o di cluster.</p>	5
<p>1.2. Innovatività del progetto</p> <p>Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative</p>	5
<p>1.3 Qualità del progetto pilota o del progetto di sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti</p> <p>Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singoli Task che devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi. Per ogni Task vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto</p>	11
<p>1.4 Qualità delle attività di monitoraggio</p> <p>Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.</p>	3
<p>1.5 Qualità della struttura di gestione</p> <p>Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato. Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo</p>	3
<p>1.6 Adeguatezza del crono programma</p> <p>Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascun WP e Task, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle milestones</p>	3

1.7 Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35
PUNTEGGIO SOGLIA	15

Principio 2 - Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	Punteggio massimo attribuibile
2.1 Identificazione e applicabilità dei risultati Il progetto chiarisce come i risultati attesi - in termini di verifica di un progetto pilota o sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi processi – risultino realmente applicabili nel contesto di riferimento individuato descrivendo gli impatti rilevanti in termini territoriali, settoriali, economici, ambientali e/o sociali.	10
2.2. Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20
PUNTEGGIO SOGLIA	9

Principio 3 - Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	Punteggio massimo attribuibile
3.1 Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici Pertinenza della proposta alle tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5
PUNTEGGIO SOGLIA	2

Principio 4 - Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	Punteggio massimo attribuibile
4.1 Obiettivi del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti.	5
4.2 Qualità del Piano di comunicazione	10

Nel WP si presenta un piano di comunicazione dettagliato, coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. Costituisce valore aggiunto la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan. Il piano di comunicazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio.	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
PUNTEGGIO SOGLIA	7

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - <i>Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</i>	Punteggio massimo attribuibile
5.1 <i>Partecipazione al progetto del mondo agricolo</i> Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero partner Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto	10
- Numero di imprese agricole > al 50% dei partner di progetto o presenza di almeno una cooperativa agricola o O.P.	10
- Numero di imprese agricole > al 40% e ≤ al 49% dei partner di progetto	8
- Numero di imprese agricole > al 30% e ≤ al 39% dei partner di progetto	6
- Numero di imprese agricole > al 20% e ≤ al 29% dei partner di progetto	4
- Numero di imprese agricole > al 10% e ≤ al 19% dei partner di progetto	2
- Numero di imprese agricole > al 0% e ≤ al 10% dei partner di progetto	0
5.2 <i>Pertinenza del Partenariato</i> Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	10
5.3 <i>Qualità dei ricercatori coinvolti</i> Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
PUNTEGGIO SOGLIA	8

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	75	0
1. <i>Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</i>	35	15
2. <i>Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati</i>	20	9
3. <i>Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR</i>	5	2
4. <i>Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</i>	15	7
C) Beneficiari	25	0
5. <i>Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</i>	25	8
TOTALE	100	45

Ferma restando la necessità di raggiungere il punteggio soglia per ciascuno dei criteri, il punteggio complessivo minimo ammissibile è pari a 45 punti.

A parità di punteggio assume priorità il progetto con più alto punteggio nel criterio B) 1.

In caso di ulteriore parità sarà preferito il progetto punteggio più elevato nel criterio C) 5.

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario - di una deroga a quanto riportato al paragrafo **1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1

Non valutabile	0,0
----------------	-----

La Commissione valuterà ogni proposta progettuale secondo il metodo su riportato, assegnando per ciascuno dei criteri, conclusivamente e a proprio insindacabile giudizio, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) ed il massimo indicato in funzione di qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

**SOTTOMISURA 16.3.1 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER ORGANIZZAZIONE
PROCESSI DI LAVORO COMUNI E STRUTTURE E RISORSE CONDIVISE**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente per organizzare processi di lavoro comune, condivisione di strutture e risorse

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, con dimensione di microimprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito;*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

	<i>Non Rilevante</i>
--	-----------------------------

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto di cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, ovvero i fabbisogni 13 e 30; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		23

Principio 2 - Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		Punti
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N. \text{aziende presenti nel progetto} - \text{media delle aziende}}{\text{media delle aziende}} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT \text{ (ha) aziende presenti nel progetto} - \text{media delle SAT delle aziende}}{\text{media delle SAT delle aziende}} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto		Punti
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
C) Beneficiari	20	0
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

**SOTTOMISURA 16.3.2 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER SVILUPPO E/O
COMMERCIALIZZAZIONE SERVIZI TURISTICI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una promozione turistica territoriale unitaria

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, con dimensione di microimprese, costituiti sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		23

Principio 2 - Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		Punti
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N. aziende presenti nel progetto - media delle aziende}{media delle aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT (ha) aziende presenti nel progetto - media delle SAT delle aziende}{media delle SAT delle aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto		Punti
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
C) Beneficiari	20	0
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole;
- supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti e reti.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Le forme di cooperazione tra imprenditori agricoli, le Organizzazioni di produttori, le Associazioni di organizzazione di produttori, le reti di imprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		23

Principio 2 - Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		Punti
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N. \text{aziende presenti nel progetto} - \text{media delle aziende}}{\text{media delle aziende}} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT \text{ (ha) aziende presenti nel progetto} - \text{media delle SAT delle aziende}}{\text{media delle SAT delle aziende}} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto		Punti
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
C) Beneficiari	20	0
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.5 – SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, consumatori, ecc. per incrementare la base di conoscenze disponibili su specifiche problematiche ambientali, per realizzare progetti di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici, per diffondere pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e per trasferire tecniche innovative, modelli e esperienze di gestione del territorio

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative. In particolare le aziende agricole/forestali coinvolte devono esclusivamente ricadere all'interno delle aree Rete Natura 2000

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		23

Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		Punti
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	Punti	
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.5

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
C) Beneficiari	20	0
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

**SOTTOMISURA 16.6 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER
L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI
ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI**

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra più di due soggetti per incrementare l'efficienza e rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare o forestale

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	Punti	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		23

Principio 2 - Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		Punti
<i>Rappresentatività del territorio</i> La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto		Punti
<i>Pertinenza del Partenariato</i> Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.6

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
C) Beneficiari	20	0
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.8 – SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI***i. Elementi essenziali della sottomisura*****Obiettivi**

Sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e alla diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l'obbligo ai sensi della normativa vigente

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Aggregazioni di proprietari, possessori e/o titolari privati e/o pubblici della gestione di superfici forestali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale;*
- *Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile;*

In particolare nell'attribuzione dei criteri di priorità saranno valutati prioritari l'elevato numero di soggetti cooperanti e la dimensione delle superfici pianificate.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - <i>Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale</i>	Punti
<i>Tipologia di area</i>	
Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L.394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -<i>Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile</i>	Punti	
<i>Sostenibilità delle soluzioni tecniche</i>		
Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto		
	Ottimo	40
	Buono	30
	Sufficiente	20
	Insufficiente	8
<i>Caratteristiche del soprassuolo</i>		
ORIGINE DEL BOSCO		
Naturale		10
Artificiale misto		7
Artificiale puro		4
CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO		
Disetaneo		10
Coetaneo		5
FORMA DI GOVERNO		
Fustaia		10
Ceduo composto		7
Ceduo		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		70
PUNTEGGIO SOGLIA		40

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.8

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	30	0
1. <i>Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale</i>	30	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	70	0
2. <i>Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile</i>	70	40
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno che hanno un maggiore numero di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione e in caso di parità di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione alla maggiore superficie servita.

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.1, 19.2 e 19.4

Fabbisogni

La analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

Obiettivi

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO****SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE*****i. Elementi essenziali delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4*****Obiettivi**

- Sottomisura 19.1** La sottomisura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.
- Sottomisura 19.2** La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale
- Sottomisura 19.4** Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

Eleggibilità delle aree al CLLD

Aree eleggibili FEASR. Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020, e per limitate aree della programmazione precedente, vale a

dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

Aree eleggibili FEAMP. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere i territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area:

Come requisito minimo, le aree devono almeno:

- I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

- II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

- IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
- V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Area eleggibile alla Strategia Plurifondo.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia plurifondo FEASR-FEAMP, aree eleggibili al CLLD FEASR e aree eleggibili al CLLD FEAMP purché interamente o parzialmente sovrapponibili.

Sono ammissibili alla Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) purché l'Area Interna SNAI risulti totalmente inclusa nell'area eleggibile FEASR.

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

Beneficiari

- | | |
|-------------------------|---|
| Sottomisura 19.1 | I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2. |
| Sottomisura 19.2 | I GAL e gli attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico. |
| Sottomisura 19.4 | I GAL |

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

- **Territorio** (priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)
- **Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato** (Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto)
- **Struttura e impostazione del PAL** (coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze)

iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati per i seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Aree D, Aree FEAMP ¹	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
		<80% ≥50%	16
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione ²	3) Popolazione su popolazione media delle istanze presentate	> 1	10
		< 1	6

¹Ai fini dell'applicazione del criterio, relativamente alle "Aree FEAMP" saranno considerate quelle zone di pesca e acquacoltura che rispettano almeno due dei requisiti di ammissibilità compresi nell'intervallo dal punto II al punto VI, come prima esplicitati e, nel caso in cui concorrano anche per il FEASR, sono aree prioritarie per il fondo, ovvero aree rurali C e D, aree protette e ad alto valore naturale, aree B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

² Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti computato sulla base della popolazione ricadente nelle aree prioritarie così come riportato nel Principio 1. Per le aree FEAMP si utilizza la definizione di cui alla nota precedente.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Struttura e impostazione del PAL			Punti
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
1) Coerenza del tematismo con il territorio.			
Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	3
		Buono	2
		Sufficiente	0,5
		Insufficiente	0
2) Grado e qualità della consultazione locale.			
Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali <i>e-participation</i> ; <i>participatory approaches</i> ; <i>social network</i> , media, etc.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
		Insufficiente	0

3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area		
Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	0,5
	Insufficiente	0
4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea		
Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
5) Risultati misurabili		
Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. Ciascuna operazione è agevolmente verificabile, controllabile e misurabile ed ha una chiara e coerente indicazione della dotazione finanziaria.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
6) Coerenza interna ed esterna		
Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati. Le azioni a "regia diretta" del GAL sono rigorosamente descritte e motivate, chiaramente dettagliate e sono coerenti con gli obiettivi generali della SSL. Studi e ricerche devono essere chiaramente motivati e oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi nel relativo PAL. I criteri di selezione stabiliti dal GAL per le operazioni a bando sono coerenti con la SSL, agevolmente applicabili, trasparenti e il più possibile oggettivi.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali		
Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarità con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
	Insufficiente	0

8) Grado di innovazione		
Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale		
Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
10) Completezza nella descrizione		
Il PAL prevede operazioni chiare, definite e descritte in maniera completa e pertanto non dipendenti dagli esiti di altre operazioni.		
Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)		
Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo		
Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione.		
In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza <i>milestones</i> , durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
12) Esperienze pregresse		
La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		25

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			30
PUNTEGGIO SOGLIA			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	2) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
		≥60%	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	6) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
9) Indice di concentrazione CR4 ² dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	3	
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2

¹L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale.

² L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	20	
1. <i>Territorio</i>	20	
B) Tipologia delle operazioni attivate	50	
2. <i>Struttura e impostazione del PAL</i>	50	25
C) Beneficiari	30	
3. <i>Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato</i>	30	20
Punteggio massimo attribuibile	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 56 Punti

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 194

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del procedimento delle Sottomisure 16.1 e 16.2, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica

il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.

1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018

C(2018) 5917, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 05/05/2017 C(2017) 3154, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) 5454 e Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approvano le modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione.

CONSIDERATO che è in corso la notifica ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 181 del 07 agosto 2018 con la quale si accoglie la rinuncia della Dott.ssa Marina Massaro all'incarico di responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR Puglia 2014/2020 e si nomina la Dott.ssa Giovanna D'Alessandro responsabile dei procedimenti delle sottomisure 16.1 e 16.2;

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR PUGLIA 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l’emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l’attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 16 - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” così come riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Giovanna D’Alessandro**

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 16 - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” così come riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it e nel portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso in copia ad AGEA, affinché doti il sistema informativo di opportuna modulistica, in modo da consentire il ricevimento delle istanze;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 fasciate vidimate e timbrate e dai seguenti allegati:

dall'Allegato A composto da n. 77 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1 composto da n. 64 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 2 composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 3 composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 3A composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 4 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 5A composto da n. 12 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 5B composto da n. 7 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 6 composto da n. 4 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 7 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 8 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 9 composto da n. 3 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 10A composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 10B composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 10C composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 11A composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 11B composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 12 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 13 composto da n. 1 fasciata vidimata e timbrata, dall'Allegato 14 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 15 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 16 composto da n. 3 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 17 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 18 composto da n. 2 fasciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 19 composto da n. 1 fasciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 16 "Cooperazione"

Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato alla DAdG n. 194 del 12/09/2018

INDICE**Sommario**

1. PREMESSA	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	9
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	12
5. FINALITÀ DELL'AVVISO	13
6. LOCALIZZAZIONE	14
7. RISORSE FINANZIARIE	14
8. SOGGETTI BENEFICIARI	14
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	16
10. DICHIARAZIONI E IMPEGNI	18
11. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	20
11.1 DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI COSTI AMMISSIBILI	22
11.1.1 COSTI DI PERSONALE	22
11.1.2 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI	23
11.1.3 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI CONSULENZE	23
11.1.4 COSTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI	24
11.1.5 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI	24
11.1.6 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI MATERIALE DI CONSUMO	26
11.1.7 RIMBORSI SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE	26
12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	28
13. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA	30
14. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	30
15. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	31
16. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	34
17. CRITERI DI SELEZIONE	36
18. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	41
19. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	41
19.1 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	44

20. ISTRUTTORIA TECNICO -AMMINISTRATIVA E DI MERITO	49
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	51
22. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	52
23. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E INIZIO ATTIVITÀ	52
24. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	52
25. DDP DELL'ANTICIPO	61
26. DDP DELL'ACCONTO	61
27. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	62
28. RICORSI E RIESAMI	64
29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	64
30. VARIANTI E PROROGHE	64
31. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA	66
32. REVOCHE	67
33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	68
34. ERRORI PALESI	68
35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	70
36. CONTROLLI E SANZIONI	71
37. DISPOSIZIONI GENERALI	71
38. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	73
39. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	74
40. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI	75
41. ALLEGATI	76

1. PREMESSA

Il presente Avviso Pubblico è emanato nelle more della notifica ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea, ne consegue che la concessione del sostegno è subordinata all'approvazione della stessa.

Il presente Avviso, pertanto, non determina alcuna assunzione di impegni da parte della Regione Puglia fino ad eventuale recepimento ed approvazione della suddetta notifica.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Comunicazione della Commissione del 29 febbraio 2012, COM (2012) 79** al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato** nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01)
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **"Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability"** (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242** che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393** che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.
- **Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 25/01/2017 C(2017) 499, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 05/05/2017 C(2017) 3154, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) 5454 e Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017 C(2017) 7387, Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 06/09/2018 C(2018) 5917** che approvano le modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione.

Normativa nazionale

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 01 dicembre 1999, n. 503** su "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- **Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";

- **Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81** e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 09 aprile 2009, n. 33** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";
- **Legge Nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Legge nazionale del 07 agosto 2012, n. 134** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 17 dicembre 2012, n. 221** "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n.162** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 febbraio 2015, n. 1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n.1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- **Decreto Ministeriale del 01 aprile 2015, n. 7139** "Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 approvato dal MIPAAF d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano";
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n.180** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 08 febbraio 2016, n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2016, n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2017, n. 56** "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- **Legge nazionale del 04 dicembre 2017, n. 172** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie";

Normativa regionale

- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 01/08/2014, n. 1732** - Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020";

- **Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 06/05/2015, n. 911** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 26/05/2015, n. 1149** DGR n. 911 del 06/05/2015 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;
- **Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 15 giugno 2016, n. 191** approvazione dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 e ss.mm.ii;
- **Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017**, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 “Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121** – PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità ex ante: G4 (appalti pubblici). Adozione check list di verifica delle procedure d’appalto in sostituzione delle check list della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 24/07/2018 n. 1352** “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 18 gennaio 2018, n. 1867 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 620 del 02/05/2017”.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si fa rinvio alla pertinente normativa comunitaria, nazionale, regionale e alle circolari AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

Associazione di agricoltori: come definite nel paragrafo 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020:

- Organizzazioni di Produttori (OP) e loro Associazioni (AOP), riconosciute ai sensi delle normativa UE, nazionale e regionale;

- i Gruppi definiti all'Articolo 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1151/2012, compresi i Consorzi di tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'Articolo 53 della Legge n. 128/1998 come sostituito dall'Articolo 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;
- i gruppi di produttori indicati all'Articolo 95 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'Articolo 17 del D. Lgs. 61/2010 ove pertinente;
- le Cooperative agricole di conduzione e le Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;
- Reti di imprese, Gruppi o Organismi costituiti in ATI o ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica o giuridica, responsabile dell'avvio, o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Soggetto Capofila: uno dei partecipanti del gruppo di cooperazione che presenta una domanda di sostegno a cui gli altri partecipanti conferiscono, con un unico atto, un mandato collettivo speciale di rappresentanza. Il Capofila presenta la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assume la funzione di coordinamento generale. Il Capofila è l'interlocutore di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande di sostegno e alle pratiche ammesse a finanziamento. In caso di ammissione a finanziamento, il Capofila presenta, in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, le domande relative alle fasi e istanze successive. Il Capofila riceve il contributo pubblico e, con le modalità indicate rispettivamente nel mandato collettivo speciale di rappresentanza, trasferisce quota parte di tale contributo agli altri partecipanti.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Codice Unico di Progetto (CUP): il codice che identifica un progetto d'investimento per il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo).

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppo Operativo (GO): I gruppi operativi PEI fanno parte del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Sono costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza e imprenditori del settore agroalimentare, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. I gruppi operativi PEI adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Organismo Pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI): Il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) opera al fine di favorire un'agricoltura e una silvicoltura sostenibili e competitive promuovendo l'innovazione (tecnologica, organizzativa o sociale) nel settore agricolo, forestale e dei territori rurali ed incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare al fine di creare sinergie e contribuire agli obiettivi di crescita e di sviluppo attraverso progetti concreti. Essi costituiscono una rete PEI a livello dell'intera UE gestita dalla Commissione europea (DG Agricoltura e sviluppo rurale). Reg. UE 1305/2013 art.55.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Progetto pilota: progetto che dà risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici pugliesi.

Progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie: si inquadrano nelle cosiddette attività di sviluppo sperimentale, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito **VCM**): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La sottomisura 16.2 sostiene la realizzazione, da parte dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI), di progetti pilota e attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, nonché il trasferimento e la disseminazione dei risultati ottenuti. In particolare, essa è finalizzata a sostenere progetti che diano risposte concrete ai fabbisogni di innovazione delle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti aziendali, geografici e/o ambientali pugliesi

Le attività progettuali realizzate dal gruppo operativo devono orientarsi al conseguimento di risultati specifici aziendali, attraverso lo sviluppo e l'applicazione dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l'adattamento di tecniche/pratiche esistenti che rispondano agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto e alle priorità individuate dal PSR 2014-2020.

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 1b ed in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 1a in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014-2020:

- ✓ 01 - "Incrementare il livello di coordinamento e la governance degli attori che costituiscono il Sistema regionale della conoscenza in agricoltura";

- ✓ 02 - “Disporre di un’offerta di conoscenza tecnologica adeguata al contesto produttivo pugliese”;
- ✓ 05 - “Elevare il livello di collaborazione e di integrazione tra le imprese agricole, agroalimentari, forestali e il sistema della ricerca”.

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali	1.a	Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Indiretto
	1.b	Rinsaldare i nessi tra agricoltura produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	Diretto
P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Focus area di pagamento

5. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico ha l'obiettivo di selezionare progetti presentati dai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI), come definiti nell'articolo 56 del Regolamento (UE) 1305/2013, indirizzati a trovare soluzioni innovative a problematiche specifiche emerse dal territorio, calibrati rispetto alle esigenze delle aziende agricole e/o forestali e che contribuiscono al perseguimento di obiettivi e priorità dello sviluppo rurale, promuovendo la sperimentazione, lo sviluppo e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi.

I progetti sostenuti includono:

- a) progetti pilota;
- b) progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (progetti di sviluppo).

I progetti pilota e i progetti di sviluppo dovranno essere supportati da una adeguata analisi dello stato dell'arte tecnico scientifico del tema di riferimento. L'attività di verifica e collaudo

(progetti pilota) e di sviluppo e adattamento (progetti di sviluppo) dovrà essere accompagnata da attività pratiche, rilevanti per le aziende nell'ottica di attività integrate e innovative di disseminazione dei risultati.

Non rientrano nel presente avviso pubblico, gli interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014) e le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti .

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dalla sottomisura 16.2 si attuano su tutto il territorio regionale.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per la sottomisura 16.2 sono pari a **24.000.000,00 euro (ventiquattromilioni/00 euro)**.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno del presente avviso pubblico è il Gruppo Operativo (GO), costituito ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, inteso come partenariato che coinvolge una molteplicità di attori provenienti da diversi ambiti per la realizzazione comune di un progetto di innovazione.

La forma giuridica che il GO adotta può essere riconducibile a:

- a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti esclusivamente per la realizzazione del progetto e con atto pubblico;
- b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico.

Il soggetto richiedente è:

- a) il GO stesso nel caso il GO sia dotato di soggettività giuridica;
- b) il capofila nel caso il GO sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno, secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (**ad esclusione del capofila**) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello

proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa richiesta di autorizzazione alla Regione Puglia.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS, secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (Allegato 6) i partner, designano sia il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, che il responsabile tecnico scientifico.

Il GO è tenuto a designare il capofila (qualora la forma giuridica prescelta lo richieda) ed individuare il Responsabile Tecnico Scientifico.

IL CAPOFILA, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del GO, quale mandatario, ed è tenuto a :

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno , le domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo) con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare alla amministrazione regionale le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le iniziative/gli interventi di cui alle Operazioni ammesse a finanziamento prima della realizzazione degli interventi da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con l'amministrazione regionale, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dall'Amministrazione regionale o connessi all'attuazione del progetto.

I PARTNER di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;

- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del GO per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento ed alla riscossione del contributo.

Al **RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO** (di seguito RTS), competono le attività di coordinamento tecnico-scientifico, di project management, di raccordo con i partner di progetto e con la Regione e di monitoraggio.

Il Responsabile Tecnico Scientifico, in particolare:

- coordina e monitora la realizzazione delle attività progettuali dal un punto di vista tecnico-scientifico ;
- definisce le proposte per il superamento di criticità o per il miglioramento della pianificazione tecnica;
- costituisce ed organizza le risorse necessarie allo svolgimento delle attività pianificate;
- propone variazioni e modifiche alla pianificazione;
- collabora con il capofila per la predisposizione della documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e alle rendicontazioni tecnico economiche necessarie.

Le categorie di stakeholder ammesse nel partenariato di un GO sono le imprese agricole e forestali, le PMI operanti in zone rurali, gli operatori commerciali, le imprese di servizio, i soggetti di diritto pubblico, i soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, le ONG, le associazioni, i consorzi, le organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative, i soggetti operanti nella formazione, divulgazione e informazione, i soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali" del PSR PUGLIA 2014-2020, in coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg. UE 1305/2013 e con le condizioni di ammissibilità presenti nella scheda di sottomisura del PSR Puglia 2014 - 2020, ogni raggruppamento:

- deve essere composto da almeno due soggetti di cui almeno uno deve possedere la qualifica di imprenditore agricolo, operante nel settore agricolo/forestale, così come definito dall'articolo 2135 del codice civile, con sede nel territorio regionale e risultare iscritto presso la CCIAA, nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con codice ATECO della divisione 01 (coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi) o 02 (silvicoltura ed utilizzo di aree forestali). Il titolare della impresa agricola deve essere un "agricoltore attivo";

- deve essere composto da soggetti che abbiano sede legale o almeno una unità locale ubicata nel territorio della Regione Puglia, riscontrabile dal fascicolo aziendale/visura camerale, ad eccezione degli Enti di Ricerca, delle Università degli Studi e delle ONG. I GO costituiti nelle forme di tipo a) del paragrafo 8 "Soggetti beneficiari", devono avere sede legale e/o una unità locale nella Regione Puglia. Nell'ipotesi dei raggruppamenti di tipo b) del par. 8 è necessario che il soggetto designato in qualità di mandatario abbia sede legale e/o una unità locale nella Regione Puglia;
- deve individuare e designare un Responsabile Tecnico Scientifico con le funzioni descritte nel par. 8;
- deve costituirsi, allo scopo di realizzare il progetto, in una delle forme previste dal codice civile o da leggi speciali (rete contratto e/o rete soggetto), comprese ATI e ATS e deve essere formalizzato con atto pubblico;
- deve dotarsi di un regolamento di funzionamento interno, di cui all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Il regolamento deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO sia privo di soggettività giuridica. Nel Regolamento deve emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire esclusivamente gli obiettivi del progetto.
- nel caso di raggruppamenti di tipo a) l'atto costitutivo, deve prevedere l'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca dei partner e la possibilità di adottare un Regolamento Interno, realizzato ai sensi dell'art. 56 par. 2 del Reg UE 1305/2016, che disciplini i rapporti tra i partner.
- sia per i raggruppamenti di tipo a) che di tipo b), ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura, aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Ogni Gruppo Operativo per accedere al presente avviso deve presentare unitamente alla domanda di sostegno, **un progetto**, di cui all'articolo 57, par. 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, redatto in conformità al format allegato al presente avviso pubblico (Allegato 1) secondo le modalità indicate nel paragrafo 19.1 "Documentazione a corredo della domanda di sostegno".

Il progetto deve includere obbligatoriamente almeno una delle seguenti tematiche:

- aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
- cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
- coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;

- qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
- utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali;
- prevenzione, controllo e contrasto delle avversità fitopatologiche derivanti da agenti patogeni da quarantena.

Il progetto deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;
- descrizione dettagliata del progetto che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema/opportunità tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;
- cronogramma di svolgimento delle attività;
- ripartizione delle attività tra i vari partner del GO nell'attuazione del progetto;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati; il progetto deve contenere la descrizione qualitativa e quantitativa del piano di disseminazione dei risultati; a tal fine il GO deve destinare almeno il 10% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento per le suddette attività.
- descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner.

L'ammontare minimo dell'investimento richiesto e ammesso a finanziamento è pari ad €. 100.000,00 (centomila).

I raggruppamenti devono prevedere una durata almeno pari a quella del progetto e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti, pena l'esclusione.

Il progetto presentato dal GO, a seguito di valutazione effettuata da una Commissione di Valutazione, appositamente nominata, deve conseguire almeno il punteggio soglia previsto per ognuno dei criteri e il punteggio complessivo minimo ammissibile indicato nel paragrafo 17 "Criteri di selezione".

La Domanda di Sostegno deve essere presentata con procedura dematerializzata, unicamente secondo le modalità indicate nel paragrafo 19 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione", in caso contrario la domanda di sostegno non sarà presa in considerazione.

Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

10. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

La partecipazione al seguente Avviso pubblico presuppone l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, al rispetto delle seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso per tutta la durata della concessione;
- attivare, prima dell’avvio degli interventi ammessi a beneficio e preliminarmente alla presentazione della prima DdP un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario (raggruppamenti di tipo a) indicati al par. 8 “Soggetti beneficiari” o al soggetto capofila in caso di raggruppamenti di tipo b) indicati allo stesso paragrafo. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l’intera durata dell’investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all’aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall’OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall’eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l’esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della sottomisura 16.2 e per la redistribuzione ai partner aventi diritto al contributo in base alle spese sostenute e riconosciute a finanziamento;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla sottomisura 16.2, secondo quanto stabilito nel presente avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell’operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- divulgare i risultati del progetto come prescritto dall’articolo 57, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

- presentare relazioni semestrali, a far data dal provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale;
- presentare le relazioni intermedie e finale, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto.

Qualora, a seguito della realizzazione del progetto, si ottenga un'innovazione tale da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente, è in capo al beneficiario del contributo l'**obbligo di stipulare accordi formali con la Regione Puglia** in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale.

I seguenti impegni devono essere sottoscritti da tutti i partner aderenti al potenziale GO, esclusa l'apertura di un conto corrente dedicato che, nei raggruppamenti di tipo a) deve essere attivato dal GO, nel caso di raggruppamenti di tipo b) deve essere attivato solo dal soggetto capofila. Gli altri partner adottano altresì un sistema di contabilità separata che permette la tracciabilità delle operazioni connesse agli investimenti effettuati a valere sulla SM 16.2.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

11. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.14.3.2.5 della scheda di sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. UE n. 1305/2013.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli partner del GO.

Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila e dai singoli partner.

Nel caso in cui il GO sia di tipologia a), i costi sostenuti, dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento delle attività progettuali, si considerano a tutti gli effetti come costi del GO e pertanto ammissibili in quanto nell'atto costitutivo deve essere previsto l'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca dei partner, come modalità operativa.

L'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno e sostenute, nel corso della durata dell'operazione, sulla base del piano delle attività indicate nel progetto. Gli interventi ammissibili con la presente sottomisura sono:

- A. progetti pilota
- B. progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (progetti di sviluppo);

Per ciascun intervento sono ammissibili le seguenti attività:

1. Esercizio della cooperazione (coordinamento e monitoraggio);
2. Realizzazione del progetto;
3. Divulgazione dei risultati, implementazione della rete PEI, informazione e pubblicità di cui al par. 40 "Obbligo di informazione a carico dei beneficiari" del presente avviso pubblico.

In relazione alle attività sopra elencate sono ammissibili le seguenti voci di costo:

1. **Esercizio della cooperazione:** costi di funzionamento e gestione del Gruppo Operativo - max 10 % dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.
 - 1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) dedicato alle attività di coordinamento, monitoraggio e gestione amministrativa del progetto;
 - 1.2. costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso;
 - 1.3. spese generali per la gestione del GO: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria, spese non riconducibili in altre voci di costo. Tali spese sono calcolate con un tasso forfettario del 15% del costo diretto ammissibile del personale di cui al punto 1.1.(art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) nel limite del 5% della spesa ammissibile.
2. **Realizzazione del progetto:** spese dirette specifiche per la realizzazione del progetto.
 - 2.1. Costi di personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) dedicato alla realizzazione del progetto;
 - 2.2. costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso;
 - 2.3. costi per l'acquisizione di servizi e consulenze resi da soggetti esterni al GO;
 - 2.4. costi per l'acquisizione di beni durevoli ammortizzabili (attrezzature tecnico scientifiche, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze, ecc.). La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti;
 - 2.5. costi per l'acquisizione di beni durevoli destinati alla realizzazione e verifica di prototipi e impianti pilota sono ammissibili in toto, anche se la quota d'uso è superiore alla

durata progettuale, purché integralmente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; tali spese saranno comunque finanziate solo se i “prototipi” saranno utilizzati a fini esclusivamente sperimentali e non produttivi e commerciali anche successivamente alla conclusione del progetto. Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato se non supportata da uno specifico studio progettuale finalizzato alla realizzazione del prototipo stesso; lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;

2.6. costi per materiali di consumo (compresi costi di materiale a perdere) e noleggi strettamente funzionali alle attività progettuali.

3. **Spese per divulgazione e trasferimento dei risultati, per implementazione della rete del PEI e per gli obblighi di informazione e pubblicità** di cui al par. 40 - min 10% e max 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

3.1. costi per il personale a tempo indeterminato e determinato (compresi i collaboratori a progetto) dedicato alle attività di divulgazione e trasferimento;

3.2. costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto ammesso;

3.3. costi per materiali di consumo e noleggi strettamente funzionali alle attività progettuali;

3.4. costi per l'acquisizione di servizi e consulenza resi da soggetti esterni al GO.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF.

11.1 DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI COSTI AMMISSIBILI

11.1.1 COSTI DI PERSONALE

La voce “Personale” comprende il personale assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione

effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (Allegato 12) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (Allegato 13) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

11.1.2 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Nella voce delle prestazioni di servizi rientrano le prestazioni dei servizi resi da imprese/ società/enti esterni al Gruppo Operativo. Il costo sarà determinato in base alla fattura o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni effettuate da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto.

11.1.3 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI CONSULENZE

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o

documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per l'acquisizione di consulenza resi da soggetti esterni al GO, previsti ai precedenti punti 2.3 e 3.4 del paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili", non possono superare il 20% del costo del personale (come definito al par. 11.1.1) dedicato alla realizzazione del progetto ed alla divulgazione e trasferimento dei risultati.

11.1.4 COSTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componentistica direttamente funzionale alla realizzazione di prototipi ed impianti innovativi completi o di loro parti.

Per il riconoscimento di questa spesa deve essere resa una dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal soggetto Capofila, dal partner acquirente e dal Responsabile tecnico scientifico, attestante lo status di prototipo. I prototipi sono riconosciuti per l'intero costo di acquisto/realizzazione e non in funzione della quota d'uso, in quanto trattasi di dotazioni:

- realizzate per le specifiche esigenze del progetto
- frutto di ideazione/realizzazione ad hoc e non presente in commercio
- essenziali per la realizzazione dell'innovazione

Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato.

11.1.5 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" necessari per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di

ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

La relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\text{Costo rendicontabile} = \frac{A * B * C * D}{360}$$

- dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi e ad attrezzature destinate ad uffici, fatta eccezione per le attrezzature necessarie alla funzionalità dell'intervento finanziato (ad esempio: banchi prova di laboratorio, bacheche da esposizione).

Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di automezzi e mezzi di trasporto.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti: costruzione, adeguamenti e/o migliorie di fabbricati ed immobili.

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta/ targa informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta/ targa informativa deve indicare in modo chiaro e indelebile:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo
- logo Assessorato Agricoltura Regione Puglia
- Logo PSR Puglia 2014-2020
- la dicitura "sottomisura 16.2 - titolo del progetto/Acronimo- CUP".

11.1.6 COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI MATERIALE DI CONSUMO

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). Restano esclusi i costi relativi al materiale di cancelleria minuta imputabili in quota parte su progetto che rientrano nella voce di costo "esercizio della cooperazione".

I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

11.1.7 RIMBORSI SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE

La categoria "spese di missione e trasferte" comprende le spese di missione e trasferte solo se necessarie al raggiungimento dei fini progettuali e se opportunamente autorizzate e motivate. Sono ammissibili se effettuate da soggetti (ad esempio: ciascun componente del gruppo di lavoro, borsisti, personale, consulenti, rappresentanti legali, ecc.) coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto. Sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Potranno essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferta sostenute da titolari di imprese individuali partner del raggruppamento, legali rappresentanti dei partner, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo, solo nel caso di partecipazione a riunioni ed attività di animazione e coordinamento previste dal progetto. Tali voci di costo devono essere comprovati da verbali, elenco firme dei partecipanti o da altri documenti comprovanti l'effettivo espletamento della missione.

Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato delle strutture pubbliche (es. professori universitari, ricercatori, ecc.) le spese di missioni e viaggi per trasferte risultano ammissibili solo se strettamente legate ad attività connesse al progetto, previa individuazione dei nominativi delle figure professionali realmente interessate. I costi possono essere definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L.

Le spese riguardano le trasferte in Italia e all'estero ma, queste ultime, limitatamente al mercato interno.

A tal fine, sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- trasporto;
- vitto;
- alloggio.

Tali spese possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione rilasciata da parte del Responsabile tecnico

scientifico o di altro soggetto a ciò deputato dalla struttura di appartenenza, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione. Non sono ammissibili spese forfettarie.

Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute solo se il progetto costituisce esplicito argomento previsto dall'ordine del giorno/programma.

Le modalità di liquidazione delle spese, nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa.

In particolare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta:

- il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo fino ad €. 120,00 al giorno, se documentati da fattura o ricevuta fiscale;
- il rimborso della spesa per i pasti è riconosciuta nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti, se documentati da fattura o ricevuta fiscale.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

In casi eccezionali è ammesso anche l'uso del mezzo proprio, purché autorizzato dal partner interessato. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. In tal caso è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI del mese di riferimento della missione o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.

Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva per le "Missioni e trasferte" relativamente alle voci di costo, alle condizioni di ammissibilità e al loro massimale:

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto 1° classe

Viaggio in taxi	In casi eccezionali debitamente motivati.	Intero importo
Viaggio con altro mezzo pubblico	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate	In situazioni debitamente giustificate	Intero importo
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto.	120,00 €. al giorno

12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.” (art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13).

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Una voce di spesa per risultare ammissibile deve:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la sottomisura 16.2 concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi (almeno tre);
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso di adozione del confronto tra tre preventivi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa

(emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti gli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l'offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che risultino in concorrenza tra loro ovvero che:

- abbiano diversa partita Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Relativamente alle seguenti voci di costo devono essere rispettati i limiti e le condizioni di seguito indicate.

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata in sede di

controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Qualora il Partner sia un ente pubblico o soggetto privato di cui enti pubblici detengono il controllo, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegare alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121**.

13. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo "Dichiarazioni e Impegni".

14. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- acquisti effettuati tra partner del progetto;

- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai partner di progetto;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili.
- costi per l'acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014) e le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti.

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS. Ai sensi base dell' art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

I costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Non sono ammessi a finanziamento i compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner e/o capofila del progetto.

Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti partner o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato.

15. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF -

Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere

riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV** (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione Puglia istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Ogni partner che effettua una spesa, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dal barcode della DdS e dalla sottomisura di riferimento, il CUP, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'intervento finanziato. Tale condizione si applica sia per le spese sostenute dal soggetto richiedente sia per quelle sostenute dai partner. Il soggetto richiedente dovrà utilizzare il conto corrente dedicato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

16. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 16.2 relativi a progetti attinenti il **Settore agricolo e agroalimentare** l'aliquota contributiva è pari **all'80%** della spesa ammissibile, elevabile al **100%** nei seguenti casi:

- tutela della biodiversità;
- tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche;
- modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- tutela dell'assetto idro-geologico del territorio.

I progetti riguardano il settore agricolo e agroalimentare se si verifica una delle seguenti condizioni:

- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o la trasformazione/commercializzazione di uno dei prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE. In questo caso il prodotto finale della trasformazione/commercializzazione deve essere comunque un prodotto dell'Allegato 1 al TFUE;
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di beni o servizi che sono usati esclusivamente dalle aziende agricole nell'ambito delle loro attività agricole.

Per gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 16.2 e non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato di funzionamento UE si applicheranno gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01).

Per i progetti attinenti il **Settore forestale** (attività selvicolturali e dei prodotti della foresta, non ricompresi nell'Allegato I del TFUE) l'aliquota contributiva non potrà superare l'80% della spesa ammissibile, elevabile al 100% nei casi su specificati **e la concessione dell'aiuto sarà subordinata all'esito positivo della procedura di notifica ai sensi dell'art. 108 del TFUE**. Per i costi legati ai soli investimenti, l'aliquota contributiva è del 50% della spesa ammissibile.

Relativamente agli interventi nelle Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato di funzionamento UE, l'aliquota contributiva non potrà superare il **50%** e la **concessione dell'aiuto sarà subordinata all'esito positivo della procedura di notifica**. Per i costi diretti legati alla realizzazione del progetto, l'aliquota contributiva non potrà superare il 25% della spesa ammissibile.

Di seguito si riportano per ogni voce di costo le aliquote applicabili in riferimento settore di intervento:

Intensità applicabile per tipologia di costi e settore di intervento				
Attività	Voci di costo	Settore agricolo e agroalimentare	Settore forestale	Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del

				Trattato di funzionamento UE
1. Esercizio della cooperazione (Coordinamento e monitoraggio)	1.1. Costi di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	80% - 100%	80% - 100%	50%
	1.2 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte	80% - 100%	80% - 100%	50%
	1.3 Spese generali per la gestione del GO	80% - 100%	80% - 100%	50%
2. Realizzazione del progetto	2.1 Costi di personale a tempo determinato e indeterminato dedicato alla realizzazione del progetto	80% - 100%	80% - 100%	25%
	2.2 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte	80% - 100%	80% - 100%	25%
	2.3 Costi per l'acquisizione di servizi e di consulenze da parte di soggetti esterni al GO	80% - 100%	80% - 100%	25%
	2.4 Costi per l'acquisizione di dotazioni durevoli (investimenti)	80% - 100%	50%	25%
	2.5 Lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi (investimenti)	80% - 100%	50%	25%
	2.6 Costi per materiali di consumo	80% - 100%	80% - 100%	25%
3. Divulgazione e il trasferimento dei risultati	3.1 Costi per il personale a tempo determinato e indeterminato dedicato alle attività di divulgazione e trasferimento	80% - 100%	80% - 100%	50%
	3.2 Costi per missioni e rimborsi spese per trasferte	80% - 100%	80% - 100%	50%
	3.3 Costi per materiali di consumo e noleggi	80% - 100%	80% - 100%	50%
	3.4 Costi per l'acquisizione di servizi e di consulenze da parte di soggetti esterni al GO	80% - 100%	80% - 100%	50%

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Al fine di attribuire correttamente le aliquote di sostegno è necessario che, nella descrizione del progetto, sia chiaramente e univocamente identificato il prodotto finale dell'innovazione. Qualora il progetto produca come risultato un'innovazione su più prodotti finali, nel caso in cui

anche uno solo non riguardi il settore agricolo/agroalimentare o il settore forestale, l'intero progetto non rientrerà nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato di funzionamento UE.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Il limite minimo della spesa richiesta e ammessa è di €. 100.000,00 (centomila) e il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore ad €. 500.000,00 (cinquecentomila).

Nel caso in cui, a seguito dello svolgimento dell'attività istruttoria il costo ammissibile del progetto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di ammissibilità di 100.000,00 €, la domanda verrà dichiarata non ammissibile.

Nel caso in cui l'importo del progetto da realizzare superi il valore di 500.000,00 €, il GO è obbligato a realizzare la parte eccedente l'importo massimo ammissibile con risorse proprie.

17. CRITERI DI SELEZIONE

Al fine della formulazione della graduatoria regionale, si riportano di seguito i criteri di selezione, definiti sulla base dei principi riportati nella scheda della Sottomisura.

Il macrocriterio di valutazione "Ambiti territoriali", non è rilevante per l'attribuzione del punteggio.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

Nella valutazione del macrocriterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", i punteggi saranno attribuiti secondo il seguente schema:

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget	Punteggio massimo attribuibile
1.1 Identificazione dei fabbisogni I Fabbisogni, le problematiche e/o le opportunità sono individuate a livello territoriale e/o settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovation brokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività di network tematici o di cluster.	5
1.2 Innovatività del progetto Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte: sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative	5

<p><i>1.3 Qualità del progetto pilota o del progetto di sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti</i></p> <p>Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singoli Task che devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi. Per ogni Task vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto</p>	11
<p><i>1.4 Qualità delle attività di monitoraggio</i></p> <p>Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.</p>	3
<p><i>1.5 Qualità della struttura di gestione</i></p> <p>Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolare modo con riferimento al coordinamento, alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato. Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo</p>	3
<p><i>1.6 Adeguatezza del crono programma</i></p> <p>Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascun WP e Task, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle milestones</p>	3
<p><i>1.7 Adeguatezza del piano finanziario</i></p> <p>Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti</p>	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35
PUNTEGGIO SOGLIA	15

Principio 2 - Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	Punteggio massimo attribuibile
<p><i>2.1 Identificazione e applicabilità dei risultati</i></p> <p>Il progetto chiarisce come i risultati attesi - in termini di verifica di un progetto pilota o sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi processi – risultino realmente applicabili nel contesto di riferimento individuato descrivendo gli impatti rilevanti</p>	10

in termini territoriali, settoriali, economici, ambientali e/o sociali.	
2.2. Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20
PUNTEGGIO SOGLIA	9

Principio 3 - Coerenza degli obiettivi del progetto del GO con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	Punteggio massimo attribuibile
3.1 Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici Pertinenza della proposta alla tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5
PUNTEGGIO SOGLIA	2

Principio 4 - Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	Punteggio massimo attribuibile
4.1 Obiettivi del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti.	5
4.2 Qualità del Piano di comunicazione Nel WP si presenta un piano di comunicazione dettagliato, coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. Costituisce valore aggiunto la possibilità di coinvolgere tutti i partner o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan. Il piano di comunicazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita	10

da apposito piano di monitoraggio.	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15
PUNTEGGIO SOGLIA	7

Per quanto concerne il macrocriterio di valutazione "Beneficiari", i punteggi saranno invece attribuiti secondo il seguente schema:

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	Punteggio massimo attribuibile
5.1 Partecipazione al progetto del mondo agricolo Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero partner Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto	10
Numero di imprese agricole \geq al 50% dei partner di progetto o presenza di almeno una cooperativa agricola o O.P.	10
Numero di imprese agricole \geq al 40% e \leq al 49% dei partner di progetto	8
Numero di imprese agricole \geq al 30% e \leq al 39% dei partner di progetto	6
Numero di imprese agricole \geq al 20% e \leq al 29% dei partner di progetto	4
Numero di imprese agricole \geq al 10% e \leq al 19% dei partner di progetto	2
Numero di imprese agricole \geq al 0% e \leq al 10% dei partner di progetto	0
5.2 Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	10
5.3 Qualità dei ricercatori coinvolti Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25
PUNTEGGIO SOGLIA	8

Si riporta di seguito la tabella sinottica dei criteri di selezione per ciascun principio:

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	75	
1. <i>Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del</i>	35	15

<i>budget</i>		
2. Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	20	9
3. Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	5	2
4. Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	15	7
C) Beneficiari	25	
5. Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	25	8
TOTALE	100	

E' necessario, ai fini dell'ammissibilità del progetto, raggiungere il punteggio soglia per ognuno dei principi e il punteggio complessivo minimo di 45 Punti.

**A parità di punteggio assume priorità il progetto con il punteggio più elevato per il criterio B)
1. In caso di ulteriore parità sarà preferito il progetto con il punteggio più elevato per il criterio C) 5.**

I criteri su riportati saranno valutati da una Commissione di valutazione che terrà conto, laddove necessario, della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

La Commissione valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta progettuale, assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno dei criteri un punteggio parziale

compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

Il punteggio complessivo relativo a ciascuna proposta progettuale è dato dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

18. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la realizzazione del progetto è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della DdS. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante da parte del beneficiario degli aiuti.

La predetta data di avvio deve essere espressamente comunicata alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 16.2 – entro 30 giorni dall'avvio con una specifica dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 11B).

19. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il GO fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione *Elenco dei legami ed accordi* viene

visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo l'Allegato 2.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello redatto secondo l'Allegato 3 e 3/A. L'invio dell'Allegato 2, 3 e 3/A, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nell'Allegato 3), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa alla sottomisura 16.2". I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la Domanda di Sostegno secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessaria la visualizzazione del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce *profilo utente*; nella videata che si apre è necessario digitare, in corrispondenza della voce *password di ripristino* il codice alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-I-001-3A che l'utente ha ricevuto dal SIAN nella fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce *visualizza pin statico*.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in *modalità*

autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (<http://www.agea.gov.it>) e seguendo le istruzioni di cui al link “*servizi on line*”, oppure in *modalità assistita* rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all’espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell’OTP al beneficiario, tale DdS non sarà presa in considerazione se la procedura di registrazione non risulta avviata entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN.

Rilascio della Domanda di Sostegno

L’utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l’apposita funzionalità disponibile sul portale; completata la fase di compilazione l’utente abilitato provvederà alla *stampa definitiva* della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell’operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l’elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di “STAMPATA” ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l’utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo “firma con OTP”; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l’OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all’utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell’apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità “*stampa modello conferma firma OTP*” il sistema genera in formato PDF il “*modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP*” che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l’utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all’upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla Domanda di Sostegno. La Domanda di Sostegno sarà visualizzata nel portale SIAN la nello stato di “FIRMATA”.

L’utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità “rilascio con pin statico” e inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall’Ente competente.

La data di rilascio telematico della Domanda di Sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall’utente abilitato al richiedente.

Il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN è fissato al **45° (quaranticesimo)** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al **90° (novantesimo)** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

19.1 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno rilasciata secondo i tempi e le modalità disciplinati al paragrafo precedente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

Raggruppamenti di tipo a):

- 1. Documento di riconoscimento** leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del GO, di tutti i partner di progetto e del Responsabile tecnico scientifico;
- 2. Progetto** come previsto dal paragrafo 9 “Condizioni di ammissibilità” redatto su apposita modulistica (Allegato 1), sottoscritto dal legale rappresentante del GO e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto con firma autografa. Il progetto deve essere allegato in formato .pdf. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
 - 2.1. Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
 - 2.2. Elenco dei partner aderenti al Gruppo Operativo;
 - 2.3. Scheda partner di ciascun aderente al GO che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
 - 2.4. Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere, finalizzate anche alla divulgazione dei risultati;
 - 2.5. Work Breakdown Structure (WBS) che definisce e descrive le attività previste per la realizzazione del progetto. Il WBS è organizzato in 4 work package che individuano le task, i milestones e i deliverables.
 - 2.6. Cronoprogramma delle azioni
 - 2.7. Scheda finanziaria del progetto.
- 3. Autodichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**, per ciascun partner aderente al raggruppamento, in cui si dichiara di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette (Allegato 4);
- 4. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto** (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da Allegato 5A;
- 5. Regolamento interno di funzionamento del GO** redatto ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Regolamento interno di funzionamento del GO (Allegato 5B);

6. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica, sottoscritta dal legale rappresentante del GO e da tutti i partner aderenti al raggruppamento in cui dichiarano:

Dichiarazione di affidabilità per i soggetti privati (Allegato 7)

- a. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- c. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- f. di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Dichiarazione di certificazione per tutti i soggetti (Allegato 8)

- a) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- b) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- c) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- d) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o

regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del REG (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- f) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- g) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020.

7. Dichiarazione di impegni sottoscritta dal Rappresentante legale del GO e da tutti i partner (Allegato 9).

8. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (Allegato 10A/10B/10C).

Raggruppamenti di tipo b):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila, di tutti i partner di progetto e del Responsabile tecnico scientifico;

2. Progetto come previsto dal paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" redatto su apposita modulistica (Allegato 1), sottoscritto dal titolare o legale rappresentante del soggetto capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto con firma autografa. Il progetto deve essere allegato in formato.pdf. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:

2.1 Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;

2.2 Elenco dei partner aderenti al Gruppo Operativo;

2.3 Scheda partner di ciascun aderente al GO che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;

2.4 Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere, finalizzate anche alla divulgazione dei risultati;

2.5 Work Breakdown Structure (WBS) che definisce e descrive nel dettaglio le attività previste per la realizzazione del progetto. Il WBS è organizzato in 4 work package che individuano le task, i milestones e i deliverables;

2.6 Cronoprogramma delle azioni;

2.7 Scheda finanziaria del progetto.

3. Autodichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per ciascun partner aderente al raggruppamento, in cui si dichiara di aver preso visione del progetto da allegare alla

domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette (Allegato 4);

4. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto già costituite al momento del rilascio della Domanda di Sostegno

4.1 Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (Allegato 5A);

4.2 Regolamento interno del Gruppo Operativo redatto ai sensi all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che evidenzia ruoli, modalità organizzative e precisi attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi, redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema del Regolamento interno di funzionamento del GO (Allegato 5B);

5. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto non ancora costituite al momento del rilascio della Domanda di Sostegno

Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta designano, altresì, il RTS e si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (Allegato 6).

6. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 redatta su apposita modulistica, sottoscritta dal Capofila e da tutti i partner aderenti al raggruppamento in cui dichiarano:

Dichiarazione di affidabilità per i soggetti privati (Allegato 7)

- a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- f) di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Dichiarazione di certificazione per tutti i soggetti (Allegato 8)

- a) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- b) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- c) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- d) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del REG (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- f) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- g) (in caso di partecipazione di OP), che le attività previste e finanziate dai programmi operativi per le OP non si sovrappongono a quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020.

7. Dichiarazione di impegno sottoscritta dal Capofila del GO e da tutti i partner (Allegato 9).

8. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (Allegato 10).

Si fa presente che il format di progetto (allegato 1) in formato .xlms, deve essere comunque inviato all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, entro la data di scadenza prevista dal presente avviso per il rilascio informatico delle Dds. In caso di discordanza fra il contenuto del file excel e il pdf allegato alla DdS, farà fede quanto riportato in questo ultimo.

20. ISTRUTTORIA TECNICO -AMMINISTRATIVA E DI MERITO

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo sarà espletato da parte del RUP e comprende le seguenti attività:

- Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste dal paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 11 "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 12 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza"; la ragionevolezza della spesa verrà verificata in sede di istruttoria delle domande di pagamento.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Le domande di sostegno per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo saranno trasmesse, con la relativa documentazione, ad apposita Commissione di Valutazione.

La Commissione di valutazione, nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione, procederà nel controllo di merito che comprende le seguenti attività:

- attribuzione del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 17;
- verifica del settore di attinenza e dell'eventuale tematica aggiuntiva del progetto indicati nella scheda del progetto ("Campo di applicazione" e "tematica aggiuntiva" del foglio "Schema generale del progetto"), rettificando ove necessario; determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile;

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione della motivazione nella comunicazione a coloro che le hanno presentate e/o nel provvedimento dirigenziale.

Al termine della valutazione la Commissione trasmette al RUP, attraverso apposito verbale, l'elenco dei progetti con i relativi punteggi assegnati, gli importi di spesa ammissibili ed il contributo concedibile.

L'esito delle attività istruttorie sarà approvato con appositi provvedimenti dirigenziali:

- approvazione della **graduatoria provvisoria** delle domande di sostegno ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approvazione dell'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili con relativa motivazione.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno.

Nel provvedimento dirigenziale relativamente alle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, in base alle risorse finanziarie disponibili saranno, altresì, disciplinate le modalità e i tempi per la costituzione dei raggruppamenti qualora non siano ancora costituiti. Questi ultimi, a seguito della pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, dovranno presentare, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal medesimo provvedimento:

- **L'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del Gruppo Operativo**, redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione e del Regolamento interno di funzionamento del GO (Allegato 5A e 5B).

A seguito della verifica della suddetta documentazione prevista per i soggetti non costituiti al momento della presentazione della DdS e valutate le eventuali osservazioni alla graduatoria provvisoria pervenute nei termini e con le modalità previste nel presente avviso, con apposito provvedimento dirigenziale sarà approvata la **graduatoria definitiva** con l'indicazione:

- delle domande di sostegno ammesse a finanziamento, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso, della relativa spesa ammessa e del contributo concesso;
- delle domande di sostegno ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- delle domande di sostegno non ricevibili e/o non ammissibili con l'indicazione della motivazione.

La pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno della posizione conseguita in graduatoria, del relativo punteggio, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Nel caso di non ricevibilità e/o non ammissibilità della DdS in graduatoria, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente avviso è individuato nel Servizio Programma di Sviluppo Rurale.

La funzione di Responsabile del Procedimento (RUP) è attribuita alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro.

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.

Preso atto della particolare complessità e lunghezza del procedimento per la selezione dei GO, che consta di una preliminare fase di istruttoria tecnico amministrativa e di una successiva fase di istruttoria di merito, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi del R.R. 13/2015.

22. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, la concessione degli aiuti, unitamente al piano finanziario ed al cronoprogramma, sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca pubblicato nel BURP e nel portale del PSR Puglia. Il provvedimento di concessione degli aiuti sarà notificato ai beneficiari, con l'indicazione del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

23. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E INIZIO ATTIVITÀ

I soggetti beneficiari, a seguito della notifica del provvedimento di concessione degli aiuti devono, entro **7 giorni** dalla stessa data, inviare tramite PEC all'indirizzo innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione, redatta secondo l'allegato 11 A, con la quale attestano di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo.

Per l'avvio degli interventi ammessi ai benefici il soggetto beneficiario dovrà attivare e comunicare l'apertura di un **conto corrente dedicato** (Allegato 11B).

24. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del richiedente ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dall'Avviso in formato PDF.

La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il progetto deve essere realizzato per almeno **l'80%** delle attività approvate, pena la decadenza degli aiuti.

La documentazione da presentare a corredo delle domande di pagamento è di seguito riportata, in base alle differenti voci di costo:

Personale dipendente a tempo determinato e indeterminato:

Giustificativo di spesa:

- Documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto

finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale. Dal documento si dovrà anche evincere l'impegno espresso in ore complessivamente previste.

- Dichiarazione, redatta dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza e/o dal consulente del lavoro e/o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo (Allegato 12).

- Buste paga sottoscritte dal dipendente.

- Time sheet a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal legale rappresentante del datore di lavoro secondo il format allegato al presente avviso pubblico riportante il dettaglio del numero di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività (Allegato 13).

- Relazione dettagliata riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

- Per il personale a tempo determinato copia del contratto contenente l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

- Elenco del personale coinvolto nel progetto, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante del GO e/o del Responsabile Tecnico scientifico.

Giustificativo di pagamento:

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi, DSAN a firma del legale rappresentante, in cui si dichiara, che il pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nel progetto è stato regolarmente effettuato (Allegato 14);

- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati. Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiara che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati (Allegato 15); oppure allegare tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato;

Acquisizione di servizi

Giustificativo di spesa:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e-mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;

- copia dei preventivi;
- prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l’oggetto dell’offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto
 - criterio giustificativo di scelta del preventivo
- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedure di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell’Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;
 - copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell’oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo”, CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
 - copia dell’eventuale output oggetto dell’attività (es. foto, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.);

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- documentazione probatoria dell’avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull’estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Acquisizione di consulenze

Giustificativo di spesa:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell’e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei preventivi;

- relazione giustificativa sulla scelta del preventivo con prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
- costo dettagliato del servizio offerto
- criterio giustificativo di scelta del preventivo

- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedura di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;

- contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul Progetto (espresso preferibilmente in ore/giorni/ uomo);

- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;

- copia del curriculum vitae firmato (sia per le prestazioni rese da persone fisiche che giuridiche);

- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento;

- copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;

- elenco del personale specialistico coinvolto nel progetto;

L'incarico a dipendenti pubblici deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);

- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Realizzazione di prototipi

Giustificativo di spesa:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei preventivi;
- relazione giustificativa sulla scelta del preventivo con prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto;
 - criterio giustificativo di scelta del preventivo;
- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedura di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;
 - copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
 - dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta dal Responsabile tecnico scientifico, riportante elenco dettagliato delle attrezzature acquistate e utilizzate per la realizzazione del prototipo;
 - dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 sotto la responsabilità del soggetto Capofila, del partner acquirente e del Responsabile scientifico, attestante che il materiale acquistato è stato utilizzato per la realizzazione del prototipo.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento;
- Copia del registro dei beni ammortizzabili con evidenza del bene oggetto di finanziamento.

Beni durevoli (solo ammortamento)**Giustificativo di spesa:**

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei preventivi;
- relazione giustificativa sulla scelta del preventivo con prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che: :
 - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto
 - criterio giustificativo di scelta del preventivo
- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedura di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;
- prospetto reso sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritto dal legale rappresentante del GO, di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie, dell'importo, della percentuale di ammortamento, dei giorni di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico;

- elenco dettagliato delle attrezzature per cui è richiesta solo la quota di ammortamento;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17)
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
 - Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.
 - Copia del registro dei beni ammortizzabili con evidenza del bene oggetto di finanziamento.

Materiale di consumo

Giustificativo di spesa:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei preventivi;
- prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto
 - criterio giustificativo di scelta del preventivo
- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedura di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;

- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Noleggi**Giustificativo di spesa:**

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e-mail di PEC
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo
- copia dei preventivi
- prospetto di raffronto dei preventivi (Allegato 16) presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve, inoltre, attestare che:
 - non hanno il medesimo rappresentante legale/socio di maggioranza;
 - non fanno capo ad un stesso gruppo;
 - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
 - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
 - costo dettagliato del servizio offerto
 - criterio giustificativo di scelta del preventivo
- per i soggetti pubblici documentazione relativa alle procedure di gara adottate;
- per i soggetti pubblici check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, così come disciplinato nella Determinazione dell'Autorità di Gestione del 29 maggio 2018, n. 121;
- copia della fattura riportante una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura, modalità di esecuzione del servizio; il riferimento al progetto finanziato, (PSR Puglia 2014-2020, sottomisura 16.2, titolo del progetto/Acronimo", CUP) e che deve esplicitamente richiamare gli estremi del preventivo presentato.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc), estratto del conto corrente bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

Missioni e rimborsi spesa**Giustificativo di spesa:**

- Prospetto di rimborso spese missioni (allegato 19) debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione con l'indicazione della motivazione, destinazione ed elenco delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) controfirmato dal legale rappresentante del partner che autorizza la missione/trasferta;
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati
- tabelle Aci del mese di riferimento della missione riportante la distanza nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiate;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report, fotografie, etc);
- documenti giustificativi di spesa (copia di fattura/ricevuta per il vitto e alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- Cedolino paga del lavoratore che ha effettuato la missione e impegnato nel progetto nel caso in cui il rimborso è incluso nel cedolino paga.

Giustificativo di pagamento:

- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (bonifico, mandato, ecc.);
- biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in ferrovia e mezzi pubblici attestanti il pagamento effettuato;
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico per viaggi in aereo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo.

Spese generali**Giustificativo di spesa:**

- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 contenente il prospetto delle voci di spesa per le quale si chiede l'erogazione del contributo, il relativo calcolo e la determinazione dell'importo da imputare al progetto e l'attestazione che le voci rendicontate, per l'importo indicato, non sono oggetto di altre fonti di finanziamento;
- copia della fattura che deve riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi.

Giustificativo di pagamento:

- Liberatoria del fornitore (Allegato 17);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- Copia del registro IVA con evidenza della fattura oggetto di finanziamento.

25. DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50 % dell'aiuto concesso riferito alla voce di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione e solo a conclusione di tutte le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento.

26. DDP DELL'ACCONTO

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su SAL, deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda di pagamento deve essere supportata dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta. In particolare dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto sottoscritta dal richiedente e dal Responsabile tecnico-scientifico, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
2. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto stabilito nel paragrafo 24 "Presentazione delle ddp e documentazione da allegare" e comunque di tutta la documentazione prevista nel presente avviso per ciascuna tipologia di spesa.

Le DdP dell'acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, per importi di contributo complessivi superiori a € 5.000,00, la liquidazione è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia.

Inoltre, le somme concesse potranno essere liquidate solo a seguito della verifica della regolarità contributiva di tutti i partner che hanno sostenuto la spesa.

In sede di accertamento il funzionario istruttore verifica:

1. che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel progetto e coerenti con gli obiettivi prefissati;
2. l'ammissibilità tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra contributo richiesto con la domanda di pagamento e contributo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione. Tale decurtazione è pari alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento. Pertanto l'importo liquidabile sarà pari alla differenza fra il contributo richiesto con la relativa DdP e un importo pari al doppio del contributo non riconosciuto.

27. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo, in conto capitale, sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale, a firma del richiedente e del RTS, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà in particolare evidenziare:
 - i) i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti).
 - ii) le attività di divulgazione dei risultati.
2. documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto stabilito nel paragrafo paragrafo 24 "Presentazione delle ddp e documentazione da allegare" e comunque di tutta la documentazione prevista nel presente avviso per ciascuna tipologia di spesa.
3. Copia del materiale informativo prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, per importi di contributo complessivi superiori a € 5.000,00, la liquidazione è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di documentazione antimafia.

Inoltre, le somme concesse potranno essere liquidate solo a seguito della verifica della regolarità contributiva di tutti i partner che hanno sostenuto la spesa.

In sede di accertamento il funzionario istruttore verifica:

1. che le attività realizzate siano rispondenti a quelle previste nel progetto e coerenti con gli obiettivi prefissati;
2. l'ammissibilità delle spese sostenute tramite l'esame della documentazione giustificativa presentata.

Il funzionario istruttore può richiedere ulteriore documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra contributo richiesto con la domanda di pagamento e contributo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione. Tale decurtazione è pari alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento. Pertanto l'importo liquidabile sarà pari alla

differenza fra il contributo richiesto con la relativa DdP e un importo pari al doppio del contributo non riconosciuto.

28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'AdG del PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - Pec: autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

29. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al RUP ed all'ufficio che detiene il fascicolo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 16.2, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

30. VARIANTI E PROROGHE

Nei rispettivi provvedimenti di concessione, verranno disciplinate eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, saranno ammesse massimo n. 2 varianti.

L'ultima richiesta di variante può essere presentata **non oltre i 90 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto.**

Sono considerate varianti le modifiche al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto, in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate;
- modifiche alla scheda finanziaria del progetto.

In particolare, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al Progetto in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario ma adattamenti tecnici.

Il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile della Sottomisura 16.2, dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo, contenente le variazioni richieste, corredato di una relazione tecnica a firma del RTS che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione, almeno **30 giorni prima della loro realizzazione** ai fini della valutazione di ammissibilità degli stessi.

Nel caso di ATI e ATS il cambio del Capofila e/o di un soggetto partner può essere avanzata a seguito di comprovate e adeguate motivazioni. In entrambi i casi il cambio del capofila e/o di un soggetto partner può essere effettuato a condizione che il subentrante:

- sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- non alteri l'equilibrio degli elementi di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio;
- si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La richiesta di sostituzione deve essere formalmente presentata dal Capofila e controfirmata dal RTS (o esclusivamente dal RTS in caso di variazione del Capofila) nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale, fermi restando per ciascun partner la spesa massima ammessa ed il contributo concesso.

Unitamente alla richiesta va allegata la documentazione comprovante la titolarità al subentro e quindi il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi del subentrante.

Il subentro avviene nelle medesime condizioni del partner sostituito relativamente sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante, quale fattispecie specifica di variante al progetto.

La Regione valuterà la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento. La variante sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale.

Entro i 30 giorni successivi, pena la revoca del contributo, all'autorizzazione regionale dovrà essere presentato apposito atto pubblico, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale, lasciando invariato per ciascun partner la spesa massima ammessa ed il contributo concesso così come definiti nel Progetto approvato dalla Regione.

L'eventuale maggiore spesa, a seguito di varianti, rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporterà la corrispondente diminuzione del contributo.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde, in solido con il cedente, anche delle somme eventualmente erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di trasferimento delle agevolazioni, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM all'indirizzo, l'Amministrazione regionale potrà concedere **una** sola proroga. La durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi.

La Regione valuterà la richiesta della proroga entro 30 gg dal ricevimento e autorizzerà la stessa con apposito provvedimento dirigenziale. Il mancato rispetto del termine fissato in tale provvedimento per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo, salvo i casi di forza maggiore previsti dal presente Avviso.

31. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di espletamento dello stesso se non nei casi previsti:

- cambio di ragione sociale o forma giuridica, ma deve comunque comportare una domanda di variazione del soggetto beneficiario;
- nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che comportano la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizioni di maggioranza che comportano il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto, compresa la volontà di mantenere tutti gli impegni verso l'amministrazione

regionale e la Commissione Europea. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante; tale circostanza comporterà comunque la presentazione di una domanda di variazione del soggetto beneficiario;

- nel caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo successivo previsto per i controlli indicati al presente Avviso il contributo viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria.

32. REVOCHE

Le agevolazioni sono revocate totalmente con provvedimento dirigenziale, adottato sulla base delle proposte del Rup, in caso di:

- a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- b) fallimento del soggetto beneficiario ovvero apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale;
- c) mancata realizzazione di almeno l'80% delle attività approvate;
- d) mancata realizzazione del progetto;
- e) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
- f) mancata presentazione del primo stato di avanzamento lavori entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

Con riferimento ai casi di revoca di cui sopra, la revoca delle agevolazioni è totale; in tali casi il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa di riferimento;

Le agevolazioni saranno revocate in maniera parziale riconoscendo esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate, qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi. Tale circostanza può verificarsi nel caso di :

- g) mancato rispetto dei termini massimi previsti al paragrafo 18 "Termini per la realizzazione degli interventi";
- h) mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro i termini previsti per la conclusione del progetto come indicato al paragrafo 27 "Ddp del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere";
- i) in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione.

Nel caso di apertura nei confronti del soggetto beneficiario di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, la Regione Puglia valuta la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto di cooperazione interessato dalle agevolazioni.

A tal fine l'istanza, corredata di argomentata relazione e di idonea documentazione, è presentata alla Regione Puglia, che verifica la documentazione prodotta e sospende le erogazioni fino alla determinazione in ordine alla revoca delle agevolazioni ovvero alla prosecuzione del progetto di cooperazione.

33. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono riconosciute le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dall'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1306/2013.

In particolare la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

L'art. 4 del Regolamento (UE) n. 640/2014 specifica ulteriormente i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante, che deve essere comunicata all'autorità competente per iscritto. In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'Amministrazione regionale entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è tenuto alla restituzione degli importi eventualmente percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

34. ERRORI PALESI

L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- Errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;

- Mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

- Errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie):

- nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una domanda di pagamento e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);
- a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e/o dei documenti allegati e/o applicativi informatizzati ad essa connessi e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:

i. cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196, importi Euro 1690 e Euro 1960);

ii. errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;

iii. numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;

iv. numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della domanda di sostegno o dal rilascio della domanda di pagamento. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile del Procedimento e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione.

La decisione finale viene comunicata al richiedente con nota scritta contenente:

- la descrizione dell'errore palese richiesto/riscontrato;
- la motivazione del riconoscimento/non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e fattori sono stati valutati e presi in considerazione;
- il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il

controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto SI.

36. CONTROLLI E SANZIONI

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successivo Atto della G.R., in attuazione del DM prot. N. 2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

37. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della sottomisura 16.2 ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“ È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

38. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web <http://psr.regione.puglia.it>.

Per informazioni è possibile contattare:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento	Giovanna D'Alessandro	giovanna.dalessandro@regione.puglia.it	080 540 5185
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avverranno attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per la Regione Puglia in riferimento al presente Avviso Pubblico è: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it.

39. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

40. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione Europea
- b) un riferimento al sostegno dal parte del FEASR

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:

- 1) Descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
- 2) Esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:
 - a) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420x297 mm);
 - b) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700x500 mm;
 - c) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000x700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000x700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) Il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00.

- b) L'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

- I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:
- Essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.
- Recare una descrizione del progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.
- Riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento: documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari.

41. ALLEGATI

Allegato 1 – Format di progetto

Allegato 2 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Allegato 3 – Richiesta autorizzazione/abilitazione

Allegato 3/A – Elenco imprese

Allegato 4 – Presa visione del progetto

Allegato 5A - Schema di accordo di cooperazione per i gruppi operativi

Allegato 5B - Schema di regolamento interno

Allegato 6 – Impegno a costituirsi

Allegato 7 – Dichiarazioni di affidabilità

Allegato 8 – Dichiarazioni di certificazione

Allegato 9 – Dichiarazione di impegni

Allegato 10A - Dichiarazione sostitutiva certificazione camerale

Allegato 10B - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Allegato 10C – Dichiarazione consorzi

Allegato 11 A - Accettazione contributo

Allegato 11 B –Avvio attività e c/c dedicato

Allegato 12 – Costo del personale

Allegato 13 - Schema di registrazione mensile delle presenze del personale

Allegato 14 - Pagamento retribuzioni

Allegato 15 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

Allegato 16 - Prospetto di comparazione tra preventivi

Allegato 17 - Quietanza liberatoria

Allegato 18 – Beni durevoli

Allegato 19 - Rimborso spese missioni



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 16 "Cooperazione"

Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 16.2

Allegato 1 - Format per la redazione del progetto

Parte A - Informazioni Generali	
Dati di sintesi	
DENOMINAZIONE GO	
TITOLO DEL PROGETTO	
	<i>[max 150 caratteri]</i>
TITOLO DEL PROGETTO IN INGLESE	
	<i>[max 150 caratteri]</i>
ACRONIMO	
INTERVENTO	
CAMPO DI APPLICAZIONE	

TEMATICA			
TEMATICA AGGIUNTIVA			
SETTORE/COMPARTO			
SOGGETTO CAPOFILA			
C.F. / P. IVA CAPOFILA			
EMAIL CAPOFILA			
RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO (RTS)			
EMAIL DEL RTS			
DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE DEL RTS RISPETTO ALLA TEMATICA DEL PROGETTO			
	<i>[max 200 caratteri]</i>		
FORMA GIURIDICA DEL GO			
N° TOTALE DI PARTNER		DURATA DEL PROGETTO (MESI)	
EDITOR DEL PROGETTO			
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL PROGETTO			
KEYWORDS	- Selezione -		
	- Selezione -		
	- Selezione -		
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€	-
PSR PUGLIA 2014-2020		€	-

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

[max 4.000 caratteri]

DATA	
------	--

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE / CAPOFILA

X

Legale Rappresentante / Capofila del GO

FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO

X

Responsabile Tecnico Scientifico

SOGGETTO CAPOFILA			
Anagrafica			
Denominazione			
Tipologia			
(*) specificare			
Sede			
Codice ATECO			
Codice fiscale/P.IVA			
Numero Iscrizione CCI/AA			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo sede operativa			
Città	Cap	Provincia	Telefono
email			
PEC			

Legale Rappresentante

Cognome	
Nome	
Telefono	
	Codice Fiscale
email	
PEC	

Referente del progetto

Cognome	
Nome	
Telefono	
	Codice Fiscale
email	
PEC	

Ruolo nella partnership

[max 1.000 caratteri]

Ruolo nel progetto

[max 1.000 caratteri]

Indicare almeno 5 pubblicazioni scientifiche attinenti al progetto

SCHEDA FINANZIARIA DEL CAPOFILA						
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale		
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale		€	-	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta		€	-	
		Spese generali		€	-	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€ -	€ -	€ -	-
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale			€	-
		Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-
Spese generali				€	-	
	Costo totale dell'azione Wp_2	€ -	€ -	€ -	-	
azione del progetto	Spese del personale			€	-	
	Acquisizione di servizi			€	-	
	Acquisizione di consulenze			€	-	
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			€	-	
	Beni durevoli (solo ammortamento)			€	-	

WP_3 - Realizz	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)			€	-
	Noleggi			€	-
	Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-
	Costo totale dell'azione Wp_3	€	-	€	-
WP_4 - Divulgazione dei risultati	Spese del personale			€	-
	Acquisizione di servizi			€	-
	Acquisizione di consulenze			€	-
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)			€	-
	Noleggi			€	-
	Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-
	Costo totale dell'azione Wp_4	€	-	€	-
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL CAPOFILA		€	-	€	-
CONTRIBUTO RICHIESTO			Contributo massimo richiedibile	€	-

Partner n°	
Tipologia (*) specificare	
Sede Sede legale/unità operativa	
Denominazione	
Codice ATECO	
Codice fiscale/P.IVA	
Numero Iscrizione CCIAA	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Città	
email	
PEC	
	Cap
	Provincia
	Telefono

Legale rappresentante

Cognome	
Nome	
Telefono	Codice Fiscale
email	
PEC	

Ruolo nella partnership

[max 1.000 caratteri]

Ruolo nel progetto

[max 1.000 caratteri]

SCHEDA FINANZIARIA DEL PARTNER						
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale		
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese del personale		€	-	
		Missioni e rimborsi spese per trasferta		€	-	
		Spese generali		€	-	
		Costo totale dell'azione Wp_1	€	-	€	-
	WP_2 - Monitoraggio	Spese del personale			€	-
		Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-
Spese generali				€	-	
	Costo totale dell'azione Wp_2	€	-	€	-	

WP₃ - Realizzazione del progetto	Spese del personale			€	-
	Acquisizione di servizi			€	-
	Acquisizione di consulenze			€	-
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale			€	-
	Beni durevoli (solo ammortamento)			€	-
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)			€	-
	Noleggi			€	-
	Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-
	Costo totale dell'azione Wp_3	€	-	€	-
	WP₄ - Divulgazione dei risultati	Spese del personale			€
Acquisizione di servizi			€	-	
Acquisizione di consulenze			€	-	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)			€	-	
Noleggi			€	-	
Missioni e rimborsi spese per trasferta			€	-	
Costo totale dell'azione Wp_4	€	-	€	-	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO A CARICO DEL PARTNER		€	-	€	-
CONTRIBUTO RICHIESTO				Contributo massimo richiedibile	€
					-

Obiettivi operativi

[max 1.500 caratteri]

Effetti produttivi, economici, ambientali e sociali

[max 2.000 caratteri]

Obiettivi del piano di comunicazione per la divulgazione

[max 1.500 caratteri]

Piano di comunicazione

[max 1.500 caratteri]

Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici

[max 1.500 caratteri]

Classificazione_per_ree_problema_USDA_CRIS	Aree Problema

Caratteristiche	
(*) specificare quale	

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE - Coordinamento (WP_1)

Obiettivi

[max 2.000 caratteri]

Risultati

[max 2.000 caratteri]

Descrizione delle task del WP_1		
Descrizione	T_1_1	0
Risultati		
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Missioni e trasferte	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Spese generali	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato

Descrizione	T_1_n	0	
Risultati			
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Missioni e trasferte	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Spese generali	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE - Coordinamento (WP_1)										
Costi stimati da ogni singolo partner										
Partner coinvolti	Capofila	P 1								Totale
Task 1	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 2	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 3	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 4	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 5	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 6	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Task 7	Personale									€ -
	Missioni e trasferite									€ -
	Spese generali									€ -
Totale										
Totale										

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE - Monitoraggio (WP_2)

Obiettivi

[max 2.000 caratteri]

Risultati

[max 2.000 caratteri]

Descrizione delle task del WP_2		
Descrizione	T_2_1	0
Risultati		
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Missioni e trasferte	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Spese generali	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato

Descrizione	T_2_n	0	
Risultati			
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Missioni e trasferte	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Spese generali	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	

ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE - Monitoraggio (WP_2)										
Costi stimati da ogni singolo partner										
Partner coinvolti	Capofila	P 1								Totale
Task 1	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 2	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 3	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 4	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 5	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 6	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Task 7	Personale									€ -
	Missioni e trasferte									€ -
	Spese generali									€ -
Partner coinvolti										
Totale										

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (WP_3)

Obiettivi

[max 2.000 caratteri]

Risultati

[max 2.000 caratteri]

ELENCO DELLE TASK (Titolo)		Elenco dei partner coinvolti																								
		C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
2	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
3	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
4	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
5	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
6	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
7	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							
8	Durata	M	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Costo stimato	€	-																							

Descrizione delle task del WP_3		
Descrizione	T_3_1	0
Risultati		
ris e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Acquisizione di servizi	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Acquisizione di consulenze	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Realizzazione di prototipi	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato

Risorse necessarie	Beni durevoli	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Noleggi	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Missioni e rimborsi spese	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	

risorse e costi stimati	T_3_n		0	
	Descrizione			
	Risultati			
	Personale			
	Risorse necessarie (giornate/uomo)			
	Criterio per la determinazione del costo			
	Costo stimato			
	Acquisizione di servizi			
	Risorse necessarie			
	Criterio per la determinazione del costo			
	Costo stimato			
	Acquisizione di consulenze			
	Risorse necessarie			
	Criterio per la determinazione del costo			
Costo stimato				
Realizzazione di prototipi				
Risorse necessarie				
Criterio per la determinazione del costo				
Costo stimato				

Risorse necessarie	Beni durevoli	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Noleggi	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Missioni e rimborsi spese	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	

Task_4	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_5	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_6	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_7	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Totale																						

Task_8	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_9	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_10	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_11	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						
Task_12	Personale																				€	-
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Prototipi																				€	-
	Beni durevoli																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggi																				€	-
Partner coinvolti																				€	-	
Totale																						

DIVULGAZIONE DEI RISULTATI (WP_4)

Obiettivi

[max 1.000 caratteri]

Risultati

[max 1.000 caratteri]

Descrizione delle task del WP_4		
Descrizione	T_4_1	0
Risultati		
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Acquisizione di servizi	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Acquisizione di consulenze	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato
	Materiali di consumo	Risorse necessarie
		Criterio per la determinazione del costo
		Costo stimato

Nolegg	Risorse necessarie	
	Criterio per la determinazione del costo	
	Costo stimato	
Missioni e rimborsi spese	Risorse necessarie	
	Criterio per la determinazione del costo	
	Costo stimato	

Descrizione	T_4_n	0	
Risultati			
Risorse necessarie e costi stimati	Personale	Risorse necessarie (giornate/uomo)	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Acquisizione di servizi	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Acquisizione di consulenze	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	
		Criterio per la determinazione del costo	
		Costo stimato	

Nolegg	Risorse necessarie	
	Criterio per la determinazione del costo	
	Costo stimato	
Missioni e rimborsi spese	Risorse necessarie	
	Criterio per la determinazione del costo	
	Costo stimato	

DIVULGAZIONE DEI RISULTATI (WP_4)												
Costi stimati da ogni singolo partner												
Partner coinvolti	Capofila	P 1										Totale
Task 1	Personale											€ -
	Acquis. di servizi											€ -
	Acquis. di consulenze											€ -
	Materiali di consumo											€ -
	Noleggj											€ -
	Missioni e trasferte											€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
												€ -
Partner coinvolti												Totale
												€ -
												€ -
												€ -
					</							

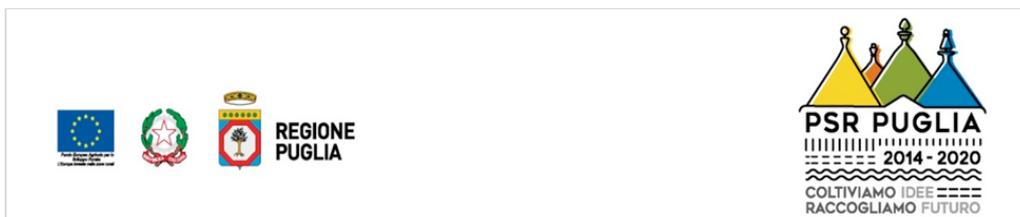
Task_5	Personale																		€	-
	Acquis. di servizi																		€	-
	Acquis. di consulenze																		€	-
	Materiali di consumo																		€	-
	Nolegg																		€	-
	Missioni e trasferte																		€	-
Partner coinvolti																				
Task_6	Personale																		€	-
	Acquis. di servizi																		€	-
	Acquis. di consulenze																		€	-
	Materiali di consumo																		€	-
	Nolegg																		€	-
	Missioni e trasferte																		€	-
Partner coinvolti																				
Task_7	Personale																		€	-
	Acquis. di servizi																		€	-
	Acquis. di consulenze																		€	-
	Materiali di consumo																		€	-
	Nolegg																		€	-
	Missioni e trasferte																		€	-
Partner coinvolti																				
Task_8	Personale																		€	-
	Acquis. di servizi																		€	-
	Acquis. di consulenze																		€	-
	Materiali di consumo																		€	-
	Nolegg																		€	-
	Missioni e trasferte																		€	-
Partner coinvolti																				
Task_9	Personale																		€	-
	Acquis. di servizi																		€	-
	Acquis. di consulenze																		€	-
	Materiali di consumo																		€	-
	Nolegg																		€	-
	Missioni e trasferte																		€	-
Partner coinvolti																				
Totale																				
																			€	-

Task_10	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																				€	-
	Acquis. di consulenze																				€	-
	Materiali di consumo																				€	-
	Noleggii																				€	-
	Missioni e trasferte																				€	-
Partner coinvolti																						
	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																			€	-	
	Acquis. di consulenze																			€	-	
	Materiali di consumo																			€	-	
	Noleggii																			€	-	
	Missioni e trasferte																			€	-	
Totale																						
Task_11																						
	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																			€	-	
	Acquis. di consulenze																			€	-	
	Materiali di consumo																			€	-	
	Noleggii																			€	-	
	Missioni e trasferte																			€	-	
Totale																						
Task_12																						
	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																			€	-	
	Acquis. di consulenze																			€	-	
	Materiali di consumo																			€	-	
	Noleggii																			€	-	
	Missioni e trasferte																			€	-	
Totale																						
Task_13																						
	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																			€	-	
	Acquis. di consulenze																			€	-	
	Materiali di consumo																			€	-	
	Noleggii																			€	-	
	Missioni e trasferte																			€	-	
Totale																						
Task_14																						
	Personale																			€	-	
	Acquis. di servizi																			€	-	
	Acquis. di consulenze																			€	-	
	Materiali di consumo																			€	-	
	Noleggii																			€	-	
	Missioni e trasferte																			€	-	
Totale																						

SCHEDE FINANZIARIA DEL PROGETTO					
Attività	Descrizione della voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	
Esercizio della cooperazione	WP_1 - Coordinamento	Spese di personale			
		Missioni e rimborsi spese per trasferta			
		Spese generali			
	Costo totale dell'azione Wp_1				
	WP_2 - Monitoraggio	Spese di personale			
		Missioni e rimborsi spese per trasferta			
Spese generali					
Costo totale dell'azione Wp_2					
WP_3 - Realizzazione del progetto	Spese di personale				
	Acquisizione di servizi				
	Acquisizione di consulenze				
	Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale				
	Beni durevoli (solo ammortamento)				
	Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)				
	Noleggi				
	Missioni e rimborsi spese per trasferta				
	Costo totale dell'azione Wp_3				

WP_4 - Divulgazione dei risultati					
Spese di personale					
Acquisizione di servizi					
Acquisizione di consulenze					
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)					
Noleggi					
Missioni e rimborsi spese per trasferta					
Costo totale dell'azione Wp_4					
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€	-	€	-	€
CONTRIBUTO RICHIESTO			Contributo massimo richiedibile		€
% WP_1 SU TOTALE DEL PROGETTO			Esercizio della cooperazione		
% WP_2 SU TOTALE DEL PROGETTO			Realizzazione del progetto		
% WP_3 SU TOTALE DEL PROGETTO			Divulgazione dei risultati		
% WP_4 SU TOTALE DEL PROGETTO					

RIEPILOGO DEL PIANO FINANZIARIO PER VOCI DI COSTO						
Descrizione delle voci di costo	voce di costo		Imponibile	IVA	Costo Totale	% su totale del progetto
	Limite max	€				
Acquisizione di consulenze		€ -	€ -	€ -	€ -	
Acquisizione di servizi		€ -	€ -	€ -	€ -	
Beni durevoli (solo ammortamento)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Costi per la costruzione di prototipi in contesto aziendale		€ -	€ -	€ -	€ -	
Materiali di consumo (incluso materiale a perdere)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Missioni e rimborsi spese per trasferta		€ -	€ -	€ -	€ -	
Noleggi		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese di personale		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese generali	Limite max	€ -	€ -	€ -	€ -	

**ALLEGATO 2 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Al (tecnico incaricato) _____

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione.

Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____, residente in _____
 alla via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____
 _____ CUA _____, in
 qualità di:

- legale rappresentante _____
 delegato _____
 altro (specificare) _____

DELEGA

Il/La Dott./ssa _____
 Nato/a a _____ il _____, residente in _____
 Alla via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ P.IVA _____ TEL. _____
 _____ FAX _____ Email: _____ Iscritto/a al
 n° _____ dell'Albo/Collegio _____

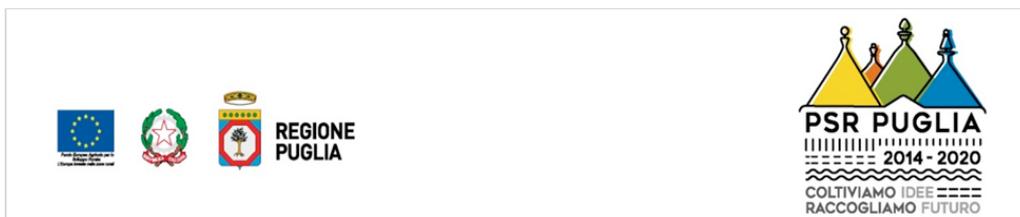
Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

_____, li _____

Timbro e firma



ALLEGATO 3 – Richiesta autorizzazione/abilitazione

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale
ed ambientale
Responsabile del procedimento
sottomisura 16.2
Lungomare N. SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione. Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del _____. Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 alla Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____
 Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____ TEL. _____
 _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 16.2**

CHIEDE

- L'AUTORIZZAZIONE¹** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande.
- L'ABILITAZIONE²** alla compilazione della Domanda di Sostegno relativa alla sottomisura 16.1 *“Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”*.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma³

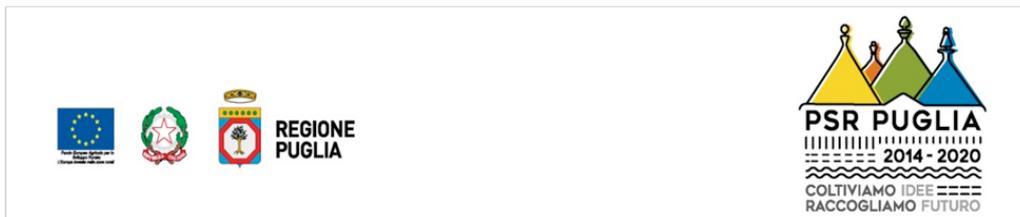
Allega alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato
- Elenco Ditte – CUAA

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it.

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della Domanda di Sostegno per la sottomisura 16.2 la stessa deve essere inviata a mezzo mail a: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it.

³ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



ALLEGATO 3/A – Elenco imprese

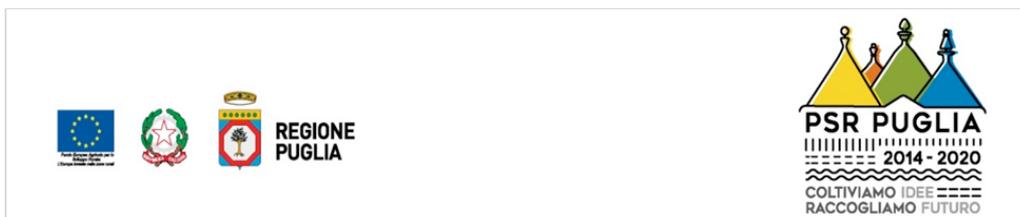
Oggetto: PSR Puglia 2014-2020. Misura 16 Cooperazione. Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie		
N.	SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome/Ragione sociale	C.U.A.A.

_____, li _____

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

**ALLEGATO 4 – Presa visione del progetto**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

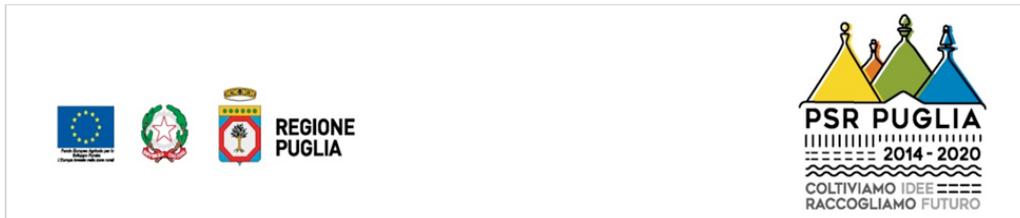
Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(____) il
 _____ residente in _____ Prov. ____ alla via/piazza
 _____ n. ____

In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. ____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso
 di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli
 artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

- che la Regione Puglia con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 del ____ n. _____, (pubblicata sul BURP n. ____ del ____), ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo alla Misura 16 – Cooperazione (Art. 35 Reg. (UE) n.1305/2013)- Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, la forma giuridica che il GO ha adottato/adotterà è:
 - Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico (*specificare la forma giuridica*);
 - Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico (*specificare*);

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo alla Misura 16 – Cooperazione (Art. 35 Reg. (UE) n.1305/2013) - Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;

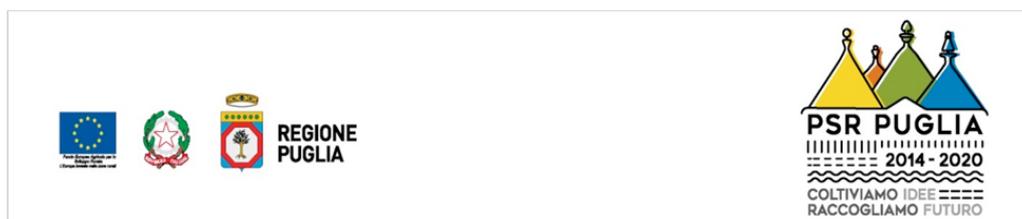


- di aver preso visione di quanto riportato nella scheda di progetto, sottoscritto dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico e di condividerne e accettarne il contenuto in ogni sua parte; che le informazioni relative alla scheda del partner sottoscritto sono veritiere e corrette.

....., lì

Timbro e firma⁴ del Legale Rappresentante

⁴ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Allegato 5A: Schema di accordo di cooperazione per i gruppi operativi

“Titolo e Acronimo del progetto” _____

L'anno _____ giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____
 _____ il _____ e residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritta alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n. _____,
 in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Partner**;

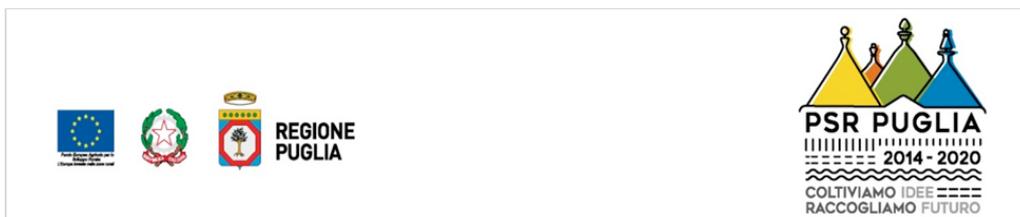
Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____
 _____ il _____ e residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____, di seguito denominato

Partner;

(ripetere se necessario)

di seguito denominati collettivamente **Gruppo Operativo**

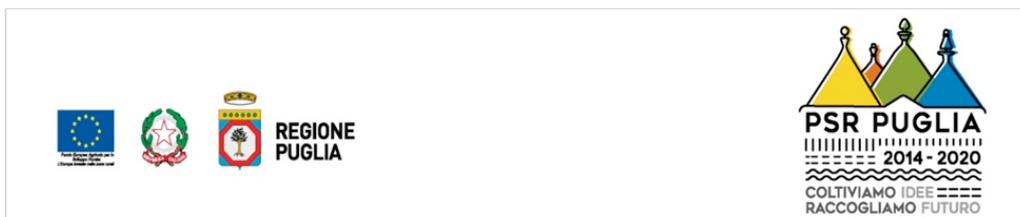
visti



- Regolamento(UE) n. 1303/2013;
- Regolamento(UE) n. 1305/2013;
- Regolamento(UE) n. 1306/2013;
- Regolamento Delegato(UE) n. 640/2014;
- Regolamento Delegato(UE) n. 807/2014;
- Regolamento di Esecuzione(UE) n. 808/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014;
- Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014;
- le linee guida comunitarie: *“Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability”* (versione Dicembre 2014);
- le linee guida nazionali della Rete Rurale Nazionale sulle spese ammissibili;
- il PSR della Regione Puglia, approvato con decisione comunitaria n°C(2015) 8412 del 24/11/2015_e successive modificazioni;
- visto l’avviso pubblico a valere sulla Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – approvato con DAG n. ____ del ____.

Premesso che

1. coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l’innovazione *“Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability”* (versione Dicembre 2014), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione o la costituzione di una



struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;

2. le parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a presentare domanda di sostegno a valere sulla SM 16.2 e intendono costituire un Gruppo Operativo (GO) denominato “ _____ ” finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l’innovazione denominato “ _____ ” (di seguito il “Progetto”), il cui acronimo è “ _____ ”;
3. i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL’ACCORDO

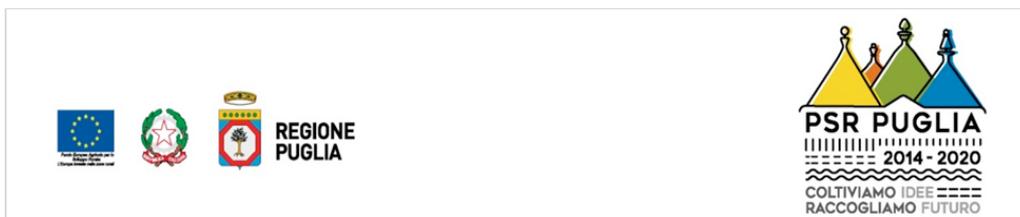
Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del Gruppo Operativo _____ e del relativo Progetto _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel Progetto allegato al presente accordo (Allegato 1).

ARTICOLO 3 – DURATA DELL’ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte dell’Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e



i risultati del progetto del GO per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del GO.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GO

Il Progetto del GO ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

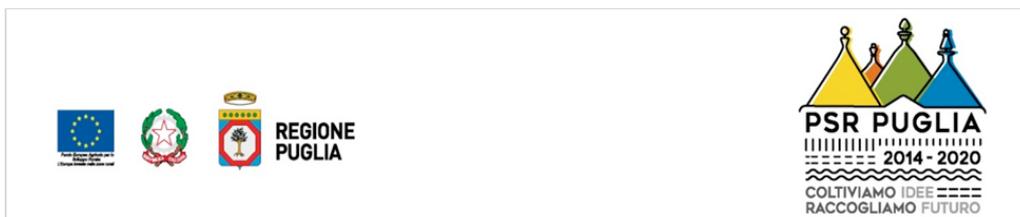
Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte dell'amministrazione regionale.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea, nazionale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la



gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

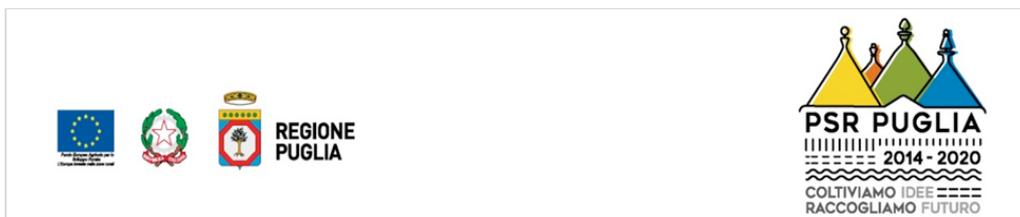
ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del GO e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del PSR e di eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
- c) Sottoscrive e presenta la garanzia fideiussoria in nome e per conto del GO, in presenza di domanda di anticipazione, nella misura massima del 50 % dell'aiuto concesso riferito alle voci di costo di realizzazione di prototipi e per l'acquisto di beni durevoli;
- d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del GO. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del GO rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo;
- e) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto



e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;

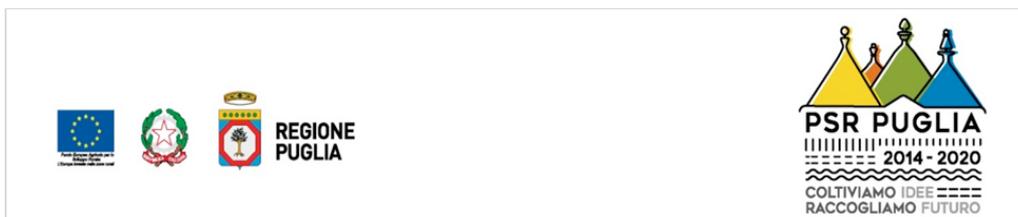
- f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- g) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
- h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

- a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- b) Predisporre e invia all'Adg/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
- c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio o della presentazione della prima DdP un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al Progetto;

Audit e controllo

- a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;



- b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del GO per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

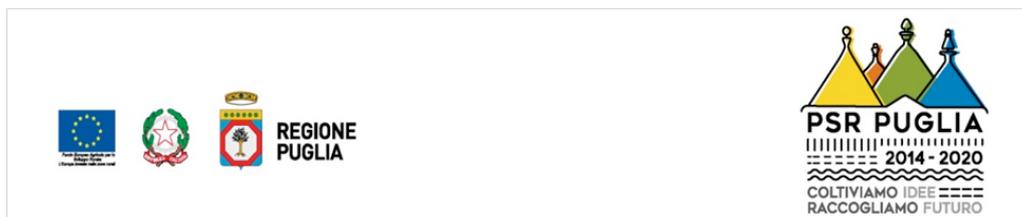
In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del GO e del Progetto;
- c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al GO;
- d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

- a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
- b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile



adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;

- c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.
- d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

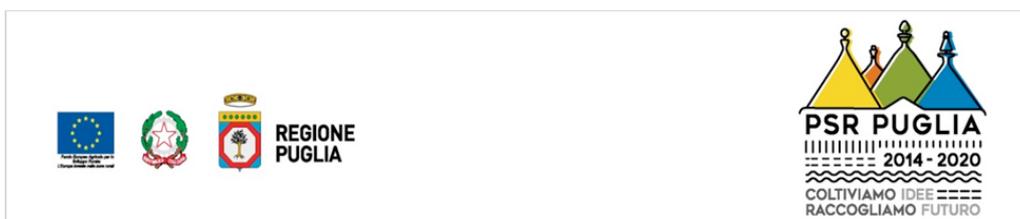
- a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, nazionali e comunitari;
- b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore o suo organismo delegato, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Gruppo Operativo/Capofila del GO. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro



materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

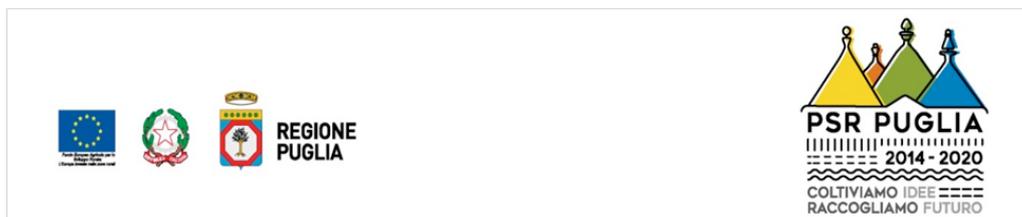
Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del rappresentante legale/Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa



prevista.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del GO e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto e secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

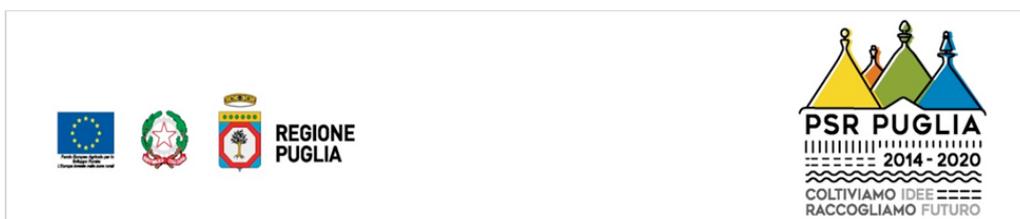
ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del GO. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo Operativo, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono



solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti non ammessi .

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il Gruppo Operativo ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel Regolamento interno.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo Operativo all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte dell'AdG del PSR. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

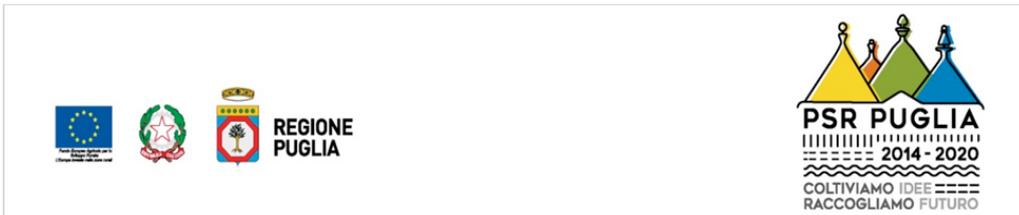
ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da pagine singole. Dovrà essere tradotto, solo per uso ufficio, in lingua Inglese e [indicare la/le lingua/e prescelta/e], e viene integralmente sottoscritto dalle parti



dopo averlo letto e confermato.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto “ _____ ”.

ARTICOLO 19 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati

e il n. di pag.]:

Allegato 1: Scheda del Progetto di cooperazione per l’innovazione

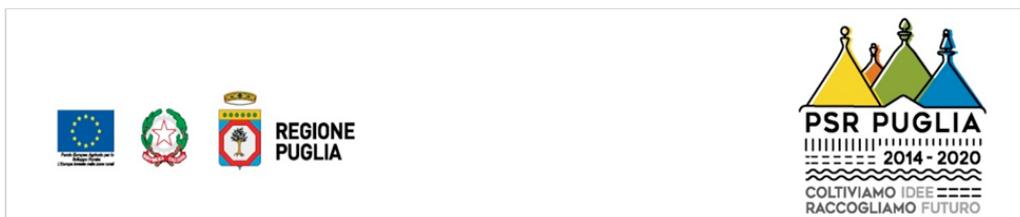
Allegato 2: Regolamento interno al gruppo operativo

.....

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l’art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila

I Partner



Allegato 5B - Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del Gruppo Operativo (di seguito GO) _____, istituito ai sensi della Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell’Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL GO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

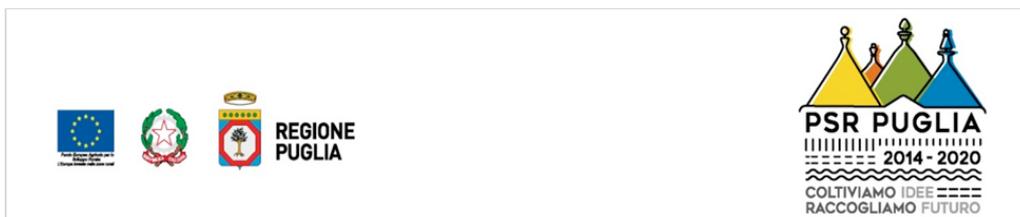
_____ (denominazione), con il compito di *innovation broker* (se previsto)

_____ (denominazione), partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...)

_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di consulente/formatore/ ricercatore ...

_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____

Il rappresentante legale/*Capofila* del GO è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione, il coordinatore delle attività previste dal progetto.



Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (se previsti):

- un *Responsabile tecnico scientifico*, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;
- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto;
- un *Innovation broker* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il *feed back* da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione.;
- il partner _____ (qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede).

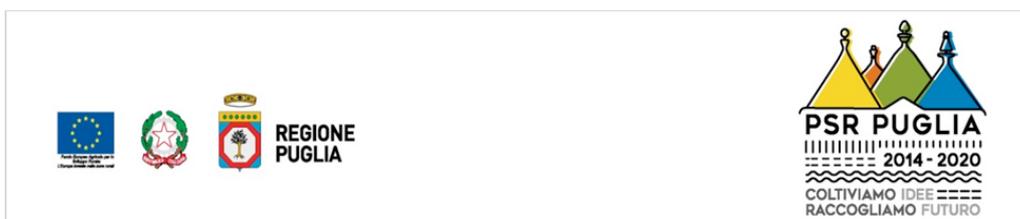
ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL GO

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza. Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER DEL GO



Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il rappresentante legale/Capofila o *innovation broker* (se previsto) assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del rappresentante legale/capofila o dell'*innovation broker* verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

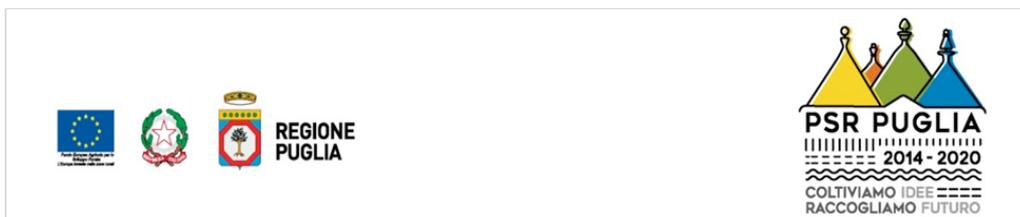
Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al GO, utilizzo di droni, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, *check* di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc.. oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono



approvati dall'intero GO.

ART. 5 - STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

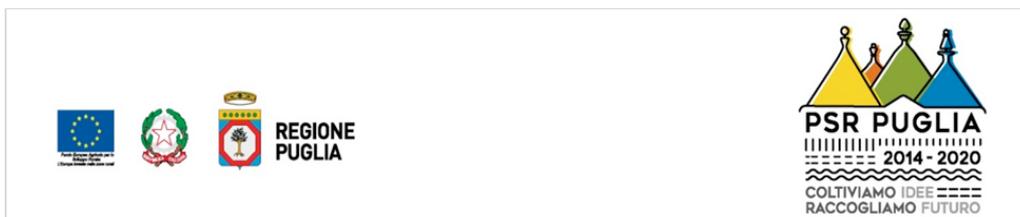
Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

(si ritengono necessari)

1. sito/pagina web del GO con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GO, obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO;
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI;
3. evento finale, workshop, teleconferenza, altro;

(in aggiunta si possono adottare)

4. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste



tematiche e specializzate;

5. social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO;
6. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor;
7. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il rappresentante legale/Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

ART. 6 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del GO il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

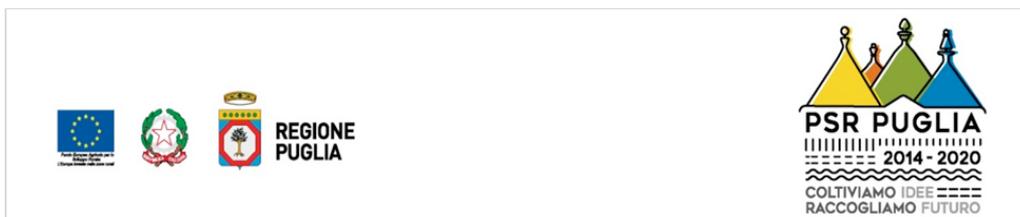
In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 - GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

(qualora se ne ravvedesse la necessità)

Per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale il GO e/o i partner concedono all'Autorità di Gestione del PSR il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno, i risultati del Progetto, rinunciando ad ogni diritto di proprietà che ne derivi.

Nel caso di risultati congiunti del GO, eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti ad essi relativi, sono esercitati dal capofila e dai partner. A tal fine, alla conclusione del progetto, il capofila provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e



realizzazioni.

Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei partner, al termine del progetto.

Gli utili di attività risultanti da tali affidamenti e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti i partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al GO e ai singoli partner. I partner non beneficiari potranno concorrere agli utili e alle spese di registrazione relativi ai diritti di proprietà intellettuale per una quota pari al ____%.

ART. 8 - COMITATO DI PROGETTO

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO.

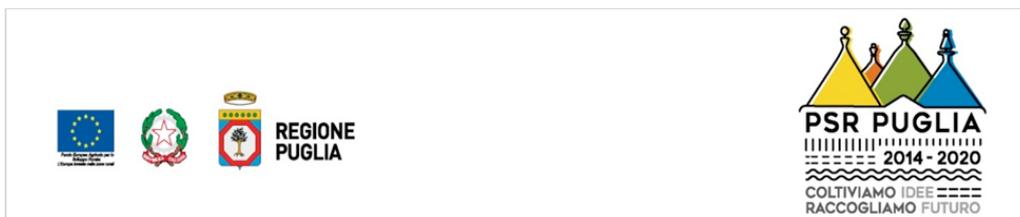
Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è



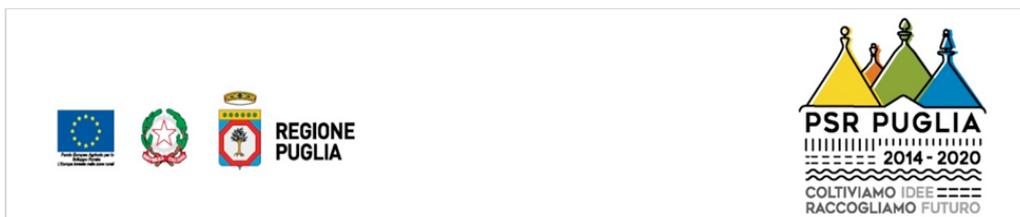
richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

- b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 9 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, con la stipula dell'accordo di cooperazione del GO. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

**ALLEGATO 6 – Impegno a costituirsi**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____ Nato/a _____ a _____
 il _____ e residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritta alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____;

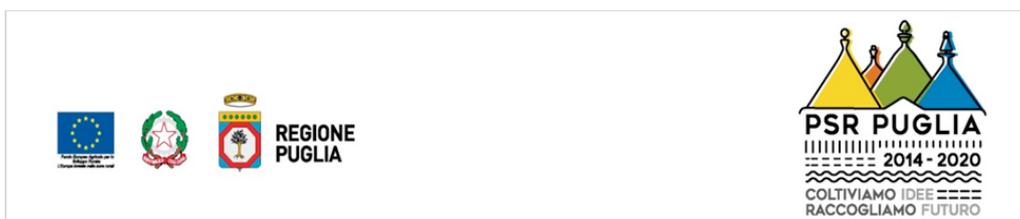
Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n. _____,
 in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____ Nato/a _____ a _____
 il _____ e residente in _____ alla
 Via/Piazza _____ n. _____, in qualità di titolare/rappresentante legale della
 _____ con sede legale in
 _____ alla Via/Piazza _____ n. _____, iscritto alla CCIAA
 di _____ con partita IVA _____;

(ripetere se necessario)

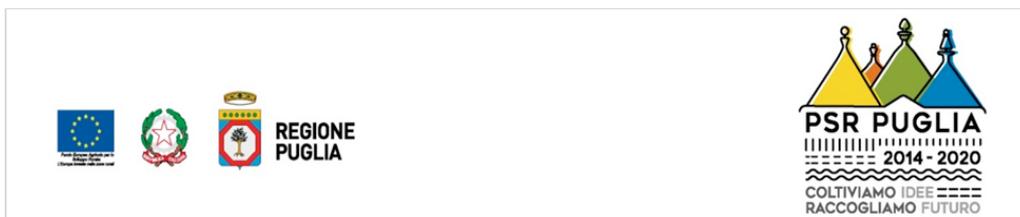
In qualità di soggetti componenti il costituendo Gruppo Operativo _____

Visto il Progetto (titolo) _____ acronimo _____, che qui si
 intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell'allegato dell'Avviso pubblico della
 sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, approvato
 con DAG n. ____ del ____



CONSAPEVOLI CHE

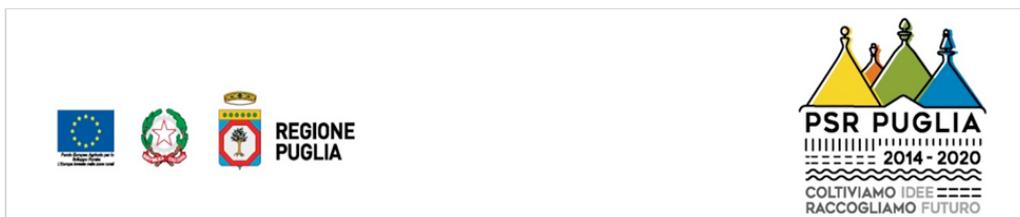
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, la Commissione di Valutazione rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
 - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
 - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta designano, altresì, il Responsabile Tecnico Scientifico e si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il soggetto designato come capofila deve avere sede legale in Puglia;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del GO e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- il GO deve individuare un Responsabile Tecnico Scientifico a cui competono le attività di monitoraggio e di raccordo tecnico-scientifico con i partner e con la Regione. In particolare, il Responsabile Tecnico Scientifico deve:
 - coordinare e monitorare da un punto di vista tecnico-scientifico le attività;



- definire le proposte per il superamento di criticità o per il miglioramento della pianificazione tecnica;
- costituire ed organizzare le risorse necessarie allo svolgimento delle attività pianificate;
- proporre variazioni e modifiche alla pianificazione;
- collaborare con il capofila per la predisposizione della documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori e alle rendicontazioni tecnico economiche necessarie;
- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del Gruppo Operativo devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione e del Regolamento interno di funzionamento del GO;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del Gruppo Operativo, devono essere inviati alla Regione successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il GO deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia;
- il beneficiario della sottomisura 16.2 è il GO.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome) _____, nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____, n. _____, codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società _____, con sede in _____, alla Via _____, n. _____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria) _____, n. REA _____, Partita IVA _____, indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.
- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.



- designano quale responsabile tecnico scientifico, il/la
 _____, responsabile di
 _____.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per _____

Il legale rappresentante _____

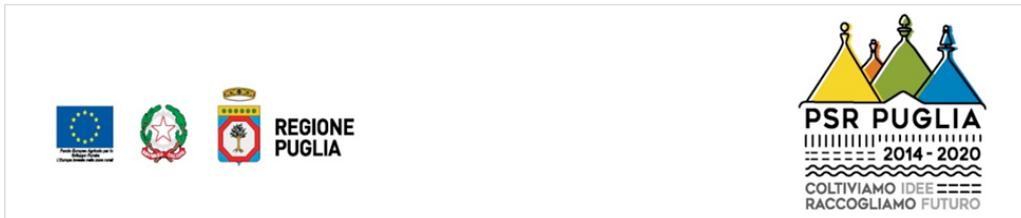
Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)



ALLEGATO 7 – Dichiarazioni di affidabilità

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. ____)
 il _____, C.F. _____, residente a _____
 (____) in via/Piazza _____ n. _____
 (CAP _____)

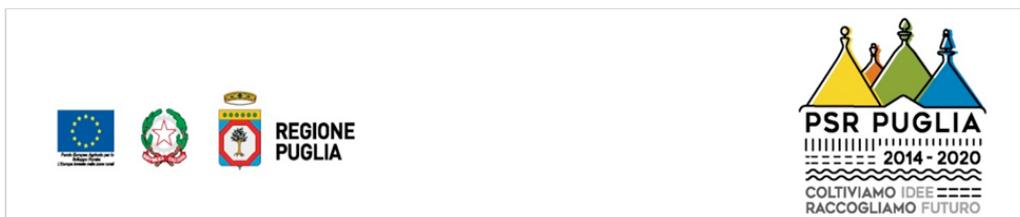
in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro (*specificare*)
 _____, con
 sede legale in _____ (Prov. ____), alla
 via/Piazza _____ n. _____, (CAP _____),
 P. IVA / C.F. _____ telefono _____ fax _____
 email _____ PEC _____

–
 quale capofila/partner del raggruppamento _____

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di _____, dal _____, con il numero REA _____ e codice ATECO _____ che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:
 matricola INPS: _____
 matricola INAIL: _____
 oppure *per i Soggetti solo REA*



- che l'associazione/l'ente/la fondazione, ecc. è iscritta al R.E.A. di _____, dal _____, con il numero _____, che l'oggetto sociale previsto dallo Statuto è:

- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

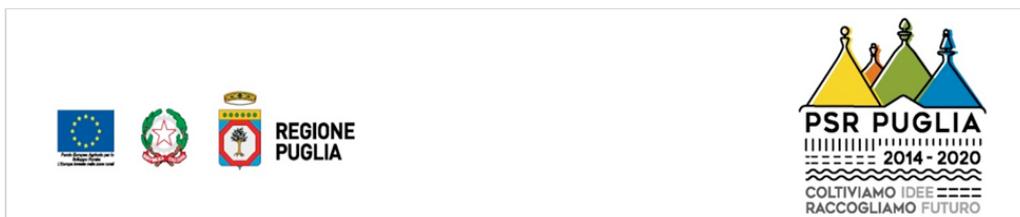
Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

....., li

Timbro e firma⁵ del Legale Rappresentante

⁵ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



**ALLEGATO 8 – Dichiarazioni di
certificazione**

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. ____)
il _____, C.F. _____, residente a _____
(____) in via/Piazza _____ n. _____
(CAP _____)

in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro _____
(specificare)

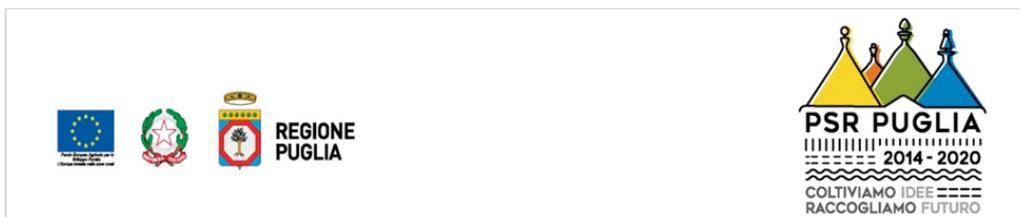
_____, con
sede legale _____ (Prov. ____), in
_____ alla via/Piazza _____
n. _____ (CAP _____), P. IVA / C.F. _____ telefono
_____ fax _____ email _____
PEC _____

quale capofila/partner del raggruppamento _____

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;



- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

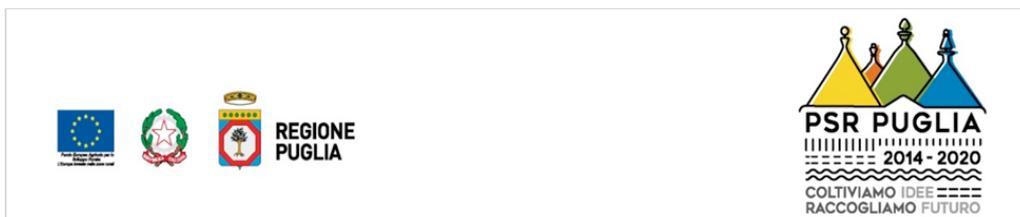
Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

....., li

Timbro e firma⁶ del Legale Rappresentante

⁶ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

**ALLEGATO 9 – Dichiarazione di impegni**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

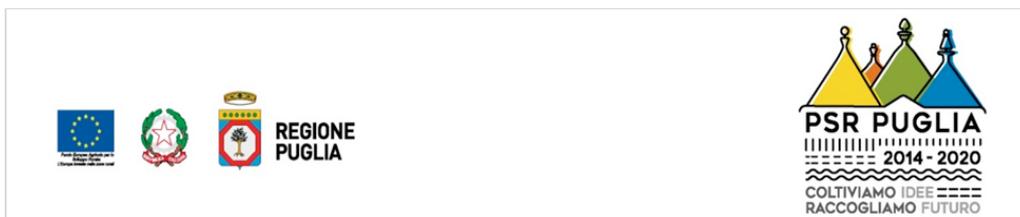
Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, residente in _____
 Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____
 _____, PIVA _____ TEL. _____
 FAX _____ Email: _____
 CUA _____

- Titolare di impresa individuale _____
- Amministratore/Legale Rappresentante _____
- Altro (specificare) _____

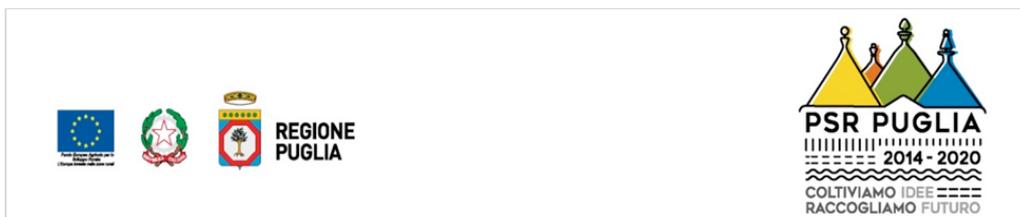
Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso per tutta la durata della concessione;
- (solo nel caso di capofila o soggetto beneficiario del tipo a) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario/soggetto capofila in caso di ATI/ATS e rete contratto. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi



propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della sottomisura 16.2 e per la redistribuzione ai partner aventi diritto al contributo in base alle spese riconosciute;

- garantire per tutti i partner del progetto un sistema di contabilità separata che permette la tracciabilità delle operazioni connesse agli investimenti effettuati a valere sulla SM 16.2;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla sottomisura 16.2, secondo quanto stabilito nel presente avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- divulgare i risultati del progetto come prescritto dall'articolo 57, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- presentare relazioni intermedie, a far data dal provvedimento di concessione, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto secondo il format predisposto dalla Rete Rurale Nazionale;
- presentare la relazione finale, congiuntamente alla presentazione della domanda per saldo delle spese rendicontabili, relative all'attività svolta e comprensive dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- svolgere le attività di competenza, secondo quanto stabilito nella scheda di progetto nei tempi stabiliti e assicurare la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con tutti i Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto e fornendo gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila;
- a rispettare i requisiti di accesso, gli impegni e gli obblighi previsti dalla sottomisura 16.2 e dal relativo avviso;
- a stipulare accordi formali con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale qualora dal



progetto si ottenga un'innovazione tale da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente;

- restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservazione di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso pubblico, nonché gli impegni assunti anche dagli altri partecipanti al costituendo GO.

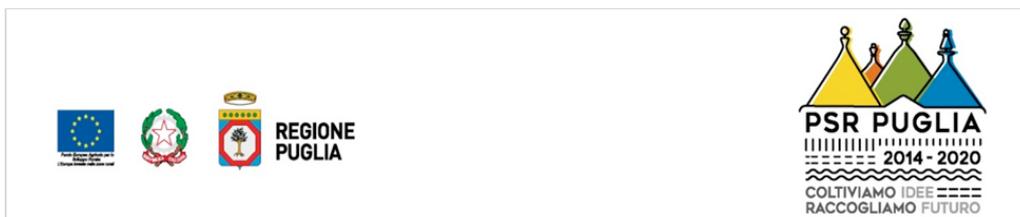
Consenso al trattamento dei dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

_____, lì _____

Timbro e firma⁷ del Legale Rappresentante

⁷ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



**ALLEGATO 10A -
Dichiarazione sostitutiva certificazione
camerale**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera
di commercio (Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ prov. _____ cap _____ alla via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____ ; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (vedi schema allegato n.4):

DICHIARA

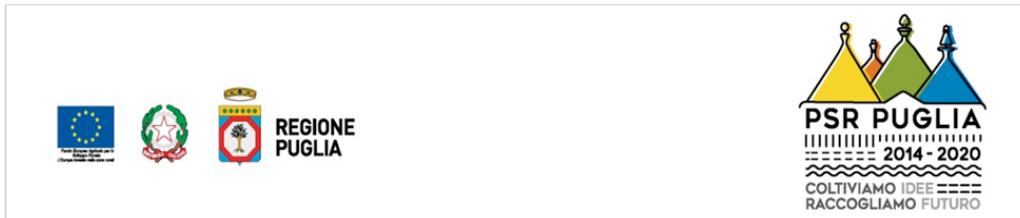
che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

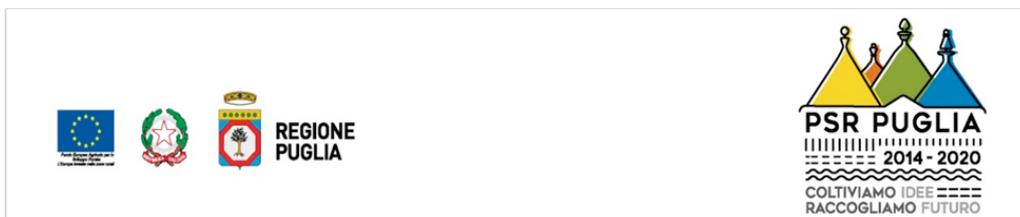


Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data _____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.



**ALLEGATO 10B - Dichiarazione sostitutiva
familiari conviventi**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov. _____ il _____ residente a _____
 via/piazza _____
 n. _____ in qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

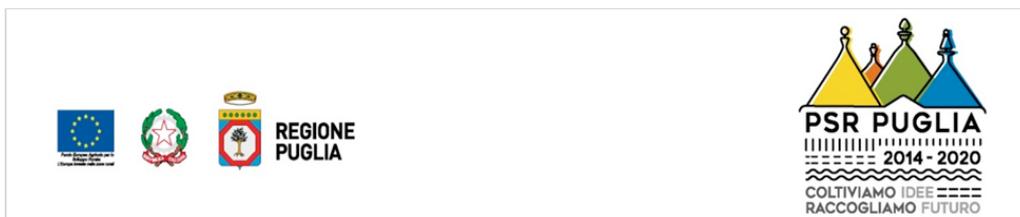
RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data _____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.



ALLEGATO 10C – Dichiarazione consorzi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
 _____ il _____ e residente in
 _____ alla Via _____ n.
 _____, C.Fisc. _____, in qualità di
 _____ della società _____ con
 sede in _____, alla Via
 _____, n. _____, P.Iva _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Che i consorziati che detengono una partecipazione **superiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

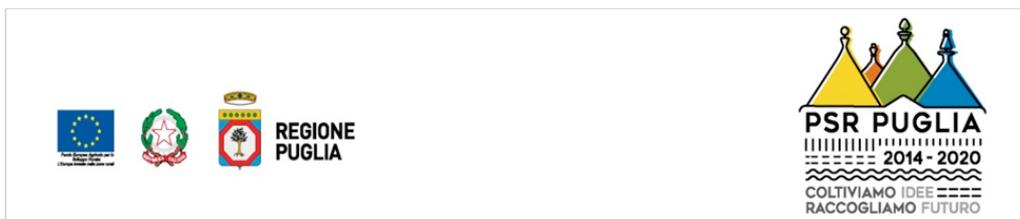
RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____

Che i consorziati che detengono una partecipazione **inferiore** al 5% della società suddetta sono i seguenti;

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____

Che i consorziati che hanno stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non hanno stipulato un patto parasociale)



RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____

Che i consorziati che operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione, sono i seguenti:

(Oppure che i consorziati non operano in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione)

RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____
 RAGIONE SOCIALE _____, P.IVA _____

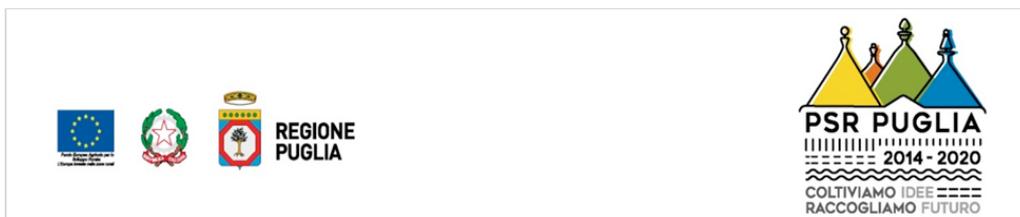
Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino verrà denunciato all'autorità giudiziaria. Si allega copia del/i documento di identità del/dei dichiarante/i in corso di validità.

**Allegato 11 A - Accettazione contributo**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 - Cooperazione

Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov. (___) il _____ residente in _____ Prov. ____ alla via/piazza _____ n. ____ legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. ____ P.Iva _____, in qualità di soggetto richiedente, in nome e conto degli altri partner, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, visto il Progetto di Cooperazione _____ presentato ai sensi dell'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" approvato con DAG n. ____ del __/__/____

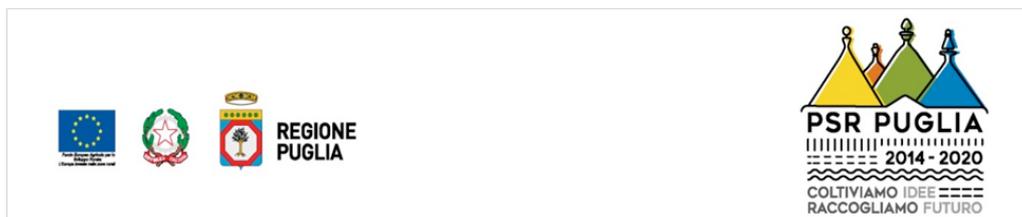
DICHIARA

- Di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro assegnato con DAG. n. del, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto di cooperazione denominato _____, presentato con DdS n. _____

_____, li _____

Timbro e firma⁸ del Legale Rappresentante

⁸ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

**ALLEGATO 12 – Costo del personale**

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
Responsabile della Sottomisura 16.2
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

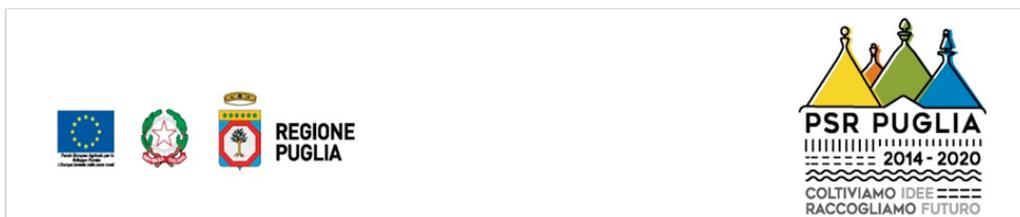
Il sottoscritto _____ (nome e cognome),
nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via
_____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
e/o Responsabile Amministrativo dell’impresa _____, con sede legale a
_____ in via _____, n. ____, C.F. _____, P.IVA
_____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della
conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R.
445/2000) sotto la propria responsabilità,

C O N S I D E R A T O

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia
2014/2020 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti,
pratiche, processi e tecnologie” con DAG n. __ del __/__/__;

D I C H I A R A

che il costo del personale utilizzato nel progetto di cui sopra è stato determinato dal seguente
calcolo:

**ALLEGATO 14 - Pagamento retribuzioni**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(
 ___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____,

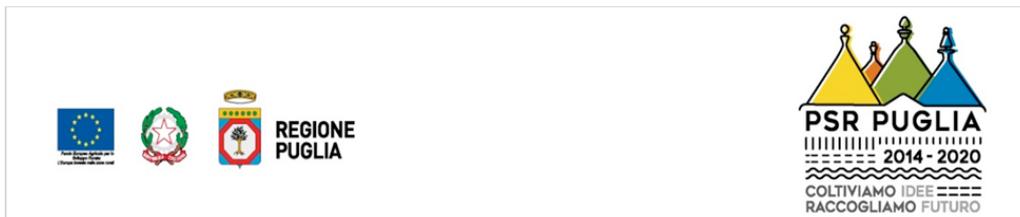
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato
 dal PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” con DAG n. ___ del ___/___/___;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti la
 società _____

DICHIARA

Che il pagamento, delle retribuzioni dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha/hanno espletato la propria attività dal ___/___/___ al ___/___/___, è stato regolarmente effettuato:



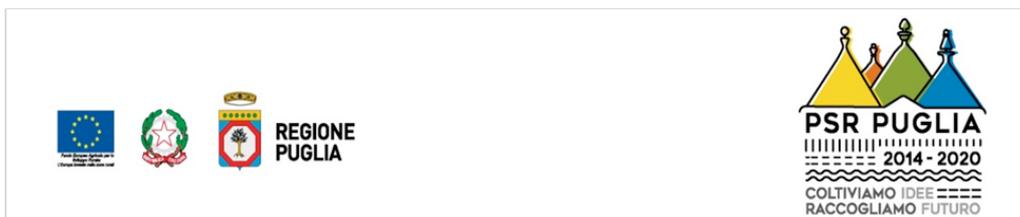
	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Firma¹⁰

¹⁰ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

**ALLEGATO 15 - Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a _____ Prov.(
 ___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla
 via/piazza _____ n. _____

In qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via
 _____ n. _____ P.Iva _____,

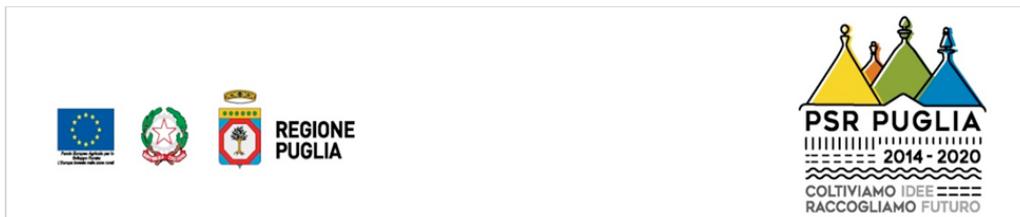
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” con DAG n. ___ del ___/___/___;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti la società _____

DICHIARA

Che il pagamento relativo a contributi previdenziali/ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato e/o consulente di seguito descritto, che ha espletato la propria attività dal ___/___/___ al ___/___/___, è stato regolarmente effettuato:



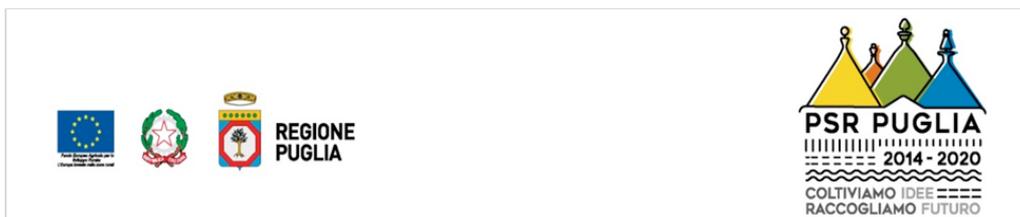
	Cognome e nome
1	
2	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Firma¹¹

¹¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



ALLEGATO 16 - Prospetto di comparazione tra preventivi

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato e/o dal richiedente l'aiuto in merito alla valutazione della terna di preventivi.

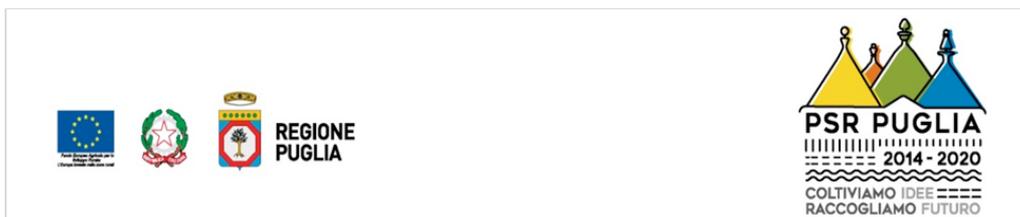
Il sottoscritto _____ (nome e cognome)
 nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via
 _____ codice fiscale _____ iscritto al n. _____
 dell'Albo/Collegio professionale dei _____ (qualifica
 tecnica) della provincia di _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

e

Il sottoscritto _____ (nome e cognome),
 nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via
 _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
 dell'impresa richiedente _____, con sede legale a _____ in via
 _____, n. ____, C.F. _____, P.IVA _____,
 consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO

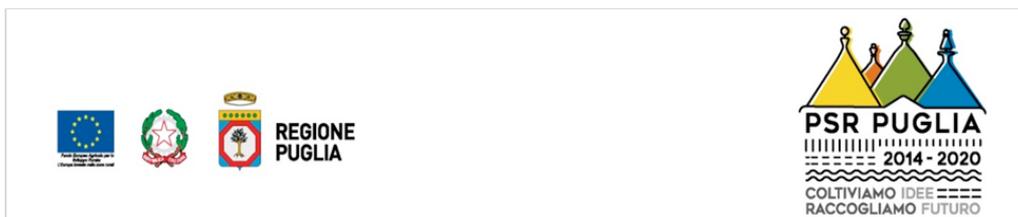


il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” con DAG n. ___ del __/__/___;

redigono e/o redige il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi;

	PREVENTIVO n. 1	PREVENTIVO n. 2	PREVENTIVO n. 3
DESCRIZIONE DELL'OFFERTA			
Ai) RAGIONE SOCIALE E			
Aii) INDIRIZZO SEDE LEGALE/ SEDE AMMINISTRATIVA			
Aiii) DATA E/O NUM. OFFERTA			
B) TEMPI DI CONSEGNA/COLLAUDO			
Ci) PREZZO DELL'OFFERTA (IMPONIBILE + IVA)			
Cii) NUMERO TELEFONO E FAX			
Ciii) MODALITA' DI PAGAMENTO			
D) DATA, LUOGO DI SOTTOSCRIZIONE DEL PREVENTIVO E FIRMA LEGGIBILE	SI/NO	SI/NO	SI/NO
E) PREVENTIVI IN CORSO DI VALIDITA'	SI/NO	SI/NO	SI/NO
F) NOMINATIVO RAPPRESENTANTE LEGALE / SOCIO MAGGIORANZA			
G) RILASCIATI DA DITTE NON FACENTI CAPO ALLO STESSO GRUPPO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
H) RILASCIATO DA DITTE CHE SVOLGONO ATTIVITA' COMPATIBILE CON L'OGGETTO DELL'OFFERTA	SI/NO	SI/NO	SI/NO
PREVENTIVO SCELTO BARRARE LA CASELLA			

DICHIARA/DICHIARANO



- Che la motivazione della scelta ¹² è la seguente:

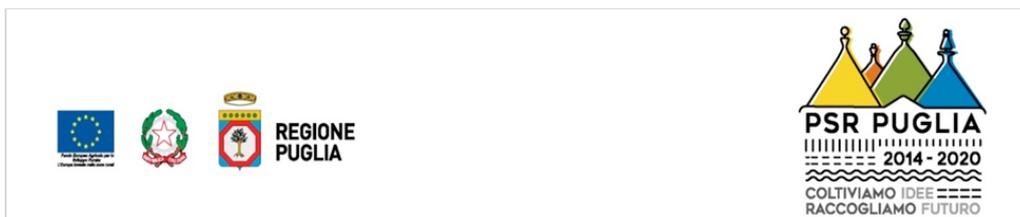
- che il fornitore scelto non riveste la qualifica di dipendente, di amministratore e/o detentore di partecipazioni dei soggetti partner o di altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo, di soggetto che ha un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato.

Luogo e data _____

Firma del tecnico

Firma del richiedente

¹² Fare riferimento a parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

**ALLEGATO 17 - Quietanza liberatoria**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____, via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

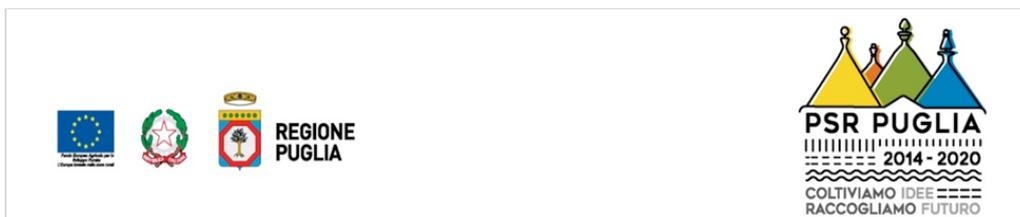
DICHIARA

che le seguenti fatture, relative alle attività svolte per il Progetto _____, a valere sul PSR Puglia 2014-2020 - Misura 16 Cooperazione Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" – Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del _____:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento



Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

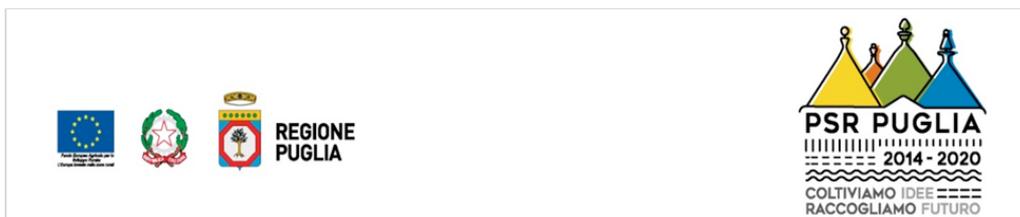
Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., li

Firma¹³

¹³ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

**ALLEGATO 18 – Beni durevoli**

Alla Regione Puglia
 Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
 Responsabile del procedimento sottomisura 16.2
 Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
 Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____ (nome e cognome)

(indicare: luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)

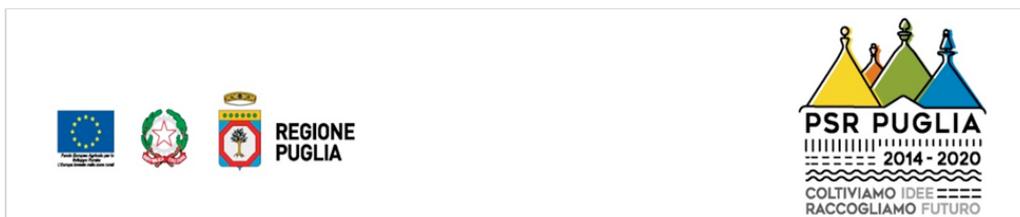
in qualità di legale rappresentante del GO _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ____, C.F. _____, P.IVA _____,

C O N S I D E R A T O

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” con DAG n. __ del __/__/__;

D I C H I A R A

che in riferimento al bene acquistato (fornire la descrizione del bene, numero di serie) dal fornitore _____ con fattura n. _____ del _____ di €. _____, la percentuale di ammortamento, i giorni di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico sono i seguenti:



ALLEGATO 19 - Rimborso spese missioni

PSR PUGLIA 2014-2020			
Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"			
Titolo del progetto/acronimo			
Rimborso spese missione			
Cognome e nome			
Ruolo/funzione			
Data e ora inizio missione			
Data e ora fine missione			
Località			
Motivo della missione			
SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)			
Biglietti aerei			
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)			
Pedaggi autostradali			
Alloggio			
Vitto			
Altro (specificare)			
Rimborso chilometrico	km	prezzo in € al litro/5	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI			€ 0,00
Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono quelle effettivamente sostenute.			
Firma			
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE			
1			
2			
3			
SI AUTORIZZA			
Luogo e data		Il Rappresentante legale	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 195

Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Linee Guida per l’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”.

l’Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell’8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario incaricato, dott.ssa Angela Anemolo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, dott. Domenico Campanile;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha adottato il documento “Europa 2020” prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l’utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11/03/2014 che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale da parte del FEASR, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell’ambiente il prof. Gianluca

Nardone ed è stabilito che l'incarico comporta il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di Fondi Comunitari;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 5454 del 27/07/2017 che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approva l'ultima modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

CONSIDERATO che l'art. 107 paragrafo 1 del TFUE dispone che, salvo deroghe contemplate dai Trattati, sono incompatibili con il mercato interno gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero, mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;

CONSIDERATO che, in base all'art. 108 del TFUE, la Commissione procede a verifiche permanenti dei regimi di aiuto esistenti in questi Stati, al fine della corretta applicazione delle regole sugli Aiuti di Stato;

CONSIDERATO che l'art. 109 prevede che il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, può stabilire tutti i regolamenti utili ai fini dell'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e fissare, in particolare, le condizioni per l'applicazione dell'art. 108, paragrafo 3, nonché le categorie di aiuti che sono dispensate da tale procedura;

VISTO il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), modificato dall'articolo 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 e ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130, su G.U. n. 185 dell'8-8-2008 - Suppl. ordinario n. 188.

CONSIDERATO che, l'art. 81 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede l'obbligo di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato per i finanziamenti non rientranti nell'art.42 del TFUE e, di conseguenza, stabilisce che sono compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 che "*dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 che "*dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali esentandoli, di fatto, dall'obbligo di notifica e s.m.i.*", pubblicato in GUUE L 193/2014;

VISTI gli *“Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020”*, approvati con la Decisione C204/1 del 01/07/2014) e s.m.i.;

VISTO il capitolo 13 del PSR Puglia 2014-2020 che individua le Misure e Sottomisure del Programma assoggettate alla normativa sugli aiuti di Stato;

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 163 dell’08/08/2017 col quale è stata adottata l’*“Esenzione dall’obbligo di notifica di cui all’articolo 108, paragrafo 3, del TFUE per i Regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 non rientranti nell’art.42 del TFUE”*;

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 266 del 28/11/2017 col quale sono state definite alcune integrazioni e modifiche all’atto Dirigenziale n. 163/17;

VISTA la determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n. 1 dell’11/01/2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 che approva l’esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra la Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTO che i GAL hanno indicato, nei loro Piani di Azione Locale, degli interventi non previsti dal PSR Puglia 2014/2020, inizialmente approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

CONSIDERATO che i GAL possono prevedere sia interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, definendo modalità e finalità diverse, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme sugli Aiuti di Stato (azioni e costi ammissibili, intensità di aiuto, etc.) e sia interventi non riconducibili a misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con l’obbligo di definire elementi di base giuridica, intensità di aiuto, tipologia del beneficiario, etc;

CONSIDERATO che, tramite l’applicazione Web State Aid Notification Interactive (SANI), sono state trasmesse le informazioni sintetiche relative alla Sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, relativamente alla Misura 7;

PRESO atto che la Commissione Europea - Direzione Generale dell’Agricoltura e dello Sviluppo Rurale -, Ref. Ares (2018)3873321 del 20/07/2018 con la quale sono state richieste informazioni relativamente a:

- 1) **Descrizione del regime:** la Commissione chiede di inviare la base giuridica con cui si intendono concedere gli aiuti del regime indicato di cui alla **“Sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7”**, con l’indicazione della base giuridica e della descrizione del regime;
- 2) **Dotazione finanziaria:** la Commissione chiede di poter precisare se la dotazione finanziaria complessiva menzionata nella notifica è comprensiva anche delle partecipazioni di tutte le amministrazioni pubbliche;
- 3) **Trasparenza:** la Commissione chiede l’invio del link al sito web in cui saranno pubblicate le informazioni di cui al punto (128) degli orientamenti del regime in questione.

RITENUTO opportuno, al fine di riscontrare le precitate osservazioni, emanare apposite Linee guida relative all’attuazione degli interventi non rientranti nel campo di applicazione dell’art. 42 del TFUE, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;

Tanto premesso, si propone di:

- approvare le *“Linee Guida per l’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”*, riportate nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che i GAL sono tenuti ad applicare integralmente le suddette disposizioni ai regimi autorizzati dalla Commissione Europea;
- disporre che alcun aiuto verrà concesso a valere sulle misure e sottomisure citate nel documento allegato, prima dell’acquisizione delle Decisioni di approvazione dei regimi di aiuto da parte della Commissione Europea.

- **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.** -

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Angela Anemolo

Il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari
Dott. Domenico Campanile

DETERMINA

- approvare le *“Linee Guida per l’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”*, riportate nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che i GAL sono tenuti ad applicare integralmente le suddette disposizioni ai regimi autorizzati dalla Commissione Europea;
- disporre che alcun aiuto verrà concesso a valere sulle misure e sottomisure citate nel documento allegato, prima dell’acquisizione delle Decisioni di approvazione dei regimi di aiuto da parte della Commissione Europea.

Il presente atto composto:

- da n. 7 fogli timbrati e vidimati e dall’Allegato *“Linee Guida applicazione normativa Aiuti di Stato agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”*, - composto da n. 12 fogli timbrati e vidimati;

è redatto in unico originale e sarà custodito agli atti del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale. Una copia conforme all’originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all’Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all’ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’Albo istituito presso il Dipartimento.

**L’Autorità di Gestione del PSR 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)**



Allegato A)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

Misura 19

(Sostegno allo sviluppo locale Leader)

Sottomisura 19.2

(Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia)

**Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di stato
afferre gli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014-2020
Fondo FEASR**

Sommario

Scopo del presente documento	3
Premessa	3
Indirizzi di attuazione per misura	4
Misura 1 (sottomisure 1.1-1.2-1.3) – Trasferimento di conoscenze e azioni d’informazione (art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013)	4
Misura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (art. 16, par. 2, del Reg. (UE) n.1305/2013)	5
Misura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore dello sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17, par. 1, lett. b), del Reg. (UE) n.1305/2013)	5
Misura 6.2 – Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (art. 19, par. 1, lett. a), punto (ii), del Reg. (UE) n.1305/2013)	6
Misura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (art. 19, par. 1, lett. b), punto (ii), del Reg. (UE) n.1305/2013)	7
Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20 del Reg. (UE) n.1305/2013)	7
Misura 16 – Cooperazione (art. 35 del Reg. (UE) n.1305/2013)	9
Misura 16.2:	9
Attuazione delle misure FESR finanziate dal FEASR	12

Scopo del presente documento

Le linee guida di seguito riportate indicano gli *obblighi dei GAL* con riferimento all'attuazione degli interventi non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 non prevede un elenco esaustivo di misure attuabili nell'ambito dell'approccio Leader. I GAL, nelle Strategie di Sviluppo Locale da realizzare mediante i Programmi di Sviluppo Locale, hanno la possibilità di programmare le misure che intendono attuare.

I GAL, pertanto, possono prevedere:

- Misure riconducibili a quelle già previste dal PSR; i GAL devono attuare gli interventi SSL in analogia a quanto fatto dalla Regione (misure esentate/notificate/attuate in *de minimis*);
- Misure non programmate dalla Regione e attuabili unicamente dai GAL; questi ultimi dovranno rispettare le norme sugli aiuti di Stato applicabili.

Per quanto riguarda gli *interventi dei GAL relativi a misure riconducibili a quelle già previste dal PSR*, i GAL possono attuare detti interventi esclusivamente con modalità e finalità diverse e nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme sugli aiuti di Stato (azioni e costi ammissibili, intensità d'aiuto ecc.).

Per le *misure PSR attuate in de minimis*, i GAL devono seguire la medesima impostazione nell'attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda gli *interventi dei GAL relativi a misure non riconducibili a quelle previste dal PSR* (ad esempio, misura 7), i GAL devono rispettare le norme sugli aiuti di Stato applicabili, contenute nelle decisioni di approvazione della Commissione europea ed è, pertanto, necessario definire, con apposita DAG di Linee guida, gli elementi di base giuridica, quali azioni e costi ammissibili, intensità d'aiuto dei benefici, tipologia di beneficiario, condizioni generali di concessione, ecc.

Nella realizzazione degli interventi previsti dalle loro SSL, i GAL seguono quanto indicato dal PSR per tutto ciò che concerne il rispetto delle regole degli aiuti di Stato per azioni concernenti prodotti fuori allegato I del TFUE. In alternativa, i GAL potranno attuare gli interventi, per prodotti fuori allegato I del TFUE, ai sensi del regolamento *de minimis* generale. In questo caso, i GAL verificheranno il rispetto delle condizioni di cui al regolamento della Commissione europea n. 1407/2013 e adempiranno agli obblighi previsti dal DECRETO 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, per quanto riguarda il registro nazionale aiuti di Stato ed il registro SIAN.

L'art. 81 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale, prevede che le norme di aiuto di stato non si applicano alle misure dei PSR concernenti interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE (prodotti dell'allegato I del TFUE). Pertanto, per tutte le operazioni che riguardano prodotti rientranti nell'Allegato I del TFUE attuati nell'ambito del PSR, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano.

Indirizzi di attuazione per misura

Misura 1 (sottomisure 1.1-1.2-1.3) – Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione (art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura è stata esentata ai sensi degli artt. 38 e 47 del Reg. (UE) n.702/2014 (aiuto SA.49186 (2017/XA) – formazione/informazione per prodotti fuori allegato I del TFUE). I GAL rispetteranno, quindi, le condizioni previste dalla scheda di misura ed indicate di seguito:

Costi ammissibili. Per gli aiuti concessi per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali (azioni concernenti prodotti fuori allegato I):

- a) i costi sostenuti per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o l'azione di informazione;
- b) nel caso di progetti dimostrativi connessi agli investimenti:
 - i. costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento in questione;
 - ii. acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
 - iii. costi generali collegati alle spese di cui ai punti i) e ii), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii);
 - iv. acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
- c) spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti.

Aliquote di sostegno. Come previsto dall'art. 47 del Reg. (UE) n.702/2014, per gli aiuti concessi a favore delle PMI nelle zone rurali, le aliquote di sostegno sono pari al 60% dei costi ammissibili per le "medie imprese" e al 70% dei costi ammissibili per le "micro e piccole imprese", così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n.702/2014. Per gli aiuti concessi al settore forestale, l'intensità di aiuto può arrivare al 100% dei costi ammissibili (art. 38). Gli aiuti al Settore forestale non sono limitati alle pmi ed i costi ammissibili sono identici a quelli sopra elencati. Infatti, gli aiuti

a favore del settore forestale interessano sia le PMI che le grandi imprese, sulla base di quanto indicato all'art. 1, par. 1, lett. e), del Reg. (UE) n.702/2014.

In generale, si deve comunque tener conto di quanto indicato nella scheda di misura.

Pertanto, sulla base di apposito registro, riportante i nominativi dei partecipanti da redigersi a cura del beneficiario (GAL o Ente di formazione), la Regione (per i progetti a regia diretta) o il GAL (per i progetti a bando) devono verificare la dimensione dei destinatari dell'intervento.

In alternativa, i GAL possono attuare gli interventi in regime *de minimis* nel rispetto delle condizioni stabilite dal Reg. (UE) n.1407/2013: l'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

La misura 1.3 potrà essere attuata esclusivamente in *de minimis*, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 per gli aiuti per scambi e visite tra PMI nelle zone rurali. Tali aiuti tra aziende forestali sono già stati esentati nell'ambito del regime sopra citato. Per cui i GAL dovranno rispettare quanto indicato nella scheda di misura del PSR.

Misura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (art. 16, par. 2, del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura è stata esentata ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n.702/2014 (aiuto SA.49184 (2017/XA)). I GAL rispetteranno, quindi, le stesse condizioni previste dalla scheda di misura del PSR ed indicate di seguito:

Costi ammissibili. I costi ammissibili devono essere in linea con quelli prescritti dall'art. 49 del Reg. (UE) n.702/2014, vale a dire i costi per la azioni di informazione e promozione a favore di prodotti agroalimentari di qualità (allegato I del Reg. n. 1151/2012).

Aliquote di sostegno. L'aliquota di sostegno non può superare il 70% dei costi ammissibili.

Nelle SSL approvate è stato previsto un solo intervento (con attuazione a bando), la cui dotazione finanziaria è contenuta nel limite del 20% della dotazione finanziaria della misura già esentata dalla Regione: non vi è necessità di effettuare una nuova richiesta di esenzione.

In alternativa, i GAL possono attuare la misura ai sensi del regolamento *de minimis* (Reg. (UE) n.1407/2013): l'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

Misura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore dello sviluppo dei prodotti agricoli (art. 17, par. 1, lett. b), del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura è stata attivata nel PSR solo nell'ambito dell'allegato I del TFUE. Nel caso in cui i GAL volessero attuare investimenti per lo sviluppo di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, devono rispettare le regole degli aiuti di Stato, in particolare l'art. 44 del Reg. (UE) n.702/2014. La Regione esenterà i provvedimenti dei GAL alle condizioni di seguito indicate:

Costi ammissibili.

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione;

- b) acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- c) costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);
- d) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Aliquote di sostegno.

L'intensità d'aiuto non può superare il 25% dei costi ammissibili degli investimenti (con la possibilità di aumentare tale aliquota del 20% per le microimprese e le piccole imprese e del 10% per le medie imprese).

In alternativa, i GAL possono attuare la misura ai sensi del regolamento *de minimis* (Reg. (UE) n.1407/2013); in questo caso l'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

Misura 6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (art. 19, par. 1, lett. a), punto (ii), del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura non è stata programmata nel PSR.

Gli interventi previsti dalla misura sono esentabili ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n.702/2014; sarà cura della Regione presentare una richiesta di esenzione ove necessario.

L'aiuto è limitato a 70.000,00 euro per beneficiario.

Le condizioni da rispettare ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n.702/2014, sono le seguenti:

Gli aiuti sono concessi alle seguenti categorie di beneficiari:

- a) agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari nelle zone rurali che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- b) alle microimprese e piccole imprese nelle zone rurali; e
- c) alle persone fisiche nelle zone rurali.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di aiuto.

L'aiuto è subordinato alla presentazione di un piano aziendale all'autorità competente.

L'attuazione di tale piano aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il piano aziendale deve descrivere i seguenti elementi:

- a) la situazione economica iniziale del beneficiario;
- b) le tappe e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività del beneficiario;
- c) i dettagli delle azioni necessarie per lo sviluppo delle attività del beneficiario, in particolare con riguardo agli investimenti, alla formazione e alla consulenza.

L'aiuto è versato in almeno due rate nell'arco di un periodo massimo di cinque anni. Le rate possono essere decrescenti. Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

In alternativa, i GAL possono attuare tali interventi in *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 con aliquota di sostegno pari al 100% dei costi ammissibili.

Misura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (art. 19, par. 1, lett. b), punto (ii), del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura è stata attuata nel PSR in *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013.

Tali interventi, pertanto, dovranno essere attuati *in de minimis* anche dal GAL.

Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20 del Reg. (UE) n.1305/2013)

L'art. 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede la possibilità di concedere un sostegno per i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Il PSR Puglia 2014-2020 *non prevede* l'attivazione della misura 7 (con l'eccezione della sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online").

I GAL possono attuare la misura 7 anche in *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Laddove i GAL non vogliano utilizzare il *de minimis*, potranno attuare quanto indicato dalla decisione della Commissione europea nell'ambito del regime di aiuti di stato che la regione ha notificato. Si elencano di seguito i requisiti da rispettare.

Gli investimenti nell'ambito della misura 7 sono ammissibili se

- gli interventi cui si riferiscono sono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati in zone rurali e dei relativi servizi base (ove tali piani esistano) e
- sono essere conformi ad eventuali pertinenti strategie di sviluppo locale (SSL).

Il sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente può essere concesso per il patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale dalle autorità pubbliche competenti.

Azioni ammissibili. Sono ammissibili le seguenti azioni:

1. la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
2. investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, esclusi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico e nelle infrastrutture a banda larga;

3. investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
4. investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche, infrastrutture turistiche su piccola scala;
5. studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
6. investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o in prossimità di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

Costi ammissibili. Sono ammissibili i seguenti costi:

1. i costi per la stesura e l'aggiornamento di piani di gestione e di sviluppo inerenti a zone rurali e ai relativi servizi di base, nonché a siti ad alto valore naturalistico;
2. i costi per investimenti materiali e immateriali;
3. i costi per la realizzazione di studi relativi al patrimonio culturale e naturale, al paesaggio rurale e a siti ad alto valore naturalistico; i costi connessi ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
4. anche i costi inerenti a opere permanenti possono essere ammissibili nell'ambito degli aiuti per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

- **Aliquote di sostegno.** L'intensità d'aiuto per le attività di cui alle **lett. a) e b)** punto (644) "**Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020**", non deve superare il 100% dei costi ammissibili.

L'intensità d'aiuto per le attività di cui alle **lett. c), d) ed e)** degli "**Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020**", non deve superare il 100% dei costi ammissibili. *Le entrate nette devono essere dedotte, ex ante o mediante meccanismo di recupero, dai suddetti costi.*

L'intensità per le attività di cui alla **lett. f)** dei medesimi Orientamenti non deve superare i seguenti importi:

- se la rilocalizzazione di attività e la riconversione di fabbricati o altre strutture consistono nello smantellamento, nella rimozione e nella ricostruzione di strutture esistenti, il 100% dei costi effettivamente sostenuti per tali operazioni;
- se, oltre allo smantellamento, alla rimozione e alla ricostruzione di strutture esistenti, la rilocalizzazione di attività e la riconversione di fabbricati o altre strutture comportano

l'ammodernamento di tali strutture o un aumento della capacità di produzione, le intensità di aiuto per gli investimenti (25% più le eventuali maggiorazioni, 10% per le medie imprese e 20% per le piccole e micro imprese) dovrebbero applicarsi con riguardo ai costi connessi all'ammodernamento delle strutture o all'aumento della capacità di produzione. La semplice sostituzione di edifici o strutture esistenti con edifici o strutture nuovi e aggiornati, senza modifiche sostanziali della produzione o della tecnologia utilizzata, non è considerata connessa all'ammodernamento.

Misura 16 – Cooperazione (art. 35 del Reg. (UE) n.1305/2013)

La misura è stata attuata nel PSR (a esclusione della sottomisura 16.9) in *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013, ad eccezione della sottomisura 16.2, attuata ai sensi degli Orientamenti.

Gli interventi quindi dell'intera misura 16 devono essere attuati in *de minimis* tranne la misura 16.2 che è stata notificata alla Commissione europea. I GAL potranno quindi attuarla secondo quanto approvato dalla Commissione nell'ambito della misura regionale.

Misura 16.2:

Cooperazione nelle zone rurali. Di seguito sono indicate le condizioni da rispettare.

Costi ammissibili. I costi ammissibili riguardano le seguenti attività:

- a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) costi relativi all'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1305/2013; nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- c) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un «coordinatore»;
- d) costi diretti di progetti specifici legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- a) costi relativi ad attività promozionali.

I costi diretti di cui alla lettera d) devono essere limitati ai costi ammissibili degli aiuti agli investimenti, come specificato di seguito:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili; i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; tuttavia, in casi eccezionali e debitamente giustificati può essere fissata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente;
- b) l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;

c) costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);

d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

I costi, diversi da quelli sopra indicati, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non sono considerati costi ammissibili.

Aliquote di sostegno. L'aliquota di sostegno non deve superare il 50%.

L'intensità di aiuto per i costi diretti connessi agli investimenti non deve superare il 25% dei costi ammissibili (più le eventuali maggiorazioni, 10% per le medie imprese e 20% per le piccole e micro imprese), compreso il meccanismo di riduzione applicabile ai grandi progetti d'investimento. L'intensità di aiuto applicabile alla zona in cui ha luogo l'investimento si applica a tutti i beneficiari che partecipano al progetto di cooperazione. Se l'investimento interessa due o più zone, l'intensità massima di aiuto per l'investimento è quella applicabile nella zona in cui si incorre la maggior parte dei costi ammissibili.

Cooperazione in ambito forestale. Di seguito sono indicate le condizioni da rispettare.

Costi ammissibili:

- a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) costi relativi all'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1305/2013; nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- c) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un «coordinatore»;
- d) costi diretti di progetti specifici legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- e) costi relativi ad attività promozionali.
- f) Costi relativi alla stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti

tali costi sono finanziabili al 100%.

I costi diretti di progetti specifici legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del Reg.

(UE) n. 1303/2013 o di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami, e i costi diretti per progetti specifici legati all'attuazione di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, *sono limitati ai costi ammissibili e alle intensità massime di aiuto degli aiuti agli investimenti nel settore forestale, ossia:*

- a) la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni acquistati sono ammissibili solo in misura non superiore al 10% dei costi ammissibili totali dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente;
- b) l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- c) i costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);
- d) l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
- e) i costi di stesura di piani di gestione forestale e di documenti equivalenti;
- f) gli altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

L'intensità d'aiuto varierà a seconda del tipo di interventi, ossia:

- Aiuti alla forestazione e all'imboschimento: 100% dei costi ammissibili
- Aiuti all'allestimento di sistemi agroforestali: 80% dei costi ammissibili degli investimenti per l'impianto di sistemi agroforestali e 100% dell'importo del premio annuale
- Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali: 100% dei costi ammissibili
- Aiuti agli investimenti a favore di tecnologie silvicole e della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste: 50% dei costi ammissibili
- Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale: 50% dei costi ammissibili

Il capitale circolante non dovrebbe essere considerato un costo ammissibile per gli investimenti nel settore forestale.

Gli aiuti per la cooperazione nel settore forestale possono vertere anche sulla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia e nei processi industriali.

Attuazione delle misure FESR finanziate dal FEASR

In merito all'attuazione di tali misure, i GAL devono attenersi a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione. Sarà cura della Regione verificare la compatibilità e provvedere alla richiesta di esenzione. Ove gli interventi possano essere ricondotti a azioni finanziabili tramite regole di aiuti di stato agricole, la Regione opererà tale scelta.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 196

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" SOTTOMISURA 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"– Proroga termine per il rilascio delle domande di sostegno nel portale Sian

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 119 del 24 maggio 2018 con la quale è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la sottomisura 5.2, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 170 del 25 luglio 2018 con la quale è stato approvato il FORMAT di cui al paragrafo 12 dell'Avviso pubblico.

CONSIDERATO che il suddetto bando stabilisce al paragrafo 12 che la scadenza per il rilascio delle domande di sostegno è **fissata** per il 14/09/2018.

CONSIDERATO che per consentire l'espletamento istruttorio delle Domande di Sostegno occorre che la documentazione prevista al paragrafo 12 dell'avviso pubblico "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE" venga trasmessa tramite PEC al responsabile di attuazione della Sottomisura 5.2: calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it.

PRESO ATTO che la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e la Confcooperative di Lecce, con rispettive note del 03/09/2018 e del 29/08/2018, acquisite agli atti di questa Sezione con protocollo n. 10815 e 10816 del 04/09/2018, hanno evidenziato da parte dei tecnici la difficoltà di inserire l'esatto numero di piante di olivo nella " Scheda Superfici olivetate", l'inserimento e la disponibilità dal 25 Luglio 2018 del "FORMAT PROGETTO REIMPIANTO SM 5.2" sul portale regionale, nonché la lungaggine dei tempi per l'ottenimento del codice PIN per il rilascio della domanda di sostegno con la procedura firma digitale (OTP).

Condivise le motivazioni adottate dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e la Confcooperative di Lecce si propone di stabilire:

- il termine finale dell'operatività del portale SIAN per il rilascio della DdS relativa alla sottomisura 5.2.
"Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati"

da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”– è prorogato alle ore 24,00 **del 28/09/2018.**

- Il termine finale per l’invio della DdS e di tutta la documentazione prevista al paragrafo 12 dell’avviso pubblico di cui alla DAdG n. 119/2018 è fissato al 05/10/2018, ore 24,00 a mezzo PEC all’indirizzo: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it.
- confermare quanto altro stabilito nell’avviso pubblico approvato con DAdG n. 119 del 24/05/2018 pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5
(P. A. Arcangelo Mariani)

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che:
 - il termine finale dell’operatività del portale SIAN per il rilascio della DdS relativa alla sottomisura 5.2. **“Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”**– è prorogato alle **ore 24,00 del 28/09/2018.**
 - Il termine finale per l’invio della DdS e di tutta la documentazione prevista al paragrafo 12 dell’avviso pubblico di cui alla DAdG n. 119/2018 è fissato al **05/10/2018, ore 24,00** a mezzo PEC all’indirizzo: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it
 - confermare quanto altro stabilito nell’avviso pubblico approvato con DAdG n. 119 del 24/05/2018 pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 11 settembre 2018, prot. n. 0090476**Deposito indennità di esproprio.**

OGGETTO: "Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della frazione di Torre Mozza e marina di fontanelle – Indennità di esproprio –

ORDINANZA DI DEPOSITO-

Il Dirigente dell'Ufficio,

premesse:

- che con Determina Dirigenziale n. 147 RG del 31/07/2015 l'Autorità Idrica Pugliese, approvava il progetto definitivo in questione;

- che con lo stesso atto si dichiarava la pubblica utilità delle opere ivi previste ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;



che con Determina Dirigenziale n. 31 del 10/02/2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito delega a questa Società per l'esercizio delle potestà Espropriative strumentali all'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che è stata accettata la delega per l'esercizio delle potestà espropriative da parte del Vicepresidente dell'AQP SpA, con numero di prot. 15918 del 15/02/2016, costituendo l'ufficio per le espropriazioni ed individuando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;

- che la suddetta disciplina di delega contempla – alle lettere a) e d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;

- Con Delibera n. 72 del 26.09.2016, il Consiglio Comunale di Ugento ha apposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, il



vincolo preordinato all'esproprio;

- che con Decreto n. 0107082, emesso dal Dirigente Ufficio Espropri dell'A.Q.P. in data 13/10/2016, è stata disposta l'occupazione anticipata finalizzata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto comunicando in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

- che in data 07/11/2016 e 08/11/2016 sono stati redatti i verbali di immissione in possesso e contestuale stato di consistenza inerenti i fondi di proprietà delle Ditte espropriande;

- che sulla base delle rilevazioni di consistenza acquisite in occasione delle immissioni in possesso, dei rilievi per la redazione dei tipi di frazionamento, sono state rideterminate le indennità provvisorie;

- Visti i verbali di consistenza inerenti alle particelle interessate dall'opera pubblica in argomento;

- Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione alle ditte proprietarie dei beni immobili di che trattasi;

- Considerato che nei termini dalla notifica, le relative ditte espropriande di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto d'esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta né tantomeno hanno fatto pervenire alcuna comunicazione all'Ente Espropriante;

- Visto che i terreni espropriati saranno destinati alla proprietà del Comune di Ugento, Piazza Adolfo Colosso, 1, cod. fisc. 81003470754;

Vista la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del

presente atto nonché il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 di depositare presso il MEF le somme spettanti, quali indennità di esproprio, alle ditte non concordatarie secondo gli importi ed i beneficiari indicati nell'allegato elenco descrittivo, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91 di cui al D.M. n. 1444/1968).

Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Manduria, nel cui territorio ricadono le aree espropriande.

Bari

Responsabile Procedimento espropriativo

Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri

Ing. Teresa Trimigliozzi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 11 settembre 2018, prot. n. 0090485

Pagamento indennità di esproprio.

	OGGETTO: "Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della frazione di Torre Mozza e marina di fontanelle – Indennità di esproprio –
	ORDINANZA DI PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE-
	Il Dirigente dell'Ufficio,
	premessò:
	- che con Determina Dirigenziale n. 147 RG del 31/07/2015 l'Autorità Idrica Pugliese, approvava il progetto definitivo in questione;
	- che con lo stesso atto si dichiarava la pubblica utilità delle opere ivi previste ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;
	- che con Determina Dirigenziale n. 31 del 10/02/2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito delega a questa Società per l'esercizio delle potestà Espropriative strumentali all'esecuzione dei lavori in oggetto;
	- che è stata accettata la delega per l'esercizio delle potestà espropriative da parte del Vicepresidente dell'AQP SpA, con numero di prot. 15918 del 15/02/2016, costituendo l'ufficio per le espropriazioni ed individuando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
	- che la suddetta disciplina di delega contempla – alle lettere a) e d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
	- che on Delibera n. 72 del 26.09.2016, il Consiglio Comunale di Ugento ha apposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, il
	1

vincolo preordinato all'esproprio;

- che con Decreto n. 0107082, emesso dal Dirigente Ufficio Espropri dell'A.Q.P. in data 13/10/2016, è stata disposta l'occupazione anticipata finalizzata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto comunicando in via provvisoria l'indennità di espropriazione;
- che in data 07/11/2016 e 08/11/2016 sono stati redatti i verbali di immissione in possesso e contestuale stato di consistenza inerenti i fondi di proprietà delle Ditte espropriande;
- che sulla base delle rilevazioni di consistenza acquisite in occasione delle immissioni in possesso, dei rilievi per la redazione dei tipi di frazionamento, sono state rideterminate le indennità provvisorie;
- Visti i verbali di consistenza inerenti alle particelle interessate dall'opera pubblica in argomento;
- Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione alle ditte proprietarie dei beni immobili di che trattasi;
- Viste le dichiarazioni con le quali le ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione per dei beni immobili siti in agro del Comune di Ugento, interessati dai lavori in oggetto,

le somme a favore delle Ditte, specificate nell'elenco allegato al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari

Responsabile Procedimento espropriativo

Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri

Ing. Teresa Trimigliozzi

		COGNOME	NOME	TITOLARITA'	CODICE FISCALE	PG	P.LLA	STATO DEI LUOGHI	pl.Ma definitiva	2 DIFFERENZE DA DEPREZZARE	3 ANNI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	SOMMA INDENNITA' DI ESPROPRIO E MANUFATTI	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA 1/12 * 2 ANNI
6	10	VITALE	GABRIELLA	PROPRIETA' 1/1	VTLGR43S52L074Q	48	278	COLTIVATO	341	325		€ 378,17	
3	11	FASANO	GIUSEPPE	PROPRIETA' 1/1	FSNGPP45B13E506Z	48	219	COLTIVATO	345	1150	1323	€ 1.341,87	€ 220,50
9	15	EURO SALENTO S.R.L.		PROPRIETA'	02467530750	72	948	INCOLTO	1171	495	241	€ 8.316,78	
9-20	20	LUXURY HOTELS & RESORTS S.R.L.		PROPRIETA' 1/1	07665120726	75	727	STRADA ASFALTATA	727	360		€ 1.488,47	
	21					75	886	STRADA ASFALTATA	833	80			
	22					75	728	STRADA STERRATA	935	65			
	23					75	729	STRADA STERRATA	729	170			
22	26	D'AMBROSIO	FRANCESCO	PROPRIETA' 1/1	DMBFNC61S19L484D	75	732	STRADA STERRATA	939	25		€ 277,08	
	27					75	733	STRADA STERRATA	733	100			
24	29	RICCHIELLO	ROSARIA	PROPRIETA' 1/2	RCCR5R50D41L484S	75	736	STRADA STERRATA	736	180		€ 210,00	
		SCARCIA	MARTINO	PROPRIETA' 1/2	SCRMTN46S11L484W							€ 210,00	
25	30	SCARCIA	MARTINO	PROPRIETA'	SCRMTN46S11L484W	75	738	STRADA STERRATA	738	120		€ 407,87	
	32					75	486	STRADA STERRATA	486	64			
	34	BOZZANO	MASSIMO	PROPRIETA' 1/6	BZZMSM45H05H199J	75	79	STRADA STERRATA	944	97	143	€ 48,81	€ 9,28
	35					75	743	STRADA STERRATA	947	14	191		
26	36	MEMMI	CONCETTA	PROPRIETA' 1/6	MMMCC29T48G871B	75	744	STRADA STERRATA	744	140		€ 48,81	€ 9,28
						MEMMI	RITA	PROPRIETA' 1/6	MMMRT134T70L049B				
9	43	MEMMI	CONCETTA	PROPRIETA' 1/1	MMMCC29T48G871B	75	791	STRADA STERRATA			121		€ 20,17
	44					75	750	STRADA STERRATA	750	90		€ 108,00	
7	53	RUCCO	GIUSEPPINA	PROPRIETA' 1/2	RCCGPP42C43H501I	102	12	STRADA STERRATA	1098	2583	2770	€ 1.853,00	€ 190,29
								1100	213				
	54					102	212	STRADA STERRATA	1101	25	26		
	56	RUCCO	ROSA	PROPRIETA' 1/2	RCCR5044P56E506W	102	709	STRADA STERRATA	1088	527	415	€ 1.853,00	€ 190,29
58	102					426	STRADA STERRATA	426	1010				
68						102	864	INCOLTO	1091	1760	1130		
3	63	MAURO	LUCIA ROSANNA	PROPRIETA' 1/1	MRALRS50L61L484D	102	921	COLTIVATO			144		€ 1.214,40
5		MELCARNE	MARIA CLAUDIA	PROPRIETA' 1/2	MLCMCL58L41A184E	102	989	STRADA ASFALTATA	1083	1113	372	€ 448,58	€ 18,50
	66	RUCCO	GIUSEPPINA	PROPRIETA' 1/4	RCCGPP42C43H501I							€ 224,79	€ 7,76
	70	RUCCO	ROSA	PROPRIETA' 1/4	RCCR5044P56E506W	102	513	STRADA	513	357		€ 224,79	€ 7,76
	69	RUCCO	GIUSEPPINA	PROPRIETA' 1/2	RCCGPP42C43H501I	102	580	STRADA	1093	808	43	€ 282,80	€ 2,15
	71	LEO	ANTONELLA	PROPRIETA' 1/1	LEONNL77C53L419Q	105	761	STRADA ASFALTATA	761	62		€ 232,28	
	72					105	368	STRADA ASFALTATA	368	60			
	73					105	370	STRADA ASFALTATA	370	59			

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Ordinanza 13 settembre 2018, n. 6

Indennità di esproprio.

OGGETTO: Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio dal km 52+285 al km 62+598 - S.P. 2 - C.U.P. n. J17H12001280001- C.I.G. n. 5348264711.

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità accettate - art. 26 d.P.R. n. 327/2001.

IL DIRIGENTE

- **Preso atto** che con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 10 del 24.03.2016 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto anche ai fini della connessa dichiarazione di pubblica utilità;
- **Preso atto**, altresì, che con Determina Dirigenziale n. 848 del 22.06.2017 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto e con successiva Determina Dirigenziale n. 1263 R.G. del 09.11.2017 è stato approvato il piano particellare di espropriazione comprensivo di talune varianti non localizzative apportate al progetto definitivo ed esecutivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità integrativa dei lavori di cui in oggetto.
- **Rilevato** che, con tre diversi decreti nn. 27, 28 e 29, emessi rispettivamente in data 15.05.2017, 13.11.2017 e 23.04.2018, è stata pronunciata l'espropriazione urgente delle aree previste dal piano particellare di espropriazione, con contestuale determinazione delle indennità provvisorie da offrire a ciascun proprietario avente diritto;
- **Considerato** che dette indennità di espropriazione, previa notifica, sono state condivise dagli aventi diritto i quali, ai sensi dell'art. 20 c. 8 del d.P.R. n. 327/2001, hanno prodotto la documentazione di rito attestante la proprietà e libertà dell'immobile espropriato nonché l'assenza di diritti di terzi sulla relativa indennità di espropriazione;
- **Ritenuta** la sussistenza della fattispecie di cui all'art.22 c. 3 del d.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 c. 3 della L.R. n. 3/2005

VISTI:

- l'art. 107 del D .Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e s.m. ed integrazioni;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 7 del 23/02/2018- ai sensi dell'art. 1 co. 55 della L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del citato 5° Settore;

DISPONE

- il pagamento diretto, in favore degli aventi diritto, delle indennità di espropriazione condivise, così come individuate nell'elenco posto in calce al presente provvedimento.
- Dà atto che tutte le aree espropriate ricadono in zona agricola e che, pertanto, sulle relative indennità non devono essere operate le ritenute di cui all'art. 35 del d.P.R. n. 327/2001.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 26 - comma 7- del d.P.R. n. 327/2001 ed acquisterà efficacia decorso il termine di 30 gg. dal compimento delle relative formalità, in assenza di opposizioni di terzi.

Elenco ditte da indennizzare				
N° ORDINE	DITTA	Fg.	P.Ila	INDENNITÀ DA PAGARE €
01	LOPETUSO Emanuele nato a ANDRIA il 21/10/1975	75	668 (ex 295)	90,20
		75	784 (ex 669 ex 295)	
02	TURSI Giovina nata a ANDRIA il 31/08/1955 (Proprietaria per il 50%)	75	602 (ex 333)	635,80
03	MEMEO Giuseppina nata a ANDRIA il 17/02/1964	76	164 (ex 55)	110,45
04	LOMANUTO Francesco nato a ANDRIA il 16/09/1957	103	521 (ex 7)	195,80
05	TESSE Cesare nato a ANDRIA il 22/03/1966	104	466 (ex 2)	909,60
		104	472 (ex 314)	
06	CECI Francesca nata a ANDRIA il 20/05/1960	59	1542 (ex 246)	5.574,80
07	CECI GINISTRELLI Alessandro nato a ROMA il 24/06/1957 CECI GINISTRELLI Annalisa nata a ROMA il 23/01/1960	102	90 (ex 19)	19.773,60



08	D'AVANZO Riccardo nato a ANDRIA il 06/07/1964	75	764 (ex 16)	367,40
		75	766 (ex 288)	
		75	630 (ex 6)	
09	TOTA Michele nato a ANDRIA il 08/08/1964	100	1065 (ex 664)	61,60
10	CANNONE Francesco Ciro nato a ANDRIA il 31/01/1951 FASCIANO Maria Michelina nata a ANDRIA il 02/03/1955	100	1153 (ex 7)	217,80
11	PICCOLO Vincenza nata a ANDRIA il 01/06/1949	104	448 (ex 10)	775,80
12	SGARRA Patrizia nata a ANDRIA il 13/12/1980	62	1015 (ex 119)	431,20
13	CANNONE Nunzia nata a ANDRIA il 26/11/1957	102	123 (ex 66)	215,60
		102	102 (ex 55)	
		102	128 (ex 8)	
14	DI PAOLA Francesca nata a BISCEGLIE il 10/01/1976 PALUMBO Pietro nato a ANDRIA il 09/11/1975	75	726 (ex 73)	151,80
		75	786 (ex 727 ex 73)	
15	TESSE Rosa nata a ANDRIA il 11/01/1948 TESSE Salvatore nato a ANDRIA il 27/05/1953 (Proprietari per 4/9)	100	1143 (ex 47)	144,71
16	TESSE Rosa nata a ANDRIA il 11/01/1948	100	1141 (ex 46)	264,00
17	CILIBERTI Nicola nato a ANDRIA il 03/04/1950	61	154 (ex 10)	195,80

18	ZINGARO Leonardo nato a ANDRIA il 04/12/1946	103	499 (ex 79)	1.351,93
19	DI LORENZO Cosimo nato a ANDRIA il 24/05/1944 TROIA Francesca nata a ANDRIA il 04/10/1946	100	1067 (ex 697)	308,35
		100	1180 (ex 1068 ex 697)	
20	DI VINCENZO Anna nata a BARLETTA il 21/10/1957	102	127 (ex 76)	26.392,51
21	TROIA Antonio nato a ANDRIA il 17/01/1963 TROIA Michele nato a ANDRIA il 17/07/1958	63	375 (ex 363)	63.419,15
		63	373 (ex 308)	
		63	393 (ex 374 ex 308)	
22	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TROIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in ANDRIA	63	367 (ex 117)	25.936,50
		63	376 (ex 43)	
		100	1040 (ex 899)	
23	DI NICCOLO Caterina nata a ANDRIA il 06/12/1927	100	1073 (ex 901)	643,20
		100	1071 (ex 900)	
		100	1186 (ex 1074 ex 901)	
		100	1184 (ex 1072 ex 900)	
24	DI NICCOLO Rachele nata a ANDRIA il 19/05/1937	100	1058 (ex 410)	652,00
		100	1178 (ex 1059 ex 410)	



25	DI NICCOLO Caterina nata a ANDRIA il 06/12/1927 DI NICCOLO Rachele nata a ANDRIA il 19/05/1937 (Proprietari per 2/3)	100	1050 (ex 3)	2.870,00
26	INCHINGOLO Francesco Giovanni nato a ANDRIA il 24/05/2017 INCHINGOLO Sebastiano Stefano nato a ANDRIA il 25/12/1974 TROIA Raffaella nata a ANDRIA il 14/11/1936	61	182 (ex 85)	160,60
TOT.				151.850,20

Il Dirigente del 5° Settore Ufficio Unico per le Espropriazioni

(DOTT. ING. MARIO MAGGIO)



Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia - N. Gara 7186829.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) APPALTO CONGIUNTO: Si. Acquisto centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

I.3) COMUNICAZIONE: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EmpULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO
II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia (N.ro Gara 7186829).

II.1.2) Codice CPV principale: 33650000-1.

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di vaccini per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.5) Valore totale stimato: Importo stimato a base d'asta: € 56.488.682,25 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti.

II.2) DESCRIZIONE
II.2.1) Denominazione:

Lotto 1	Vaccino (vivo) antimorbillo, antiparotite, antirosolia	CIG	7612473B70
Lotto 2	Vaccino (vivo) antimorbillo, antiparotite, antirosolia e antivaricella	CIG	76124822E0
Lotto 3	Vaccino (vivo) antimorbillo, antiparotite, antirosolia e antivaricella	CIG	7612491A4B
Lotto 4	Vaccino anti morbillo monovalente	CIG	7612494CC4
Lotto 5	Vaccino anti varicella (vivo)	CIG	7612497F3D
Lotto 6	DTaP-Hib-EpB-IPV	CIG	761250128E
Lotto 7	Vaccino anti DTaP-Hib-EpB-IPV per nati pretermine	CIG	7613396521
Lotto 8	Vaccino anti DTPa-EpB-IPV	CIG	7613404BB9
Lotto 9	Vaccino anti DTPa-IPV	CIG	76134100B0
Lotto 10	Vaccino anti DTPa	CIG	7613413329
Lotto 11	Vaccino anti Td	CIG	7613418748

Lotto 12	Vaccino anti TD per ciclo primario	CIG	7613423B67
Lotto 13	Vaccino anti dTPa	CIG	761342905E
Lotto 14	Vaccino anti dTPa-IPV	CIG	7613431204
Lotto 15	Vaccino anti Tetano	CIG	7613435550
Lotto 16	Vaccino anti Difterite	CIG	7613514681
Lotto 17	Vaccino anti Polio inattivato	CIG	76135189CD
Lotto 18	Vaccino anti Haemophilus influenzae tipo B - coniugato	CIG	7613523DEC
Lotto 19	Vaccino anti Epatite A adulti	CIG	76135292E3
Lotto 20	Vaccino anti Epatite A pediatrico	CIG	76135368A8
Lotto 21	Vaccino anti Epatite B adulti (DNA ricombinante)	CIG	7613540BF4
Lotto 22	Vaccino anti Epatite B pediatrico (DNA ricombinante)	CIG	7613544F40
Lotto 23	Vaccino anti Epatite B (rDNA) (adiuvato, adsorbito) con antigene di superficie dell'epatite B - 20 microgrammi	CIG	7613548291
Lotto 24	Vaccino bivalente antiepatite A (inattivato) ed antiepatite B (rDNA) - adulti	CIG	7613555856
Lotto 25	Vaccino bivalente antiepatite A (inattivato) ed antiepatite B (rDNA) pediatrico	CIG	76135579FC
Lotto 26	Vaccino anti Herpes Zoster	CIG	7613561D48
Lotto 27	Vaccino Meningococco C coniugato	CIG	76135693E5
Lotto 28	Menignococco coniugato tetravalente gruppo A, C, W-135 e Y	CIG	7613573731
Lotto 29	Vaccino Meningococco B	CIG	7613574804
Lotto 30	Meningococco coniugato tetravalente gruppo A, C, W-135 e Y	CIG	7613579C23
Lotto 31	Vaccino anti HPV (Papillomavirus) 9 valente	CIG	76135861ED
Lotto 32	Vaccino anti pneumococcico polisaccaridico coniugato (13 valente adsorbito)	CIG	7613590539
Lotto 33	Vaccino anti Pneumococco 23 valente polisaccaridico	CIG	7613597AFE
Lotto 34	Vaccino anti Rosolia monovalente	CIG	7613602F1D
Lotto 35	Vaccino (virus intero, inattivato) contro l'encefalite da zecca adulti	CIG	7613608414
Lotto 36	Vaccino (virus intero, inattivato) contro l'encefalite da zecca - pediatrico	CIG	7613614906
Lotto 37	Vaccino anti Encefalite giapponese	CIG	7613620DF8
Lotto 38	Vaccino anti Salmonella Typhi , ceppo Ty21a attenuato- orale	CIG	76136262EF
Lotto 39	Vaccino anti Salmonella Typhi - parenterale	CIG	761363063B
Lotto 40	Vaccino anti virus della rabbia	CIG	7613640E79
Lotto 41	Vaccino anti rotavirus (ciclo completo)	CIG	7613647443
Lotto 42	Vaccino anti rotavirus	CIG	7613652862
Lotto 43	Vaccino antitubercolare BCG (Bacillo Calmette-Guérin) liofilizzato	CIG	7613654A08
Lotto 44	Vaccino anti Febbre gialla	CIG	7613660EFA
Lotto 45	Vaccino contro il colera (orale, inattivato) dukoral	CIG	76136663F1
Lotto 46	Atovaquone 62,5 mg di atovaquone e 25 mg di proguanile cloridrato - pediatrico	CIG	76136739B6
Lotto 47	Atovaquone 250 mg di atovaquone e 100 mg di proguanile cloridrato - adulti	CIG	7613677D02

Lotto 48	Test Tuberculina PPD da 5 U.I.	CIG	76136842CC
Lotto 49	Vaccino Meningococco B	CIG	7613696CB0
Lotto 50	Vaccino anti DTPa-IPV per immunizzazione primaria	CIG	76137010D4
Lotto 51	Vaccino antinfluenzale quadrivalente	CIG	761370434D
Lotto 52	Vaccino antinfluenzale quadrivalente	CIG	7613705420
Lotto 53	Vaccino antinfluenzale trivalente adiuvato	CIG	76137075C6

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4 – InnovaPuglia e sedi regionali interessate, indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura in somministrazione di vaccini per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

II.2.6) **Valore stimato:** Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

1)	€ 232.925,00	19)	€ 384.790,00	37)	€ 14.738,40
2)	€ 3.159.030,00	20)	€ 1.387.500,00	38)	€ 40.740,00
3)	€ 752.150,00	21)	€ 91.908,00	39)	€ 10.971,80
4)	€ 3.875,00	22)	€ 57.049,85	40)	€ 38.950,00
5)	€ 766.750,00	23)	€ 123.200,00	41)	€ 1.943.000,00
6)	€ 3.885.850,00	24)	€ 76.284,00	42)	€ 56.260,00
7)	€ 49.553,50	25)	€ 10.758,00	43)	€ 16.000,00
8)	€ 16.450,00	26)	€ 3.410.550,00	44)	€ 43.890,00
9)	€ 565.250,00	27)	€ 18.225,00	45)	€ 45.402,00
10)	€ 73.920,00	28)	€ 1.072.100,00	46)	€ 6.038,20
11)	€ 14.916,00	29)	€ 9.150.000,00	47)	€ 46.102,50
12)	€ 4.200,00	30)	€ 1.347.800,00	48)	€ 101.200,00
13)	€ 316.320,00	31)	€ 7.182.000,00	49)	€ 3.283.000,00
14)	€ 1.251.000,00	32)	€ 9.755.400,00	50)	€ 208.335,00
15)	€ 20.240,00	33)	€ 680.800,00	51)	€ 69.600,00
16)	€ 1.500,00	34)	€ 9.900,00	52)	€ 2.405.840,00
17)	€ 47.600,00	35)	€ 6.840,00	53)	€ 2.158.500,00
18)	€ 70.200,00	36)	€ 3.280,00		

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** n.12 (dodici) mesi naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; rinnovo per ulteriori 12 mesi ed incremento del 30% dell'importo di aggiudicazione, per ciascun lotto, fino ad un importo massimo complessivo di € 146.870.573,85 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** non sono richiesti requisiti di capacità economico - finanziaria.

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** non sono richiesti requisiti di capacità tecnico - professionale.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Sì.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **10:00:00 del 24/09/2018**, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** n. 360 (giorni) naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno 24/09/2018, ore 10:30; Luogo: ASL di Bari, Area Gestione del Patrimonio, Lungomare Starita n° 6 - Bari.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità:** Si tratta di un appalto rinnovabile: Sì, per ulteriori 12 mesi.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 51/2018 e D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il Direttore dell'Area Patrimonio dell'ASL di Bari: Dott. Giovanni Molinari, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati nel Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel Disciplinare di gara, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 07/09/2018.

Il RUP: *Dr. Giovanni Molinari*

COMUNE DI FOGGIA

Bando di gara per alienazione beni immobili di proprietà comunale.

Si rende noto che il **giorno 18 OTTOBRE 2018, alle ore 10,00**, presso il Servizio Contratti e Appalti del Comune di Foggia sito in Via Gramsci n.17, in seduta pubblica, si procederà ad esperire l'asta per la vendita del seguente immobile, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 07 maggio 2018 e con successiva Determina Dirigenziale n. 878/2018, che approvava lo schema tipo del bando di gara.

Dati catastali: N.C.T. –

LOTTO 1 – Foglio n. 91 - Part.IIa n. 643.

Area compresa tra via Fratelli Biondi e via Bozzelli – destinazione urbanistica: PRG zonaSp) Attrezzatura pubblica di quartiere.

Superficie complessiva: mq. 5.171,00

Importo a base d'asta: **Euro 965.253,33 a corpo (novecentosessantacinquemiladuecentocinquante/33)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 96.525,33 (novantaseimilacinquecentoventicinque/33);**

LOTTO 2 – Foglio n. 126 - Part.IIe n. 740 e 483.

Area compresa tra via Imperiale angolo via Buozzi – destinazione urbanistica: PRG zonaSp) Attrezzatura pubblica di quartiere.

Superficie complessiva: mq. 5.462,00

Importo a base d'asta: **Euro 1.165.226,67 a corpo (unmilionecentosessantacinquemiladuecentoventisei/67)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 116.522,66 (centosedicimilacinquecentoventidue/66);**

LOTTO 3 – Foglio n.129 - Part.IIa n. 609.

Area compresa tra via Ghandi- via Santoro – via Alpi – destinazione urbanistica: PRG – Area urbanizzazioni secondarie e per la distribuzione e commercio. Interessato dal vincolo R.P. – PPTR 631 UCP – Area rispetto componenti culturali e insediative (rete tratturi).

Superficie complessiva: mq. 9.937,00

Importo a base d'asta: **Euro 1.854.906,67 a corpo (unmilioneottocentocinquantaquattromilanovecentosei/67)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 185.490,66 (centoottantacinquemilaquattrocentonovanta/66);**

LOTTO 4 – Foglio n. 93 - Part.IIe n. 1251 e 1260.

Area compresa tra via Natola e via Bonante – destinazione urbanistica: PRG – Area urbanizzazioni secondarie e per la distribuzione e commercio.

Superficie complessiva: mq 10.621,00

Importo a base d'asta: **Euro 1.982.586,67 a corpo (unmilionenovecentottantaduemilacinquecentottantasei/67)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 198.258,66 (centonovantottomiladuecentocinquante/66);**

LOTTO 5 – Foglio n. 125 - Part.IIa n. 367.

Area compresa in via Smaldone – destinazione urbanistica: PRG zonaSp) Attrezzatura pubblica di quartiere.

Superficie complessiva: mq. 3.000,00

Importo a base d'asta: **Euro 640.000,00 a corpo (seicentoquarantamila/00)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 64.000,00 (sessantaquattromila/00);**

LOTTO 6 – Foglio n. 90 - Part.IIa n. 390.

Area compresa tra via Natola e via Bonante – destinazione urbanistica: PRG - Area urbanizzazioni secondarie e per la distribuzione e commercio. Interessato dal vincolo Aeroporto G. Lisa – Foggia – zona B

Superficie complessiva: mq. 2.026,00

Importo a base d'asta: **Euro 378.186,67 a corpo (trecentosettantomilacentottantasei/67)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 37.818,67 (trentasettemilaottocentodiciotto/67);**

LOTTO 7 – Foglio n. 97 - Part.IIe n. 317, 323, 331 e 341.

Area compresa tra via Loffredo e rione Martucci – destinazione urbanistica: PRG zonaSp) Attrezzatura pubblica di quartiere.

Superficie complessiva: mq **880,00**

Importo a base d'asta: **Euro 187.733,33 a corpo (centottasettemilasettecentotrentatre/33)**

Deposito cauzionale: (10%) pari ad **Euro 18.773,33 (diciottomilasettecentosettantatre/33);**

Gli immobili di cui sopra verranno alienati nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi.

La vendita è effettuata, previo esperimento di asta pubblica, con il metodo ad offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base indicato con esclusione automatica delle offerte pari od in ribasso rispetto alla base d'asta, con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, I° II° e III° comma del R.D.n. 827 del 23 maggio 1924.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio a norma dell'art. 77 del regolamento di cui al R.D. 23.05.1924, n. 827, tra tutti coloro che hanno presentato la stessa migliore offerta.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta.

Trattandosi di alienazioni, gli interessati dovranno far pervenire l'offerta a cui intendono partecipare, **distinta per ogni singolo immobile cui sono interessati**, in plichi e con le modalità di cui al presente bando.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare all'asta i Soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta (distinta per ogni singolo immobile cui sono interessati) e la documentazione richiesta dal presente bando al "Comune di Foggia – Servizio Contratti e Appalti - Corso Garibaldi n. 58", per servizio postale (racc.r.r.) ovvero posta celere ovvero agenzie di recapito autorizzate, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara stessa, e cioè le ore 12,00 del giorno 15 OTTOBRE 2018, in plico chiuso, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi e raccomandato e/o garantito, con esclusione quindi di ogni altro mezzo di recapito, ivi compresa la presentazione del plico brevi mani presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune, pena l'esclusione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione integro ed in tempo utile.

Il mancato recapito del plico entro il termine innanzi fissato (giorno e ora) ovvero il recapito del plico stesso privo di una delle prescrizioni innanzi indicate comporta l'esclusione del concorrente.

A margine del plico dovrà essere indicato tassativamente il mittente e l'oggetto della gara, pena la non apertura del plico.

L'offerta e la documentazione concorsuale dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

Il plico dovrà contenere la busta con la documentazione richiesta (e, ove fosse un unico bando per più immobili, una busta per ogni immobile per il quale si intende partecipare contenente la relativa offerta economica):

(1) BUSTA recante la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**" (**per ciascun immobile**), dovrà essere sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e riportare l'indicazione dell'immobile e il nominativo del concorrente.

L'offerta dovrà contenere i dati anagrafici e fiscali dell'offerente unitamente alla precisa indicazione dell'immobile a cui si riferisce.

L'offerta, redatta in competente bollo ed espressa in cifre ed in lettere, dovrà contenere **il prezzo di base d'asta con la relativa percentuale in aumento che il concorrente offre**; essa dovrà essere incondizionata.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più conveniente per l'Amministrazione.

L'offerta, come sopra formulata, dovrà essere datata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, dall'offerente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo.

L'offerta così predisposta non potrà presentare abrasioni, né correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dall'offerente.

Determina l'esclusione dall'asta la circostanza che l'offerta non sia validamente sottoscritta e/o non sia inserita nell'apposita busta di cui innanzi e/o non sia stata espressa secondo le modalità di cui sopra. In tale busta non devono essere inseriti altri documenti.

(2) BUSTA recante la dicitura "**DOCUMENTI**", la stessa dovrà essere sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e riportare l'oggetto della gara ed il nominativo del concorrente. Tale busta dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, in carta libera, indirizzata al "Comune di Foggia – Servizio Contratti e Appalti", datata e sottoscritta dall'offerente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal legale rappresentante in caso di Società ed Enti, presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000 n.445, con la quale chiede di prendere parte all'asta pubblica in parola con l'indicazione dell'immobile per cui si intende partecipare.

B. ATTO D'OBBLIGO, in carta libera, datato e sottoscritto dall'Offerente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo, con allegazione di fotocopia di valido documento d'identità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00, con il quale si attesti:

- di aver preso cognizione e di accettare incondizionatamente ed integralmente tutte le condizioni riportate nel presente bando di gara e negli atti propedeutici alla vendita oltre tutte le spese da esso derivanti;
- di accettare l'acquisto degli immobili in oggetto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano
- di aver valutato tutte le condizioni che possono influire sull'offerta, ritenendole congrue ed eque.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, in carta libera, datata e sottoscritta dall'Offerente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare l'offerente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo, con allegazione di fotocopia di valido documento d'identità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00, nella quale vengono riportate le seguenti notizie, successivamente verificabili ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/00:

per le persone fisiche:

- dati anagrafici dell'offerente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale),
- di non ricadere nelle cause di esclusione previste dall'art. 10 della legge 575/1965 (disposizioni antimafia) e dalle ulteriori disposizioni legislative attinenti la fattispecie,
- di inesistenza a proprio carico di condanne penali che determinino incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi delle norme vigenti in materia,
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

per le persone giuridiche ed altri soggetti:

- denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza con relativi poteri; nel caso di Società in Nome Collettivo di tutti i Soci; nel caso di Società in Accomandita Semplice di tutti i Soci Accomandatari; negli altri tipi di Società degli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
- la società ed i legali rappresentanti (ed, altresì, i soci, se trattasi di società di persone ovvero il titolare se trattasi di ditta individuale) non ricadono in cause di esclusione previste dall'art. 10 della legge 575/1965 (disposizioni antimafia) e dalle ulteriori disposizioni legislative attinenti la fattispecie;
- data e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equivalente per soggetti non italiani;
- di essere titolare dell'impresa o il legale rappresentante della società, ditta o ente e di essere abilitato ad impegnarsi e a quietanzare;
- di non avere a proprio carico (ed, altresì, a carico dei soci, se trattasi di società di persone) e a carico della persona giuridica condanne penali che determinino incapacità a contrattare con la pubblica Amministrazione, ai sensi delle norme vigenti in materia;
- la società, la ditta o l'ente non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo,

amministrazione controllata e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

E' ammessa offerta per Procura Speciale, che dovrà essere redatta per atto pubblico ed inserita, in originale o copia autenticata, nella busta contenente i "Documenti", pena l'esclusione dalla gara. In tal caso le dichiarazioni da rendersi nell'istanza dovranno essere effettuate in capo al delegante. E' ammessa offerta da parte di due o più soggetti i quali dovranno conferire procura speciale per atto pubblico ad uno di essi da allegarsi nella busta contenente i documenti, ovvero sottoscrivere congiuntamente l'offerta economica e l'istanza di cui alla lettera "A" mentre le restanti documentazioni dovranno essere presentate separatamente dai soggetti.

L'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore degli aggiudicatari, eventualmente anche in quote differenti.

E' consentita, altresì, la presentazione di offerta, da parte di uno o più soggetti, contenente l'impegno a costituire esclusivamente tra i medesimi, in caso di aggiudicazione, un soggetto giuridico distinto che acquisterà l'immobile ed assumerà le obbligazioni tutte di cui al presente avviso d'asta. Anche in tal caso i soggetti potranno conferire procura speciale per atto pubblico ad uno di essi da inserirsi nella busta contenente i "Documenti", ovvero sottoscrivere congiuntamente l'offerta economica e l'istanza di cui alla lettera "A" mentre le restanti documentazioni dovranno essere presentate separatamente dai soggetti. Tali soggetti saranno considerati obbligati solidali nei confronti dell'Amministrazione alienante. In tale ipotesi, l'eventuale società acquirente dell'immobile dovrà risultare iscritta nel Registro delle Imprese almeno 20 giorni prima della data fissata per la stipulazione dell'atto.

E' ammessa offerta per persona da nominare secondo le modalità di cui all'art. 81 R.D. 827/1924. In tal caso, nell'istanza deve essere indicato esplicitamente che l'offerente partecipa anche per persona da nominare e dovranno comunque essere contenute le dichiarazioni di cui alle lettere "A" - "B" e "C" in proprio nome.

L'offerente per persona da nominare, entro i tre giorni successivi alla comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed attestare che è garante e obbligato solidale della medesima; tale dichiarazione deve essere resa mediante atto pubblico e con modalità conformi a quanto disposto dagli artt. 1401 e segg. Codice Civile. Qualora l'offerente per persona da nominare non renda la dichiarazione nei termini e/o nei modi prescritti, ovvero nomini persona incapace di obbligarsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata, ovvero società non ancora iscritte nel Registro delle Imprese al momento della nomina, ovvero ancora la persona nominata non accetti l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato a tutti gli effetti come unico aggiudicatario. Rimangono ad esclusivo carico dell'offerente eventuali oneri fiscali relativi alla dichiarazione di nomina del contraente finale.

In difetto di offerta per persona da nominare, non saranno consentite intestazioni a terzi del bene, eccezion fatta per la cointestazione al coniuge dell'aggiudicatario in regime patrimoniale di comunione legale dei beni.

Non è consentita, direttamente e/o indirettamente, la presentazione di più offerte per ciascun immobile da parte dello stesso soggetto; non è consentita la presentazione di offerte nel corso della procedura d'asta e dopo la data di scadenza del relativo termine di presentazione, salvo il caso previsto dall'art.77 del R.D. n.827/24.

L'Ente Proprietario si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle documentazioni e/o dichiarazioni sostitutive prodotte dai partecipanti all'asta nonché dall'aggiudicatario anche successivamente all'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto di compravendita.

La non veridicità delle notizie riportate in tali atti comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la non stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario oltre le competenti ulteriori azioni previste dal DPR n.445/00.

L'Ente in tal caso avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto di maggior danno.

D. DEPOSITO CAUZIONALE, a garanzia dell'offerta e della sottoscrizione del contratto, per un importo pari al 10% del valore a base d'asta per cui si intende presentare offerta. Detta cauzione potrà essere

prestata mediante assegno circolare non trasferibile (intestato al Comune di Foggia) tramite il Tesoriere comunale con indicazione della causale (Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.A.).

Si precisa che non si accetteranno altre forme di prestazione della cauzione ovvero cauzioni lasciate da soggetti diversi da quelli espressamente sopra indicati.

L'assegno circolare non trasferibile dovrà essere inserito nella busta contenente i documenti, pena l'esclusione dalla gara.

AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara verrà fatta a favore del concorrente che avrà presentato la rispettiva offerta più alta rispetto al prezzo posto a base d'asta al netto dell'IVA. L'offerta si considera vincolante per l'offerente ed irrevocabile per la durata di mesi dodici (12) dalla data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte.

L'aggiudicazione formulata in sede di gara sarà provvisoria in quanto subordinata alla verifica delle documentazioni e/o dichiarazioni sostitutive presentate dal soggetto risultato aggiudicatario.

L'aggiudicazione diverrà vincolante per la Civica Amministrazione allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara, a termini dell'art.107 del D.Lgs. n.267/00, e di trasferimento definitivo della proprietà dell'immobile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta verrà redatto apposito verbale di aggiudicazione che verrà approvato con provvedimento dirigenziale.

Il deposito cauzionale potrà essere restituito dall'ufficio ai non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

I depositi cauzionali costituiti mediante assegno circolare non trasferibile verranno restituiti mediante ritiro degli stessi da parte dei partecipanti all'asta.

L'ammontare delle somme prestate a titolo di cauzione dal soggetto aggiudicatario verranno imputate in conto prezzo al momento della stipula dell'atto di compravendita, senza riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, come pure in caso di inadempienza alla stipulazione del contratto di vendita nel termine fissato dall'Amministrazione Comunale ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, questa ultima verrà annullata, e la Civica Amministrazione potrà, a suo discrezione, aggiudicare il bene al concorrente che segue nella graduatoria, nell'ipotesi in cui ciò sia compatibile con le norme che precedono ed ove ancora interessato. In tale caso il Comune avrà titolo ad incamerare la cauzione prestata

dall'aggiudicatario inadempiente, fermo restando ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

L'Aggiudicatario provvisorio dell'immobile non potrà vantare alcuna pretesa nel caso dovesse essere esercitato il diritto di prelazione da parte degli aventi titolo, in tal caso avrà diritto alla mera restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale e non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Foggia, neppure a titolo di interessi maturati

Resta salva la facoltà della Civica Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, di aggiornare la seduta di gara, di non aggiudicare la gara ovvero di revocarla per comprovate esigenze.

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

L'Aggiudicatario sarà invitato formalmente dalla Civica Amministrazione a stipulare il contratto per compravendita che verrà rogato da Notaio di fiducia dell'acquirente.

Alla parte acquirente graveranno le spese dell'atto contrattuale, fiscali e conseguenti, nonché le spese afferenti la procedura di appalto (spese di pubblicazione della gara), altresì, graveranno anche tutte le spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale, costo delle perizie di stima ecc...) così come previsto dal vigente Regolamento per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare comunale approvato con deliberazione di C.C. n° 26 del 09.03.2007.

L'Aggiudicatario, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale, fatto salvo termini diversi dovuti ad esigenze dell'Ente.

Nel caso di mancata stipulazione per fatto dell'Aggiudicatario, entro il termine fissato dalla Civica Amministrazione per la sottoscrizione dell'atto, ancorché eventualmente corrisposto integralmente il prezzo, l'Aggiudicatario potrà intendersi decaduto dalla gara e la Civica Amministrazione avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato a titolo di penale non riducibile, salvo comunque il diritto di maggior danno. Il corrispettivo per l'acquisto e l'eventuale conguaglio delle spese dovranno essere pagati integralmente e contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita.

L'aggiudicatario dovrà corrispondere il prezzo di acquisto in un'unica soluzione, all'atto della stipula del contratto di compravendita mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune di Foggia, presso la Tesoreria Comunale – Unicredit Banca S.p.A. – (Codice IBAN: IT71N0200815703000010517119) Piazza Giordano n. 17 – Foggia.

CONDIZIONI D'OFFERTA

Gli immobili saranno venduti, nello stato di fatto e di diritto e con la destinazione in cui si trovano, con i relativi pesi ed oneri e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti, vincoli imposti dalle vigenti leggi. Gli immobili saranno altresì alienati liberi da ipoteche e pignoramenti, con garanzia per evizione e molestie nel passato.

Gli identificativi catastali indicati nel presente Bando non sono da intendersi definitivi.

VARIE

1. Foro Competente e Norme applicabili

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'Aggiudicatario in relazione alla presente alienazione è competente il Tribunale di Foggia.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, sarà fatto riferimento alla Legge ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, Al Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Foggia, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

2. Trattamento dati

Si informa che i dati e le notizie comunicate dai partecipanti alla presente asta potranno essere sottoposti a operazioni di trattamento manuale e informatizzato, nell'ambito della gestione della procedura di gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Ai concorrenti competono i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs 196/2003 relativamente al trattamento dei dati che possono riguardarli.

3. Accesso agli atti

- Gli atti relativi alla gara in oggetto sono visionabili presso il Servizio Contratti-Appalti, il Servizio Patrimonio e il Servizio Urbanista tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 consultabili e altresì scaricabili sul sito internet nel Comune di Foggia www.comune.foggia.it.

- Gli interessati potranno visitare l'immobile, previo appuntamento, contattando il Servizio Urbanistica del Comune di Foggia (presso la sede municipale di Corso Garibaldi n. 58- tel. 0881.792316 – 0881.792335 – 0881.792472), nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le richieste di appuntamento dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del 8 OTTOBRE 2018;

- il Responsabile del Procedimento in parola è il dott. Maurizio Guadagno Dirigente del Servizio Patrimonio;

- il Responsabile del Procedimento concorsuale è l'avv. Domenico Dragonetti Dirigente del Servizio Contratti-Appalti.

Foggia, 13 SETTEMBRE 2018

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Dott. Maurizio Guadagno

Il Sindaco
dott. Franco Landella

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione straordinaria ore carenti di continuità assistenziale rilevate dalla ASL FG a Marzo 2017.**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 29/07/09 PER LA DISCIPLINA DEI
RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE****PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA DELLE ORE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE RILEVATE AI SENSI
DEL COMMA 1, ART. 63, ACN 29/07/09 DALLA ASL FOGGIA A MARZO 2017, AL FINE DI ALLINEARE LA ASL
FG ALLE ALTRE AA.SS.LL.**

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA Piazza Libertà 1 71100 Foggia				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
55	CARAPELLE	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 1248 del 22/08/2018	
51	SAN SEVERO	1 INCARICO a 24 ore		
58	ROSETO VALFORTORE	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)		
53	PESCHICI	1 INCARICO a 24 ore		
59	TROIA	1 INCARICO a 24 ore		
54	MATTINATA	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)		
51	SERRACAPRIOLA	1 INCARICO a 24 ore		
53	CARPINO	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)		
51	APRICENA	1 INCARICO a 24 ore		
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO a 24 ore		
53	VIESTE	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)		
53	CAGNANO VARANO	1 INCARICO a 24 ore		
51	SAN PAOLO CIVITATE	1 INCARICO a 24 ore		
55	ORTA NOVA	1 INCARICO a 24 ore		
55	STRORNARELLA	1 INCARICO a 24 ore		
59	CASTELLUCCIO DEI SAURI	1 INCARICO a 24 ore		
55	CERIGNOLA	1 INCARICO a 24 ore		
59	BOVINO	1 INCARICO a 24 ore		
TOTALE ORE 528				

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate è gestita dalla asl di Foggia, secondo le modalità previste dall'art. 63 del Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2017, approvata con determinazione dirigenziale n.117 del 22/05/2017 e pubblicata sul BURP n. 64 del 01/06/2017.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza in bollo, di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti territorialmente.

Allegato "A" domanda per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.

Allegato "B" domanda per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445\00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporto di lavoro dipendenti in atto alla data di presentazione della domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09.

Per l'assegnazione delle carenze di continuità assistenziale mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le seguenti percentuali di riserva dei posti:

- 1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;
- 2) Percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

L'ISTRUTTORE
(Sig. Pietro LAMANNA)

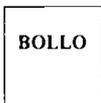
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Giuseppe LELLA)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Giovanni CAMPOBASSO)

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)**



Alla ASL di FOGGIA

Piazza LIBERTA' 1

71100 FOGGIA

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____
 Prov. ___ il _____ M ___ F ___ codice fiscale _____ residente a _____
 Prov. ___ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____
 A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione
 _____, dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso
 l'Azienda USL _____ di _____ per l'ambito distrettuale di _____ della Regione
 _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 29/07/09, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP N. _____

Del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____
 Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____
 Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____
 Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a) dell'ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

- indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ (Campo obbligatorio)
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:
 c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____
 Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Data _____

 (firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER GRADUATORIA)**

BOLLO

Alla ASL di FOGGIA

Piazza LIBERTA' 1

71100 FOGGIA

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _____ F _____ codice fiscale _____ residente a _____

Prov. _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale valevole per l'anno 2017

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 64 del 01 giugno 2017

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui all'ACN 29/07/09, di assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 dell' ACN 29/07/09, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03 (art.16 comma 7 lett. a, ACN 29/07/09);
- Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett. b ACN 29/07/09).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
(Campo obbligatorio)

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

cio _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Data _____
_____ (firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico per n. 2 posti Dirigenti Medici Neurologi – ASL TA – Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 26 settembre 2018, nella stanza n. 115 - Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 10,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente regionale, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL TA di Taranto per la copertura di n. 2 posti di Dirigenti Medici Neurologi.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL FG – Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 26 settembre 2018, nella stanza n. 115- Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 10,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente regionale, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL FG di Foggia per la copertura di posti di Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline di seguito indicate:

- n.8 posti di Anestesia e Rianimazione;
- n.5 posti di Ortopedia e Traumatologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

ARESS PUGLIA

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 4 posti nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Cat. D e n. 8 posti nel profilo professionale di Assistente Amministrativo Cat. C.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. ____ del _____, è indetta una selezione pubblica unificata, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n.4 posti nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo (Cat. D) e n.8 posti nel profilo professionale di Assistente Amministrativo (Cat. C) per le funzioni fondamentali dell'ARESS Puglia.

Gli incarichi avranno durata di un anno e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 24 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, e comunque nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'A.R.e.S.S. nel periodo di validità della stessa per eventuali esigenze di personale cui non si possa far fronte con le risorse interne, di natura temporanea e nei limiti dei vincoli di finanza pubblica, nonché per la sostituzione di personale collocato a riposo, per il tempo necessario allo svolgimento delle procedure di copertura dei posti.

Le modalità di espletamento della presente procedura sono stabilite dai DD.PP.RR. n. 761/1979, n. 487 del 09/05/1994, n. 445 del 28/12/2000, n. 220 del 27/03/2001, dalla Legge n. 127 del 15/05/1997, dai DD.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii., n. 150 del 27/10/2009, e dal D.Lgs. n. 82 del 2005 artt. 1 c.1 e 64 e 65.

A norma dell'art. 7 - comma 1 - del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Comparto del SSN e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- all'art.9 della legge 20/05/1985;
- all'art.31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n.220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dei comparto
- del SSN;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art.57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsualida parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art.2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art.35 del D,Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- al DPR. n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i..

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria. Sono equiparati ai cittadini Italiani, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n. 194 del 20/08/2013; in vigore dal 04/09/2013): gli italiani non appartenenti alla Repubblica; i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea; i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del

- diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'A.R.e.S.S. prima dell'immissione in servizio
 - c) Aver compiuto il diciottesimo anno d'età e non aver superato il limite massimo previsto per il collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età alla data di scadenza del bando;
 - d) Godimento dei diritti politici;
 - e) Essere iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f) Non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso la pubblica amministrazione;
 - g) Non avere riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stati soggetti a misure di prevenzione;
 - h) Non essere stato espulso dalle forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;
 - i) Per i concorrenti soggetti all'obbligo di leva (candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985, ai sensi dell'art.1 della Legge 23.08.2004, n.226) la posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
 - j) Idoneità psico-fisica allo svolgimento delle funzioni e dei servizi connessi al posto messo a concorso;
 - k) Conoscenza di una lingua straniera comunitaria scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo;
 - l) Capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
 - m) Diploma di laurea nelle classi di seguito elencate e titoli di accesso come di seguito precisati.
 - n) Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Possono, comunque, essere ammessi a partecipare alla selezione anche coloro i quali, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, abbiano, entro i medesimi termini di cui sopra, fatto richiesta di equiparazione alle competenti autorità così come disposto dall'art. 38 comma 3 D.Lgs 165/2001.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PROFILO COLLABORATORE AMMINISTRATIVO – cat. D, posizione economica di accesso D

- Diploma di laurea specialistica/magistrale in Giurisprudenza ovvero Economia aziendale (vecchio ordinamento); LM-77 Scienze economico-aziendali; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali (vecchio ordinamento); LM-56 Scienze dell'economia o equipollenti;
- PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO – cat. C, posizione economica di accesso C Diploma di scuola media superiore.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare in sede di svolgimento delle prove d'esame.

Non può accedere all'impiego presso l'Ente chi risulta escluso dall'elettorato politico attivo e chi sia stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero sia stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero, ancora, sia stato licenziato da una Pubblica Amministrazione ad esito di procedimento disciplinare per scarso rendimento.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare il termine di scadenza del presente avviso o riaprire i termini dello stesso. Può anche rettificare o modificare il bando quando l'interesse pubblico lo richieda.

L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al e per la costituzione del rapporto di lavoro con l'Ente determina, in qualunque momento, l'esclusione dalla procedura e la risoluzione del rapporto.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec e compilando lo specifico modulo allegato al presente bando.

La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato riceverà dal sistema il messaggio di avvenuta consegna della pec.

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire **entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione pervenute prima della pubblicazione dell'avviso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, quanto indicato nel fac-simile della domanda allegata al presente avviso riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire e specificando:

- a. cognome e nome;
- b. luogo e data di nascita;
- c. residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'Avviso, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni;
- d. numero di un documento di identità in corso di validità;
- e. codice fiscale;
- f. essere cittadini di uno degli Stati membri dell'unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- g. titolo di studio;
- h. iscrizione all'albo professionale, se previsto;
- i. il godimento dei diritti civili e politici, il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;

- j. l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
- k. di non essere stato espulso dalle Forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;
- l. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione di eventuali rapporti di impiego presso le stesse con le relative motivazioni;
- m. idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- n. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- o. l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- p. di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- q. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- r. di aver preso visione del presente bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- s. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente con le modalità previste nel presente bando.
- t. di autorizzare l'AReSS al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti;
- u. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'AReSS per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria
- v. l'eventuale possesso di titoli che danno preferenze nella nomina ai sensi del D.P.R. n. 487/1994;
- w. la conoscenza di una lingua straniera comunitaria, con indicazione della stessa, sulla quale sostenere il colloquio, scelta tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- x. la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- y. di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a: AReSS Puglia - IBAN: IT39 U010 1004 0151 0000 0301 253 indicando come causale del versamento: *"Partecipazione al Bando per Assunzione a tempo determinato Anno 2018"*.
- z. I cittadini degli Stati membri dell'unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
 - di avere adeguata Conoscenza della lingua Italiana;
 - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Comporta comunque l'immediata esclusione l'omissione, nella domanda:

- 1) del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- 2) dell'indicazione del profilo professionale al cui concorso si intende partecipare;
- 3) della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- 4) l'inosservanza del termine iniziale o finale di presentazione della domanda;
- 5) l'inoltro della domanda da indirizzo mail non certificato.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I candidati dovranno allegare alla domanda, tramite files in formato .pdf, la copia di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta libera e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, utilizzando il formato euro pass+2 rinvenibile al link http://www.europassplus2.eu/europassplus2/www_it/cveff.html

A.R.e.S.S. non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda on line, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento della prova selettiva (colloquio tecnico professionale o quesiti a risposta sintetica o multipla) in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo, da accertarsi da parte dell'organo sanitario competente.

IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al D.P.R. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c. bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate da Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
- per la Pubblica Amministrazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa ad A.R.e.S.S. da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda e del curriculum consente infatti ad A.R.E.S.S. ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

A.R.E.S.S. INFORMA I CANDIDATI CHE NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DICHIARAZIONI GENERICHE O INCOMPLETE.

L'INTERESSATO È TENUTO A SPECIFICARE CON ESATTEZZA TUTTI GLI ELEMENTI E I DATI NECESSARI PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, della tassa di concorso di € 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato AReSS Puglia - IBAN: IT39 U010 1004 0151 0000 0301 253 indicando come causale del versamento: *"Partecipazione al Bando per Assunzione a tempo determinato Anno 2018"*.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

Copia della ricevuta di pagamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

MODALITA' GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione.

Il Curriculum formativo e professionale deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

A.R.E.S.S. è tenuto ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. - anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

MODALITA' SPECIFICHE PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero di ore settimanali); categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; per i servizi prestati presso il SSN: posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 D.P.R. 761/1979, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio di anzianità; motivo di cessazione del rapporto.
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del DPR 220/2001, è necessario che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al punto precedente, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, necessario ai fini della valutazione, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per lo svolgimento di attività libero professionale o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto è necessario che il candidato specifichi: esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e la categoria, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura, è necessario che l'aspirante indichi con chiarezza se la struttura è o meno accreditata o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale e/o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero di crediti);
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

AMBITI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il personale sarà assegnato ai servizi indicati nella deliberazione del Direttore Generale n°....del....

AMMISSIONE E / O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove della selezione sarà pubblicato sul sito internet di A.R.E.S.S. nella sezione Albo Pretorio/Concorsi.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento di A.R.E.S.S.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE

Un apposito Gruppo Tecnico di Valutazione procederà alla valutazione dei titoli e allo svolgimento della prova selettiva ed allo svolgimento della prova colloquio.

In analogia a quanto previsto per le commissioni concorsuali, i Gruppi Tecnici di Valutazione per le selezioni a tempo determinato, sono formate da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e da un segretario. Per ogni componente e per il segretario sono individuati i rispettivi supplenti.

VALUTAZIONE TITOLI PROVA SELETTIVA PROVA COLLOQUIO

Il punteggio a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione è di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli attinenti ai servizi di assegnazione, indicati nella deliberazione del Direttore Generale n°del....
- a) 20 punti per la prova selettiva
- b) 50 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera: punti 16
- 2) titoli accademici e di studio: punti 3
- 3) pubblicazioni e i titoli scientifici: punti 3
- 4) curriculum formativo e professionale: punti 8

La valutazione dei titoli verrà effettuata dal Gruppo Tecnico di Valutazione ai sensi degli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR 220/2001, e secondo le seguenti specifiche:

Titoli di studio attinenti ai predetti servizi di assegnazione: fino a 3 punti (diploma di laurea in disciplina diversa dal titolo di accesso; corsi di specializzazione o perfezionamento conclusi con esami, costituenti titolo di studio ed attinenti alla professionalità del posto messo a concorso;)

Titoli di servizio attinenti ai predetti servizi di assegnazione: fino a 16 punti (servizio, attinente alla professionalità del posto messo a concorso, a tempo determinato o indeterminato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa prestato presso enti pubblici in posti di categoria pari a quella del posto a concorso, per anno; servizio a tempo determinato o indeterminato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa prestato presso enti pubblici in posti di categoria immediatamente inferiore a quella del posto a concorso, per anno; servizio a tempo determinato o indeterminato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa prestato presso enti pubblici in posti di categoria ulteriormente inferiore a quella del posto a concorso, per anno;)

Titoli vari attinenti ai predetti servizi di assegnazione: fino a 3 punti (pubblicazioni scientifiche; idoneità in concorsi pubblici per titoli ed esami, abstract/poster)

Curriculum professionale fino a 8 punti

Nella valutazione del curriculum sarà dato particolare rilievo alle seguenti specifiche: esperienza maturata in Enti pubblici e/o privati negli ambiti di competenza afferenti ai servizi di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____, partecipazione a corsi di aggiornamento attinenti il profilo, docenze nelle materie oggetto del concorso.

Per quanto riguarda la prova selettiva, in caso di elevato numero di partecipanti, la stessa potrà, a insindacabile giudizio del Gruppo Tecnico di Valutazione, consistere in questionari a risposta sintetica o risposta multipla, su argomenti scelti dal Gruppo Tecnico di Valutazione, attinenti alle specifiche sotto richiamate.

L'assenza del candidato alla prova, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dalla selezione.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova selettiva nel giorno, luogo ed ora indicati, muniti di valido documento di riconoscimento e fotocopia dello stesso, in corso di validità.

La mancata presentazione del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati che abbiano conseguito nella stessa un punteggio di almeno 14/20.

La data, la sede e la modalità di espletamento della prova selettiva saranno comunicate ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso esclusivamente sul sito internet dell'Agenzia, nella sezione concorsi e nella pagina relativa alla selezione stessa, almeno 5 giorni prima dello svolgimento della stessa.

Il colloquio, per tutti i profili oggetto della selezione, avrà ad oggetto; la verifica del possesso delle seguenti competenze:

- Appalti e procedure di scelta del contraente;
- Lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- Disciplina in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Contabilità pubblica economico-patrimoniale, con particolare riferimento al D.LGS 118/2011 Titolo II
- Diritto Civile con particolare riferimento alle materie di cui ai libri IV, V e VI c.c.
- Elementi di Diritto e Organizzazione Sanitaria anche con riferimento al Servizio Sanitario Regionale della Puglia;
- Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (word, excel, gestione di posta elettronica);
- Conoscenza della lingua straniera.

L'assenza del candidato alla prova, quale ne sia la causa, comporterà l'esclusione dalla selezione.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova nel giorno, luogo ed ora indicati, muniti di valido documento di riconoscimento e fotocopia dello stesso, in corso di validità.

La mancata presentazione del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia alla selezione.

- Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati che abbiano conseguito nella stessa un punteggio di almeno 30/50.
- La data, la sede e la modalità di espletamento della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi mediante pubblicazione di apposito avviso esclusivamente sul sito internet dell'Agenzia, nella sezione concorsi e nella pagina relativa alla selezione stessa, almeno 5 giorni prima dello svolgimento della stessa.

I colloqui saranno videoregistrati a norma di legge.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà formulata dall'apposito Gruppo tecnico di Valutazione, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e della prova selettiva con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. Qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

In applicazione del disposto degli artt. 678 e 1014 D.Lgs 66/2010 e ss.mm.ii., nell'utilizzo della graduatoria, sarà applicata la relativa percentuale di riserva.

A.R.E.S.S., riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, ne prende atto e approva la relativa graduatoria. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito aziendale di A.R.E.S.S..

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale di merito rimane efficace per anni tre a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire il posto di lavoro riceveranno apposita comunicazione da parte di A.R.E.S.S. attraverso una delle seguenti modalità decisa ad insindacabile giudizio di A.R.E.S.S.:

- posta elettronica certificata (per i candidati provvisti di PEC indicata nella domanda on line)
- raccomandata AR o raccomandata 1
- e-mail
- telegramma
- sms

In tale caso la mancata risposta entro i termini contenuti nella comunicazione sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo e comunque comporterà la decadenza del candidato dall'incarico, dovendo provvedere A.R.E.S.S. allo scorrimento della graduatoria a favore dei candidati utilmente classificati.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di A.R.E.S.S. per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale di A.R.E.S.S.. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente preposto alla Struttura Gestione Servizi al personale. L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli o aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 220/2001 e le disposizioni di legge applicabili in materia.

La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto Sanità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al T.A.R. PUGLIA di Bari ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 e ss. mm. entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.
- straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

A.R.E.S.S. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge.

A.R.E.S.S. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di interrompere anticipatamente i contratti con il personale assunto per sopravvenute esigenze di contabilità pubblica e per indisponibilità di risorse di bilancio. Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di A.R.E.S.S. dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ai seguenti numeri di telefono 0805403054 e 0805403429 o tramite e-mail all'indirizzo (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni circa la compilazione della domanda).

Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA
dr. Caterina Navach

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Giovanni Gorgoni

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 12 UNITA' PER SERVIZI ESSENZIALI DELL'ARESS

Il/la sottoscritto _____, nato/a a _____ (____) il _____,
residente in _____ (____), via _____ n° _____ - CAP
_____, tel. - _____, email: _____ e PEC
_____ CODICE FISCALE _____ - Carta d'identità: n.
_____ rilasciata da _____ scadenza _____

DICHIARA DI

(barrare le caselle)

- essere cittadino/a italiano;
- godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di _____;
- non essere stato espulso dalle Forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;
- essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- non essere stato escluso dall'elettorato attivo e destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziato per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive;
- essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi di leva: _____;
- aver preso visione del bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente con le modalità previste dal bando;
- autorizzare l'ARESS al trattamento e all'utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003 per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti e la ripresa video e conservazione della prova colloquio;
- autorizzare la pubblicazione del mio nominativo sul sito internet dell'ARESS per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
- conoscere la lingua straniera: _____;
- scegliere la lingua _____ come prova nel colloquio;
- utilizzare le apparecchiature e le applicazioni informatiche più diffuse.
- aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a 10,00€.

E

CHIEDE DI

PARTECIPARE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 12 UNITÀ PER SERVIZI ESSENZIALI DELL'ARESS

(BARRARE UNA SOLA CASELLA)

- Categoria C**
- Categoria D**

IL SOTTOSCRITTO, CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI FALSE COMPORTANO L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/200, DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT.46,47 DEL DPR/2000 CHE LE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL CURRICULUM VITAE, REDATTO IN FORMATO EUROPEO, ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA, CORRISPONDONO A VERITA'.

IL SOTTOSCRITTO AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003.

DATA

FIRMA

ARESS PUGLIA

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n°5 posti di personale di comparto presso l'AReSS Puglia. Categoria C Amministrativo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n.165/2001 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 24/2001 recante *“Istituzione dell’Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (AReS Puglia)”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera del Direttore Generale dell’ARES n. 122 del 5/12/2014 recante *“Adozione del Funzionigramma dell’Agenzia Regionale Sanitaria Puglia”*;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1158 del 31/07/2015 recante *“Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 recante *“Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n° 1069 del 19/06/2018 di approvazione dell’Atto Aziendale dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia;
- VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n°52.del 26/03/2018, così come modificata dalla deliberazione del Commissario Straordinario n°59.del 24/04/2018.

sulla base dell’istruttoria della Direzione Amministrativa dell’ARES,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segreteria dell’organo deliberante, _____

PREMESSO CHE:

Con L.r. n. 29 del 24/07/2017, veniva approvata la legge istitutiva dell’Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S.), delineata quale pubblica amministrazione avente natura di ente pubblico non economico strumentale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, 2 ed 8, c. 2 della detta legge regionale, nonché dell’art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001; a tale qualificazione consegue la soggezione dell’Agenzia alla vigente legislazione in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d. lgs 165/2001) e, in ragione della esplicita caratterizzazione in termini di ente di nuova istituzione, contenuta all’art. 1, c. 1, l.r. 29/2017, l’applicabilità delle disposizioni di cui all’art. 9, c. 36, d.l. 78/2010.

Con DGR n°1089 del 19.06.2018 veniva adottato l'Atto Aziendale dell'AReSS ed approvato il Piano delle assunzioni 2018 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2021 (art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 39 comma 1 Legge 449/1997 e s.m. e i.);

Preso atto che nel Piano delle Assunzioni 2018 è prevista tra le altre la copertura dei seguenti posti:

Descrizione Profilo	Totale posti	Di cui riserva art. 52 del D.Lgs 165/2001	Di cui riserva art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001	Di cui riserva 1, comma 543, della L. n. 208 del 28/12/2015	Non riservati
Assistente Amministrativo cat. C	5	/	/	/	5

Dato atto che questa Agenzia ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 34 bis del d.lgs. n. 165/2001 s.m.e i., con nota prot. 2313 del 03.08.2018; pur non essendo decorsi i sessanta giorni dalla ricezione delle succitate note da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, così come previste dal medesimo art. 34/bis del D.Lgs 165/2001, senza che sia intervenuta alcuna assegnazione di personale, questa Agenzia ritiene di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, subordinandone l'esito al completamento dell'istruttoria di cui all'art. 34 bis D.LGS 165/2001 predetto;

Letto l'art. 30, commi 1 e 2, del D. Lgs. N. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni secondo cui "Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Il trasferimento è disposto previo consenso dell'amministrazione di appartenenza.

I contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1. In ogni caso sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale";

Letto l'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs n.165/2001 e s.m. e i., secondo cui "Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con l'inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza.";

Dato atto che non sono presenti, presso questa Agenzia, dipendenti in comando provenienti da altre amministrazioni;

Ravvisata la necessità di dover procedere, indicando apposito avviso di mobilità regionale/interregionale, per colloquio e titoli, alla copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

• **n. 5 posti di Assistente Amministrativo cat. C;**

Dato atto che:

- l'avviso di mobilità di cui alla presente deliberazione non fa sorgere in favore dei partecipanti alcun diritto all'assunzione presso l'AReSS Puglia;
- l'assunzione è subordinata all'esito positivo del procedimento di mobilità, all'acquisizione del nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza dell'aspirante e al rispetto delle

disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento in funzione della disponibilità;

- il dipendente trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale, che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto;

Letti i bandi, nei testi allegati al presente atto quali parte integrante e ritenuto di doverli approvare;

Visto il D.P.R. n. 483 del 10/12/1997;

Letto l'art. 35 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Dato infine atto che, l'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. Indire avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per colloquio e titoli, per la copertura dei seguenti posti:
 - **n. 5 posti di Assistente Amministrativo cat. C;**
2. Approvare gli allegati schemi di bando di avviso pubblico, che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
3. Disporre la pubblicazione dei succitati bandi, di cui al precedente punto 2, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale – e contestualmente sul sito web aziendale – sezione concorsi e avvisi, al fine di garantirne la massima diffusione;
4. **Dare atto che, le istanze già pervenute o che perverranno con modalità difformi da quanto espressamente specificato nei singoli bandi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente atto costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati;**
5. Stabilire, che qualora con le suddette procedure di mobilità, non si riusciranno a coprire tutti i posti, gli stessi saranno coperti con concorso pubblico per titoli ed esami.
6. Di demandare all'Ufficio Personale dell'Agenzia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia previsti dall'art. 23 e 37, d. lgs. 33/2013 ed, in particolare, la pubblicazione sul profilo della stazione appaltante – sezione Amministrazione trasparente, nonché gli adempimenti connessi alla pubblicazione dell'avviso allegato sub A) sul BURP e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
7. Di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
8. Di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Struttura di Direzione amministrativa
Dott.ssa Caterina Navach

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni



**AVVISO PUBBLICO, PER COLLOQUIO E TITOLI, DI MOBILITA', PER LA COPERTURA DI N°5 POSTI C
AMMINISTRATIVO PRESSO L'A.Re.S.S.**

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. ____ del ____

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità di n°1 posto di personale di comparto, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s. m. ed i.:

• **n. 5 postl di Assistente Amministrativo**

Ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n.12 del 12/08/2005 il personale immesso in servizio, presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità, non può partecipare ai presenti avvisi prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Agenzia è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto SPTA.

ART.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Gli interessati all'avviso di mobilità volontaria devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time presso AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del CCNL ovvero altri comparti Aran ed inquadrati nel rispettivo profilo di C PTA;
2. aver superato il periodo di prova;
3. non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. essere fisicamente idonei all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
5. non aver riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

6. non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di ufficio;
7. non aver subito sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Il dipendente trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale, che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

ART. 2 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente secondo il modello allegato** nella sezione albo pretorio/concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/ares. Alla domanda dovranno essere allegati copia del documento di identità in corso di validità e curriculum in formato euro pass+2.

L'invio delle domande dovrà essere effettuato esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo riportato nel modello di domanda entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione.**

ART. 3 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'avviso, ivi compreso l'**indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione relativa all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione. **Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni relative all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;

- f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- h) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata da Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
- i) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;
- j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- k) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- l) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- n) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
- o) di aver preso visione del presente bando di avviso di mobilità e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- p) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di avviso possano avvenire esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/aress/albopretorio- sezione concorsi;
- q) di autorizzare l'A.Re.S.S. al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. N. 196/2003;
- r) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'A.Re.S.S. per tutte le comunicazioni inerenti alla presente selezione pubblica.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- o di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- o di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità:

- o **in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni relative all'espletamento dell'avviso, nonché di ogni altra comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- o **per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata o e-mail da parte del concorrente.**

Ogni variazione dell'indirizzo di residenza e dell'indirizzo di posta elettronica certificata o e-mail, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo pec.

L'amministrazione non si assume, altresì, alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione di comunicazioni e/o convocazioni finalizzate all'assunzione, in caso di:

- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta certificata;
- comunicazione effettuata con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando;
- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente bando.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova colloquio e, comunque, solo per i candidati presenti e che abbiano superato il colloquio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati.

ART. 4 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nel presente bando;

ART. 5 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso di mobilità è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione all'avviso di mobilità.

L'Amministrazione dell'A.Re.S.S. potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso di mobilità per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dall'avviso di mobilità nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova e supereranno il colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario o dipendente Aress.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 73, commi 4, 5, 6, e art. 69, commi 4, 5, 6 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di 50 punti, così ripartiti:

● 20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

● 10 punti per particolari situazioni familiari/personali di cui:

- Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
- Provenienza da AA.SS.LL., AA.OO. e/o IRCSS della Regione Puglia punti 1,000, da altre Regioni punti 0,700;
- Provenienza da altri enti pubblici della Regione Puglia punti 0,5; da altre Regioni 0,35.

● 20 punti per la prova colloquio

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nel profilo oggetto dell'avviso.

In particolare sarà valutato il possesso di comprovata esperienza professionale nei seguenti ambiti:

- Appalti e procedure di scelta del contraente;
- Lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Contabilità pubblica economico-patrimoniale.

La Commissione per la prova colloquio dispone di 20 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 14/20; pertanto i candidati che non raggiungeranno tale punteggio

saranno dichiarati non idonei e, conseguentemente, non saranno valutati i titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso e non saranno inclusi nella graduatoria finale.

Ai candidati idonei a sostenere la prova colloquio, l'Agenzia provvederà a comunicare il diario della prova, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/aress, con un preavviso di almeno 5 giorni (cinque) dall'inizio della prova colloquio.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Tutti i candidati idonei alla prova colloquio, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso di mobilità, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per quanto concerne lo svolgimento della prova si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

La prova colloquio sarà videoregistrata a termini di legge.

ART. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova colloquio, formulerà una **graduatoria generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso di mobilità, formulate dalla Commissione esaminatrice, li approva unitamente alla graduatoria di merito, e alla nomina dei vincitori, mediante proprio provvedimento immediatamente efficace.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Agenzia nel periodo di validità della graduatoria medesima.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/aress, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 8 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori all'avviso sono invitati, a mezzo posta elettronica certificata, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Agenzia – pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Aress, prima dell'immissione in servizio. E' ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso di mobilità, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, ivi compresa l'autorizzazione all'assunzione da parte della Regione ove prevista.

I vincitori dell'avviso di mobilità, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165.

L'Aress, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 9 – NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Aress, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso di mobilità e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso di mobilità, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Aress – Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - tel. 080 540 3429 – 080 540 4545, dalle ore 12 alle ore 13,30 nei giorni di lunedì e venerdì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "albo pretorio/concorsi" del sito www.sanita.puglia.it/web/aress.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/aress sezione Albo Pretorio - Concorsi .

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso di mobilità comunque acquisiti a tal fine dall'Aress è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Agenzia, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore.

IL DIRIGENTE STRUTTURA DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA
dr. Caterina Navach

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Giovanni Gorgoni

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:**

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

- a) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- b) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- c) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- a) laurea attinente alla posizione funzionale da conferire;
- b) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se presentate in sede di colloquio.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- a) Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- b) Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- c) Master universitari;
- d) Corsi di perfezionamento;
- e) Comunicazioni orali;
- f) Attività di docenza;
- g) Borse di studio;
- h) Dottorati di ricerca;
- i) Incarichi di responsabilità (specificare tipologia, durata ed atto formale di conferimento);
- j) Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo a selezione e al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato (parte descrittiva);
- k) Possesso di specifiche abilitazioni professionali.

10 punti per particolari situazioni familiari/personali di cui:

- Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un competente il proprio nucleo familiare;
- Provenienza da AA.SS.LL., AA.OO. e/o IRCSS della Regione Puglia punti 1,000, da altre Regioni punti 0,700;
- Provenienza da altri enti pubblici della Regione Puglia punti 0,5; da altre Regioni 0,35.

**Allegato A****FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

(indirizzo PEC Aress Puglia: dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it)

**Al Direttore Generale
dell'A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI**

OGGETTO: domanda di partecipazione all'avviso di mobilità riservato a dipendenti di AA.SS.LL., AA.OO., del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del CCNL ovvero altri comparti Aran, per la copertura di **n. 5 posti di Categoria C AMMINISTRATIVO**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ il _____, residente a _____ in via _____ n. _____, porge domanda per essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità
➤ per titoli e colloquio

per la copertura di n. 5 posto di categoria C AMMINISTRATIVO

A tale scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o _____ (se del caso, dichiarare il possesso di altra cittadinanza equivalente);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time presso AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del CCNL ovvero altri comparti Aran:
_____ nel profilo professionale/qualifica di _____
- di aver superato il periodo di prova _____
- di non aver riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso _____



- *di non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigente*

- *di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito in data _____ presso _____;*
- *di prestare e aver presto servizio in qualità di _____
presso le seguenti strutture: _____;*
- *di avere/non avere prestato (*) altresì servizio presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo indicare gli eventuali motivi di cessazione);*
- *di avere/non avere (*) diritto di precedenza ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 in quanto comandato presso questa Agenzia e appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità;*
- *di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere (*) riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare le condanne penali riportate, anche ai sensi art. 444 CPP, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, estinzione, riabilitazione ecc.); di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;*
- *di essere/non essere stato (*) destinatario di procedimenti disciplinari di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;*
- *di avere/non avere riportato sanzioni disciplinari (*) nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità (in caso affermativo specificare quali);*
- *di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso (*);*
- *di essere/non essere (*) stato assunto ai sensi della legge 68/1999;*
- *di godere/non godere (*) dei benefici dell'art. 33 della legge 104/1992;*
- *di trovarsi nella seguente particolare situazione familiare o sociale _____
_____;*

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- *di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di mobilità e di accettarle senza alcuna riserva;*
- *di autorizzare l'Aress al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR 2016/679)*
- *di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso:*



Sig. _____ **Via/P.za/C.so** _____
(C.A.P.) _____ **Città** _____ **(Prov. _____)**
Tel. _____ **e-mail** _____.

Data

(firma per esteso)

(*) omettere la dicitura che non interessa

Allega alla presente:

- un curriculum della propria attività professionale e scientifica redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto, in formato euro pass+2;
- una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

GAL PONTE LAMA

Avviso Pubblico Azione 4 - intervento 4.1 della SSL 2014/2020.

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

AZIONE 4 – PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

INTERVENTO 4.1 - RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE MARINO-COSTIERE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/05/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, approvato con Determinazione n. 104 del 26/06/2017 e pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presca d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 13/06/2018, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.2 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali", le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale	
X	Organismo Intermedio	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca	GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
X	GAL	Servizio Programmazione FEAMP	
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Corso Garibaldi n. 23
CAP		70121	76011
Città		BARI	Bisceglie (BT)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galpontelama@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galpontelama.it

2. OGGETTO

Il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "Territori intelligenti e sostenibili", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere

sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali, sostenendo gli investimenti finalizzati ad espandere i servizi di base per la popolazione e ad accrescere la qualità della vita della popolazione dell'area GAL, in particolare:

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO AZIONE	4
RIFERIMENTO INTERVENTO	4.1

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
4.1	400.000,00

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 400.000,00 (quattrocentomila/00)**.

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal 13 settembre 2017.

5. INTENSITÀ DELL'AUTO

L'intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso alle **Amministrazioni comunali** del territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. (Bisceglie, Molfetta e Trani).

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.: www.galpontelama.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

E-mail: v.dipierro@regione.puglia.it,

Tel.: +39 080 5405190.

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto alla Dott.sa Nadia Donata Di Liddo fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, ai seguenti recapiti:

E-mail: info@galpontelama.it

Tel.: +39 080 9648570



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

**AZIONE 4 – PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI
INTERVENTO 4.1 - RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE MARINO-
COSTIERE**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/05/2018



INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.1	REGOLAMENTI UE (FONDI SIE)	3
1.2	REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA)	5
1.3	NORMATIVA NAZIONALE	8
1.4	RIFERIMENTI REGIONALI.....	10
2.	ACRONIMI E DEFINIZIONI	12
3.	LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ.....	17
4.	LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE	17
5.	COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI	20
6.	AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	20
7.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	20
8.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	21
9.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO	23
9.1	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	24
9.2	VALUTAZIONE	25
9.3	GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE	25
10.	MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	24
10.1	RICHIESTA DI ANTICIPO	26
10.2	RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	27
10.3	RICHIESTA DI SALDO.....	28
11.	VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI.....	31
12.	TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE	32
13.	CONTROLLI SULLE OPERAZIONI	33
14.	DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO.....	34
15.	INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO	35
16.	VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST	36
17.	RICORSI AMMINISTRATIVI.....	36
18.	RINVIO.....	37
19.	ENTRATA IN VIGORE.....	38



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge n. **241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge n. **154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, n. **56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- “**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020” approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
 - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
 - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00;*
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 13/06/2018, con la quale ha validato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.2 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare alla vendita diretta di produzioni ittiche locali", le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, le Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA; nonché ha autorizzato il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Identification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



ACRONIMI UTILIZZATI	
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPS	Joint Deployment Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International <i>bottom</i> Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



ACRONIMI UTILIZZATI	
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



ACRONIMI UTILIZZATI	
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
 - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

PO FEAMP
2014 | 2020

- per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all’art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all’art. 9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un’unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l’occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l’integrazione dell’Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un’unica fattispecie;
- criteri *specifici dell’operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell’operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 100 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 punti da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

PO FEAMP
2014 | 2020

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Corso Garibaldi n. 23
CAP		70121	76011
Città		BARI	Bisceglie (BT)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galpontelama@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galpontelama.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

<p>PLICO CHIUSO - NON APRIRE</p> <p>FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63</p> <p>Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l.</p> <p>Azione 4 - Intervento 4.1 – Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-cosiere</p> <p>Domanda presentata da, via, CAP, Comune</p> <p>Telefono – email – PEC</p>
--



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "Termini di presentazione delle domande di sostegno" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Ponte Lama s.c.ar.l.

Corso Garibaldi n. 23 - 76011 (CAP) - Bisceglie (BT)

PEC: galpontelama@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'**Allegato C.1**, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.: www.galpontelama.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Ponte Lama;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente;
7. Atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti.

B) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: <http://www.provveditoratooopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7>);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
 - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
 - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

D) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denuncia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adozione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

- a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
- b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
- c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
- d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

- a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
- b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
- d. verificare assenza del doppio finanziamento;
- e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
- f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

- a. numero identificativo del progetto;
- b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
- c. codice fiscale o Partita IVA;
- d. punteggio;
- e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- f. quota contributo comunitario;
- g. quota contributo nazionale;
- h. quota contributo regionale;
- i. totale del contributo concesso;



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
 - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
 - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore al **50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Ponte Lama s.c.ar.l., corredata della seguente documentazione:

- a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
- c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Intervento 4.1 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



- numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;*
- e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
 - f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
 - g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
 - h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
 - i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
 - j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
- b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati (ad esempio, dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato);
- c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
- e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Intervento 4.1 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "*Matricola _____*". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
- h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



- j. computo metrico di quanto realizzato;
- k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
- l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
- o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

Il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

Il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
 - a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
 - a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
 - b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



- a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- d. non è consentita la variazione d'uso delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE



A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

AZIONE 4 – PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI**INTERVENTO 4.1 - RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE MARINO-
COSTIERE**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/05/2018



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



INDICE

1. INTERVENTO	3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO	3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI	4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI	4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)	6
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO	7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA.....	8
6. LOCALIZZAZIONE	8
7. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	9



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 comma 1 lett. c) e lett. d)
AZIONE	Azione 4 – Paesaggio, infrastrutture e servizi
INTERVENTO	Intervento 4.1 - Riqualficazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere
FINALITÀ	Migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali, sostenendo gli investimenti finalizzati ad espandere i servizi di base per la popolazione e ad accrescere la qualità della vita della popolazione dell'area GAL
BENEFICIARI	Amministrazioni comunali del territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. (Bisceglie, Molfetta e Trani)

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 4.1 prevede investimenti volti alla riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marino-costiere, convertendole anche in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nel quale operano gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste), in modo da creare una sinergia diretta ed operativa fra tali operatori.

Il territorio del GAL Ponte Lama è caratterizzato da aree rurali-costiere ed infrastrutture di pregio storico, culturale e naturalistico, purtroppo allo stato poco valorizzate e in progressivo stato di abbandono e/o degrado. Per contrastare questo fenomeno che, oltre a ripercuotersi negativamente dal punto di vista sociale ed economico, ha effetti negativi anche dal punto di vista ambientale, perché vengono meno il presidio e la tutela del territorio garantiti dalle attività economiche diffuse a livello locale, è necessario promuovere una serie di interventi che contribuiscono a sviluppare l'economia rurale e costiera, migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione e ad accrescere la qualità della vita della popolazione.

L'Intervento sostiene, quindi, investimenti al fine di migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali, sostenendo gli investimenti finalizzati ad espandere i servizi di base per la popolazione e ad accrescere la qualità della vita della popolazione dell'area GAL.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Amministrazioni comunali del territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. (Bisceglie, Molfetta e Trani)
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Ponte Lama, coincidente con i Comuni di Bisceglie, Molfetta e Trani
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i>
Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili interventi di riqualificazione, tutela e valorizzazione delle aree marino-costiere, convertendole anche in spazi destinati ad attività di fruizione integrata nei quali gli operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori sociali del territorio (associazioni culturali, sociali, di promozione turistica ed ambientaliste) operino in modo da creare una sinergia diretta ed operativa.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marino e costiere;
- spese per interventi riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti in aree marino e costiere;



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di arredi inerenti al progetto;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, ecc.), ivi compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese per la realizzazione della segnaletica stradale;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici strettamente inerenti il progetto;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento *Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
 - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"*.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato");
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE



- a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
- b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
- c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
- d) la pesca sperimentale;
- e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

PO FEAMP
2014 | 2020

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre**) mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate.**

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di Bisceglie, Molfetta e Trani.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE C (0<C<1)	PESO (Ps)	PUNTEGGIO P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Progetto che prevede interventi in aree SIC e/o di interesse naturalistico	C=1 SI C=0 NO	20	
O2	Qualità delle modalità di gestione e funzionamento Il Progetto descrive chiaramente il programma, le modalità di gestione e funzionamento, per anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, tali da rendere efficiente e durabile l'investimento da realizzare.	C=1 Ottimo C=0,75 Buono C=0,50 Sufficiente C=0 Insufficiente	20	
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e	C=1 SI C=0 NO	20	



DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

PO FEAMP
2014 | 2020

OPERAZIONE A REGIA				
	ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)			
O4	Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	C=1 Ottimo C=0,75 Buono C=0,50 Sufficiente C=0 Insufficiente	20	
O5	Progetto che prevede l'introduzione di attività e servizi a basso impatto ambientale ed eco-sostenibili	C=1 Ottimo C=0,75 Buono C=0,50 Sufficiente C=0 Insufficiente	10	
O6	<u>Immediata cantierabilità del Progetto</u> Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	C=1 SI C=0 NO	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 100, e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

AZIONE 4 – PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI
INTERVENTO 4.1 - RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE MARINO-
COSTIERE

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 09/05/2018



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

PROTOCOLLO: Organismo Intermedio Regione PUGLIA GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.	DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020 SSL 2014/2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l. REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 4 INTERVENTO: 4.1
---	---

Domanda iniziale
 Domanda di rettifica della domanda n.

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:		Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
<input type="text"/>					

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL PONTE LAMA

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	4	4.1	€ _____, __ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____	
Aree Natura 2000	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
ZPS – Zone di Protezione Speciale	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
SIC – Siti di Importanza Comunitaria	Aree Direttiva 2000/60/CE
ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	Altre Aree Protette o Svantaggiate



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

n. mesi:

Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL (Bisceglie, Molfetta e Trani)

IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
<i>RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE</i>					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il Comune di _____ è soggetto ammissibile in quanto Amministrazione comunale del territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
2	Il Comune di _____ applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
3	Il Comune di _____ non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012.
4	L'operazione è localizzata nel territorio di competenza del GAL Ponte Lama, coincidente con il Comune di _____
5	Il Comune di _____ si impegna a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Progetto che prevede interventi in aree SIC e/o di interesse naturalistico		
O2	Qualità delle modalità di gestione e funzionamento		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)		
O4	Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)		
O5	Progetto che prevede l'introduzione di attività e servizi a basso impatto ambientale ed eco-sostenibili		
O6	Immediata cantierabilità del Progetto		
TOTALE			

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
<p>Il Beneficiario _____ si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1	<i>Riportare elenco della documentazione così come riportata nel paragrafo 8 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte A – Generale e paragrafo 5 Parte B - Specifiche</i>
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

15		
16		
17		
18		
19		
20		

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.: *ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL Ponte Lama s.c.ar.l.*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020



- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 2A – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
PO FEAMP 2014/2020



Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e
residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di
Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF
_____ con sede in _____ alla Via/Piazza
_____, ai sensi dell'art. 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 4.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
 - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL precedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
 - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
 - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
 - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
 - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
 - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.;



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 2A – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI
PO FEAMP 2014/2020



IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

**MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.**

**ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA**



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020



Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità
di _____ C.F. _____ P.
IVA _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso
di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come
previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa _____

C.F. _____

P. IVA _____

sede legale _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ li _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____,
in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____,
n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a _____ Cod.Fisc. _____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 4.1 della SSL 2014-2020 del GAL PONTE LAMA s.c.ar.l., in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL PONTE LAMA s.c.ar.l. pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
 - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
 - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
 - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
 - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

IL PROPRIETARIO

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 4A – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
PO FEAMP 2014/2020



AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO “ _____ ”

A. ANAGRAFICA DELL'ENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 4A – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
PO FEAMP 2014/2020



2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Progetto che prevede interventi in aree SIC e/o di interesse naturalistico	
O2	Qualità delle modalità di gestione e funzionamento	



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
 ALLEGATO 4A – NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
 PO FEAMP 2014/2020



O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	
O4	Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)	
O5	Progetto che prevede l'introduzione di attività e servizi a basso impatto ambientale ed eco-sostenibili	
O6	Immediata cantierabilità del Progetto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse pubbliche

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

 Firma del Richiedente



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

**MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.**

**ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 4B – DICHIARAZIONE PER AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI
PO FEAMP 2014/2020



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità
di _____ C.F. _____ P.
IVA _____, iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale dei _____ della
Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti
sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento
adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA¹

che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni
necessarie;

oppure

che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla
immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno
prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad
autorizzazione;

oppure

(altro)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati
personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__/__/__

IN FEDE

¹ Selezionare la voce pertinente.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 4E – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____
il _____ in qualità di Rappresentante Legale _____ con sede
legale in _____

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI
PO FEAMP 2014/2020



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____, in qualità di
_____ con sede legale in
_____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre
2000,

In relazione all'Intervento 4.1:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA¹

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____

Data di scadenza: _____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

¹ Selezionare la voce pertinente.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

PROTOCOLLO: Organismo Intermedio Regione PUGLIA GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.	DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020 SSL 2014/2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l. REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 4 INTERVENTO: 4.1
---	--

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

Individuale
 Trasmessa il
Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:		Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):		COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:		Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()	
Intestazione della Partita IVA:			

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:	
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):			

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020



RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:		Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
<input type="text" value="4"/>	<input type="text" value="OT 8"/>	<input type="text" value="4"/>	<input type="text" value="4.1"/>	€ _____, __ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020



SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
----------------------	----	----------------------

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO PO FEAMP
2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020 SSL 2014/2020 GAL PONTE LAMA s.c.ar.l. REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Organismo Intermedio Regione PUGLIA GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.	AZIONE: 4 INTERVENTO: 4.1

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

Individuale

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:		Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):		COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:		Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	()
Intestazione della Partita IVA:			

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:	
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):			

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	()



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO PO FEAMP
2014/2020

**RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE**

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:	

COORDINATE PER IL PAGAMENTO**SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE**

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
<input type="text"/>					

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

ACCONTO n. SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO PO FEAMP
2014/2020



RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:

Comune:

Prov.:

CAP:

Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)						-	-		-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO PO FEAMP
2014/2020



- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. i seguenti documenti giustificativi:

Elenco giustificativi di spesa	N.		Originali dei giustificativi di spesa	N.	
Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.		Altro: _____	N.	
Altro: _____	N.		Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____ Data di scadenza: _____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.8 DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	___/___/_____	_____, ___

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____	_____	___/___/_____

In fede.

_____, li ___/___/_____

Firma¹

¹ Allegare copia del documento di identità del dichiarante.



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.9 SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

PROTOCOLLO:	DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020
Organismo Intermedio Regione PUGLIA	SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
GAL Ponte Lama s.c.ar.l.	REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
	AZIONE: 4
	INTERVENTO: 4.1

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

Individuale Trasmessa il Prot.

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Variante di progetto

Variante di progetto con modifica

Variante per ricorso gerarchico

Variante per cambio beneficiario

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI**SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE**

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8	4	4.1	€ _____, __ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: *riportare Nome Progetto*

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. (Bisceglie, Molfetta e Trani)

IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

Aree Natura 2000	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
ZPS – Zone di Protezione Speciale	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
SIC – Siti di Importanza Comunitaria	Aree Direttiva 2000/60/CE
ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	__/__/----	DATA ATTO	__/__/----
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	__/__/----

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/----	NUM. GARANZIA	

<input type="checkbox"/>	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/----
<input type="checkbox"/>	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/----
<input type="checkbox"/>	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/----



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	<input type="text"/>
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	<input type="text"/>
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	<input type="text"/>

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€	<input type="text"/>
IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEIUSSIONE	€	<input type="text"/>
TOTALE IMPORTO SANZIONI	€	<input type="text"/>

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
<i>RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE</i>					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020



DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. Causale Variante

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEIUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
<i>RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE</i>					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

**DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE**

Domanda di sostegno n. Data presentazione

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEIUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
<i>RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE</i>					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020



IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI	
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO	
<p>Il Beneficiario _____ si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE. 	

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il Comune di _____ è soggetto ammissibile in quanto Amministrazione comunale del territorio di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
2	Il Comune di _____ applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
3	Il Comune di _____ non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012.
4	L'operazione è localizzata nel territorio di competenza del GAL Ponte Lama, coincidente con il Comune di _____
5	Il Comune di _____ si impegna a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data di entrata a regime dell'attività e della realizzazione degli investimenti previsti nel piano al fine di assicurare la durabilità nel tempo dell'investimento effettuato

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Progetto che prevede interventi in aree SIC e/o di interesse naturalistico		
O2	Qualità delle modalità di gestione e funzionamento		
O3	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)		
O4	Progetto che prevede attività e servizi a favore di persone socialmente deboli (anziani, bambini e diversamente abili)		



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

05	Progetto che prevede l'introduzione di attività e servizi a basso impatto ambientale ed eco-sostenibili		
06	Immediata cantierabilità del Progetto		
TOTALE			

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI

DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ li _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020



Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:		Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):		COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:			Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()	
Intestazione della Partita IVA:			

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

--



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020



RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:

Oggetto:
Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio:

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.10 SCHEMA DOMANDA DI PROROGA



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 4
INTERVENTO: 4.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
Corso Garibaldi n. 23
76011 - Bisceglie (BT)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:		Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):		COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:		Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()	
Intestazione della Partita IVA:			

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:	
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):			

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:		Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:	



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020



RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/__, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ li _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: _____

Data di scadenza: _____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

ALLEGATO C.11 SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

Comune:	Prov.:	CAP:
---------	--------	------

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:
Comune:	Prov.: CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE		STATO	
DATA FINE LAVORI	__/__/----	DATA ATTO	__/__/----
IMPORTO RICHIESTO (€)		PROROGA AL	__/__/----
IMPORTO CONCESSO (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	__/__/----	NUM. GARANZIA	



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

<input type="checkbox"/>	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: __/__/----
<input type="checkbox"/>	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: __/__/----
<input type="checkbox"/>	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: __/__/----

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020



SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
----------------------	----	----------------------

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	<input type="text"/>
Numero documento:	<input type="text"/>
Rilasciato da:	<input type="text"/>
il: <input type="text"/>	Data di scadenza: <input type="text"/>

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP
2014 | 2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale:		Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):		COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:			Nome:
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: ()	
Intestazione della Partita IVA:			

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

--



MODELLO ATTUATIVO DEL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

**RICEVUTA DI ACCETTAZIONE**

Ufficio/Sportello:

Oggetto:

Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio:

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

ASL BA

Avviso sorteggio ruoli nominativi regionali dei componenti Commissioni Esaminatrici Concorsi pubblici vari.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle Commissioni Esaminatrici dei **Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, di seguito riportati**, indetti dalla ASL BA si effettueranno secondo il seguente calendario:

giorno 02.10.2018 alle ore 16:00

Dirigente Biologo- disciplina "Patologia Clinica"	posti n. 8;
Dirigente Medico- disciplina "Ginecologia e Ostetricia"	posti n. 1;
Dirigente Medico- disciplina "Nefrologia"	posti n. 3;
Dirigente Medico- disciplina "Neurologia"	posti n. 2.

giorno 04.10.2018 alle ore 16:00

Dirigente Psicologo - disciplina "Psicologia"	posti n. 8;
Dirigente Medico - disciplina "Oftalmologia"	posti n. 3;
Dirigente Medico - disciplina "Pediatria"	posti n. 3.

presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R . n. 483 del 10.12.1997.

Il Dirigente
UO Assunzioni e Concorsi
Onofrio SECONDINO

Il Dirigente
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo MINERVINI

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anatomia Patologica.

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO ANATOMIA PATOLOGICA

SI RENDE NOTO CHE IL PRIMO LUNEDÌ SUCCESSIVO AL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA, NEI LOCALI DELLA DIREZIONE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA, ALLE ORE 9.00, AVVERRANNO LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO, PREVISTE DALL'ART. 6 DEL D.P.R. 10/12/97 N. 483, DEI COMPONENTI EFFETTIVO E SUPLENTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 28 DEL 22/02/2018 E PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - 4^ SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI N. 23 DEL 20/03/2018.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Fisico Sanitario, disciplina Fisica Sanitaria.

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE FISICO SANITARIO, DISCIPLINA FISICA SANITARIA.

SI RENDE NOTO CHE IL PRIMO LUNEDÌ SUCCESSIVO AL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA, NEI LOCALI DELLA DIREZIONE DELL'AREA PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA, ALLE ORE 9.00, AVVERRANNO LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO, PREVISTE DALL'ART. 6 DEL D.P.R. 10/12/97 N. 483, DEI COMPONENTI EFFETTIVO E SUPLENTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE **FISICO SANITARIO – DISCIPLINA. FISICA SANITARIA** PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 25 DEL 15/02/2018 E PER ESTRATTO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - 4^ SERIE SPECIALE - CONCORSI ED ESAMI N. 22 DEL 16/03/2018.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 347/2018. Esproprio. Comune di Castelluccio Valmaggiore.

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Intervento di completamento dissesto idrogeologico del centro abitato - Località Porta del pozzo (zona belvedere) e sotto le mura" - Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) - codice di identificazione intervento FG031A/10 - CUP J85D12000180003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008 , n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19-fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle

funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 es.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 8 comma 1 della L.R. n. 3 del 22.02.2005 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07 stabilisce che “all'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime”;

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice FG031 A/10 “Intervento di completamento dissesto idrogeologico del centro abitato - Località Porta del pozzo (zona belvedere) e sotto le mura” nel Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) per un importo di Euro 720.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. 161 del 17.10.2012 di nomina dell'arch. Gioacchino Casamassima del Comune di Castelluccio Valmaggiore a Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 83 del 06.03.2013 con il quale è stata finanziata la somma di € 720.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento individuato con il codice FG031 A/10 “Intervento di completamento dissesto idrogeologico del centro abitato - Località Porta del pozzo (zona belvedere) e sotto le mura” nel Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);

CONSIDERATO che con il succitato Decreto Commissariale n. 83 del 06.03.2013 questo Ufficio, all'art. 3 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto senza stabilire il termine entro il quale emanare il decreto di esproprio;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in aree ad elevato rischio idrogeologico - così come emerge dalla Relazione Tecnica (Allegato “A”) facente parte del progetto esecutivo, e che la sua realizzazione è necessaria ed urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità dell'abitato del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG);

- VISTO** il Decreto Commissariale n. 214 del 21.05.2013 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei lavori in oggetto in favore dell'impresa "NIKANTE COSTRUZIONI S.r.l.";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 273 del 29.07.2013 di revoca provvedimento di aggiudicazione definitiva e contestuale aggiudicazione definitiva a favore della Dell'Orso Appalti S.r.l.";
- VISTO** l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 170 del 30.03.2017 di subentro dell'ing. Daniele Sgaramella nelle funzioni dell'arch. Gioacchino Casamassima per raggiunta età pensionistica;
- VISTA** la nota del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) prot. n. 2410 del 26.07.2016, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 4001 del 27.07.2016, con la quale sono state trasmesse le comunicazione di condivisione ed accettazione dell'indennità di esproprio sottoscritte dalla ditte proprietarie degli immobili oggetto di procedura espropriativa;
- VISTO** il Tipo di Frazionamento catastale predisposto dal Geom. D'ORSI Michele ed approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio, con prot. n. 2018/90599 del 21.06.2018, con il quale è stata identificata le superficie da espropriare;
- VISTI** i mandati di pagamento nn. 291-292 del 26.04.2017 dell'indennità di esproprio definitiva emessi dal Comune di Castelluccio Valmaggiore in favore dei proprietari degli immobili oggetto di esproprio che hanno condiviso la determinazione delle indennità di espropriazione offerta;
- VISTO** il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria dello Stato di Bari/BAT dell'indennità spettante alla ditta catastale comproprietaria dell'immobile oggetto di esproprio, mandato di pagamento n. 293 del 26.04.2017 emesso dal Comune di Castelluccio Valmaggiore;
- VISTA** la nota pervenuta a mezzo e-mail in data 24.07.2018, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2029 del 25.07.2018, con la quale le Sig.re Ricchetti, comproprietarie dell'immobile oggetto di esproprio catastalmente identificato nel Comune di Castelluccio Valmaggiore al Foglio 18 particella 279, rappresentano: a) *che l'intera particella è stata da sempre, da ben oltre 50 anni, posseduta dalla famiglia delle sottoscritte, condotta in piena proprietà pacificamente ed ininterrottamente*; b) che è in corso di redazione la successione integrativa con la quale si dichiarerà di *"possedere i residui diritti, in piena proprietà pacificamente ed ininterrottamente con animus domini per oltre 50 anni"*;
- CONSIDERATO** che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/01 per l'emanazione del decreto di Esproprio;
- VISTO** il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23 ;
- RITENUTO** di dover procedere alla pronuncia di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., in favore del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), degli immobili meglio individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A" che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata, in favore del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), (Codice Fiscale n. 80003730712)

quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P .R. 26.10.1972 n. 642.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 348/2018. Esproprio. Comune di Anzano di Puglia.

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località "Gessara"" - Comune di Anzano di Puglia (FG) - codice di identificazione intervento FG021A/10 - CUP J45D12000200003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Commissario Straordinario A.S.S.E.T. Puglia

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008 , n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche nece ssarie alla realizzazione degli interventi;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19-fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi

di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 es.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 8 comma 1 della L.R. n. 3 del 22.02.2005 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07 stabilisce che “all'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime”;

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice FG021 A/10 “Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località “Gessara”” nel Comune di Anzano di Puglia (FG) per un importo di Euro 1.200.000,00;

CONSIDERATO che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 24.09.2012 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il geom. Giuseppe Di Paola, dipendente del Comune di Anzano di Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 183 del 04.12.2012 con il quale il geom. Giuseppe Di Paola è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento individuato con il codice FG021 A/10 “Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località “Gessara”” nel Comune di Anzano di Puglia (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 87 del 06.03.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva di € 1.200.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento individuato con il codice FG021A/10 “Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località “Gessara”” nel Comune di Anzano di Puglia (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 410 del 30.10.2013 con il quale è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento FG021 A/10 “Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località “Gessara”” nel Comune di Anzano di Puglia (FG) per un importo complessivo di Euro 1.200.000,00;

CONSIDERATO che con il succitato Decreto Commissariale n. 410/2013 questo Ufficio, all'art. 4 dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori in oggetto, senza stabilire il termine entro il quale

emanare il decreto di esproprio che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in aree ad elevato rischio idrogeologico - così come emerge dalla Relazione Tecnica Illustrativa (Allegato 1) facente parte del progetto definitivo, e che la sua realizzazione è necessaria ed urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità dell'abitato del Comune di Anzano di Puglia (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 108 del 25.02.2014 con il quale è stata disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione definitiva riguardante l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi all'intervento FG021 A/10 "Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico in località "Gessara"" nel Comune di Anzano di Puglia (FG);

VISTO il Decreto Commissariale n. 660 del 17.11.2014 di presa d'atto Verbale di Verifica e Validazione ed approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto dell'importo complessivo di Euro 1.200.000,00

VISTI i Decreti Commissariali nn. 140 e 141 del 11.03.2015 con i quali è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza di cui all'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 delle aree oggetto di esproprio ricadenti nel Comune di Anzano di Puglia nell'ambito dei lavori con Codice identificativo intervento FG021 A/10 - CUP J45D 12000200003;

CONSIDERATO che in data 21.05.2015 è stata data esecuzione ai succitati Decreti d'occupazione anticipata d'urgenza nn. 140-141/2015, con la compilazione dei verbali di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

VISTO il Decreto Commissariale n. 39 del 12.02.2016 con il quale è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 12, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

VISTE le comunicazioni di condivisione ed accettazione dell'indennità di esproprio sottoscritte dalla ditte proprietarie degli immobili oggetto di procedura espropriativa;

VISTO il tipo di frazionamento catastale predisposto dal Geom. D'ORSI Michele ed approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio, con prot. n. 2018/100463 del 10.07.2018, con il quale sono state identificate le superfici da espropriare;

VISTO il mandato di pagamento n. 479 del 01.06.2018 dell'indennità di esproprio definitiva emesso dal Comune di Anzano di Puglia in favore dei proprietari degli immobili oggetto di esproprio che hanno condiviso la determinazione delle indennità di espropriazione;

VISTI i depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria dello Stato di Bari/BAT dell'indennità spettante alle ditte catastali che non hanno accettato e/o non hanno depositato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni immobili oggetto di esproprio, mandati di pagamento nn. 769-770-771-772-773-774 del 11.09.2018 emessi dal Comune di Anzano di Puglia;

CONSIDERATO che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/01 per l'emanazione del decreto di Esproprio;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23;

RITENUTO di dover procedere alla pronuncia di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., in favore del Comune di Anzano di Puglia (FG), degli immobili meglio individuati nell'Elenco "Esproprio-Allegato A" che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA**Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

E' pronunciata , in favore del Comune di Anzano di Puglia (FG), (Codice Fiscale n. 80004840718) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Anzano di Puglia (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Anzano di Puglia (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P .R. 26.10.1972 n. 642.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE PUGLIA 									
COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE <i>delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia</i> <i>ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133</i>									
ESPROPRIO - ALLEGATO A									
Comune di: Anzano di Puglia (FG)									
Cod. Intervento FG021A/10									
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata mq	Totale Indennità EURO	
1	PUOPOLO ROCCO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	49	759	52.00	319.00	
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
2	PUOPOLO MADDALENA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	55	746	385.00	1797.23	
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								

REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE PUGLIA 									
COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE <i>delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia</i> <i>ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133</i>									
ESPROPRIO - ALLEGATO A									
Comune di: Anzano di Puglia (FG)									
Cod. Intervento FG021A/10									
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata mq	Totale Indennità	EURO
	PUOPOLO ANTONIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/12						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	PUOPOLO FRANCO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/12						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	PUOPOLO MARIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/2						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	PUOPOLO MAURIZIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/24	15	47	763	637,00	1521,10	
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	PUOPOLO VITO ANTONIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/12						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	ROMEO GIOVANNA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/24						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	TOTO MARIA	Anzano di Puglia	Proprietà per 2/12						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Anzano di Puglia (FG)

Cod. Intervento FG021A/10

NUM. NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata mq	Totale Indennità EURO
4	ROSSI SAMUELE	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	250	767	106.00	3385.47
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							
5	LO RUSSO MICHELE ANTONIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	45	776	243.00	1740.62
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							
6	NOVIA EUPLIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4	15	44	777	82.00	1240.95
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							
	NOVIA GIOVANNINA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4	15	215	779	459.00	1240.95
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							
	NOVIA MICHELE	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4	15	215	779	459.00	1240.95
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							
	NOVIA VINCENZA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4	15	215	779	459.00	1240.95
	... OMISSIS ...							
	... OMISSIS ...							

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE <i>delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia</i> <i>ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133</i>									
ESPROPRIO - ALLEGATO A									
Comune di: Anzano di Puglia (FG)									
Cod. Intervento FG021A/10									
NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata mq	Totale Indennità	EURO
7	RIGILLO MARIA CARMELA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	43	749	1022.00	3337.20	
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
8	FUOPOLO FELICE	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/1	15	42	752	353.00	861.34	
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
9	RAFFAELE ANTONIO	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4						
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	... OMISSIS ...								
	RAFFAELE NICOLA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/2	15	59	754	270.00	780.02	
	... OMISSIS ...						23.00		
SCIARAFFA MARCELLA	Anzano di Puglia	Proprietà per 1/4	15	59	757				
... OMISSIS ...									
... OMISSIS ...									
... OMISSIS ...									
TOTALE									€ 14,982.93

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Istanza Best Energy.

Il Dirigente del Settore Ambiente della provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 1486 del 13/9/2018, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere di non assoggettare a VIA il progetto relativo alla "costruzione ed all'esercizio di n. 1 aerogeneratore, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte eolica"

Comune: Ascoli Satriano

proponente: Best Energy

Provincia di Foggia

Settore Ambiente

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Rende Noto. Adozione proposta adeguamento PUG.

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che il Comune di Ascoli è dotato di PUG - *Piano Urbanistico Generale che a seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale – Approvazione definitiva del PUG*, del 29/05/2008 n. 33 e di Deliberazione di Giunta Regionale - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). *Legge regionale 27/07/2001, n. 20. Recepimento determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 Legge regionale n. 20/2001. Attestazione di compatibilità* del 25/06/2008 n. 1043 – ha acquistato efficacia dal 18/07/2008;
- che il vigente PUG, a seguito del recepimento di tutte le indicazioni emerse in sede di Conferenza di Servizio indetta ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - della L.R. n.20/2001. era stato, con la richiamata DGR n. 1043, dichiarato compatibile con il PUTT/P – *Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio* all'epoca vigente;
- che la successiva entrata in vigore del nuovo PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 ha fatto scattare per tutti i Comuni pugliesi l'obbligo a dover adeguare ad esso gli strumenti urbanistici generali vigenti, giusto quanto a riguardo stabilito dall'art. 97 delle NTA del PPTR;
- che la Giunta Comunale con deliberazione del 02.03.2017 n° 35, ha dato l'avvio al procedimento incaricando l'UTC di porre in atto tutti gli adempimenti necessari e stabilendo che l'adeguamento non avrebbe dovuto comportare modificazioni al vigente PUG in ordine al dimensionamento del Piano, alla zonizzazione, alle destinazioni d'uso, agli indici ed ai parametri urbanistici, dovendo esclusivamente intervenire in ordine al corretto recepimento del "Sistema delle tutele" e dello "Scenario Strategico" come fissati nelle NTA del PPTR;
- che il comma 3 del richiamato art. 97 delle NTA del PPTR. stabilisce che:
3. Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) (parere regionale di compatibilità paesaggistica sulla proposta di adeguamento al PPTR - ndr), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri;
- che, in considerazione del fatto che la Giunta Comunale, con il richiamato proprio atto, decideva di dover procedere all'*adeguamento* del PUG soltanto limitatamente al "recepimento del "Sistema delle tutele" e dello "Scenario Strategico" come fissati nelle NTA del PPTR", il Sindaco ed il RUP formulavano ai competenti Uffici Regionali, con nota prot. 7288 del 6/7/2017, un quesito finalizzato a sapere se il procedimento dovesse articolarsi nei sei steps fissati nei commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001 (1. *Adozione del Consiglio Comunale di un DPP – Documento Programmatico Preliminare*, 2. *Deposito del DPP presso la Segreteria e pubblicazione di avviso su almeno tre giornali*, 3. *Possibilità di presa visione da parte di chiunque nei successivi venti giorni*, 4. *Adozione del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, della "proposta di adeguamento del Piano al PPTR"*, 5. *Presentazione di Osservazioni da parte di chiunque nei successivi sessanta giorni*, 6. *Esame delle Osservazioni e controdeduzione del Consiglio Comunale nei successivi sessanta giorni - ndr*),, oppure se esso potesse aver avvio direttamente con l'adozione da parte del Consiglio Comunale della proposta di adeguamento. La Regione, in coerenza con quanto a riguardo consentito ad altri Comuni, assentiva, con nota prot. A00-145/006090 del 31/7/2017 alla esemplificazione della procedura con l'eliminazione dei primi tre steps relativi alla preventiva formazione e approvazione di un DPP;

- che la Giunta Comunale con la stessa deliberazione del 02.03.2017 n° 35, per la redazione della suddetta *proposta di adeguamento* aveva dato mandato al Tecnico Comunale ing. Michele BRUNO di porre in atto gli adempimenti necessari all'*Adeguamento del vigente PUG al PPTR* ai sensi dell'art. 97 delle relative NTA autorizzandolo, per la complessità tecnica della materia, ad avvalersi di eventuali tecnici esterni;
- che con successiva Determina n° 577/Reg.gen. del 26/06/2017, il Responsabile del III° Settore incaricava l'arch. Pietro Fatigato, libero professionista già consulente dell'Ente per la redazione della variante urbanistica al PUG in corso di formazione, di fornire la propria consulenza urbanistica per l'adeguamento del vigente P.U.G. al PPTR;
- che con nota del 03/11/2017 acquisita al prot. con n. 12189 del 16/11/2017, l'ing. Michele Bruno e l'arch. Pietro Fatigato trasmettevano al RUP dott. S. Moscato gli elaborati tecnici relativi alla *proposta di adeguamento*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21.06.2018 con la quale veniva adottato la proposta di adeguamento del PUG al PPTR;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

A tutta la cittadinanza che:

- l'Amministrazione Comunale ha adottato la proposta di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 11 della L.R. Puglia n.20/2001 e ss.mm.ii.;
- tutti gli atti dell'adeguamento del PUG al PPTR sono pubblicati sul sito ufficiale <http://www.comune.ascolisatriano.fg.it/> e sono disponibili presso la Segreteria del Comune di Ascoli Satriano sita in Torre Arsa n.3 (*atti amministrativi ed elaborati di Piano su supporto informatico*) e presso l'Ufficio Tecnico (*elaborati cartacei*). Tale deposito è stato effettuato in ossequio a quanto previsto dall'art.11 della già citata L.R. n. 20/2001 e quindi per sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data del 20.09.2018;
- durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti ed eventualmente proporre, nei sessanta giorni a decorrere dal medesimo deposito osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del PUG;
- sulle precitate osservazioni si pronuncerà il Consiglio comunale entro i successivi sessanta giorni;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia anche mediante pubblicazione sul B.U.R.P. e su tre quotidiani a maggiore diffusione provinciale.

COMUNE DI PUTIGNANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del PUT/PUMS. Estratto determinazione 2566/2018.

Oggetto: D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e L.R. 14 Dicembre 2012, n. 44 e s.m.i. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del Piano Urbano del traffico e della Mobilità Sostenibile "PUT/PUMS" del Comune di Putignano (Ba). - **Provvedimento di esclusione.** -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. **DI ESCLUDERE** (non procedere alla Valutazione Ambientale Strategica) il Piano Urbano del traffico e della Mobilità Sostenibile "PUT /PUMS" del Comune di Putignano (Ba), dalla assoggettabilità a Vas di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia 44/2012 e s.m.i..

2. **DI NOTIFICARE copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:**

• Dirigente 4^a Area "Polizia Locale", Dott.ssa Maria Teresa Scalini.

e, per opportuna conoscenza:

• Assessore alla Mobilità, Bilancio Lavori Pubblici e Patrimonio, Avv. Luciana Laera.

3. **DI DARE ATTO** che:

• in relazione al procedimento di cui trattasi non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

• il presente provvedimento non comportando alcun impegno di spesa, non necessita del parere di regolarità contabile e che lo stesso è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23 e 25 D.P.R. 445/2000 e artt. 20 e 21 D.Lgs 82/2005.

4. **DI PROVVEDERE** ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.putignano.ba.it>; nonché per estratto sul BURP.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Il Dirigente 5^a Area L.L. P.P. - Patrimonio

Ing. Giovanni COLAIANNI

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio n. 2 linee elettriche MT. Pratica n.1232400. Sig.ra Le Fons Oronza, ed eventuali aventi causa, intestataria del terreno censito catastalmente col n. 127 di particella del foglio n. 47 del Comune di Melendugno (LE).

Raccomandata AR
Spettle
LE FONZ ORONZA
VIA PORTO CRAULO 4
73028 OTRANTO LE

Oggetto: AUT_1232400 da citare nella risposta

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di n. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. ed in parte in cavo aereo M.T. a farsi, per elettrificazione di n. 1 cabina di consegna M.T. a 20 kV, per potenziamento della rete in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole e per la fornitura di e.e. al cliente Renco S.p.A. in c/da Masseria Capitano in agro di Melendugno.

Codice SGQ LF0000069219414- LF0000070650467

Notifica Atto di determinazione n. 1097 del 24/07/2018 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, art. 20 e art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, -l'e-distribuzione S.p.A. - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce - con sede in Lecce- via Potenza,8-73100 LECCE, società con unico socio di ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione della opera in oggetto,

AVVISA

che, con atto **di determinazione n. 1097 del 24/07/2018** l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato:

- **L'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO;**
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che l'area di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma è riportata in Catasto al **Foglio n. 47 - Particella n. 127**, in agro di **Melendugno (LE)**.

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.

La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.

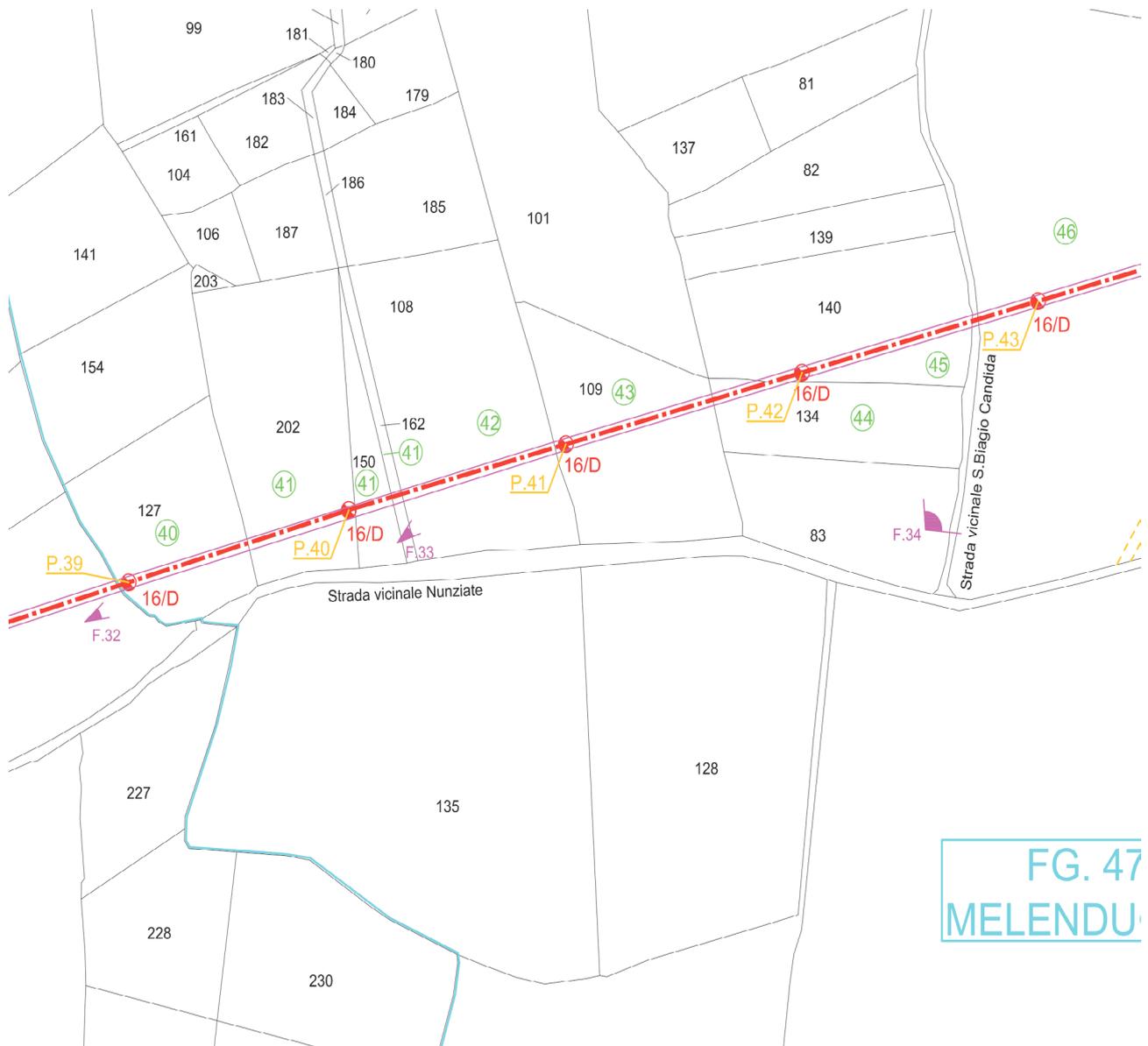
Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 8 giugno 2001 , n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.

Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Allegati:

- Copia decreto di autorizzazione;
- Copia stralcio planimetrico;

Nicola Domenico Losignore
Il Responsabile





PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli

Atti di Determinazione n 1097 del 24/07/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRORODOTTO AEREO MT IN AGRO DI MARTIGNANO, CALIMERA, MELENDUGNO, E VERNOLE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933. PRATICA ENEL N. 1232400 - RENCO.

IL DIRIGENTE

- **Vista** la Deliberazione di C. P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, *“è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.”*;
- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, “Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità”;
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt”;

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che “Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”;
- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti”, così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, e **l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** “Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz”, **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008** “**Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt**” disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:
 - a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;
 - b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;
 - c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:
 - 1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
 - 2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:
 - a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);
 - b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;
 - c) le opere accessorie;
- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli

111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;

- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che “qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali”;
- **la società e-distribuzione S.p.A.** con la nota Enel DIS 04/02/2017 0070327, acquisita al prot. n. 5980 del 07 febbraio 2017, chiese l'avvio del procedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto MT in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia alla cabina di consegna TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400);
- il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica sarà costituita da due elettrodotti di media tensione (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per fornire di energia elettrica la cabina del cliente RENCO S.p.A., costruttore del terminale di ricezione gas per il metanodotto TAP da realizzare in Melendugno;
- la procedura autorizzativa in oggetto, trattandosi di elettrodotto con tensione inferiore a 150.000 volt, è disciplinata dalla L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008; l'intervento non ricade nella tipologia di elettrodotti da assoggettare alla procedura di VIA (vedasi lett. z) All. III alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006) poiché la tensione nominale non supera i 100.000 volt, né tra gli elettrodotti da assoggettare alla procedura di verifica (vedasi lett. z) Punto 7 dell'All. IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006);
- le ditte interessate dall'asservimento coattivo furono avvisate mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio dei comuni interessati, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della L. R. n. 25/2008, con pubblicazione di avviso sul Quotidiano di Lecce del 23/02/2017 (pag. 16), sul BURP n° 21 del 16/02/2017 e sul sito informatico della Regione Puglia in data 08/02/2017: ad oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 11187 del 01/03/2017, convocò la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L. R. N. 25 del 9 ottobre 2005 e dell'art. 14 della L. n° 241 del 7.08.1990, per il giorno martedì 28/03/2017, invitando tutti gli enti e le amministrazioni interessate, richiamando che il termine per la conclusione del procedimento era quello previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e invitando a consultare gli atti presso gli uffici del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, o a scaricarli in formato digitale dal sito web istituzionale dell'ente al seguente link: www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_ENEL_1232400;
- nella stessa nota si evidenziò che, entro il termine di cui all'articolo 14-ter comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., le amministrazioni coinvolte avrebbero reso le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sarebbero state formulate in termini di assenso o dissenso e avrebbero indicato, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- furono acquisiti i seguenti nulla osta necessari alla costruzione dell'elettrodotto ai sensi dell'art. 5 della citata L. R. n. 25/2008:
 - *TERNA RETE ITALIA S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud* prot. 13886 del 14.03.2017 nulla osta;
 - *Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi* prot. 16134 del 23.03.2017 nulla osta;
 - *2i Rete Gas* prot. 15890 del 23.03.17 parere favorevole a condizione di coordinamento in fase di esecuzione lavori per evitare possibili interferenze;

- *Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 3749 del 21/03/2017)*, acquisita con prot. 16148 del 23.03.2017, esclude esistenza di vincoli;
- *Marina Militare – Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. 16443 del 24.03.2017* nulla osta;
- *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali Regione Puglia prot. 17230 del 28.03.2017* esclude esistenza di vincolo idrogeologico;
- *SNAM Rete Gas prot. 21358 del 13/04/2017* parere favorevole;
- *Aeronautica Militare Comando Scuole A. M. 3° Regione Aerea Prot. n. M_D ABA001 0019698 del 04/05/2017* parere favorevole;
- *Comando Militare Esercito Puglia prot. n. M_D E24472/0019890 del 10/11/2017* nulla osta;
- in sede di Conferenza fu chiarito dai funzionari di e-distribuzione che il progetto dell'elettrodotto, anche se funzionale al gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline, che aveva conseguito dal Ministero dell'Ambiente il giudizio compatibilità ambientale con il Decreto n° 223 del 11/09/2014, rappresenta un ampliamento della rete elettrica esistente al servizio anche di altri clienti e che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti e degli impianti accessori vengono considerati dallo Stato di pubblica utilità (vedasi D. P. R. n° 327 del 08/06/2001) e che la procedura di V.I.A. non era applicabile all'intervento in oggetto, in quanto elettrodotto a media tensione;
- il responsabile U.T.C. di Melendugno riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
 - la installazione di tralicci avrebbe un impatto paesaggistico elevato nelle zone archeologiche dei dolmen di Placa e Gurgulante;
 - le operazioni di scavo per i tratti di linea interrata, con le vibrazioni prodotte, avrebbero un impatto sulla stabilità di edifici di interesse storico già lesionati, come i ruderi della chiesetta Madonna delle Serre;
 - le strade interessate dai lavori di interramento potrebbero avere rilevanza storica;
 - per i motivi sopra indicati il Comune chiedeva il parere del Ministero dei Beni Culturali;
 - il Comune chiedeva anche il coinvolgimento di ARPA e ASL nella Conferenza dei Servizi;
 - alla società proponente, inoltre, chiedeva: di effettuare una valutazione degli impatti economici sulle proprietà interessate dall'attraversamento e sulle limitazioni che apporteranno alle attività produttive attuali e future della Zona PIP, con l'introduzione di vincoli e fasce di rispetto; richiedeva alla stessa società di verificare le distanze di sicurezza da eventuali abitazioni (in particolare nelle particelle 150, 161 e 59 del foglio 26) o da siti produttivi e, infine, un approfondimento riguardo alle correnti parassite o indotte;
 - chiedeva al competente Ufficio Regionale Caccia di verificare l'eventuale presenza di Zone di interesse Faunistico Venatorio;
- per i motivi sopra esposti il Comune di Melendugno espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto come scelta programmatica, in quanto si opponeva alla realizzazione di opere ad elevato impatto paesaggistico;
- il responsabile U.T.C. di Calimera riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
 - era necessario verificare, anche in fase di esecuzione, le eventuali interferenze dell'elettrodotto con i servizi presenti nell'area P.I.P.;
 - era necessario verificare l'impatto con le strade rurali, in particolare con quella denominata Strada Vicinale Serra, per la quale era stata proposta l'apposizione di vincolo culturale quale tratto della antica Via Francigena del pellegrinaggio cristiano nel Medioevo;
 - nell'area compresa tra la Zona PIP e la S. P. Calimera-Melendugno il Comune intendeva istituire un'Area Parco Regionale, pertanto il Comune chiedeva che la linea elettrica in tale area fosse interrata piuttosto che aerea;

- per i motivi sopra esposti il Comune di Calimera espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto;
- la Project Manager di SNAM Rete Gas S.p.A. espresse il parere favorevole della società, in quanto l'elettrodotto non interferiva con impianti in esercizio di loro proprietà; per quanto attiene il metanodotto di interconnessione TAP, per il quale era in corso la procedura di V.I.A. e A.U., pur rappresentando l'esistenza di un'interferenza con il progetto in esame, espresse parere favorevole di massima con la raccomandazione di rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
- il rappresentante di T.A.P. espresse parere favorevole, a condizione che fossero rispettate le norme tecniche per le distanze dal gasdotto;
- il rappresentante di e-distribuzione dichiarò che il progetto era stato elaborato tenendo conto di tutti i vincoli presenti, come riportati nel PPTR approvato dalla Regione Puglia, nonché delle aree vincolate dall'Autorità di Bacino e dal Ministero dei Beni Culturali; era stata rispettata, inoltre, la Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- **con riferimento alle richieste dei Comuni di integrare il progetto con ulteriori elaborati, la società e-distribuzione, con nota prot. E-DIS 30/03/2017 0204133 del 30/03/2017 richiese al Comune di Calimera l'Accertamento di compatibilità paesaggistica** relativamente all'interferenza dell'elettrodotto con l'Ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica, trasmettendo integrazione documentale ai sensi dell'art. 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR approvato con D.G.R. n. 176/2015;
- **con nota prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/05/2017, e-distribuzione comunicò** che il progetto dell'elettrodotto proposto è ispirato, secondo gli indirizzi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, al criterio della soluzione tecnica minima necessaria e sufficiente a soddisfare la richiesta del cliente, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, minimizzando l'intensità e gli effetti dei campi elettromagnetici e utilizzando le migliori tecnologie disponibili;
- nella suddetta nota, a tal proposito, dichiarava, inoltre, che:
 - la sovrapposizione del tracciato alle tavole tematiche del PPTR rileva che le interferenze con zone di interesse archeologico sono limitate a un breve tratto di linea di 100 metri non altrimenti posizionabile, mentre i dolmen Placa e Gurgulante, segnalati dal Comune, risultano distanti dal tracciato;
 - nella Zona PIP di Calimera l'elettrodotto sarà interrato lungo la viabilità esistente e non vi saranno interferenze con le attività produttive esistenti;
 - la Relazione tecnica di valutazione dei fenomeni di induzione elettromagnetica nei cavi MT cordati ad elica con posa interrata o aerea, allegata alla nota, denota l'assenza di flussi magnetici dispersi e la generazione di correnti parassite o indotte nell'ambiente circostante;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 19977 del 04/04/2017, convocò la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per la data del 5 maggio 2017;
- in sede di Conferenza, sulla base della planimetria aggiornata del Piano Faunistico Venatorio vigente (approvato con Deliberazione di consiglio Regionale n. 217 del 21/07/2009, pubblicato sul B.U.R.P. n. 117 del 30/07/2009), venne riscontrato, in merito alla richiesta del Comune di Melendugno, che non vi erano oasi di protezione nel territorio interessato dall'elettrodotto, ma solo due zone di addestramento cani Tipo B (ZAC) e due fondi chiusi nei quali è vietata la caccia (AAP), corrispondenti al Bosco Malandugno e al Bosco Angordi;
- in sede di Conferenza venne altresì chiarito, sempre con riferimento alla richiesta del Comune di Melendugno, che ARPA Puglia e ASL non erano state invitate alla Conferenza in quanto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della L. R. n. 25/2008, per gli elettrodotti con tensione

inferiore ai 30.000 V, il proponente, in luogo del parere di ARPA, trasmette alla stessa Agenzia e all'autorità che autorizza una autocertificazione tecnica, mentre la tutela della salute rientra tra gli obiettivi del D.P.C.M. 8 luglio 2003 che i progettisti sono tenuti a rispettare;

- nella nota di riscontro di e-distribuzione prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/03/2017, viene ribadito che la scelta di quel tracciato è stata effettuata con il criterio della soluzione tecnica minima nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, la scelta dell'elettrodotto aereo, piuttosto che interrato, risponde all'esigenza di una facilità di gestione e di manutenzione dello stesso, oltre che di minori costi di installazione;
- il tecnico del Comune di Melendugno, nella Conferenza del 5/05/2017, ribadì la richiesta di un elettrodotto interrato, poiché era stata già avviata la richiesta alla Regione Puglia per l'istituzione di un'area naturale protetta ed era necessario attuare la salvaguardia della stessa;
- la società e-distribuzione richiese al Comune gli atti e le planimetrie relative alla istituenda area protetta, per poter valutare la suddetta richiesta di interramento;
- per quanto attiene le interferenze dell'elettrodotto con le proprietà private e con la Zona P.I.P., i rappresentanti di e- distribuzione riferirono che tutti i proprietari dei terreni agricoli sarebbero stati indennizzati, mentre, per quanto riguarda i campi elettromagnetici indotti, sia nella campagna che nelle nella Zona P.I.P., l'elettrodotto era stato progettato in modo, tale da rispettare gli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 già a distanze di 0,5 metri, inoltre sarebbe stato interrato lungo la viabilità esistente;
- il rappresentante di AQP S.p.A. espresse parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che, prima della sua realizzazione, venissero concordati con AQP gli interventi, per assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalle linee di rete idrica e fognaria;
- l'autorità di Bacino fece pervenire con nota prot. 5912 del 04/05/2017 la conferma del parere favorevole di cui alla sua precedente prot. 3749 del 21/03/2017.
- anche i rappresentanti di TAP confermarono il parere favorevole e richiesero alla società e-distribuzione di essere coinvolti nella fase esecutiva, per controllare la compatibilità con il gasdotto e le eventuali opere accessorie;
- Renco S.p.A. confermò il parere favorevole della precedente seduta;
- il sindaco di Calimera espresse parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera. poiché la società non aveva recepito la richiesta di interramento del cavidotto;
- il rappresentante del Comune di Melendugno si riservò di esprimere successivamente il proprio parere, dopo aver valutato la documentazione integrativa che la società e-distribuzione avrebbe successivamente prodotto, pur ribadendo parere sfavorevole ad un tracciato aereo dell'elettrodotto, al fine di tutelare i valori paesaggistici del suo territorio;
- il rappresentante della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici riferì che, ai fini della tutela archeologica preventiva (art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016), il progetto doveva essere corredato dalla Carta del rischio archeologico dei terreni interessati dalle opere, poiché insistevano in un comparto territoriale in cui è accertata la preesistenza di testimonianze di interesse archeologico; pertanto lo stesso si riservò di trasmettere il proprio parere solo dopo aver esaminato tale elaborato;
- anche il rappresentante del Comune di Martignano si riservò esprimere il proprio parere successivamente al parere che rilascerà la Soprintendenza;
- lo scrivente Servizio trasmise, con nota prot. 27742 del 11/05/2018, il verbale della Conferenza dei Servizi del 5 maggio a tutti gli enti interessati;
- **il Comune di Melendugno, con nota prot. N. 12289 del 18/05/2017**, acquisita dalla Provincia al prot. N. 29715 del 19/05/2017, inviò ulteriori osservazioni circa la pericolosità di possibili interferenze dell'elettrodotto da realizzare con la stazione di depressurizzazione

PRT del gasdotto TAP, in particolare segnalò la possibilità di formazione di nubi di vapore non confinate con rischio di esplosione;

- **lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 31358 del 29/05/2017**, trasmise tali osservazioni ad e-distribuzione, a TAP e a RENCO S.p.a, chiedendo loro di dare riscontro;
- la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia segnalò, con nota acquisita al prot. 57615 del 03/10/2017, delle interferenze dell'elettrodotto con l'area di stoccaggio temporaneo degli ulivi espianati in fase di costruzione del gasdotto, in quanto tale area sarà dotata di copertura come barriera alla diffusione del batterio *Xylella Fastidiosa*;
- **con nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153**, acquisita al prot. N. 60349 del 11/10/2017, la società e-distribuzione S.p.A. trasmise a tutti gli enti le integrazioni richieste dagli stessi nella Conferenza del 5 maggio, in particolare la Carta del potenziale archeologico ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. N. 50/2016, oltre alla precisazione che l'elettrodotto non interferisce con l'area dell'istituendo parco naturale in territorio di Calimera, per la quale il Comune aveva richiesto l'interramento dell'elettrodotto;
- **con la nota prot. N. 61530 del 16/10/2017 lo scrivente Servizio** informò i Comuni di Melendugno, Calimera, Vergole, Martignano e il Ministero dei Beni e Attività Culturali che la società e-distribuzione aveva già presentato, presso i Comuni di Calimera e Melendugno, **l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica per ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica**, e trasmise agli stessi le integrazioni allegate alla suddetta nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153, sollecitando gli stessi a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, con la nota acquisita al prot. N. 1043 del 08/01/2018**, trasmise alla Provincia e ai Comuni l'analisi del rischio relativa alla possibile interazione tra la miscela di gas naturale scaricata durante le operazioni di depressurizzazione del Terminale di ricezione del gasdotto TAP ed i nuovi elettrodotti da realizzare;
- dalla suddetta analisi risulta che le concentrazioni di gas con livelli di infiammabilità LFL vengono raggiunte solo a quote superiori ai 10 metri e comunque a distanza dagli elettrodotti tale che gli stessi non possano costituire fonte di innesco; anche le cabine elettriche di trasformazione poste a distanze di circa 1000 metri dai "vent" non costituiscono fonte di innesco della miscela gas-aria prodotta dalle operazioni di depressurizzazione, che peraltro non si stratifica a livello del suolo;
- l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, con nota prot. N. 20 del 15/01/2018, acquisita al prot. N. 3044 del 16/01/2018, chiese ad e-distribuzione di riformulare l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica sulla modulistica di riferimento e di allegare la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
- e-distribuzione presentò le richieste integrazioni presso l'Unione dei Comuni con nota prot. N. 165 del 24/03/2018;
- con nota prot. E-DIS-07/03/2018-0149496 (acquisita al prot. N. 14961 del 07/03/2018) e-distribuzione aveva già sollecitato la Provincia di Lecce al rispetto dei termini di legge per la conclusione del procedimento;
- l'Unione dei Comuni, accertato che l'intervento proposto ricade nelle previsioni di cui all'art. 7, c. 6-bis della L. R. n. 20/2009, come modificata dalla L. R. n. 28/2016, trasmise tutta la documentazione alla Regione Puglia, Servizio Strumentazione Urbanistica, con la nota prot. N. 208 del 10/04/2018;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 14862 del 12/03/2018, sollecitò ancora una volta i Comuni e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con la nota acquisita al **prot. N. 34501 del 15/06/2018**, ritenuto che le

caratteristiche dell'intervento risultano compatibili con le norme di tutela delle cose di interesse storico-artistico e considerato il potenziale di rischio medio-basso evidenziato nello studio archeologico, **autorizzò le opere previste in progetto** a condizione che venisse disposto un controllo archeologico continuativo sin dalle fastidi cantierizzazione; da affidare ad archeologo qualificato;

- **la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con nota PEC acquisita al **prot. N. 35214 del 20/06/2018** ha trasmesso allo scrivente l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 108 del 01/06/2018, con il quale si **rilascia l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR**, *<a condizione che lo scavo per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non comporti l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e che alla fine dei lavori venga ripristinato lo stato originale a terreno vegetale>*;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. 37758 del 06/07/2018 trasmise, per opportuna conoscenza ai Comuni di Melendugno, Calimera, Vernole, Martignano i suddetti pareri della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia di Lecce ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 25/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio di n. 2 elettrodotti MT (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia elettrica alla cabina a servizio del terminale di ricezione gas TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400), nei terreni contraddistinti nei relativi catasti comunali dai seguenti riferimenti:

n.	ditta	comune	foglio	particella
1	e-distribuzione s.p.a.	Martignano	9	132
		Melendugno	26	245
2	Comune di Martignano	Martignano	9	147
3	Comune di Calimera	Calimera	9	375, 377, 381, 384, 390, 395, 398, 401
4	SCARCIA Damiano	Calimera	9	97, 451, 453
			10	52, 55
5	Mariano Antonio, Mariano Apollonio, Mariano Fabiola	Calimera	9	290

6	COVELLO Raffaella M., GIANNONE Antonella, GIANNONE Patrizia, GIANNONE Vito	Calimera	10	53, 56, 58, 89
7	PERROTTA Lucia, TURI Luigi	Calimera	11	113
8	PALMA Cesario L.	Calimera	11	94
9	DE RINALDIS Angelo, DONNO Nicolina	Calimera	11	93
10	DONNO Antonio	Calimera	11	77, 270
11	GABRIELI Marina	Calimera	11	302
12	TOMMASI Rosa, VERRI Caterina, VERRI Gaetano	Calimera	11	78
13	TOMMASI Rosa	Calimera	11	260
14	NOCCO Giuseppe	Calimera	11	79
15	COLELLA Daniele, COLELLA Francesco, COLELLA Manuel, COLELLA Maria A.	Calimera	11	319, 320, 322, 323
16	SICURO Pantaleo	Calimera	11	84
17	DE BARTOLOMEO Anna, MASSARI Anna Maria, STANZIONE Adriano, STANZIONE Concetta, STANZIONE Luigi, STANZIONE Sergio, STANZIONE Vera	Calimera	11	82, 213
18	CASTRIGNANO Anna CASTRIGNANO Antonio, CASTRIGNANO Assunta, CASTRIGNANO Brizio, CASTRIGNANO Donato, CASTRIGNANO Francesca, CASTRIGNANO Loredana, ZAMINGA Immacolata	Calimera	11	88
19	FARI Assunta	Calimera	11	164
20	TOMMASI Pantaleo	Calimera	11	221
21	FARI Giuseppe	Calimera	11	165
22	PALUMBO Lucio	Calimera	11	89

23	PALMA Nicola C.	Calimera	11	90
24	TOMMASI Francesco	Calimera	12	176
25	MONTINARI Luigi	Calimera	12	177
26	LEFONSO Francesco	Calimera	12	43
27	TOMMASI Pierangelo	Calimera	12	42
28	LEPORE Adalgisa, TOMMASI Guido D.	Calimera	12	44
29	MARTANO Paolo, TRENTA Maria Assunta	Calimera	12	31, 34, 35
30	RICCIARDI Antonio, RICCIARDI Giuseppe	Calimera	12	32, 33
31	CAFARO Addolorata	Calimera	12	36
32	DIMITRI Antonio B., DIMITRI Federica	Calimera	12	153
33	TINELLI Vita	Calimera	12	152
34	APRILE Luca A.	Calimera	12	151
35	TOMMASI Lidia	Calimera	12	149
36	CILLO Maria V.	Calimera	12	150, 200, 201
37	Fondazione Giovanbattista Tommasi	Calimera	12	18
38	PALMA Antonio	Calimera	12	11
39	TINELLI Marcello B.	Calimera	12	12, 144
40	LE FONS Oronza	Melendugno	47	127
41	MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	150, 162, 202
42	DIMITRI Anna, DIMITRI Donato, MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	108
43	TOMMASI Anna Maria	Melendugno	47	109
44	CASTRIGNANO Antonio	Melendugno	47	134
45	MONTINARO Raffaella	Melendugno	47	140
46	ISMEA, PAULICELLI Francesca	Melendugno	47	200
47	MARULLO Antonio, MARULLO A. Francesco, MARULLO Bruno, MARULLO Marco, MARULLO Mauro, MONTANARI Vittorio, MORELLO Mairo, MORELLO Marco, MORELLO Mario, MORELLO Nicola, MORELLO Raffaella, ZEZZA Befana	Melendugno	47	143

48	MORELLO Marcello, MORELLO Valentina, Pantaleo Lucia	Melendugno	47	31
49	CORLIANO Leonarda	Melendugno	47	38
50	DI DONFRANCESCO Antonio	Melendugno	47	34, 36, 37, 40
51	TOMMASI Emilia	Melendugno	45	59
52	TOMMASI Pierangelo	Melendugno	45	47, 48
53	SANTORO Niceta	Melendugno	45	46
54	TOMMASI Vincenzo G.	Melendugno	45	43
55	APRILE Giuseppe, APRILE Maria A.	Melendugno	46	73
56	CASTRIGNANO Antonio, PALMA Antonia	Melendugno	46	82
			45	7
57	PALMA Brizio	Melendugno	46	116
58	SPRO Luigi	Melendugno	46	61, 62
59	PALMA Giovanni	Melendugno	46	130
60	COMUNE di Melendugno	Melendugno	46	131
61	AQP	Melendugno	46	92
			43	131
62	PALMA Daniele	Melendugno	46	95
63	MARRA Tommasina	Melendugno	46	120
64	MONTINARO Tommaso	Melendugno	46	29
65	MONTINARO Anna C.	Melendugno	46	28
66	ROSATO Luigi	Melendugno	46	76
67	CURLANTE Anna, POTI Angela, POTI Cinzia, POTI Fabrizio	Melendugno	46	103
68	PROVINCIA di Lecce	Melendugno	45	82
			43	184
69	DE PASCALIS Luigi	Melendugno	43	183
70	PALUMBO Cesario	Melendugno	43	71, 144
71	PALUMBO Brizio A.	Melendugno	43	69, 143
72	PALUMBO Paola	Melendugno	43	68
73	CENTONZE Antonio, CENTONZE Maria G., GIANNONE Giovanna	Melendugno	43	72, 137, 139, 147
74	DE ALOISIO Rosa, DE PASCALIS Giovanni	Vernole	66	124
75	DE CARLO Anna M., DE PASCALIS Carlo	Vernole	66	125
76	LILT, PELLE Laura, PELLE Anna M.	Vernole	66	110
77	SANTORO Luigi	Melendugno	26	35, 54, 113,

				166, 169
78	Trans Adriatic Pipeline AG	Melendugno	26	4, 168
79	CANNOLETTA Antonio	Melendugno	26	56, 106, 107, 152, 154, 156, 158
80	DE PASCALIS Maria Luisa	Melendugno	26	14, 181
81	SANTORO Antonia L.	Melendugno	26	59, 150

• con le seguenti prescrizioni:

- 1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
- 2) l'elettrodotto dovrà rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
- 3) la società dovrà coinvolgere nella fase esecutiva AQP e TAP al fine di assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalla rete idrica e fognaria e la compatibilità con il gasdotto e le opere accessorie;
- 4) la società dovrà disporre il controllo archeologico continuativo da parte di un archeologo qualificato ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 del Titolo II Capo 1 del D. M. 154/2017 il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Sovrintendenza, sin dalle fasi di cantierizzazione;
- 5) lo scavo, per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non dovrà comportare l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originale a terreno vegetale;
- 6) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
- 7) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 09/06/2015 – 0502177, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;

• **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001;

• **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:

- società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
- responsabile del procedimento **antonio.cinieri@e-distribuzione.com**
- Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

affinché:

- e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
- il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.
- **trasmettere, altresì,** il presente atto ai seguenti indirizzi:
 - Comune di Melendugno **comune.melendugno@legalmail.it**
 - Comune di Calimera **protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it**
 - Comune di Vernole **protocollo@pec.comunedivernole.it**

- Comune di Martignano tecnico.comune.martignano@pec.rupar.puglia.it
- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
 - Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.
 -

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Rocco Merico / INFOCERT SPA

ENEL DISTRIBUZIONE

Autorizzazione costruzione ed esercizio n. 2 linee elettriche MT. Pratica n.1232400. Avviso.

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'- AVVISO di rilascio dell'Atto di determinazione n. 1097 del 24/07/2018 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008.

L'e-distribuzione S.P.A. CON SEDE IN VIA OMBRONE, 2- ROMA

MACRO AREA TERRITORIALE SUD- DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE PUGLIA E BASILICATA

COMUNICA

che, con atto **di determinazione n. 1097 del 24/07/2018** l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato:

- **L'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO: N. 2 linee elettriche M.T. a 20 kV in parte interrate in cavo M.T. da posare ed in parte in cavo aereo M.T. a farsi denominarsi "TAP DP30-01339" e "S. BORGAGNE DP30-10031", per l'elettrificazione di n. 1 cabina di consegna M.T. a 20 kV a denominarsi "TAP DP30-2-035753" da realizzare a cura del cliente Renco S.p.A., il tutto per il potenziamento della rete in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole e per la fornitura di e.e. al cliente Renco S.p.A. in c/da Masseria Capitano in agro di Melendugno.**
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;

L'impianto in oggetto è qualificato come opera di urbanizzazione primaria essendo destinata al potenziamento della rete elettrica e asservita alla distribuzione dell'energia elettrica sul territorio

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto dei Comuni di **Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole** come da elenco allegato.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente- Via Botti n° 1 - 73100 Lecce (LE).

Allegati:

- Copia decreto di autorizzazione.



PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Protocollo Generale degli

Atti di Determinazione n 1097 del 24/07/2018

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO AEREO MT IN AGRO DI MARTIGNANO, CALIMERA, MELENDUGNO, E VERNOLE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. R. N. 25/2008, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL R. D. N. 1775/1933. PRATICA ENEL N. 1232400 - RENCO.

IL DIRIGENTE

- **Vista** la Deliberazione di C. P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020. Poiché alla data del 31 marzo 2018 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, *“è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.”*;
- **Visto** il T. U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con il R. D. n. 1775 del 11/12/1933;
- **Visto** il D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, “Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità”;
- **Vista** la L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt”;

Premesso che:

- l'art. 36 del **D. Lgs. N° 96 del 30/03/1999** dispone che “Sono esercitate dalle Province le funzioni amministrative in materia di opere pubbliche relative all'autorizzazione alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”;
- **l'art. 4, c. 1, lett. b), p.to 4, della L. R. n° 20 del 30 novembre 2000** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti”, così come modificato dall'art. 27, c. 4, della L. R. n° 13/2001, e **l'art. 5, c. 1, lett. a) della L. R. n° 5/2002** “Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz”, **delegano alla Provincia** le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni inerenti la costruzione e l'esercizio di elettrodotti con tensione sino a 150 kV e relative varianti;
- la **Legge 22 febbraio 2001, n° 36** “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, **all'art. 4, c. 1, lett. a), dispone che siano rispettati dei limiti di esposizione**, e fissa dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, per i valori di campo elettromagnetico, stabilisce, inoltre, alla successiva **lett. h), la previsione di fasce di rispetto per gli elettrodotti**, all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, così come stabilito anche nel D. P. C. M. dell'8 luglio 2003;
- la **L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008** “**Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt**” disciplina l'esercizio di funzioni amministrative di competenza regionale, già attribuite alle amministrazioni provinciali dalla normativa sopra richiamata, in materia di costruzione ed esercizio delle linee e impianti per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, comunque prodotta, al fine di assicurare:
 - a) la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;
 - b) la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto delle norme di principio del legislatore nazionale;
 - c) il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- l'art. 4 della suddetta L. R. n° 25/2008 definisce i titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici:
 - 1. la costruzione e l'esercizio di linee e impianti elettrici con le relative opere accessorie, di cui alla presente legge, salvo quanto previsto dai commi successivi, è soggetta ad autorizzazione;
 - 2. sono soggette alla sola denuncia di inizio lavori la costruzione e l'esercizio delle linee e degli impianti elettrici:
 - a) con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino 20.000 V la cui lunghezza non sia superiore a 2.000 metri (m);
 - b) in cavo sotterraneo con tensione nominale superiore a 1.000 V e fino a 20.000 V, di qualunque lunghezza, da realizzarsi su sedi stradali, suoli pubblici o privati previa acquisizione del consenso dei proprietari;
 - c) le opere accessorie;
- l'art. 5 della L. R. n° 25/2008 disciplina i contenuti tecnici le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione; ai sensi del c. 4, il richiedente è tenuto a trasmettere, per il rilascio del parere di competenza, copia della domanda di autorizzazione, corredata del piano tecnico e degli ulteriori elaborati necessari, ai comuni interessati, anche per la valutazione degli aspetti urbanistici, e alle altre amministrazioni ed enti di cui agli articoli

111 e 120 del Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933; nel caso di aree sottoposte a vincolo, la domanda deve essere integrata con la documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo;

- l'art. 9, c. 1, della L. R. n° 25/2008, dispone che “qualora il richiedente intenda ottenere con l'autorizzazione di cui alla presente legge anche la dichiarazione di pubblica utilità nonché, ove previsto dalla legge, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione prevista dal comma 1 dell'articolo 5 deve contenere anche l'indicazione delle aree interessate dagli impianti e l'indicazione dei proprietari catastali”;
- **la società e-distribuzione S.p.A.** con la nota Enel DIS 04/02/2017 0070327, acquisita al prot. n. 5980 del 07 febbraio 2017, chiese l'avvio del procedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto MT in agro di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia alla cabina di consegna TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400);
- il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica sarà costituita da due elettrodotti di media tensione (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per fornire di energia elettrica la cabina del cliente RENCO S.p.A., costruttore del terminale di ricezione gas per il metanodotto TAP da realizzare in Melendugno;
- la procedura autorizzativa in oggetto, trattandosi di elettrodotto con tensione inferiore a 150.000 volt, è disciplinata dalla L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008; l'intervento non ricade nella tipologia di elettrodotti da assoggettare alla procedura di VIA (vedasi lett. z) All. III alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006) poiché la tensione nominale non supera i 100.000 volt, né tra gli elettrodotti da assoggettare alla procedura di verifica (vedasi lett. z) Punto 7 dell'All. IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006);
- le ditte interessate dall'asservimento coattivo furono avvisate mediante pubblicazione di avviso all'albo pretorio dei comuni interessati, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della L. R. n. 25/2008, con pubblicazione di avviso sul Quotidiano di Lecce del 23/02/2017 (pag. 16), sul BURP n° 21 del 16/02/2017 e sul sito informatico della Regione Puglia in data 08/02/2017: ad oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 11187 del 01/03/2017, convocò la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L. R. N. 25 del 9 ottobre 2005 e dell'art. 14 della L. n° 241 del 7.08.1990, per il giorno martedì 28/03/2017, invitando tutti gli enti e le amministrazioni interessate, richiamando che il termine per la conclusione del procedimento era quello previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e invitando a consultare gli atti presso gli uffici del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, o a scaricarli in formato digitale dal sito web istituzionale dell'ente al seguente link: www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_ENEL_1232400;
- nella stessa nota si evidenziò che, entro il termine di cui all'articolo 14-ter comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., le amministrazioni coinvolte avrebbero reso le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sarebbero state formulate in termini di assenso o dissenso e avrebbero indicato, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- furono acquisiti i seguenti nulla osta necessari alla costruzione dell'elettrodotto ai sensi dell'art. 5 della citata L. R. n. 25/2008:
 - *TERNA RETE ITALIA S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud* prot. 13886 del 14.03.2017 nulla osta;
 - *Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi* prot. 16134 del 23.03.2017 nulla osta;
 - *2i Rete Gas* prot. 15890 del 23.03.17 parere favorevole a condizione di coordinamento in fase di esecuzione lavori per evitare possibili interferenze;

- *Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 3749 del 21/03/2017)*, acquisita con prot. 16148 del 23.03.2017, esclude esistenza di vincoli;
- *Marina Militare – Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. 16443 del 24.03.2017* nulla osta;
- *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali Regione Puglia prot. 17230 del 28.03.2017* esclude esistenza di vincolo idrogeologico;
- *SNAM Rete Gas prot. 21358 del 13/04/2017* parere favorevole;
- *Aeronautica Militare Comando Scuole A. M. 3° Regione Aerea Prot. n. M_D ABA001 0019698 del 04/05/2017* parere favorevole;
- *Comando Militare Esercito Puglia prot. n. M_D E24472/0019890 del 10/11/2017* nulla osta;
- in sede di Conferenza fu chiarito dai funzionari di e-distribuzione che il progetto dell'elettrodotto, anche se funzionale al gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline, che aveva conseguito dal Ministero dell'Ambiente il giudizio compatibilità ambientale con il Decreto n° 223 del 11/09/2014, rappresenta un ampliamento della rete elettrica esistente al servizio anche di altri clienti e che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti e degli impianti accessori vengono considerati dallo Stato di pubblica utilità (vedasi D. P. R. n° 327 del 08/06/2001) e che la procedura di V.I.A. non era applicabile all'intervento in oggetto, in quanto elettrodotto a media tensione;
- il responsabile U.T.C. di Melendugno riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
 - la installazione di tralicci avrebbe un impatto paesaggistico elevato nelle zone archeologiche dei dolmen di Placa e Gurgulante;
 - le operazioni di scavo per i tratti di linea interrata, con le vibrazioni prodotte, avrebbero un impatto sulla stabilità di edifici di interesse storico già lesionati, come i ruderi della chiesetta Madonna delle Serre;
 - le strade interessate dai lavori di interramento potrebbero avere rilevanza storica;
 - per i motivi sopra indicati il Comune chiedeva il parere del Ministero dei Beni Culturali;
 - il Comune chiedeva anche il coinvolgimento di ARPA e ASL nella Conferenza dei Servizi;
 - alla società proponente, inoltre, chiedeva: di effettuare una valutazione degli impatti economici sulle proprietà interessate dall'attraversamento e sulle limitazioni che apporteranno alle attività produttive attuali e future della Zona PIP, con l'introduzione di vincoli e fasce di rispetto; richiedeva alla stessa società di verificare le distanze di sicurezza da eventuali abitazioni (in particolare nelle particelle 150, 161 e 59 del foglio 26) o da siti produttivi e, infine, un approfondimento riguardo alle correnti parassite o indotte;
 - chiedeva al competente Ufficio Regionale Caccia di verificare l'eventuale presenza di Zone di interesse Faunistico Venatorio;
- per i motivi sopra esposti il Comune di Melendugno espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto come scelta programmatica, in quanto si opponeva alla realizzazione di opere ad elevato impatto paesaggistico;
- il responsabile U.T.C. di Calimera riferì alla Conferenza le seguenti osservazioni:
 - era necessario verificare, anche in fase di esecuzione, le eventuali interferenze dell'elettrodotto con i servizi presenti nell'area P.I.P.;
 - era necessario verificare l'impatto con le strade rurali, in particolare con quella denominata Strada Vicinale Serra, per la quale era stata proposta l'apposizione di vincolo culturale quale tratto della antica Via Francigena del pellegrinaggio cristiano nel Medioevo;
 - nell'area compresa tra la Zona PIP e la S. P. Calimera-Melendugno il Comune intendeva istituire un'Area Parco Regionale, pertanto il Comune chiedeva che la linea elettrica in tale area fosse interrata piuttosto che aerea;

- per i motivi sopra esposti il Comune di Calimera espresse parere negativo alla realizzazione dell'elettrodotto;
- la Project Manager di SNAM Rete Gas S.p.A. espresse il parere favorevole della società, in quanto l'elettrodotto non interferiva con impianti in esercizio di loro proprietà; per quanto attiene il metanodotto di interconnessione TAP, per il quale era in corso la procedura di V.I.A. e A.U., pur rappresentando l'esistenza di un'interferenza con il progetto in esame, espresse parere favorevole di massima con la raccomandazione di rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
- il rappresentante di T.A.P. espresse parere favorevole, a condizione che fossero rispettate le norme tecniche per le distanze dal gasdotto;
- il rappresentante di e-distribuzione dichiarò che il progetto era stato elaborato tenendo conto di tutti i vincoli presenti, come riportati nel PPTR approvato dalla Regione Puglia, nonché delle aree vincolate dall'Autorità di Bacino e dal Ministero dei Beni Culturali; era stata rispettata, inoltre, la Norma CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- **con riferimento alle richieste dei Comuni di integrare il progetto con ulteriori elaborati, la società e-distribuzione, con nota prot. E-DIS 30/03/2017 0204133 del 30/03/2017 richiese al Comune di Calimera l'Accertamento di compatibilità paesaggistica** relativamente all'interferenza dell'elettrodotto con l'Ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica, trasmettendo integrazione documentale ai sensi dell'art. 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR approvato con D.G.R. n. 176/2015;
- **con nota prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/05/2017, e-distribuzione comunicò** che il progetto dell'elettrodotto proposto è ispirato, secondo gli indirizzi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, al criterio della soluzione tecnica minima necessaria e sufficiente a soddisfare la richiesta del cliente, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, minimizzando l'intensità e gli effetti dei campi elettromagnetici e utilizzando le migliori tecnologie disponibili;
- nella suddetta nota, a tal proposito, dichiarava, inoltre, che:
 - la sovrapposizione del tracciato alle tavole tematiche del PPTR rileva che le interferenze con zone di interesse archeologico sono limitate a un breve tratto di linea di 100 metri non altrimenti posizionabile, mentre i dolmen Placa e Gurgulante, segnalati dal Comune, risultano distanti dal tracciato;
 - nella Zona PIP di Calimera l'elettrodotto sarà interrato lungo la viabilità esistente e non vi saranno interferenze con le attività produttive esistenti;
 - la Relazione tecnica di valutazione dei fenomeni di induzione elettromagnetica nei cavi MT cordati ad elica con posa interrata o aerea, allegata alla nota, denota l'assenza di flussi magnetici dispersi e la generazione di correnti parassite o indotte nell'ambiente circostante;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n° 19977 del 04/04/2017, convocò la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per la data del 5 maggio 2017;
- in sede di Conferenza, sulla base della planimetria aggiornata del Piano Faunistico Venatorio vigente (approvato con Deliberazione di consiglio Regionale n. 217 del 21/07/2009, pubblicato sul B.U.R.P. n. 117 del 30/07/2009), venne riscontrato, in merito alla richiesta del Comune di Melendugno, che non vi erano oasi di protezione nel territorio interessato dall'elettrodotto, ma solo due zone di addestramento cani Tipo B (ZAC) e due fondi chiusi nei quali è vietata la caccia (AAP), corrispondenti al Bosco Malandugno e al Bosco Angordi;
- in sede di Conferenza venne altresì chiarito, sempre con riferimento alla richiesta del Comune di Melendugno, che ARPA Puglia e ASL non erano state invitate alla Conferenza in quanto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della L. R. n. 25/2008, per gli elettrodotti con tensione

inferiore ai 30.000 V, il proponente, in luogo del parere di ARPA, trasmette alla stessa Agenzia e all'autorità che autorizza una autocertificazione tecnica, mentre la tutela della salute rientra tra gli obiettivi del D.P.C.M. 8 luglio 2003 che i progettisti sono tenuti a rispettare;

- nella nota di riscontro di e-distribuzione prot. E-DIS 05/05/2017 0273739 del 05/03/2017, viene ribadito che la scelta di quel tracciato è stata effettuata con il criterio della soluzione tecnica minima nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, la scelta dell'elettrodotto aereo, piuttosto che interrato, risponde all'esigenza di una facilità di gestione e di manutenzione dello stesso, oltre che di minori costi di installazione;
- il tecnico del Comune di Melendugno, nella Conferenza del 5/05/2017, ribadì la richiesta di un elettrodotto interrato, poiché era stata già avviata la richiesta alla Regione Puglia per l'istituzione di un'area naturale protetta ed era necessario attuare la salvaguardia della stessa;
- la società e-distribuzione richiese al Comune gli atti e le planimetrie relative alla istituenda area protetta, per poter valutare la suddetta richiesta di interramento;
- per quanto attiene le interferenze dell'elettrodotto con le proprietà private e con la Zona P.I.P., i rappresentanti di e- distribuzione riferirono che tutti i proprietari dei terreni agricoli sarebbero stati indennizzati, mentre, per quanto riguarda i campi elettromagnetici indotti, sia nella campagna che nelle nella Zona P.I.P., l'elettrodotto era stato progettato in modo, tale da rispettare gli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 già a distanze di 0,5 metri, inoltre sarebbe stato interrato lungo la viabilità esistente;
- il rappresentante di AQP S.p.A. espresse parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che, prima della sua realizzazione, venissero concordati con AQP gli interventi, per assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalle linee di rete idrica e fognaria;
- l'autorità di Bacino fece pervenire con nota prot. 5912 del 04/05/2017 la conferma del parere favorevole di cui alla sua precedente prot. 3749 del 21/03/2017.
- anche i rappresentanti di TAP confermarono il parere favorevole e richiesero alla società e-distribuzione di essere coinvolti nella fase esecutiva, per controllare la compatibilità con il gasdotto e le eventuali opere accessorie;
- Renco S.p.A. confermò il parere favorevole della precedente seduta;
- il sindaco di Calimera espresse parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera. poiché la società non aveva recepito la richiesta di interramento del cavidotto;
- il rappresentante del Comune di Melendugno si riservò di esprimere successivamente il proprio parere, dopo aver valutato la documentazione integrativa che la società e-distribuzione avrebbe successivamente prodotto, pur ribadendo parere sfavorevole ad un tracciato aereo dell'elettrodotto, al fine di tutelare i valori paesaggistici del suo territorio;
- il rappresentante della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici riferì che, ai fini della tutela archeologica preventiva (art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016), il progetto doveva essere corredato dalla Carta del rischio archeologico dei terreni interessati dalle opere, poiché insistevano in un comparto territoriale in cui è accertata la preesistenza di testimonianze di interesse archeologico; pertanto lo stesso si riservò di trasmettere il proprio parere solo dopo aver esaminato tale elaborato;
- anche il rappresentante del Comune di Martignano si riservò esprimere il proprio parere successivamente al parere che rilascerà la Soprintendenza;
- lo scrivente Servizio trasmise, con nota prot. 27742 del 11/05/2018, il verbale della Conferenza dei Servizi del 5 maggio a tutti gli enti interessati;
- **il Comune di Melendugno, con nota prot. N. 12289 del 18/05/2017**, acquisita dalla Provincia al prot. N. 29715 del 19/05/2017, inviò ulteriori osservazioni circa la pericolosità di possibili interferenze dell'elettrodotto da realizzare con la stazione di depressurizzazione

PRT del gasdotto TAP, in particolare segnalò la possibilità di formazione di nubi di vapore non confinate con rischio di esplosione;

- **lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 31358 del 29/05/2017**, trasmise tali osservazioni ad e-distribuzione, a TAP e a RENCO S.p.a, chiedendo loro di dare riscontro;
- la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia segnalò, con nota acquisita al prot. 57615 del 03/10/2017, delle interferenze dell'elettrodotto con l'area di stoccaggio temporaneo degli ulivi espantati in fase di costruzione del gasdotto, in quanto tale area sarà dotata di copertura come barriera alla diffusione del batterio *Xylella Fastidiosa*;
- **con nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153**, acquisita al prot. N. 60349 del 11/10/2017, la società e-distribuzione S.p.A. trasmise a tutti gli enti le integrazioni richieste dagli stessi nella Conferenza del 5 maggio, in particolare la Carta del potenziale archeologico ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. N. 50/2016, oltre alla precisazione che l'elettrodotto non interferisce con l'area dell'istituendo parco naturale in territorio di Calimera, per la quale il Comune aveva richiesto l'interramento dell'elettrodotto;
- **con la nota prot. N. 61530 del 16/10/2017 lo scrivente Servizio** informò i Comuni di Melendugno, Calimera, Vergole, Martignano e il Ministero dei Beni e Attività Culturali che la società e-distribuzione aveva già presentato, presso i Comuni di Calimera e Melendugno, **l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica per ulteriore contesto paesaggistico 6.3.2 componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica**, e trasmise agli stessi le integrazioni allegate alla suddetta nota prot. E-DIS-09/10/2017-0599153, sollecitando gli stessi a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, con la nota acquisita al prot. N. 1043 del 08/01/2018**, trasmise alla Provincia e ai Comuni l'analisi del rischio relativa alla possibile interazione tra la miscela di gas naturale scaricata durante le operazioni di depressurizzazione del Terminale di ricezione del gasdotto TAP ed i nuovi elettrodotti da realizzare;
- dalla suddetta analisi risulta che le concentrazioni di gas con livelli di infiammabilità LFL vengono raggiunte solo a quote superiori ai 10 metri e comunque a distanza dagli elettrodotti tale che gli stessi non possano costituire fonte di innesco; anche le cabine elettriche di trasformazione poste a distanze di circa 1000 metri dai "vent" non costituiscono fonte di innesco della miscela gas-aria prodotta dalle operazioni di depressurizzazione, che peraltro non si stratifica a livello del suolo;
- l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, con nota prot. N. 20 del 15/01/2018, acquisita al prot. N. 3044 del 16/01/2018, chiese ad e-distribuzione di riformulare l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica sulla modulistica di riferimento e di allegare la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
- e-distribuzione presentò le richieste integrazioni presso l'Unione dei Comuni con nota prot. N. 165 del 24/03/2018;
- con nota prot. E-DIS-07/03/2018-0149496 (acquisita al prot. N. 14961 del 07/03/2018) e-distribuzione aveva già sollecitato la Provincia di Lecce al rispetto dei termini di legge per la conclusione del procedimento;
- l'Unione dei Comuni, accertato che l'intervento proposto ricade nelle previsioni di cui all'art. 7, c. 6-bis della L. R. n. 20/2009, come modificata dalla L. R. n. 28/2016, trasmise tutta la documentazione alla Regione Puglia, Servizio Strumentazione Urbanistica, con la nota prot. N. 208 del 10/04/2018;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. N. 14862 del 12/03/2018, sollecitò ancora una volta i Comuni e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio a rilasciare il parere di competenza entro i termini della L. n. 241/1990;
- **la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con la nota acquisita al **prot. N. 34501 del 15/06/2018**, ritenuto che le

caratteristiche dell'intervento risultano compatibili con le norme di tutela delle cose di interesse storico-artistico e considerato il potenziale di rischio medio-basso evidenziato nello studio archeologico, **autorizzò le opere previste in progetto** a condizione che venisse disposto un controllo archeologico continuativo sin dalle fastidi cantierizzazione; da affidare ad archeologo qualificato;

- **la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con nota PEC acquisita al **prot. N. 35214 del 20/06/2018** ha trasmesso allo scrivente l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 108 del 01/06/2018, con il quale si **rilascia l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR**, *<a condizione che lo scavo per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non comporti l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e che alla fine dei lavori venga ripristinato lo stato originale a terreno vegetale>*;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. 37758 del 06/07/2018 trasmise, per opportuna conoscenza ai Comuni di Melendugno, Calimera, Vernole, Martignano i suddetti pareri della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Visti:

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia di Lecce ed Enel rep. N. 26150 del 04/06/2009;
- gli artt. 5 e 9 della L. R. n° 25/2008;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerata la finalità pubblica dell'opera da eseguire, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, Tutto ciò premesso,

- dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;

DETERMINA

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 25/2008, la società e-distribuzione S.p.a, con sede legale in Roma alla Via Ombrone n. 2, P. IVA 05779711000, alla costruzione e all'esercizio di n. 2 elettrodotti MT (20 kV), uno di lunghezza 8700 metri circa, l'altro di lunghezza 1600 metri circa, in gran parte costituiti da linea aerea, per la restante parte da linea interrata, che attraversano i territori di Martignano, Calimera, Melendugno e Vernole, per il potenziamento della rete e la fornitura di energia elettrica alla cabina a servizio del terminale di ricezione gas TAP DP30-2-035753 (Pratica Enel cod. 1232400), nei terreni contraddistinti nei relativi catasti comunali dai seguenti riferimenti:

n.	ditta	comune	foglio	particella
1	e-distribuzione s.p.a.	Martignano	9	132
		Melendugno	26	245
2	Comune di Martignano	Martignano	9	147
3	Comune di Calimera	Calimera	9	375, 377, 381, 384, 390, 395, 398, 401
4	SCARCIA Damiano	Calimera	9	97, 451, 453
			10	52, 55
5	Mariano Antonio, Mariano Apollonio, Mariano Fabiola	Calimera	9	290

6	COVELLO Raffaella M., GIANNONE Antonella, GIANNONE Patrizia, GIANNONE Vito	Calimera	10	53, 56, 58, 89
7	PERROTTA Lucia, TURI Luigi	Calimera	11	113
8	PALMA Cesario L.	Calimera	11	94
9	DE RINALDIS Angelo, DONNO Nicolina	Calimera	11	93
10	DONNO Antonio	Calimera	11	77, 270
11	GABRIELI Marina	Calimera	11	302
12	TOMMASI Rosa, VERRI Caterina, VERRI Gaetano	Calimera	11	78
13	TOMMASI Rosa	Calimera	11	260
14	NOCCO Giuseppe	Calimera	11	79
15	COLELLA Daniele, COLELLA Francesco, COLELLA Manuel, COLELLA Maria A.	Calimera	11	319, 320, 322, 323
16	SICURO Pantaleo	Calimera	11	84
17	DE BARTOLOMEO Anna, MASSARI Anna Maria, STANZIONE Adriano, STANZIONE Concetta, STANZIONE Luigi, STANZIONE Sergio, STANZIONE Vera	Calimera	11	82, 213
18	CASTRIGNANO Anna CASTRIGNANO Antonio, CASTRIGNANO Assunta, CASTRIGNANO Brizio, CASTRIGNANO Donato, CASTRIGNANO Francesca, CASTRIGNANO Loredana, ZAMINGA Immacolata	Calimera	11	88
19	FARI Assunta	Calimera	11	164
20	TOMMASI Pantaleo	Calimera	11	221
21	FARI Giuseppe	Calimera	11	165
22	PALUMBO Lucio	Calimera	11	89

23	PALMA Nicola C.	Calimera	11	90
24	TOMMASI Francesco	Calimera	12	176
25	MONTINARI Luigi	Calimera	12	177
26	LEFONSO Francesco	Calimera	12	43
27	TOMMASI Pierangelo	Calimera	12	42
28	LEPORE Adalgisa, TOMMASI Guido D.	Calimera	12	44
29	MARTANO Paolo, TRENTA Maria Assunta	Calimera	12	31, 34, 35
30	RICCIARDI Antonio, RICCIARDI Giuseppe	Calimera	12	32, 33
31	CAFARO Addolorata	Calimera	12	36
32	DIMITRI Antonio B., DIMITRI Federica	Calimera	12	153
33	TINELLI Vita	Calimera	12	152
34	APRILE Luca A.	Calimera	12	151
35	TOMMASI Lidia	Calimera	12	149
36	CILLO Maria V.	Calimera	12	150, 200, 201
37	Fondazione Giovanbattista Tommasi	Calimera	12	18
38	PALMA Antonio	Calimera	12	11
39	TINELLI Marcello B.	Calimera	12	12, 144
40	LE FONS Oronza	Melendugno	47	127
41	MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	150, 162, 202
42	DIMITRI Anna, DIMITRI Donato, MAIRO Brizia Luigia	Melendugno	47	108
43	TOMMASI Anna Maria	Melendugno	47	109
44	CASTRIGNANO Antonio	Melendugno	47	134
45	MONTINARO Raffaella	Melendugno	47	140
46	ISMEA, PAULICELLI Francesca	Melendugno	47	200
47	MARULLO Antonio, MARULLO A. Francesco, MARULLO Bruno, MARULLO Marco, MARULLO Mauro, MONTANARI Vittorio, MORELLO Mairo, MORELLO Marco, MORELLO Mario, MORELLO Nicola, MORELLO Raffaella, ZEZZA Befana	Melendugno	47	143

48	MORELLO Marcello, MORELLO Valentina, Pantaleo Lucia	Melendugno	47	31
49	CORLIANO Leonarda	Melendugno	47	38
50	DI DONFRANCESCO Antonio	Melendugno	47	34, 36, 37, 40
51	TOMMASI Emilia	Melendugno	45	59
52	TOMMASI Pierangelo	Melendugno	45	47, 48
53	SANTORO Niceta	Melendugno	45	46
54	TOMMASI Vincenzo G.	Melendugno	45	43
55	APRILE Giuseppe, APRILE Maria A.	Melendugno	46	73
56	CASTRIGNANO Antonio, PALMA Antonia	Melendugno	46	82
			45	7
57	PALMA Brizio	Melendugno	46	116
58	SPRO Luigi	Melendugno	46	61, 62
59	PALMA Giovanni	Melendugno	46	130
60	COMUNE di Melendugno	Melendugno	46	131
61	AQP	Melendugno	46	92
			43	131
62	PALMA Daniele	Melendugno	46	95
63	MARRA Tommasina	Melendugno	46	120
64	MONTINARO Tommaso	Melendugno	46	29
65	MONTINARO Anna C.	Melendugno	46	28
66	ROSATO Luigi	Melendugno	46	76
67	CURLANTE Anna, POTI Angela, POTI Cinzia, POTI Fabrizio	Melendugno	46	103
68	PROVINCIA di Lecce	Melendugno	45	82
			43	184
69	DE PASCALIS Luigi	Melendugno	43	183
70	PALUMBO Cesario	Melendugno	43	71, 144
71	PALUMBO Brizio A.	Melendugno	43	69, 143
72	PALUMBO Paola	Melendugno	43	68
73	CENTONZE Antonio, CENTONZE Maria G., GIANNONE Giovanna	Melendugno	43	72, 137, 139, 147
74	DE ALOISIO Rosa, DE PASCALIS Giovanni	Vernole	66	124
75	DE CARLO Anna M., DE PASCALIS Carlo	Vernole	66	125
76	LILT, PELLE Laura, PELLE Anna M.	Vernole	66	110
77	SANTORO Luigi	Melendugno	26	35, 54, 113,

				166, 169
78	Trans Adriatic Pipeline AG	Melendugno	26	4, 168
79	CANNOLETTA Antonio	Melendugno	26	56, 106, 107, 152, 154, 156, 158
80	DE PASCALIS Maria Luisa	Melendugno	26	14, 181
81	SANTORO Antonia L.	Melendugno	26	59, 150

• con le seguenti prescrizioni:

- 1) il campo elettrico ed il campo magnetico generati dal flusso di energia nell'elettrodotto non dovranno mai superare i limiti fissati dagli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003;
- 2) l'elettrodotto dovrà rispettare le distanze di cui al D.M. 16/04/2008 dei gasdotti dalle linee elettriche;
- 3) la società dovrà coinvolgere nella fase esecutiva AQP e TAP al fine di assicurare il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalla rete idrica e fognaria e la compatibilità con il gasdotto e le opere accessorie;
- 4) la società dovrà disporre il controllo archeologico continuativo da parte di un archeologo qualificato ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 del Titolo II Capo 1 del D. M. 154/2017 il cui curriculum dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Sovrintendenza, sin dalle fasi di cantierizzazione;
- 5) lo scavo, per il tratto di linea interrata che intercetta l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", non dovrà comportare l'espianto di vegetazione arbustiva autoctona e alberature a medio o alto fusto e alla fine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originale a terreno vegetale;
- 6) in caso di superamento dei suddetti limiti la società dovrà presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 18 della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;
- 7) la società dovrà comunicare tempestivamente al competente Ufficio della Provincia la fine dei lavori di realizzazione dell'impianto e trasmettere la dichiarazione di conformità dell'opera agli elaborati tecnici progettuali, che sono allegati all'istanza trasmessa con la nota Enel DIS 09/06/2015 – 0502177, nonché la dichiarazione di conformità dell'opera alle norme tecniche vigenti, secondo quanto disposto dall'art. 16, c. 5, della L. R. n° 25 del 9 ottobre 2008;

• **dichiarare l'opera di pubblica utilità** ai sensi del R. D. n. 1775/1933 e dell'art. 52-bis del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001;

• **trasmettere** il presente atto ai seguenti indirizzi:

- società e-distribuzione S.p.a. **e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**
- responsabile del procedimento **antonio.cinieri@e-distribuzione.com**
- Ufficio Espropri del Servizio Viabilità ed Espropri – Provincia di Lecce

affinché:

- e-distribuzione S.p.a. comunichi l'adozione del presente provvedimento ai proprietari interessati ai sensi dell'art. 9, c. 6, della L. R. n. 25/2008;
- il competente Ufficio Espropri attivi la procedura di esproprio ai sensi dell'art. 9, c. 7, della L. R. n. 25/2008.
- **trasmettere, altresì,** il presente atto ai seguenti indirizzi:
 - Comune di Melendugno **comune.melendugno@legalmail.it**
 - Comune di Calimera **protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it**
 - Comune di Vernole **protocollo@pec.comunedivernole.it**

- Comune di Martignano tecnico.comune.martignano@pec.rupar.puglia.it
- pubblicare gli estremi del presente atto nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
 - Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.
 -

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
Rocco Merico / INFOCERT SPA

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Avviso approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO (art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in via Egidio Galbani n. 70, è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F.: 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di Terna S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 Roma (giusta procura Rep. n. 25487 del 14 novembre 2016 per Notaio Luca Troili in Roma);
- che con decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10.04.2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio da parte di TERNA S.p.A. dell' elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica "Bisaccia" alla Stazione Elettrica "Deliceto" e delle opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità della medesima nonché con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui fondi interessati dal tracciato dell'opera, come appresso indicati;
- che il decreto 239/EL-267/250/2017 del 10.04.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 04.05.2017;
- che con l'art. 6 del sopra citato Decreto, in applicazione dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha delegato (con facoltà di sub-delega) TERNA S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante pro - tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D. Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Decreti d'asservimento coattivo e di esproprio, i Decreti di occupazione ex articoli 22, 22/bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. 25264 del 29.09.2016, il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A., ha dato incarico al Dirigente dell'Ufficio Espropri ed Asservimenti di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento ablativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione della suddetta opera elettrica;
- che in relazione all'impianto in oggetto, il Dirigente dell'Ufficio Espropri, con lettera prot. TE/P20170007030 del 09.11.2017 ha individuato come Responsabile del Procedimento espropriativo l'ing. Michele Bennato, nato a Napoli il 08/08/1975 e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Aquileia n. 8;
- che nella qualità di autorità espropriante, delegata dal Ministero dello Sviluppo Economico, TERNA S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50;

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **TERNA Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

AVVISA

- che con decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10.04.2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica "Bisaccia" alla Stazione Elettrica "Deliceto" e delle opere connesse";
- che ogni proprietario dei fondi interessati dal tracciato dell'opera, come di seguito indicati, potrà fornire elementi utili per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della liquidazione dell'indennità di asservimento inviando, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, le proprie osservazioni al Responsabile del Procedimento presso Terna Rete Italia S.p.A. – Ingegneria e Asset Management – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli o tramite PEC al seguente indirizzo: ingegneria@pec.terna.it;
- che tutti i documenti relativi al procedimento espropriativo sono depositati presso gli uffici della Società Terna Rete Italia S.p.A. siti in Napoli – Via Aquileia n. 8 e restano a disposizione per essere visionati;
- che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
- che il presente Avviso è stato altresì pubblicato in data 19.07.2018 sui quotidiani Il Sole 24 ore, Libero e il Mattino.

Elettrodotto 380 kV "Bisaccia – Deliceto".**Comune di Bisaccia (AV)**

ACOCELLA Antonietta - CCLNNT49H48A284N - Fg. 39 Pt. 2,22; ACOCELLA Giovanni - CCLGNN59R23I281G - Fg. 54 Pt. 180; ACOCELLA Giuseppe Antonio - CCLGPP64R20A284J - Fg. 54 Pt. 180; ANTOLINO Giovanna Caterina - NTLGNN51H64A881Z - Fg. 38 Pt. 160; ANTOLINO Giuseppe Antonio - NTLGPP49P19A881H - Fg. 28 Pt. 39,40, - Fg. 39 Pt. 18,26; ANTOLINO Michele - NTLMHL34C01A881W - Fg. 55 Pt. 328; ANTOLINO Michele - NTLMHL34C01A881W - Fg. 40 Pt. 186; ANTOLINO Nunziante - NTLNZN30C17A881T - Fg. 55 Pt. 328; ANTOLINO Nunziante - NTLNZN30C17A881T - Fg. 40 Pt. 186; ANTOLINO Rocco - NTLRCC54C27A881F - Fg. 55 Pt. 29; ANTOLINO Vincenzo - NTLVCN45H07A881B - Fg. 55 Pt. 328; ANTOLINO Vincenzo - NTLVCN45H07A881B - Fg. 40 Pt. 186; ARINIELLO Antonia - RNLNTN81T71A509K - Fg. 13 Pt. 194,196,197,198,199; ARINIELLO Antonio - RNLNTN44P24A881P - Fg. 13 Pt. 194,196,197,198,199; ARINIELLO Daniela - RNLNLD75T54A509N - Fg. 13 Pt. 194,196,197,198,199; ARINIELLO Ferdinanda - RNLFDN74T44A509C - Fg. 13 Pt. 194,196,197,198,199; ARINIELLO Sara Simona - RNLSSM83H58A509I - Fg. 13 Pt. 194,196,197,198,199; ARMINIO Angelamaria - RMNNLM41P64A881U - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Antonio Michele - BISACCIA-8/5/1943 - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Domenico - RMNDNC47D09A881G - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Erminio - RMNRMN68D28A881K - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Gerardo - RMNGRD54A12A881E - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Giovannina fu Antonio - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Giuseppe fu Antonio - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Giuseppina - RMNGPP38T51A881V - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Graziana - RMNGZN70T51A881P - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Lucia - RMNLCU44C52E397L - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Maria fu Antonio - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Michelangelo - RMNMHL48E14A881N - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Michelina fu Antonio - Fg. 39 Pt. 17; ARMINIO Pasquale - RMNPQL69E27A881V - Fg. 39 Pt. 31; ARMINIO Romolo fu Antonio - Fg. 39 Pt. 17; AZIENDA AGRICOLA PIETRA DURANTE F.LLI MORANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - 02341220644 - Fg. 13 Pt. 90; AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA - Fg. 39 Pt. 4,5, - Fg. 40 Pt. 5,6,13,16, - Fg. 55

Pt. 10,11, - Fg. 57 Pt. 35,36,73,74; BERGANTINO Gerardina - BRGGRD54R69A881Y - Fg. 17 Pt. 815; BERGANTINO Pietro - BRGPTR20A25A881W - Fg. 5 Pt. 391,410; BERGANTINO Santina - BRGSTN50B50A881T - Fg. 5 Pt. 3,32,340,342,391,410; BIANCO Gerarda - BNCGRD47S48E397T - Fg. 55 Pt. 466,467; BISACCIA WIND S.R.L. - 08672700963 - Fg. 13 Pt. 314; BONAVIDACOLA Donato - BNVDNT38T07A881I - Fg. 4 Pt. 383,859; BONAVIDACOLA Giuseppe - BNVGPP42P15A881Y - Fg. 4 Pt. 183; BOVE Antonio Roberto - BVONNR67A28L589X - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Bruno - BVOBRN57D14L589O - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Francescantonio - BVOFNC74S11L589Q - Fg. 28 Pt. 44,80,81; BOVE Gerardo - BVOGRD58P05L589J - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Giuseppe - BVOGPP49E09L589B - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Giuseppe - BVOGPP70L19D704Y - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Luigi - BVOLGU56M02L589R - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Mario - BVOMRA60P14L589D - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Mirko - BVOMRK86B07A509I - Fg. 28 Pt. 44,80,81; BOVE Pasqualina - BVOPQL65D57L589K - Fg. 28 Pt. 44; BOVE Roberto - BVORRT89P08A399H - Fg. 28 Pt. 44,80,81; CAFAZZO Michele fu Francesco - Fg. 17 Pt. 573,667,862; CAGGIANO Amato - CGGMTA78P16A489E - Fg. 4 Pt. 224; CAGGIANO Franco - CGGFNC80T18A783I - Fg. 4 Pt. 224; CAGGIANO Franco - CGGFNC80T58A783M - Fg. 4 Pt. 224; CAGGIANO Giuseppe - CGGGPP53L20E397G - Fg. 5 Pt. 341; CAMARCA Rosamaria - CMRRMR06M52A881J - Fg. 40 Pt. 186, - Fg. 55 Pt. 328; CARUSO Davide - CRSDVD83A17Z133W - Fg. 4 Pt. 142; CARUSO Michele - CRSMHL64B21A284N - Fg. 54 Pt. 87; CARUSO Michele Adamo - CRSMHL70D25Z133S - Fg. 4 Pt. 142; CASARELLA Cristina - CSRCST63B41A881J - Fg. 13 Pt. 80,81,82; CASTELLUCCIO Incoronata - CSTNRN40C62A881T - Fg. 39 Pt. 29; CELANO Salvatore - CLNSVT39T21A881M - Fg. 39 Pt. 29; CELETTI Angela - CLTNGL49A47E245F - Fg. 28 Pt. 298; CHIRICHIELLO Teresa - CHRTRS48M58L589V - Fg. 17 Pt. 293; CIANCIULLI Ida Caterina - CNCSTR47R45A284Q - Fg. 56 Pt. 146; CIANCIULLI Maria Michele fu Agostino - Fg. 57 Pt. 51; CIANFANO Cristina - CNFCST47B49A881C - Fg. 4 Pt. 142; CIANI Antonietta - CNINNT51R70A881Q - Fg. 17 Pt. 512,574,575,640,815,862,1099; CIANI Antonio - CNINTN34S15A881L - Fg. 4 Pt. 361; CIANI Domenica - CNIDNC57S60A881Y - Fg. 26 Pt. 230; CIANI Maria Michela - CNIMMC39P41A881P - Fg. 17 Pt. 529,530,951,957,959; CICCARELLA Angelo - CCCNGL80C27A509Y - Fg. 17 Pt. 241, - Fg. 28 Pt. 33,83,299,300,316; CICCARELLA Francesco - CCCFNC70H06L589L - Fg. 17 Pt. 230,231,232,236, - Fg. 26 Pt. 227,336; CICCARELLA Gerardo Domenico - CCCGRD54T22L589Q - Fg. 28 Pt. 57,66,78,277; CICCARELLA Teresa - CCCTRS64R60L589O - Fg. 28 Pt. 85; CICCARELLA Vincenzo - CCCVCN84D07A509C - Fg. 26 Pt. 125,127, - Fg. 28 Pt. 36,38,72; CICCARELLA Vito - CCCVTI37A14L589D - Fg. 26 Pt. 350; CICCARELLA Vito - CCCVTI38T11L589I - Fg. 26 Pt. 90; CIPRIANI Esterina fu Vito - Fg. 55 Pt. 309; CIPRIANO Gerardo - CPRGRD45R16E245F - Fg. 55 Pt. 63; CIPRIANO Nicolina - CPRNLN54P70E245I - Fg. 55 Pt. 63; COLICCHIO Angela - CLCNGL66B62L589P - Fg. 28 Pt. 61; COLICCHIO Concetta - CLCCCT55T42L589L - Fg. 28 Pt. 65; COLICCHIO Gerardo - CLCGRD48B06L589T - Fg. 26 Pt. 91,93,126,329,382, - Fg. 28 Pt. 47,64; COLICCHIO Maria - CLCMRA58D50L589Y - Fg. 28 Pt. 60; COLICCHIO Maria Lucia - CLCMLC51T55A881I - Fg. 17 Pt. 168,170,171; COLICCHIO Michelina - CLCMHL52M60L589Y - Fg. 28 Pt. 74; COLICCHIO Natalina - CLCNLN50A42A881X - Fg. 17 Pt. 233,587; COLICCHIO Paolino - CLCPLN48C31L589B - Fg. 26 Pt. 162,257,258,371; COLICCHIO Rosa - CLCRSO60D44L589W - Fg. 28 Pt. 63; COMPATIELLO Maddalena Di Crescenzo - Fg. 55 Pt. 466; COMPETIELLO Angiolina di Crescenzo - Fg. 55 Pt. 466; COMPETIELLO Anna Di Crescenzo - Fg. 55 Pt. 466; COMPETIELLO Antonia Di Crescenzo - Fg. 55 Pt. 466; COMPETIELLO Crescenzo Di Luigi - Fg. 55 Pt. 466,466; COMPETIELLO Gaetana Di Crescenzo - Fg. 55 Pt. 466; COMUNE DI ANDRETTA - 82000670644 - Fg. 17 Pt. 168,170,171; COMUNE DI BISACCIA - 00000000018 - Fg. 4 Pt. 224, - Fg. 28 Pt. 57,66,85,277, - Fg. 39 Pt. 24, - Fg. 40 Pt. 10, - Fg. 54 Pt. 180, - Fg. 55 Pt. 19,68,70,71,351; COMUNE DI BISACCIA - 82001850641 - Fg. 4 Pt. 142,239,701, - Fg. 17 Pt. 233,375,586,781, - Fg. 26 Pt. 227,382, - Fg. 28 Pt. 47,64, - Fg. 39 Pt. 36, - Fg. 40 Pt. 8, - Fg. 54 Pt. 151, - Fg. 55 Pt. 64, - Fg. 56 Pt. 114, - Fg. 57 Pt. 43; COMUNE DI BISACCIA - Fg. 4 Pt. 183,361,383,384,859, - Fg. 5 Pt. 3,32,34,83,144,145,226,340,341,342,357, 358,360,391,410,629, - Fg. 17 Pt. 165,234,235,293,295,345,347,376,613,677,678,717, - Fg. 26 Pt. 90,92,16 1,162,200,201,238,257,258,280,294,350,352,359,371,401, - Fg. 28 Pt. 46,51,53,54,60,61,63,65,70,74,271, - Fg. 29 Pt. 1,10, - Fg. 38 Pt. 158, - Fg. 39 Pt. 2,3,14,17,22,28,30,32,34,240,247, - Fg. 40 Pt. 3,7,9,17,186,283,359, - Fg. 54 Pt. 87, - Fg. 55 Pt. 37,66,67,122,185,309,328,350,366,384,466, - Fg. 56 Pt. 72, - Fg. 57 Pt. 37,44,45,47,51,193; CORNACCHIA Anna Maria - CRNNMR54A42L589O - Fg. 39 Pt. 32,34,247; CORNACCHIA

Carmela - VALLATA-27/9/1938 - Fg. 39 Pt. 240; CORNACCHIA Francesco - CRNFNC63L14L589Y - Fg. 39 Pt. 133; CORNACCHIA Mario - CRNMRA65A19L589C - Fg. 17 Pt. 169; CORNACCHIA Michelina - CRNMHL52E58L589B - Fg. 26 Pt. 294, - Fg. 39 Pt. 30; CORNACCHIA Michelina - CRNMHL57E65L589B - Fg. 17 Pt. 1064; CORNACCHIA Sandro - CRNSDR79S30A509E - Fg. 39 Pt. 27; CORNACCHIA TANGA Filomena - CRNFMN74D64Z133A - Fg. 39 Pt. 36; CORNACCHIA TANGA Franca - CRNFNC84A02Z133D - Fg. 39 Pt. 36; COSMO Antonietta - CSMNNT51R64A284W - Fg. 54 Pt. 90, - Fg. 57 Pt. 76,77; CREDENZA Carmela in Ciccarella - VALLATA-4/1/1944 - Fg. 26 Pt. 352; CREDENZA Pasqualina - CRDPQL48S47L589I - Fg. 28 Pt. 51,53,54; CRINCOLI Angiolina - CRNNLN48M59L589E - Fg. 26 Pt. 92; CRINCOLI Emilio - CRNMLE51D14I281K - Fg. 26 Pt. 92; CRINCOLI Gaetano - CRNGTN24A10A881K - Fg. 13 Pt. 127; CRINCOLI Maria Gerarda - CRNMGR57L51L589M - Fg. 26 Pt. 92; CRINCOLI Michele - CRNMHL58R07I281T - Fg. 26 Pt. 92; CRINCOLI Stanislao - CRNSNS46C25L589E - Fg. 26 Pt. 92; CRINGOLI Antonio - CRNNTN51A04A881D - Fg. 13 Pt. 53,67,68,69,94,126,128,129,227; CRINGOLI Antonio - CRNNTN69C07A881Z - Fg. 13 Pt. 308,310; CRINGOLI Cladinoro Mario - CRNCDN50M04A881B - Fg. 4 Pt. 239, - Fg. 13 Pt. 125; CRINGOLI Elena - CRNLNE70C56A881Q - Fg. 13 Pt. 308,310; CRINGOLI Gaetano - CRNGTN24A10A881K - Fg. 4 Pt. 384; CRINGOLI Gerardo - CRNGRD59T20A881V - Fg. 17 Pt. 781; CRINGOLI Michela - CRNMHL45P47A881R - Fg. 4 Pt. 239; CRINGOLI Vitantonio - CRNVNT48B24A881B - Fg. 4 Pt. 239,359; D'ERRICO Carmine - DRRCMN47L19A881E - Fg. 5 Pt. 33,34,35,38; D'ERRICO Michele - DRRMHL78T13Z133Y - Fg. 5 Pt. 356; D'ERRICO Salverino - DRRSVR68R22A881M - Fg. 13 Pt. 244; D'ERRICO Teresa di Pasquale mar di Gianni - Fg. 26 Pt. 280; DAMIANO Antonio - DMNNTN74H11E245O - Fg. 40 Pt. 2; DAMIANO Giovanni - DMNGNN70H24Z401B - Fg. 40 Pt. 1; DE GUGLIELMO Luigina - DGGLGN61D57A881J - Fg. 55 Pt. 122,185,366; DE SALVATORE Orietta - DSLR778R46L589C - Fg. 26 Pt. 128,461; DE VITO Pamela Incoronata - DVTPLN81P49A509A - Fg. 26 Pt. 202,203, - Fg. 28 Pt. 249; DELL'API Felicia - DLLFLC44L50A284A - Fg. 56 Pt. 72, - Fg. 57 Pt. 37; DEMANIO DELLO STATO - Fg. 39 Pt. 5; DEMANIO DELLO STATO - MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Fg. 4 Pt. 358; DI BIASI Maria Incoronata - DBSMNC60P45E245L - Fg. 39 Pt. 255; DI COSMO Angelina - DCSNLN67M68B415K - Fg. 17 Pt. 576,749,901,902; DI FEO Chiara - DFICHR44D56E245D - Fg. 55 Pt. 65; DI GUGLIELMO Carmine - DGGCMN39L05A284M - Fg. 55 Pt. 19; DI GUGLIELMO Fiore - DGGFRI44A24A284S - Fg. 55 Pt. 19; DI GUGLIELMO Giuseppe Antonio - DGGGPP14M26A284J - Fg. 55 Pt. 19; DI GUGLIELMO Pasquale - DGGPQL50A22A284Z - Fg. 55 Pt. 19; DI LEO Concetta - DLICCT38T48E245L - Fg. 54 Pt. 151; DI LEO Davide - DLIDVD66T11Z404C - Fg. 55 Pt. 63,68,71,349,351; DI LEO Franco - DLIFNC62C03E245P - Fg. 55 Pt. 66,350; DI LEO Gaetana - Fg. 55 Pt. 466; DI LEO Gerardo - DLIGRD58E18E245A - Fg. 54 Pt. 151; DI LEO Isaia - DLISIA36T03E245E - Fg. 55 Pt. 384; DI LEO Susan - DLISSN71D49Z404R - Fg. 40 Pt. 9; DI PAOLA Almerinda Fu Pietro - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Angela - DPLNGL57B65E245A - Fg. 38 Pt. 158; DI PAOLA Angela Fu Francesco - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Angiolina Fu Pietro - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Antonio Fu Francesco - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Carminella Fu Francesco - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Francesco Fu Pietro - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Vito Fu Francesco - Fg. 55 Pt. 466; DI PAOLA Vito Fu Pietro - Fg. 55 Pt. 466; DI PIETRO Angelo Di Giuseppe - STATI UNITI D'AMERICA- - Fg. 40 Pt. 9; DI PIETRO Angelomaria - DPTNLM39E15E245A - Fg. 40 Pt. 7; DI PIETRO Antonia - DPTNTN43P42E245W - Fg. 55 Pt. 324; DI PIETRO Antonio - DPTNTN69A02E245C - Fg. 55 Pt. 467; DI PIETRO Felice - DPTFLC38L11E245P - Fg. 55 Pt. 65; DI PIETRO Francesco - DPTFNC42P11E245A - Fg. 40 Pt. 17,283; DI PIETRO Gaetano - DPTGTN46A02E245M - Fg. 40 Pt. 17,283; DI PIETRO Lucia - DPTLCU52R63E245E - Fg. 40 Pt. 9; DI PIETRO Lucia - DPTLCU67L45E245L - Fg. 55 Pt. 34; DI PIETRO Maria Michela - STATI UNITI D'AMERICA- - Fg. 40 Pt. 9; DI PIETRO Nicoletta - DPTNLT33H55E245N - Fg. 40 Pt. 3,359; DI PIETRO Pasquale - DPTPQL50L13E245P - Fg. 38 Pt. 162, - Fg. 55 Pt. 369; DI PIETRO Pasquale - DPTPQL50L13E245P - Fg. 55 Pt. 292; DI ROMA Assunta fu Giuseppantonio - Fg. 57 Pt. 45; DI ROMA Giuseppina - DRMGGPP47R56A284C - Fg. 57 Pt. 42; DI ROMA Rachele fu Giuseppantonio - Fg. 57 Pt. 45; DI SALVO Maria - DSLMRA43A41A284K - Fg. 57 Pt. 47; DI SALVO Teresina - DSLTSN31T62A284Y - Fg. 57 Pt. 47; EUROWIND LACEDONIA S.R.L. - 03883340717 - Fg. 57 Pt. 472; FIERRO Mariantonia - FRRMNT45A51A881G - Fg. 18 Pt. 224; FONZO Rocco - FNZRCC14D18L589B - Fg. 28 Pt. 53; FRASCIONE Chiara - FRSCR84D46A509F - Fg. 4 Pt. 269,891,892; FRASCIONE Donato - FRSDNT71P19A509F - Fg. 4 Pt. 269,807,825,891,892; FRASCIONE Vivien Nicoletta - FRSVNN75M70A509W - Fg. 4 Pt. 269,891,892;

FURCOLO Rocco - FRCRCC49B21L589C - Fig. 28 Pt. 51,53; GALLO Anna Teresa - GLLNTR53E45A284I - Fig. 57 Pt. 221; GAMBONE Giuseppe - MONTELLA-13/3/1946 - Fig. 17 Pt. 523; GARGANO SARA SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO - 02828570644 - Fig. 4 Pt. 152,643,697,770,771,790,826,852; GERVASIO Anna Maria - GRVNMRA47B42A284H - Fig. 57 Pt. 43; GERVASIO Gabriella - GRVGRL64S67A881S - Fig. 17 Pt. 728,729,742; GERVASIO Incoronata - GRVNRN36D44A881G - Fig. 18 Pt. 2,350,538; GERVASIO Mariantonia - GRVMNT45R52A881W - Fig. 13 Pt. 245; GIANNETTA Gerarda - GNNGRD63L62L616K - Fig. 13 Pt. 49,109; GISOLDO Carmine - GSLCMN35D14A881W - Fig. 4 Pt. 631,632; GISOLDO Maria - GSLMRA62M57A881L - Fig. 4 Pt. 623,624,638; GREEN ENERGY S.R.L. - 02528930643 - Fig. 40 Pt. 360; GUGLIELMO Antonietta - GGLNNT49H43A284P - Fig. 57 Pt. 48; GUGLIELMO Cristina fu Francesco - Fig. 55 Pt. 37; GUGLIELMO Maria - GGLMRA59A67A284J - Fig. 57 Pt. 46; GUGLIELMO Nicola - GGLNCL48H11A284H - Fig. 57 Pt. 44; GUIDUCCI Maria Vita - GDCMVT72P55L589B - Fig. 28 Pt. 275; IUORIO Filomena - RIUFMN52R69I281J - Fig. 55 Pt. 37; LA PENNA Giuseppe - LPNGPP45S25A881B - Fig. 17 Pt. 586,588; LA PENNA Lucia - LPNLCU76D56A509D - Fig. 17 Pt. 295,717; LA PENNA Vincenzo - LPNVCN39H13A881Q - Fig. 17 Pt. 514,926,978; LAPENNA Antonio - LPNNTN35E09A881S - Fig. 17 Pt. 491,492,493,529,530,859,866,872,873,951,957,959; LAPENNA Antonio - LPNNTN70C17A881Q - Fig. 17 Pt. 518,958,974,975; LAPENNA Costantina - LPNCTN40B69A881B - Fig. 17 Pt. 345,518,958,974,975; LAPENNA Felicina Gerarda - LPNFNC71S54A881D - Fig. 17 Pt. 233,587; LAPENNA Giacomino Carlo - LPNGMN63T10A881H - Fig. 17 Pt. 518,958,974,975; LAPENNA Giacomo di Michele - Fig. 17 Pt. 345; LAPENNA Lucia - LPNLCU76D56A509D - Fig. 17 Pt. 233,587; LAPENNA Pasquale - LPNPQL61P04A881W - Fig. 17 Pt. 518,958,974,975; LATESSA Antonietta - LTSNNT67R50A509B - Fig. 39 Pt. 133; LIQUORI Alessandro Gerardo - LQRLSN54P28L589C - Fig. 28 Pt. 44; LIQUORI Nicoletta - LQRNLT49E46L589H - Fig. 28 Pt. 44; LO BUONO Donato Libero - LBNDTL60P08A881N - Fig. 17 Pt. 344,346,348; LO BUONO Sabino - LBNSBN50E09I281Q - Fig. 4 Pt. 143, - Fig. 5 Pt. 86; LODISE Liliana - LDSLLN67S50B776X - Fig. 28 Pt. 49; LOMBARDI Giuseppantonio - LMBGPP10S12A881H - Fig. 28 Pt. 271; LOMBARDI Vincenzo - LMBVCN17D11A881T - Fig. 28 Pt. 271; LUONGO Antonetta - LNGNNT50C45A284L - Fig. 55 Pt. 18,375, - Fig. 57 Pt. 40; LUONGO Elia - LNGLEI62S05E245Y - Fig. 40 Pt. 10; MAGNAOTTA Agostino fu Alfonso - Fig. 57 Pt. 51; MAGNAOTTA Antonio fu Alfonso - Fig. 57 Pt. 51; MAGNAOTTA Gerardo fu Alfonso - Fig. 57 Pt. 51; MAGNAOTTA Maria fu Alfonso - Fig. 57 Pt. 51; MAGNAOTTA Rocco fu Alfonso - Fig. 57 Pt. 51; MAGNOTTA Agostino - MGNGTN71L02Z133J - Fig. 54 Pt. 88, - Fig. 57 Pt. 75; MAGNOTTA Giuseppina - MGNGPP52S44A284A - Fig. 55 Pt. 15,17; MARICONDA Angela Rosa - MRCNLR50R65L589L - Fig. 28 Pt. 46; MAZZEO Giuseppa - MZZGPP32R62L589P - Fig. 55 Pt. 65; MELILLO Giuseppina - MLLGPP49C60L589K - Fig. 13 Pt. 308,310; MENNA Ermenegildo - MNNRNG50D13A881T - Fig. 28 Pt. 70; MENNA Giuseppe - MNNGPP47A16A881F - Fig. 5 Pt. 3,32,342; MIELE Angelo - MLINGL53T03A284Q - Fig. 57 Pt. 47; MIELE Giuseppe - MLIGPP46B25A284U - Fig. 55 Pt. 375, - Fig. 57 Pt. 38,40; MIELE Maria Teresa - MLIMTR37L58A284Z - Fig. 54 Pt. 180; MIELE Pasqualina - MLPQL67B59A509G - Fig. 57 Pt. 351; MIELE Rosa - MLIRSO51R52A284P - Fig. 54 Pt. 152; MITRIONE Angelomaria fu Vincenzo - Fig. 39 Pt. 28; MITRIONE Antonio - MTRNTN33H12A881P - Fig. 5 Pt. 145,226,629; MITRIONE Antonio di Pietro - Fig. 5 Pt. 357; MITRIONE Concetta fu Vincenzo - Fig. 39 Pt. 28; MITRIONE Gerardo Fu Vito - Fig. 5 Pt. 226,629; MITRIONE Giuseppe fu Vincenzo - Fig. 39 Pt. 28; MITRIONE Lucia - MTRLCU55T44A881X - Fig. 5 Pt. 144; MITRIONE Maria Fu Vito - Fig. 5 Pt. 226,629; MITRIONE Michele Fu Vito - Fig. 5 Pt. 226,629; MITRIONE Pietro di Michele - Fig. 5 Pt. 358,360; MITRIONE Vitantonio fu Vincenzo - Fig. 39 Pt. 28; MITRIONE Vito fu Michele - Fig. 5 Pt. 357; MONTEMARANO Rosa - MNTRSO23P50E245B - Fig. 55 Pt. 70; MORANO Emilio Guerino - MRNMGR49R24A881H - Fig. 4 Pt. 182; MORANO Michele - MRNMHL59C13A881B - Fig. 4 Pt. 177,178,179,180,181,184,185,186,187,188,189,192,227,890; MORANO Rosa - MRNRSO70M50Z133S - Fig. 17 Pt. 540,542,740,743,744; PAGLIARULO Euplio - PGLPLE71P28A509I - Fig. 4 Pt. 146,298; PAGLIARULO Maria - PGLMRA58S66I493Q - Fig. 4 Pt. 224; PAGLIARULO Maria - PGLMRA58T66I493S - Fig. 5 Pt. 341; PALMISANO Lidia - PLMLDI57E49L589J - Fig. 28 Pt. 44,80,81; PANNO Antonio - PNNNTN55E23A881J - Fig. 17 Pt. 347,375; PANNO BOZZA Candida - PNNCDD63L44A881G - Fig. 17 Pt. 377; PANNO Libera - PNNLBR63A62A881R - Fig. 17 Pt. 781; PATERNOSTRO Angelo - PTRNGL37R02L589T - Fig. 28 Pt. 44; PATERNOSTRO Felice - PTRFLC50A19I281U - Fig. 28 Pt. 44; PORTANOVA Antonetta - PRTNNT47H51A881V - Fig. 5 Pt. 33,34,35,38,83; PROCACCINO Evelina - BISACCIA-8/4/1917 - Fig. 39 Pt. 17; PROVINCIA DI AVELLINO - Fig. 40 Pt. 15; PUREENERGY S.P.A. - 2522190640 - Fig. 57 Pt. 53,55; QUAGLIA Clara

Maria - QGLCRM29B49L589A - Fig. 28 Pt. 44; RAGAZZO Ciriaco - RGZCRC29M28E245Y - Fig. 17 Pt. 376; REGILLO Felice Antonio - BISACCIA-22/7/1939 - Fig. 17 Pt. 234; REGILLO Franchino - RGLFNC54M08A881W - Fig. 17 Pt. 613, - Fig. 29 Pt. 1; REGIONE CAMPANIA - 80011990639 - Fig. 26 Pt. 351, - Fig. 28 Pt. 59,68,250; RELITTO STRADALE - Fig. 57 Pt. 444; RICCIO Antonio - RCCNTN49H12E245S - Fig. 55 Pt. 67; ROBERTA Giuseppa - RBRGPP39B45A881X - Fig. 17 Pt. 239; ROBERTO Lucia - RBRLCU47T53A881S - Fig. 17 Pt. 825,828; ROBERTO Michele - RBRMHL56E07A881Z - Fig. 17 Pt. 235, - Fig. 26 Pt. 230; ROBERTO Michelina - RBRMHL51S49A881F - Fig. 29 Pt. 3; ROLLO Alessandro - RLLSN08L07A509T - Fig. 13 Pt. 308,310; ROLLO Angelo - RLLNGL74T09A509W - Fig. 13 Pt. 308,310; ROLLO Simona - RLLSMN07B45A509B - Fig. 13 Pt. 308,310; RUSSO Giuseppe - RSSGPP14B18A881J - Fig. 39 Pt. 14; RUSSO Lucia - RSSLCU53S41A284Y - Fig. 57 Pt. 44; SALAZZO Vito - SLZVTI49P01A881H - Fig. 39 Pt. 30; SALVO Caterina - SLVCRN58S53A284T - Fig. 57 Pt. 192; SALVO Ciriaco - SLVCR53M26A284O - Fig. 56 Pt. 114; SALVO Giuseppina - SLVGPP63E57A284Y - Fig. 57 Pt. 192; SCANZANO Luigi Antonio - SCNLNT55B03I281A - Fig. 57 Pt. 473; SENA Giovannina - SNEGNN22P66A284W - Fig. 57 Pt. 42; SENA Lucia di Andrea mar Mitrione - Fig. 5 Pt. 358,360; SICONOLFI Maria Michela - GUARDIA LOMBARDI-3/3/1925 - Fig. 55 Pt. 67; SICONOLFI Michelina fu Vincenzo - Fig. 40 Pt. 9; SILVESTRI Angiolina di Antonio - Fig. 57 Pt. 193; SILVESTRI Antonio fu Giovanni - Fig. 57 Pt. 193; SILVESTRI Caterina di Antonio - Fig. 57 Pt. 193; SILVESTRI Giovanni di Antonio - Fig. 57 Pt. 193; SILVESTRI Nicolina di Antonio - Fig. 57 Pt. 193; SILVESTRI Pasquale di Antonio - Fig. 57 Pt. 193; SOLAZZO Angelo - SLZNGL38D14A881O - Fig. 18 Pt. 329; SOLAZZO Angelo - SLZNGL66T07A881I - Fig. 18 Pt. 7,329; SOLAZZO Antonio - SLZNTN38M22A881X - Fig. 18 Pt. 224; SOLAZZO Antonio - SLZNTN59M11A881Y - Fig. 18 Pt. 7,329; SOLAZZO Carmela - SLZCML69C45H501N - Fig. 26 Pt. 228,335; SOLAZZO Claudio - SLZCLD71B25A881L - Fig. 13 Pt. 246,247, - Fig. 17 Pt. 1292, - Fig. 18 Pt. 537,539; SOLAZZO Felice Antonio - BISACCIA-11/3/1950 - Fig. 17 Pt. 165,677,678; SOLAZZO Feliciano - SLZFCN50C11A881L - Fig. 17 Pt. 168,170,171; SOLAZZO Gaetano - SLZGTN28D21A881Y - Fig. 39 Pt. 13; SOLAZZO Gerardo - SLZGRD72P29Z133N - Fig. 39 Pt. 20, - Fig. 40 Pt. 8; SOLAZZO Michele - SLZMHL47E03A881P - Fig. 17 Pt. 512,573,574,575,667,862,900; SOLAZZO Michele - SLZMHL79H04A881J - Fig. 18 Pt. 7,329; SOLAZZO Michelina - SLZMHL53D49A881F - Fig. 13 Pt. 194,196,197,198,199; SOLAZZO Silvana - SLZSVN76C62Z133F - Fig. 17 Pt. 639,1100; SOLAZZO Vito - SLZVTI49P01A881H - Fig. 26 Pt. 161,163,200,201; SOLIMINE Donatella - SLMDTL92H55A881Y - Fig. 13 Pt. 73; SOLIMINE Giuseppe - SLMGPP51M06A881J - Fig. 13 Pt. 73; SOLIMINE Incoronata - SLMNRN47R70A881E - Fig. 18 Pt. 160; SOLIMINE Lucia - SLMLCU80C51A881D - Fig. 13 Pt. 73; SOLIMINE Maria Antonietta - SLMNNT52E61A881T - Fig. 17 Pt. 998; SOLIMINE Ninetta - SLMNNT59S55A881K - Fig. 17 Pt. 375; STERITI Carmina - STRCMN59S61L616Y - Fig. 28 Pt. 78; STRAZZELLA Carmela - STRCML65R49L589U - Fig. 28 Pt. 77; T.E.R.NA.- RETE ELETTRICA NAZIONALE- S.P.A - 05779661007 - Fig. 57 Pt. 413,436,438,439,440,442,447,470; TANGA Alfonso - TNGLNS61C04Z404I - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Alfonso - TNGLNZ54S03L589F - Fig. 55 Pt. 122,185; TANGA Angelo - TNGNGL28M06L589Y - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Antonietta - TNGNNT27H64L589J - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Antonietta - TNGNNT59C66Z404D - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Arturo - TNGRTR31D19L589Y - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Carlo - TNGCRL65H21L589Z - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Carmela - TNGCML22B51L589I - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Concetta - TNGCCT26H53L589F - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Francesco - TNGFNC57E28L589Q - Fig. 55 Pt. 122,185; TANGA Gerardo - TNGGRD33D16L589P - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Giovanna - TNGGNN23L45L589H - Fig. 26 Pt. 401; TANGA Vito - TNGVTI30E06L589N - Fig. 26 Pt. 401; TENORE Angiolina - BISACCIA-28/11/1925 - Fig. 5 Pt. 144; TENORE Carmela fu Donato - Fig. 39 Pt. 3; TENORE Donato fu Donato - Fig. 39 Pt. 3; TENORE Giuseppe fu Donato - Fig. 39 Pt. 3; TENORE Michele fu Donato - Fig. 39 Pt. 3; TENORE Teresa fu Donato - Fig. 39 Pt. 3; TIRELLI Salvatore - BISACCIA - 30/12/1891 - Fig. 39 Pt. 3; TOTO Nicolina - TTONLN68B50I493G - Fig. 18 Pt. 8,201; TROIANO Francesco - TRNFNC48S05A881R - Fig. 39 Pt. 24; TROIANO Giuseppe - TRNGPP52L05E245D - Fig. 55 Pt. 70; TROIANO Giuseppina - TRNGPP65P51E245Z - Fig. 55 Pt. 64; WINBIS S.P.A. - 01781260995 - Fig. 55 Pt. 35; WINBIS S.R.L. - 01781260995 - Fig. 57 Pt. 467,471; ZAMARRA Rina Annunziata - VALLATA-21/3/1931 - Fig. 26 Pt. 401.

Comune di Lacedonia (AV)

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - 07516911000 - Fig. 1 Pt. 34,204; CAGGIANO Amato - CGGMTA78P16A489E

- Fig. 24 Pt. 89,90,343,344,362,363; CAGGIANO Annarosa - CGGNRS83B57A783L - Fig. 24 Pt. 89,90,343,344,362,363; CAGGIANO Franco - CGGFNC80T18A783I - Fig. 7 Pt. 117, - Fig. 24 Pt. 89,90,343,344,362,363; CAGGIANO Giuseppe - LACEDONIA-12/3/1938 - Fig. 24 Pt. 125,288; CAGGIANO Leonardo - CGGLRD43T16E397X - Fig. 24 Pt. 125,288; CAGGIANO Michele Giuliano - CGGMHL48A09E397M - Fig. 8 Pt. 169,170; CAGGIANO Nicolina - CGGNLN50A61E397J - Fig. 24 Pt. 125,288; CAGGIANO Vittoria - CGGVTR41M65E397G - Fig. 24 Pt. 125,288; CAMARCA Maria - CMRMRA23E56A881F - Fig. 24 Pt. 115; CARUSO Antonio - CRSNTN08L04A881T - Fig. 7 Pt. 118; CARUSO Carmela - Fig. 7 Pt. 118; CARUSO Maria - CRSMRA22A65A881E - Fig. 7 Pt. 118; CARUSO Mariano - CRSMRN12S10A881G - Fig. 7 Pt. 118; CARUSO Michele - CRSMHL24M21A881A - Fig. 7 Pt. 118; CARUSO Pasquale - CRSPQL15D03A881I - Fig. 7 Pt. 118; CHIAUZZA Angelo - CHZNGI53T17E397D - Fig. 24 Pt. 286; CHIAUZZI Angiolino - CHZNLN41A10E397L - Fig. 24 Pt. 354; CHIAUZZI Antonio - LACEDONIA-28/8/1937 - Fig. 8 Pt. 175,177; CHIAUZZI Antonio Francesco - CHZNNF34M02E397O - Fig. 8 Pt. 175,177; CHIAUZZI Filippo - CHZFPP32B08E397T - Fig. 8 Pt. 175,177; CHIAUZZI Michele - LACEDONIA-11/8/1929 - Fig. 8 Pt. 175,177; CHIAUZZI Michele - CHZMHL17L04E397C - Fig. 24 Pt. 286; CHIAUZZI Nunzia - CHZNNZ15C45E397B - Fig. 3 Pt. 286; COMUNE DI BISACCIA - Fig. 24 Pt. 110,290; COMUNE DI LACEDONIA - 00000000018 - Fig. 24 Pt. 89,90,343,344,362,363; COMUNE DI LACEDONIA - 82000470649 - Fig. 8 Pt. 143,148,149,158,159,162,168,173,190,193,194,195, - Fig. 9 Pt. 3,4,6,7,8, - Fig. 24 Pt. 34,77,118,119,120,123,181,320,345; COMUNE DI LACEDONIA - Fig. 7 Pt. 118, - Fig. 8 Pt. 142,145,147,166,169,170,172,175,177,178,196,197,198, - Fig. 24 Pt. 81,82,88,109,117,121,122,125,131,132,139,140,141,177,178,179,180,182,183,184,185,286,288,291,297,314,350; COVIELLO Mariantonia - Fig. 24 Pt. 314; DI CONZA Angela - Fig. 8 Pt. 198; DI CONZA Maria - Fig. 8 Pt. 147; DI CONZA Serafina - Fig. 8 Pt. 197; FESTA Carmela - FSTCML38T41E397Q - Fig. 8 Pt. 160, - Fig. 24 Pt. 86,123,287; FESTA Carmela - FSTCML49C49E397F - Fig. 24 Pt. 115; FESTA Francesco - FSTFNC53R19E397Z - Fig. 24 Pt. 115; FESTA Michele DI FRANCESCO - 00000000018 - Fig. 24 Pt. 116; FISCHETTI Costantino - FSCCTN28H18A881M - Fig. 24 Pt. 88; FRASCA Angiolina - LACEDONIA-10/2/1918 - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Giuseppe - LACEDONIA-16/2/1905 - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Michele - LACEDONIA-10/10/1913 - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Pasquale - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Pasquale - FRSPQL22S23E397J - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Pasqualina - STATI UNITI D'AMERICA-3/4/1926 - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCA Teresa - LACEDONIA-22/02/1888 - Fig. 24 Pt. 125,288; FRASCIONE Giuseppe - Fig. 24 Pt. 110,290; FRASCIONE Mariantonia - BISACCIA-6/8/1911 - Fig. 24 Pt. 110,290; FRASCIONE Severino - Fig. 24 Pt. 110,290; FUSCO Anna Maria - FSCNMR31A66E397V - Fig. 3 Pt. 327, - Fig. 8 Pt. 99; GARGANO Domenico - GRGDNC90A06A881G - Fig. 3 Pt. 30,32; GARGANO Salvatore - GRGSVT49L18E397 - Fig. 24 Pt. 145; GARGANO Salvatore - GRGSVT49L18E397R - Fig. 8 Pt. 143,146,148,149,158,159,161,162,173,190,193,194,195,196, - Fig. 24 Pt. 34,77,81,82,109,111,112,113,114,117,118,119,120,122,124,131,132,135,139,140,141,176,177,178,179,180,181,182,183,184,185,285,291,293,297,320,345,350; GARGANO Salvatore - GRGSVT56E09E397Y - Fig. 3 Pt. 33,253,254, - Fig. 8 Pt. 273; GARRUTO Beatrice - GRRBRC28L65A463F - Fig. 1 Pt. 12,13,46; GIANNETTA Franca - GNNFNC56H45I493F - Fig. 1 Pt. 4, 25,31,37,44,45,52,53,54,56,59,60,62,160,198,201,202; GIANNETTA Gennaro - GNNGNR53P16I493D - Fig. 1 Pt. 12,13,32,46,47,164,165,203; GIANNETTA Lucia - GNNLCU50S41I493Q - Fig. 1 Pt. 63; GIANNETTA Michelantonio - Fig. 1 Pt. 38; GIANNETTA Michele Antonio - GNNMHL53E09I493L - Fig. 1 Pt. 57; GIANNETTA Salvatore - GNNSVT58E18I493W - Fig. 1 Pt. 43,55,58,61,174,175; IAVARONE Emilia - VRNMLE49C61F839O - Fig. 3 Pt. 2,3; IAVARONE Maria - VRNMRA51D60F839N - Fig. 3 Pt. 2,3; IAVARONE Tommaso - VRNTMS47R02F839X - Fig. 3 Pt. 2,3; IMBRIANO Antonio - MBRNTN31S13E397C - Fig. 24 Pt. 121; IMBRIANO Serafina - MBRSFN27R63E397L - Fig. 24 Pt. 121; IULA Carmela - LIUCML07B57L399H - Fig. 1 Pt. 25,56,60; LEONE Antonietta - LACEDONIA-10/9/1934 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Antonio - LACEDONIA-10/9/1934 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Carmelina - LACEDONIA-18/6/1955 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Filippo - LACEDONIA-9/8/1917 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Francesco - LACEDONIA-5/3/1936 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Gaetano - LACEDONIA-7/8/1915 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Giovanna - LNEGNN27P56L399S - Fig. 8 Pt. 93,97,287,305; LEONE Lucia Emanuela - LNELMN51D57E397S - Fig. 3 Pt. 327, - Fig. 8 Pt. 99; LEONE Maria Luigia - LNEMLG54H43G149U - Fig. 3 Pt. 327, - Fig. 8 Pt. 99; LEONE Michele - LACEDONIA-7/7/1943 - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Nicolina - LNEMLN23M49E397O - Fig. 8 Pt. 142; LEONE Serafina - LNESFN54A64E397K - Fig. 8 Pt. 142; MAGLIONE

Francesco Gerardo - MGLFNC52B03I281U - Fg. 8 Pt. 168; MAGLIONE Incoronata Grazia - MGLNRN60R41E397W - Fg. 8 Pt. 168,169,170,172; MAGLIONE Leonardo - MGLLRD72C11E397I - Fg. 8 Pt. 168; MELILLO Angela - MLLNGL41R58A881L - Fg. 7 Pt. 118; MELILLO Caterina - MLLCRN34B44A881D - Fg. 7 Pt. 118; MELILLO Maria - LACEDONIA- - Fg. 8 Pt. 142; MELILLO Maria - MLLMRA38C47A881R - Fg. 7 Pt. 118; MELILLO Michelina - MLLMHL36A57A881G - Fg. 7 Pt. 118; MOCCIOLA Gerardo - MCCGRD31S18I193C - Fg. 1 Pt. 167; PAGLIARULO Maria - PGLMRA58T66I493S - Fg. 24 Pt. 89,90,343,344,362,363; PAGLIUCA Giuseppina - PGLGPP66R67E397W - Fg. 9 Pt. 8; PANICO Filippo Antonio - PNCFP84D22A783J - Fg. 3 Pt. 284,285,287; PASCIUTI Antonio - PSCNTN08A03A509N - Fg. 9 Pt. 8; PASCIUTI Eliana - PSCLNE87B63A509E - Fg. 9 Pt. 8; PASCIUTI Ermelinda - PSCRLN50B55E397Y - Fg. 3 Pt. 18,22; PASCIUTI Fabio - PSCFBA90M21A881V - Fg. 9 Pt. 8; PASCIUTI Filippo - PSCFPP89M06A509O - Fg. 9 Pt. 8; PASCIUTI Michele - PSCMHL60P22E397Y - Fg. 24 Pt. 133,292; PASCIUTI Michelina - PSCMHL53D51E397B - Fg. 3 Pt. 18,22; PASCIUTI Teresa - PSCTRS37S49E397D - Fg. 24 Pt. 134; PENNETTA Anna Maria - PNNNMR13A49A284F - Fg. 24 Pt. 125,288; PIGNATIELLO Maria Rosaria - PGNMRS55R42E397J - Fg. 8 Pt. 150, - Fg. 24 Pt. 112,429; PIO Gerardo Antonio - PIOGRD43M07E397T - Fg. 8 Pt. 164,165,167; PROTANO Angela - PRTNGL36R69E397C - Fg. 3 Pt. 10,11,99,286,331; PROTANO Angelina - PRTNLN38E46E397O - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Anna - PRTNNA57L65E397R - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Antonio - PRTNTN46B12E397C - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Emilio fu Francesco Paolo - 00000000018 - Fg. 3 Pt. 11; PROTANO Gaetano - PRTGTN80L22C129S - Fg. 3 Pt. 10,11,100,262,331, - Fg. 8 Pt. 136,137,138,139,140,141,157,284, - Fg. 9 Pt. 3,4,5,6,7; PROTANO Giambattista - PRTGBT27B10E397G - Fg. 3 Pt. 10,11,331; PROTANO Giovanni Battista - PRTGNN27B10E397U - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Giuseppa - PRTGPP07P63E397P - Fg. 3 Pt. 10,11,286,331; PROTANO Giuseppina - PRTGPP79M70C129F - Fg. 3 Pt. 10,11,331, - Fg. 8 Pt. 136, - Fg. 9 Pt. 3,4,6,7; PROTANO Lucia - PRTLUC31T71E397G - Fg. 3 Pt. 99,286; PROTANO Maria Rosa - PRTMRS12D49E397N - Fg. 3 Pt. 10,11,286,331; PROTANO Michele - PRMHL28S01E397G - Fg. 3 Pt. 99,286,286; PROTANO Nunzia - PRTNNZ64E71E397I - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Nunzio - PRTNNZ92E01A881V - Fg. 8 Pt. 327; PROTANO Pietro - PRTPTR14P24E397F - Fg. 3 Pt. 10,11,331; PROTANO Pietro - PRTPTR17P24E397I - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Rosina Fu Pietro - 00000000018 - Fg. 3 Pt. 10,331; PROTANO Serafina - PRTSFN27B50E397D - Fg. 3 Pt. 286; PROTANO Vita Serafina - PRTVSR34B64E397R - Fg. 3 Pt. 99; QUATRALE Angelo - QTRNGL05T01E397Z - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Antonio - QTRNTN22L05E397E - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Ciro - QTRCRI25M03E397T - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Domenico - Fg. 8 Pt. 178; QUATRALE Donato - QTRDNT28M07E397E - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Giovannina - Fg. 8 Pt. 178; QUATRALE Giuseppe - QTRGPP07P28E397W - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Maria - QTRMRA14D53E397J - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Maria - Fg. 8 Pt. 178; QUATRALE Michele - QTRMHL20A30E397Q - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Nicola - Fg. 8 Pt. 178; QUATRALE Rocco - QTRRCC15T24E397U - Fg. 24 Pt. 125,288; QUATRALE Serafina - Fg. 8 Pt. 145; QUATRALE Teresa - Fg. 8 Pt. 178; RAUSEO Vitantonina - RSAVNT16E55L399M - Fg. 1 Pt. 43,55,58,174,175; RUSSO Michele - Fg. 8 Pt. 178; SANTOLI Emilia - Fg. 8 Pt. 178; SCOLA Giuseppina - SCLGPP56L49E397X - Fg. 8 Pt. 142; SOLAZZO Costantino - SLZCTN68E05E397B - Fg. 24 Pt. 132,141,291; SOLIMINE Angela - SLMNGL54P67E397E - Fg. 8 Pt. 144; SOLIMINE Antonio - SLMNTN48D30E397Q - Fg. 8 Pt. 144; SOLIMINE Carmela Anna - SLMCML50E57E397X - Fg. 8 Pt. 144; TENORE Angela - TNRNGL25S68A881S - Fg. 24 Pt. 138; ZICHELLA Antonio - ZCHNTN84L14A489B - Fg. 24 Pt. 353.

Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG)

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - 07516911000 - Fg. 14 Pt. 82; DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA RAMO TRATTURI - 80017210727 - Fg. 15 Pt. 56,57; GAMBONE Giuseppa Maria - GMBGPP46C53F546Q - Fg. 14 Pt. 3,113, - Fg. 15 Pt. 1,2,112,113; IPPOLITO Giulio Raffaele - PPLGRF53M31H501U - Fg. 15 Pt. 3,10,114; PICCOLO Pier Giorgio - PCCPGR82R23F839N - Fg. 14 Pt. 83.

Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)

ANDREANO Gerardo - NDRGRD56B15I193B - Fg. 12 Pt. 303; ANZANO Antonia - Fg. 33 Pt. 77; BENEDETTO

Gerardo Rocco Antonio - BNDGRD69M16D643U - Fig. 12 Pt. 171,172, - Fig. 17 Pt. 5; CARRILLO Antonietta - CRRNNT48S63D643X - Fig. 12 Pt. 324,330,334; CARRILLO Antonio - CRRNTN63P20I193O - Fig. 33 Pt. 280,282; CARRILLO Francesco - CRRFNC41A23I193X - Fig. 11 Pt. 21; CARRILLO Gerarda - CRRGRD42L45I193Z - Fig. 12 Pt. 33; CAVALIERE Domenica - Fig. 33 Pt. 77; CAVALIERE Matilde - Fig. 33 Pt. 77; CAVALIERE Michele - CVLMHL36P21I193I - Fig. 36 Pt. 20; CIPRIANO Rocco - CPRRCC51L28I193L - Fig. 33 Pt. 23; CIRETTI Maria - Fig. 33 Pt. 77; CLEMENTE Biagio - CLMBGI76H18I193M - Fig. 62 Pt. 28,131,133,140; CLEMENTE Caterina Anna - CLMCRN63E47D643E - Fig. 17 Pt. 7; CLEMENTE Leonarda - CLMLRD61T64D643A - Fig. 17 Pt. 7; CLEMENTE Roberto - CLMRRT86H14D643D - Fig. 62 Pt. 28,131,133,140; CLEMENTE Vincenzo - CLMVCN73L05I193E - Fig. 62 Pt. 28,131,133,140; CLEMENTE Vittorio - CLMVTR79A01I193H - Fig. 62 Pt. 28,131,133,140; COLOTTI Angela Maria - CLTNLM65T57I193J - Fig. 17 Pt. 10,81; COLOTTI Francesco - CLTFNC38A28I193O - Fig. 12 Pt. 35,41,42,43,68,184; COLOTTI Gerardo Giovanni - CLTGRD63H09I193X - Fig. 12 Pt. 70, - Fig. 16 Pt. 36,52,56, - Fig. 33 Pt. 30; COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA - 00000000018 - Fig. 12 Pt. 41; COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA - 018 - Fig. 12 Pt. 431; COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA - 00208930719 - Fig. 12 Pt. 35,43,54, 68,70,71,72,73,74,184,331, - Fig. 13 Pt. 7,10,12,14,20,24,25; CONTILLO Gerardo - CNTGRD62R17I193M - Fig. 17 Pt. 15; CONVERSANO Antonio - CNVNTN50L19I193B - Fig. 33 Pt. 109,154; CONVERSANO Lucia - CNVLCU55S42I193X - Fig. 33 Pt. 109; CONVERSANO Michele - CNVMHL52B14I193N - Fig. 33 Pt. 109; CUTILLO Francesco Saverio - Fig. 12 Pt. 68; CUTOLO Giovanni - Fig. 33 Pt. 77; D'ONOFRIO Giuseppe - DNFPGP38E19I193X - Fig. 11 Pt. 182,239,916,917, - Fig. 12 Pt. 32,34,36,67,69,81,209, - Fig. 13 Pt. 6,11,15,16,17,18,19,22,23,26, 27,28,31,224; DANZA Agata - Fig. 33 Pt. 77; DAQUINO Rocco - DQNRCC63S13I193Z - Fig. 12 Pt. 106,377; DE FEO Sebastiano - DFESST32B13I193H - Fig. 33 Pt. 109; DE LISA Gaetana - DLSGTN72C54G793K - Fig. 33 Pt. 280,282; DEL BUONO Rodrigo - SANT'AGATA DI PUGLIA-20/10/1905 - Fig. 33 Pt. 77; DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA - 80017210727 - Fig. 33 Pt. 95, - Fig. 37 Pt. 51; DI GIORGIO Raffaele - DGRRFL53P19D643C - Fig. 12 Pt. 182; DI RIENZO Antonio - DRNNTN67B10I193C - Fig. 36 Pt. 18,19,29,34,52,56,95, - Fig. 62 Pt. 21,22,25,93,96; DI VITO Antonia - DVTNTN41B64I193B - Fig. 12 Pt. 41,43; DI VITO Gerardo - DVTGRD50E08I193U - Fig. 13 Pt. 32; DIRIENZO Antonio - DRNNTN56B16F205M - Fig. 36 Pt. 29,34,56; DIRIENZO Antonio Gerardo - SANT'AGATA DI PUGLIA-10/2/1967 - Fig. 36 Pt. 17; DIRIENZO Carolina - DRNCLN57C44I193V - Fig. 36 Pt. 18,19,29,34,52,56,95, - Fig. 62 Pt. 21,22,93; DIRIENZO Maria Antonietta - DRNMNT63R65I193I - Fig. 36 Pt. 18,19,29,34,52,56,95, - Fig. 62 Pt. 21,22,93; DONOFRIO Antonio - DNFNTN66B28I193J - Fig. 12 Pt. 44, - Fig. 13 Pt. 8,9,29; DONOFRIO Carlo - DNFCRL73T17D643F - Fig. 12 Pt. 44, - Fig. 13 Pt. 8,9,29; DONOFRIO Carmela - DNFCML68R61I193V - Fig. 12 Pt. 44, - Fig. 13 Pt. 8,9,29; DONOFRIO Gerardo - DNFGRD65A26I193I - Fig. 12 Pt. 44, - Fig. 13 Pt. 8,9,29, - Fig. 17 Pt. 10,81; D'ONOFRIO Giuseppe - DNFPGP38E19I193X - Fig. 12 Pt. 44, - Fig. 13 Pt. 8,9,29; D'ONOFRIO Leonarda - DNFLRD30R41I193U - Fig. 13 Pt. 12,13,14; FABIANO Carmela - Fig. 33 Pt. 77; FIANO Gerardo - FNIGRD43R06I193R - Fig. 33 Pt. 189; FICHICIELLO Concetta - FCHCCT14H56I193T - Fig. 11 Pt. 21; FONDAZIONE SACRO CUORE DI GESU' - 00193710712 - Fig. 17 Pt. 99; FRANCIOSI Chiara - FRNCHR90M47M289K - Fig. 16 Pt. 16,17, - Fig. 17 Pt. 128, - Fig. 33 Pt. 26,27; FRANCIOSI Claudio - FRNCLD60M13F839S - Fig. 16 Pt. 16,17, - Fig. 17 Pt. 128, - Fig. 33 Pt. 26,27; FRANCIOSI Giuliana - FRNGLN92A64M289C - Fig. 16 Pt. 16,17, - Fig. 17 Pt. 128, - Fig. 33 Pt. 26,27; FRANCIOSI Silvana - FRNSVN56S70I193Y - Fig. 16 Pt. 16,17, - Fig. 17 Pt. 128, - Fig. 33 Pt. 26,27; FRANCIOSI Vincenzo - FRNVCN88C10F839P - Fig. 16 Pt. 16,17, - Fig. 17 Pt. 128, - Fig. 33 Pt. 26,27; FRATELLO Domenico - Fig. 33 Pt. 282; FRATELLO Francesco - FRTFNC37C25I193Z - Fig. 33 Pt. 280; FRATELLO Giuseppe - FRTGPP34E25I193X - Fig. 33 Pt. 280; FRATELLO Lorenzo - FRTLZN30R18I193D - Fig. 33 Pt. 280; FRATELLO Michela - FRTMHL39P56I193R - Fig. 33 Pt. 77,280; FREDELLA Maria Carmen - FRDMCR48P48I193I - Fig. 12 Pt. 113; FREDELLA Roberto - FRDRRT52B15H501A - Fig. 12 Pt. 113; GIANNETTA Saveria - GNNSVR44M51L399V - Fig. 33 Pt. 108,117,156,280,282; INTESTAZIONE PARZIALE - Fig. 12 Pt. 33; ISTITUTO PER STUDI RICERCHE ED INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO CON SEDE IN SANT'AGATA DI PUGLIA - 01942351006 - Fig. 33 Pt. 41,152,155,158,211; LAVANGA Franca - LVNFNC64P68I493W - Fig. 12 Pt. 70, - Fig. 16 Pt. 36,52,56, - Fig. 33 Pt. 30; LETTERIO Angela Maria - LTTNLM49L51I193N - Fig. 12 Pt. 37,38,39; LOCURCIO Antonio - LCRNTN53C16I193L - Fig. 12 Pt. 84; LOCURCIO Rosina - LCRRSN93S48I193J - Fig. 33 Pt. 77; LONGO Lucia - Fig. 33 Pt. 77; LORETO Rocco - LRTRCC75B26I193S - Fig. 62 Pt. 222,223,224,232,234; MARCHITELLI

Gerardo - MRCGRD62T30L682B - Fig. 12 Pt. 431; MARESE Antonio - Fig. 33 Pt. 77; MARESE Michele - Fig. 33 Pt. 77; MARINO Francescantonio - Fig. 33 Pt. 77; MARINO Vittoria - Fig. 33 Pt. 280,282; MAROTTA Teresa - MRTTRS57R42I193Z - Fig. 12 Pt. 71,72,73,74,331, - Fig. 33 Pt. 77; MARUOTTI Antonio - MRTNTN23R31I193C - Fig. 12 Pt. 364; MARUOTTI Giovanni - MRTGNN53C16I193T - Fig. 17 Pt. 13,15; MARUOTTI Maria - MRTMRA50D60I193Q - Fig. 12 Pt. 79,80,364; MARUOTTI Teodoro - MRTTDR56C25I193Z - Fig. 13 Pt. 3,213; MASCIOLA Rosa - MSCRSO30A51B584Y - Fig. 17 Pt. 15; MAVILIA Adriana - MVLDRN63L48I193G - Fig. 17 Pt. 15, - Fig. 36 Pt. 18; MAZZEO Carmela - MZZCML28H57I193R - Fig. 12 Pt. 326; MAZZEO Carmelo - MZZCML52L15I193Y - Fig. 11 Pt. 380; MAZZEO Franca - MZZFNC51A42D643Q - Fig. 33 Pt. 209,210,214; MAZZEO Franca Maria - MZZFNC51A42D643Q - Fig. 33 Pt. 208,215,238; MAZZEO Francesco Antonio - MZZFNC57P01I193K - Fig. 11 Pt. 380; MAZZEO Giuseppe - MZZGPP58L15D643C - Fig. 12 Pt. 224, - Fig. 13 Pt. 240; MAZZEO Pasquale Fu Gerardo - MZZPQL93E10I193B - Fig. 12 Pt. 326; MAZZEO Rocco - MZZRCC49A27I193W - Fig. 11 Pt. 380; MENDELLA Giovanna - MNDGNN63R64F839K - Fig. 12 Pt. 152; MONTEMORRA Concetta - MNTCCT28C51I193O - Fig. 36 Pt. 19,29,34,52,56,95, - Fig. 62 Pt. 21,22,93; MORESE Anna Maria Adiutrice - MRSNMR59P68I193N - Fig. 17 Pt. 100; MORESE Antonio - MRSNTN51B16I193L - Fig. 17 Pt. 100; MORESE Maria Carmela - 'MRSMCR53D41I193C - Fig. 17 Pt. 100; NANNARONE Maria Gerarda - NNNMGR49B55B584I - Fig. 13 Pt. 20, - Fig. 62 Pt. 132,230; NOVIELLO Gerardo Antonio - NVLGRD67L14I193S - Fig. 17 Pt. 6,11; NOVIELLO Leonardo Antonio Giuseppe - NVLLRD35B19I193V - Fig. 12 Pt. 45,46,47,48,49,50,222, - Fig. 13 Pt. 30; NOVIELLO Rosina - Fig. 33 Pt. 77; PALUMBO Antonio - PLMNTN57D01A015K - Fig. 36 Pt. 18; PALUMBO Maria - PLMMRA60P70I193Y - Fig. 36 Pt. 18; PALUMBO Vincenzo - PLMVCN59H20I193H - Fig. 36 Pt. 18; PENNACCHIO Mariangela - PNNMNG39S42I163C - Fig. 36 Pt. 20; PERRONE Antonio - PRRNTN63P21D643Q - Fig. 33 Pt. 77; PERRONE Francesca - PRRFNC67C52D643R - Fig. 33 Pt. 77; PERRONE Michele - PRRMHL33P23I193K - Fig. 33 Pt. 77; PETRONIO Giuseppe - PTRGPP45M18D643F - Fig. 17 Pt. 14; PIETROCOLA Paolina Fu Domenico - PTRPNF15E58I193C - Fig. 12 Pt. 326; RAUSEO Gerardo - RSAGRD66M16I193T - Fig. 12 Pt. 75,76,77,78,160,163,187,363; RE.DI LE.DI MAZZEO ROCCO & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE - 01712770716 - Fig. 12 Pt. 161; RICCIARDI Giuseppe - RCCGPP76M19D643B - Fig. 12 Pt. 85,86,87; RUSSO Anna Maria - RSSNMR59C53D643Y - Fig. 33 Pt. 109; RUSSO Antonietta - RSSNNT72S68I193O - Fig. 12 Pt. 52; RUSSO Antonio - RSSNTN32B08I234B - Fig. 33 Pt. 109; RUSSO Antonio - RSSNTN62B15D643I - Fig. 33 Pt. 41,109,152,155,158,211; RUSSO Donato - RSSDNT41L29I193L - Fig. 11 Pt. 181, - Fig. 13 Pt. 20, - Fig. 62 Pt. 132,221,228,230; RUSSO Donato - RSSDNT45E11I193Y - Fig. 12 Pt. 37,38,39; RUSSO Donato - RSSDNT52S14I193L - Fig. 11 Pt. 177,238,281,919,932; RUSSO Leonarda - RSSLRD68B51I193I - Fig. 12 Pt. 68; RUSSO Luigi - RSSLGU65A03D643L - Fig. 33 Pt. 41,109,152,155,158,211; RUSSO Maddalena - RSSMDL54A63I193T - Fig. 33 Pt. 23,109; RUSSO Rocco - RSSRCC41E19I193X - Fig. 33 Pt. 109; RUSSO Salvatore - RSSSVT46B28I193P - Fig. 13 Pt. 24; SANITA' Carolina - SNTCLN63C66D643B - Fig. 12 Pt. 164; SANTORO Giuseppe - SNTGPP25H29I193H - Fig. 12 Pt. 82,83,88; SCARAMUZZO Carmela - SCRCML61A57F205L - Fig. 17 Pt. 15; SCARAMUZZO Nicola Tiziano - SCRNL63E26F205V - Fig. 17 Pt. 15; SCHIAVONE Francesco - SCHFNC65L07Z112A - Fig. 33 Pt. 280,282; SOLDI Michelangelo - SLDMHL57M09I193X - Fig. 12 Pt. 326; SOLDI Michelangelo Lorenzo - SLDMHL57M09I193X - Fig. 12 Pt. 164; SOLDI Vito Nicola - SLDVNC18T17I193H - Fig. 12 Pt. 326; TELESCA Annunziata - TLSNNZ63B62I193S - Fig. 13 Pt. 13,14; TELESCA Carmela - TLSCML65R70I193Y - Fig. 13 Pt. 13,14; TELESCA Francesco Paolo di Vito - SANT'AGATA DI PUGLIA-14/10/1896 - Fig. 16 Pt. 53; TELESCA Pietro Rocco - TLSPRR66T03I193N - Fig. 13 Pt. 13,14; TURCHIARELLI Maria Carmela - TRCMCR79E52D643O - Fig. 13 Pt. 25; TURCHIARELLI Rocco - TRCRCC45S25I193V - Fig. 13 Pt. 21; VIVOLO Maria Rocca - VVLMRC32D51I193Y - Fig. 12 Pt. 73,74; ZANZONICO Giuseppa - ZNZGPP38P50I193B - Fig. 36 Pt. 18; ZENGA Daniela - ZNGDNL84S63D643G - Fig. 62 Pt. 39; ZENGA Leonardo - ZNGLRD77M11D643P - Fig. 62 Pt. 39; ZINGARIELLO Domenico - ZNGDNC51B22I193R - Fig. 36 Pt. 18; ZINGARIELLO Domenico - ZNGDNC55P07I193I - Fig. 17 Pt. 87; ZINGARIELLO Francesco - ZNGFNC13T25I193E - Fig. 12 Pt. 326.

Comune di Deliceto (FG)

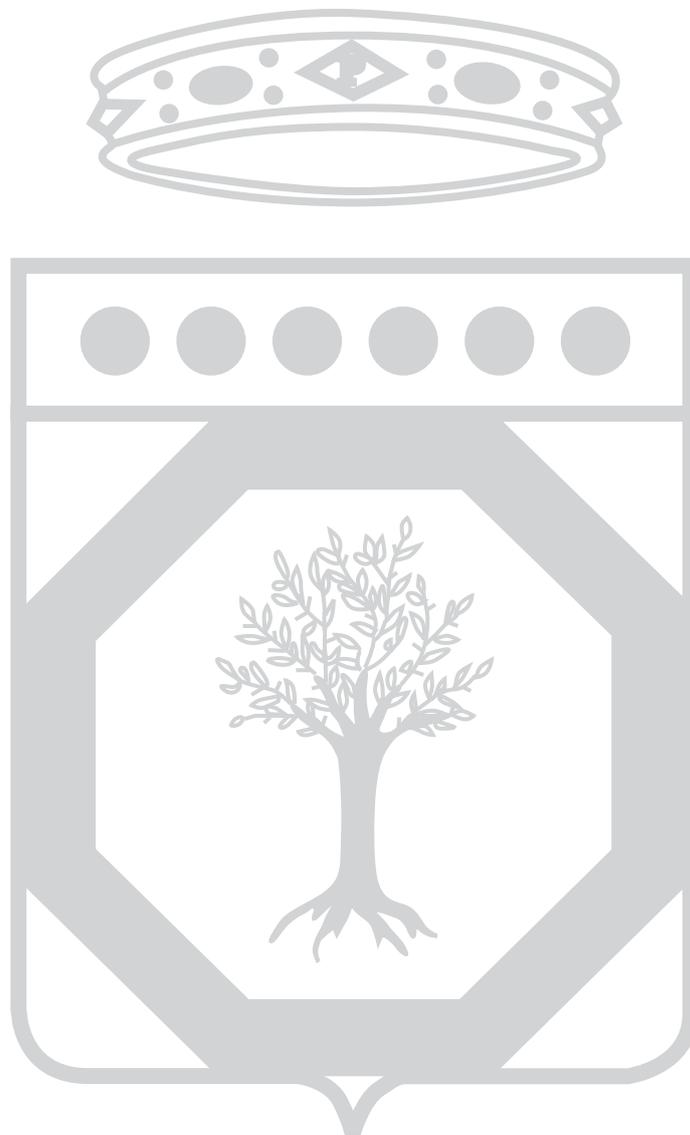
BARBATO Lidia Clelia Antonetta - BRBLCL35C45I193Y - Fig. 43 Pt. 28,29,40,67,72; BIZZARRO Carmelina

- BZZCML56R70D643N - Fg. 42 Pt. 302; CHINNI Maria Gerarda - CHNMGR62R56L219D - Fg. 42 Pt. 145; DEMANIO DELLO STATO - 80193210582 - Fg. 42 Pt. 299,301,347,349; DI MISCIO Antonella - DMSNNL68E51D643L - Fg. 43 Pt. 28,29,40,67,72; DI MISCIO Antonio - DMSNTN65H08D643A - Fg. 43 Pt. 20,21,22,71,75,76,82,99,187; DI MISCIO Beatrice - DMSBRC72M53D643Q - Fg. 43 Pt. 28,29,40,67,72; DI MISCIO Francesco Fu Rocco - DMSFNC30R011193T - Fg. 43 Pt. 41; DOTO Maria - DTOMRA56A59D269I - Fg. 41 Pt. 242,269,292; GIOIA Grazia - GIOGRZ58T45D269E - Fg. 42 Pt. 94,388,422,424; LABRIOLA Lorenza Addolorata Adelina Fu Luigi - LBRLNZ88A67I193O - Fg. 43 Pt. 41; NATALE Antonietta - NTLNNT49L44D269J - Fg. 42 Pt. 54; NATALE Maria Benvenuta - NTLMBN50T54D269O - Fg. 42 Pt. 101,102; PROVINCIA DI FOGGIA - 00374200715 - Fg. 42 Pt. 232,256; T.E.R.NA. RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. - 05779661007 - Fg. 42 Pt. 549,551,553,562; TESTINI Gerardo - TSTGRD60R26D643C - Fg. 42 Pt. 17,177; TOMAIUOLI Antonio - TMLNTN75H16D643Y - Fg. 42 Pt. 298,300,346,348; TOMAIUOLI Rocchina - TMLRCH74T41D643X - Fg. 42 Pt. 350; TROCCOLA Vincenzo - TRCVCN54D29F839O - Fg. 41 Pt. 242,269,292.

Elettrodotto 150 kV Bisaccia CP – Lacedonia

Comune Bisaccia (AV)

ARINIELLO Michela - RNLMLH76E57A509X - Fg.17 Pt.1097; FIERRO Mariantonia - FRRMNT45A51A881G - Fg.18 Pt.224; GALLICCHIO Carmen - GLLCMN89P59A509Y - Fg.18 Pt.161; GALLICCHIO Nadia - GLLNDA84P60A509N - Fg.18 Pt.161; GALLICCHIO Sara - GLLSRA79M60Z133M - Fg.18 Pt.161; SOLAZZO Angelo - SLZNGL38D14A881O - Fg.18 Pt.6; SOLAZZO Antonio - SLZNTN38M22A881X - Fg.18 Pt.224; SOLAZZO Giuseppe - SLZGPP68M11A881J - Fg.18 Pt.386,387; SOLAZZO Silvana - SLZSVN76C62Z133F - Fg.17 Pt.536,639; SOLIMINE Incoronata - SLMNRR47R70A881E - Fg.18 Pt.160; TENORE Maria - TNRMRA58R64A881W - Fg.18 Pt.161.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)